REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 27/09/2022
Numero 80
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 settembre 2022, n. T00151

Designazione componente effettivo Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini. . . . . . **Pag. 15**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 settembre 2022, n. T00152

Designazione componente effettivo Collegio Sindacale ASL Viterbo. . . . . . **Pag. 20**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 22 settembre 2022, n. T00153

Società Roma Tpl Scarl. Nomina del Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al Regio Decreto 8.1.1931, n. 148 e ss.mm. ii. . . . . . **Pag. 25**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 22 settembre 2022, n. T00154

Società Autolinee Troiani S.r.l. Nomina del Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento - Allegato A- al Regio Decreto 8.1.1931, n. 148 e ss.mm. ii. . . . . . **Pag. 32**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 739

L.r. 17/2016, art.3 comma 96. Programmazione delle economie maturate in attuazione della DGR n. 337/2019 in materia di Contratti di Fiume. . . . . . **Pag. 39**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 740

Ryder Cup 2023 - Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Ordine del giorno n. 348 del 30/12/2015. Modifica della costituzione del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023, di cui alla D.G.R. 817/2016 e successive modifiche, e atto di indirizzo per la partecipazione al "Progetto Ryder Cup 2023" della Federazione Italiana Golf. . . . . . **Pag. 50**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 741

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa concernente la realizzazione del Progetto di equitazione integrata "Mi Curo di Te" presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano - anno 2022. . . . . . **Pag. 58**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 742

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie). . . . . . **Pag. 71**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 743

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza per l'anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000R31103 e U0000R31115, di cui al programma 01 della missione 14. . . . . . **Pag. 123**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 744

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000B21918 e U0000B21919, di cui al programma 01 della missione 14. . . . . **Pag. 128**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 745

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Sanitario sito in Via Cina n. 42- 00144 Roma, dalla società "Casilino Lab S.r.l." (P. IVA 01318831003), alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005). . . . . . **Pag. 134**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 746

Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), ai sensi dell'art. 50-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. . . . . . **Pag. 140**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 747

Partecipazione della Regione Lazio alla "FEI World Championships Eventing and Driving" presso i Pratoni del Vivaro - Rocca di Papa. Finalizzazione delle risorse regionali per la realizzazione di iniziative di promozione dell'agroalimentare della Regione Lazio. . . . . . **Pag. 166**

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 748

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Roma Capitale e Regione Lazio finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta. . . . . . **Pag. 170**

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12082

Decreto legislativo 66/2010 art. 330, comma 2. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. A11692/2012. Comune di Latina - Approvazione rendicontazione del progetto "Lavori di recupero, e riqualificazione immobile sito in via della stazione a Latina scalo". Accertamento in entrata dell'importo di euro 7.218,11 sul capitolo E0000331525 e disimpegno della somma di euro 17.155,30 sul cap. U0000R41101 (impegno di spesa n. 12548/2022). Cod. cred. 172. Esercizio finanziario 2022. Pag. 180

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12212

L. R. n. 15/2001 - Avviso pubblico di cui alla determinazione G15279/2017. Comune di Frascati - Progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sito in Via del Torrione Micara, 25 per la realizzazione "PROGETTO DISTRETTUALE SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO" - Approvazione rendicontazione finale e contestuale disimpegno della somma di Euro 8.717,85 sul cap. U0000R46514 impegno di spesa n. 14079/2022. . . . . . **Pag. 187**

Atto di Organizzazione 15 settembre 2022, n. G12185

Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo - Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato. . . . . . **Pag. 193**

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12809

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR - Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo. . . . . . **Pag. 201**

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12810

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo. . . . . . **Pag. 213**

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12811

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo . . . . . **Pag. 224**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00893

Servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio. Contratto repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019. Proroga nelle more dell'aggiudicazione delle nuove procedure di gara. Impegno di spesa di € 760.176,22 sul capitolo U0000E23517 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario anno 2022, a favore dell'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante). . . . . . **Pag. 236**

Determinazione 22 settembre 2022, n. G12602

O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019. Approvazione della liquidazione dell'anticipazione del secondo 30% dell'intervento codice n. 645, in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) - CUP F97H21001350002. . . . . Pag. 245

Determinazione 22 settembre 2022, n. G12603

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 631 denominato "Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227 del 05/05/2021. Autorizzazione alla liquidazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa in favore del Geom. Fabio Altieri. CUP: F87H21001490001 - CIG Z6F325BA9E. . . . . Pag. 253

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12065

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. ZANITTI MASSIMO . . . . . Pag. 261

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12066

L. R. n. 87/90, artt. 16 e 17. Autorizzazione alla pesca del novellame alla Coop. Calafuria a r. l. Partita Iva 05986470580 . . . . . Pag. 265

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12103

Art 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di San Vito Romano (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021/22-30/31. Ente proponente: Comune di San Vito Romano. Approvazione . . . . . Pag. 272

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12193

Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Decreto ministeriale 8/05/2014 n. 4890. Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI - Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - anno 2022 . . . . . Pag. 281

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12194

L.R. n. 17/95, art.19 comma 1 lettera b). Rinnovo autorizzazione allevamento di selvaggina a scopo di reintroduzione o ripopolamento specie: lepre europea (Lepus europaeus), fagiano (Phasianus colchicus), starna (Perdix perdix), Pernice Rossa nonchè l'allevamento di fasianidi, Cooperativa C.L.A.L. (Cooperativa Lavoratori Agricoli Lepini) di Bassiano (LT). . . . . Pag. 492

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12195

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99- DGR n. 942/2017- Approvazione Piano annuale di assestamento e di prelievo AFV denominata TERELLE sita in agro del Comune di Terelle (FR) - Stagione venatoria 2022/2023. . . . . Pag. 496

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12196

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99- DGR n. 942/2017- Approvazione Piano annuale di assestamento e di prelievo AFV denominata SANTA CROCE sita in agro del Comune di Pastena (FR) - Stagione venatoria 2022/2023. . . . . Pag. 500

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12197

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Aversa Aldo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . Pag. 504

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12198

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Tullio Luciano nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . . **Pag. 507**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12199

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Pace Paolo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . . **Pag. 510**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12200

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Adorni Giulio nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . . **Pag. 513**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12201

L.R. n. 17/95 art. 20 comma 9 Autorizzazione all'esercizio dell'attività venatoria stagione 2022/2023. Verrecchia Carmine C.F. (omissis). . . . . . **Pag. 516**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12202

Decreto ministeriale 18 giugno 2014, D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021. Autorizzazione regionale per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva, richiesta da UMAO (Unione Mediterranea Assaggiatori Olio), da realizzarsi nel periodo 29 settembre - 8 ottobre 2022 . . . . . **Pag. 519**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12203

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta LA FENICE ORTOFRUTTA SRL nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1616. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto. . . . . . **Pag. 523**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12205

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CLEMENTI ROBERTO . . . . . **Pag. 527**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12206

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MUSCEDERE CARLO . . . . . **Pag. 531**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12207

Fondo nazionale per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge n. 194/2015, articolo 10. Progetto "Sulle Strade della Biodiversità del Lazio": approvazione della rendicontazione presentata da ARSIAL e proposta di liquidazione del saldo del contributo erogato . . . . . **Pag. 535**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12242

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ariccia (RM). Periodo di validità aggiornato 2021-2030. Esecutività. . . . . . **Pag. 543**

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12160

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda Cavendo Tutus ubicata nel Comune di Roma. . . . . . **Pag. 546**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12161

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l. ubicata nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR). . . . . . **Pag. 552**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12162

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all' Az. Agr. Faustini Giuseppe con sede a Paliano - Fr. . . . . . **Pag. 557**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12167

PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista dal bando, relativamente alle operazioni finanziate con determinazione n. G07996 del 20/06/2022 ed estensione della proroga a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi con l'adozione di successivi atti di ammissibilità. . . . . . **Pag. 561**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12168

Integrazione della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa con Determinazione n. G09620 del 03/08/2015 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Apertura nuovo sito estrattivo", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Casal De Pastica Proponente: SOCIETA' TRAVERTINI CAUCCI SpA Registro elenco progetti n. 62/2014 . . . . . **Pag. 569**

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12122

Approvazione schema Atto transattivo Regione Lazio/QUA.DI.R. per il pagamento dell'indennizzo dei danni incendio del 16.12.2019, piano terra/pal.B sede regionale via Cristoforo Colombo n. 212 - Roma. Impegno di spesa di euro 10.116,98 sul capitolo U0000T19412, es. fin. 2022, in favore di QUA.DI.R."(cod. cred. 28567). . . . . . **Pag. 573**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12139

Intervento I202200903. Attuazione dgr 189 del 12/04/2022. Affidamento a DiSCo Lazio progettazione degli interventi ristrutturazione immobile via dei Sardi 58 in Roma. Assunzione impegno di spesa di euro 256.108,20 a favore di DiSCo Lazio (cod. cred. 88300) sul cap. di spesa U0000C12170, es. fin.2023. . . . . . **Pag. 582**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12150

Intervento I202200918. Approvazione proposta di sponsorizzazione tecnica per iniziative speciali Castello di S. Severa. Accertamento sul capitolo di entrata E0000229146 e contestuale impegno sul cap. di spesa U0000G24108, Bilancio regionale, es. fin. 2022, della somma di € 36.600,00 a carico dello Sponsor Aeroporti di Roma Spa (codice 19357). Numero smart cig ZA237B5EE6. . . . . . **Pag. 589**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12151

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 56283 del 19/07/2017 Arpa Lazio. Acea ATO 2 S.p.a. (Comune di Nazzano) . . . . . **Pag. 598**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12152

Archiviazione verbale n. 53031 del 10/07/2017 Arpa Lazio. Comune di Montalto di Castro. . . . . . **Pag. 601**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12234

Archiviazione verbale n. 59601 del 01/08/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino. . . . . . **Pag. 604**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12235

Archiviazione verbale n. 68315 del 05/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino. . . . . . **Pag. 607**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12236

Archiviazione verbale n. 71425 del 15/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino. . . . . . **Pag. 610**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12237

Archiviazione verbale n. 74341 del 26/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino. . . . . . **Pag. 613**

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12091

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - ComponenteM6C1 - investimento 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona e 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture e ComponenteM6C2 - investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile "Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, suddivisa in 40 lotti, per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "case della comunità", "ospedali di comunità", "verso un ospedale sicuro e sostenibile". Determina di aggiudicazione e provvedimenti di esclusione. . . . . . **Pag. 616**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12186

Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze della Centrale Unica di Risposta 112 N.U.E. Regione Lazio, - indetta con determinazione n. G01985 del 24/02/2022 - ID Anac 8443608. Presa d'atto della rinuncia alla stipula da parte dell'operatore aggiudicatario. Disimpegno della somma a favore di Eurostreet di Euro 285.451,45, disimpegno del fondo incentivi e accertamenti per un totale di Euro 3.454,92. E.F.2022. . . . . . **Pag. 710**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12214

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8659577. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative. . . . . . **Pag. 716**

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12285

Deliberazione di Giunta regionale n. 704/2022 concernente l'iniziativa in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma denominata Il Cinema in Piazza 2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 52581/2022 di € 30.000,00 in favore dell'Associazione Piccolo America. Capitolo di spesa U0000R31117 - Esercizio finanziario 2022.
. . . . . **Pag. 720**

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2022, n. G12736

Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Programma Lazio Creativo. Cessazione degli effetti della convenzione stipulata con Lazio Innova S.p.A. il 19/05/2020 (reg. cron. n. 24109 del 04/06/2020). Approvazione dello schema di convenzione per la definizione dei rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione del Piano Operativo 2022-2023. E. F. 2022.
. . . . . **Pag. 724**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12098

Approvazione elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento, presentate a valere sull'Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio". (Rif. DE n. G01421 del 14/02/2022) codice SIGEM 22002D.
. . . . . **Pag. 735**

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12105

PR FSE+ 2021-2027.Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione di attività formative correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g "Apprendimento Permanente". Azione Cardine 21. Impegno di spesa di Euro 4.799.250,00. a favore di LAZIOcrea S.p.A. (Codice creditore 164838) sui capitoli U0000A43152, U0000A43153, U0000A43154. Esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025. CUP F84J18000870009. Codice SIGEM 22075D. . . . . . **Pag. 742**

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12108

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO" a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi. . . . . Pag. 768

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12109

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi. . . . . Pag. 775

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12110

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "PROFESSIONAL TRAINING" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . Pag. 783

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12111

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . Pag. 790

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12126

POR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022 - Avviso Pubblico "Voucher per l"acquisto di percorsi formativi per il settore dell"autotrasporto" - Obiettivo di Policy 4 "Un"Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all"articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 47083-47084-47082 del 2022 a favore del creditore "Frusone Cristiano (cod. 236441)" per un importo pari ad € 1.750,00 a valere sull"Annualità 2022 - Capitoli U0000A43131 U0000A43132 U0000A43133 - Esercizio finanziario 2022. . . . . Pag. 796

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12175

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP). . . . . Pag. 803

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12176

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "C.A.T. Latina Confcommercio s.c.a.r.l." (C.F./P.IVA 02078360597). Accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata". . . . . Pag. 806

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12177

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004). Revoca accreditamento, per rinuncia, della sede operativa di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00071 - Pomezia (RM). . . . . Pag. 810

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12238

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "FORMALBA S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. . . . . Pag. 813

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12286

POR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G08244 del 24/06/2022 - PR FSE+ 2021-2027 - Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani - Obiettivo specifico f) - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 47339-47340-47341-47343-47338-47342 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 669.598,16 a valere sull'Annualità 2022 - Capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2022. . . . . Pag. 822

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 15 settembre 2022, n. G12158

Intervento n. 34 - Lavori di "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) - lotto 2". CUP F92B17002430003. Espropriazione ed occupazione temporanea d'urgenza delle aree site nel Comune di Monterotondo (RM) e nel Comune di Capena (RM) occorrenti per l'esecuzione dei lavori. . . . . . **Pag. 829**

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12145

Conferimento incarico professionale a Daniela Parisi a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015- Approvazione schema contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0007 -CUP F81H22000080009. PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1- Progetto IMPROGRAM (A0564P0001) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F. di € 21.146,67 su cap. E0000413151 e di € 22.204,00 su cap. E0000421159-E.F. 2024. Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di € 68.726,67 su cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di € 126.880,00 per Daniela Parisi, di cui € 68.726,67 su cap. U0000C11134- EE.FF. 2022-2023 e di € 58.153,33 su cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di € 47.685,73 sul cap. U0000T21505-EE.FF. 2023-2024. . **Pag. 840**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12172

DGR 346 del 31/05/2022, "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2022 - Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027." Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio all'iniziativa di internazionalizzazione "Promozione della Filiera dell'Agroindustria negli EAU" Dubai, ottobre - dicembre 2022. . . . . . **Pag. 855**

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12180

Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015. Approvazione schema di contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0008-CUP F81H22000090009. PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1- Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance (A0564P0002) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F.: di Euro 10.400,00 su cap. E0000413151 e di Euro 10.920,00 su cap. E0000421159- E.F. 2024, Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di Euro 33.800,00 sul cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di Euro 62.400,00 per Costantini Valentina: di cui Euro 33.800,00 sul cap. U0000C11134 - EE.FF. 2022-2023 ed ? 28.600,00 sui cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di Euro 23.452,00 sul cap. U0000T21505-EE.FF. 2023-2024. . . . . . **Pag. 864**

Determinazione 21 settembre 2022, n. G12591

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Concessione contributi. Quarto elenco. . . . . . **Pag. 879**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 14 settembre 2022

R.D.1775/1933-D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo Ditta Coop Agricola Cincinnato S.r.l. p.i.00112740592. . . . . . **Pag. 893**

Avviso 15 settembre 2022

R.D.1775/1933 -D.Lgs152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotteraneo ditta LEHRKE Clemens az.agr. p.i.v.a 02894900592.Questa Provincia ha rilasciato concessione con atto prot. 35580 del 14/09/2022 per dieci anni per derivare 2,00l/s e 10.800 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Sabaudia(LT) Fg 47 n°382 via Migliara49, per uso irriguo e igienico assimilato. . . . . Pag. 895

Avviso 16 settembre 2022

R.D.1775/1933 domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Gaeta. Comune di Gaeta per uso irrigazione attrezzature sportive . . . . . Pag. 897

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 22 settembre 2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ex art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 per la realizzazione di un impianto f.v. della potenza di Potenza di Picco pari a 105.568,32 kW e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, Denominato VETRALLA 1" nel Comune di VETRALLA (VT), in località Poggi Cinelli e Quesrciabella. Proponente: Vetralla S.r.l. . . . . Pag. 899

Avviso 22 settembre 2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ex art. 11 del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione di un impianto f.v. della potenza di 82,24 MWp connesso alla Rete RTN nel Comune di Celleno (VT) in Loc. "Selva - Podere della Morte" e nel Comune di Viterbo (VT) in Loc. "Pianale - Campo Lungo - Pian Auta. Proponente: E-SOLAR 3 S.r.l. . . . . Pag. 903

Avviso

fasc 1916 - Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale . . . . . Pag. 907

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-ORTOTTISTA CAT. "D" RISERVATO AL PERSONALE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017. (B.U.R. Lazio n. 95 del 26.11.2019 - Gazzetta Ufficiale n. 101 del 24.12.2019 -riapertura termini B.U.R. Lazio n. 12 - Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11.02.2020). CALENDARIO PROVE . . . . . Pag. 909

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO AREA DI SANITA' PUBBLICA DISCIPLINA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (B.U.R. Lazio n. 95 del 26.11.2019 - Gazzetta Ufficiale n. 101 del 24.12.2019 riapertura termini B.U.R. Lazio n. 12 - Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11.02.2020). CALENDARIO PROVE . . . . . Pag. 911

ASL VITERBO

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Biologo - Disciplina Patologia Clinica, per le esigenze della ASL di Viterbo indetto con deliberazione n. 924 del 27.04.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 Serie Speciale "Concorsi ed esami" n. 53 del 06 luglio 2021 - DIARIO PROVE D'ESAME . . . . . Pag. 913

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario del comparto: n.1 posto di operatore socio sanitario. . . . . Pag. 915

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario del comparto: n.15 posti di assistente amministrativo. . . . . Pag. 924

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario della dirigenza: n.1 posto di dirigente medico disciplina oftalmologia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. . . . . Pag. 933

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N 1. POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - DA ASSEGNARE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 942

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N 1. POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - AREA PER LE ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DA ASSEGNARE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO SAN GALLICANO (ISG) . . . . . Pag. 953

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 4 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN BIOINFORMATICA O INGEGNERIA BIOMEDICA, DA ASSEGNARE ALLE ATTIVITÀ DI BIOLOGIA COMPUTAZIONALE IN SUPPORTO ALLA RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 965

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA, DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG). . . . . Pag. 976

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D- - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA DA ASSEGNARE AL GRANT OFFICE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 988

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO DI CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 999

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG). . . . . Pag. 1010

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN PISCICOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG). . . . . Pag. 1022

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO. . . . . Pag. 1034

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - CON LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO DA ASSEGNARE AI LABORATORI DI RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 1045

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N 4 RISORSE NEL PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CAT. D - AREA PER LE ATTIVITÀ TECNICHE E DI LABORATORIO DA ASSEGNARE ALLA UOSD MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO. . . . . Pag. 1056

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI 5 ANNI, DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D- AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA, DA ASSEGNARE AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI A SUPPORTO DELLA RICERCA DELL'IFO . . . . . Pag. 1068

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D- - AREA PER IL TRAFERIMENTO TECNOLOGICO, DA ASSEGNARE ALL' UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO). . . . . Pag. 1079

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 2 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE DA ASSEGNARE ALLA RICERCA TRASLAZIONALE E CLINICA DELLE UNITA' DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 1090

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN FARMACIA DA ASSEGNARE AD ATTIVITÀ INERENTI SPERIMENTAZIONI CLINICHE E FARMACOLOGICHE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 1101

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l?assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN FISICA DA ASSEGNARE ALLA UOSD DI FISICA MEDICA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 1112

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS CON LAUREA IN BIOINFORMATICA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO.
. . . . . Pag. 1123

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN CHIMICA DA ASSEGNARE ALLA UOC LABORATORIO FISIOPATOLOGIA CUTANEA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG). . . . . Pag. 1134

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - AREA DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA ED ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO ETICO DA ASSEGNARE ALLA RICERCA CLINICA E ALLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE). . . . . Pag. 1146

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 21 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE, BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE DA ASSEGNARE AI LABORATORI DI RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).
. . . . . Pag. 1157

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP ASILO SAVOIA

Avviso

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE CONTABILE, DI CATEGORIA "C" DEL CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETEMINATO . . . . . Pag. 1168

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO, CATEGORIA D DEL C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE AL 50% . . . . . Pag. 1170

Enti Regionali

DISCO

Integrazione Avviso 21 settembre 2022, n. 2624

Integrazione "Avviso pubblico per la costituzione di una short-list di personale altamente qualificato e specializzato nelle singole materie oggetto dell'attività per l'affidamento di incarichi di "docenti" e di una short list per l'affidamento di incarichi di "tutor di laboratorio" nell'ambito del progetto "Officina delle arti Pier Paolo Pasolini - canzone, teatro, multimediale (CTM)" finanziato a valere sul fondo sociale europeo - CUP F81D22000170009 . . . . . Pag. 1172

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" - Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Cerreto Laziale. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti. . . . . Pag. 1174

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" . Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Ciciliano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti. . . . . Pag. 1180

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" - Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Gerano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti. . . . . Pag. 1186

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" - Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Pisoniano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti. . . . . Pag. 1190

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 settembre 2022, n. T00151

Designazione componente effettivo Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

Oggetto: Designazione componente effettivo Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e, in particolare, l'articolo 356 concernente "Criteri generali per lo svolgimento di incarichi a soggetti esterni";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'art. 3-ter del summenzionato D.lgs n. 502/92 s.m.i., così come modificato dall'art. 1, comma 574 della L. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

VISTO l'art. 10 della citata L.R. n. 18/94, come modificato dall'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 12/2014"Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali", che prevede che il Collegio Sindacale resti in carica tre anni con tre componenti effettivi e un supplente scelti tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla normativa statale vigente in materia, di cui uno designato dal Presidente della Regione, uno dal Ministro dell'Economia e finanze e uno dal Ministro della Salute;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio ha applicato siffatta riduzione a tre membri, prevista dall'articolo 13 del Patto per la Salute 2014-2016 ed in linea con quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, oltre che alle aziende sanitarie (ARES 118 e AA.SS.LL.) ed ospedaliere anche alle aziende ospedaliero-universitarie;
- quanto agli IRCCS, sebbene l'art. 4 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 non sia stato modificato, in applicazione del DL 78/2010 la Regione ha previsto la riduzione a tre membri apportando modifiche alla L.R. 2/2006, recante: "Disciplina

transitoria degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288" e s.m.i., con le leggi regionali n. 7/2014 e n. n. 12/2014;

CONSIDERATO che

- la Circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale n. 35 MEF - RGS - Prot. 256418 del 13/12/2018 ha chiarito che, stante la natura di "collegio perfetto" dell'organo, al direttore generale è preclusa la possibilità di procedere alla nomina del collegio sindacale in mancanza anche di una sola designazione da parte delle amministrazioni interessate e che l'insediamento costituisce, appunto, per il collegio, l'atto prodromico per lo svolgimento della propria attività di controllo, in occasione del quale il collegio dovrà procedere, prioritariamente, alla nomina del proprio presidente, qualora tale carica non sia già attribuita ad uno dei componenti da un'apposita disposizione normativa, e accertare la regolarità complessiva della procedura di nomina e prendere cognizione della struttura amministrativa e contabile dell'ente (verificare che i sindaci siano in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché ad accertare l'inesistenza di eventuali incompatibilità o possibili situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza);
- tra i requisiti professionali richiesti per la nomina di membro del collegio sindacale è prevista, alternativamente, l'iscrizione nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero l'iscrizione all'albo tenuto dal Ministero ai sensi del D.L. 6/07/2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2011, n.111 istituito con DM 20 febbraio 2012 e aver esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali;
- la cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali, comportando la perdita dei requisiti professionali richiesti, è causa di decadenza dall'ufficio di sindaco;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., avente ad oggetto: "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., recante*: "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e, in particolare, l'articolo 21 (Indipendenza dei revisori e dei sindaci presso gli enti ed organismi pubblici);

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e successive modifiche e integrazioni recante: "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", ed, in particolare, l'art.1 (Disposizioni per la trasparenza) comma 2, così come modificato dalla L.R. 20/2021 dispone quanto segue: "I soggetti designati o nominati dalla Regione quali componenti dei collegi sindacali e dei collegi dei revisori dei conti, sindaci unici e revisori dei conti unici di società controllata o partecipata dalla Regione, di ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, di azienda o ente del servizio sanitario regionale e di organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione non possono svolgere l'incarico per un intero mandato per più di due volte consecutive, nella stessa società controllata o partecipata dalla Regione, ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, azienda o ente del servizio sanitario regionale ed organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06663 del 25 maggio 2022, pubblicata sul BUR ordinario n. 48 del 7 giugno 2022, con la quale la Direzione Salute e integrazione sociosanitaria ha aggiornato ed approvato il modello-tipo di autodichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. da rendere per la candidatura e la nomina alla carica di membro del collegio sindacale di Azienda Sanitaria (ASL e ARES 118), di Azienda Ospedaliera, di Azienda Ospedaliera Universitaria e di IRCCS sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza, nonché sull'inesistenza di situazioni di incompatibilità, dando indicazione alle Aziende del S.S.R. di adottarlo, adeguandolo al contesto di nomina del collegio sindacale, ai fini della relativa compilazione da parte dei sindaci designati;

RILEVATO che il Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini in data 21 giugno 2022 è giunto alla scadenza naturale;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla designazione del membro effettivo del Collegio Sindacale in rappresentanza della Regione Lazio per la costituzione del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

VISTA la nota prot. n. 868860 del 13.09.2022 con cui il Presidente della Regione Lazio ha dato direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la designazione del Dott. Silvio Salini, nato a OMISSIS il OMISSIS, quale membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Silvio Salini;

VISTA la dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità resa dal Dott. Silvio Salini secondo il modello-tipo approvato con la citata determinazione dirigenziale n. G06663 del 25 maggio 2022, sottoscritta in data 14 settembre 2022;

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta, in possesso della competente struttura della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, il suddetto designato risulta essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla succitata normativa per l'espletamento dell'incarico di componente effettivo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 18/94 e s.m.i., il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini provvederà, sulla base delle designazioni ricevute e previa acquisizione della dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità, alla nomina del Collegio Sindacale e che il provvedimento di nomina verrà notificato ai componenti del collegio ed alle amministrazioni che hanno provveduto alle designazioni di competenza;

CONSIDERATO che l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, all'atto di insediamento del Collegio Sindacale, procede alla verifica della regolarità della procedura di nomina del Collegio, alla verifica del possesso, da parte dei sindaci, dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità o di situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza dei sindaci medesimi;

DATO ATTO che ai componenti del Collegio Sindacale spettano le indennità e gli emolumenti determinati ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge regionale del 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il designato dalla Regione assumerà effettivamente l'incarico di componente del Collegio Sindacale successivamente all'adozione dei provvedimenti di

competenza da parte del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

PRESO ATTO che l'incarico *de quo* scadrà secondo i termini di legge contestualmente a quello degli altri componenti del Collegio Sindacale in carica;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla designazione del componente effettivo di parte regionale del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di designare, quale componente effettivo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, in rappresentanza della Regione Lazio, il Dott. Silvio Salini, nato a OMISSIS il OMISSIS, in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'espletamento dell'incarico, come risulta dagli atti della competente Direzione regionale;
2. che il Dott. Silvio Salini assumerà effettivamente l'incarico di componente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini successivamente all'adozione dei provvedimenti di competenza da parte del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.;
3. che al designato, come agli altri componenti del Collegio, spettano le indennità e gli emolumenti determinati ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge regionale del 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. con oneri integralmente gravanti sul bilancio della ASL Viterbo;
4. che l'incarico che alla medesima verrà attribuito scadrà secondo i termini di legge contestualmente a quello degli altri componenti del Collegio;
5. che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini è tenuto a procedere agli adempimenti e alle comunicazioni di competenza previste dalla legge, nonché all'acquisizione della dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità, secondo il modello-tipo approvato con la determinazione dirigenziale n. n. G06663 del 25 maggio 2022.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 settembre 2022, n. T00152

Designazione componente effettivo Collegio Sindacale ASL Viterbo.

Oggetto: Designazione componente effettivo Collegio Sindacale ASL Viterbo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e, in particolare, l'articolo 356 concernente "Criteri generali per lo svolgimento di incarichi a soggetti esterni";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'art. 3-ter del summenzionato D.lgs n. 502/92 s.m.i., così come modificato dall'art. 1, comma 574 della L. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

VISTO l'art. 10 della citata L.R. n. 18/94, come modificato dall'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 12/2014"Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali", che prevede che il Collegio Sindacale resti in carica tre anni con tre componenti effettivi e un supplente scelti tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla normativa statale vigente in materia, di cui uno designato dal Presidente della Regione, uno dal Ministro dell'Economia e finanze e uno dal Ministro della Salute;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio ha applicato siffatta riduzione a tre membri, prevista dall'articolo 13 del Patto per la Salute 2014-2016 ed in linea con quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, oltre che alle aziende sanitarie (ARES 118 e AA.SS.LL.) ed ospedaliere anche alle aziende ospedaliero-universitarie;
- quanto agli IRCCS, sebbene l'art. 4 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 non sia stato modificato, in applicazione del DL 78/2010 la Regione ha previsto la riduzione a tre membri apportando modifiche alla L.R. 2/2006, recante: "Disciplina transitoria degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico

non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288" e s.m.i., con le leggi regionali n. 7/2014 e n. n. 12/2014;

CONSIDERATO che

- la Circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale n. 35 MEF - RGS - Prot. 256418 del 13/12/2018 ha chiarito che, stante la natura di "collegio perfetto" dell'organo, al direttore generale è preclusa la possibilità di procedere alla nomina del collegio sindacale in mancanza anche di una sola designazione da parte delle amministrazioni interessate e che l'insediamento costituisce, appunto, per il collegio, l'atto prodromico per lo svolgimento della propria attività di controllo, in occasione del quale il collegio dovrà procedere, prioritariamente, alla nomina del proprio presidente, qualora tale carica non sia già attribuita ad uno dei componenti da un'apposita disposizione normativa, e accertare la regolarità complessiva della procedura di nomina e prendere cognizione della struttura amministrativa e contabile dell'ente (verificare che i sindaci siano in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché ad accertare l'inesistenza di eventuali incompatibilità o possibili situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza);
- tra i requisiti professionali richiesti per la nomina di membro del collegio sindacale è prevista, alternativamente, l'iscrizione nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero l'iscrizione all'albo tenuto dal Ministero ai sensi del D.L. 6/07/2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2011, n.111 istituito con DM 20 febbraio 2012 e aver esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali;
- la cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali, comportando la perdita dei requisiti professionali richiesti, è causa di decadenza dall'ufficio di sindaco;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., avente ad oggetto: "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., recante*: "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e, in particolare, l'articolo 21 (Indipendenza dei revisori e dei sindaci presso gli enti ed organismi pubblici);

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e successive modifiche e integrazioni recante: "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", ed, in particolare, l'art.1 (Disposizioni per la trasparenza) comma 2, così come modificato dalla L.R. 20/2021 dispone quanto segue: "I soggetti designati o nominati dalla Regione quali componenti dei collegi sindacali e dei collegi dei revisori dei conti, sindaci unici e revisori dei conti unici di società controllata o partecipata dalla Regione, di ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, di azienda o ente del servizio sanitario regionale e di organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione non possono svolgere l'incarico per un intero mandato per più di due volte consecutive, nella stessa società controllata o partecipata dalla Regione, ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, azienda o ente del servizio sanitario regionale ed organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06663 del 25 maggio 2022, pubblicata sul BUR ordinario n. 48 del 7 giugno 2022, con la quale la Direzione Salute e integrazione sociosanitaria ha aggiornato ed approvato il modello-tipo di autodichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. da rendere per la candidatura e la nomina alla carica di membro del collegio sindacale di Azienda Sanitaria (ASL e ARES 118), di Azienda Ospedaliera, di Azienda Ospedaliera Universitaria e di IRCCS sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza, nonché sull'inesistenza di situazioni di incompatibilità, dando indicazione alle Aziende del S.S.R. di adottarlo, adeguandolo al contesto di nomina del collegio sindacale, ai fini della relativa compilazione da parte dei sindaci designati;

VISTE le note del Direttore Generale della ASL Viterbo, acquisite al protocollo regionale n. 557488 del 07.06.2022 e n. 786267 del 10.08.2022, con cui è stata richiesta la designazione del rappresentante di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 868733 del 13.09.2022 con cui il Presidente della Regione Lazio ha dato direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la designazione della Dott.ssa Clara Grandis, nata a OMISSIS il OMISSIS, quale membro effettivo del Collegio Sindacale della ASL Viterbo;

VISTO il curriculum vitae della Dott.ssa Clara Grandis;

VISTA la dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità resa dalla Dott.ssa Clara Grandis secondo il modello-tipo approvato con la citata determinazione dirigenziale n. G06663 del 25 maggio 2022, sottoscritta in data 14 settembre 2022;

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta, in possesso della competente struttura della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, il suddetto designato risulta essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla succitata normativa per l'espletamento dell'incarico di componente effettivo del Collegio Sindacale della ASL Viterbo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 18/94 e s.m.i., il Direttore Generale della ASL Viterbo provvederà, sulla base delle designazioni ricevute e previa acquisizione della dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità, alla nomina del Collegio Sindacale e che il provvedimento di nomina verrà notificato ai componenti del collegio ed alle amministrazioni che hanno provveduto alle designazioni di competenza;

CONSIDERATO che la ASL Viterbo, all'atto di insediamento del Collegio Sindacale, procede alla verifica della regolarità della procedura di nomina del Collegio, alla verifica del possesso, da parte dei sindaci, dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità o di situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza dei sindaci medesimi;

DATO ATTO che ai componenti del Collegio Sindacale spettano le indennità e gli emolumenti determinati ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge regionale del 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il designato dalla Regione assumerà effettivamente l'incarico di componente del Collegio Sindacale successivamente all'adozione dei provvedimenti di competenza da parte del Direttore Generale della ASL Viterbo;

PRESO ATTO che l'incarico *de quo* scadrà secondo i termini di legge contestualmente a quello degli altri componenti del Collegio Sindacale in carica;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla designazione del componente effettivo di parte regionale del Collegio Sindacale della ASL Viterbo;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di designare, quale componente effettivo del Collegio Sindacale della ASL Viterbo, in rappresentanza della Regione Lazio, la Dott.ssa Clara Grandis, nata a OMISSIS il OMISSIS, in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'espletamento dell'incarico, come risulta dagli atti della competente Direzione regionale;
2. che la Dott.ssa Clara Grandis assumerà effettivamente l'incarico di componente del Collegio sindacale della ASL Viterbo successivamente all'adozione dei provvedimenti di competenza da parte del Direttore Generale della ASL Viterbo, secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.;
3. che al designato, come agli altri componenti del Collegio, spettano le indennità e gli emolumenti determinati ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge regionale del 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. con oneri integralmente gravanti sul bilancio della ASL Viterbo;
4. che l'incarico che alla medesima verrà attribuito scadrà secondo i termini di legge contestualmente a quello degli altri componenti del Collegio;
5. che il Direttore Generale della ASL Viterbo è tenuto a procedere agli adempimenti e alle comunicazioni di competenza previste dalla legge, nonché all'acquisizione della dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità, secondo il modello-tipo approvato con la determinazione dirigenziale n. n. G06663 del 25 maggio 2022.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 22 settembre 2022, n. T00153

Società Roma Tpl Scarl. Nomina del Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al Regio Decreto 8.1.1931, n. 148 e ss.mm. ii.

OGGETTO: Società Roma Tpl Scarl. Nomina del Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al Regio Decreto 8.1.1931, n. 148 e ss.mm. ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTI:

- l'Art. 117, comma 4, della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge Statuaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente "*Nuovo Statuto della Regione Lazio";*
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm. ii;
- il Regolamento regionale n. 1 del 06/09/2002: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss.mm. ii;
- il Regio Decreto (di seguito R.D.) 8 gennaio 1931, n. 148 *"Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico - economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione"* e ss.mm. ii*;*
- le Leggi del 3/11/1952, n. 1982 e del 5/03/1963, n. 390 di modifica dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al R.D. n. 148/1931;
- il D.P.R. 14 febbraio 1972, n. 5 *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale e di navigazione e porti lacuali e dei relativi personali ed uffici*."
- il D. Lgs. n. 422 del 19/11/1997 *"Conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ss.mm. ii;
- la Legge regionale n. 30 del 16/07/1998 *"Disposizioni per il trasporto pubblico locale"* e ss.mm. ii;
- la Legge regionale n. 35 del 19/12/2001: *"Disposizioni per il trasporto pubblico locale. Attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422, come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999 n. 400 e ulteriori disposizioni*" e ss.mm. ii;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 concernente: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm. ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 5/6/2018 con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità";
- l'Atto di Organizzazione n. G09327 del 15/07/2022: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto su strada" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" all'Ing. Luca Valeriani."
- la DGR n. 8119 del 18.10.1994 concernente le procedure per la nomina dei Consigli di Disciplina delle Aziende esercenti il trasporto pubblico di competenza regionale;
- la Determinazione dirigenziale n. G02431 del 6/03/2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 - Supplemento n. 1 del 11/03/2021, con la quale veniva adottato un Albo/Elenco di candidati cui affidare l'incarico di Presidente di Consiglio di Disciplina delle Aziende esercenti il trasporto pubblico di competenza regionale;

- la Determinazione dirigenziale n.G08763 del 06/07/2022 con la quale è stata istituita una apposita Commissione per l'individuazione, a valere sull'Albo/Elenco di cui alla Determinazione n. G02431 sopracitata, dei Presidenti di Consiglio di Disciplina di tre Società di Tpl operanti in Regione Lazio che hanno avanzato la relativa istanza di nomina, tra le quali Roma Tpl Scarl;

PREMESSO:

- che l'Art. 54 del Regolamento - Allegato A - al R.D. n. 148/1931, e ss.mm.ii. prevedeva la costituzione di un "Consiglio di Disciplina" presso ciascuna Azienda di trasporto pubblico, competente per quanto attiene ai procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari a carico del proprio personale dipendente, disciplinandone la relativa nomina, la composizione e la durata;
- che, successivamente, la vigenza del "Consiglio di Disciplina", così come voluto da detto R.D., veniva messa in dubbio in ragione di alcuni successivi interventi normativi, secondo cui le disposizioni di cui al medesimo R.D. potevano essere derogate e rimandate alla contrattazione collettiva (giusta Legge 12 luglio 1988, n. 270 ed altra successiva legislazione);
- che invece, più recentemente, la competenza di detti "Consigli di Disciplina è stata confermata dallo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, con l'Interpello n. 20 del 17/07/2014, chiariva espressamente che, al fine della irrogazione delle sanzioni disciplinari ai lavoratori dipendenti da parte delle aziende operanti nel settore autoferrotranvieri, risultava applicabile la normativa speciale di cui al R.D. n. 148/1931 e ss.mm.ii, anche in termini derogatori rispetto ad altra disciplina contrattuale, escludendo pure la disciplina di cui all'art. 7 della Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori);
- che, più recentemente ancora, la vigenza del R.D. n. 148/1931 e ss.mm.ii. quale riferimento normativo istitutivo dei "Consigli di Disciplina" delle Aziende che attendono al T.P.L, è stata indirettamente confermata dal fatto che l'Art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 12-quinquies, che abrogava proprio il suddetto R.D., è stato a sua volta abrogato dall'Art.9-quinquies del D. Lgs 20/06/2017, n. 91, convertito nella Legge n. 123 del 03/08/2017, denotandosi la volontà del Legislatore di riporre in piena vigenza detto R.D., in particolare per quanto attiene ai "Consigli di Disciplina" di cui trattasi;
- che, infine, sono al riguardo intervenute più recenti sentenze della Corte di Cassazione tra cui, in particolare, si segnala la n.12770/2019 secondo la quale, espressamente, *"resta esclusa una abrogazione implicita della normativa dettata dal R.D.",* prevedendone la "*permanenza vigilata*", in altri termini prevedendo di armonizzare la norma stessa con le altre parti dell'Ordinamento;
- che, quindi, deve darsi oggi per accertata da un punto di vista ordinamentale la presenza, nelle Aziende che effettuano il TPL, di un "Consiglio di Disciplina", ex R.D. n. 148/1931 e ss.mm.ii., competente sulle controversie in materia di sanzioni disciplinari almeno quale Organo interno all'Azienda, la cui pronuncia tuttavia è da considerarsi come decisione di prima istanza, non potendosi precludere, infatti, che il personale interessato possa adire al Giudice Ordinario, per veder riconosciute le proprie ragioni, quindi quale Soggetto a cui eventualmente appellarsi in seconda istanza;
- che detti "Consigli di Disciplina", ai sensi del sopracitato R.D. n. 148/1931, e delle successive Leggi n. 1982, del 3/11/1952, e n. 390 del 5/03/1963, di modifica dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al medesimo R.D., devono essere composti da un Presidente, da tre componenti effettivi (più tre rappresentanti supplenti) designati dalle Aziende e da tre componenti effettivi designati, uno per ciascuno, dalle tre Organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative (più un rappresentante supplente per ciascuna O.S.);
- che la competenza della Regione Lazio ad attendere all'istruttoria finalizzata alla nomina di detti "Consigli di Disciplina" deriva, in primo luogo, da quanto disposto dal D.P.R. n. 5/1972 che ha

trasferito alle Regioni, anche a Statuto ordinario, le funzioni amministrative in materia di "*linee automobilistiche di interesse regionale*", più specificamente delle linee del T.P.L. su strada di interesse regionale;

- che, peraltro, detta competenza delle Regioni veniva puntualizzata nella nota circolare del Ministero dei Trasporti n. 634 del 11/01/1993 che, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale 25 marzo 1988 n. 449 e del successivo parere del Consiglio di Stato del 12/02/1992, n. 143, nel dare espressamente atto della competenza delle Regioni circa la nomina dei "Consigli di Disciplina" delle Aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico di livello regionale, invitava le Regioni medesime ad assumere le determinazioni normative e/o regolamentari al riguardo;
- che, in ragione di quanto sopra evidenziato dal Ministero dei Trasporti, la Regione Lazio assumeva la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 8119 del 18/10/1994, con la quale venivano stabiliti i criteri generali in materia di procedure da seguire per la nomina dei "Consigli di Disciplina", conformemente a quanto disposto dall'art. 54 del Regolamento -Allegato -A- del R.D. n. 148/1931;
- che, secondo la sopra richiamata D.G.R. n. 8119/1994, la competenza circa la predisposizione degli atti finalizzati alla nomina di detto "Consiglio di Disciplina" e la designazione del relativo Presidente veniva assegnata all'Assessorato ai Trasporti (ora Assessorato ai Lavori Pubblici, Politiche del Territorio, Mobilità) e di conseguenza, in relazione all'odierno assetto organizzativo e di funzioni degli Uffici e degli Organi della Regione Lazio, deve intendersi che la competenza circa l'azione amministrativa preordinata alla nomina di che trattasi risiede nella Direzione Regionale competente in materia trasporti, attualmente Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- che, pertanto, la Struttura regionale preposta, ricevuta dal soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico la richiesta di nomina del relativo "Consiglio di Disciplina", assume i seguenti compiti:
    1. individuare il Presidente del Consiglio di Disciplina scegliendo, secondo il citato R.D., "*preferibilmente tra i Magistrati"* e/o tra i "*Magistrati in pensione*", così come anche in prevalenza si è avuto modo di accertare nell'ambito di analoghi procedimenti svolti da altre Regioni e Provincie Autonome;
    2. acquisire, dall'Organo che legalmente rappresenta l'Azienda, la designazione dei tre rappresentanti effettivi e tre supplenti;
    3. acquisire la designazione dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori da nominare, in ciascun costituendo "Consiglio di Disciplina", secondo le modalità di cui alla Legge del 5/03/1963, n. 390, di modifica dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al R.D. n. 148/1931 per la quale si prevede: *"….la nomina di tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni Sindacali numericamente più rappresentative. Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente"*;
    4. proporre l'atto di nomina all'Organo regionale competente (Presidente della Regione Lazio);
- che, per la designazione dei Presidenti di detti Consigli di Disciplina, con le Determinazioni dirigenziali G10719 del 21/09/2020 e G13839 del 20/11/2020 si è proceduto ad avviare una "Manifestazione di Interesse", finalizzata a verificare la disponibilità a ricoprire detti incarichi di Magistrati ordinari, in servizio o in pensione, e di Magistrati onorari che avessero svolto per un adeguato periodo funzioni giudiziarie. Detta "Manifestazione di Interesse" venne estesa anche a professionisti che avessero svolto per almeno un quinquennio la professione di Avvocato, con comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, ed a professionisti che avessero svolto

funzioni direttive inerenti alla gestione del personale in Enti pubblici o in Aziende private, per un adeguato periodo (almeno 10 anni);

- che detta "Manifestazione di Interesse" ha dato luogo alla creazione di un Albo/Elenco di cui alla Determinazione dirigenziale n. G02431 del 6/03/2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 - Supplemento n. 1 del 11/03/2021, avente validità triennale, da cui poter attingere, sulla base dei criteri di priorità voluti dalla stessa Norma ed enunciati nell'Avviso pubblicato, previa formale accettazione da parte dell'interessato e verifica degli eventuali motivi di incompatibilità e/o inconferibilità della particolare nomina;

- che con Determinazione dirigenziale n.G08763 del 06/07/2022 è stata costituita una apposita Commissione per l'individuazione dei Presidenti dei Consigli di Disciplina di alcune Società di trasporto pubblico operanti nel territorio regionale che hanno presentato istanza di nomina di detti Organismi, tra le quali anche Roma Tpl Scarl, da effettuarsi tra i nominativi di cui all'Elenco adottato con la Determinazione dirigenziale n. G02431 del 06/03/2021 sopracitata;

- che, per quanto attiene alle Associazioni sindacali numericamente più rappresentative aventi titolo alla designazione dei propri rappresentanti in seno a detti Consigli di Disciplina, in analogia ai procedimenti svolti da parte di altre Amministrazioni regionali e/o provinciali ed anche alla luce di uno specifico pronunciamento del Giudice Ammnistrativo (T.A.R Sicilia, Catania, 11.7.1991 n. 539) e da ultimo, del Giudice Ordinario (Sentenza del Tribunale Civile di Roma - I Sezione Lavoro n. 3106 del 3 marzo 2022), trattasi delle *"...Associazioni sindacali a diffusione nazionale che abbiano in loco, cioè in ambito aziendale, maggiore consistenza numerica*";

PRESO ATTO:

-che, con nota n. 2893 del 08/04/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 351065, la Società Roma Tpl Scarl ha richiesto alla Regione Lazio la nomina del Consiglio di Disciplina per il proprio personale dipendente, ai sensi del R.D. n. 148/1931 e ss.mm.ii.;

-che, con la nota sopracitata, la stessa Roma Tpl Scarl ha designato la rappresentanza aziendale da nominare nell'ambito del costituendo Consiglio di Disciplina, indicando i nominativi come di seguito riportati:

Rappresentanti effettivi:
- Grazzini Luciano
- Evangelisti Angelo
- D'Angelo Valentina

Rappresentanti supplenti:
- Palombi Arcangelo
- Serlupi Crescenzi Claudia
- Sisti Andrea

-che, per ognuno dei nominativi sopra elencati, la medesima Roma Tpl Scarl ha fatto pervenire la idonea documentazione (lettera di designazione della Società, dichiarazione sostitutiva del nominativo proposto alla nomina rilasciata ai sensi dell'art 46 DPR 28/12/2000, n 445 e copia del documento di identità);

-che, con comunicazione mail del 6/09/2022, sempre Roma Tpl Scarl ha provveduto a trasmettere una"errata corrige" riguardo alcune incongruenze rilevate dalla proponente Struttura nelle dichiarazioni sostitutive di alcuni dei nominativi proposti;

-che, riscontrando la nota della proponente Struttura n.428232 del 3/05/2022, con nota n.3586 del 4/05/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 435500, Roma Tpl Scarl ha fatto pervenire i dati riguardanti il numero dei propri dipendenti iscritti alle varie OO.SS presenti in Azienda, aggiornati al 31/12/2021, dai quali le tre sigle sindacali a diffusione nazionale maggiormente rappresentate in ambito aziendale sono state individuate, secondo un ordine decrescente, nella UGL-Autoferrotranvieri, FILT - CGIL e CISL-FIT;

DATO ATTO che le tre le sigle sindacali di cui sopra, oltre ad essere numericamente più rappresentative in ambito aziendale, come alla sopra richiamata nota di Roma Tpl Scarl n.3586 del 4/05/2022, sono altresì "*a diffusione nazionale*", giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali acquisita al protocollo regionale n. 662699 del 9/08/2019;

CONSIDERATO che, con nota n. 462787 del 11/05/2022, la proponente Struttura ha invitato le OO.SS. sopra indicate a designare i due propri rappresentanti, di cui uno effettivo e l'altro supplente, come previsto dalla normativa di cui alla Legge 5 marzo 1963, n. 390.

PRESO ATTO che:

-con propria nota prot.n.171-22 del 13/05/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n.472390, la UGL Autoferrotranvieri ha designato:

- il Sig. Valeri Lucio, quale componente effettivo
- il Sig. Massari Alessandro, quale componente supplente;

-con propria nota n. 0378-lz-D.F. del 13/05/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n.471352, la FILT-CGIL ha designato:

- il Sig. Farina Alessandro, quale componente effettivo
- il Sig. Pagliarin Emanuele, quale componente supplente;

-con propria nota 266-c-R-at del 27/05/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n.527841, FIT-CISL ha designato:

- il Sig. Ricci Roberto, quale componente effettivo
- il Sig. Capparella Andrea, quale componente supplente;

CONSIDERATO che al fine di procedere alla selezione del candidato cui affidare l'incarico di Presidente del Consiglio di Disciplina di Roma Tpl Scarl tra i nominativi di cui all'Albo/Elenco riportato nella Determinazione n. G02431 del 6/03/2021, in data 19/07/2022 si è riunita la Commissione istituita con la Determinazione n.G08763 del 06/07/2022. che ha proceduto ad effettuare le previste operazioni di sorteggio in esito alle quali è risultato il nominativo dell'Avv. Bonacci Cecilia quale candidato a ricoprire l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO inoltre che, con nota n.718716 del 21/07/2022, la proponente Struttura ha provveduto a comunicare all'interessata l'attribuzione dell'incarico di che trattasi, invitandola a far pervenire la formale accettazione dello specifico incarico, con la dichiarazione dell'assenza di eventuali motivi di inconferibilità per Legge ordinariamente previsti e dell'assenza di eventuali altri motivi di incompatibilità,

DATO ATTO della formale accettazione da parte del nominativo sopra indicato, acquisita al protocollo regionale n.821649 del 30/08/2022, unitamente alle dichiarazioni circa l'insussistenza di motivi ostativi allo specifico incarico;

D E C R E T A

di nominare, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento - Allegato A - al R.D. 8.1.1931, n. 148 e ss.mm.ii, il Consiglio di Disciplina per il personale dipendente della Società Roma Tpl Scarl nella composizione di seguito riportata:

Presidente: Avv. Bonacci Cecilia

Componente effettivo aziendale: Grazzini Luciano
Componente effettivo aziendale: Evangelisti Angelo
Componente effettivo aziendale: D'Angelo Valentina

Componente supplente aziendale: Palombi Arcangelo
Componente supplente aziendale: Serlupi Crescenzi Claudia
Componente supplente aziendale: Sisti Andrea

Componente effettivo sindacale UGL Autoferrotranvieri: Valeri Lucio
Componente effettivo sindacale FILT-CGIL: Farina Alessandro
Componente effettivo sindacale FIT-CISL: Ricci Roberto

Componente supplente sindacale UGL Autoferrotranvieri: Massari Alessandro
Componente supplente sindacale FILT-CGIL: Pagliarin Emanuele
Componente supplente sindacale FIT-CISL: Capparella Andrea

Il Consiglio di Disciplina resta in carica cinque anni decorrenti dalla data di adozione del presente Provvedimento ed eventuali modificazioni nella composizione che dovessero successivamente intervenire avranno validità temporale residuale, fino alla naturale scadenza di detto Organismo.

Il presente Atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla comunicazione ovvero dalla pubblicazione.

L'Azienda è tenuta a provvedere alle comunicazioni di rito ai nominativi interessati e di dare contezza di detta comunicazione e/o notificazione alla proponente Struttura.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 22 settembre 2022, n. T00154

Società Autolinee Troiani S.r.l. Nomina del Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento - Allegato A- al Regio Decreto 8.1.1931, n. 148 e ss.mm. ii.

OGGETTO: Società Autolinee Troiani S.r.l. Nomina del Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al Regio Decreto 8.1.1931, n. 148 e ss.mm. ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTI:

- l'Art. 117, comma 4, della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge Statuaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente "*Nuovo Statuto della Regione Lazio";*
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm. ii;
- il Regolamento regionale n. 1 del 06/09/2002: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss.mm. ii;
- il Regio Decreto (di seguito R.D.) 8 gennaio 1931, n. 148 *"Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico - economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione"* e ss.mm. ii*;*
- le Leggi del 3/11/1952, n. 1982 e del 5/03/1963, n. 390, di modifica dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al R.D. n. 148/1931;
- il D.P.R. 14 febbraio 1972, n. 5 *"Trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale e di navigazione e porti lacuali e dei relativi personali ed uffici*."
- il D. Lgs. n. 422 del 19/11/1997 *"Conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ss.mm. ii;
- la Legge regionale n. 30 del 16/07/1998 concernente: *"Disposizioni per il trasporto pubblico locale"* e ss.mm. ii;
- la Legge regionale n. 35 del 19/12/2001: *"Disposizioni per il trasporto pubblico locale. Attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422, come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999 n. 400 e ulteriori disposizioni*" e ss.mm. ii;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 concernente: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm. ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 5/6/2018 con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità";
- l'Atto di Organizzazione n. G09327 del 15/07/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto su strada" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" all' Ing. Luca Valeriani;
- la DGR n. 8119 del 18.10.1994 concernente le procedure per la nomina dei Consigli di Disciplina delle Aziende esercenti il trasporto pubblico di competenza regionale;
- la Determinazione dirigenziale n. G02431 del 6/03/2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 - Supplemento n. 1 del 11/03/2021, con la quale veniva adottato un Albo/Elenco di candidati cui affidare l'incarico di Presidente di Consiglio di Disciplina di Società di Tpl operanti in Regione Lazio;

- la Determinazione dirigenziale n.G08763 del 06/07/2022 con la quale è stata istituita una apposita Commissione per l'individuazione, a valere sull'Albo/Elenco di cui alla Determinazione n. G02431 sopracitata, dei Presidenti di Consiglio di Disciplina di tre Società di Tpl operanti in Regione Lazio che hanno avanzato la relativa istanza di nomina, tra le quali la Società Autolinee Troiani S.r.l.;

PREMESSO:

- che l'Art. 54 del Regolamento - Allegato A - al R.D. n. 148/1931, e ss.mm.ii. prevedeva la costituzione di un "Consiglio di Disciplina" presso ciascuna Azienda di trasporto pubblico, competente per quanto attiene ai procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari a carico del proprio personale dipendente, disciplinandone la relativa nomina, la composizione e la durata;
- che, successivamente, la vigenza del "Consiglio di Disciplina", così come voluto da detto R.D., veniva messa in dubbio in ragione di alcuni successivi interventi normativi, secondo cui le disposizioni di cui al medesimo R.D. potevano essere derogate e rimandate alla contrattazione collettiva (giusta Legge 12 luglio 1988, n. 270 ed altra successiva legislazione);
- che invece, più recentemente, la competenza di detti "Consigli di Disciplina è stata confermata dallo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, con l'Interpello n. 20 del 17/07/2014, chiariva espressamente che, al fine della irrogazione delle sanzioni disciplinari ai lavoratori dipendenti da parte delle aziende operanti nel settore autoferrotranvieri, risultava applicabile la normativa speciale di cui al R. D. n. 148/1931 e ss.mm.ii, anche in termini derogatori rispetto ad altra disciplina contrattuale, escludendo pure la disciplina di cui all'art. 7 della Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori);
- che, più recentemente ancora, la vigenza del Regio Decreto n. 148/1931 e ss.mm.ii. quale riferimento normativo istitutivo dei "Consigli di Disciplina" delle Aziende che attendono al T.P.L, è stata indirettamente confermata dal fatto che l'Art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 12-quinquies, che abrogava proprio il suddetto R.D., è stato a sua volta abrogato dall'Art.9-quinquies del D. Lgs 20/06/2017, n. 91, convertito nella Legge n. 123 del 03/08/2017, denotandosi la volontà del Legislatore di riporre in piena vigenza detto R.D., in particolare per quanto attiene ai "Consigli di Disciplina" di cui trattasi;
- che, infine, sono al riguardo intervenute più recenti sentenze della Corte di Cassazione tra cui, in particolare, si segnala la n.12770/2019 secondo la quale, espressamente, *"resta esclusa una abrogazione implicita della normativa dettata dal R.D.",* prevedendone la "*permanenza vigilata*", in altri termini prevedendo di armonizzare la norma stessa con le altre parti dell'Ordinamento;
- che, quindi, deve darsi oggi per accertata da un punto di vista ordinamentale la presenza, nelle Aziende che effettuano il TPL, di un "Consiglio di Disciplina", ex R.D. n. 148/1931 e ss.mm.ii., competente sulle controversie in materia di sanzioni disciplinari almeno quale Organo interno all'Azienda, la cui pronuncia tuttavia è da considerarsi come decisione di prima istanza, non potendosi precludere, infatti, che il personale interessato possa adire al Giudice Ordinario, per veder riconosciute le proprie ragioni, quindi quale Soggetto a cui eventualmente appellarsi in seconda istanza;
- che detti "Consigli di Disciplina", ai sensi del sopracitato R.D. n. 148/1931, e delle successive Leggi n. 1982, del 3/11/1952, e n. 390 del 5/03/1963, di modifica dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al medesimo R.D., devono essere composti da un Presidente, da tre componenti effettivi (più tre rappresentanti supplenti) designati dalle Aziende e da tre componenti effettivi designati, uno per ciascuno, dalle tre Organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative (più un rappresentante supplente per ciascuna O.S.);

- che la competenza della Regione Lazio ad attendere all'istruttoria finalizzata alla nomina di detti "Consigli di Disciplina" deriva, in primo luogo, da quanto disposto dal D.P.R. n. 5/1972 che ha trasferito alle Regioni, anche a Statuto ordinario, le funzioni amministrative in materia di "*linee automobilistiche di interesse regionale*", più specificamente delle linee del T.P.L. su strada di interesse regionale;
- che, peraltro, detta competenza delle Regioni veniva puntualizzata nella nota circolare del Ministero dei Trasporti n. 634 del 11/01/1993 che, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale del 25 marzo 1988, n. 449 e del successivo parere del Consiglio di Stato del 12/02/1992, n. 143, nel dare espressamente atto della competenza delle Regioni circa la nomina dei "Consigli di Disciplina" delle Aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico di livello regionale, invitava le Regioni medesime ad assumere le determinazioni normative e/o regolamentari al riguardo;
- che, in ragione di quanto sopra evidenziato dal Ministero dei Trasporti, la Regione Lazio assumeva la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 8119 del 18/10/1994, con la quale venivano stabiliti i criteri generali in materia di procedure da seguire per la nomina dei "Consigli di Disciplina", conformemente a quanto disposto dall'art. 54 del Regolamento -Allegato -A- del R.D. n. 148/1931;
- che, secondo la sopra richiamata D.G.R. n. 8119/1994, la competenza circa la predisposizione degli atti finalizzati alla nomina di detto "Consiglio di Disciplina" e la designazione del relativo Presidente veniva assegnata all'Assessorato ai Trasporti (ora Assessorato ai Lavori Pubblici, Politiche del Territorio, Mobilità) e di conseguenza, in relazione all'odierno assetto organizzativo e di funzioni degli Uffici e degli Organi della Regione Lazio, deve intendersi che la competenza circa l'azione amministrativa preordinata alla nomina di che trattasi risiede nella Direzione Regionale competente in materia trasporti, attualmente Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- che, pertanto, la Struttura regionale preposta, ricevuta dal soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico la richiesta di nomina del relativo "Consiglio di Disciplina", assume i seguenti compiti:

    1. individuare il Presidente del Consiglio di Disciplina scegliendo, secondo il citato R.D., "*preferibilmente tra i Magistrati"* e/o tra i "*Magistrati in pensione*", così come anche in prevalenza si è avuto modo di accertare nell'ambito di analoghi procedimenti svolti da altre Regioni e Provincie Autonome;

    2. acquisire, dall'Organo che legalmente rappresenta l'Azienda, la designazione dei tre rappresentanti effettivi e tre supplenti;

    3. acquisire la designazione dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori da nominare, in ciascun costituendo "Consiglio di Disciplina", secondo le modalità di cui alla Legge del 5/03/1963, n. 390, di modifica dell'Art. 54 del Regolamento - Allegato A- al R.D. n. 148/1931 per la quale si prevede: *"….la nomina di tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni Sindacali numericamente più rappresentative. Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente"*;

    4. proporre l'atto di nomina all'Organo regionale competente (Presidente della Regione Lazio);

- che, per la designazione dei Presidenti di detti Consigli di Disciplina, con le Determinazioni dirigenziali G10719 del 21/09/2020 e G13839 del 20/11/2020 si è proceduto ad avviare una "Manifestazione di Interesse", finalizzata a verificare la disponibilità a ricoprire detti incarichi di Magistrati ordinari, in servizio o in pensione, e di Magistrati onorari che avessero svolto per un adeguato periodo funzioni giudiziarie. Detta "Manifestazione di Interesse" venne estesa anche a

professionisti che avessero svolto per almeno un quinquennio la professione di Avvocato, con comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, ed a professionisti che avessero svolto funzioni direttive inerenti alla gestione del personale in Enti pubblici o in Aziende private, per un adeguato periodo (almeno 10 anni);

- che detta "Manifestazione di Interesse" ha dato luogo alla creazione di un Albo/Elenco di cui alla Determinazione dirigenziale n. G02431 del 6/03/2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 - Supplemento n. 1 del 11/03/2021, avente validità triennale, da cui poter attingere, sulla base dei criteri di priorità voluti dalla stessa Norma ed enunciati nell'Avviso pubblicato, previa formale accettazione da parte dell'interessato e verifica degli eventuali motivi di incompatibilità e/o inconferibilità della particolare nomina;

- che con Determinazione dirigenziale n.G08763 del 06/07/2022 è stata costituita una apposita Commissione per l'individuazione dei Presidenti dei Consigli di Disciplina di tre Società di trasporto pubblico operanti nel territorio regionale che hanno presentato istanza di nomina di detti Organismi (tra le quali anche la Società Autolinee Troiani S.r.l.), da effettuarsi tra i nominativi di cui all'Elenco adottato con la Determinazione dirigenziale n. G02431 del 06/03/2021 sopracitata;

- che, per quanto attiene alle Associazioni sindacali numericamente più rappresentative aventi titolo alla designazione dei propri rappresentanti in seno a detti Consigli di Disciplina, in analogia ai procedimenti svolti da parte di altre Amministrazioni regionali e/o provinciali ed anche alla luce di uno specifico pronunciamento del Giudice Ammnistrativo (T.A.R Sicilia, Catania, 11.7.1991 n. 539) e da ultimo, del Giudice Ordinario (Sentenza del Tribunale Civile di Roma - I Sezione Lavoro n. 3106 del 3 marzo 2022), trattasi delle *"...Associazioni sindacali a diffusione nazionale che abbiano in loco, cioè in ambito aziendale, maggiore consistenza numerica*";

PRESO ATTO:

-che, con nota n. TRP21V00125 del 16/06/2022, acquisita al protocollo regionale n.610753 del 21/06/2022, la Società Autolinee Troiani S.r.l., ha richiesto alla Regione Lazio la nomina del Consiglio di Disciplina per il proprio personale dipendente, ai sensi del R.D. n. 148/1931 e ss.mm.ii.;

-che, con la nota sopracitata, la stessa Autolinee Troiani S.r.l. ha designato la rappresentanza aziendale da nominare nell'ambito del costituendo Consiglio di Disciplina, indicando i nominativi come di seguito riportati:

Rappresentanti effettivi:
- Piersanti Fabrizio
- Lucchetti Alessandro
- Agrofoglio Simone

Rappresentanti supplenti:
- Mansi Paola
- Bernardini Carla
- Gennari Simone

-che, per ognuno dei nominativi sopra elencati, la medesima Autolinee Troiani S.r.l. ha fatto pervenire la idonea documentazione (dichiarazione sostitutiva del nominativo proposto alla nomina rilasciata ai sensi dell'art 46 DPR 28/12/2000, n 445 e copia del documento di identità);

-che, con comunicazione mail del 31/08/2022, sempre la stessa Autolinee Troiani S.r.l. ha provveduto a far pervenire una "errata corrige" al fine di correggere alcune incongruenze rilevate dalla proponente Struttura nelle dichiarazioni sostitutive di alcuni dei nominativi proposti;

-che, sempre con la medesima nota n. TRP21V00125 del 16/06/2022 sopracitata, Autolinee Troiani S.r.l. ha fatto pervenire i dati riguardanti il numero dei propri dipendenti iscritti alle varie OO.SS presenti in Azienda, aggiornati al 31/12/2021, dai quali le tre sigle sindacali a diffusione nazionale maggiormente rappresentate in ambito aziendale sono state individuate, secondo un ordine decrescente, nella Uil Trasporti, Fit- Cisl e Faisa-Cisal;

DATO ATTO che le tre le sigle sindacali di cui sopra, oltre ad essere numericamente più rappresentative in ambito aziendale, come alla sopra richiamata nota della Società Autolinee Troiani S.r.l., sono altresì "*a diffusione nazionale*", giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali acquisita al protocollo regionale n. 662699 del 9/08/2019;

CONSIDERATO che, con nota n. 629071 del 27/06/2022, la proponente Struttura ha invitato le OO.SS. sopra indicate a designare i due propri rappresentanti, di cui uno effettivo e l'altro supplente, come previsto dalla normativa di cui alla Legge 5 marzo 1963, n. 390;

PRESO ATTO:

- che Faisa - Cisal, con propria nota prot. n.709 del 06/07/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n.663208, ha designato:

  - il Sig. Rotella Vincenzo, quale componente effettivo;

  - il Sig. Marando Oreste, quale componente supplente;

-che Fit-Cisl, con propria nota 263-c-R-at del 26/08/2022, acquisita al protocollo regionale n. 816824 del 29/08/2022, ha designato:

  - il Sig. Davelli Marco, quale componente effettivo;

  - il Sig. Lorusso Daniele, quale componente supplente;

-che UilTrasporti-Lazio, in riscontro all'ulteriore nota della proponente Struttura protocollo n. 824357 del 31/08/2022, con propria nota n. 1497/22/FE/bg di pari data, acquisita al protocollo regionale n. 825030, ha designato:

  - il Sig. D'Agostino Andrea, quale componente effettivo;

  - il Sig. Esposito Amendola Fabio, quale componente supplente;

CONSIDERATO che, al fine di procedere alla selezione del candidato cui affidare l'incarico di Presidente del Consiglio di Disciplina della Società Autolinee Troiani S.r.l. tra i nominativi di cui all'Albo/Elenco riportato nella Determinazione n. G02431 del 6/03/2021, in data 19/07/2022 si è riunita la Commissione istituita con la Determinazione n.G08763 del 06/07/2022 che ha proceduto ad effettuare le previste operazioni di sorteggio, in esito alle quali è risultato il nominativo dell'Avv. Ciabattari Sabina quale candidato a ricoprire l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO inoltre che, con nota n.825102 del 31/08/2022, la proponente Struttura ha provveduto a comunicare al nominativo interessato l'attribuzione dell'incarico di che trattasi, invitandolo a far pervenire la formale accettazione dello specifico incarico, con la dichiarazione dell'assenza di eventuali motivi di inconferibilità per Legge ordinariamente previsti e dell'assenza di eventuali altri motivi di incompatibilità,

DATO ATTO della formale accettazione da parte del nominativo sopra indicato, acquisita al protocollo regionale n.839188 del 5/09/2022, unitamente alle dichiarazioni circa l'insussistenza di motivi ostativi allo specifico incarico;

D E C R E T A

di nominare, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento - Allegato A - al R.D. 8.1.1931, n. 148 e ss.mm.ii, il Consiglio di Disciplina per il personale dipendente della Società Autolinee Troiani S.r.l nella composizione di seguito riportata:

Presidente: Avv. Ciabattari Sabina

Componente effettivo aziendale: Piersanti Fabrizio
Componente effettivo aziendale: Lucchetti Alessandro
Componente effettivo aziendale: Agrofoglio Simone

Componente supplente aziendale: Mansi Paola
Componente supplente aziendale: Bernardini Carla
Componente supplente aziendale: Gennari Simone

Componente effettivo sindacale Faisa Cisal: Rotella Vincenzo
Componente effettivo sindacale Uil Trasporti : D'Agostino Andrea
Componente effettivo sindacale Fit-Cisl: Davelli Marco

Componente supplente sindacale Faisa Cisal: Marando Oreste
Componente supplente sindacale Uil Trasporti : Esposito Amendola Fabio
Componente supplente sindacale Fit-Cisl: Lorusso Daniele

Il Consiglio di Disciplina resta in carica cinque anni decorrenti dalla data di adozione del presente Provvedimento ed eventuali modificazioni nella composizione che dovessero successivamente intervenire avranno validità temporale residuale, fino alla naturale scadenza di detto Organismo.

Il presente Atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla comunicazione ovvero dalla pubblicazione.

L'Azienda è tenuta a provvedere alle comunicazioni di rito ai nominativi interessati e a dare contezza di detta comunicazione e/o notificazione alla proponente Struttura.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 739

L.r. 17/2016, art.3 comma 96. Programmazione delle economie maturate in attuazione della DGR n. 337/2019 in materia di Contratti di Fiume.

OGGETTO: l.r. 17/2016, art.3 comma 96. Programmazione delle economie maturate in attuazione della DGR n. 337/2019 in materia di Contratti di Fiume.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a) e b);
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'art.4, comma 4 del citato regolamento regionale n. 1/2002 che ha costituito l'Ufficio di Scopo "Piccoli Comuni e Contratti di Fiume" nell'ambito della Segreteria del Presidente, con Responsabile la Dr.ssa Cristiana AVENALI;
- la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro "Acque") che prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti;
- la Direttiva 2007/60/CE (Direttiva "Alluvioni"), il cui obiettivo è la prevenzione dei danni delle alluvioni, che promuove una strategia innovativa per la mitigazione del rischio idraulico attraverso un approccio integrato alla gestione delle dinamiche fluviali, prevedendo l'implementazione di un insieme di politiche e strumenti che considerino, in una visione di bacino, tutti gli elementi naturali ed antropici che alle diverse scale e nei diversi settori concorrono a definire le situazioni di rischio;
- il D.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. ed in particolare, la parte terza del suddetto decreto riguardante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

- l'art. 68-bis del succitato D.lgs. n. 152/2006 - Contratti di fiume - recante "*I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree*";
- il documento d'indirizzo "*Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume*" del 12 marzo 2015, definito attraverso l'attività di un gruppo di lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, coordinato dal Ministero per la Transizione Ecologica (già MATTM) con il contributo di ISPRA ed adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell'Osservatorio nazionale Contratti di fiume del quale Regione Lazio fa parte;
- l'art. 3, comma 95, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 che dispone "La Regione promuove il Contratto di fiume, in tale accezione sono da considerarsi anche il contratto di lago, il contratto di costa, il contratto di foce, così come previsto dall'articolo 68 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata, finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sottobacino idrografico, alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla gestione sostenibile della naturalità e del paesaggio fluviale e del rischio idrogeologico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";
- il comma 96 del citato art. 3 della legge regionale n. 17/2016 che dispone che la Giunta regionale attiva e coordina tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l'utilizzo degli strumenti di cui al comma 95, ed opera, inoltre, al fine di armonizzare l'attuazione e lo sviluppo dei Contratti di fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali, procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati;
- la deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2019, n.335 con la quale la Regione Lazio ha istituito il Forum e il Tavolo Tecnico in materia di Contratti di fiume;
- la deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2019, n.337 con la quale la Regione Lazio ha definito i criteri relativi all'Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e ha affidato la predisposizione e gestione dell'Avviso pubblico a Lazio Innova Spa, società in house providing della Regione Lazio;
- la deliberazione Giunta regionale 22 febbraio 2022, n. 63 concernente: "*L.R. 17/2016, art.3 comma 95. Contratti di fiume: Atto d'impegno per la sottoscrizione del Contratto di Fiume per l'Aniene*";
- la deliberazione Giunta regionale 22 febbraio 2022, n. 64 concernente: "*L.r. 17/2016, art.3 comma 95. Contratti di fiume: Atto d'impegno per la sottoscrizione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce*";

PREMESSO CHE a seguito della concessione del finanziamento di cui alla Determinazione n.G01989 del 26 febbraio 2020 relativo all'Avviso pubblico di cui alla DGR 337/2019 sopra citata, approvato con Determinazione n.G08354 del 19 giugno 2019, della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, n.10 processi nel territorio, di seguito elencati, sono giunti alla sottoscrizione del Contratto:

- Contratto di fiume per l'Aniene
- Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce
- Contratto della Media Valle del Tevere
- Contratto del fiume Paglia
- Contratto del fiume Ufente
- Contratto di costa dell'Agro Pontino
- Contratto di costa Riviera di Ulisse e foce del fiume Garigliano
- Contratto del lago di Bracciano
- Contratto del lago di Bolsena, del fiume Marta e della costa tirrenica antistante Tarquinia
- Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone

PREMESSO altresì, che:

- sono stati sottoscritti, rispettivamente in data 30 giugno 2021 e 22 luglio 2021, i Manifesti d'intenti per l'Area Marina Protetta/Riserva Naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano e per l'Area Marina Protetta Secche di Tor Paterno, coinvolgendo diversi soggetti pubblici e privati nei territori;

PRESO ATTO:

- CHE Lazio Innova, con nota protocollo Registro LISPA - Prot. 0029391 del 19-07-2022, acquisito al protocollo regionale in medesima data con prot. n. 0712912, ha comunicato che con riferimento all'avviso di cui alla DGR n. 337/2019 si sono concluse le operazioni di verifica delle rendicontazioni presentate da parte della Commissione di Valutazione e che sta procedendo con i relativi pagamenti, confermando che sono maturate economie pari a € 133.330,03;
- CHE le risorse sono nella disponibilità di Lazio Innova S.p.A.;

RITENUTO di destinare le economie pari ad €133.330,03 al rafforzamento dei processi in corso, coerentemente con le azioni di cui all'art. 3, commi 95 e 96, della l.r. 17/2016, nonché promuovere l'applicazione della metodologia dei contratti di fiume alle Aree Marine Protette/Aree Protette, quale strumento di governance integrata multilivello per la protezione e gestione delle Aree Marine Protette/Aree Protette;

RITENUTO nell'ambito delle attività dell'Ufficio di scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, ai sensi dell'art.3, comma 96, della l.r.17/2016 concedere un finanziamento, per l'importo complessivo di €.50.000,00, ai due processi avviati:

- nelle Secche di Tor Paterno con capofila l'ente regionale RomaNatura per l'importo di €.25.000,00;
- nella Riserva di Ventotene e Santo Stefano con capofila il Comune di Ventotene per l'importo di €.25.000,00;

RITENUTO nell'ambito delle attività dell'Ufficio di scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, ai sensi dell'art.3, comma 96, della l.r.17/2016 concedere un finanziamento ai processi giunti alla sottoscrizione dell'atto di impegno per garantire la stabilità del partenariato e l'efficacia delle azioni, per l'importo complessivo di €.50.000, 00, come di seguito indicato:

- Contratto di fiume per l'Aniene per l'importo di €.5.000,00;

- Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto della Media Valle del Tevere per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto del fiume Paglia per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto del fiume Ufente per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto di costa dell'Agro Pontino per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto di costa Riviera di Ulisse e foce del fiume Garigliano per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto del lago di Bracciano per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto del lago di Bolsena, del fiume Marta e della costa tirrenica antistante Tarquinia per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone per l'importo di €.5.000,00;

RITENUTO nell'ambito delle attività dell'Ufficio di scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, ai sensi dell'art.3, comma 96, della l.r.17/2016 concedere un finanziamento al fine di realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti, attraverso l'impiego di risorse pari a €.33.330,03, gestite da Lazio Innova S.p.A. su disposizione della Direzione regionale competente;

VISTO l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente "Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti per il piano di monitoraggio e le azioni conseguenti ai Contratti sottoscritti e ai soggetti capofila dei processi di Area Marina Protetta Ente regionale Romanatura e Comune di Ventotene nonché per realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti";

VISTA la Determinazione n. G07996 del 13 giugno 2019 della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti di approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento a Lazio Innova, per la gestione del fondo di cui all'art.3, che ai sensi dell'art. 6 ha durata fino al 31 dicembre 2022;

RITENUTO pertanto, per il tramite di Lazio Innova, procedere alla concessione delle risorse per complessivi €133.330,03, come di seguito indicato, secondo i criteri e le direttive definite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Processo avviato nelle Secche di Tor Paterno con capofila l'ente regionale RomaNatura per l'importo di €.25.000,00;
- Processo avviato nella Riserva di Ventotene e Santo Stefano con capofila il Comune di Ventotene per l'importo di €.25.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio del Contratto di fiume per l'Aniene per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto della Media Valle del Tevere per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto del fiume Paglia per l'importo di €.5.000,00;

- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto del fiume Ufente per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto di costa dell'Agro Pontino per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto di costa Riviera di Ulisse e foce del fiume Garigliano per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto del lago di Bracciano per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto del lago di Bolsena, del fiume Marta e della costa tirrenica antistante Tarquinia per l'importo di €.5.000,00;
- Atto d'impegno tramite il finanziamento al capofila o al soggetto individuato da ogni contratto in assemblea per il piano di monitoraggio Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone per l'importo di €.5.000,00;
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio e al fine di dare attuazione alle azioni dei Contratti su indicati per l'importo di €.33.330,03 per il tramite di Lazio Innova S.p.A.,

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di concedere un finanziamento, per l'importo complessivo di €.50.000,00, ai due processi avviati:
    - nelle Secche di Tor Paterno con capofila l'ente regionale RomaNatura per l'importo di €.25.000,00;
    - nella Riserva di Ventotene e Santo Stefano con capofila il Comune di Ventotene per l'importo di €.25.000,00;
- di concedere un finanziamento ai processi giunti alla sottoscrizione dell'atto di impegno per garantire la stabilità del partenariato e l'efficacia delle azioni, per l'importo complessivo di €.50.000, 00, come di seguito indicato:
    - Contratto di fiume per l'Aniene per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto della Media Valle del Tevere per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto del fiume Paglia per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto del fiume Ufente per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto di costa dell'Agro Pontino per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto di costa Riviera di Ulisse e foce del fiume Garigliano per l'importo di €.5.000,00;
    - Contratto del lago di Bracciano per l'importo di €.5.000,00;

- Contratto del lago di Bolsena, del fiume Marta e della costa tirrenica antistante Tarquinia per l'importo di €.5.000,00;
- Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone per l'importo di €.5.000,00;

- di concedere un finanziamento al fine di realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti già sottoscritti per l'importo complessivo di €.33.330,03 per il tramite di Lazio Innova S.p.A.;
- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente "Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti per il piano di monitoraggio e le azioni conseguenti ai Contratti sottoscritti e ai soggetti capofila dei processi di Area Marina Protetta Ente regionale Romanatura e Comune di Ventotene nonché realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti".

La Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo provvederà all'adozione degli atti conseguenti in esecuzione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Allegato A

Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti per il piano di monitoraggio e le azioni conseguenti ai Contratti sottoscritti e ai soggetti capofila dei processi di Area Marina Protetta Ente regionale Romanatura e Comune di Ventotene nonché realizzare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti.

Indice

1. Finalità e oggetto dell'intervento

2. Risorse finanziarie

3. Beneficiari delle risorse e importo del contributo

4. Documentazione, Commissione di valutazione e modalità di erogazione delle risorse

5. Linee guida

1. Finalità e oggetto dell'intervento

1.1 Ai sensi del comma 96, art.3 della l.r.17/2016 la Giunta regionale, attraverso la direzione regionale competente in materia di risorse idriche e difesa del suolo, attiva e coordina tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l'utilizzo degli strumenti di cui al comma 95; la stessa direzione opera, inoltre, al fine di armonizzare l'attuazione e lo sviluppo dei Contratti di fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali, procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati.

1.2 Per le suddette finalità, in continuità con la programmazione precedente, la Regione individua le seguenti tipologie di intervento:

a. fornire un ulteriore supporto ai processi giunti alla sottoscrizione dell'atto di impegno per garantire la stabilità del partenariato e l'efficacia delle azioni, un contributo per il piano di monitoraggio e le azioni conseguenti;
b. promuovere l'applicazione della metodologia dei contratti di fiume alle Aree Marine Protette/Aree Protette, quale strumento di governance integrata multilivello per la protezione e gestione delle Aree Marine Protette/Aree Protette al fine di migliorare la conservazione della biodiversità, la fornitura dei servizi ecosistemici e lo sviluppo sostenibile, tramite la concessione di un finanziamento ai due processi avviati nelle Secche di Tor Paterno con capofila l'ente regionale Romanatura e nella Riserva di Ventotene e Santo Stefano con capofila il Comune di Ventotene;
c. sviluppare un sistema di monitoraggio e dare attuazione alle azioni dei Contratti di fiume.

2. Risorse finanziarie

2.1. All'intervento di cui all'articolo 1 comma 2 lettera a) sono destinate complessivamente €.50.000,00.

2.2 All'intervento di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b) sono destinate complessivamente €.50.000,00.

2.3 All'intervento di cui all'articolo 1 comma 2 lettera c) sono destinate complessivamente €.33.330,03.

3. Beneficiari delle risorse e importo del contributo

3.1 Le risorse di cui al punto 2.1 sono destinate ai Contratti di fiume, lago, costa e foce di seguito elencati, a seguito della presentazione di una proposta di piano di monitoraggio, che prevede quanto descritto all'articolo 5, per un importo massimo di 5.000,00 € a contributo:

- Contratto di fiume per l'Aniene
- Contratto del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce
- Contratto della Media Valle del Tevere
- Contratto del fiume Paglia
- Contratto del fiume Ufente
- Contratto di costa dell'Agro Pontino
- Contratto di costa Riviera di Ulisse e foce del fiume Garigliano
- Contratto del lago di Bracciano
- Contratto del lago di Bolsena, del fiume Marta e della costa antistante Tarquinia
- Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone

3.2 Le risorse di cui al punto 2.2 sono destinate ai soggetti capofila dei processi di Area Marina Protetta, Ente regionale Romanatura e Comune di Ventotene, per il supporto all'analisi conoscitiva integrata, al documento strategico, al programma delle azioni, alle azioni di coinvolgimento e partecipazione e alla sottoscrizione del contratto, per un importo massimo di 25.000,00 € a contributo.

3.3 Le risorse di cui al punto 2.3 sono destinate, per il tramite di Lazio Innova S.p.A. e su disposizione della competente Direzione regionale:

a. allo sviluppo di un sistema di monitoraggio tramite affidamento del servizio ai sensi del Codice degli Appalti, secondo requisiti individuati, su indicazione dell'Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, con successivo atto dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;

b. al finanziamento delle azioni di supporto all'attuazione dei Contratti sottoscritti, da individuare con successivo atto, a seguito del monitoraggio svolto dall'Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo.

4. Documentazione, Commissione di valutazione e modalità di erogazione delle risorse

4.1 Per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2 lettera a), i beneficiari di cui al punto 3.1 presentano a Lazio Innova S.p.A. via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova,it apposita domanda, entro 45

giorni dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, con indicato: indirizzo PEC e soggetto capofila o oggetto individuato da ogni contratto in assemblea e devono contenere:

- Relazione descrittiva dell'attività
- Quadro economico

4.2 Per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b), i beneficiari di cui al punto 3.2 presentano a Lazio Innova S.p.A. via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova,it apposita domanda, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, contenente:

- Relazione descrittiva dell'attività per ogni fase del processo
- Quadro economico per ogni fase del processo
- Quadro economico complessivo

4.3 Ai fini della valutazione delle domande di cui agli articoli 4.1 e 4.2 è istituita una Commissione di Valutazione nominata dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo.

4.4 Le risorse in riferimento alle domande di cui all'articolo 4 comma 1 e ai progetti di cui al medesimo articolo comma 2 sono erogate:

a. a. una anticipazione facoltativa da richiedersi entro e non oltre 60 giorni dalla Data di comunicazione di Lazio Innova di approvazione della domanda presentata pari al 50% dell'importo del contributo.
b. b. a saldo, pari al contributo dovuto al netto di quanto già erogato, previa rendicontazione, entro 15 mesi dalla data della comunicazione di Lazio Innova di approvazione della domanda presentata, e verifica delle Spese Effettivamente Sostenute ed eventuale rideterminazione in riduzione del contributo concesso.

4.5 Le risorse di cui all'articolo 2 comma 3, sono erogate da Lazio Innova S.p.A. per le finalità di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a e b su disposizione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo.

5. Linee guida

5.1 Il Piano di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 2 lettera a deve contenere i seguenti elementi:

a. Monitoraggio del processo e delle azioni

- la descrizione e l'analisi dello stato di attuazione del CdF e dei suoi strumenti attuativi;
- monitoraggio dei finanziamenti utili alla realizzazione delle azioni;
- l'analisi e l'individuazione delle cause dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di attuazione.

b. Monitoraggio della performance

- la stima del contributo che il CdF e i suoi strumenti attuativi forniscono relativamente all'Analisi conoscitiva integrata obiettivi (o alla variazione degli indicatori di contesto), a partire dalla correlazione tra stato di attuazione ed effetti delle azioni attuate;
- la stima dell'avanzamento della spesa relativamente a quanto programmato nel PdA;

- l’analisi e l’individuazione delle cause dell’eventuale scostamento rispetto alle previsioni di attuazione.

c. Monitoraggio degli obiettivi

- la messa a sistema e aggiornamento delle previsioni contenute nel Documento Strategico (che contiene anche le informazioni sugli elementi esogeni che influiscono sugli obiettivi del CdF e dei suoi strumenti attuativi), anche per aggiornamento della normativa;
- l’analisi e l’individuazione delle cause dell’eventuale scostamento rispetto alle previsioni di attuazione.

5.2 Il progetto di cui all’articolo 1, comma 2 lettera c deve contenere quanto previsto nel documento d’indirizzo “Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume” del 12 marzo 2015, definito attraverso l’attività di un gruppo di lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, coordinato dal Ministero per la Transizione Ecologica (già MATTM) con il contributo di ISPRA ed adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell’Osservatorio nazionale Contratti di fiume del quale Regione Lazio fa parte.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 740

Ryder Cup 2023 - Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Ordine del giorno n. 348 del 30/12/2015. Modifica della costituzione del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023, di cui alla D.G.R. 817/2016 e successive modifiche, e atto di indirizzo per la partecipazione al "Progetto Ryder Cup 2023" della Federazione Italiana Golf.

Oggetto: Ryder Cup 2023 – Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 – Ordine del giorno n. 348 del 30/12/2015. Modifica della costituzione del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023, di cui alla D.G.R. 817/2016 e successive modifiche, e atto di indirizzo per la partecipazione al "Progetto Ryder Cup 2023" della Federazione Italiana Golf.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con l'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 10, comma 3, lettera a);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del *"Documento tecnico di accompagnamento"*, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, recante: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 25 gennaio 2022, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss .mm. e ii., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16/03/2022 con la quale sono state fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 21 maggio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Giovanili e Sport al dott. Alberto Sasso D'Elia;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di sport" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'Art. 2 lettera g) che prevede, "l'attivazione di forme di coordinamento tra la promozione sportiva e la promozione turistica nell'ambito di politiche di sviluppo di aree di cooperazione territoriale";

VISTA la legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13 "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTA la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - pubblicata sul BUR n. 105 del 31 dicembre 2015 - ed in particolare l'ordine del giorno n. 348 del 30/12/2015 approvato in seduta consiliare riguardante l'evento sportivo internazionale "RYDER CUP";

PREMESSO che la Città di Roma è stata scelta quale Città ospitante l'edizione 2022 del prestigioso trofeo internazionale di golf "RYDER CUP" presso il Golf Club Marco Simone, struttura golfistica d'eccellenza sita nel territorio laziale all'interno di Roma Capitale;

CONSIDERATO che, a causa dell'emergenza mondiale derivante dalla pandemia Covid-19, l'edizione 2022 del prestigioso trofeo internazionale di golf "RYDER CUP" è stata posticipata all'anno 2023;

VISTA la deliberazione n. 817/2016, successivamente modificata e integrata con le DD.GG.RR. nn. 864/2017 e 323/2018, relativa alla istituzione e al funzionamento del Tavolo permanente interistituzionale di promozione dell'evento internazionale di golf "RYDER CUP 2022 – ROMA", che ha il compito di individuare:

- azioni congiunte relative alla partecipazione all'evento Ryder Cup 2022;
- una immagine integrata ed attrattiva dei territori;
- azioni comuni promozionali verso lo sviluppo della pratica golfistica e l'ampliamento dell'offerta turistica golfistica laziale, coinvolgendo opportunamente tutte le realtà territoriali di riferimento;
- iniziative in ordine ai diversi target turistici da quello sociale e per tutti (rivolto alle famiglie, ai giovani, agli anziani) a quello di settore legato agli eventi e manifestazioni, al fine di arricchirne l'offerta territoriale e di incrementare la destagionalizzazione;
- forme congiunte per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, eventi e forum locali, nazionali ed internazionali sul turismo, con il coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori del settore;
- attività, che prevedono il coinvolgimento degli stakeholders, delle agenzie di viaggio e dei tour operator, per la formulazione di proposte di prodotti turistici atte a favorire una ricaduta in termini di incoming;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. 817/2016, così come modificata dalla D.G.R. 323/2018, il Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023 risulta così composto:

- ✓ Assessore al Turismo e alle Pari Opportunità o suo delegato;
- ✓ Delegato del Presidente della Giunta;
- ✓ Responsabile Comunicazione Relazioni esterne e istituzionali della Presidenza della Giunta;
- ✓ Presidente della Commissione Consiliare IV – Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Partecipazioni Regionali, Federalismo Fiscale, Demanio e Patrimonio o suo delegato;
- ✓ Presidente della Commissione Consiliare V - Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo o suo delegato;
- ✓ Direttore Agenzia regionale del Turismo o suo delegato;
- ✓ Un rappresentante del CONI Nazionale;

VISTO il decreto del Presidente n. T00240/2018 che, in attuazione della D.G.R. 323/2018, ha provveduto alla nomina dei componenti del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023;

CONSIDERATO che dalla adozione del citato decreto presidenziale sono intervenute modifiche nel conferimento delle deleghe di Giunta e nell'organizzazione delle strutture della Giunta regionale e che pertanto, si rende necessario aggiornarne la composizione del predetto Tavolo;

RITENUTO pertanto, di modificare la composizione del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della RYDER CUP 2023 di cui alla DGR n. 817/2016 così come integrata dalle DD.GG.RR. n. 864/2017 e n. 323/2018, come di seguito riportato, al fine di renderla coerente con il nuovo assetto della Giunta regionale:

- ✓ Assessora Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa o suo delegato;
- ✓ Delegato del Presidente della Giunta;
- ✓ Responsabile Comunicazione Relazioni esterne e istituzionali della Presidenza della Giunta;
- ✓ Presidente della Commissione Consiliare IV – Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Partecipazioni Regionali, Federalismo Fiscale, Demanio e Patrimonio o suo delegato;
- ✓ Presidente della Commissione Consiliare V - Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo o suo delegato;
- ✓ Direttore Regionale Turismo (già Agenzia Regionale del Turismo) o suo delegato;
- ✓ Direttore Regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport o suo delegato;
- ✓ Un rappresentante del Coni Nazionale;

RITENUTO di confermare i compiti del Tavolo tecnico permanente individuati dalla DGR n. 817/2016 sino all'realizzazione dell'evento internazionale nel 2023;

RITENUTO altresì di:

- stabilire che il *Tavolo permanente* sarà presieduto dall'Assessora Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, o suo delegato;
- stabilire che il Delegato del Presidente della Giunta coordini per il Tavolo permanente i rapporti con gli organismi sportivi e le azioni congiunte relative alla partecipazione all'evento Ryder Cup 2023 ;
- confermare il coordinamento del *Tavolo permanente* al Direttore Regionale Turismo (già Agenzia Regionale del Turismo) o suo delegato;

- affidare la segreteria del *Tavolo permanente* a un funzionario da individuare nell'ambito della Direzione Regionale Turismo (già Agenzia Regionale del Turismo);

- stabilire che i componenti designati, salvo dimissioni o sostituzione per giustificati motivi, restano in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio regionale;

- che la partecipazione al tavolo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

- stabilire che, con successivo decreto del Presidente, si provveda ad aggiornare la nomina dei componenti del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023, in conformità alla nuova composizione del Tavolo stesso;

VISTA la nota della Federazione Italiana Golf del 14 aprile 2022 di richiesta al Presidente della Regione del patrocinio e contributo per l'evento Open d'Italia di Golf Marco Simone Golf Club, 15-18 settembre 2022, che *"rappresenta la massima competizione italiana di carattere internazionale e punta di diamante del Progetto Ryder Cup 2023, percorso di avvicinamento del golf italiano alla prestigiosa sfida fra Europa e Stati Uniti in programma dal 29 settembre al 1° ottobre 2023 presso il Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia Montecelio."*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 311/2021 con la quale, tra l'altro, sentita la competente commissione consiliare, è stata approvata la partecipazione della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 37 comma 4 e comma 4 *bis* della legge regionale n.15/2002, all'Open d'Italia di Golf 2020/2021 - 78esima edizione, organizzata dalla Federazione Italiana Golf, in considerazione dell'importanza delle manifestazioni, anche in termini di ricadute economiche e sociali, nonché di promozione e valorizzazione del territorio favorendo l'attrazione degli investimenti esterni nel territorio regionale, anche in un'ottica di rilancio e sostegno dei diversi settori penalizzati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, affidandone a LAZIOcrea S.p.A. le attività finalizzate alla realizzazione della manifestazione sportiva;

CONSIDERATO che la Federazione Italiana Golf, con la succitata nota del 14 aprile 2022, ha ribadito l'esigenza di promuovere il Progetto Ryder CUP 2023 che prevede *"manifestazioni golfistiche di alto livello, eventi di promozione e valorizzazione del territorio nonché di sviluppo del turismo connesso al golf"* in linea con quanto realizzato nelle Regione Lazio oggetto delle decisioni del Tavolo permanente;

CONSIDERATO che, in continuità con quanto sin qui realizzato, la Regione Lazio, nel percorso di avvicinamento alla Ryder Cup 2023, è interessata a sostenere il Progetto Ryder CUP 2023 della Federazione Italiana Golf, anche attraverso la partecipazione alla 79° edizione degli Open d'Italia di Golf;

RITENUTO di provvedere con successiva deliberazione alla definizione delle misure, anche finanziarie, a valere sulle risorse autorizzate dall'articolo 5, comma 2, lettera h), della l.r. n. 16/2022, per il sostegno al Progetto Ryder Cup 2023 della Federazione Italiana Golf, anche attraverso la partecipazione regionale alla 79° edizione degli Open d'Italia di Golf che si terranno presso il Marco Simone Golf Club, dal 15 al 18 settembre 2022, sulla base della presentazione di un Programma delle iniziative nel campo della promozione territoriale e turistica, della promozione dello sport e della comunicazione istituzionale, da parte della Federazione Italiana Golf, che sarà oggetto di valutazione da parte del tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 864/2017 che ha modificato la citata deliberazione n.817/2016 stabilendo che le decisioni assunte in seno al Tavolo permanente riguardanti affidamenti di beni e servizi e/o forniture saranno oggetto di apposite procedure di evidenza pubblica che saranno espletate da LAZIOcrea S.p.A.;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.a., è dotata dell'adeguata struttura tecnico-amministrativa e professionale necessaria allo svolgimento dei processi di attuazione, gestione e rendicontazione;

RITENUTO opportuno avvalersi di LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione di affidamenti di beni e servizi e/o forniture relativi alle decisioni assunte in seno al Tavolo permanente, come confermato con la D.G.R. 323/2018;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di modificare la composizione del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della RYDER CUP 2023, di cui alla DGR n. 817/2016 così come integrata dalle DD.GG.RR. n. 864/2017 e n.323/2018, al fine di renderla coerente con il nuovo assetto della Giunta regionale, come di seguito riportato:
   - ✓ Assessora Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa o suo delegato;
   - ✓ Delegato del Presidente della Giunta;
   - ✓ Responsabile Comunicazione Relazioni esterne e istituzionali della Presidenza della Giunta;
   - ✓ Presidente della Commissione Consiliare IV – Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Partecipazioni Regionali, Federalismo Fiscale, Demanio e Patrimonio o suo delegato;
   - ✓ Presidente della Commissione Consiliare V - Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo o suo delegato;
   - ✓ Direttore Regionale Turismo (già Agenzia Regionale del Turismo) o suo delegato;
   - ✓ Direttore Regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport o suo delegato;
   - ✓ Un rappresentante del Coni Nazionale;

2. di confermare i compiti del Tavolo tecnico permanente individuati dalla DGR n. 817/2016 sino alla realizzazione dell'evento internazionale nel 2023;

3. di stabilire che:
   a) il Tavolo permanente sarà presieduto dall'Assessora Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, o suo delegato;
   b) il Delegato del Presidente della Giunta coordini per il Tavolo permanente i rapporti con gli organismi sportivi e le azioni congiunte relative alla partecipazione all'evento Ryder Cup 2023 ;
   c) il coordinatore del Tavolo permanente è il Direttore Regionale Turismo o suo delegato;
   d) la segreteria del Tavolo permanente è affidata a un funzionario da individuare nell'ambito della Direzione Regionale Turismo (già Agenzia Regionale del Turismo);
   e) i componenti designati, salvo dimissioni o sostituzione per giustificati motivi, restano in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio regionale;
   f) la partecipazione al tavolo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;
   g) le decisioni assunte in seno al Tavolo permanente riguardanti affidamenti di beni e servizi e/o forniture saranno oggetto di apposite procedure di evidenza pubblica;

4. di provvedere con successivo decreto del Presidente ad aggiornare la nomina dei componenti del Tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023, di cui al decreto T00240/2018;

5. di avvalersi di LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione di affidamenti di beni e servizi e/o forniture relativi alle decisioni assunte in seno al Tavolo permanente;

6. di provvedere con successiva deliberazione alla definizione delle misure, anche finanziarie, a valere sulle risorse autorizzate dall'articolo 5, comma 2, lettera h), della l.r. n. 16/2022, per il sostegno al Progetto Ryder Cup 2023 della Federazione Italiana Golf, anche attraverso la partecipazione regionale alla 79° edizione degli Open d'Italia di Golf che si terranno presso il Marco Simone Golf Club, dal 15 al 18 settembre 2022, sulla base della presentazione di un Programma delle iniziative nel campo della promozione territoriale e turistica, della promozione dello sport e della comunicazione istituzionale, da parte della Federazione Italiana Golf, che sarà oggetto di valutazione da parte del tavolo permanente interistituzionale per la promozione della Ryder Cup 2023;

Il Direttore della Direzione Regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport e il Direttore della Direzione Regionale Turismo (già l'Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio), ciascuno per la parte di propria competenza, sono incaricati di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del presente atto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 741

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa concernente la realizzazione del Progetto di equitazione integrata "Mi Curo di Te" presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano - anno 2022.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa concernente la realizzazione del Progetto di equitazione integrata "Mi Curo di Te" presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano – anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTE

la legge 9 agosto 1948, n. 1077, con la quale si riconosce la Tenuta di Castelporziano parte della dotazione del Presidente della Repubblica;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

VISTI

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche in favore dei diritti delle persone con disabilità";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

il decreto del Ministro dell'ambiente 12 maggio 1999, con il quale la Tenuta è riconosciuta area naturale protetta (riserva naturale statale), ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), sulla base di quanto stabilito con il decreto Presidenziale 5 maggio 1999, n. 136/N, e con le modalità di gestione ivi stabilite;

CONSIDERATO che, ad avvio del primo mandato, il Presidente della Repubblica ha espresso l'indirizzo di rendere maggiormente fruibile al pubblico la Tenuta di Castelporziano mediante l'attivazione di un progetto di apertura della Tenuta stessa volto a favorire una più ampia e qualificata possibilità di visita;

VISTI i precedenti Protocolli d'Intesa, sottoscritti negli anni dal 2015 al 2022, per la collaborazione istituzionale tra il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, la Regione Lazio e Roma Capitale al fine di promuovere iniziative di carattere sociale presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano destinate sia alle persone anziane e con fragilità che agli adulti ed ai minori con disabilità, coinvolgendo in modo significativo strutture ed associazioni del territorio del Comune di Roma e Comuni limitrofi, selezionate dalla Regione Lazio, da Roma Capitale e, nell'annualità 2022, anche dalla Citta Metropolitana di Roma Capitale quale firmataria del Protocollo;

ATTESO che:

la Regione Lazio fa propri i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e, in particolare, intende dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 30 sul diritto delle persone con disabilità a partecipare, su base di uguaglianza con gli altri, alla vita culturale adottando tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili e a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale;

la Federazione Italiana Sport Equestri (di seguito F.I.S.E.) ha tra i fini istituzionali (art. 2 dello Statuto) la promozione, l'organizzazione, la diffusione dello sport e delle attività equestri in Italia, favorendo tutte le manifestazioni che tendono alla divulgazione della pratica e della cultura equestre, nonché lo sviluppo e l'organizzazione delle attività connesse all'uso sociale del cavallo;

TENUTO CONTO delle competenze attribuite agli Enti locali in materia di servizi sociali dalla vigente normativa nazionale e regionale;

ATTESO che la l.r. 10/2022:

all'art.10, riconosce l'Educazione assistita con gli animali (EAA), ovvero gli interventi di tipo educativo che hanno il fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e progettualità individuale di relazione e inserimento sociale delle persone con disabilità, e l'Attività assistita con gli animali (AAA), cioè gli interventi di tipo ludico ricreativo e di socializzazione attraverso i quali si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale;

all'art. 13, prevede che la Regione promuova, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di sport, il ruolo sociale dello sport in favore delle persone con disabilità;

ATTESO altresì che il Progetto di equitazione integrata "Mi Curo di Te", proposto dalla F.I.S.E, presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano:

è stato già realizzato nell'anno 2019 in favore della fascia di età dei minori con positivo riscontro;

rappresenta una valida opportunità di integrazione sociale e partecipazione attiva alla comunità per le persone con difficoltà fisiche, sensoriali, intellettive - relazionali e persone in condizione di particolare fragilità sociale;

si pone, in ragione del target dei beneficiari, gli obiettivi specifici di:

- costruzione di un rapporto consapevole, equilibrato ed interattivo con il cavallo e l'ambiente;
- miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la scoperta di altri tipi di comunicazione;
- aumento o recupero della consapevolezza di sé e delle proprie capacità in ambienti/contesti diversi;
- accrescimento della propria autostima;

- sviluppo dell'autonomia nella gestione personale e la soddisfazione di sé;

prevede in tutte le attività, teoriche (percorso didattico sperimentale di grooming) e di natura pratica, l'impiego di personale specializzato al fine di assicurare l'accompagnamento ed il supporto appropriato alle persone con disabilità;

CONSIDERATO che:

il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, la Regione Lazio, Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma Capitale intendono regolare, mediante apposito Protocollo di Intesa, la collaborazione istituzionale per l'attuazione, nella corrente annualità, della seconda edizione del Progetto di equitazione integrata "Mi Curo di Te" presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano;

con il suddetto atto, le Parti si impegnano per l'organizzazione del Progetto rivolto a giovani adulti con disabilità e disagio sociale, organizzati in gruppi di massimo ventiquattro persone compresi gli accompagnatori, nel periodo dal 3 ottobre al 5 novembre 2022 (5 settimane);

la partecipazione degli Enti al Progetto è gratuita;

CONSIDERATO ancora che in base all'art. 2 del Protocollo di Intesa:

la Regione, Roma Capitale e Città Metropolitana sono gli Enti incaricati di selezionare e indicare i gruppi dei partecipanti al Progetto "Mi Curo di Te", provenienti dai rispettivi ambiti territoriali di competenza;

la Regione Lazio, per evitare rischi di sovrapposizione e garantire il coordinamento delle attività di selezione dei gruppi e la valorizzazione sociale dell'iniziativa, assicura il raccordo istituzionale tra gli Enti coinvolti e il Segretariato Generale;

PRESO ATTO che è istituito un Comitato di coordinamento per assicurare l'attuazione del Protocollo di Intesa e che, per la Regione Lazio, i rappresentanti individuati sono il dott. Antonio Mazzarotto, Dirigente dell'Area Famiglia, minori e persone fragili della Direzione Regionale per l'Inclusione sociale e la Dott.ssa Federica Parisi, in servizio presso Ufficio di Gabinetto del Presidente, struttura Coordinamento dei Fondi Comunitari FESR, FSE e FEASR e delle relative attività di comunicazione, che operano a titolo gratuito e senza alcun onere per l'amministrazione regionale;

ATTESO che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa concernente la realizzazione del Progetto, a valenza sociale, di equitazione integrata "Mi Curo di Te", presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano tra il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, la Regione Lazio, Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma Capitale (composto da n. 9 articoli) di cui all'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa concernente la realizzazione del Progetto, a valenza sociale, di equitazione integrata "Mi Curo di Te", presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano tra il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, la Regione Lazio, Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma Capitale (composto da n. 9 articoli) di cui all'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Direttore Generale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

PROTOCOLLO D'INTESA
CONCERNENTE IL PROGETTO DI EQUITAZIONE INTEGRATA
"MI CURO DI TE"
PRESSO LA TENUTA PRESIDENZIALE DI CASTELPORZIANO

TRA

- Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 96 - 00187, C.F. 00543100580 (di seguito, "Segretariato Generale"), rappresentato dal Vice Segretario generale per le attività gestionali, dott. Alfredo Guarra;
- Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145, C.F. 80143490581 (di seguito, "Regione"), rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Wanda D'Ercole;
- Roma Capitale, con sede legale in Roma, Piazza del Campidoglio n. 1 - 00186, C.F. 02438750586 (di seguito, "Roma Capitale"), rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali e alla Salute, dott.ssa Barbara Funari;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, con sede legale in Roma, Via IV Novembre, 119/a - 00187, C.F. 80034390585 (di seguito, "Città Metropolitana"), rappresentata dal Prof. Roberto Gualtieri, Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale;
- F.I.S.E. - Federazione Italiana Sport Equestri, con sede legale in Roma, Viale Tiziano n. 74 – 00196, C.F. 97015720580, (di seguito, "Federazione"), rappresentata dal Presidente, Avv. Marco Di Paola,

di seguito indicate, congiuntamente, come "Parti";

PREMESSO CHE

- la Tenuta di Castelporziano (di seguito, "Tenuta") fa parte della dotazione del Presidente della Repubblica determinata dalla legge 9 agosto 1948, n. 1077;
- con decreto del Ministro dell'Ambiente 12 maggio 1999, così come integrato il 7 agosto 2017, la Tenuta è stata riconosciuta area naturale protetta (riserva naturale statale), ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), sulla base di quanto stabilito con il Decreto Presidenziale 17 gennaio 2020 n.69/N e con le modalità di gestione ivi stabilite;
- presso la Tenuta si svolgono già visite guidate di scolaresche e di altri gruppi organizzati;

- il Presidente della Repubblica ha confermato l'indirizzo di rendere maggiormente fruibile al pubblico la Tenuta, promuovendo in primo luogo iniziative a carattere sociale, e a tale riguardo, sono stati siglati dei protocolli d'intesa per la collaborazione tra il Segretariato Generale e gli Enti Territoriali, al fine di ospitare persone con disabilità e anziani, che ha coinvolto strutture e associazioni selezionati dagli Enti medesimi;
- tenuto conto delle competenze attribuite agli Enti locali in materia di servizi sociali dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- l'art. 2 dello Statuto della F.I.S.E. prevede tra i fini istituzionali della Federazione la promozione, l'organizzazione, la diffusione dello sport e delle attività equestri in Italia, favorendo tutte le manifestazioni che tendono alla divulgazione della pratica e della cultura equestre, nonché lo sviluppo e l'organizzazione delle attività connesse all'uso sociale del cavallo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Collaborazione istituzionale)

1. Il presente protocollo d'intesa regola i rapporti a titolo gratuito tra Segretariato generale, Regione, Roma Capitale, Città Metropolitana e Federazione per la promozione dell'iniziativa di carattere sociale "Mi curo di te" (di seguito indicata "Progetto") presso la Tenuta per l'anno 2022.
2. Le Parti intendono collaborare al fine di realizzare la seconda edizione del Progetto, in favore di giovani adulti con disabilità e disagio sociale organizzati in gruppi di massimo ventiquattro persone, compresi gli accompagnatori, nel periodo dal 3 ottobre al 5 novembre 2022.
3. La partecipazione degli Enti al Progetto è gratuita. Il costo dei pasti è sostenuto dal Servizio Rapporti con la società civile e per la coesione sociale (di seguito, "Servizio"), la stabulazione dei cavalli dedicati all'iniziativa è a carico del Servizio Tenuta, la Federazione garantisce l'espletamento delle attività didattiche con la messa a disposizione del personale specializzato, dei cavalli e delle attrezzature necessarie.

Art. 2
(Selezione dei gruppi)

1. Il Segretariato Generale ha individuato in Regione, Roma Capitale e Città Metropolitana gli Enti incaricati di selezionare e indicare i gruppi dei partecipanti al Progetto, provenienti dai rispettivi ambiti territoriali di

competenza. Per evitare rischi di sovrapposizione e garantire il coordinamento delle attività di selezione dei gruppi e la valorizzazione sociale dell'iniziativa, la Regione Lazio assicura il raccordo istituzionale tra gli Enti coinvolti e il Segretariato Generale.

2. La compilazione delle liste dei partecipanti è a cura degli Enti territoriali di cui al comma 1, previa approvazione da parte del Servizio. Per ciascun gruppo di partecipanti deve essere individuato un responsabile tra gli accompagnatori del gruppo stesso.
3. Le liste vengono compilate sulla piattaforma telematica, appositamente predisposta dal Segretariato Generale, secondo modalità e tempistiche definite dal Servizio e previamente comunicate a Regione, Roma Capitale e Città Metropolitana.
4. Regione, Città Metropolitana e Roma Capitale si impegnano a far sottoscrivere ai partecipanti una liberatoria per consentire l'effettuazione di fotografie e/o riprese audio-video, e quindi a raccogliere e trasmettere al Servizio il consenso ricevuto, tramite la spunta dell'apposito *check box* previsto nella piattaforma.
5. Al fine della partecipazione, devono essere inseriti nella piattaforma telematica i dati anagrafici delle associazioni, i nominativi e i dati anagrafici degli ospiti, del responsabile del gruppo e di altri accompagnatori e dei conducenti degli autoveicoli, nonché specificare eventuali intolleranze alimentari e tipo di disabilità. Tali dati devono essere trattati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale e in materia di protezione dei dati personali (v. art. 6).
6. Gli Enti si impegnano a fornire al Servizio, per ogni ospite, regolare certificato medico di idoneità specifica all'attività equestre. Il Servizio trasmetterà tali documenti alla Federazione ai fini del tesseramento degli utenti.
7. Gli ospiti, i cui nominativi risultano inseriti nelle liste, dovranno presentarsi all'ingresso della Tenuta muniti di documento di identità in corso di validità.

Art. 3
(Attività previste nell'ambito del Progetto)

1. I gruppi vengono ospitati presso la Tenuta ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con ingresso dalle ore 9:30 ed uscita non oltre le ore 16:30, per cinque settimane, dal 3 ottobre al 5 novembre 2022. La presenza di ciascun gruppo è, di norma, prevista continuativamente per una settimana.
2. Il trasporto dei gruppi, per e dalla Tenuta e all'interno della stessa, potrà svolgersi o in via autonoma a carico degli ospiti oppure potrà essere assicurato da mezzi del Comando unità forestali ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, stabilendo in anticipo un punto di raccolta.
3. La permanenza settimanale presso la Tenuta è articolata secondo il programma di massima di seguito indicato:

a) ore 9.30 arrivo degli ospiti all'ingresso di Malafede, via Cristoforo Colombo, n.1671; trasferimento presso la Dispensa della Tenuta per la prima colazione; lezioni di teoria, che si terranno all'interno dei locali a tal fine individuati;
b) ore 13,00 circa pausa pranzo, servito presso i locali della Dispensa;
c) ore 15,00 lezione pratica di *grooming* e altre attività all'aria aperta, negli spazi messi a disposizione dal Nucleo Carabinieri di Castelporziano,
d) merenda e uscita dalla Tenuta (Malafede) entro le ore 16,30.
e) al termine di ciascuna settimana, agli ospiti sarà rilasciato, a cura della Federazione, un attestato di partecipazione.

Art. 4
(**Modalità operative**, **condotta, sicurezza e salute**)

1. Finimenti, selle e *cap* per i giovani adulti saranno forniti dalla Federazione, che provvederà a impiegare pony e cavalli adeguati alle esigenze dell'utenza.
2. Per l'intera durata del Progetto, il Servizio Tenuta metterà a disposizione il materiale necessario per il sostentamento dei cavalli.
3. Nel corso del Progetto i partecipanti sono tenuti ad osservare comportamenti consoni e rispettosi dei luoghi in cui le attività si svolgono.
4. Il Segretariato Generale garantisce che i luoghi e le strutture di cui all'articolo 3 saranno pienamente idonei in relazione agli specifici rischi derivanti dallo svolgimento delle attività. Regione, Roma Capitale, Città Metropolitana e Federazione, prima dell'inizio delle attività, prenderanno atto dell'adeguatezza dei luoghi e delle strutture.
5. I partecipanti all'iniziativa di cui al presente protocollo d'intesa devono attenersi alle prescrizioni del personale del Segretariato Generale, con particolare attenzione agli itinerari da percorrere, alle zone accessibili e alle disposizioni concernenti la sicurezza. A tale riguardo, è parte integrante del presente protocollo l'allegato recante le prescrizioni del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) relativo all'iniziativa di cui all'articolo 1 (All.1).
6. Presso l'area del Castello, per il periodo di svolgimento dell'iniziativa disciplinata dal presente protocollo, è assicurato un presidio sanitario del Servizio del personale – Strutture sanitarie del Segretariato Generale. La Federazione garantirà la presenza costante di un team di tecnici per la disabilità.
7. I cavalli, ai fini del particolare impiego relativo al Progetto, non saranno ferrati negli arti posteriori e saranno dotati di selle con staffe a sgancio facilitato.
8. Il Servizio Tenuta provvederà a fornire una sistemazione alloggiativa per un operatore della Federazione addetto alla pulizia e alla scuderizzazione degli animali messi a disposizione della Federazione stessa.
9. Resta a carico degli accompagnatori l'obbligo di vigilanza con riguardo a tutte le attività svolte dai gruppi presso la Tenuta.
10. La Federazione si impegna a sottoscrivere una dichiarazione nella quale esonera l'Arma dei Carabinieri da ogni eventuale danno a persone e cavalli dedicati

all'iniziativa e ospitati presso le strutture messe a disposizione dall'Arma stessa (All.2).

11. Ai fini dell'osservanza della normativa in materia di prevenzione epidemiologica da Covid-19, si rappresenta la necessità di valutare con le Parti le modalità da seguire per lo svolgimento in sicurezza delle iniziative di cui al presente Protocollo.

Art. 5
(Copertura assicurativa)

1. Regione, Roma Capitale, Città Metropolitana e Federazione provvedono a verificare, sotto la loro esclusiva responsabilità, che siano assolti, da parte di istituti, associazioni, cooperative e da qualsiasi altro soggetto coinvolto nella formazione e nella gestione dei gruppi, gli obblighi in materia assicurativa, previdenziale e antinfortunistica, previsti dalla legislazione vigente e dai contratti collettivi di lavoro.
2. Il Segretariato Generale ha sottoscritto apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in relazione ai danni occorsi ai visitatori all'interno della Tenuta.
3. In caso di infortunio o incidente occorso al componente di un gruppo, il personale del Servizio, prontamente informato dal responsabile del gruppo stesso, avviserà il Servizio Tenuta tramite la Sala operativa al numero 06.51098165.

Art. 6
(Protezione dei dati personali)

Le Parti trattano i dati personali e sensibili nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati[1], così come recepita dal Segretariato Generale con il D.P. 15 novembre 2019, n. 66 /N.
Il trattamento dei dati personali dei partecipanti sarà effettuato dalle Parti solo per le finalità connesse allo svolgimento delle iniziative di carattere sociale presso la Tenuta.

[1] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*) entrato in vigore il 25 maggio 2018, decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati*)), decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*). D.P. n.80/N. del 27 marzo 2006.

Regione, Roma Capitale, Città Metropolitana e Federazione dovranno fornire ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati personali (artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE sulla protezione dei dati).
Dovranno quindi fornire al Segretariato Generale, Servizio rapporti con la società civile e per la coesione sociale, la ricevuta dell'avvenuta prestazione del consenso al trattamento dei dati personali e sensibili, resa dai partecipanti (art. 6 del Regolamento UE), tramite la spunta dell'apposito *check box* previsto dalla piattaforma telematica fornita dal Segretariato Generale.

Art. 7
(Valutazione degli esiti dell'iniziativa)

1. Al fine di assicurare l'attuazione del presente protocollo d'intesa, è istituito un Comitato di coordinamento composto dai seguenti rappresentanti:
   a) per il Segretariato Generale:
   - *dott.ssa Laura Santocchi, Capo del Servizio rapporti con la società civile e per la coesione sociale;*
   - *dott.ssa Giulia Bonella, Capo del Servizio Tenuta presidenziale di Castelporziano;*

   b) dott.ssa Miryam Muscolo, Medico Sup. P.S. - Strutture sanitarie;
   c) per la Regione Lazio:
   - *dott. Antonio Mazzarotto, dirigente dell'Area famiglia, minori e persone fragili - Direzione regionale per l'inclusione sociale;*
   - *dott.ssa Federica Parisi, Ufficio del Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, Struttura Coordinamento dei Fondi Comunitari F.E.S.R., F.S.E. e F.E.A.S.R.;*

   d) per Roma Capitale:
   - *dott.ssa Angelina Di Prinzio, Direttore della Direzione servizi alla persona del Dipartimento Politiche Sociali e Salute;*
   - *dott.ssa Rossella Savoia, incaricata di posizione organizzativa - Staff della Direzione a supporto delle attività di pianificazione e coordinamento afferenti la Direzione;*

   e) per Città Metropolitana:
   - dott.ssa Tiziana Biolghini, Consigliera delegata alle Pari opportunità, Politiche sociali, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione;
   f) per la Federazione:
   - dott.ssa Barbara Ardu.

A conclusione dell'iniziativa disciplinata dal presente protocollo, il Comitato di cui al comma 1, riferisce gli esiti con relazione scritta ai rispettivi vertici istituzionali, al fine di consentire alle stesse Parti di valutare eventuali ulteriori iniziative per proseguire la collaborazione istituzionale.

Art. 8
(Recesso)

1. Le Parti hanno diritto di recedere dal presente protocollo, con un preavviso, reso in forma scritta e trasmesso a mezzo posta elettronica certificata, con espressa rinuncia ad ogni indennizzo e/o rimborso spese.

Art. 9
(Foro competente)

Tutte le eventuali controversie tra le Parti relative all'esecuzione del presente protocollo sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Roma,

Il Vice Segretario generale per le attività gestionali

Per la Regione Lazio, il Direttore Generale

Per Roma Capitale, l'Assessore alle Politiche Sociali e alla Salute

Per Città Metropolitana di Roma Capitale, il Prof. Roberto Gualtieri, Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale

Per la F.I.S.E.- Federazione Italiana Sport Equestri
Il Presidente

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 742

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie).

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 *(Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie)*".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	del Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi";
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTO	lo Statuto regionale;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
CONSIDERATO	che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: *"Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie"*;

VISTO l'articolo 2 della l.r. n. 16/2022, concernente le disposizioni in materia di mutui e prestiti obbligazionari, che stabilisce quanto segue:
«1. Ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 11/2020, il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati agli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della l.r. 21/2021, calcolato al netto delle operazioni effettuate per il rimborso anticipato, per la ristrutturazione di passività preesistenti e per la copertura dei disavanzi sanitari prevista dalle disposizioni vigenti e con l'esclusione del disavanzo di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successive modifiche, è autorizzato nel limite massimo di euro 775.336.099,98, per l'anno 2022, di cui euro 350.000.000,00 per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti ed euro 425.336.099,98 per la copertura, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, del debito da contrarre solo per fare fronte ad effettive esigenze di cassa, in relazione alle spese concernenti il pagamento dei residui perenti in conto capitale a carico della Regione, in incremento per euro 65.426.375,44 rispetto a quanto stabilito ai sensi del predetto articolo 5, comma 1, lettera a), della l.r. 21/2021.
2. Per gli anni 2023 e 2024, il limite massimo per il ricorso al mercato finanziario resta confermato, rispettivamente, in euro 300.000.000,00 e in euro 250.000.000,00, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), della l.r. 21/2021.
3. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede mediante l'integrazione delle voci di spesa di cui ai programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della missione 50 "Debito pubblico", titoli 1 "Spese correnti" e 4 "Rimborso prestiti", rispettivamente, per euro 2.270.651,55 e per euro 1.298.087,30, per l'anno 2023, e per euro 2.224.983,48 e per euro 1.343.755,37, per l'anno 2024, e la corrispondente riduzione, per complessivi euro 3.568.738,85, per ciascuna annualità 2023 e 2024, del fondo per le spese obbligatorie di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20, titolo 1, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), della l.r. 21/2021.

4. L'elenco degli investimenti di cui ai commi 1 e 2, allegato agli atti di concessione del mutuo, è aggiornato annualmente entro i termini di approvazione della legge di rendiconto generale annuale.»;

CONSIDERATO che, in riferimento al comma 1 dell'articolo 2 della l.r. n. 16/2022, con la D.G.R. n. 279/2022 è stato già adeguato lo stanziamento del capitolo E0000511810, concernente le entrate derivanti da mutui e prestiti obbligazionari destinate alla copertura del disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto ed iscritto nella tipologia 300 "Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" del titolo 6 "Accensione di Prestiti", piano dei conti finanziario fino al V livello 6.03.01.04.003, in euro 425.336.099,98, per l'anno 2022 e, pertanto, non è necessario effettuare alcuna variazione di bilancio;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, in diminuzione, per complessivi euro 3.568.738,85, a valere su ciascuna delle annualità predette, del capitolo U0000T21503, iscritto nel programma 01 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01 e ad integrazione, rispettivamente, del capitolo di spesa U0000T13431, iscritto nel programma 01 della missione 50, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.07.05.04, per euro 2.270.651,55, per l'anno 2023 e per euro 2.224.983,48, per l'anno 2024, e del capitolo di spesa U0000T11433, iscritto nel programma 02 della missione 50, piano dei conti finanziario fino al IV livello 4.03.01.04, per euro 1.298.087,30, per l'anno 2023 e per euro 1.343.755,37, per l'anno 2024;

VISTO l'articolo 5, comma 1, della l.r. n. 16/2022, concernente l'incremento del fondo speciale di parte corrente, che stabilisce quanto segue:
«1. Lo stanziamento del fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti", approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della l.r. 21/2021, è incrementato per euro 6.000.000,00, per l'anno 2022, e per euro 2.500.000,00, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo rischi per le spese legate al contenzioso di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della l.r. 21/2021.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02, per euro 6.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e per euro 2.500.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime

annualità, del capitolo U0000T21507, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.99;

VISTO l'articolo 5, comma 2, della l.r. n. 16/2022, concernente disposizioni finanziarie varie, che stabilisce quanto segue:

«2. All'allegato A di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022), sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 27 maggio 2008, n. 5 (Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio) e successive modifiche, di cui al programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 1, è incrementata per complessivi euro 1.000.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, rispettivamente, per euro 500.000,00, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 e per euro 500.000,00, in riferimento all'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 50 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, concernente la partecipazione della Regione alla fondazione "Fiera di Roma", di cui al programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 3 "Spese per incremento di attività finanziarie";

b) l'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 (Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti) e successive modifiche, concernente il fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi, di cui al programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 1, è incrementata per euro 100.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dell'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 1, commi da 21 a 28, della legge regionale 18 settembre 2006, n. 10 e all'articolo 11 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, concernenti il fondo per la copertura degli interventi in materia di finanza etica e microcredito, di cui al programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 2;

c) l'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo unico del commercio) e successive modifiche, concernente il fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio - parte corrente, di cui al programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 1, è incrementata per euro 100.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dell'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 50 della l.r. 14/2021, concernente la partecipazione della Regione Lazio alla fondazione "Fiera di Roma" di cui al programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della

missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 3 "Spese per incremento di attività finanziarie";

d) l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 50 della l.r. 14/2021, concernente la partecipazione della Regione Lazio alla fondazione "Fiera di Roma" di cui al programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 3, è incrementata per euro 100.000,00, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dell'autorizzazione di spesa relativa alla l.r. 22/2019, concernente il fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio - parte corrente, di cui al programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 1;

e) l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 57, comma 1, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, concernente il fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni - parte corrente, di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 1.000.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1;

f) l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 7, comma 105, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente l'attività di promozione culturale, sociale e ambientale e di valorizzazione del patrimonio regionale - LAZIOcrea S.p.A., di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 4.500.000,00, per l'anno 2022 e per euro 2.000.000,00, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1;

g) l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 1, comma 38, della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, concernente finanziamenti straordinari in materia di opere pubbliche e successive modifiche, di cui al programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" titolo 2 "Spese in conto capitale", è incrementata per euro 5.000.000,00, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2;

h) l'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 (Testo unico in materia di sport) e successive modifiche, di cui al programma 01 "Sport e tempo libero" della missione 06 "Politiche giovanili,

sport e tempo libero", titolo 1, è incrementata per euro 500.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1;

i) l'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 (Disciplina delle cooperative sociali) e successive modifiche, di cui al programma 08 "Cooperazione e associazionismo" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1, è incrementata per euro 600.000,00, per l'anno 2022 e per euro 600.000,00, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.».

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della l.r. n. 16/2022, alle seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023:

riferimento normativo	*capitolo*	*M*	*P*	*pdc fin. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2022*	*comp. 2023*
art. 5, c. 2, lett. a)	U0000B25916	14	01	1.04.03.01	+ € 1.000.000,00	-
	U0000T27501	20	03	1.10.01.02	- € 500.000,00	-
	U0000B26509	14	01	3.01.01.04	- € 500.000,00	-
art. 5, c. 2, lett. b)	U0000R31923	14	02	1.04.04.01	+ € 100.000,00	-
	U0000C12622	14	01	2.03.03.01	- € 100.000,00	-
art. 5, c. 2, lett. c)	U0000B31906	14	02	1.04.03.99	+ € 100.000,00	-
	U0000B26509	14	01	3.01.01.04	- € 100.000,00	-
art. 5, c. 2, lett. d)	U0000B26509	14	01	3.01.01.04	-	+ € 100.000,00
	U0000B31906	14	02	1.04.03.99	-	- € 100.000,00
art. 5, c. 2, lett. e)	U0000C21919	01	03	1.04.01.02	+ € 1.000.000,00	-
	U0000T27501	20	03	1.10.01.02	- € 1.000.000,00	-
art. 5, c. 2, lett. f)	U0000C21924	01	03	1.03.02.02	+ € 4.500.000,00	+ € 2.000.000,00
	U0000T27501	20	03	1.10.01.02	- € 4.500.000,00	- € 2.000.000,00
art. 5, c. 2, lett. g)	U0000C12520	18	01	2.03.01.02	-	+ € 5.000.000,00
	U0000T28501	20	03	2.05.01.02	-	- € 5.000.000,00
art. 5, c. 2, lett. h)	U0000G31909	06	01	1.04.03.01	+ € 500.000,00	-
	U0000T27501	20	03	1.10.01.02	- € 500.000,00	-
art. 5, c. 2, lett. i)	U0000H41961	12	08	1.04.04.01	+ € 600.000,00	+ € 600.000,00
	U0000T27501	20	03	1.10.01.02	- € 600.000,00	- € 600.000,00

VISTO l'articolo 6 della l.r. n. 16/2022, concernente le modifiche alla l.r. n. 5/2013 (Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) e successive modifiche) ed in particolare il comma 2, relativo alle disposizioni finanziarie, che stabilisce quanto segue:
«2. All'allegato A di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022), l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 4, comma 2, della l.r. 5/2013, concernente le spese per la disinstallazione di apparecchi da gioco nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP), di cui al programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 100.000,00, per l'anno 2023, e per euro 250.000,00, per l'anno 2024, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000H41711, iscritto nel programma 04 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, per euro 100.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023 e per euro 250.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2024, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 7 della l.r. n. 16/2022, concernente l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 74 della l.r. n. 7/2018 relativo agli interventi a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro autistico e successive modifiche, che stabilisce quanto segue:
«1. All'allegato A di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022), l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 74 della l.r. 7/2018 di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 500.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000H41903, iscritto nel programma 02 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, per euro 500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla

medesima annualità, del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 8 della l.r. n. 16/2022, concernente l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui alla l.r. n. 6/2015 (Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva. Screening uditivo neonatale), che stabilisce quanto segue:
«1. All'allegato A di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022), l'autorizzazione di spesa relativa alla l.r. 6/2015, concernente il fondo per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva, di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 100.000,00, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000H41943, iscritto nel programma 02 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, per euro 100.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 10 della l.r. n. 16/2022, concernente la modifica all'articolo 10 della l.r. n. 14/2021 e l'istituzione del mese regionale in memoria delle vittime delle "marocchinate", che stabilisce quanto segue:
«1. La Regione promuove il ricordo e la conoscenza dei tragici episodi di violenza sessuale e fisica nei confronti delle popolazioni civili verificatisi nel mese di maggio del 1944, in particolare nelle Province di Frosinone e di Latina, a danno di decine di migliaia di donne, uomini e bambini, di cui si macchiarono gli appartenenti al Corpo di spedizione francese in Italia (CEF), istituendo nel mese di maggio di ogni anno, il mese regionale in memoria delle vittime delle "marocchinate".
2. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, definisce, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il programma, le iniziative e le modalità di svolgimento del mese di cui al comma 1.
3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata: "Spese relative al mese regionale in memoria delle vittime

delle "marocchinate" la cui autorizzazione di spesa pari a euro 5.000,00 per l'anno 2022 e a euro 10.000,00 per l'anno 2023 è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti" titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000R31939, da iscriversi nel programma 11 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, con uno stanziamento pari a euro 5.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, e a euro 10.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 12, commi 2 e 3, della l.r. n. 16/2022, relativo alla modifica alla l.r. n. 2/2019 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)") ed al contributo straordinario in favore dell'ASP "S. Alessio - Margherita di Savoia"), che stabilisce quanto segue:
«2. Al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza educativa in favore di persone con disabilità visiva e pluridisabilità attualmente gestiti dall'Azienda di servizi alla persona disabile visiva "S. Alessio - Margherita di Savoia", la Regione concede a favore della stessa un contributo straordinario di importo pari a euro 1.300.000,00, per l'anno 2023, e a euro 1.200.000.00, per ciascuna annualità 2024 e 2025, destinato a sostenere i costi derivanti dall'affidamento, ad un apposito ente da costituire in base al comma 1, delle attività tiflodidattiche e tiflologiche.
3. Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata: "Contributo straordinario all'ASP S. Alessio - Margherita di Savoia per la continuità dei servizi di assistenza educativa in favore di persone con disabilità visiva e pluridisabilità", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 1.300.000,00, per l'anno 2023, e ad euro 1.200.000.00, per ciascuna annualità 2024 e 2025, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse del fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, iscritte, rispettivamente, per gli anni 2023 e 2024, nel bilancio regionale 2022-2024, e per l'anno 2025, a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 12, commi 2 e 3, della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio ad integrazione del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41732, da iscriversi nel programma 02 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, con uno stanziamento, in termini di competenza, pari a euro 1.300.000,00 per l'anno 2023 e a euro 1.200.000,00, per l'anno 2024, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

DATO ATTO che allo stanziamento pari ad euro 1.200.000,00, per l'anno 2025, del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41732, stabilito ai sensi del citato articolo 12, commi 2 e 3, della l.r. n. 16/2022, si provvede con la successiva legge di bilancio regionale 2023-2025;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 16/2022, concernente la PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE FORMEZ PA - CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLA PA ed in particolare il comma 4, che stabilisce quanto segue:
«4. Agli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in euro 5.000,00, a decorrere dall'anno 2022, si provvede:
a) per l'anno 2022, a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, nella voce di spesa di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti";
b) per gli anni a decorrere dal 2023, mediante l'integrazione per euro 5.000,00, per ciascuna annualità, della voce di spesa di cui al programma 03 della missione 01, titolo 1 e la corrispondente riduzione delle risorse del fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, iscritte, per gli anni 2023 e 2024, nel bilancio regionale 2022-2024, e per gli anni a decorrere dal 2025, a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, in riferimento alla lettera a) del citato comma 4 dell'articolo 14 della l.r. n. 16/2022, non è necessario effettuare alcuna variazione di bilancio in quanto le risorse sono già iscritte sul capitolo di spesa U0000T19535, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi della lettera b) del comma 4 dell'articolo 14 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000T19535, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, per euro 5.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2023 e 2024, derivante dalla

corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

DATO ATTO che all'integrazione pari a euro 5.000,00 per gli anni a decorrere 2025 del capitolo di spesa U0000T19535, stabilita ai sensi del citato articolo 14, comma 4, lettera b), della l.r. n. 16/2022, si provvede con le successive leggi di bilancio regionale;

VISTO l'articolo 16 della l.r. n. 16/2022, concernente la Fondazione di partecipazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, ove al comma 6 si dispone quanto segue:
«6. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, nel programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titolo 1 "Spese correnti" e titolo 3 "Spese per incremento di attività finanziarie", delle seguenti voci di spesa:
a) in riferimento alle spese concernenti la partecipazione alla Fondazione, della voce di spesa da iscrivere nel titolo 3 del programma 01 della missione 05, denominata: "Spese relative alla partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano - Ventotene", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 500.000,00, per ciascuna annualità 2023 e 2024, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1;
b) in riferimento alle spese concernenti il funzionamento e le attività della Fondazione, della voce di spesa da iscrivere nel titolo 1 del programma 01 della missione 05, denominata: "Spese relative al funzionamento ed alle attività della Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano - Ventotene", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 500.000,00, per ciascuna annualità 2023 e 2024, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03, della missione 20, titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 6 dell'articolo 16 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione dei seguenti capitoli di spesa di nuova istituzione, da iscriversi nel programma 01 della missione 05, rispettivamente:

a) capitolo U0000G24579, piano dei conti finanziario fino al IV livello 3.01.01.04, con uno stanziamento, in termini di competenza, pari a euro 500.000,00, per ciascuna annualità 2023 e 2024;
b) capitolo U0000G23922, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, con uno stanziamento, in termini di competenza, pari a euro 500.000,00, per ciascuna annualità 2023 e 2024;

CONSIDERATO che all'integrazione dei capitoli di spesa di nuova istituzione U0000G24579 ed U0000G23922, si provvede mediante la riduzione, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2023 e 2024, per complessivi euro 1.000.000,00, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 17 della l.r. n. 16/2022, concernente il "Fondo per la regolamentazione dei rapporti finanziari e patrimoniali conseguenti a processi di fusione e distacco tra comuni", che stabilisce quanto segue:
«1. Al fine di consentire il completamento dei procedimenti connessi alla regolamentazione dei rapporti finanziari e patrimoniali conseguenti a processi di fusione e distacco tra comuni, nel programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", titolo 1 "Spese correnti", è istituito il "Fondo per la regolamentazione dei rapporti finanziari e patrimoniali conseguenti a processi di fusione o distacco tra comuni".
2. Le risorse del fondo di cui al comma 1 sono attribuite ai comuni di cui al medesimo comma 1, previa deliberazione della Giunta regionale e sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa tra la Regione e i comuni interessati.
3. La dotazione del fondo di cui al comma 1 è pari a euro 400.000,00, per l'anno 2022 e a euro 500.000,00, per ciascuna annualità 2023 e 2024, e alla relativa copertura finanziaria si provvede mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio ad integrazione del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000C11937, da iscriversi nel programma 01 della missione 18, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, con uno stanziamento pari a euro 400.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e a euro 500.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2023 e 2024, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 20 della l.r. n. 16/2022, concernente il finanziamento dell'autorizzazione di spesa relativa alla l.r. n. 5/2014 (Tutela, governo e gestione pubblica delle acque), che stabilisce quanto segue:
«1. All'allegato A di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022), è inserita l'autorizzazione di spesa relativa alla l.r. 5/2014, concernente il fondo regionale per la

ripubblicizzazione delle acque, di cui al programma 04 "Servizio idrico integrato" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 1 "Spese correnti", con uno stanziamento pari a euro 100.000,00, per l'anno 2022, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000D31905, iscritto nel programma 04 della missione 09, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, per euro 100.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 21 della l.r. n. 16/2022, concernente l'incremento dell'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 4, comma 2, lettera b), della l.r. n. 8/2019 (Fondo regionale per gli interventi di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare), che stabilisce quanto segue:
«1. All'allegato A di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022), l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 4, comma 2, lettera b), della l.r. 8/2019, concernente il fondo regionale per gli interventi di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare, di cui al programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" titolo 2 "Spese in conto capitale", è incrementata per euro 1.200.000,00, per gli anni dal 2023 al 2027, mediante la corrispondente riduzione delle risorse del fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2, iscritte, rispettivamente, per gli anni 2023 e 2024, nel bilancio regionale 2022-2024, e per gli anni dal 2025 al 2027, a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 21 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000C12612, iscritto nel programma 01 della missione 18, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, per euro 1.200.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2023 e 2024, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo U0000T28501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.02;

DATO ATTO che all'integrazione pari ad euro 1.200.000,00, per gli anni 2025, 2026 e 2027, del capitolo di spesa U0000C12612, stabilita ai sensi del citato articolo

21 della l.r. n. 16/2022, si provvede con le successive leggi di bilancio regionale;

VISTO l'articolo 22 della l.r. n. 16/2022, concernente l'anticipazione delle risorse per gli interventi del Piano di sviluppo e coesione della Regione Lazio, che stabilisce quanto segue:

«1. Al fine di consentire la tempestiva realizzazione degli interventi del Piano di sviluppo e coesione della Regione Lazio, come individuati nella deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 22 dicembre 2021, n. 79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)", in coerenza con il cronoprogramma della spesa e tenuto conto del profilo finanziario di cui alla predetta deliberazione, le risorse ivi previste e assegnate con vincolo di destinazione a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, pari a euro 192.241.643,59 per gli anni dal 2022 al 2026, sono anticipate dalla Regione in misura pari ad euro 53.546.725,21, per l'anno 2022 e a euro 21.823.432,98, per l'anno 2023, mediante l'istituzione, all'interno del bilancio regionale 2022-2024, delle seguenti voci di spesa:

a) nel programma 06 "Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titolo 2, delle voci di spesa denominate "Anticipazione da parte della Regione Lazio delle risorse per gli interventi di cui alla deliberazione CIPESS 79/2021 – Rinnovo flotta autobus", con uno stanziamento, tenuto conto del relativo piano dei conti finanziario, pari, per l'anno 2022, rispettivamente, a euro 20.462.575,90 e a euro 20.000.000,00;

b) nel programma 03 "Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", titolo 2, della voce di spesa denominata: "Anticipazione da parte della Regione Lazio delle risorse per gli interventi di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021 – Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio di Roma Capitale", con uno stanziamento pari a euro 975.964,47, per l'anno 2023;

c) nel programma 09 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 2, della voce di spesa denominata: "Anticipazione da parte della Regione Lazio delle risorse per gli interventi di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021 – Interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico", con uno stanziamento pari a euro 13.084.149,31, per l'anno 2022 e ad euro 20.847.468,51, per l'anno 2023.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è disposto l'incremento per euro 53.546.725,21, per l'anno 2022, e per euro 21.823.432,98, per l'anno 2023, dell'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di

mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti, stabilita ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 21/2021.
3. Le risorse assegnate con vincolo di destinazione relative al Fondo per lo sviluppo e la coesione, ai sensi della deliberazione CIPESS 79/2021, e anticipate dalla Regione ai sensi del comma 1, per complessivi euro 75.370.158,19, a valere sulle annualità 2022 e 2023, sono versate all'entrata nella tipologia 200 "Contributi agli investimenti", del titolo 4 "Entrate in conto capitale", rispettivamente, per euro 32.526.234,95 per il 2024, per euro 42.183.717,54 per il 2025 e per euro 660.205,70 per il 2026, al fine di provvedere al rimborso anticipato dell'eventuale debito contratto ai sensi del comma 2 ovvero alla riduzione del disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto ai sensi del medesimo comma 2 nonché, per l'eventuale quota eccedente, alla copertura del disavanzo regionale o alla riduzione del debito.
4. Agli eventuali oneri derivanti dal presente articolo, ad eccezione della quota relativa al rimborso anticipato di cui al comma 3, si provvede mediante l'integrazione della voce di spesa del programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della missione 50 "Debito pubblico", titolo 1 "Spese correnti", per euro 990.785,61, per l'anno 2023, e per euro 1.394.588,90 per l'anno 2024, e la corrispondente riduzione del fondo per le spese obbligatorie, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20, titolo 1, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), della l.r. 21/2021.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione dei seguenti capitoli di spesa di nuova istituzione:

a) U0000C24501, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, con uno stanziamento pari ad euro 20.462.575,90, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e U0000C24502, "derivato" del capitolo di spesa U0000C24501, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.03, con uno stanziamento pari ad euro 20.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, entrambi i capitoli da iscriversi nel programma 06 della missione 10;
b) U0000C24503, da iscriversi nel programma 03 della missione 08, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, con uno stanziamento pari ad euro 975.964,47, in termini di competenza, per l'anno 2023;
c) U0000C24504, da iscriversi nel programma 09 della missione 09, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, con uno stanziamento pari ad euro 13.084.149,31, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e per euro 20.847.468,51, in termini di competenza, per l'anno 2023;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio ad integrazione del capitolo di entrata E0000511801, iscritto nella tipologia 300 "Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" del titolo 6 "Accensione di Prestiti", piano dei conti finanziario fino al V livello 6.03.01.04.003, per euro

53.546.725,21, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e per euro 21.823.432,98, in termini di competenza, per l'anno 2023;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000T13431, iscritto nel programma 01 della missione 50, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.07.05.04, per euro 990.785,61, per l'anno 2023 e per euro 1.394.588,90, per l'anno 2024, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo U0000T21503, iscritto nel programma 01 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

CONSIDERATO che, in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 22 della l.r. n. 16/2022, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000C24501, U0000C24502, U0000C24503 ed U0000C24504, sono inseriti nell'elenco concernente le "Spese di investimento finanziate con il ricorso al debito per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. (dettaglio capitoli)", di cui all'Allegato n. 3 alla citata D.G.R. n. 993/2021;

VISTO l'articolo 23 della l.r. n. 16/2022, concernente la modifica all'articolo 19 della l.r. n. 11/2022 ed in particolare il comma 2, relativo alle disposizioni finanziarie, che stabilisce quanto segue:
«2. L'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 19, comma 8, della l.r. 11/2022, di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per un importo pari a euro 100,000,00, per ciascuna annualità 2022-2023, e pari a euro 150.000,00 per l'annualità 2024, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa U0000C21931, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, per euro 100.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, per euro 100.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023 e per euro 150.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2024, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 24 della l.r. n. 16/2022, concernente le misure di sostegno alle imprese agricole di piccole dimensioni, che stabilisce quanto segue:

«1. Al fine di sostenere le imprese agricole di piccole dimensioni che, a causa della pandemia da Covid 19, della crisi ucraina e della perdurante siccità, abbiano sostenuto nel primo semestre 2022 un incremento dei costi aziendali superiore al 30 per cento rispetto a quelli relativi al primo semestre 2019, la Regione concede, nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, un contributo a fondo perduto alle imprese con meno di cinquanta dipendenti e che realizzano un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro, aventi la sede legale o un'unità operativa nel territorio regionale.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce criteri e modalità per la concessione del contributo di cui al comma 1.
3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, all'interno del programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Misure di sostegno alle imprese agricole di piccole dimensioni", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 500.000,00, per l'anno 2022, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 24 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B11936, da iscriversi nel programma 01 della missione 16, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, con uno stanziamento pari a euro 500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 16/2022, concernente le misure a sostegno dei consorzi di bonifica per la crisi idrica, che stabilisce quanto segue:
«1. Al fine di garantire la regolare gestione delle risorse idriche e salvaguardare il territorio regionale, la Regione sostiene i consorzi di bonifica contribuendo ai maggiori oneri sostenuti dagli stessi a causa dell'attuale situazione emergenziale.
2. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, all'interno del programma 01 "Difesa del suolo" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Misure a sostegno dei consorzi di bonifica per fronteggiare la crisi idrica", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 1.000.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale

di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.
3. Con deliberazione di Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse di cui al presente articolo.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000E43906, da iscriversi nel programma 01 della missione 09, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, con uno stanziamento pari a euro 1.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e a euro 1.000.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO l'articolo 26 della l.r. n. 16/2022, concernente i contributi per sostenere la ripresa del settore della pesca, che stabilisce quanto segue:
«1. La Regione, al fine di sostenere la ripresa del settore della pesca colpito dalla crisi internazionale in atto, concede contributi alle imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni e alle imprese di pesca professionale in acque interne.
2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 1, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e dei seguenti criteri:
a) limite massimo di euro 35.000,00 per ciascuna impresa;
b) alle imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni i contributi sono determinati tenendo conto della stazza di ciascuna imbarcazione gestita dall'impresa in misura pari a:
1) euro 1.000,00, per ciascuna imbarcazione con stazza inferiore a 10 Grosse Tonnage (GT);
2) euro 150,00, per GT per ciascuna imbarcazione con stazza uguale o superiore a 10 GT;
c) alle imprese di pesca professionale in acque interne i contributi sono concessi in misura pari a euro 1.000,00 per ciascuna impresa.
3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, all'interno del programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 1, della voce di spesa denominata "Contributi per sostenere la ripresa del settore della pesca", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 1.500.000,00 per l'annualità 2022, mediante corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti" titolo 1.»;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 26 della l.r. n. 16/2022, alla variazione di bilancio a integrazione del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B11937, da iscriversi nel programma 01 della missione 16, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, con uno stanziamento pari ad euro 1.500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dello stanziamento del capitolo U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

CONSIDERATO che, in virtù delle variazioni di bilancio sopra elencate e tenuto conto dell'incremento dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente stabilita ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. n. 16/2022, il prelevamento complessivo dai fondi speciali di cui al programma 03 della missione 20 ammonta:

a) ad euro 5.305.000,00, per l'anno 2022, euro 4.115.000,00, per l'anno 2023 ed euro 3.105.000,00, per l'anno 2024, in riferimento al capitolo U0000T27501;
b) ad euro 6.200.000,00 per l'anno 2023 e ad euro 1.200.000,00 per l'anno 2024, in riferimento al capitolo U0000T28501;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione sono assegnati nella competenza delle Direzioni regionali di seguito indicate:

capitolo di spesa	*Struttura regionale competente*
U0000R31939	Affari istituzionali e personale
U0000H41732	Per l'inclusione sociale
U0000G24579	Cultura e Lazio creativo
U0000G23922	
U0000C11937	Affari istituzionali e personale
U0000C24501	Infrastrutture e mobilità
U0000C24502	
U0000C24503	Politiche abitative e pianificazione territoriale, paesaggistica e urbana
U0000C24504	Lavori pubblici, stazione unica appaltante, risorse idriche e difesa del suolo
U0000B11936	Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste
U0000B11937	
U0000E43906	

CONSIDERATO che le variazioni di bilancio sono effettuate nel rispetto delle disposizioni in materia di flessibilità degli stanziamenti di bilancio, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, nonché degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti *"l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa"*;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, in attuazione delle disposizioni della l.r. n. 16/2022 aventi effetti finanziari, di seguito elencate:

a) ai sensi dell'articolo 2, comma 3:

SPESA

missione e programma
50.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.07.05.04		-	-	+ € 2.270.651,55	+ € 2.224.983,48
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T13431	QUOTA INTERESSI COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO A CARICO DELLA REGIONE FINA-				

	LIZZATO AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI § INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE				

missione e programma
50.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
4.03.01.04		-	-	+ € 1.298.087,30	+ € 1.343.755,37
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T11433	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO A CARICO DELLA REGIONE FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI § RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE				

missione e programma
20.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.01		-	-	- € 3.568.738,85	- € 3.568.738,85
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA				

b) ai sensi dell’articolo 5, comma 1:

SPESA

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello	*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*

1.10.01.02		+ € 6.000.000,00	+ € 6.000.000,00	+ € 2.500.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.99		- € 6.000.000,00	- € 6.000.000,00	- € 2.500.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T21507	FONDO RISCHI PER SPESE LEGATE AL CONTENZIOSO § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI				

c) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. a):

SPESA

missione e programma
14.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.01		+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B25916	ARMO - SPESE PER FIERE, MOSTRE, PROMOZIONE PER PMI E ARTIGIANATO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A				

	SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

missione e programma
14.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
3.01.01.04		- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B26509	SPESE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE "FIERA DI ROMA" (L.R. N. 14/2021, ART. 50) § ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ISP				

d) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. b):

SPESA

missione e programma
14.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.04.01		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000R31923	FONDO PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI DI BENI E SERVIZI - L.R. N. 6/2016 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				

missione e programma
14.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello	*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.03.01	- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-

cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C12622	FONDO PER LA COPERTURA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FINANZA ETICA E MICROCREDITO (L.R. N. 10/2006, ART. 1, CC. DA 21 A 28 E S.M.I. - L.R. N. 7/2021) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

e) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. c):

SPESA

missione e programma
14.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.99		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B31906	FONDO PER LA TUTELA, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO DEL LAZIO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 22/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE				

missione e programma
14.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
3.01.01.04		- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B26509	SPESE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE "FIERA DI ROMA" (L.R. N. 14/2021, ART. 50) § ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E				

	CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ISP				

f) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. d):

SPESA

missione e programma
14.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
3.01.01.04		-	-	+ € 100.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B26509	SPESE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE "FIERA DI ROMA" (L.R. N. 14/2021, ART. 50) § ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ISP				

missione e programma
14.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.99		-	-	- € 100.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B31906	FONDO PER LA TUTELA, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO DEL LAZIO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 22/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE				

g) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. e):

SPESA

missione e programma
01.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C21919	FONDO PER PREVENIRE IL DISSESTO FINANZIARIO DEI COMUNI - SPESA DI PARTE CORRENTE (L.R. N. 12/2011, ART. 1, C. 79 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

h) ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lett. f):

SPESA

missione e programma
01.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.03.02.02		+ € 4.500.000,00	+ € 4.500.000,00	+ € 2.000.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C21924	ARMO - SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA SOCIETA' LAZIOCREA (ART. 7, C. 105, L.R. N. 28/2019) §				

	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 4.500.000,00	- € 4.500.000,00	- € 2.000.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

i) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g):

SPESA

missione e programma
18.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.01.02		-	-	+ € 5.000.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C12520	CONCORSO REGIONALE ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE LOCALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.05.01.02		-	-	- € 5.000.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A				

	SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE				

l) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. h):

SPESA

missione e programma
06.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.01		+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000G31909	ARMO - SPESE RELATIVE ALLO SPORT E AL TEMPO LIBERO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

m) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. i):

SPESA

missione e programma
12.08

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.04.01		+ € 600.000,00	+ € 600.000,00	+ € 600.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				

U0000H41961	FONDO PER LE CO-OPERATIVE SOCIALI (L.R. N. 24/1996) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTI-TUZIONI SOCIALI PRIVATE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 600.000,00	- € 600.000,00	- € 600.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA-MENTO DI PROVVE-DIMENTI LEGISLA-TIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

n) ai sensi dell’articolo 6, comma 2:

SPESA

missione e programma
12.04

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		-	-	+ € 100.000,00	+ € 250.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000H41711	SPESE PER LA DISINSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA GIOCO (L.R. N. 5/2013, ART. 4, C. 2 - L.R. N. 14/2021, ART. 22) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		-	-	- € 100.000,00	- € 250.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				

U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

o) ai sensi dell'articolo 7:

SPESA

missione e programma
12.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000H41903	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

p) ai sensi dell'articolo 8:

SPESA

missione e programma
12.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000H41943	FONDO PER LA PROMOZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI E PER LA PIENA ACCESSIBILITA' DELLE PERSONE SORDE ALLA VITA COLLETTIVA - L.R. N. 6/2015 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

q) ai sensi dell’articolo 10:

SPESA

missione e programma
01.11

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.03.02.99		+ € 5.000,00	+ € 5.000,00	+ € 10.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000R31939	**(nuova istituzione)** SPESE RELATIVE AL MESE REGIONALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE “MAROCCHINATE” (L.R. N. 16/2022, ART. 10) § ALTRI SERVIZI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 5.000,00	- € 5.000,00	- € 10.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

r) ai sensi dell'articolo 12:

SPESA

missione e programma
12.02

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.04.01		-	-	+ € 1.300.000,00	+ € 1.200.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000H41732	**(nuova istituzione)** CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER LA CONTINUITÀ DEI SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA E PLURIDISABILITÀ (L.R. N. 16/2022, ART. 12) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello	*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*

1.10.01.02		-	-	- € 1.300.000,00	- € 1.200.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

s) ai sensi dell'articolo 14:

SPESA

missione e programma
01.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.03.02.99		-	-	+ € 5.000,00	+ € 5.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T19535	SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI § ALTRI SERVIZI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		-	-	- € 5.000,00	- € 5.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

t) ai sensi dell'articolo 16:

SPESA

missione e programma
05.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
3.01.01.04		-	-	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000G24579	**(nuova istituzione)** SPESE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE PER LA GESTIONE DEL COMPLESSO DELL'EX CARCERE DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO – VENTOTENE (L.R. N. 16/2022, ART. 16) § ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ISP				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.04.01		-	-	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000G23922	**(nuova istituzione)** SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO ED ALLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE PER LA GESTIONE DEL COMPLESSO DELL'EX CARCERE DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE (L.R. N. 16/2022, ART. 16) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		-	-	- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				

U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

u) ai sensi dell'articolo 17:

SPESA

missione e programma
18.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 400.000,00	+ € 400.000,00	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C11937	**(nuova istituzione)** FONDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI E PATRIMONIALI CONSEGUENTI A PROCESSI DI FUSIONE O DISTACCO TRA COMUNI (L.R. N. 16/2022, ART. 17) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 400.000,00	- € 400.000,00	- € 500.000,00	- € 500.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

v) ai sensi dell'articolo 20:

SPESA

missione e programma
09.04

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000D31905	FONDO REGIONALE PER LA RIPUBBLICIZZAZIONE DELLE ACQUE - LR 5/2014 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

z) ai sensi dell'articolo 21:

SPESA

missione e programma
18.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.01.02		-	-	+ € 1.200.000,00	+ € 1.200.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C12612	FONDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ART.				

	4, C. 2, L.R. N. 8/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.05.01.02		-	-	- € 1.200.000,00	- € 1.200.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE				

aa) ai sensi dell'articolo 22:

ENTRATA

titolo e tipologia	*p.d.c. finanz. fino al V livello*
6.300	6.03.01.04.003

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
E0000511801	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI FINALIZZATI AGLI INVESTIMENTI	+ € 53.546.725,21	+ € 53.546.725,21	+ € 21.823.432,98	-

SPESA

missione e programma
10.06

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.03.01		+ € 20.462.575,90	+ € 20.462.575,90	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C24501	**(nuova istituzione)** ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO DELLE RISORSE PER GLI INTERVENTI DI				

	CUI ALLA DELIBERAZIONE CIPESS 79/2021 – RINNOVO FLOTTA AUTOBUS (L.R. N. 16/2022, ART. 22, C. 1) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.03.03		+ € 20.000.000,00	+ € 20.000.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C24502	**(nuova istituzione)** ARMO - ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO DELLE RISORSE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CIPESS 79/2021 – RINNOVO FLOTTA AUTOBUS (L.R. N. 16/2022, ART. 22, C. 1) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				

missione e programma
08.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.03.01		-	-	+ € 975.964,47	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C24503	**(nuova istituzione)** ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO DELLE RISORSE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPESS N. 79/2021 – OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE				

	(L.R. N. 16/2022, ART. 22, C. 1) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

missione e programma
09.09

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
2.03.01.02		+ € 13.084.149,31	+ € 13.084.149,31	+ € 20.847.468,51	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C24504	**(nuova istituzione)** ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO DELLE RISORSE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPESS N. 79/2021 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO (L.R. N. 16/2022, ART. 22, C. 1) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
50.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.07.05.04		-	-	+ € 990.785,61	+ € 1.394.588,90
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T13431	QUOTA INTERESSI COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO A CARICO DELLA REGIONE FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI § INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRE-				

	SE				

missione e programma
20.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.01		-	-	- € 990.785,61	- € 1.394.588,90
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA				

bb) ai sensi dell'articolo 23:

SPESA

missione e programma
01.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.01		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 150.000,00
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000C21931	CONTRIBUTO IN FAVORE DI ACI VALLELUNGA S.P.A. PER LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA GUIDA SICURA ED ALLA SICUREZZA STRADALE (L.R. N. 11/2022, ART. 19, CC. DA 6 A 8) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello	*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02	- € 100.000,00	- € 100.000,00	- € 100.000,00	- € 150.000,00

cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

cc) ai sensi dell'articolo 24:

SPESA

missione e programma
16.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.99		+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B11936	**(nuova istituzione)** MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE DI PICCOLE DIMENSIONI (L.R. N. 16/2022, ART. 24) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

dd) ai sensi dell'articolo 25:

SPESA

missione e programma
09.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000E43906	**(nuova istituzione)** MISURE A SOSTEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA (L.R. N. 16/2022, ART. 25) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA-MENTO DI PROVVE-DIMENTI LEGISLA-TIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

ee) ai sensi dell'articolo 26:

SPESA

missione e programma
16.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.03.99		+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000B11937	**(nuova istituzione)** CONTRIBUTI PER SOSTENERE LA RIPRESA DEL SETTORE DELLA PESCA (L.R. N. 16/2022, ART. 26) §				

	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE				

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.02		- € 1.500.000,00	- € 1.500.000,00	-	-
cap.	*denominazione capitolo*				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

2. ai sensi all'articolo 22 della l.r. n. 16/2022, di inserire i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000C24501, U0000C24502, U0000C24503 ed U0000C24504, nell'elenco concernente le "Spese di investimento finanziate con il ricorso al debito per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. (dettaglio capitoli)", di cui all'Allegato n. 3 alla citata D.G.R. n. 993/2021;

3. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione nella competenza delle Direzioni regionali di seguito indicate:

capitolo di spesa	*Struttura regionale competente*
U0000R31939	Affari istituzionali e personale
U0000H41732	Per l'inclusione sociale
U0000G24579	Cultura e Lazio creativo
U0000G23922	
U0000C11937	Affari istituzionali e personale
U0000C24501	Infrastrutture e mobilità
U0000C24502	
U0000C24503	Politiche abitative e pianificazione territoriale, paesaggistica e urbana
U0000C24504	Lavori pubblici, stazione unica appaltante, risorse idriche e difesa del suolo
U0000B11936	Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste
U0000B11937	
U0000E43906	

4. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO**					
MISSIONE 01	*MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.01.03.000 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.600.000,00		
		previsione di cassa		+5.600.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.01.03.000 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.600.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.600.000,00**		
0111 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.000,00		
		previsione di cassa		+5.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.605.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.605.000,00**		
MISSIONE 06	*MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0601 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.06.01.000 - SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.06.01.000 - SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 06	**MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
MISSIONE 09	*MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.09.01.000 - DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.09.01.000 - DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
0904 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.09.04.000 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.09.04.000 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
0909 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.09.09.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+13.084.149,31		
		previsione di cassa		+13.084.149,31		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.09.09.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+13.084.149,31**		
		previsione di cassa		**+13.084.149,31**		
TOTALE MISSIONE 09	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+14.184.149,31**		
		previsione di cassa		**+14.184.149,31**		
MISSIONE 10	*MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*					
1006 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.10.06.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITA'**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+40.462.575,90		
		previsione di cassa		+40.462.575,90		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.10.06.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+40.462.575,90**		
		previsione di cassa		**+40.462.575,90**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 10	**MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+40.462.575,90**		
		previsione di cassa		**+40.462.575,90**		
MISSIONE 12	*MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1202 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+600.000,00		
		previsione di cassa		+600.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**		
		previsione di cassa		**+600.000,00**		
1208 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+600.000,00		
		previsione di cassa		+600.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**		
		previsione di cassa		**+600.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.200.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.200.000,00**		
MISSIONE 14	*MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'*					
1401 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.14.01.000 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza			-100.000,00	
		previsione di cassa			-100.000,00	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	residui presunti				
		previsione di competenza			-600.000,00	
		previsione di cassa			-600.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.14.01.000 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**	**-700.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**	**-700.000,00**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1402 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.14.02.000 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.14.02.000 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.200.000,00**	**-700.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.200.000,00**	**-700.000,00**	
MISSIONE 16	*MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.16.01.000 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.000.000,00		
		previsione di cassa		+2.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.16.01.000 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 16	**MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.000.000,00**		
MISSIONE 18	*MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					
1801 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.18.01.000 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+400.000,00		
		previsione di cassa		+400.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.18.01.000 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+400.000,00**		
		previsione di cassa		**+400.000,00**		
TOTALE MISSIONE 18	**MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+400.000,00**		
		previsione di cassa		**+400.000,00**		
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2003 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-11.305.000,00	
		previsione di cassa			-11.305.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-11.305.000,00**	
		previsione di cassa			**-11.305.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-11.305.000,00**	
		previsione di cassa			**-11.305.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.551.725,21**	**-12.005.000,00**	
		previsione di cassa		**+65.551.725,21**	**-12.005.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.551.725,21**	**-12.005.000,00**	
		previsione di cassa		**+65.551.725,21**	**-12.005.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022					
TITOLO 6:	*Accensione Prestiti*					
60300	TIPOLOGIA 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	residui presunti				
		previsione di competenza		+53.546.725,21		
		previsione di cassa		+53.546.725,21		
60000 TOTALE TITOLO 6	**Accensione Prestiti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+53.546.725,21**		
		previsione di cassa		**+53.546.725,21**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+53.546.725,21**		
		previsione di cassa		**+53.546.725,21**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+53.546.725,21**		
		previsione di cassa		**+53.546.725,21**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 743

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza per l'anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000R31103 e U0000R31115, di cui al programma 01 della missione 14.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per l'anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000R31103 e U0000R31115, di cui al programma 01 della missione 14".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la nota prot. n. 838975 del 5 settembre 2022, con cui con cui la Direzione regionale "per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca", Area "Affari Generali e Tutela dei Consumatori", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di rendere disponibili sul capitolo R31103, annualità 2023, le risorse necessarie a impegnare a favore delle associazioni dei consumatori ammesse a contributo ai sensi del D.M. 10 agosto 2020 art.8, D.D. 23/11/2021 (Decreto), D.G.R. n. 69 del 22 febbraio 2022 e Determinazione dirigenziale n. G06827 del 27 maggio 2022 (c.d. MISE 9), è necessario provvedere a una variazione di bilancio, in termini di competenza per l'anno 2023, all'interno del programma 01 "Industria, PMI e Artigianato", della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", per euro 1.650,00, tra il capitolo di spesa U0000R31115, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000R31103, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in aumento;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera a), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti *"il documento tecnico, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa"*;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2023:

SPESA

missione e programma
14.01

piano dei conti fin. fino al IV livello		
1.03.02.99		
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2023*
U0000R31115	ARMO - UTILIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO STATALE PER LE INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI AI SENSI DELL'ART. 148, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388 § ALTRI SERVIZI	- € 1.650,00

piano dei conti fin. fino al IV livello		
1.04.04.01		
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2023*
U0000R31103	UTILIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO STATALE PER LE INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI AI SENSI DELL'ART. 148, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 1.650,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 744

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000B21918 e U0000B21919, di cui al programma 01 della missione 14.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000B21918 e U0000B21919, di cui al programma 01 della missione 14”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e

437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la nota prot. n. 762939 del 2 agosto 2022, con cui la Direzione regionale "Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca", Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese", comunica che, al fine di dare attuazione all'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 7/2022, è riconosciuto un contributo una tantum in favore delle imprese operanti nei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016, così come individuati dall'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione 30 aprile 2020, n. 101, per contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.
In particolare, è necessario provvedere a una variazione di bilancio in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, per euro 800.000,00 al fine di imputare la spesa su un capitolo avente piano dei conti finanziario corretto, all'interno del programma 01 "Industria, PMI e artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività";

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 800.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, all'interno del programma 01 della missione 14, tra il capitolo di spesa U0000B21918, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, in diminuzione, e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B21919, "derivato" del medesimo capitolo di spesa U0000B21918, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, in aumento;

CONSIDERATO che, nell'ambito della citata nota prot. n. 762939 del 2 agosto 2022, la Direzione regionale "Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca", ha rappresentato che:

- le risorse di cui trattasi, pari ad euro 800.000,00, per l'anno 2022, sono state già accantonate nell'ambito della prenotazione n. 45794/2022, relativa alla deliberazione di Giunta regionale n. 655/22, concernente: *"Legge regionale 29 marzo 2022, n. 7 - art. 8 - "Contributo energetico una tantum a favore delle imprese operanti nei comuni del cratere sismico": approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo*";
- le motivazioni dinanzi addotte circa l'utilizzazione delle risorse pari ad euro 800.0000,00, relative alla variazione di bilancio richiesta, sono le stesse di quelle relative alla prenotazione di impegno n. 45794/2022, di cui alla citata D.G.R. n. 655/2022 e, per tale motivo, la variazione di bilancio medesima è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;

- la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", è autorizzata a cancellare d'ufficio la prenotazione n. 45794/2022, a valere sul capitolo di spesa U0000B21918, ed a riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo dove verranno trasferite le risorse, indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 655/2022;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B21919, è assegnato nella competenza della Direzione regionale "Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

missione e programma
14.01

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.03.99			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*
U0000B21918	CONTRIBUTO ENERGETICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE SISMICO (L.R. N. 7/2022, ART. 8) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	- € 800.000,00	- € 800.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.03.01			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*
U0000B21919	**(nuova istituzione)** ARMO - CONTRIBUTO ENERGETICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE SISMICO (L.R. N. 7/2022, ART. 8) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 800.000,00	+ € 800.000,00

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B21919, nella competenza della Direzione regionale “Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca”;

3. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 745

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Sanitario sito in Via Cina n. 42- 00144 Roma, dalla società "Casilino Lab S.r.l." (P. IVA 01318831003), alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Sanitario sito in Via Cina n. 42- 00144 Roma, dalla società "Casilino Lab S.r.l." (P. IVA 01318831003), alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del R.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo R.r. n. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al*

DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012";

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il DCA n. U00172 del 31/08/2012, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casilino Lab S.r.l.", gestito dalla Casilino Lab S.r.l. (P. IVA 01318831003), con sede in Via Cina n. 42 – 00144 Roma.*;

VISTA l'istanza acquisita alla Regione Lazio con prot. 0703308 del 18/07/2022, con la quale il Legale Rappresentante della Società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005) ha chiesto all'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, la voltura del titolo autorizzativo del Presidio Sanitario sito in Via Cina n. 42- 00144 Roma, dalla società "Casilino Lab S.r.l." (P. IVA 01318831003), alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005) a seguito di atto di cessione di azienda ai sensi degli articoli 105 e 107

della Legge Fallimentare del 12/07/2022, registrato all'Agenzia Territoriale di Roma 1 il 14/07/2022, al n. 22168, serie 1T;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura risulta conforme alle vigenti previsioni normative di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 4/2003;

CONSIDERATO inoltre, che la competente Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, ha effettuato con esito favorevole le verifiche di cui all'art. 9, commi 1 ed 1 *bis*, della L.r. n. 4/2003 sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà circa il possesso dei prescritti requisiti soggettivi afferenti alla Società subentrante e circa la persistenza dei prescritti requisiti di accreditamento in capo alla Società cedente l'attività di cui trattasi;

CONSIDERATO che è possibile, quindi, concludere positivamente il procedimento amministrativo avviato, fatto salvo quanto stabilito all'art. 9, comma 1 bis, ultimo cpv, della L.r. 4/2003 e s.m.i. relativamente all'assunzione da parte del subentrante "*di eventuali debiti maturati dal cedente derivanti dai controlli ai sensi dell'art. 8octies del D.Lgs. 502/1992 o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria*";

RITENUTO, pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e degli articoli 14 e 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui al DCA n. U00172 del 31/08/2012 e s.m.i., del Presidio Sanitario sito in Via Cina n. 42- 00144 Roma, dalla società "Casilino Lab S.r.l." (P. IVA 01318831003), alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005) per le seguenti attività:

Attività autorizzate:

- LABORATORIO ANALISI (cod. 00)

Attività accreditate:

- LABORATORIO ANALISI (cod. 00)

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e degli articoli 14 e 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui al DCA n. U00172 del 31/08/2012 e s.m.i., del Presidio Sanitario sito in Via Cina n. 42 - 00144 Roma, dalla società "Casilino Lab S.r.l." (P.IVA 01318831003), alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l." (P.IVA 01321781005) per le seguenti attività:

Attività autorizzate:

- LABORATORIO ANALISI (cod. 00)

Attività accreditate:

- LABORATORIO ANALISI (cod. 00)

Il Legale Rappresentante della Società "Radiologia Mostacciano S.r.l." è la Sig.ra MARINA MARCHIONNE, nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**.

Il Direttore Tecnico della struttura è il Dott. ALFREDO IANNELLO nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, laureato in Scienze Biologiche, specializzato in Biotecnologie Applicate, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi dal 13/12/1991 con n. AA_037162.

La Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla società "Radiologia Mostacciano S.r.l.", alla ASL di Roma 2, al Comune di Roma e all'Ordine Nazionale dei Biologi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'esito positivo del presente procedimento di voltura dei titoli di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, co. 1 bis, della L.r. 4/2003, è subordinato all'assunzione da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente derivanti dai controlli ai sensi dell'articolo 8 *octies* del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.r. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 746

Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), ai sensi dell'art. 50-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

OGGETTO: Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), ai sensi dell'art. 50-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modificazioni e in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale";*

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art.55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario*

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e n. 627 del 26 luglio 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la nota del Direttore generale 30 marzo 2021 prot. n. 278021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 973 del 21 dicembre 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale all'Ing. Stefano Calabrese;

VISTO il D.Lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale, ed in particolare l'art. 50-ter, comma 2, che stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accreditarsi alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), a sviluppare le interfacce ed a rendere disponibili le proprie basi dati senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione aggiornamento 2021 - 2023 adottato con Decreto Ministeriale del 24 Febbraio 2022;

CONSIDERATO che AgID, con Determinazione n. 547/2021 ha adottato le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" e le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA;

VISTA la DGR n. 326 del 24 maggio 2022 concernente "Agenda Digitale 2022-2026", con cui si pone, tra gli altri, l'obiettivo del completamento della ristrutturazione in chiave digitale delle amministrazioni operanti sul territorio offrendo servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili;

CONSIDERATO che la Piattaforma Digitale Nazionale Dati è una infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa ed è finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalita' istituzionali, dalle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che lo scambio di informazioni e di servizi tra gli enti, grazie all'interoperabilità, consente alle amministrazioni di realizzare in modo più efficiente e veloce procedimenti complessi, riducendo i costi ed i tempi di gestione degli stessi;

CONSIDERATO che il nuovo Modello di Interoperabilità rappresenta un asse portante del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, necessario per il funzionamento dell'intero Sistema informativo della P.A in quanto rende possibile la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni, utilizzando la Piattaforma Digitale Nazionale Dati possono beneficiare di una maggiore razionalizzazione, sicurezza ed efficienza della spesa IT ed i cittadini e le imprese possono accedere a servizi sempre più semplici, immediati e intelligenti, basati su informazioni condivise e costantemente aggiornate;

PRESO ATTO che la realizzazione e la gestione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, è stata affidata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale alla società pubblica PagoPA S.p.A;

CONSIDERATO che le Regioni hanno il compito di favorire lo sviluppo e la manutenzione dei propri sistemi informativi sulla base delle regole, degli standard e delle specifiche tecniche previste nel Piano Triennale per l'Informatica e nelle linee guida AgID;

CONSIDERATO che, mediante l'adesione alla PDND in una prima fase di sperimentazione, la Giunta della Regione Lazio intende mettere a disposizione le proprie competenze per contribuire alla verifica e al perfezionamento delle funzionalità della piattaforma;

RITENUTO di voler aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati ai sensi dell'art. 50-ter del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTO lo schema di Accordo di Adesione redatto dalla società PagoPA S.p.A, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la sottoscrizione dell'Accordo di Adesione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare lo schema di Accordo di Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto dalla Società PagoPA S.p.A.;

L'Accordo di adesione alla Piattaforma sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale provvederà agli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione ivi compreso l'accreditamento della Regione Lazio sulla piattaforma in qualità di Aderente.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

Spett. le **PagoPA S.p.A.**
PEC: pagopa@pec.governo.it

Oggetto: Accordo di Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati ai sensi dell'art. 50-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82
versione 1.6.0

Lo/la scrivente _____, con sede in _____, codice fiscale/partita IVA _____, codice di iscrizione Indice di appartenenza _____, domicilio digitale _____, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*/procuratore munito dei necessari poteri (di seguito "**Aderente**"), richiede di aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito "**Infrastruttura**") di cui all'art. 50-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito "**CAD**"), sviluppata da, e nella gestione di, PagoPA S.p.A. ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3, del D.L. n. 135/2018, con n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009 (di seguito "**Società**") e costituita da una infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati.

L'Aderente, ove applicabile, dichiara di aderire quale un soggetto rientrante nella seguente categoria (PA, ossia art. 2, comma 2, lett. a), del CAD; GPS, ossia art. 2, comma 2, lett. b), del CAD; SCP, ossia art. 2, comma 2, lett. c), del CAD): _____
L'Aderente, nel caso in cui richieda di aderire all'Infrastruttura come un soggetto rientrante in una delle suddette categorie di cui all'art. 2, comma 2, del CAD, con la presente dichiara di rientrare in una delle suddette categorie ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, con diritto di verifica da parte della Società.

A tal fine, l'Aderente, con la presente accetta di conformarsi ai termini e condizioni contenuti nei seguenti documenti, ove applicabili:
i) i termini e condizioni di adesione e d'uso della Infrastruttura ("**T&C**" *sub* ***Allegato 1***);
ii) la documentazione tecnica ("**Documentazione Tecnica**" pubblicata sulla Infrastruttura);
iii) l'Informativa Privacy della Società ("**Informativa**" *sub* ***Allegato 2***);
iv) ove soggetto rientrante nella categoria di cui all'art. 2, comma 2, lett. a), l'elenco degli eventuali soggetti per cui agisce quale Capofila ("**Elenco**" *sub* ***Allegato 3***);
v) la nomina dell'Utente con ruolo di Operatore amministrativo ("**Nomina**" *sub* ***Allegato 4***);
vi) eventuali termini e condizioni d'uso del portale di accesso ai prodotti offerti da PagoPA S.p.A., (di seguito "**Portale**"), ivi inclusa la relativa Informativa Privacy pubblicata sul Portale stesso;
vii) eventuale liberatoria e consenso privacy all'uso di video e immagini durante la/e fasi di sperimentazione e di evolutiva ("**Liberatoria**" *sub* ***Allegato 5***).

La presente Lettera di Adesione, gli Allegati alla stessa, la Documentazione Tecnica e gli eventuali termini e condizioni d'uso del Portale regolano il rapporto tra l'Aderente e la Società e costituiscono congiuntamente l'"**Accordo di Adesione**" o "**Accordo**".

L'Aderente accetta e riconosce di voler partecipare alla e/o alle fasi di sperimentazione e di evolutiva della Infrastruttura di seguito indicate che si svolgeranno, indicativamente, nei seguenti periodi:

a) fase 1 - ambiente di test con dati fittizi: sempre disponibile;
b) fase 2: dal 04/07/2022 al 14/07/2022: onboarding e popolazione del catalogo;
c) fase 3: dal 14/07/2022 al 03/10/2022: sperimentazione con dati reali.

A fini chiarificatori, si precisa che la Società potrà anche modificare i periodi di svolgimento delle fasi di sperimentazione e di evolutiva suindicati, previa opportuna comunicazione all'Aderente, nonché prevedere l'avvio di ulteriori fasi di sperimentazione e di evolutiva e cui l'Aderente potrà prendere parte previa richiesta di partecipazione alla/e stessa/e in risposta alla comunicazione di avvio di tali fasi inviata dalla Società.

Con riferimento alla partecipazione alle fasi di sperimentazione e di evolutiva l'Aderente, ove ammesso a partecipare alle stesse successivamente alla propria adesione all'Infrastruttura, riconosce e accetta che, durante lo svolgimento di tali fasi:

a) la Società erogherà le componenti e le funzionalità messe a disposizione dalla Infrastruttura per permettere l'erogazione e la fruizione degli E-service (di seguito "**Servizi**") come individuati nella Documentazione Tecnica appositamente predisposta per tali fasi e pubblicata sulla Infrastruttura. Resta inteso che la Documentazione Tecnica predisposta per tali fasi di sperimentazione e di evolutiva potrebbe presentare differenze rispetto alla Documentazione Tecnica che sarà pubblicata sulla Infrastruttura al termine delle fasi di sperimentazione e di evolutiva;
b) le funzionalità della Infrastruttura potranno essere depotenziate, presentare problematiche di funzionamento e/o di indisponibilità e, comunque, non saranno garantiti livelli di servizio;
c) in caso di partecipazione alla fase 1, comunicherà alla Società dati fittizi da lui creati *ad hoc* per la durata della fase 1 - rimanendo l'unico soggetto in grado di valutare il carattere fittizio dei dati trasmessi;
d) in caso di partecipazione alla fase 1, non troveranno applicazione gli articoli 6, 10 e 11 di cui al presente Accordo;
e) comunicherà alla Società dati reali per la durata delle fasi 2 e 3;
f) nelle fasi 2 e 3 non troverà applicazione l'articolo 6 di cui al presente Accordo.

Resta inteso che al termine delle fasi di sperimentazione e di evolutiva come sopra individuate ed eventualmente prorogate, ogni articolo del presente Accordo risulterà pienamente applicabile in quanto inizierà l'erogazione dei Servizi in pieno esercizio della Infrastruttura.

In fase di partecipazione alla/e fase/i di sperimentazione e di evolutiva, l'Aderente si impegna a far utilizzare l'Infrastruttura unicamente da Utenti comunicati alla Società e con riferimento ai quali la Società stessa potrà decidere di:

a) ottenere la Liberatoria all'utilizzo di suoni e immagini direttamente in fase di partecipazione ad un'attività di sperimentazione e di evolutiva, raccogliendo il consenso anche tramite registrazione audio e/o video; oppure
b) chiedere all'Aderente di produrre preventivamente la predetta Liberatoria compilata e sottoscritta dall'Utente partecipante.

Resta inteso quindi che, in assenza di specifica richiesta della Società, l'Aderente non dovrà procedere a far compilare e sottoscrivere la Liberatoria agli Utenti partecipanti alla/e fase/i di sperimentazione e di evolutiva. Diversamente, in caso

di richiesta di compilazione e sottoscrizione della Liberatoria, l'Aderente dovrà inviarla al domicilio digitale della Società debitamente compilata e sottoscritta dal/i soggetto/i partecipante/i a tali fasi.

Distinti saluti,

Legale Rappresentante/Procuratore munito dei necessari poteri dell'Aderente, _____, C.F. _____, e-mail _____.

F.to digitalmente dall'Aderente *F.to digitalmente da PagoPA S.p.A.*

_____ _____

Apponendo la firma digitale sottostante, il firmatario dichiara di accettare espressamente e specificatamente, anche ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, i seguenti articoli dei T&C: 2 (Oggetto), 3 (Obblighi delle Parti), 4 (Dichiarazioni e garanzie dell'Aderente), 5 (Durata, recesso, risoluzione, conservazione e cancellazione dei dati), 6 (Livelli di servizio), 7 (Modifica e integrazione dell'Accordo), 8 (Limitazione di responsabilità), 10 (Utilizzo di dati anonimizzati e/o aggregati e pubblicità), 12 (Riservatezza), 14 (Foro e legge applicabile) e 15 (Modello ex D.Lgs. n. 231/01 e PTPCT).

F.to digitalmente dall'Aderente

_____

Allegato 1

TERMINI E CONDIZIONI DI ADESIONE E D'USO DELLA INFRASTRUTTURA

ART. 1 - Definizioni

1. Ai fini dei presenti T&C si rinvia alle definizioni individuate con la lettera maiuscola e già specificate in precedenza nell'atto a cui tali T&C sono allegati.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1 che precede, in aggiunta si stabiliscono le seguenti ulteriori definizioni:
   - **API o "*Application Programming Interface*":** un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate per formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito.
   - ***Attributi***: le caratteristiche possedute dagli Aderenti. In base a quanto previsto nelle Linee Guida AgID, gli Attributi possono essere Certificati, Dichiarati e Verificati.
   - ***Capofila:*** la Pubblica Amministrazione Aderente delegata da altra Pubblica Amministrazione, sempre Aderente, a realizzare le attività di gestione delle attività rese disponibili dall'Infrastruttura per suo conto nei limiti previsti dalle Linee Guida AgID.
   - ***Catalogo API***: la componente unica e centralizzata che assicura agli Erogatori la registrazione e la pubblicazione dei propri E-service e ai Fruitori la consultazione degli E-service pubblicati.

- ***Erogatore***: un Aderente, rientrante nella categoria dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, che rende disponibile un E-service ad altro Aderente mediante le funzionalità dell'Infrastruttura, per la fruizione di dati in proprio possesso o l'integrazione dei processi.
- ***E-service*:** ciascun servizio digitale realizzato da un Erogatore, attraverso l'implementazione delle necessarie API conformi a quanto indicato nelle Linee guida AgID TECNICA e Linee Guida AgID SICUREZZA, per assicurare ai Fruitori l'accesso ai dati e/o l'integrazione di processi.
- ***Fruitore***: l'Aderente che fruisce degli E-service messi a disposizione da un Erogatore mediante le funzionalità della Infrastruttura.
- ***Linee Guida AgID*:** le linee guida AgID sull'infrastruttura tecnologica per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati di cui all'art. 50-ter, comma 2, del CAD, adottate con determinazione n. 627/2021.
- ***Parte/i*:** l'Aderente o/e la Società.
- ***Pubblica Amministrazione***: un soggetto di cui all'art. 2, comma 2, lett. a), del CAD.
- ***Indice***: l'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti di cui all'art. 6-bis del CAD, l'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi di cui all'art. 6-ter del CAD, o l'Indice dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese di cui all'art. 6-quater del CAD, da cui la Infrastruttura recupera il domicilio digitale dell'Aderente utilizzato nelle comunicazioni.
- ***Registro degli Attributi:*** la sezione della Infrastruttura in cui sono raccolti gli Attributi degli Aderenti.
- ***Requisiti di Fruizione:*** gli Attributi, associati da un Erogatore a ciascun E-service pubblicato sul Catalogo API, che un Fruitore deve possedere per poter fruire di un E-service.
- ***Servizi***: le componenti e le funzionalità messe a disposizione dalla Infrastruttura per permettere l'erogazione e la fruizione degli E-service.
- ***Template di E-service:*** un modello di E-service predefinito e sufficientemente generico la cui compilazione dà origine ad un documento completo e esercibile nel suo scopo finale.
- ***Utente/i***: ogni persona fisica che accede alla Infrastruttura ed è autorizzata dall'Aderente ad agire per suo conto sulla Infrastruttura stessa. In base a quanto previsto nelle Linee Guida AgID, gli Utenti possono essere Operatori API, Operatori di Sicurezza, Operatori Amministrativi.
- ***Voucher***: la rappresentazione digitale degli elementi utili ad applicare i Requisiti di Fruizione richiesti per l'accesso ad un E-service, rilasciato dall'Infrastruttura in relazione a ogni richiesta di fruizione di un E-service .

ART. 2 - Oggetto

1. I presenti T&C regolano l'erogazione dei Servizi da parte della Società e le condizioni di adesione e uso della Infrastruttura da parte dell'Aderente anche in caso di conclusione della/e fase/i di sperimentazione e di evolutiva.
2. La Società, nel rispetto dei termini dell'Accordo, fornisce all'Aderente una licenza, non esclusiva, all'uso della Infrastruttura tramite cui è possibile fruire dei Servizi.
3. I Servizi, erogati dalla Società, sono individuati nella Documentazione Tecnica, in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida AgID.

4. L'Aderente dichiara di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie - anche per il tramite della Documentazione Tecnica - per verificare che i Servizi corrispondano alle sue esigenze e si impegna a controllare tale corrispondenza all'evolversi dei Servizi come risultanti dalla Documentazione Tecnica messa a disposizione sull'Infrastruttura e comunicati ai sensi dell'art. 7 che segue; di conseguenza, la Società non può essere in alcun modo ritenuta responsabile di eventuali inidoneità dei Servizi alle esigenze dell'Aderente.
5. La Società, ove lo ritenga necessario, si riserva il diritto di implementare anche un servizio di tracciatura, raccolta e conservazione sulla Infrastruttura dell'andamento esclusivamente quantitativo delle transazioni avvenute tra ciascun Erogatore e ciascun Fruitore con riferimento alla numerosità dei Voucher rilasciati dalla Infrastruttura e notificati alla Infrastruttura stessa (di seguito, "**Servizio di Tracing**"). Nel caso in cui venga implementato tale servizio, la Società ne darà comunicazione all'Aderente con le modalità indicate nella Documentazione Tecnica.

ART. 3 - Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano a operare nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al presente Accordo, alle Linee guida AgID, nonché di ogni normativa, atto o provvedimento pubblico inerente la Infrastruttura. In particolare, l'Aderente dichiara, anche per conto dei propri Utenti, di aver preso visione e compreso integralmente le Linee Guida AgID.
2. L'Aderente si impegna a utilizzare, e far utilizzare ai propri Utenti, i Servizi esclusivamente per gli scopi previsti dall'Accordo, in conformità ai termini e alle condizioni ivi previsti, e a non usare i Servizi per scopi illeciti o ulteriori rispetto alle proprie finalità istituzionali/statutarie. A tal fine si specifica che, in nessun caso, la Società potrà rispondere ad alcun titolo dei danni causati direttamente o indirettamente a terzi attraverso l'utilizzo dei Servizi da parte dell'Aderente e dei suoi Utenti.
3. L'Aderente, si obbliga, in particolare, a:
   a) utilizzare i Servizi unicamente tramite Utenti opportunamente comunicati alla Società tramite la Infrastruttura ed a vigilare sull'operato degli stessi di cui resta l'unico responsabile;
   b) esclusivamente ove l'Aderente sia una Pubblica Amministrazione:
      i. tenere aggiornato l'elenco della/e Pubblica/e Amministrazioni/e di cui ha eventualmente accettato la nomina di Capofila sulla Infrastruttura;
      ii. indicare sulla Infrastruttura l'eventuale Capofila individuato - e che ha accettato la nomina - nonché comunicare tempestivamente, tramite la Infrastruttura, l'eventuale cessazione dell'incarico;
   c) ove l'Aderente sia un Erogatore:
      i. tenere aggiornato l'elenco e lo "*stato*" degli E-service messi a disposizione, indicando e modificando, di volta in volta, e per ognuno di essi "se" attivo, sospeso, deprecato o archiviato;
      ii. gestire le attività inerenti la creazione di un E-service, anche ove proposte da altro Aderente, nonché di quelle necessarie a consentire l'attivazione di un E-service da parte di un Fruitore;
      iii. monitorare gli accessi realizzati dai Fruitori relativamente agli E-service attivati, secondo quanto indicato da AgID nel "*Nuovo Modello di Interoperabilità*", richiamato dalle Linee Guida AgID;
      iv. comunicare alla Società le interruzioni o sospensioni programmate degli E-service resi disponibili sulla Infrastruttura, tramite la Infrastruttura stessa e con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni;

v. comunicare alla Società la pubblicazione di una nuova versione di un E-service;
vi. garantire quanto previsto al paragrafo 10 delle Linee Guida AgID;;
vii. prevedere un campo per l'inoltro da parte del Fruitore del riferimento ai documenti informatici che possano provare la legittimità dello specifico trattamento dei dati personali effettuato in occasione dell'utilizzo di un E-service, e non dare seguito alla richiesta di fruizione dell'E-service in caso di mancata indicazione del suddetto riferimento;
viii. ove necessario, confermare alla Società il completamento delle configurazioni dei propri sistemi informatici necessarie ad assolvere le stime di carico dichiarate dal Fruitore ed eccedenti la disponibilità precedentemente dichiarata dall'Erogatore;
ix. concordare in modo esplicito e al di fuori dell'Infrastruttura gli eventuali oneri economici a carico del Fruitore, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'articolo 50, comma 2, del CAD;

d) indicare e tenere aggiornato il profilo del legale rappresentante e di tutti gli Utenti, nonché rimuoverli dalla Infrastruttura in caso di cessazione delle relative funzioni, cariche o ruoli eventualmente ricoperti;
e) tenere sempre aggiornata la sua anagrafica sul relativo Indice di appartenenza e, verificare la correttezza dei dati ivi presenti, provvedendo, in caso di imprecisioni, a chiederne l'aggiornamento o la rettifica;
f) porre in essere tutte le attività specificate nella Documentazione Tecnica che consentano alla Infrastruttura di verificare nel tempo la disponibilità delle API presenti nel Catalogo API e dichiarate *"in erogazione"* (c.d. Servizio di Probing);
g) a partire dal momento di attivazione del Servizio di Tracing, realizzare un proprio servizio che gli consenta di depositare, con le modalità e secondo i criteri indicati nella Documentazione Tecnica, i tracciati delle transazioni cui ha preso parte;
h) formare gli Utenti sul corretto utilizzo della Infrastruttura e dei relativi Servizi;
i) rispettare ogni altra regola o indicazione fornita dalla Società sull'uso dei Servizi e/o della Infrastruttura.

4. L'Aderente si obbliga a conservare, e far conservare dai suoi Utenti, con la massima riservatezza le chiavi per la gestione degli E-service messi a disposizione sulla Infrastruttura, e risponde, pertanto, anche della custodia delle stesse. L'Aderente sarà, pertanto, responsabile degli eventuali danni causati dall'eventuale utilizzo delle chiavi da parte di terzi non autorizzati. L'Aderente si impegna comunque a comunicare, entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui viene a conoscenza dell'evento, tramite la Infrastruttura, alla Società l'eventuale furto, smarrimento, perdita ovvero appropriazione a qualsiasi titolo, da parte di terzi non autorizzati, delle chiavi per la gestione degli E-service. Nel caso in cui la Società venga a conoscenza di tali eventi, anche la Società si impegna a darne comunicazione all'Aderente, entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui viene a conoscenza dell'evento.
5. E', altresì, fatto esplicito divieto di, e l'Aderente si impegna a non:
   a) aggirare o manomettere l'accesso e l'autenticazione alla Infrastruttura;
   b) accedere alla Infrastruttura attraverso programmi o metodi diversi da quelli ufficialmente rilasciati e gestiti dalla Società;
   c) utilizzare la Infrastruttura e/o i Servizi in violazione o in sovraccarico della capacità di rete;

d) trasmettere alla Infrastruttura virus, *malware*, o altro codice dannoso, violarne la sicurezza e/o effettuare interventi di *hacking*.

6. L'Aderente è tenuto ad avvisare, entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui viene a conoscenza dell'evento, tramite la Infrastruttura, la Società in caso di uso o accesso non autorizzati, e per proprio conto, alla Infrastruttura e alle relative funzioni, nonché di qualsiasi violazione, malfunzionamento o incidente di sicurezza. Qualora tali eventi comportino violazioni e intrusioni nei dati personali, l'Aderente dovrà avvisare la Società entro 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui viene a conoscenza dell'evento. La Società non potrà essere considerata responsabile per eventuali danni o disservizi derivanti da usi ed accessi non autorizzati effettuati dall'Aderente, dai suoi Utenti.
7. Fermi restando gli altri rimedi a disposizione della Società ai sensi dell'Accordo o della normativa applicabile, nel caso di violazioni gravi o sostanziali dell'Accordo, la Società si riserva il diritto di sospendere o limitare temporaneamente l'accesso dell'Aderente e/o dei suoi Utenti. E' responsabilità dell'Aderente comunicare entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui viene a conoscenza dell'evento, tramite la Infrastruttura, alla Società qualsiasi violazione dell'Accordo da parte dei suoi Utenti o di terzi di cui fosse a conoscenza.
8. Nell'erogazione dei Servizi, la Società si impegna a:
   a) assicurare il corretto funzionamento della Infrastruttura e della sua conformità alla disciplina vigente, ivi inclusa la normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica;
   b) rispettare i livelli di servizio di cui all'art. 6 che segue;
   c) comunicare preventivamente all'Aderente le interruzioni programmate dei Servizi;
   d) assicurare l'identificazione univoca dell'Aderente e degli Utenti in fase di accesso alla Infrastruttura;
   e) raccogliere e conservare le dichiarazioni rilasciate dal Fruitore in fase di compilazione dello strumento di analisi del rischio sulla protezione dei dati personali messo a tal fine a disposizione dalla Infrastruttura;
   f) tracciare, raccogliere e conservare tutte le attività previste nelle Linee Guida AgID.
9. L'Aderente accetta e riconosce che ai fini dell'erogazione dei Servizi, la Società potrebbe utilizzare servizi, soluzioni e software pre-esistenti di titolarità di terzi (di seguito "**Terze Parti**") e concessi in licenza alla Società (di seguito "**Soluzioni di Terze Parti**"). A tal fine la Società garantisce all'Aderente di avere il diritto di utilizzare tali Soluzioni di Terze Parti per le finalità di cui all'Accordo e per tutta la durata dello stesso, restando inteso che la Società è e rimane responsabile del corretto funzionamento della Infrastruttura e garantisce all'Aderente il corretto funzionamento della Infrastruttura stessa anche ove si avvalga di tali Soluzioni di Terze Parti.
10. L'Aderente si obbliga per tutta la durata del presente Accordo a comunicare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 alla Società e tramite gli strumenti messi a disposizione dall'Infrastruttura, ogni eventuale sua modifica soggettiva intervenuta, anche relativa all'appartenenza ad una delle categorie previste dall'art. 2, comma 2, del CAD, con diritto di controllo da parte della Società.

ART. 4 - Dichiarazioni e garanzie dell'Aderente

1. L'Aderente accetta, riconosce e garantisce che:

a) è responsabilità esclusiva dello stesso porre in essere, a propria cura e spese, tutte le attività necessarie all'integrazione tecnologica, come descritto nella Documentazione Tecnica, pena l'impossibilità di fruire dei Servizi e/o rendere disponibili i propri E-service sulla Infrastruttura;
b) può fruire di un E-service reso disponibile sulla Infrastruttura solo ove abbia preventivamente:
   i. aderito all'Infrastruttura;
   ii. inviato all'Erogatore, per il tramite della Infrastruttura, la richiesta di fruizione dell'E-service attraverso la sola selezione dell'E-service sul Catalogo API, laddove ritenga di possedere tutti gli Attributi Certificati, Dichiarati e Verificati previsti nei Requisiti di fruizione dell'E-service;
   iii. per ogni finalità per cui intende fruire di quel determinato E-service, effettuato l'analisi del rischio sulla protezione dei dati personali che saranno ottenuti mediante la fruizione dell'E-service ed indicato il numero di chiamate giornaliere che effettuerà all'E-service per quella specifica finalità (c.d. stima di carico);
   iv. prima di fruire dell'E-service per la specifica finalità dichiarata, comunicato direttamente all'Erogatore - e quindi al di fuori della Infrastruttura - il riferimento al/i documento/i informatico/i che dimostri/no la sussistenza del rapporto intercorrente tra il Fruitore e il soggetto di cui sono richiesti i dati personali e che gli consenta di accedere legittimamente a tutti i dati personali messi a disposizione dall'Erogatore tramite l'E-service. Resta inteso che nel caso in cui il Fruitore sia un soggetto privato dovrà permettere all'Erogatore di recuperare i documenti attestanti la legittimità dello specifico trattamento dei dati personali a partire dal riferimento indicato dal Fruitore nel singolo utilizzo dell'E-service;
c) con riferimento alla fruizione di uno specifico E-service, al variare delle proprie esigenze, può:
   i. sospendere o eliminare una finalità precedentemente registrata;
   ii. ridurre o aumentare la stima di carico associata ad una specifica finalità precedentemente registrata;
d) la Società non è titolare dei dati detenuti da un Erogatore e forniti in fase di erogazione di un E-service, nè ha alcun obbligo di verifica sugli stessi;
e) la Società non è responsabile di quanto dichiarato da un Fruitore in fase di compilazione dei campi dello strumento di analisi del rischio, né ha alcun obbligo di verifica degli stessi;
f) ove sia Erogatore, ha i necessari poteri e attribuzioni ai sensi della normativa vigente per mettere a disposizione e a beneficio di altri soggetti gli E-service messi a disposizione tramite la Infrastruttura;
g) ove agisca in qualità di Capofila, ha i necessari poteri e attribuzioni per accedere e utilizzare la Infrastruttura per conto degli Aderenti che lo hanno nominato Capofila, impegnandosi a manlevare e tenere indenne la Società da qualunque pretesa a qualsiasi titolo avanzata da terzi;
h) l'Erogatore è l'unico responsabile, ai sensi delle leggi vigenti, della correttezza, completezza, integrità e rispondenza delle informazioni con quanto risultante in banche dati dell'Erogatore stesso dei dati forniti in fase di erogazione di un E-service, nonché della loro comunicazione ai Fruitori;
i) non potrà avanzare alcuna pretesa verso la Società avente ad oggetto:
   i. la correttezza, completezza, integrità e rispondenza delle informazioni con quanto risultante in banche dati dell'Erogatore stesso dei dati forniti

in fase di erogazione di un E-service, nonché della loro comunicazione ai Fruitori;

ii. gli E-service messi a disposizione e, in particolare, la liceità della loro messa a disposizione tramite la Infrastruttura, nonché il loro contenuto e la loro operatività, sicurezza e disponibilità nei confronti dei Fruitori;

iii. il contenuto, l'aggiornamento e la validità dei Requisiti di fruizione applicabili agli E-service messi a disposizione tramite la Infrastruttura.

2. L'Aderente, infine, prende atto che, fatta eccezione per le richieste di assistenza relative al funzionamento della Infrastruttura come previste dalle Linee Guida AgID, la Società non fornisce alcuna assistenza al Fruitore in relazione alla fruizione degli E-service messi a disposizione tramite la Infrastruttura e/o al loro contenuto. Qualunque informazione e/o assistenza di cui un Fruitore dovesse necessitare ai fini della fruizione di un E-service o del suo contenuto è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Erogatore, a cui la Società si riserva il diritto di re-indirizzare qualunque richiesta avanzata da parte di un Fruitore.
3. L'Aderente, ove non sia stata già conclusa, in tutto o in parte, la sperimentazione/evolutiva dell'Infrastruttura, dichiara, di accettare che durante le fasi di sperimentazione/evolutiva e, i periodi di manutenzione e/o di interruzione, la Infrastruttura e/o i Servizi potrebbero presentare problematiche di funzionamento o aspetti che richiedano interventi o miglioramenti.

ART. 5 - Durata, recesso e risoluzione

1. L'Accordo è valido ed efficace a partire dalla sua data di sottoscrizione da parte della Società,ha una durata pari a 5 (cinque) anni e si rinnova automaticamente per lo stesso periodo di tempo, salvo disdetta comunicata dall'Aderente con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale al domicilio digitale della Società.
2. L'Aderente si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo dandone comunicazione alla Società, tramite la Infrastruttura, con un preavviso di 3 (tre) mesi durante le fasi di esercizio dell'Infrastruttura e di 30 (trenta) giorni durante le fasi di sperimentazione/evolutiva.
3. Resta inteso che il recesso e la disdetta dell'Aderente non libera quest'ultimo dagli obblighi assunti e non ancora pienamente assolti.
4. In caso di inadempimento da parte dell'Aderente di una qualsiasi delle obbligazioni previste dagli articoli 3, 4, 9 e 11 dei presenti T&C, la Società avrà la facoltà di risolvere l'Accordo ai sensi e per gli effetti cui all'art. 1456 c.c., fermo ogni altro diritto e rimedio a disposizione della Società, dandone comunicazione all'Aderente al domicilio digitale presente sull'Indice di appartenenza tramite la Infrastruttura.
5. In caso di cessazione del presente Accordo, l'Aderente accetta e riconosce che le richieste di fruizione degli E-service non potranno più essere eseguite tramite l'Infrastruttura, non potendo l'Aderente fruire e/o rendere disponibili E-service sulla Infrastruttura, senza poter avanzare qualsiasi diritto e/o azione nei confronti della Società per ogni conseguenza di tale risoluzione

.

ART. 6 - Livelli di servizio

1. L'erogazione dei Servizi da parte della Società dovrà avvenire con le modalità e secondo i livelli di servizio (di seguito "**SLA**") indicati nella Documentazione Tecnica, restando inteso che essi comprendono tutte le attività necessarie per la perfetta e puntuale esecuzione dei Servizi stessi.

2. L'Aderente accetta e riconosce che i livelli di servizio saranno garantiti al di fuori delle fasi di sperimentazione e di evolutiva, nonché dei periodi programmati di manutenzione e/o interruzione della Infrastruttura e/o dei Servizi.

ART. 7 - Modifica e integrazione dell'Accordo

1. Sempre fatto salvo per l'Aderente il diritto di recesso di cui all'art. 5 che precede, la Società si riserva il diritto di proporre all'Aderente eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Accordo, ivi inclusi gli Allegati e la Documentazione Tecnica, di natura sostanziale (ossia, che comportino l'introduzione o la variazione di diritti o obblighi in capo ad una delle Parti), dandone preventiva comunicazione all'Aderente al domicilio digitale presente sull'Indice di appartenenza con congruo anticipo, comunque non inferiore - tenuto conto della modifica e/o integrazione da apportare - a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data prevista di entrata in vigore delle suddette modifiche e/o integrazioni. L'Aderente, ove rientrante in una delle categorie di cui all'art. 2, comma 2, del CAD, può inviare alla Società le proprie osservazioni entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, ai fini della necessaria definizione di un ulteriore accordo. Decorsi i 30 giorni senza che l'Aderente abbia comunicato alcuna osservazione, le modifiche e/o integrazioni proposte si intendono accettate da parte dell'Aderente.
2. Sempre fatto salvo per l'Aderente il diritto di recesso di cui all'art. 5 del presente Accordo, in deroga a quanto previsto al comma 1 che precede, qualora si tratti di modifiche e/o integrazioni non sostanziali, la Società si riserva il diritto di modificare e/o integrare unilateralmente, in tutto o in parte, il presente Accordo, ivi inclusi gli Allegati e la Documentazione Tecnica, senza la necessità di preventiva comunicazione all'Aderente. Pertanto, in tali casi, laddove, in pendenza dell'efficacia del presente Accordo, la Società dovesse modificare e/o integrare lo stesso, l'Aderente dichiara espressamente che le nuove modifiche saranno accettate automaticamente, senza necessità di alcun ulteriore consenso tra le Parti.
3. Resta inteso che le modifiche e/o integrazioni al presente Accordo non troveranno applicazione nei confronti dell'Aderente recedente, durante il periodo di preavviso indicato all'art. 5 che precede.

ART. 8 - Limitazione di responsabilità

1. La Società è responsabile dei malfunzionamenti, dei disservizi o delle interruzioni, alla stessa imputabili, della Infrastruttura e/o dei Servizi o parte di essi e/o di una o più funzionalità. Fermo restando quanto previsto al capoverso che precede, si precisa che, in ogni caso, la Società non potrà essere ritenuta responsabile:
   a) per danni diretti o indiretti provocati da malfunzionamenti, disservizi o interruzioni della Infrastruttura e/o dei Servizi né parte di essi e/o di una o più funzionalità, durante le fasi di sperimentazione/evolutiva e/o i periodi di manutenzione e/o interruzione programmata della Infrastruttura stessa;
   b) per eventuali violazioni sui dati personali intervenute in fase di comunicazione dei dati tra Erogatori e Fruitori in relazione alla erogazione/fruizione di un E-service, fatta eccezione per il caso in cui la violazione sia imputabile alla Società stessa;
   c) per la mancata e/o illecita erogazione o fruizione dell'E-service da parte dell'Aderente, fatta eccezione per il caso in cui la violazione sia imputabile alla Società stessa.

2. L'Aderente non potrà essere ritenuto responsabile per la mancata erogazione o fruizione dell'E-service dovuta a un malfunzionamento o disservizio dell'Infrastruttura, salvo che tale evento sia dipeso da una causa allo stesso imputabile.
3. L'Aderente dichiara e riconosce che gli eventuali livelli di servizio concordati con un Erogatore per la fruizione di un determinato E-service - che in ogni caso dovranno essere in linea con gli SLA individuati all'articolo 6 che precede - saranno applicati, misurati e/o gestiti dallo stesso insieme all'altro Aderente, senza che ciò possa comportare alcun coinvolgimento della Infrastruttura e/o della Società. Pertanto, l'Aderente dichiara e riconosce che anche le eventuali controversie nascenti relative all'applicazione, alla misurazione e/o alla gestione di tali livelli di servizio, saranno risolte direttamente e esclusivamente con l'altro Aderente coinvolto, senza che la Infrastruttura possa svolgere alcun ruolo.

ART. 9 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi alla Infrastruttura sono di titolarità della Società e/o dei danti causa della stessa Società, e nessuna loro parte può essere riprodotta in qualsiasi forma né con alcun mezzo, ad eccezione di quanto espressamente concesso ai sensi dell'Accordo. L'Aderente accetta di non modificare, concedere in licenza, noleggiare, prestare, vendere, distribuire o creare opere derivate basate sulla Infrastruttura.
2. Ogni utilizzo da parte dell'Aderente dei marchi, dei loghi, del nome commerciale e di qualsiasi altro segno distintivo relativo alla Società e/o all'Infrastruttura e/o ai Servizi dovrà essere preventivamente richiesto dall'Aderente tramite la Infrastruttura stessa alla Società e da quest'ultima espressamente autorizzato, in forma scritta.

ART. 10 - Utilizzo di dati anonimizzati e/o aggregati e pubblicità

1. Sempre garantendo il pieno rispetto della normativa privacy applicabile, la Società detiene i diritti all'utilizzo dei dati che tratta in qualità di titolare del trattamento e per effetto dell'erogazione dei Servizi. Tali dati verranno utilizzati previa aggregazione e/o anonimizzazione per le seguenti finalità:
   a) monitoraggio del funzionamento e utilizzo dell'Infrastruttura;
   b) miglioramento ed evoluzione della Infrastruttura stessa.
2. Si fa sin da ora espressa menzione che, in aggiunta, la Società potrà utilizzare, nonché condividere i dati di cui al comma 1 che precede con terzi soggetti (a titolo esemplificativo e non esaustivo ad es. Università) per finalità di analisi, ricerca, sviluppo e valorizzazione del patrimonio aziendale.
3. L'Aderente autorizza la Società ad utilizzare il nome, i marchi, i loghi e gli altri segni distintivi dell'Aderente stesso per l'attuazione dell'Accordo.

ART. 11 - Trattamento dei dati personali

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti tratteranno i dati personali in qualità di titolari autonomi del trattamento.
2. Le Parti si impegnano a trattare i dati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione e integrità, e comunque nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

3. Fatta eccezione per i casi di responsabilità diretta di una delle Parti ed a quanto previsto dall'art. 8 che precede, le Parti si impegnano a manlevarsi e tenersi indenni, reciprocamente, da qualsiasi perdita, contestazione, responsabilità, condanna o sanzione, nonché altre spese sostenute o costi subiti - anche in termini di danno reputazionale - per effetto di un'azione, reclamo, procedura intrapresa dalla competente Autorità Garante per la protezione dei dati personali o da qualsiasi interessato qualora tale azione sia conseguenza anche di una sola violazione da parte di ognuna di esse o di relativi sub-contraenti, agenti e/o sub-appaltatori della normativa in materia di trattamento dei dati personali e/o delle obbligazioni assunte ai fini dell'esecuzione del presente Accordo (ivi inclusi gli Allegati).
4. L'Aderente dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali della Società allegata al presente Accordo (Allegato 2).

ART. 12 - Riservatezza

1. In esecuzione del presente Accordo, ciascuna Parte potrebbe avere accesso ad informazioni dell'altra Parte o di società del Gruppo dell'altra Parte (in forma verbale, cartacea od elettronica) che siano relative ad attività passate, presenti o future riguardanti l'impresa, la ricerca, lo sviluppo, i prodotti, i servizi e le conoscenze tecniche (di seguito, "**Informazioni Riservate**").
2. Le Informazioni Riservate di una Parte (di seguito "**Parte Comunicante**") possono essere utilizzate dall'altra Parte (di seguito "**Parte Ricevente**") solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo e potranno essere divulgate dalla Parte Ricevente esclusivamente ai propri dipendenti, società controllanti, società controllate, consulenti, fornitori e sub-fornitori che debbano conoscerle ai fini dell'esecuzione di quanto previsto nel presente Accordo. Ogni Parte riconosce che i menzionati soggetti sono obbligati al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Accordo con riferimento alle Informazioni Riservate.
3. Ciascuna Parte s'impegna a proteggere la riservatezza delle Informazioni Riservate dell'altra Parte con la stessa cura con la quale protegge la riservatezza delle proprie Informazioni Riservate e comunque con il grado di diligenza che le compete.
4. Le Informazioni Riservate non potranno essere copiate o riprodotte senza il previo consenso scritto della Parte Comunicante. Le Informazioni Riservate messe a disposizione nel corso del presente Accordo, incluse eventuali loro copie, dovranno essere restituite alla Parte Comunicante o distrutte al verificarsi del primo tra i seguenti eventi:
   a) la cessazione, per qualsiasi causa, del presente Accordo;
   b) la richiesta della Parte Comunicante, a meno che la Parte Ricevente non sia autorizzata a trattenere tali Informazioni Riservate ad altro titolo.
5. Niente nel presente Accordo impone alla Parte Ricevente di mantenere riservate o comunque tenere confidenziali le Informazioni Riservate se:
   a) al momento in cui le Informazioni Riservate sono state per la prima volta divulgate dalla Parte Comunicante alla Parte Ricevente, la Parte Ricevente si trovava già in possesso, lecitamente, delle Informazioni Riservate; o
   b) le Informazioni Riservate divengono pubbliche per causa diversa dalla negligenza o dalla violazione delle obbligazioni gravanti sulla Parte Ricevente contenute nel presente Accordo; o
   c) la divulgazione delle Informazioni Riservate è richiesta dalla legge o da un provvedimento di un'Autorità e, in detta eventualità, deve essere comunicata soltanto quella parte delle Informazioni Riservate la cui

divulgazione viene ordinata, usando le migliori cautele per ottenere un trattamento confidenziale per qualsiasi Informazione Riservata comunicata. Resta fermo che, in tale eventualità, la Parte Ricevente informerà immediatamente la Parte Comunicante dell'esistenza di tale obbligo.

6. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo si applicheranno per tutta la durata del presente Accordo e per i 5 (cinque) anni successivi alla scadenza di tutte le obbligazioni connesse alla stipula dell'Accordo o alla eventuale risoluzione/recesso anticipato dello stesso.

ART. 13 - Comunicazioni e referente dell'Accordo

1. Ove non indicato diversamente, qualunque comunicazione fra le Parti riguardante il presente Accordo è effettuata, tramite la Infrastruttura, al domicilio digitale di ciascuna Parte presente sull'Indice di appartenenza e all'indirizzo e-mail del referente dell'Accordo stesso indicato al comma che segue, nonché se del caso all'/gli eventuale/i Utente/i coinvolto/i.
2. L'Aderente dichiara che il referente del presente Accordo è l'Operatore amministrativo indicato alla lettera a) dell'Allegato 4.

ART. 14 - Foro e legge applicabile

1. Il presente Accordo è soggetto alla Legge italiana. Per quanto non espressamente previsto, si fa espresso rinvio al codice civile, al CAD, alle Linee guida AgID, nonchè alle altre disposizioni vigenti in materia.
2. Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione, alla validità e/o all'esecuzione del presente Accordo, che non venisse risolta bonariamente e in buona fede fra le stesse, sarà deferita in via esclusiva al Foro di Roma.

ART. 15 - Modello ex D.Lgs. n. 231/01 e PTPCT

1. L'Aderente dichiara di aver preso e di prendere atto dei principi etici generali di onestà ed osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede nonché del contenuto del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, congiuntamente, "**Modello**") e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ("**PTPCT**") della Società adottati *ex* D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito "**Decreto**") ed *ex lege* 190/2012, avendone preso chiara, piena ed esatta visione nella sezione "*Trasparenza*" del sito https://pagopa.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina769_prevenzione-della-corruzione.html e https://pagopa.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina746_altri-contenuti.html
2. L'Aderente dichiara e garantisce, inoltre, che quanto forma oggetto del presente Accordo sarà realizzato anche nel rispetto dei principi e delle previsioni previsti nel Modello e nel PTPCT e, per l'effetto, si impegna a far conoscere gli stessi, nonché tutta la normativa applicabile a chiunque, a qualsiasi titolo, prenderà parte alla realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
3. In particolare, e senza limitare la generalità di quanto sopra, l'Aderente garantisce che i suoi dipendenti e/o collaboratori e/o soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti e/o chiunque partecipi, a qualsiasi titolo, alla realizzazione di quanto forma oggetto dell'Accordo e/o faccia parte della sua organizzazione non terrà comportamenti, omissivi e/o commissivi, che

possano comportare la violazione, anche solo indiretta, dei principi, delle previsioni e delle norme del Modello, del PTPCT e/o di tutta la normativa applicabile e/o che risultino lesivi dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui la Società si riconosce e che applica nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con soggetti terzi.

4. L'effettivo rispetto delle dichiarazioni e garanzie ivi rilasciate, nonché la prevenzione, sotto ogni forma, delle criticità e dei rischi evidenziati dal Modello e dal PTPCT sono considerati parte essenziale, nell'interesse della Società, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., delle obbligazioni assunte dall'Aderente con il presente Accordo.
5. La violazione anche di una sola delle dichiarazioni e/o garanzie sopra previste costituisce grave inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla facoltà della Società di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il risarcimento del danno ed ogni altro diritto e/o azioni previsti dalla legge e/o dal presente Accordo.
6. L'Aderente dichiara di non essere a conoscenza di fatti rilevanti ai sensi del Decreto nel suo rapporto con la Società, in particolare nella fase delle trattative e della conclusione dell'Accordo e si impegna, per quanto di sua spettanza, a vigilare sull'esecuzione di esso in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal succitato Decreto, nonché ad attivare, in tale ipotesi, tutte le azioni più opportune in conformità alla legge e ai propri strumenti di organizzazione interna.
7. Con specifico riferimento alla normativa anticorruzione, l'Aderente dichiara e garantisce che non porrà in essere atti omissivi e/o commissivi tra cui trasferimenti, diretti e/o indiretti, di somme, che possano comportare la violazione, anche solo indiretta, della normativa anticorruzione, ferme restando le garanzie e manleve rilasciate ai sensi del presente Accordo.
8. L'Aderente assume le garanzie di cui sopra ai sensi dell'art. 1381 c.c., per ogni proprio sub-appaltatore e sub-contraente individuato ai sensi del presente Accordo

ART. 16 - Disposizioni finali

1. Il presente Accordo costituisce l'unico accordo tra le Parti, relativamente all'oggetto dello stesso.
2. E' fatto espresso divieto all'Aderente di cedere, in tutto o in parte, il presente Accordo e/o di trasferire i diritti e gli obblighi derivanti dallo stesso senza il preventivo consenso della Società.
3. L'eventuale nullità o l'invalidità di qualsiasi singola disposizione del presente Accordo s'intende limitata, per quanto possibile, alla disposizione in questione e non si estende all'intero Accordo che continuerà ad avere piena validità ed efficacia.
4. La mancata o non puntuale applicazione di una qualsiasi delle previsioni del presente Accordo non comporterà la rinuncia definitiva alle facoltà o diritti connessi a tale disposizione o a farla valere o invocarne l'applicazione in futuro.

Allegato 2
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
(di seguito "**Regolamento**")

L'Infrastruttura interoperabilità PDND (di seguito "**Infrastruttura**") è prevista dall'art. 50-ter, comma 2, del Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito "**CAD**") e gestita da PagoPA S.p.A. (di seguito "**Società**"), ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3, del D.L. n. 135/2018.
Per il tramite della Infrastruttura, i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, del CAD (di seguito "**Erogatore/i**" e/o "**Aderente/i**") mettono a disposizione i propri servizi digitali (di seguito "**E-service**") in favore di altri Aderenti all'Infrastruttura che possono essere, in aggiunta ai soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, anche i soggetti privati (di seguito "**Fruitore/i**" e/o "**Aderente/i**"). I soggetti che operano sull'Infrastruttura per conto degli Aderenti, sono nel seguito definiti "**Utenti**" e sono coloro ai quali è rivolta la presente informativa.

Si precisa che la Società non è titolare dei dati detenuti da un Erogatore e forniti in fase di erogazione di un E-service, né ha alcun obbligo di verifica e/o conservazione sugli stessi.
Gli Aderenti nella erogazione e/o fruizione degli E-service tramite l'Infrastruttura operano in qualità di titolari autonomi del trattamento. Sarà, pertanto, necessario rivolgersi a questi ultimi per informazioni sul trattamento dei dati diversi da quelli indicati nella presente informativa, ivi inclusi, quelli comunicati tramite API.

Titolare del trattamento e base giuridica
Il Titolare del trattamento è PagoPA S.p.A., con sede in Roma, Piazza Colonna 370, CAP - 00187, n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009.
E-mail: info@pagopa.it.
La Società tratta i dati personali in qualità di Titolare del trattamento sulla base dell'esercizio del compito di interesse pubblico di cui all'art. 6, comma 1, lett. e), del Regolamento.
Per ogni domanda inerente il trattamento di dati personali si prega di scrivere utilizzando il form dedicato alla gestione delle richieste degli interessati.

Data protection officer (DPO) o Responsabile Protezione Dati (RPD)
PagoPA S.p.A. ha nominato un proprio Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento, che può essere contattato tramite il presente form di contatto. Il form è altresì disponibile sul sito web della Società ovvero www.pagopa.it nella sezione "*Diritto alla protezione dei dati personali*".

Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati e finalità della comunicazione
La Società potrà comunicare alcuni dati personali a soggetti terzi dei quali si avvale per lo svolgimento di attività connesse alla gestione dell'Infrastruttura.
In particolare, i dati personali potranno essere comunicati a società esterne che offrono alla Società taluni servizi e ai soggetti cui la comunicazione sia dovuta in forza di obblighi di legge. I suddetti soggetti potranno trattare i dati in qualità di responsabili per conto della Società o di titolari autonomi nel rispetto delle disposizioni di legge.
L'elenco completo dei responsabili del trattamento può essere richiesto alla Società scrivendo sul form di contatto presente nella sezione "*Diritto alla protezione dei dati personali*" del sito web della Società.
Non è prevista alcuna forma di diffusione dei dati personali a soggetti indeterminati.
Alcuni dei responsabili del trattamento di cui la Società si avvale vengono elencati, a titolo esemplificativo, di seguito:

- Microsoft Ireland Operations, Ltd. per l'infrastruttura tecnologica con sede in One Microsoft Place South County Business Park Leopardstown Dublin 18, D18 P521, Ireland.
  Gli interessati possono contattare il responsabile della protezione dei dati compilando il modulo web in https://aka.ms/privacyresponse. È possibile inoltre contattare il responsabile della protezione dei dati anche tramite posta: *Responsabile della protezione dei dati di Microsoft EU - One Microsoft Place, South County Business Park, Leopardstown, Dublino 18, D18 P521, Irlanda - Telefono: +353 (1) 706-3117*.
- OneTrust Technology Limited per la gestione delle richieste degli interessati, con sede in 82 St John Street, London, England, EC1M 4JN, n. di iscrizione al Registro Imprese Great England and Wales n. 04156317. Gli interessati possono contattare il responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@onetrust.com.
- Amazon Web Services EMEA SARL - indirizzo: 38 Avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo.
- Google Ireland Limited - form di contatto per le richieste privacy: https://support.google.com/policies/answer/9581826?p=privpol_privts&hl=it&visit_id=637757635127050100-3270689575&rd=1 .

Dati personali trattati e finalità del trattamento

In aggiunta a quanto già riportato nell'informativa privacy e nei termini e condizioni relativi all'utilizzo del Portale, di seguito gli ulteriori i dati personali degli Utenti trattati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nome, cognome e codice fiscale ottenuto tramite accesso all'Infrastruttura con SPID/CIE al fine di identificare univocamente ogni persona fisica che accede all'Infrastruttura;
- indirizzo e-mail ad uso lavorativo/istituzionale degli Utenti;
- dati c.d. di clickstream-trail per il tracciamento dei percorsi di navigazione effettuati (anonimizzati o pseudo anonimizzati) sulle pagine dell'Infrastruttura, nonché dati riguardanti modi e tempi di interazione degli Utenti con l'Infrastruttura (browser usato; eventi di interfaccia utente come *click, scroll;* identificativo dell'elemento di interfaccia su cui l'azione è stata compiuta; tempi intercorsi tra un'azione e la successiva, tempi intercorsi tra azioni/tempi incrementali rispetto al precedente click - differenziale tra login e timestamp - e visualizzazione dell'oggetto/*widget* cliccato ma non nel contenuto - indicatori prestazionali della web application collegati alla versione del sistema operativo e del *browser*) ai fini della raccolta dei dati di navigazione per il miglioramento dell'Infrastruttura stessa;
- ID attribuito dall'Infrastruttura all'Utente per l'attività di tracing - andamento quantitativo delle transazioni;
- tracciato dei malfunzionamenti per la gestione degli stessi, nonché nome, cognome ed e-mail degli Utenti, ivi incluso il domicilio digitale, a cui verrà segnalato l'eventuale malfunzionamento;
- dati inerenti i log di accesso, di sistema/funzionamento e audit log per il monitoraggio dell'attività degli Utenti sull'Infrastruttura (indirizzo IP dell'Aderente, tipo di dispositivo e browser usato, tracciamento degli accessi, di invio e visualizzazione delle notifiche).

Per maggiori informazioni è sempre disponibile il form dedicato alla gestione delle richieste degli interessati disponibile nella sezione *"Diritto alla protezione dei dati personali"* del sito internet della Società https://www.pagopa.it/it/.

Modalità del trattamento
I dati personali degli Utenti sono trattati adottando adeguate misure di sicurezza volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzata dei dati personali. Tutti i dipendenti della Società che hanno accesso ai dati personali sono debitamente designati quali soggetti autorizzati al trattamento e ciascuno di essi è incaricato di trattare unicamente i dati strettamente necessari allo svolgimento delle proprie mansioni lavorative. Il trattamento è effettuato prevalentemente mediante strumenti informatici, con modalità organizzative e logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Oltre al Titolare, in alcuni casi, possono avere accesso ai dati, a seguito di comunicazione da parte dello stesso, anche ulteriori soggetti coinvolti nella gestione e l'erogazione dei servizi offerti tramite l'Infrastruttura, nominati, ove necessario, quali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Tali soggetti trattano i dati esclusivamente per attività funzionali o comunque strettamente connesse allo svolgimento del servizio.

Categorie di destinatari dei dati
Il Titolare, nello svolgimento delle proprie attività e per erogare i propri servizi, potrebbe trasmettere i dati alle seguenti categorie di destinatari:
- responsabile del trattamento quale unico fornitore di servizi;
- altri soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta alla Società per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere o per adempiere a un obbligo legale o contrattuale.

Tempi di conservazione dei dati
I dati personali relativi agli Utenti sono trattati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati non sono conservati per periodi più lunghi rispetto a quelli indispensabili alla realizzazione delle finalità sopra indicate e dunque al diligente svolgimento delle attività.
Nello specifico si indicano di seguito i tempi di conservazione che il Titolare ha individuato a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- i log di sistema/funzionamento (ivi inclusi i log di accesso a mezzo SPID/SPID Professionale/CIE): 24 mesi dalla memorizzazione come prescritto al paragrafo 14.2.2 lettera d) delle Linee Guida interoperabilità n. 627/2021 (di seguito "**Linee Guida**");
- i dati acquisiti a mezzo SPID/CIE ovvero nome, cognome e codice fiscale comprensivi di un token, contenente anche un UUID pseudo-anonimizzato: 10 anni dalla cessazione del rapporto in linea con il termine prescrizionale ordinario previsto dall'art. 2946 del c.c., ossia il termine a partire dal quale si considerano estinti i diritti eventualmente azionabili in giudizio dalle parti;
- l'accordo di adesione: 10 anni dalla cessazione del rapporto, come prescritto al paragrafo 14.2.2. lettera a) delle Linee Guida;
- l'indirizzo IP: 90 giorni dalla memorizzazione, al fine di effettuare analisi statistiche sull'usabilità dell'Infrastruttura ed in via ulteriore per supportare le competenti Autorità nelle attività investigative/probatorie;
- la tracciatura API probing (verifica nel tempo della disponibilità delle API presenti nel relativo catalogo dichiarate «in erogazione»): 12 mesi dalla memorizzazione, in linea con le tempistiche della tracciatura API tracing;
- la tracciatura API auditing (registrazione delle autorizzazioni - voucher)

rilasciate dall'Infrastruttura e richieste dai Fruitori/Aderenti): 10 anni dalla memorizzazione, come prescritto al paragrafo 14.2.2 lettera e) delle Linee Guida;
- la tracciatura API tracing (registrazione del numero delle chiamate): 12 mesi dalla memorizzazione, come prescritto al paragrafo 14.2.2 lettera f) delle Linee Guida.

Per maggiori informazioni è sempre disponibile il form dedicato alla gestione delle richieste degli interessati disponibile nella sezione *"Diritto alla protezione dei dati personali"* del sito internet della Società https://www.pagopa.it/it/ .

Trasferimento transfrontaliero dei dati
I dati personali potranno essere trasferiti fuori dall'Unione Europea da parte di fornitori di servizi di cui la Società si avvale per attività connesse alla gestione dell'infrastruttura. Tale trasferimento, ove ricorra il caso, verrà disciplinato con i fornitori di servizi mediante il ricorso a clausole contrattuali standard adottate dalla Commissione europea con la decisione 2021/914/UE ed eventuali successive modifiche o, in alternativa, sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione europea e/o di ogni altro strumento consentito dalla normativa di riferimento. La lista dei fornitori coinvolti, comprensivi delle garanzie poste in essere, può essere richiesta in qualsiasi momento, utilizzando il form dedicato alla gestione delle richieste degli interessati disponibile nella sezione *"Diritto alla protezione dei dati personali"* del sito internet della Società https://www.pagopa.it/it/.

Diritti degli interessati
Gli Utenti, ai quali i dati personali si riferiscono, hanno il diritto di ottenere dalla Società, in qualità di Titolare del trattamento, l'accesso ai propri dati personali, l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica o, laddove previsto dalla legge e nei limiti previsti, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento e il diritto di opporsi allo stesso. Gli Utenti potranno, altresì, chiedere l'anonimizzazione dei dati o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi del trattamento.
Le richieste dovranno essere inoltrate alla Società. Gli Interessati possono, altresì, contattare il Responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni inerenti il trattamento dei propri dati personali e l'esercizio dei propri diritti, utilizzando il presente form dedicato alla gestione delle richieste degli interessati disponibile nella sezione *"Diritto alla protezione dei dati personali"* del sito internet della Società https://www.pagopa.it/it/ .

Gli Interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato dal Titolare del trattamento, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Di seguito si trasmettono i dati di contatto ed i riferimenti dell'**Autorità di controllo - Garante per la protezione dei dati personali**:
Indirizzo e-mail: garante@gpdp.it
Indirizzo PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Sito web: https://www.garanteprivacy.it

Modifiche

Il Titolare si riserva il diritto di apportare alla presente Informativa, a propria esclusiva discrezione ed in qualunque momento, tutte le modifiche ritenute opportune o rese obbligatorie dalle norme di volta in volta vigenti, dandone adeguata pubblicità agli Utenti. In caso di mancata accettazione delle modifiche effettuate, si invitano gli Utenti a cessare l'utilizzo dell'Infrastruttura e a chiedere alla Società la rimozione dei propri dati personali; salvo quanto diversamente specificato, la precedente versione dell'informativa continuerà ad applicarsi ai dati personali raccolti sino a quel momento.

Allegato 3
ELENCO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER CUI L'ADERENTE RICOPRE IL RUOLO DI CAPOFILA

[Se l'Aderente non è stato nominato Capofila o non ha accettato la nomina di Capofila, il presente documento NON va compilato]

L'Aderente dichiara e garantisce di avere i necessari poteri e attribuzioni per accedere e utilizzare la Infrastruttura anche per conto degli Erogatori di seguito indicati, assicurando altresì che da questi è stato nominato Capofila.

L'Aderente si impegna a manlevare e tenere indenne la Società da ogni danno diretto e/o indiretto, e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni eventualmente avanzate dagli Erogatori di seguito indicati e/o da terzi, in caso di assenza di tali poteri o di non conformità degli stessi ai requisiti previsti per legge.

L'Aderente si impegna a tenere costantemente aggiornato l'elenco dei soggetti di seguito indicato sulla Infrastruttura.

Denominazione dell'Aderente rappresentato	Sede	Codice fiscale / Partita IVA	Codice IPA

Allegato 4
NOMINA DELL'UTENTE CON RUOLO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO

L'Aderente nomina quale Utente autorizzato ad agire per proprio conto con il ruolo di Operatore amministrativo il/i soggetto/i di seguito indicato/i *[nominarne almeno uno]*:

a) Nome e Cognome: _____
   Codice Fiscale: _____
   E-mail aziendale/istituzionale: _____

b) Nome e Cognome: _____
   Codice Fiscale: _____
   E-mail aziendale/istituzionale: _____

Con la presente, l'Aderente dichiara e garantisce di aver conferito al/i suindicato/i Utente/i, anche tramite il compimento di tutti gli atti che dovessero essere richiesti dalla normativa applicabile, tutti i poteri necessari a compiere per proprio conto sulla Infrastruttura ogni attività e/o funzione attribuite all'Utente con ruolo

di Operatore amministrativo nelle Linee guida AgID (es. ove Fruitore, inviare la richiesta di fruizione di un E-service e, ove Erogatore, autorizzare la richiesta di fruizione).
A tal fine, l'Aderente si impegna a manlevare e tenere indenne la Società da ogni danno diretto e/o indiretto, e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni eventualmente avanzate da altri Aderenti e/o terzi, in caso di assenza di tali poteri o di non conformità degli stessi ai requisiti previsti per legge.
L'Aderente si impegna a tenere costantemente aggiornato sulla Infrastruttura l'elenco degli Utenti con ruolo di Operativi amministrativi nominati.

F.to digitalmente dall'Aderente

_____

Allegato 5
LIBERATORIA E CONSENSO PRIVACY ALL'USO DI VIDEO E IMMAGINI

Con riferimento alla propria partecipazione alla/e fasi di sperimentazione/evolutiva della Infrastruttura, il/la sottoscritto/a _____ (di seguito "**Interessato**") dichiara di aver acconsentito:

- alle riprese audio video della propria persona;
- alla conservazione delle riprese audio video nella banca dati di della Società;
- all'utilizzo delle riprese audio video per la propria partecipazione alla/e fase/i di sperimentazione/evolutiva dell'Infrastruttura.

Obbligatorietà o meno del consenso:
Il conferimento dati è facoltativo. Il mancato consenso non permetterà l'utilizzo e la conservazione delle riprese audio video relative alla tua persona.

Dichiara, altresì, quanto segue:
Di essere stata/o edotta/o dagli incaricati della Società che le anzidette riprese audio video durante la propria partecipazione alla/e fase/i di sperimentazione/evolutiva dell'Infrastruttura verranno conservate ed utilizzate per un periodo di tempo pari a due anni da PagoPA S.p.A..
Pertanto, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 10 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore e ss.mm. acconsenti all'utilizzo delle riprese audio video alla tua persona, nonché ne autorizzi la conservazione negli archivi informatici della Società e degli aventi causa.
Specificatamente con la firma della presente liberatoria conferisci, quindi, diritto alla Società, ai suoi agenti, dipendenti, licenziatari di riprodurre e utilizzare le tue riprese audio video o informazioni digitali ad esse relative, in formato singolo, multiplo, in movimento o a video, a colori o in altro modo, il tutto sempre nel rispetto della tua persona e dei diritti fondamentali.
Dichiari di non avere nulla a che pretendere quale corrispettivo per l'utilizzo delle riprese audio video di cui sopra, né ad alcun altro titolo.
Dichiari di essere consapevole che la sottoscrizione del presente documento è condizione essenziale affinché le riprese audio video vengano utilizzate.

Informativa sul trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, nonché di ogni altra successiva normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a dalla Società in merito all'utilizzo dei dati personali, per quanto sopra dichiarato.
È reso edotto che per ogni esigenza e/o esercizio dei suoi diritti ed in ogni momento potrai direttamente rivolgerti al nostro Data Protection Officer scrivendo a dpo@pagopa.it o utilizzando il *form* di contatto disponibile al seguente *link*:
https://privacyportal-de.onetrust.com/webform/77f17844-04c3-4969-a11d-462ee77acbe1/9ab6533d-be4a-482e-929a-0d8d2ab29df8 .

L'Interessato

_____

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 747

Partecipazione della Regione Lazio alla "FEI World Championships Eventing and Driving" presso i Pratoni del Vivaro - Rocca di Papa. Finalizzazione delle risorse regionali per la realizzazione di iniziative di promozione dell'agroalimentare della Regione Lazio.

OGGETTO: Partecipazione della Regione Lazio alla "FEI World Championships Eventing and Driving" presso i Pratoni del Vivaro – Rocca di Papa. Finalizzazione delle risorse regionali per la realizzazione di iniziative di promozione dell'agroalimentare della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto regionale ed in particolare l'articolo 9;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11699 del 30 settembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 1° ottobre 2021;

VISTA la Legge regionale del 10 gennaio 1995, n. 2 riguardante l'istituzione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) ed in particolare l'art. 2, comma 3, lettera d) in base al quale la Regione Lazio può affidare ad ARSIAL "ulteriori incarichi nell'ambito della programmazione regionale e degli interventi pubblici da questa previsti";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 1 marzo 2022, n. 77 concernente "Partecipazione della Regione Lazio alla "FEI World Championships – Eventing/Driving" – dal 14 al 22 settembre del 2022 - presso i Pratoni del Vivaro - Rocca di Papa. Finalizzazione delle risorse regionali per la realizzazione e la promozione della manifestazione internazionale ", con la quale la Regione Lazio ha provveduto a destinare le risorse a sostegno della manifestazione al fine di promuovere e valorizzare il territorio favorendo l'attrazione degli investimenti esterni nel nostro territorio, nonché per incentivare l'incremento dei flussi turistici;

VISTA la comunicazione inviata da ARSIAL in data 7 settembre 2022, acquisita al protocollo regionale n. 850389 in pari data, con la quale l'Agenzia ha inoltrato la nota della Federazione Italiana Sport Equestri, deputata all'organizzazione dell'evento "FEI World Championships Eventing and Driving", per richiedere alla Regione Lazio il supporto per iniziative di promozione dell'agroalimentare del Lazio nell'ambito dell'evento stesso;

CONSISDERATO che la Regione Lazio sostiene iniziative promozionali del settore agricolo e agroalimentare attraverso la partecipazione ad eventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed agroalimentari tipici del Lazio;

RITENUTO pertanto di sostenere, tramite ARSIAL, le iniziative di promozione dell'agroalimentare laziale durante la manifestazione sportiva "FEI World Championships Eventing and Driving" che si svolgerà dal 15 al 22 settembre del 2022 ai Pratoni del Vivaro – Rocca di Papa, in un'ottica di rilancio e sostegno dei diversi settori penalizzati dall'emergenza pandemica COVID-19, tra cui quello agroalimentare;

RITENUTO~~,~~ per quanto sopra esposto, di finalizzare per la promozione dell'agroalimentare laziale nell'ambito della manifestazione "FEI World Championships Eventing and Driving" che si svolgerà dal 15 al 22 settembre del 2022 ai Pratoni del Vivaro – Rocca di Papa", risorse complessive pari a euro 50.000;

RITENUTO di voler sostenere l'iniziativa promozionale sopradescritta e di avvalersi di ARSIAL per l'attuazione delle soprarichiamate iniziative promozionali, da realizzarsi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica e del contenimento della spesa, in quanto iniziative in linea con i compiti d'istituto e con la missione dell'Agenzia;

ATTESO di destinare per la realizzazione della iniziativa promozionale sopra descritta, un importo complessivo di € 50.000,00 da imputare sul Capitolo U0000B15900 – MISS/PRG 16.01.000 – piano dei conti 1.04.01.02.000, esercizio finanziario 2022, in favore di ARSIAL;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di sostenere, tramite ARSIAL, le iniziative di promozione dell'agroalimentare della Regione Lazio durante la manifestazione sportiva "FEI World Championships – Eventing and Driving" che si svolgerà dal 15 al 22 settembre del 2022 ai Pratoni del Vivaro – Rocca di Papa;

2) Di assegnare, ad ARSIAL, per le iniziative di cui al punto 1 , risorse complessive per un importo pari ad € 50.000,00 da imputare sul capitolo sul capitolo U0000B15900 – MISS/PRG 16.01.000 – piano dei conti 1.04.01.02.000, esercizio finanziario 2022

Il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste provvederà ad adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 settembre 2022, n. 748

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Roma Capitale e Regione Lazio finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta.

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Roma Capitale e Regione Lazio finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente di concerto con l'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 9 novembre 2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 avente ad oggetto "Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.14, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 30/03/2021 recante "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327, concernente "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell"Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023"

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "*Piano Sviluppo e Coesione*" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n. 34 del 2019;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che agli articoli 241 e 242 ha indicato specifiche norme per il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020;

VISTE le misure per fronteggiare la crisi, finanziate con le risorse FSC e con le riprogrammazioni dei fondi strutturali, contenute nell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, a seguito del quale sono state finanziati interventi finalizzati a fare fronte alle urgenti spese di carattere sanitario e alle difficoltà economico-occupazionali e sociali del Lazio;

VISTA la delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 che ha stabilito la riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 a favore della Regione Lazio, approvando anche il profilo finanziario annuale della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" e, in particolare, il punto 3 delle "Disposizioni generali" di cui alla lett. A., il quale prevede che, per ciascun Piano, a seguito della prima approvazione, l'Amministrazione titolare identifichi una "Autorità responsabile del PSC" e che, in ragione della dimensione e articolazione del Piano, possa identificare anche un organismo di

certificazione, quale autorità abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del FSC per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 'Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione' e n.29 del 29 aprile 2021 'Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio' - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione si è provveduto, ai sensi dell'art. 3 della delibera CIPESS n.2/2021, alla nomina delle seguenti figure:

- ✓ Autorità Responsabile del PSC (AR), nella persona del dirigente pro-tempore dell'Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria, arch. Luca Colosimo;
- ✓ Autorità di Certificazione del PSC (AC), nella persona del direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Dr. Paolo Iannini;

CONSIDERATO altresì che con la DGR n. 603/2021 si è provveduto, ai sensi dell'art. 4 della delibera CIPESS n.2/2021 e dell'art. 2, punto 2.2, della delibera CIPESS n.29/2021, all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.799 del 23/11/2021 avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante 'Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio') - Approvazione della proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.189 del 12/04/2022 recante "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022. Approvazione delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e degli interventi da finanziare per le annualità 2022-2025."

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 21/4/2022 avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Modifica della DGR n. 799/2021 - Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021";

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza, con la seduta del 9 maggio 2022, ha espresso parere favorevole sulla proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n.189/2022, che è stata approvata in Cabina di Regia presieduta dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale in data 26/7/2022;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

Visto, in particolare, l'art. 1, punto d) del comma 178, della citata legge n.178/2020, che recita "nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono";

VISTA la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79, pubblicata nella G.U. n.72del 26 marzo 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014 - 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPESS stanzia, tra l'altro, un primo pacchetto di risorse finanziarie a favore della Regione Lazio a valere sulle disponibilità FSC per il periodo 2021-2027, che sono soggette alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021- 2027 e della relativa disciplina;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle Aree Tematiche previste dalla citata delibera CIPESS n. 2/2001 coerenti con le finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è prevista l'AT 5 "Ambiente e risorse naturali", nonché le AT 6 "Cultura" e l'AT "Riqualificazione urbana";

CONSIDERATO che nell'ambito della finalità dell'Area Tematica 5 è possibile ricondurre l'intervento proposto da Roma Capitale finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta situato nella Riserva naturale Valle dell'Aniene;

CONSIDERATO che tale intervento è altresì coerente con le finalità "Cultura" e "Riqualificazione urbana" sopra richiamate;

CONSIDERATO che:

- il Casale della Cervelletta è un edificio con torre medievale che domina l'omonima tenuta, situata nella Riserva naturale Valle dell'Aniene a Roma, in via della Cervelletta, ai confini tra le aree urbane di Colli Aniene e Tor Sapienza, nell'area dell'Agro Romano denominata Tor Cervara;
- Roma Capitale è proprietaria del Casale e della Tenuta della Cervelletta, pervenute in proprietà a seguito di permuta con la Società Tirrena del 2001;
- il Casale e d il parco formano un sistema architettonico ed ambientale ricadente tra i beni vincolati dalla SBAAR con D.M. 0/05/1997 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e con apposita deliberazione della Regione Lazio del 1997 l'area è stata perimetrata ed inserita tra le aree naturali protette nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene, classificata nel PRG tra i "Corridoi Ecologici, e come tale rientra tra i beni naturalistici gestiti dall'Ente Regionale Roma Natura;
- l'immobile, per varie vicissitudini, versa in uno stato di degrado diffuso che ne ha inficiato la tenuta strutturale e la sicurezza di alcune parti con una possibile compromissione della conservazione del bene medesimo;
- il Casale della Cervelletta rappresenta un importante presidio storico-culturale-architettonico, sebbene sia inagibile e versi in pessimo stato di conservazione, a causa del lungo stato di abbandono;

CONSIDERATO che:

- nel 2021 Roma Capitale ha previsto l'apertura di un cantiere di restauro per la messa in sicurezza delle murature del casale;
- nel Piano degli Investimenti per il triennio 2022-2024 di Roma Capitale è stata inserita l'opera denominata "*Livelli minimi di progettazione per Casale e Parco della Cervelletta*";

ATTESA la necessità di provvedere a mettere in sicurezza e qualificare il Casale della Cervelletta, individuando le modalità tecnico-amministrative e le idonee provvidenze finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere di restauro e di valorizzazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con nota prot. n. 579590 del 13 giugno 2022, ha informato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale che intende contribuire all'iniziativa di riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta, manifestando la disponibilità ad individuare un finanziamento fino all'importo di € 15.000.000,00, da definire in base alla quantificazione economica derivante dalla progettazione a seguito di apposita assegnazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027;

CONSIDERATO che la suddetta nota ha precisato che le assegnazioni stralcio del FSC 2021-2027 dovranno essere sottoposte all'approvazione del CIPESS per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di lavori in corso, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 178, lett. d) della legge n.178/2020;

RITENUTO necessario, nelle more dell'assegnazione delle risorse FSC per il periodo 2021-2027, procedere alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e Roma Capitale, al fine di individuare le attività propedeutiche finalizzate a rendere operativi gli interventi richiamati;

VISTO l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale e Regione Lazio finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESO che nel Protocollo la Regione fornisce la disponibilità a finanziare gli interventi citati fino all'importo di € 15.000.000,00 a seguito di apposita assegnazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle risorse finanziarie sarà sottoposto alla disciplina dei Piani di sviluppo e coesione 2021- 2027, come stabilito dalla richiamata Delibera CIPESS n. 2/2021;

RITENUTO di approvare Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale e Regione Lazio finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta;

ATTESO che la presente deliberazione, nelle more dell'assegnazione delle risorse FSC per il periodo 2021-2027, non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Lazio, in quanto sono a carico di Roma Capitale, Ente proprietario dell'immobile, le attività di predisposizione degli atti propedeutici al progetto per la riqualificazione, il restauro ed il recupero funzionale del Casale della Cervelletta;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale e Regione Lazio finalizzato alla riqualificazione, al restauro ed al recupero funzionale del Casale della Cervelletta, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la Regione Lazio procederà all'individuazione delle necessarie risorse finanziarie, con una dotazione massima di € 15.000.000,00, da definire puntualmente in base alla quantificazione economica derivante dalla progettazione, a seguito di apposita assegnazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027 da sottoporre all'approvazione del CIPESS.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale.

PROTOCOLLO D'INTESA

FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE, IL RESTAURO E IL RELATIVO RECUPERO FUNZIONALE DEL CASALE DELLA CERVELLETTA

TRA

Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 nella persona del Presidente, Nicola Zingaretti o suo delegato;

E

Roma Capitale – con sede in Roma (RM), via del Campidoglio, 1 nella persona del Sindaco, Roberto Gualtieri o suo delegato;

di seguito indicate anche come "le Parti";

PREMESSO CHE:

- il Casale della Cervelletta è un casale con torre medievale che domina l'omonima tenuta, situata nella Riserva naturale Valle dell'Aniene a Roma, in via della Cervelletta, ai confini tra le aree urbane di Colli Aniene e Tor Sapienza, nell'area dell'Agro Romano denominata Tor Cervara;
- Roma Capitale è proprietaria del Casale e della Tenuta della Cervelletta pervenute in proprietà a seguito di permuta con la Società Tirrena del 2001;
- il Casale ed il parco formano un sistema architettonico ed ambientale ricadente tra i beni vincolati dalla Soprintendenza Speciale di Roma - Archeologia Belle Arti e Paesaggio con DM. 07.05.1997 ai sensi del DL.gs. 42/2004 e con apposita Deliberazione della Regione Lazio del 1997 l'area è stata perimetrata ed inserita tra le aree naturali protette nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene, classificata nel PRG tra i "Corridoi Ecologici", e come tale rientra tra i beni naturalistici gestiti dall'Ente Regionale Roma Natura;
- il complesso si compone dell'edificio principale di accesso, con la pianta quadrangolare, alle cui spalle si sviluppa la corte rettangolare, leggermente fuori asse e delimitata dai corpi di fabbrica dominati dall'alta torre con terminazione a merli; sul retro si addossa alla struttura la costruzione più bassa di un piano con copertura a terrazza. L'organismo architettonico principale è a due piani, di cui quello inferiore con muri a scarpa, con copertura a tetto a falde; la superficie intonacata è scandita orizzontalmente dalle fasce marcapiano e marca davanzale ed è forata da sette assi di aperture, di cui quella centrale corrisponde al portale d'ingresso arcato a tutto sesto con la cornice in elementi lapidei, mentre le finestre sono rettangolari con cornice in pietra;
- all'interno del casale, è presente il salone con il grande camino con gli stipiti caratterizzati da paraste con capitelli di tipo composito e sulla cui cappa, decorata con cornici dipinte, è raffigurato lo stemma della famiglia Salviati; questo ambiente è ornato da pitture parietali. Notevole è la loggia coperta definita da due grandi aperture ad arco. La torre è coronata dalla merlatura di tipo guelfo;
- l'immobile, per varie vicissitudini, versa in uno stato di degrado diffuso che ne ha inficiato la tenuta strutturale e la sicurezza di alcune parti con una possibile compromissione della conservazione del bene medesimo.

CONSIDERATO CHE

- il Casale rappresenta un importante presidio storico-culturale-architettonico, sebbene sia inagibile e versi in pessimo stato di conservazione, a causa del lungo stato di abbandono. In particolare, il degrado è sia di carattere superficiale (deposito e colonizzazione biologica), interessando anche l'intonaco (fessurazione, distacco, lacuna), sia di tipo strutturale (lesioni, fratture e crolli). Le problematiche di crollo interessano soprattutto le coperture e i solai, in particolar modo negli ambienti delle stalle;

- nel 2021 Roma Capitale ha previsto l'apertura di un cantiere di restauro per la messa in sicurezza delle murature del casale;

- nel Piano degli Investimenti per il triennio 2022-2024 di Roma Capitale è stata inserita l'opera denominata "Livelli minimi di progettazione per Casale e Parco della Cervelletta" del valore di euro 160.000 per l'affidamento di un incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità;
- tra gli obiettivi dell'Amministrazione regionale riveste particolare rilievo gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale. In tal senso, il Casale della Cervelletta - immobile di proprietà di Roma Capitale e situato all'interno della Riserva naturale della Valle dell'Aniene gestita dall'Ente Roma Natura - rappresenta un bene di eccezionale interesse;
- l'interesse di Roma Capitale, affinché l'immobile di sua proprietà sia oggetto di restauro e riqualificazione, al fine di costruire un sistema integrato che unisce il recupero del Casale e del relativo Parco in una nuova dimensione urbanistica, architettonica, culturale e ambientale che possa proiettare l'area Est di Roma in un polo culturale, naturalistico, attrattivo a livello nazionale e internazionale.

TENUTO CONTO

della collaborazione in corso tra Regione Lazio e Roma Capitale per la riqualificazione dell'edificio c.d. "Casa di Roberto'", immobile adiacente al "Casale della Cervelletta", con la finalità di essere dato in gestione, a seguito di avviso pubblico, alle realtà sociali, cooperative ed associative presenti sul territorio locale;

delle interlocuzioni avute tra le Parti e il mondo associativo romano attivo sulla riqualificazione dell'immobile "Casale della Cervelletta".

ATTESO CHE

a seguito degli incontri tra i predetti soggetti, la Regione Lazio, con nota prot. n. 579590 del 13 giugno 2022 ha informato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale che intende contribuire all'iniziativa di riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta, e ha quindi ribadito la disponibilità ad individuare un finanziamento fino all'importo di € 15.000.000, da definire in base alla quantificazione economica derivante dalla progettazione, a seguito di apposita assegnazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027, che sarà richiesto nelle more del futuro Accordo;

la suddetta nota prot. n. 579590/2022 ha precisato che le assegnazioni stralcio del FSC 2021-2027 sono sottoposte all'approvazione del CIPESS per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori (completi di CUP e di progettazione almeno definitiva ovvero di fattibilità tecnico-economica nel caso di ricorso all'appalto integrato) o di completamento di lavori in corso, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 178, lett. d) della legge n.178/2020.

RITENUTO

di sottoscrivere un Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e Roma Capitale, al fine di stabilire i rispettivi compiti propedeutici ai predetti interventi di riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta.

Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 (Oggetto)

Il presente Protocollo di Intesa definisce le modalità di collaborazione istituzionale tra le Parti, con la finalità comune di giungere nel minor tempo possibile al finanziamento del progetto di Roma Capitale per la riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta.

Articolo 3 (Tavolo di coordinamento e intendimenti comuni)

È istituito un Tavolo di coordinamento del presente Protocollo.

Partecipano al Tavolo di coordinamento per Roma Capitale un delegato dell'Assessorato all'Agricoltura, l'Ambiente, un delegato del Municipio IV, un delegato del Dipartimento Tutela Ambientale, per la Regione Lazio un delegato del Gabinetto del Presidente, un delegato della Direzione Regionale Ambiente e un delegato della Direzione Regionale Programmazione Economica.

La partecipazione al Tavolo di coordinamento è a titolo gratuito, non prevede quindi la corresponsione di compensi, gettoni o altre somme, neppure a titolo di rimborso delle spese e non comporta oneri a carico dei bilanci delle Parti.

Nel Tavolo di coordinamento le Parti si informano reciprocamente dello stato di avanzamento degli impegni assunti e stabiliscono tempi e modalità di attuazione delle attività.

Roma Capitale, in qualità di proprietario dell'immobile, provvede alla predisposizione degli atti propedeutici al progetto per la riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta. In particolare, tenuto conto delle indicazioni che perverranno dal Ministero competente in materia:

- nel caso di assegnazione stralcio del FSC 2021-2027, provvede alla progettazione almeno definitiva, atteso che ad oggi può essere sottoposta dal Ministero per il Sud e la coesione territoriale all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della Legge 30 dicembre 2020, n.178;
- nel caso di assegnazione organica del FSC 2021-2027, provvede alla predisposizione di uno studio di fattibilità per gli interventi di cui trattasi, al fine di attuarli nell'ambito di un Piano di Sviluppo e coesione approvato con deliberazione del CIPE.

Roma Capitale, inoltre, attraverso la collaborazione del Municipio IV*, favorisce la partecipazione ed il coinvolgimento delle associazioni di cittadini interessate al recupero funzionale del Casale della Cervelletta.*

La Regione Lazio si impegna ad attivarsi presso tutte le sedi istituzionali opportune affinché venga assegnata una quota del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 per la riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta e, in tale ambito, a finanziare fino all'importo di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) gli interventi di cui trattasi, fermo restando che l'importo sarà da definire in base alla quantificazione economica derivante dagli atti predisposti da Roma Capitale.

Articolo 4 (Durata)

Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al completamento del progetto di riqualificazione, restauro e relativo recupero funzionale del Casale della Cervelletta.

Articolo 5 (Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo può essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi in ragione dello stato di avanzamento delle attività e di eventuali ulteriori intese.

Articolo 6 (Obblighi di riservatezza e privacy)

Tutti i dati personali comunicati delle parti sono lecitamente trattati dalle stesse sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016.

Con la sottoscrizione del presente Accordo, ciascuna Parte dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea,

qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione del presente Accordo.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.roma.it.

Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.

Le Parti riconoscono reciprocamente che per lo svolgimento del servizio Roma Capitale e Regione Lazio agiranno quali Titolari autonomi del trattamento, ciascuno per quanto attiene il proprio ambito di competenza.

Articolo 7 (Disposizioni finali)

Il presente Protocollo è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Parti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati. Il presente atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, lì……

Roma Capitale	Regione Lazio
Il Sindaco	Il Presidente
Roberto Gualtieri	Nicola Zingaretti

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12082

Decreto legislativo 66/2010 art. 330, comma 2. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. A11692/2012. Comune di Latina - Approvazione rendicontazione del progetto "Lavori di recupero, e riqualificazione immobile sito in via della stazione a Latina scalo". Accertamento in entrata dell'importo di euro 7.218,11 sul capitolo E0000331525 e disimpegno della somma di euro 17.155,30 sul cap. U0000R41101 (impegno di spesa n. 12548/2022). Cod. cred. 172. Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Decreto legislativo 66/2010 art. 330, comma 2. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. A11692/2012. Comune di Latina – Approvazione rendicontazione del progetto “Lavori di recupero, e riqualificazione immobile sito in via della stazione a Latina scalo”. Accertamento in entrata dell’importo di € 7.218,11 sul capitolo E0000331525 e disimpegno della somma di € 17.155,30 sul cap. U0000R41101 (impegno di spesa n. 12548/2022). Cod. cred. 172. Esercizio finanziario 2022.

Il DIRETTORE REGIONALE

AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 838067 del 30 settembre 2020, concernente la riscossione delle entrate extratributarie regionali;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262403 del 16.03.2022 con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 278 del 10 maggio 2022 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118" e successive modificazioni, con la quale, tra l'altro, l'impegno n. 11776/2021 assunto sul capitolo U0000R41101 Missione 01 Programma 05 piano dei conti 1.04.01.02 a favore del Comune di Latina per un importo di € 17.155,30 è stato reimputato con n. 12548/2022 con copertura del fondo pluriennale vincolato;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 10 maggio 2022 concernente "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 679 del 26 ottobre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04378 del 20.04.2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTO il Decreto legislativo 66/2010 art. 330, comma 2 (ex legge 104/90, art 4 commi 2 e 3);

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la DGR n. 448 del 17 ottobre 2012, con la quale è stato approvato il "Programma a favore dei Comuni e dei Municipi del Comune di Roma gravati da servitù militari" e sono stati definiti i criteri e le modalità per

l'adozione di un avviso pubblico teso a finanziare interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio pubblico nei centri urbani e peri-urbani gravati da servitù militari, per un importo complessivo di € 525.166,72;

- la determinazione A11692 del 13 novembre 2012 con la quale, in attuazione della citata DGR 448/2012, è stato approvato l'avviso pubblico, ai sensi del Decreto legislativo 66/2010 art. 330, comma 2 (ex legge 104/90, art 4 commi 2 e 3), per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio pubblico dei centri urbani e peri-urbani, a favore dei Comuni del Lazio e dei Municipi del Comune di Roma assoggettati a vincoli derivanti da servitù militari, per un importo complessivo di € 525.166,72;
- la determinazione A01572 del 01.03.2013 con la quale è stata approvata la graduatoria degli enti ammessi a finanziamento di cui alla DGR n. 448 del 17 ottobre 2012 ed all'avviso pubblico A11692/2012;
- la determinazione B03419 del 02.08.2013 con la quale è stato assunto un impegno di spesa per complessivi € 525.166,72 ripartiti tra i Comuni del Lazio ed i Municipi di Roma Capitale secondo la graduatoria degli enti ammessi a finanziamento di cui alla determinazione A01572/2013;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla sopracitata determinazione A11692 del 13 novembre 2012:

- per ciascun progetto, il limite massimo del contributo regionale era di 100.000,00 €;
- la quota di cofinanziamento dell'ente locale superiore al 20% sul costo totale dell'opera, comportava un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione e approvazione della graduatoria;
- il contributo ammesso a finanziamento doveva essere erogato dalla Regione con le seguenti modalità:
  - ✓ il 60% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto;
  - ✓ il 20% alla presentazione della dichiarazione del Direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
  - ✓ il 20% o per il minor importo necessario a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera;

DATO ATTO che:

- ai sensi delle citate determinazioni A01572 del 01.03.2013 e B03419 del 02.08.2013 il Comune di Latina è risultato beneficiario di un contributo per un importo complessivo di € 85.776,50 per il progetto denominato "Lavori di recupero, manutenzione e riqualificazione immobile sito in via della stazione a Latina scalo", a fronte di una spesa complessiva

preventivata di € 120.000,00 di cui € 34.223,50 a carico del Comune di Latina;

- la Regione Lazio ha provveduto a erogare in favore del Comune di Latina, in data 10 giugno 2015, con mandato n. 19636/2015, il primo acconto del 60% del contributo concesso (€ 51.465,90) e, in data 10 febbraio 2017, con mandato n. 4519/2017, il secondo acconto del 20% del contributo concesso (€ 17.155,30);
- successivamente, la Regione Lazio ha sollecitato con note prott. nn. 196823 del 14 aprile 2017, 78588 del 12 febbraio 2018 e 251514 del 1° aprile 2019 il Comune di Latina relativamente alla rendicontazione finale della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, anche al fine della eventuale erogazione del saldo o per il minor importo necessario;

PRESO ATTO CHE il Comune di Latina con nota prot. n. 15634 del 1° febbraio 2018, acquisita alla PEC della Regione con prot. n. 60677/2018, ha trasmesso la determinazione n. 2192 del 21 dicembre 2017 inerente all'approvazione degli atti finali e la rendicontazione dell'intervento dalla quale risulta una spesa complessiva del progetto pari a € 85.901,97, inferiore rispetto a quella preventivata di € 120.000,00;

CONSIDERATO che:

- la Regione con nota prot. n. 633805 del 28 giugno 2022 ha comunicato al Comune di Latina che:
  - la minore spesa complessiva del progetto comporta una rimodulazione della quota del contributo regionale (in considerazione del cofinanziamento a carico del Comune medesimo), che si riduce pertanto a € 61.403,09;
  - atteso l'importo complessivo già erogato pari ad € 68.621,20, il Comune di Latina è tenuto pertanto a restituire alla Regione la parte ricevuta in eccesso, quantificata in € 7.218,11;
- la Regione, con la citata nota, ha altresì invitato il Comune a trasmettere, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, eventuali note/osservazioni/richieste di chiarimenti, decorso inutilmente il quale avrebbe provveduto alla adozione dei conseguenti atti;
- non è pervenuta alcuna comunicazione al riguardo da parte del Comune;

RITENUTO pertanto necessario alla luce di quanto sopra esposto di:

- approvare la rendicontazione del progetto "Lavori di recupero, manutenzione e riqualificazione immobile sito in via della stazione a Latina scalo", di cui alla determinazione comunale n. 2192 del 21 dicembre 2017 per un importo di € 85.901,97, inferiore rispetto alla spesa preventivata di € 120.000,00;

- rimodulare, in considerazione del cofinanziamento a carico del Comune, il contributo regionale del progetto ad € 61.403,09, con conseguente riduzione di € 24.373,41;

- di procedere conseguentemente, atteso l'importo complessivo già erogato, pari ad € 68.621,20, al recupero della somma erogata in eccesso pari ad € 7.218,11;

- disporre quindi l'accertamento in entrata della somma pari a € 7.218,11 sul capitolo E0000331525 Titolo 3 Tipologia 5 piano dei conti 3.05.02.03.002 "Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio - entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali";

- disimpegnare la restante somma a saldo di € 17.155,30 di cui all'impegno di spesa n. 12548/2022 sul cap. U0000R41101 "Utilizzazione assegnazione dello Stato di cui alla legge 2.5.1990, n. 104 relativa alle servitù militari § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", Missione 01, Programma 05, piano dei conti 1.04.01.02.003;

- notificare il presente atto al Comune di Latina;

- stabilire che il Comune di Latina dovrà provvedere al versamento dell'importo complessivo di € 7.218,11, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di notifica stessa, sul Conto di Tesoreria unica n. 0031183, intestato alla "Regione Lazio", c/o Tesoreria Provinciale dello Stato – Sez. di Roma 348;

- procedere, decorso inutilmente il suddetto termine, al recupero del credito tramite l'istituto della compensazione nei modi e nei termini di legge (art. 6 L.R. 8/2010 – D.G.R. del 30 maggio 2017, n. 274) o di procedere al recupero coattivo;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare la rendicontazione del progetto "Lavori di recupero, manutenzione e riqualificazione immobile sito in via della stazione a Latina scalo", di cui alla determinazione comunale n. 2192 del 21 dicembre 2017 per un importo di € 85.901,97, inferiore rispetto alla spesa preventivata di € 120.000,00;

- di rimodulare, in considerazione del cofinanziamento a carico del Comune, il contributo regionale del progetto ad € 61.403,09, con conseguente riduzione di € 24.373,41;

- di procedere conseguentemente, attesa l'importo complessivo già erogato pari ad € 68.621,20, al recupero della somma erogata in eccesso pari ad € 7.218,11;

- di disporre l'accertamento in entrata della somma pari a € 7.218,11 sul capitolo E0000331525 Titolo 3 Tipologia 5 piano dei conti 3.05.02.03.002 "Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio - entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali";

- di disimpegnare la restante somma a saldo di € 17.155,30 di cui all'impegno di spesa n. 12548/2022 sul cap. U0000R41101 "Utilizzazione assegnazione dello Stato di cui alla legge 2.5.1990, n. 104 relativa alle servitù militari § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", Missione 01, Programma 05, piano dei conti 1.04.01.02. 003;

- di notificare il presente atto al Comune di Latina;

- di stabilire che il Comune di Latina dovrà provvedere al versamento dell'importo complessivo di € 7.218,11, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di notifica stessa, sul Conto di Tesoreria unica n. 0031183, intestato alla "Regione Lazio", c/o Tesoreria Provinciale dello Stato – Sez. di Roma 348;

- di procedere, decorso inutilmente il suddetto termine, al recupero del credito tramite l'istituto della compensazione nei modi e nei termini di legge (art. 6 L.R. 8/2010 – D.G.R. del 30 maggio 2017, n. 274) o di procedere al recupero coattivo.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi all'autorità giudiziaria competente nelle forme e nei termini di legge.

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12212

L. R. n. 15/2001 - Avviso pubblico di cui alla determinazione G15279/2017. Comune di Frascati - Progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sito in Via del Torrione Micara, 25 per la realizzazione "PROGETTO DISTRETTUALE SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO" - Approvazione rendicontazione finale e contestuale disimpegno della somma di Euro 8.717,85 sul cap. U0000R46514 impegno di spesa n. 14079/2022.

OGGETTO: L. R. n. 15/2001 - Avviso pubblico di cui alla determinazione G15279/2017. Comune di Frascati - Progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sito in Via del Torrione Micara, 25 per la realizzazione "PROGETTO DISTRETTUALE SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO" - Approvazione rendicontazione finale e contestuale disimpegno della somma di Euro 8.717,85 sul cap. U0000R46514 impegno di spesa n. 14079/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa), come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 10 maggio 2022, con la quale sono stati riaccertati i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 10 maggio 2022 avente ad oggetto "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 26 ottobre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04378 del 20.04.2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale*)* e successive modifiche che prevede, all'articolo 2, comma 1, lettera c), la concessione di finanziamenti per le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 648 del 12 ottobre 2017 con la quale sono stati approvati, al fine della predisposizione di un apposito Avviso pubblico, i criteri e le modalità per la concessione in conto capitale di finanziamenti volti alla promozione di interventi di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale n. 15/2001 (ristrutturazione beni confiscati alle mafie);
- la determinazione dirigenziale G15279 del 13 novembre 2017 con la quale, in attuazione della citata DGR 648/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in conto capitale per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, cui è stato destinato l'importo complessivo di euro 280.000,00;
- la determinazione G07877/2018 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, ai sensi della quale il Comune di Frascati è risultato beneficiario di un contributo per un importo complessivo di euro 40.000,00 per l'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sito in Via del Torrione Micara 25 per la realizzazione "PROGETTO DISTRETTUALE SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO" (oltre il cofinanziamento a carico del Comune per € 10.000,00 per un totale di €50.000,00);
- la determinazione G08534/2018 con la quale si è assunto il relativo impegno di spesa (n.28182/2018);
- la nota del 11 luglio 2018, prot. 420430, con la quale la Regione comunicava a codesto Comune:

- l'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, di cui alla citata determinazione G07877 del 20/06/2018;
- le modalità di erogazione del contributo (ai sensi dell'articolo 11 del citato Avviso Pubblico, specificando che l'acconto del 20% sarebbe stato pagato a seguito dell'invio della documentazione ivi richiamata e comunicazione di inizio attività; il 30% a seguito della presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto; il 30% alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori stessi; il 20% a saldo, o per il minor importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione e approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, ivi compresa della relazione conclusiva analitica del progetto realizzato, il certificato, a firma del responsabile del progetto o del procedimento, che attesti la regolare esecuzione del progetto finanziato, il rendiconto di tutte le spese sostenute, debitamente documentate e quietanzate);

DATO ATTO che per il richiamato progetto, a seguito della comunicazione di avvio delle attività (nota del 19.07.2018 prot. 441917) e della presentazione dell'ulteriore documentazione richiesta ai sensi dell'art.11, comma 2, dell'Avviso pubblico (nota del 31.10.2018, prot. n. 681581), trasmessa dal Comune di Frascati, la scrivente Direzione ha provveduto al pagamento dell'importo complessivo di € 20.000,00, quale acconto del contributo concesso;

RICHIAMATA la nota prot. 753867 del 1.08.2022 con la quale la Direzione Affari Istituzionali e Personale sollecitava l'Ente all'inoltro della documentazione finale di cui all'art.11 del citato Avviso Pubblico, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso;

VISTA la nota acquisita alla PEC della Regione Lazio in data 3.08.2022, prot. n. 763359, con la quale il Comune di Frascati ha trasmesso, ai fini dell'erogazione del saldo, tutta la documentazione conclusiva del progetto de quo, comprensiva della documentazione amministrativa relativa alla gestione del progetto, della relazione finale delle attività ivi realizzate, del certificato attestante la regolare esecuzione del progetto e dell'elenco analitico di tutte le spese sostenute, debitamente documentate e quietanzate;

VERIFICATO che in base all'istruttoria effettuata, le spese del Comune di Frascati per la realizzazione del succitato progetto risultano rendicontate e ammissibili per l'importo complessivo di euro 39.102,69 e dunque inferiori a quelle preventivate e riportate nel piano dei costi iniziale pari € 50.000,00;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.11, comma 4, dell'avviso pubblico in oggetto, qualora le spese sostenute risultassero inferiori rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, il contributo dovrà essere proporzionalmente ridotto;

DATO ATTO tuttavia che il contributo regionale da riconoscersi al Comune di Frascati sarà pari ad € 31.282,15 (rispetto al contributo iniziale di € 40.000,00) e conseguentemente il cofinanziamento a carico del Comune sarà anch'esso rimodulato e pertanto pari € 7.820,54 (rispetto al contributo iniziale di € 10.000,00);

RITENUTO dunque:

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dal Comune di Frascati per la realizzazione del progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sito in Via del Torrione Micara, 25 per la realizzazione "PROGETTO DISTRETTUALE SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO" per un importo

complessivo di € 39.102,69 (spesa inferiore a quella preventivata e riportata nel piano dei costi iniziale pari € 50.000,00);

- di rilevare un'economia di spesa pari ad € 8.717,85;
- di riconoscere al Comune di Frascati, quale saldo per la realizzazione del progetto sopraindicato e al netto degli acconti già pagati, la restante somma di €11.282,15 (impegno n. 28182/2018, rinumerato n.14079/2022, capitolo U0000R46514, Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.003 Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata parte in C/Capitale – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali);
- di procedere conseguentemente al disimpegno della restante somma dovuta a titolo di saldo di € 8.717,85, di cui all'impegno di spesa n. 14079/2022, capitolo U0000R46514, Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02. 003 Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata parte in C/Capitale – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali
- di considerare concluso l'intervento proposto dal Comune di Frascati con il progetto finanziato ai sensi della L.R. 15/01
- di dare atto che l'obbligazione residua avrà scadenza nell'anno in corso;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dal Comune di Frascati per la realizzazione del progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sito in Via del Torrione Micara, 25 per la realizzazione "PROGETTO DISTRETTUALE SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO" per un importo complessivo di € 39.102,69 (spesa inferiore a quella preventivata e riportata nel piano dei costi iniziale pari € 50.000,00);
- di rilevare un'economia di spesa pari ad € 8.717,85;
- di riconoscere al Comune di Frascati, quale saldo per la realizzazione del progetto sopraindicato e al netto degli acconti già pagati, la restante somma di €11.282,15 (impegno n. 28182/2018, rinumerato n.14079/2022, capitolo U0000R46514, Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata parte in C/Capitale – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali);
- di procedere conseguentemente al disimpegno della restante somma dovuta a titolo di saldo di € 8.717,85, di cui all'impegno di spesa n. 14079/2022, capitolo U0000R46514, Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata parte in C/Capitale – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali
- di considerare concluso l'intervento proposto dal Comune di Frascati con il progetto finanziato ai sensi della L.R. 15/01;
- di dare atto che l'obbligazione residua avrà scadenza nell'anno in corso.

La presente determinazione viene trasmessa al Comune di Frascati e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando NAZZARO

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 15 settembre 2022, n. G12185

Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo - Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO che con atto di organizzazione n. G10995 del 17 settembre 2021, modificato con atto di organizzazione n. G13148 del 27 ottobre 2021, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e i relativi schemi "A";

ATTESO CHE:

- con nota prot. n. 1063250 del 21 dicembre 2021, su richiesta del Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- con nota prot. n. 127644 del 9 febbraio 2022, è stato comunicato al Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" che, a seguito della pubblicazione di detto avviso interno, non sono pervenute, alla scrivente Direzione, istanze da parte dei dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 277742 del 21 marzo 2022, su richiesta del Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità per il conferimento dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità

sostenibile" rivolto a funzionari di categoria D, iscritti al ruolo della Giunta regionale di cui all'art. 203 del citato r.r. n. 1/2002;

- con atto di organizzazione n. G09051 del 12 luglio 2022, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale";

- con nota prot. n. 685816 del 12 luglio 2021, è stato trasmesso alla suddetta Commissione, il predetto atto di nomina e inviate via e-mail in pari data, le istanze, complete dei curricula vitae, dei funzionari di categoria D che ne hanno fatto richiesta;

PRESO ATTO del verbale del 13 luglio 2022, con cui la Commissione, valutate le istanze presentate dai funzionari di categoria D, ha rilevato "che nessuno dei candidati risulta avere caratteristiche rispondenti alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere attesa la declaratoria dell'Area in parola.";

VISTA la nota prot. n. 706829 del 18 luglio 2022, con la quale il Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", nel comunicare che, essendo rimasta priva di esito la procedura di ricerca professionalità esperita per il conferimento di incarico dirigenziale per l'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile", rivolta ai funzionari iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio, chiede di attivare la medesima procedura rivolta a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale (ex art. 19, comma 6, D.Lgs 165/2001);

DATO ATTO che:

- con disposizione n. G09982 del 27 luglio 2022, avente ad oggetto: "*Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo."* è stato approvato l'avviso informativo per la ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area in oggetto a soggetto esterno all'amministrazione regionale;

- il suddetto avviso è stato pubblicato sul BUR n. 63 del 28 luglio 2022 – supplemento n. 1, nonché sul sito web della Regione Lazio, per dare allo stesso la più ampia divulgazione;

DATO ATTO che con atto di organizzazione n. G11781 del 7 settembre 2022, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità";

VISTA la nota prot. n. 863483 del 12 settembre 2022, con cui è stato trasmesso alla Commissione il predetto atto di costituzione e inviate via e-mail, in pari data, in cartelle compresse, le istanze, complete dei curricula vitae presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002;

PRESO ATTO del verbale del 12 settembre 2022, con cui la Commissione, valutati i requisiti, le caratteristiche possedute e l'esperienza professionale dei soggetti esterni all'amministrazione regionale che hanno presento istanza, ha individuato l'arch. Roberto FIORELLI, quale dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", in quanto risulta avere maggiore attinenza e

rispondenza rispetto al complesso delle attività riconducibili al posto da ricoprire e piena rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere, attesa la declaratoria dell'Area in parola, essendo lo stesso in possesso di pluriennali competenze ed esperienze di tipo trasversale proprie del profilo dirigenziale.

TENUTO CONTO che l'arch. Roberto FIORELLI ha provveduto a sottoscrivere le prescritte dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, relativamente al conferimento dell'incarico in narrativa, nonché l'assenza di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dall'arch. Roberto FIORELLI:

- con nota prot. n. 884396 del 15 settembre 2022 è stata richiesta all'INPS la verifica nel Casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n. 884376 del 15 settembre 2022 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con comunicazione elettronica del 15 settembre 2022 è stata richiesta alla Direzione regionale Centrale Acquisti la produzione della "Scheda persona con cariche completa" tramite il sistema Telemaco della CCIA;
- con note prot. nn. 884384 e 884390del 15 settembre 2022 è stato richiesto alla Corte dei Conti il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di procedimenti pendenti e/o condanne per danno erariale in capo all'arch. Roberto FIORELLI;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

PRESO ATTO che il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35
- retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa;

VISTO lo schema di contratto di lavoro a tempo pieno e determinato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO, altresì, che la spesa derivante dalla stipula del succitato contratto trova idonea copertura nei capitoli S11402 e S11404 del bilancio 2022 e anni successivi;

VISTI:
- il C.C.N.L. relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali;
- il d.lgs. n.118 del 23.06.2011, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- la legge regionale n. 20 del 30.12.2021, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale n. 21 del 30.12.2021, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

RITENUTO di conferire all'arch. Roberto FIORELLI, nato a OMISSIS il OMISSIS soggetto esterno alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, a decorrere dal 15 settembre 2022 e per la durata di tre anni;

DISPONE

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di conferire all'arch. Roberto FIORELLI, nato a OMISSIS il OMISSIS soggetto esterno alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità";

2) di dare atto che l'incarico in oggetto decorre dal 15 settembre 2022 e ha durata triennale;

3) di dare atto, altresì, che la risoluzione, recesso e revoca sono disciplinate dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni;

4) di fare riferimento, per quanto non precisato nel presente atto, alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 6/2002, al Regolamento organizzativo n. 1/2002, ai contratti collettivi di lavoro vigenti per i dirigenti regionali, ai contratti integrativi aziendali e alle norme contenute nel codice civile nella parte applicabile alla fattispecie di cui trattasi;

5) di approvare l'allegato schema di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di prendere atto che la spesa derivante dalla stipula del conseguente contratto individuale di lavoro trova idonea copertura nei capitoli S11402 e S11404 del Bilancio 2022 e anni successivi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "TRASPORTO MARITTIMO – AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE" DELLA DIREZIONE REGIONALE "INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ".

PREMESSO che, con atto di organizzazione n. …….. del ……., è stato conferito a …… soggetto esterno alla pubblica amministrazione, l'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni;

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale", dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, nato a OMISSIS il OMISSIS domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

……, nato a …… il ……. e residente a …….., Via …….. C.F.: ……;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Costituzione del rapporto

La Regione Lazio conferisce, a tempo pieno e determinato, l'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto Marittimo – Aeroporti ed Infrastrutture della mobilità sostenibile" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" a ……, soggetto esterno alla pubblica amministrazione, che accetta.

ART. 2 – Durata dell'incarico

L'incarico decorre dal 15 settembre 2022 e ha durata triennale.

Ai sensi del punto 38 delle disposizioni generali dell'allegato H del citato Regolamento, la durata dell'incarico aggiunta all'età anagrafica o contributiva del dirigente interessato non dovrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia di quiescenza. L'incarico cessa, comunque, al compimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39 del 2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del presente contratto.

ART. 3 – Obblighi

Il dirigente si impegna a svolgere, a tempo pieno e con carattere di esclusività a favore della Regione Lazio, le funzioni ad esso attribuite dall'art. 160 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni nonché tutte le funzioni ascritte alla struttura assegnata.

Il predetto dirigente si impegna, altresì, a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici che saranno attribuiti, anno per anno, dal Direttore Regionale competente in relazione alle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane previste.

Il dirigente, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni di qualsiasi natura o a notizie e circostanze delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo incarico quando da ciò possa derivare un danno per la Regione Lazio, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il dirigente si impegna all'osservanza del Codice disciplinare, integrato dal D.L.gs. 27 ottobre 2009, n. 150, del "codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21 gennaio 2014, la cui violazione è causa di risoluzione o decadenza del rapporto di lavoro.

Il dirigente prende atto che la normativa disciplinare è consultabile sul sito istituzionale della Regione Lazio o sulla sezione "Codice Disciplinare" dell'intranet regionale.

ART. 4 – Trattamento economico

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è così strutturato:

stipendio tabellare Euro 45.260,77

retribuzione di posizione Euro 45.512,35 e la retribuzione di risultato nel valore stabilito dalla contrattazione decentrata integrativa.

Le suddette voci retributive variano automaticamente in esecuzione di quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo. Al Dirigente, se dipendente di altra pubblica amministrazione, non compete né la RIA né l'eventuale maturato economico acquisito.

Il trattamento così determinato remunera tutte le funzioni e l'attività svolta in attuazione del presente contratto.

ART. 5 – Risoluzione, Recesso e Revoca

Per le cause di risoluzione, recesso e revoca dall'incarico si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro del Comparto Regioni relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali nonché quelle previste dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni.

ART. 6 – Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al dipendente che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente.

ART. 7 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 413 del c.p.c.

ART. 8 - Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, lì …….

Il Dirigente

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

_____ _____

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12809

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR - Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 21, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, avente ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 30 in cui si disciplina la forma associativa delle convenzioni tra enti locali;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022";

VISTO l'art. 3 del citato decreto n. 189/2016, dettante disposizioni in merito agli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016" e, in particolare, il comma 1 bis, in cui si prevede che gli incarichi dirigenziali conferiti dalle Regioni per le finalità di cui al comma 1, quarto periodo, non sono computati nei contingenti di cui all'art. 19, commi 5 bis e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 649 del 2 novembre 2016 avente ad oggetto: "*Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio"*;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, e ss.mm.ii., sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio (in qualità di Ente responsabile della gestione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'art 6 della citata Convenzione (Regole di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), il quale dispone che per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima Convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, 11 luglio 2018, n. V00009, recante "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, da ultimo, a seguito del nulla osta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022" e, in particolare, l'articolo 9, che prevede misure per il potenziamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO l'atto di organizzazione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 n. A01490 del 21 giugno 2022, con cui si è proceduto ad una ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ufficio Speciale, sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree ed è stato approvato lo schema "A" dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016";

VISTE:

- la nota prot. n. 623170 del 24 giugno 2022, su richiesta del Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- la nota prot. n. 0719724 del 21 luglio 2022, con la quale la Commissione, appositamente costituita ai sensi dell'allegato "H" al r.r. n. 1/2002, ha trasmesso, tramite il responsabile del ruolo, il verbale sottoscritto dalla Commissione medesima al Direttore *ad interim* dell'Ufficio

speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, come previsto dal predetto allegato "H" al r.r.n.1/2002;

VISTE;

- la nota prot. n. 757265 del 1° agosto 2022, con la quale su richiesta del Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio è stato pubblicato l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" rivolto a funzionari di categoria D, iscritti al ruolo della Giunta regionale di cui all'art.203 del citato r.r.n.1/2002;

- la nota prot. n. 0916861 del 23 settembre 2022, con la quale la Commissione, appositamente costituita ai sensi dell'allegato "H" al r.r. n. 1/2002, ha trasmesso, tramite il responsabile del ruolo, il verbale sottoscritto dalla Commissione medesima al Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, come previsto dal predetto allegato "H" al r.r.n.1/2002;

- la nota prot. n. 0919196 del 23 settembre 2022, con cui il Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ha chiesto, in base all'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., di avviare con urgenza le procedure per la ricerca di professionalità esterne all'amministrazione regionale per la copertura dell'incarico dirigenziale della struttura indicata in oggetto;

TENUTO CONTO che l'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" è priva di titolare e che si rende, pertanto, necessaria l'attivazione delle procedure di ricerca di professionalità esterne all'Amministrazione regionale, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016";

DISPONE

in qualità di responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "Avviso Informativo" per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all'Amministrazione regionale dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "PNRR – FONDO COMPLEMENTARE SISMA 2016" DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G12809 del 26 settembre 2022, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, le cui funzioni consistono in:

- svolge funzioni di assistenza tecnica, di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli interventi programmati dalle Ordinanze del commissario straordinario per la ricostruzione relative al Fondo Complementare del PNRR nn. 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del 30 dicembre 2021, e seguenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5 dell'Ordinanza PNRR del Commissario straordinario per ricostruzione, n. 17 del 14 aprile 2022;

- supporta la Direzione per il necessario raccordo tra l'Ufficio speciale ricostruzione e gli Enti locali del cratere del sisma 2016 nell'ambito delle attività finanziate con i fondi del PNRR - Fondo complementare sisma 2016;

- assicura il raccordo tra gli Enti locali del cratere del sisma 2016 e le articolazioni della Giunta regionale per il supporto agli interventi finanziati con PNRR - Fondo complementare sisma 2016;

- con riferimento alla disciplina statale e regionale, nonché a quella recate dalla Ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione, monitora l'attuazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR - Fondo complementare sisma 2016;

- assicura agli enti locali del cratere del sisma 2016 il necessario supporto per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle misure finanziate con il PNRR - Fondo complementare sisma 2016;

- coordina le attività delle articolazioni dell'Ufficio speciale ricostruzione, nella rispettiva autonomia organizzativa, relativamente agli interventi attuati con i fondi di cui al PNRR - Fondo complementare sisma 2016.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Capacità professionali:

a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

c) capacità di sapere interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica della semplificazione amministrativa;

d) capacità di gestire, organizzazione e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

e) capacità specifica relativa alle competenze proprie della struttura da assegnare, con particolare riferimento agli aspetti normativi e procedurali;

f) capacità di gestione di procedimenti complessi concernente la gestione dei progetti di cu al PNRR – Fondo complementare sisma 2016.

Titolo di studio richiesto:

Diploma di laurea.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali

costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'abilitazione all'esercizio della professione nonché l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. attinenti alle materie dell'incarico nonché da eventuali pubblicazioni e docenze in materie attinenti all'Area.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale

Comprovata esperienza professionale acquisita nell'espletamento delle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura con particolare riferimento a:
a) disciplina relativa agli interventi di cui al PNRR - Fondo complementare sisma 2016
b) coordinamento delle attività degli Enti locali

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato H del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato che ha una durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4 sexies, del Decreto legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229 come modificato con la legge n. 234 del 31 dicembre 2021.

L'incarico comporterà il collocamento in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^ mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;

f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la valutazione riportata nell'ultimo biennio e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;

- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del presente avviso informativo.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
(D.lgs. 8 APRILE 2013 N. 39)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

in relazione all'incarico di _____
_____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) – art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

_____

_____

2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

(Le inconferibilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) – art. 9, comma 1

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 9, comma 2

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 1

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.
b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;
c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 2

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;
b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;
c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali e Personale;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

_____
(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione
Nota 1:

Articolo 314 - Peculato
Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Articolo 317 - Concussione
Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari
Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Articolo 322-ter - Confisca
Articolo 323 - Abuso d'ufficio
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12810

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante norme sulla "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*" e in particolare l'allegato "H";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*" convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125;

VISTO l'art. 11, comma 3, del decreto - legge 24 giugno 2014, n.90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114;

VISTA la determinazione n. G12275 del 2 ottobre 2018, come modificata, tra l'altro, dalle determinazioni n. G02874 del 14 marzo 2019, n. G09050 del 3 luglio 2019 e n. G12929 del 4 novembre 2020 con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 448781 del 9 maggio 2022, su richiesta del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- con nota prot. n. 0764149 del 3 agosto 2022 è stato comunicato al Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria che, a seguito della pubblicazione di detto avviso interno, per l'Area "Rete ospedaliera e specialistica" non sono pervenute istanze da parte dei dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. n. 850305 del 7 settembre 2022, con cui il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha chiesto, in base all'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., considerata l'importanza strategica dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica", di avviare le procedure per la ricerca di professionalità esterne all'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura dell'incarico dirigenziale della struttura indicata in oggetto;

TENUTO CONTO che l'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" è priva di titolare e, che la stessa svolge funzioni di rilevanza strategica per la Regione Lazio, come risulta dalla declaratoria delle competenze della medesima Area, approvata con la citata determinazione n. G12275 del 2 ottobre 2018 e che si rende, pertanto, necessaria l'attivazione delle procedure di ricerca di professionalità esterne all'Amministrazione regionale, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica";

VISTO l'art. 20 della L.R. 6/2002 e tenuto conto della disponibilità, all'atto del conferimento del relativo incarico, dei contingenti di cui all'art. 20, comma 9, della medesima L.R. 6/2002 in considerazione delle scadenze contrattuali degli incarichi dirigenziali in essere;

DISPONE

in qualità di responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "Avviso Informativo" per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all'Amministrazione regionale dell'incarico di dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" ai sensi dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA" A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G12810 del 26 settembre 2022, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria", le cui funzioni consistono in:

- Svolgimento di funzioni di programmazione e controllo delle attività del SSR nelle materie di competenza, nel rispetto degli indirizzi della Direzione Regionale, in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo in attuazione dei piani nazionali e regionali e dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- Cura le attività di competenza con l'obiettivo imprescindibile di favorire e attuare la reale presa in carico dell'assistito e garantirgli la continuità assistenziale: conseguentemente e necessariamente, in raccordo con le Aree "Rete integrata del territorio" e "Promozione della salute e prevenzione", lavora in logica dipartimentale e persegue l'integrazione programmatoria attraverso la piena e continua collaborazione tra le Aree, gli Uffici e ogni articolazione organizzativa competente.
- Garantisce il continuo e imprescindibile raccordo con le Aree "Autorizzazione, accreditamento e controlli" e "Remunerazione, budget e contratti"**.**
- Programmazione e organizzazione della rete ospedaliera, per acuti e post-acuti, ivi compresi IRCCS e Policlinici Universitari, e relativo monitoraggio dell'attuazione, in coerenza con gli indirizzi programmatici e gli standard nazionali in materia di assistenza ambulatoriale e ospedaliera.
- Programmazione, valutazione e organizzazione delle Reti dell'Emergenza, Tempo Dipendenti e di Specialità.
- Definizione, di concerto con l'area competente in materia di edilizia e tecnologie sanitarie, dei piani e dei programmi di investimento in conto capitale, anche con riferimento alla introduzione delle alte tecnologie.
- Definizione, di concerto con l'area competente in materia di personale, dei piani e dei programmi assunzionali finalizzati all'attuazione del piano di sviluppo della rete ospedaliera regionale.
- Espressione dei pareri di compatibilità per la realizzazione di strutture per l'esercizio di attività sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale.
- Organizzazione dei servizi della medicina trasfusionale di concerto con il Centro Regionale Sangue, in ambito ospedaliero e territoriale, nonché attività connesse alla donazione del sangue e al consumo degli emocomponenti e plasmaderivati.
- Organizzazione dei servizi di trapianto d'organo di concerto con il Centro Regionale Trapianti nonché delle attività connesse alla donazione di organi, nonché delle funzioni di cui alla lettera h bis) dell'art. 3 della L.R. 37/2003:
- promuove e coordina, anche al fine di dare luogo a campagne informative sia per consentire di sviluppare nell'opinione pubblica una maggiore propensione alla donazione di organi a scopo di trapianto sia per diffondere la conoscenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dalle strutture che operano sul territorio regionale, d'intesa con Laziocrea la realizzazione di un apposito sito internet.

- Coordina, sintetizza e autorizza le proposte e le attività del Centro Regionale Trapianti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) dell'art. 3 della L. 37/2003 come trasferite al Centro Regionale Trapianti per effetto della L.R. 9/2015 e del DCA 385/2015.
- Coordinamento, di concerto con le Aree "Rete integrata del territorio" e "Farmaci e dispositivi", dell'attività dei Centri e Presidi della Rete Regionale delle Malattie Rare.
- Gestione dei programmi di informazione e il Registro Regionale per le Malattie Rare (SiMaRaL).
- Coordinamento delle politiche per la qualità e sicurezza delle cure, rivolte alla garanzia della sicurezza dei pazienti e promozione dell'auditing interno alle aziende sanitarie.
- Percorsi di autorizzazione dell'assistenza sanitaria all'estero.
- Coordinamento della attività di procreazione medicalmente assistita.
- Si avvale dell'Ufficio "Programmazione e verifica attività specialistiche, libera professione e governo delle liste di attesa".

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Capacità professionali:

a) Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
b) Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
c) Capacità di sapere interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
d) Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
e) Eventuali capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

Titolo di studio richiesto:

diploma di laurea in medicina e chirurgia

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali

Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, eventuali pubblicazioni attinenti le materie dell'incarico.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale

Comprovata esperienza professionale acquisita in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura.

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato H del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria", sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

Il Dirigente di ruolo di altra pubblica amministrazione a cui sarà conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete ospedaliera e specialistica", dovrà essere posto in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento, dall'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^ mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;

f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte specificando la procedura con la quale è stata acquisita la qualifica dirigenziale e la relativa decorrenza. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la valutazione riportata nell'ultimo anno e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;

- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dirigente dell'Area Rete ospedaliera e specialistica della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del presente avviso informativo.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

(ART. 20, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____

- Dirigente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

in relazione all'incarico di DIRIGENTE DELL'AREA "RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA"

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) – art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

_____

_____

2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

(Le inconferibilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) – art. 9, comma 1

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 9, comma 2

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 1

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 2

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;
- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____
2. _____

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____
2. _____

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali e Personale;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

_____

(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato
Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Articolo 317 - Concussione
Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari
Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Articolo 322-ter - Confisca
Articolo 323 - Abuso d'ufficio
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12811

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 21, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, avente ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 30 in cui si disciplina la forma associativa delle convenzioni tra enti locali;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022";

VISTO l'art. 3 del citato decreto n. 189/2016, dettante disposizioni in merito agli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016" e, in particolare, il comma 1 bis, in cui si prevede che gli incarichi dirigenziali conferiti dalle Regioni per le finalità di cui al comma 1, quarto periodo, non sono computati nei contingenti di cui all'art. 19, commi 5 bis e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 2 novembre 2016 avente ad oggetto: "*Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio"*;

VISTA la Convenzione, approvata con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 649/2016, per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, e ss.mm.ii., sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio (in qualità di Ente responsabile della gestione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'art 6 della citata Convenzione (Regole di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), il quale dispone che per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima Convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, 11 luglio 2018, n. V00009, recante "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, da ultimo a seguito del nulla osta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge n. 189/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022" e, in particolare, l'articolo 9, che prevede misure per il potenziamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO l'atto di organizzazione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 n. A01490 del 21 giugno 2022, con cui si è proceduto ad una ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ufficio Speciale, sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree ed è stato approvato lo schema "A" dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali";

VISTE:

- la nota prot. n. 623170 del 24 giugno 2022, con la quale su richiesta del Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- la nota prot. n. 0734945 del 26 luglio 2022, con la quale la Commissione, appositamente costituita ai sensi dell'allegato "H" al r.r. n. 1/2002, ha trasmesso, tramite il responsabile del

ruolo, il verbale sottoscritto dalla Commissione medesima al Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, come previsto dal predetto allegato "H" al r.r.n.1/2002;

VISTE:

- la nota prot. n. 757265 del 1° agosto 2022, con la quale su richiesta del Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio è stato pubblicato l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" rivolto a funzionari di categoria D, iscritti al ruolo della Giunta regionale di cui all'art.203 del citato r.r.n.1/2002;

- la nota prot. n. 09168 del 23 settembre 2022, con la quale la Commissione, appositamente costituita ai sensi dell'allegato "H" al r.r. n. 1/2002, ha trasmesso, tramite il responsabile del ruolo, il verbale sottoscritto dalla Commissione medesima al Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, come previsto dal predetto allegato "H" al r.r.n.1/2002;

- la nota prot. n. 0919196 del 23 settembre 2022, con cui il Direttore *ad interim* dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ha chiesto, in base all'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., di avviare con urgenza le procedure per la ricerca di professionalità esterne all'amministrazione regionale per la copertura dell'incarico dirigenziale della struttura indicata in oggetto;

RITENUTO necessario attivare le procedure di ricerca di professionalità esterne all'Amministrazione regionale, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali";

DISPONE

in qualità di responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "Avviso Informativo" per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all'Amministrazione regionale dell'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON GLI UFFICI REGIONALI" DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G12811 del 26 settembre 2022, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, le cui funzioni consistono in:

- coordina le attività connesse agli interventi attuati con risorse finanziarie derivanti da donazioni raccolte in fase di emergenza, in raccordo con il Dipartimento di Protezione civile, la Struttura del Commissario straordinario e i competenti uffici della Regione Lazio;
- supporta la Direzione per la gestione delle risorse umane dell'Ufficio, anche con riguardo ai sistemi di valutazione, nonché la tenuta dei fogli ferie, permessi e richieste di congedo del personale assegnato all'Ufficio speciale provvedendo alla trasmissione mensile riepilogativa di rilevazione agli uffici del personale della Regione e alla Struttura del Commissario straordinario;
- cura la tenuta del protocollo generale e l'archiviazione di tutti gli atti dell'Ufficio, anche ai fini dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e smi;
- assicura il raccordo con gli uffici della Regione Lazio;
- provvede al fabbisogno delle singole articolazioni organizzative per attivare le relative forniture dei beni strumentali e del materiale necessario per il buon funzionamento dell'ufficio, curando gli adempimenti relativi alle attività tecnico-strumentali e di provveditorato dell'Ufficio speciale;
- supporta la Direzione nella gestione e monitoraggio degli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e pubblicità degli atti, nella redazione di accordi e protocolli con gli organi di controllo e nello svolgimento delle conseguenti attività;
- cura le attività relative all'attuazione dell'art. 50 bis del decreto legge n. 189/2016, fornendo supporto ai Comuni e alla Provincia per la gestione del personale e la rendicontazione delle relative spese;
- gestisce e coordina le attività della Conferenza Regionale di cui all'Ordinanza 16 del Commissario straordinario, in stretta sinergia con le altre Aree dell'Ufficio, anche relativamente ai Programmi straordinari di ricostruzione (PSR) dei Comuni del cratere sismico, di cui all'Ordinanza n. 107/2020 del Commissario straordinario;
- provvede, ove delegata, alla gestione delle attività concernenti le Conferenze speciali di servizio per l'approvazione dei progetti finanziati con risorse di cui al P.N.N.R. - Fondo complementare Sisma 2016, di cui all'art. 7, comma 2, dell'Ord. n. 17 del 14/04/2022 del Commissario straordinario, attuativa del Fondo P.N.R.R.;
- provvede agli adempimenti concernenti l'attuazione degli art. 20 e 20 bis del decreto legge n. 189/2016, ai fini del sostegno economico alle imprese dei territori colpiti dal sisma.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Capacità professionali:

a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

c) capacità di sapere interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica della semplificazione amministrativa;

d) capacità di gestire, organizzazione e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

e) capacità specifica pluriennale relativa alle competenze proprie della struttura da assegnare, con particolare riferimento agli aspetti normativi e procedurali;

f) capacità di interrelazione con le articolazioni organizzative dell'Ufficio.

Titolo di studio richiesto:

Diploma di laurea.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali

costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'abilitazione all'esercizio della professione nonché l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. attinenti alle materie dell'incarico nonché da eventuali pubblicazioni e docenze in materie attinenti all'Area.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale

Comprovata esperienza professionale acquisita nell'espletamento delle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura con particolare riferimento a:
a) coordinamento attività delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016
b) coordinamento delle attività concernenti il personale degli Enti locali del territorio del sisma 2016

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato H del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato che ha una durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4 sexies, del Decreto legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229 come modificato con la legge n. 234 del 31 dicembre 2021.

L'incarico comporterà il collocamento in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^ mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;

f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte.

In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la valutazione riportata nell'ultimo biennio e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;

- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dirigente dell'Area Coordinamento emergenza-ricostruzione e Raccordo con gli Uffici regionali dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio.

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del presente avviso informativo.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
(D.lgs. 8 APRILE 2013 N. 39)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

in relazione all'incarico di _____
_____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) – art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

_____

_____

2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

(Le inconferibilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) – art. 9, comma 1

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 9, comma 2

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 1

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.
b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;
c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 2

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;
b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;
c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali e Personale;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

_____
(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato
Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Articolo 317 - Concussione
Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari
Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Articolo 322-ter - Confisca
Articolo 323 - Abuso d'ufficio
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00893

Servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio. Contratto repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019. Proroga nelle more dell'aggiudicazione delle nuove procedure di gara. Impegno di spesa di € 760.176,22 sul capitolo U0000E23517 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario anno 2022, a favore dell'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante).

OGGETTO: Servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio. Contratto repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019. Proroga nelle more dell'aggiudicazione delle nuove procedure di gara. Impegno di spesa di € 760.176,22 sul capitolo U0000E23517 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario anno 2022, a favore dell'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante).

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1: "Codice della protezione civile";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante *"Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*, in particolare l'articolo 10, commi 5 e 6 che stabilisce che la Giunta regionale adotti un "*regolamento di attuazione e integrazione, recante disposizioni relative alle modalità per l'iscrizione, il diniego di iscrizione e la cancellazione delle organizzazioni di volontariato dall'Elenco territoriale regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e s.m.i. concernente l'*organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della Protezione Civile";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante "Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che conferisce alle Regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi;

VISTA la legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000, n. 353, che assegna alle Regioni il compito di programmare le attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi, nonché di organizzare le attività di lotta attiva gestendo, tra l'altro, le proprie strutture ed i propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 recante norme in materia di gestione delle risorse forestali, ed in particolare l'art. 67, 1 comma;

VISTI

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

CONSIDERATO, pertanto, che la Regione deve assicurare lo svolgimento delle attività di Protezione Civile provvedendo all’organizzazione delle strutture, dei mezzi e delle risorse necessarie all’espletamento di tale compito, anche relativamente all’attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;

CONSIDERATO, altresì, che gli interventi di spegnimento del fuoco e le azioni di contrasto agli incendi boschivi debbono essere svolti dalla Regione Lazio nell’ambito delle attività di protezione civile regionale così come programmate e pianificate nel vigente piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;

VISTO il Decreto Legislativo n.163/06 e s.m.i. *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*

VISTO il D.P.R. n. 207/2010: *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163"*;

VISTA la legge n. 136/2010, art. 3, che prevede l'obbligo di tracciabilità dei pagamenti e delle riscossioni nei confronti degli appaltatori e subappaltatori delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07087 del 10/06/2015, con cui è stata indetta la "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per il servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio - CIG 628246996B";

VISTA la Determinazione n. G00481 del 27 gennaio 2016, avente ad oggetto "A*ggiudicazione definitiva della gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi nell'ambito delle attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio di cui alla determinazione G07087 del 10 giugno 2015. CIG. 628246996B*.";

VISTO il contratto sottoscritto in data 31/05/2017 (reg. cron. n. 20240 del 19/07/2017) con il quale è stato affidato alla ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante) il servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sul territorio della Regione Lazio, per la durata di tre anni, con decorrenza dal 28/01/2016 e possibilità di rinnovo per i tre anni successivi;

VISTA la Determinazione n. G17036 del 19/12/2018 con la quale si è proceduto così come previsto dall'articolo 4 del contatto sottoscritto in data 31/05/2017 (reg. n. 20240 del 19/07/2017) all'affidamento del servizio analogo di spegnimento degli incendi boschivi in favore dell'aggiudicatario del servizio aereo di spegnimento di cui alla Determinazione n. G00481 del 27 gennaio 2016, ATI Heliwest S.rl. – Eliossola s.r.l., ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. n.163/2006, per un massimo di 36 mesi, agli stessi patti e condizioni in favore dell'aggiudicatario;

VISTO il contratto repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019 relativo all'affidamento del servizio analogo di spegnimento degli incendi boschivi in favore dell'aggiudicatario del servizio aereo di spegnimento di cui alla Determinazione n. G00481 del 27 gennaio 2016, ATI Heliwest S.rl. – Eliossola s.r.l di cui alla Determinazione n. G17036 del 19/12/2018;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16836 del 31/12/2021, con la quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio in oggetto ed è stata garantita la necessaria copertura finanziaria per l'affidamento del servizio di che trattasi, avente il CIG 9043217ABD;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16839 del 31/12/2021, con la quale è stata indetta la gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi e lo svolgimento di altre attività connesse con gli interventi di protezione civile sull'intero territorio della regione Lazio";

RILEVATO che

- l'avviso relativo alla pubblicazione della nuova gara per l'affidamento del servizio è stato inserito nella GUUE 2022/S 003-004816 del 05.01.2022 e nella GURI n. 5 del 12.01.2022;
- il termine ultimo per il ricevimento delle offerte è stato fissato alla data del 14 febbraio p.v.;

- l'apertura delle offerte è stata fissata alle ore 10:00 del 15.02.2022;

PRESO ATTO, quindi, che il contratto con repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019, di cui ai precedenti punti, stipulato con l'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante), scadrà il 28 gennaio 2022;

CONSIDERATO che l'attività di spegnimento degli incendi boschivi costituisce funzione obbligatoria, connessa alla tutela e alla salvaguardia delle persone, dei beni e delle cose nonché dell'ambiente, non rinviabile e non delegabile, non suscettibile di sospensione e/o di interruzione;

CONSIDERATO, che l'attività rientra, giusto l'art. 1 della legge 12.06.1990, n. 146, tra i servizi pubblici essenziali che, poiché costituzionalmente tutelati non possono essere assolutamente sospesi, anche in considerazione del fatto che tale attività non può essere svolta con mezzi e personale in servizio presso questa Amministrazione e, pertanto, si rende necessario dare continuità e prosecuzione al servizio al fine di garantire la salvaguardia dei beni costituzionalmente tutelati;

CONSIDERATO che il servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi è fondamentale per fronteggiare le situazioni più gravi e pericolose, tra le quali:

- il contenimento del fuoco in zone impervie di montagna o di particolare pregio naturalistico;
- interventi in zone ove l'estensione o un'intensità del fronte del fuoco è tale da esporre il personale a terra ad elevati rischi per la propria incolumità;
- necessità di un rapido spegnimento del fuoco, possibilmente nella fase iniziale, al fine di limitare i danni all'ambiente;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 82890 del 27.01.2022, l'Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile ha richiesto di applicare la proroga tecnica dell'attuale rapporto contrattuale, comunicando che, per la complessità della materia, si stima che il tempo necessario per l'espletamento della procedura di gara sia, presumibilmente, pari a mesi quattro;

CONSIDERATO, pertanto, che sussiste la necessità di assicurare il servizio aereo di spegnimento incendi boschivi, a tutela e a salvaguardia delle persone, dei beni e delle cose nonché dell'ambiente, per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara recante CIG 9043217ABD, nelle more del reperimento di un nuovo contraente;

RICORDATO che la più recente giurisprudenza, anche al fine di conformarsi ai precetti comunitari, nel confermare l'impossibilità di procedere ad un rinnovo o ad una proroga del contratto, consente invece la cd "proroga tecnica" cioè finalizzata e strettamente connessa all'indizione di una gara ad evidenza pubblica;

PRECISATO, che nella concreta fattispecie l'Amministrazione ha già provveduto all'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che l'esercizio della proroga è preordinato al soddisfacimento del pubblico interesse insito nella garanzia della prosecuzione dello svolgimento del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione del contraente al quale affidare il servizio, previa stipula di nuovo rapporto negoziale;

RILEVATA, pertanto, l'esistenza di tutti i presupposti e condizioni per procedere alla proroga del contratto repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019, tenuto conto di quanto affermato dalla giurisprudenza amministrativa e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture),

secondo cui "*la proroga di un contratto pubblico è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 97, Costituzione, nei soli casi eccezionali e limitati in cui risulti effettiva la necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente*" (cfr., Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza n. 2882 del 11 maggio 2009; AVCP, Deliberazione n. 36 del 10 settembre 2008; AVCP, Parere AG-40/09 del 3 dicembre 2009; Deliberazione AVCP n.66/2012 – Deliberazione AVCP n. 86/2011);

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo con decreto legge n. 221 del 24.12.2021 fino al 31 marzo 2022;

RILEVATO che la proroga tecnica di cui al presente provvedimento non è imputabile a ritardi dell'amministrazione procedente nell'indizione della nuova procedura ad evidenza pubblica sopra richiamata, in considerazione dello straordinario impegno cui l'Agenzia Regionale di Protezione civile è stata chiamata in conseguenza dell'attuale contesto emergenziale legato alla pandemia da Covid-19 e alla strutturale carenza di personale;

PRESO ATTO che

- per il periodo 29.01.2022 – 28.05.2022 è previsto l'impiego di un elicottero bimotore e per il periodo 01.03.2022 – 28.05.2022 è previsto l'impiego di ulteriori due elicotteri monomotori

- sulla base della media delle ore di volo degli ultimi 4 anni si ritiene che il servizio debba essere comprensivo di n.35 ore per due elicotteri monomotore e di n.20 ore per l'elicottero bimotore;

- per il servizio svolto il Fornitore riceverà il corrispettivo di €760.176,22, IVA inclusa, per la tenuta a disposizione degli aeromobili, secondo le modalità di effettuazione del servizio riportate nel Capitolato Tecnico, comprensivo, di complessive n.35 ore per due elicotteri monomotore e di n. n.20 ore per l'elicottero bimotore, come analiticamente specificato nello schema di contratto allegato al presente atto;

VISTA la nota prot. 84928 del 28/01/2022, con la quale l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha richiesto all'ATI Heliwest s.r.l. la disponibilità a garantire la prosecuzione del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di gara indetta con Determinazione Dirigenziale n. G16839 del 31/12/2021, stimata presumibilmente in mesi quattro;

PRESO ATTO che l'Associazione Temporanea di Imprese, attuale aggiudicataria, ha formalmente risposto alla proposta, con nota prot 85593 del 28 gennaio 2022, dichiarandosi disponibile alla prosecuzione del servizio per il periodo 29 gennaio 2022 - 28 maggio 2022;

RICORDATO che il contratto in scadenza di cui alla Determinazione n. G00481 del 27 gennaio 2016, è stato stipulato con ATI Heliwest S.rl. – Eliossola s.r.l., ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. n.163/2006, e che, pertanto, la proroga di cui al presente provvedimento segue la disciplina di cui al citato D. Lgs. 163/2006;

VISTO l'art. 125, comma 10, lett. c) del D. Lgs. 163/2006 stabilisce che l'acquisizione in economia di beni e servizi è consentita anche in relazione a *«prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria»;*

VISTO lo schema di contratto di proroga tecnica del servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi, allegato alla presente determinazione;

DATO ATTO che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata tra il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed il rappresentante della Ditta affidataria con spese a carico della Ditta affidataria;

CONSIDERATO che non sussiste la necessità di richiedere un nuovo codice CIG per la proroga (cosiddetta tecnica) del contratto di affidamento in essere (avente già codice CIG 7729042F37) come da orientamento espresso dall'AVCP che si riporta nel prosieguo: "non è prevista la richiesta di nuovo codice CIG quando la proroga è concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento del servizio (in capo al precedente affidatario) nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario";

CONSIDERATO che, l'importo oggetto delle attività relative al periodo 29.01.2022 – 28.05.2022, ammonta ad € 760.176,22, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, di potere procedere, per i fini di cui sopra, al complessivo impegno sul capitolo U0000E23517 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario anno 2022, corrispondente alla missione 09, programma 05, codice di V livello 1.03.02.99.999, che presenta la sufficiente disponibilità, dell'importo complessivo di € 760.176,22 a favore dell'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante) – cod. cred. 99922;

CONSIDERATO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario in corso;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di:

- prorogare, ai sensi dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D. Lgs. 163/2006, per un periodo di mesi quattro, dal 29.01.2022 al 28.05.2022, le attività oggetto del contratto repertorio n. 22703 del 27 marzo 2019, stipulato con l'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante), relativo al servizio aereo di spegnimento incendi boschivi nell'ambito di attività di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio, fino alla stipulazione del contratto pubblico a seguito della aggiudicazione della gara a procedura aperta approvata con Determinazione Dirigenziale n. G16836 del 31/12/2021, con la quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio in oggetto, avente il CIG 9043217ABD, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione, autorizzandone l'immediata esecuzione in via di urgenza;
- approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- dare atto che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata tra il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed il rappresentante della Ditta affidataria con spese a carico della Ditta affidataria;
- impegnare, a copertura del servizio garantito per il periodo 29 gennaio 2022 – 28 maggio 2022, sul capitolo U0000E23517 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario anno 2022, corrispondente alla missione 09, programma 05, codice di V livello 1.03.02.99.999, che presenta la sufficiente disponibilità, l'importo complessivo €760.176,22, IVA compresa, a favore dell'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante);
- di notificare la presente determinazione dirigenziale all'ATI Heliwest s.r.l. (capogruppo) - Eliossola s.r.l. (mandante).

Tale obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario anno 2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Gli allegati sono disponibili presso la struttura Area Sisma 2016 e supporto all’ufficio speciale ricostruzione, gestioni commissariali, stati di calamità e di emergenza.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2022, n. G12602

O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019. Approvazione della liquidazione dell'anticipazione del secondo 30% dell'intervento codice n. 645, in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) - CUP F97H21001350002.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019. Approvazione della liquidazione dell'anticipazione del secondo 30% dell'intervento codice n. 645, in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) - CUP F97H21001350002.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, poi prorogato di 12 mesi ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, (nel proseguo anche OCDPC o Ordinanza), il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione del "*Piano degli Interventi urgenti*";
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;

- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a "Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio";

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 successivamente rimodulato con Decreti del Commissario Delegato n. R00224 del 02.07.2020, n. R00436 del 20.12.2020 e n. R00300 del 31.05.2021;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. R00011 del 30.01.2019, è stato individuato il Sindaco pro-tempore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) in qualità di Soggetto Attuatore, per la realizzazione degli interventi, ricadenti nel territorio di pertinenza, del comune stesso;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

CONSIDERATO che successivamente sono state ampliate le competenze del Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco, con Decreti n. R00094 del 03.04.2019, n. R00248 del 10.12.2019 e n. R00429 del 11.12.2020;

CONSIDERATO inoltre il Decreto Commissariale R00386 del 11.08.2021 con il quale sono state attribuite ulteriori competenze al Soggetto Attuatore, il Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR), per la realizzazione di n. 1 intervento individuato con il codice 645 per un importo complessivo pari a € 980.000,00;

VISTE le Linee Guida di rendicontazione ed erogazione, approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13/02/2019, ed in particolare il paragrafo "Modalità di erogazione del contributo massimo concedibile", che prevede per i lavori da avviare o non conclusi l'erogazione degli importi previsti in quattro tranches, la prima delle quali pari al 20% su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, la seconda pari al 30% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto e la terza pari al 30% alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

CONSIDERATO che il Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, con Determinazione n. G03019 del 15.03.2022 ha provveduto ad erogare l'anticipazione del 20 e del 30% per l'importo di € 417.971,65 come da richiesta dell'ex Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR);

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

VISTA la dichiarazione con la quale si attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

VISTE le richieste del Legale Rappresentante Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR), prot. n. 2981 del 23.08.2022 e n. 3053 del 30.08.2022, con le quali chiede l'erogazione dell'anticipazione del secondo 30% dell'importo relativo all'intervento codice 645, per i lavori di "Sistemazione del movimento franoso in via Revotuno – Ripagrande" (CUP F97H21001350002);

PRESO ATTO della documentazione giustificativa prodotta con le note sopra indicate, comprensiva della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori, dal Comune di San Biagio Saracinisco (FR);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter erogare a favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) l'importo di € 221.971,65, quale anticipo del secondo 30% dell'importo complessivo pari ad € 980.000,00 attribuito tra le tipologie di spese di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2012/2002 che disciplina il FSUE, all'intervento contrassegnato con il codice n. 645, che dovranno successivamente essere documentati e rendicontati in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 Giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 - ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio**;**

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa trasmessa dal Comune di San Biagio Saracinisco (FR) in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 Giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 - ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente atto:

- di autorizzare per il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 Giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 - ex OCDPC 558/2018 e ex OCDPC 850/2022 per la Regione Lazio, la

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

liquidazione dell'importo complessivo di € 221.971,65, quale erogazione del secondo 30% dell'importo complessivo di € 980.000,00 per l'intervento contrassegnato con il codice n. 645 (CUP: F97H21001350002), a favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR);

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 221.971,65 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2022, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2022, n. G12603

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 631 denominato "Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227 del 05/05/2021. Autorizzazione alla liquidazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa in favore del Geom. Fabio Altieri. CUP: F87H21001490001 - CIG Z6F325BA9E.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 631 denominato "Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227 del 05/05/2021. Autorizzazione alla liquidazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa in favore del Geom. Fabio Altieri. CUP: F87H21001490001 - CIG Z6F325BA9E.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che:

- il Commissario Delegato, a seguito della istruttoria realizzata sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni aventi sede nella Regione Lazio, ha predisposto il *Piano degli*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Interventi urgenti;

- con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;
- con Decreto del Commissario Delegato 3 aprile 2019, n. R00039 è stato approvato il *"Piano degli Investimenti – annualità 2019"*, art. 2 comma 1 del D.P.C.M.27 febbraio 2019, per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, da ultimo rimodulato con Decreto-R00443 del 27.12.2021, per l'importo complessivo di € 25.527.711,33, e sono state confermate le linee guida, già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2018, per l'erogazione delle somme;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00050 del 01/04/2020, ad approvare il "*Piano degli Investimenti – annualità 2020*", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da ultimo rimodulato con Decreto-R00443 del 27.12.2021, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;

CONSIDERATO che successivamente con il Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti– annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente integrato con Decreto Commissariale R00406 del 30.09.2021, per l'importo complessivo di € 28.611.896,13;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00242 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 6

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 604, 605, 606, 607, 631, 632;

- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00242 del 06 maggio 2021, con il codice 631, è ricompreso l'intervento denominato "Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo" dell'importo complessivo € 2.500.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00242/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento n. 631;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

VISTA la nota prot. n. 422 del 02.03.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 631, denominato "Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo ", richiede la liquidazione del liquidazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa, trasmettendo la seguente documentazione:

a) DICHIARAZIONE DI CAUSALITA' TRA EVENTO E INTERVENTO CALAMITOSO;
b) DICHIARAZIONE NESSUNA COPERTURA ASSICURATIVA;
c) ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DELLE PROCEDURE;
d) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

e) DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00103 DEL 31.05.2021 (nomina RUP);

f) DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00134 DEL 23.07.2021 (di affidamento del supporto al RUP per attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici);

g) DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00172 DEL 05.11.2021 (Decreto approvazione Progetto);

h) VERIFICHE EX ART. 80 DEL DLGS 50/2016 (Supporto al RUP)

i) tracciabilità dei flussi finanziari

l) DECRETO DI LIQUIDAZIONE A00027 DEL 02.03.2022

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO della fattura n. n. 4 del 03.02.2022 emessa dal Geom. Fabio Altieri P.IVA 09796871003, dell'importo di € 20.025,00, oltre cassa previdenziale di € 1.001,25 ed iva, per € 4.625,78, per un importo complessivo di € 25.652,03;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione della fattura n. 4 del 03.02.2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 20.025,00, oltre cassa previdenziale di € 1.001,25 ed iva, per € 4.625,78, per un importo complessivo di € 25.652,03, come di seguito indicato:

- liquidare a favore del Geom. Fabio Altieri P.IVA 09796871003, l'importo di € 21.647,03, a seguito dell'approvazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa relativo all'intervento 631, al netto della ritenuta d'acconto;
- accantonare l'importo di € 4.005,00, quale ritenuta d'acconto dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DETERMINA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" relativa alla liquidazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa relativo ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 631, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", ex art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00227/2021;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 4 del 03.02.2022, come di seguito indicato:
    - liquidare a favore del Geom. Fabio Altieri P.IVA 09796871003, l'importo di € 21.647,03, a seguito dell'approvazione del Servizio di rilievo topo-batimetrico della scogliera sommersa relativo all'intervento 631, al netto della ritenuta d'acconto;
    - accantonare l'importo di € 4.005,00, quale ritenuta d'acconto dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 25.652,03 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12065

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. ZANITTI MASSIMO

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. ZANITTI MASSIMO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "*LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

CONSIDERATO che il Sig. ZANITTI MASSIMO è titolare della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G07073 del 31/05/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 30/05/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di Guardia Giurata Ittica Volontaria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G11551 del 07/10/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per il primo biennio al Sig. ZANITTI MASSIMO;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 811714 del 25/08/2022 con la quale il Sig. ZANITTI MASSIMO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. ZANITTI MASSIMO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC);

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per ulteriori due anni al Sig. ZANITTI MASSIMO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC), con scadenza in data 30/05/2024;

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. ZANITTI MASSIMO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12066

L. R. n. 87/90, artt. 16 e 17. Autorizzazione alla pesca del novellame alla Coop. Calafuria a r. l. Partita Iva 05986470580

OGGETTO: L. R. n. 87/90, artt. 16 e 17. Autorizzazione alla pesca del novellame alla Coop. Calafuria a r. l. Partita Iva 05986470580.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 6/9/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ad interim alla Dott.ssa Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10428 del 3 agosto 2022 con cui è stato conferito al Dott. Fabio Genchi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area "Caccia e Pesca";

VISTA la L.R. 87/90 ed in particolare gli articoli 16 e 17 concernenti la pesca del pesce novello e le norme del commercio e del trasporto del novellame e l'articolo 43 che stabilisce le sanzioni amministrative per la violazione delle disposizioni della medesima legge;

VISTO il Reg. (CE) n. 1100/2007 del Consiglio del 18 settembre 2007 che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 160/2010, riguardante l'approvazione del Piano di Gestione per la ricostituzione dello stock di anguilla per la Regione Lazio, come modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 248/2012 con particolare riferimento al paragrafo 5, punto 5.1;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Cultura e Filiera del Cibo, Caccia e Pesca quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la determinazione n. G03031 del 13/03/2017 con la quale l'allora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca ha istituito il Registro regionale dei pescatori di pesce novello allo stato vivo;

VISTA la nota prot. n° 0794905 del 12/08/2022, integrata con nota n. 830025 del 1/9/2022, con la quale l'Area Agricoltura Decentrata Lazio Centro ha proposto di autorizzare alla pesca del pesce novello allo stato vivo la Cooperativa Pescatori CALAFURIA a r.l. C.F. 05986470580, indicando quanto di seguito riportato:

a) soci lavoratori autorizzati:
   - Migliore Michele (licenza AM/13/2015)
   - Macera Stefano (licenza AM/03/2020)
   - Chierico Bruno (licenza 196/AM/2017)
   - Colantuono Alessio (licenza 31/AM/2022)

b) specie oggetto dello sforzo di pesca:
   - Anguilla anguilla (ceca) dal 01/10/2022 al 28/02/2023
   - Anguilla anguilla (ragano) dal 01/10/2022 al 31/03/2023
   - Mugil cephalus, Liza ramada (cefalo), Sparus auratus (orata), Dicentrarcurs labrax (spigola) dal 01/01/2023 al 30/06/2023.

c) siti per la pesca del novellame: stagno di Focene, foce del fiume Arrone, foce del fiume Tevere, Canale dei Pescatori di Ostia.

d) automezzo: Mercedes Benz 416 targato CM597LY equipaggiato con vasche per trasporto pesce ed impianto di ossigenazione.

e) il novellame pescato verrà stabulato presso le vasche della Cooperativa "Calafuria", presso il Villaggio dei Pescatori di Ostia Lido.

f) misure di tutela nel caso in cui la pesca sia esercitata per la cattura di specie sottoposte a particolari misure di tutela: DGR 248/2012 Piano di Gestione per la ricostituzione dello stock di anguilla per la Regione Lazio ai sensi del Reg. (CE) n. 1100/2007 del Consiglio del 18 settembre 2007.

g) attrezzature impiegate
   - n. 1 trattina di lunghezza 5 m.
   - max 6 bertovelli con bocca di un metro quadro e ali di varia lunghezza non inferiori ad metri 1 e non superiori a metri 3

CONSIDERATO che la società cooperativa Calafuria - Codice Fiscale 05986470580 – risulta iscritta nel registro regionale pescatori novellame al numero 5;

RITENUTO, inoltre, che:

- la Cooperativa Calafuria a r. l., autorizzata alla pesca del pesce novello, debba garantire il trasporto fino al luogo di semina del pescato;
- la pesca del novellame autorizzata deve essere svolta nel rispetto delle esigenze biologiche e di riproduzione della specie in conformità alla L. R. 87/90 e agli atti gestionali di attuazione del Piano regionale di Gestione dell'Anguilla approvati con D.G.R. 248/2012 e D.G.R. n. 76/2012;
- ogni eventuale variazione in ordine ai soggetti che praticano la pesca del pesce novello in ausilio o in sinergia con la Coop. Calafuria deve essere comunicata all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro almeno 7 giorni prima delle attività;

CONSIDERATO che ai fini della presente autorizzazione la Coop. Calafuria è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui agli art. 16 e 17 della L. r. 87/1990, di seguito riportate:

- il novellame, durante il trasporto, deve essere accompagnato da una bolletta redatta dalla Cooperativa stessa da cui risulti la provenienza, la qualità, il quantitativo e la destinazione;
- ciascuna compravendita di novellame dovrà essere redatta in duplice copia, sui moduli forniti dalla Regione Lazio, costituiti da un verbale composto di due parti, di cui una compilata a cura del titolare della presente autorizzazione e l'altra a cura dell'acquirente, concernenti la prima l'atto di vendita e la seconda l'atto di utilizzo del novellame da parte dell'acquirente stesso. La prima parte dovrà essere inviata dal titolare dell'autorizzazione all'A.D.A. Lazio Centro entro 10 gg. dall'operazione di vendita. La seconda parte dovrà essere inviata dall'acquirente all' A.D.A. Lazio Centro entro 30 gg. dall'acquisto. I predetti moduli sono riportati quali allegato A della presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO che con riferimento alla pesca del novellame di anguilla la Cooperativa Calafuria è tenuta, altresì, anche al rispetto delle misure gestionali previste dal Piano di Gestione regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla con riferimento alle condizioni stabilite con D.G.R. n. 76/2012 ed in particolare agli obblighi in materia di comunicazione dei dati relativi al novellame pescato, venduto ed acquistato;

RITENUTO, pertanto, necessario che la Cooperativa Calafuria provveda a compilare ed inviare alla Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro gli allegati B, C e D del Piano di Gestione Anguilla approvato con D.G.R. n. 76/2012;

DATO ATTO che il mancato rispetto delle indicazioni suddette comporta la revoca della presente autorizzazione;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

DETERMINA

in conformità con le premesse

1) Di autorizzare la Cooperativa Pescatori CALAFURIA a r.l. C.F. 05986470580 alla pesca del pesce novello allo stato vivo, nel rispetto delle indicazioni seguenti:

   a) soci lavoratori autorizzati:
      – Migliore Michele (licenza AM/13/2015)

- Macera Stefano (licenza AM/03/2020)
- Chierico Bruno (licenza 196/AM/2017)
- Colantuono Alessio (licenza 31/AM/2022)

b) specie oggetto dello sforzo di pesca:
- Anguilla anguilla (ceca) dal 01/10/2022 al 28/02/2023
- Anguilla anguilla (ragano) dal 01/10/2022 al 31/03/2023
- Mugil cephalus, Liza ramada (cefalo), Sparus auratus (orata), Dicentrarcurs labrax (spigola) dal 01/01/2023 al 30/06/2023

c) siti per la pesca del novellame: stagno di Focene, foce del fiume Arrone, foce del fiume Tevere, Canale dei Pescatori di Ostia;

d) automezzo: Mercedes Benz 416 targato CM597LY equipaggiato con vasche per trasporto pesce ed impianto di ossigenazione;

e) il novellame pescato verrà stabulato presso le vasche della Cooperativa "Calafuria", presso il Villaggio dei Pescatori di Ostia Lido;

f) misure di tutela nel caso in cui la pesca sia esercitata per la cattura di specie sottoposte a particolari misure di tutela: DGR 248/2012 Piano di Gestione per la ricostituzione dello stock di anguilla per la Regione Lazio ai sensi del Reg. (CE) n. 1100/2007 del Consiglio del 18 settembre 2007;

g) attrezzature impiegate
- n. 1 trattina di lunghezza 5 m.
- max 6 bertovelli con bocca di un metro quadro e ali di varia lunghezza non inferiori ad metri 1 e non superiori a metri 3;

2) Di stabilire che:

- la Cooperativa Calafuria a r.l. deve garantire il trasporto del pesce pescato fino al luogo di semina del pescato;
- la pesca del novellame autorizzata deve essere svolta nel rispetto delle esigenze biologiche e di riproduzione della specie in conformità alla L. r. 87/90 e agli atti gestionali di attuazione del Piano regionale di Gestione dell'Anguilla approvati con D.G.R. 248/2012 e n. 76/2012;
- il novellame, durante il trasporto, deve essere accompagnato da una bolletta redatta dalla Cooperativa Calafuria a r.l., da cui risulti la provenienza, la qualità, il quantitativo e la destinazione;
- ciascuna compravendita di novellame deve essere redatta in duplice copia, sui moduli forniti dalla Regione Lazio, costituiti da un verbale composto di due parti, di cui una compilata a cura del titolare della presente autorizzazione e l'altra a cura dell'acquirente, concernenti la prima l'atto di vendita e la seconda l'atto di utilizzo del novellame da parte dell'acquirente stesso. La prima parte dovrà essere inviata dal titolare dell'autorizzazione alla A.D.A. Lazio Centro entro 10 gg. dall'operazione di vendita. La seconda parte dovrà essere inviata dall'acquirente all' A.D.A. Lazio Centro entro 30 gg. dall'acquisto. I predetti moduli sono riportati quali allegato A della presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
- per la pesca del novellame di anguilla, la Cooperativa Calafuria a r.l. deve compilare ed inviare alla Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro gli allegati B, C e D del Piano di Gestione Anguilla;
- ogni variazione in ordine ai soggetti che praticano la pesca del pesce novello in ausilio o in sinergia con la Cooperativa Calafuria a r.l deve essere comunicata all'A.D.A. Lazio Centro per il seguito di competenza almeno 7 giorni prima delle attività.

3) Di dare atto che il mancato rispetto delle indicazioni suddette comporta la revoca della presente autorizzazione.

4) Di dare atto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO A

Verbale di compravendita di pesce novello n°……
da trasmettere a: Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro

Da compilare a cura del titolare della presente autorizzazione

Il sottoscritto……

Residente a……

Licenza di pesca di professione n°…… del……...

Autorizzazione alla pesca del pesce novello n°….. del….

Dichiara di aver venduto in data ……..

N°/ kg …….della specie……

Alla Ditta/Ente…….....

Via……

Località…….

Verbale di compravendita pesce novello n°……
da trasmettere a: Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro

Da compilare a cura dell'acquirente

Il sottoscritto……

Residente a……,

in qualità di acquirente del novellame raccolto in natura,

dichiara di aver acquistato in data…….

N°/ kg …….della specie……

dalla Ditta/Cooperativa/Pescatore di Professione…….

Per il seguente utilizzo: …….

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12103

Art 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di San Vito Romano (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021/22-30/31. Ente proponente: Comune di San Vito Romano. Approvazione

OGGETTO: Art 16 della L.R. n.39/02 "*Norme in materia di gestione forestale*". *Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di San Vito Romano (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021/22-30/31*. Ente proponente: Comune di San Vito Romano. Approvazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*;

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021, recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in "Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste" in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542" ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area "Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali" e all'istituzione dell'Area "Governo del Territorio e Foreste";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito ad interim l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere

della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G09444 del 18/07/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Foreste" al dott. agr. Fabio Genchi;

VISTO il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 – "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*" ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 – "*Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – "*Testo unico in materia di foreste*";

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" e in particolare l'art. 100 comma 1 lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e smi - "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*", ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale*" ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all'approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. del 14 luglio 2014, n. 7 - "*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*", con particolare riferimento all'art. 2 co. 31 e 32 relativamente alla soppressione dell'art. 8 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e alla conseguente attribuzione delle funzioni exCTSA alle competenze ordinarie delle Strutture regionali;

VISTO il Decreto Legislativo (Codice) 22 gennaio 2004, n. 42 e smi – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", con particolare riferimento a quanto riportato all'art. 149 in merito agli interventi esonerati dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTO la L.R. 06 luglio 1998, n. 24 e smi – "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

VISTA la sentenza della Corte costituzionale (Corte) 25 settembre 2018, n.201, con particolare riferimento a quanto dichiarato in materia di esonero dall'autorizzazione paesaggistica degli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del *Codice*;

VISTA la sentenza della Corte 12 maggio 2021, n. 141, con particolare riferimento a quanto dichiarato in merito all'illegittimità costituzionale di anticipare *l'autorizzazione paesaggistica ai piani di gestione e assestamento forestale, e al piano poliennale di taglio, ove siano previsti interventi su beni tutelati, esonerando poi dal rilascio dell'autorizzazione i singoli interventi*;

VISTA l'istanza avanzata dalla Parte proponente, di cui alla nota acquisita con protocollo regionale con n. prot. reg. n. 201343 del 06/04/18, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria riportata in oggetto;

CONSIDERATO che il Comune di San Vito Romano ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 171332 del 23/02/21, la documentazione richiesta a completamento del fascicolo amministrativo.

CONSIDERATO che, con nota regionale prot. n. 206443 del 05/03/21, è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo.

CONSIDERATO che, in data 12 maggio 2021, si è svolto un sopralluogo congiunto, alla presenza dei Rappresentanti delle Strutture regionali, competenti in materia di Foreste e del Tecnico pianificatore, in rappresentanza della Proprietà, al fine di valutare l'ammissibilità delle proposte di intervento e lo stato dei luoghi oggetto di pianificazione;

DATO ATTO che sono state ultimate le verifiche istruttorie concernenti la congruità delle previsioni gestionali e della programmazione degli interventi di utilizzazione forestale rispetto lo stato dei luoghi nonché le vocazioni e le destinazioni d'uso delle formazioni esaminate;

CONSIDERATO che il Comune di San Vito Romano, con nota acquisita al prot. reg. n. 368527 del 13/04/2022, ha trasmesso le integrazioni richieste a completamento della fase istruttoria;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti atti obbligatori, di valenza endoprocedimentale, previsti in materia ambientale:

- Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 0250347 del 19/03/21, favorevole all'approvazione della proposta di Piano subordinatamente al recepimento di prescrizioni.

PRESO ATTO che, da quanto acquisito agli atti, il territorio oggetto di pianificazione non è soggetto a diritti di uso civico e non ricomprende aree sottoposte a vincolo archeologico afferente ai beni culturali

CONSIDERATO che secondo la struttura regionale competente in materia forestale, il PGAF è da ritenersi ammissibile agli effetti di quanto disposto all'art. 6 del RR n.7/05, relativamente al pronunciamento regionale in materia di approvazione delle proposte di pianificazione e al ripristino dei cedui invecchiati;

PRESO ATTO che il Tavolo tecnico regionale riunitosi in videoconferenza il giorno 13 luglio 2022, e configurante la fase decisoria del procedimento di approvazione, si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di PGAF, così come risulta dal verbale dei lavori trasmesso con nota regionale prot. n. 0731683 del 25/07/22;

DATO ATTO che, in sede di tavolo di approvazione, è stata acquisita la documentazione, allegata al verbale dei lavori, inerente all'avvenuta destinazione ad un regime di alto fusto del popolamento edificato in prevalenza da cerro, presente all'interno della PF 8;

RITENUTO che l'approvazione della proposta di PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo dei dati dendrometrici;

ASSUNTO altresì che l'approvazione della proposta di PGAF non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

RITENUTO pertanto, in coerenza con quanto stabilito all'art. 1 co. 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, che gli interventi attuativi, con particolare riferimento agli interventi non di carattere forestale, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative previste dalle norme di riferimento;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene a modalità di gestione ed entità di intervento, il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento Forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che, nel caso dei boschi sottoposti a vincolo paesaggistico ex art. 142 del Codice, gli interventi inerenti all'esercizio delle attività silvopastorali, che non mutano lo stato dei luoghi e l'assetto idrogeologico, nonché gli interventi di utilizzazione forestale, riconducibili alla categoria di taglio colturale autorizzato secondo la normativa di settore, sono esentati dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, in coerenza con quanto confermato dalla sentenza della Corte n. 201/18;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di PGAF esclusivamente per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice;

PRESO ATTO che, in coerenza con quanto dichiarato dalla Corte con sentenza n. 141/21, l'onere di acquisire il titolo paesaggistico, qualora necessario, grava sui singoli interventi attuativi in luogo dell'atto pianificatorio;

CONSIDERATO che la Parte proponente ha prodotto, con nota acquisita al prot. reg. n. 0791921 del 11/08/22, la documentazione richiesta in sede di Tavolo tecnico;

DATO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, e per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice:

a) Di approvare il *Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di San Vito Romano (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021/22-30/31,* che si compone dei seguenti documenti:

   ✓ <u>Volume primo</u>

   Relazione tecnica generale, Descrizioni particellari, Elaborazioni dati dendro auxometrici, Schede viabilità, Registro economico degli interventi

   Allegati: Appendice A -Tabella generale particelle catastali, Appendice B - Incrocio particelle forestali - particelle catastali, Appendice C - Particellare assestamentale, Appendice D - Tabella riepilogativa aree di saggio, Appendice E - Tabella riepilogativa superfice assestata;

   ✓ <u>Volume secondo</u>

   Cartografia: Tavola I - carta corografica (scala 1:10.000), Tavola II - carta catastale (scala 1:10.000), Tavola III - carta assestamentale (scala 1:10.000), Tavola IV - carta della

infrastrutture (scala 1:10.000), Tavola V - carta degli interventi selvicolturali (scala 1:10.000), Tavola VI - carta dei rilievi dendrometrici (scala 1:10.000);

- ✓ Documentazione integrativa: Certificazione usi civici e Dichiarazione beni culturali, trasmesse con nota acquisita al prot. reg. n. 0368527 del 13/04/22; Relazione integrativa SPF 8-1 e relativa scheda particellare, acquisite in sede di Tavolo di approvazione e trasmesse con nota regionale prot. n. 0731683 del 25/07/22; Carta aree a rischio frana e assimilate, restituite sul particellare forestale (scala 1:12.000), e scheda riassuntiva interventi e vincoli, trasmesse con nota acquisita al prot. reg. n. 0791921 del 11/08/22;

b) Di ribadire che l'approvazione della proposta di PGAF, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 co. 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi. Gli interventi previsti, con particolare riferimento a quelli non di carattere forestale, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione specifica, alle procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia.

c) Di stabilire che l'approvazione del PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo dei dati dendrometrici.

d) Di stabilire che la programmazione degli interventi dovrà attenersi a quanto definito nell'elaborato *Scheda riassuntiva interventi e vincoli*, trasmesso dal Comune di San Vito Romano con nota acquisita al prot. reg. n. 0791921 del 11/08/22.

e) Di stabilire che, qualora risultassero incongruenze tra dati progettuali relativi agli interventi attuativi e le previsioni del PGAF, dovrà essere assicurata una massa legnosa, negli interventi configurabili come diradamenti, e una densità di matricinatura, nel caso delle ceduazioni di fine turno, non inferiore a quanto previsto, sia a livello quantitativo che qualitativo, dalla proposta di PGAF e dal presente Atto;

f) Di prendere atto che sono stati acquisiti i seguenti atti obbligatori, di valenza endoprocedimentale, previsti in materia ambientale:

- Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 0250347 del 19/03/21.

g) Di prendere che, da quanto acquisito agli atti, il territorio oggetto di pianificazione non è soggetto a diritti di uso civico e non ricomprende aree sottoposte a vincolo archeologico afferente ai beni culturali

h) Di stabilire che il presente Provvedimento assume valore di pronunciamento favorevole agli effetti di quanto disposto dall'art. 6 del RR n.7/05 in merito all'approvazione dei PGAF e al ripristino dei cedui invecchiati.

i) Di prendere atto che il Tavolo tecnico regionale riunitosi in videoconferenza il giorno 13 luglio 2022, e configurante la fase decisoria del procedimento di approvazione, si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di PGAF, così come risulta dal verbale dei lavori trasmesso con nota regionale prot. n. 0731683 del 25/07/22;

j) Di stabilire che le attività di gestione del patrimonio silvano dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta pianificatoria, con particolare riferimento a modalità di trattamento ed entità di prelievo legnoso, così come rimodulate a seguito delle integrazioni prodotte.

~~k)~~ Di stabilire che negli interventi di ceduazione di fine turno dovrà essere eseguita la marcatura preventiva dei soggetti da rilasciare a dote, previa compilazione di apposito piedilista. In alternativa dovrà essere nominato un Collaudatore in corso d'opera che dovrà predisporre già in fase di cantiere verbali di corretta esecuzione (collaudi in corso d'opera) per stati di avanzamento lavori su superfici massime di 5 ettari. Dovranno essere realizzate comunque aree dimostrative pari al 3% della superficie oggetto di utilizzazione e relativo piedilista.

l) Di stabilire che, negli interventi di diradamento, dovrà essere eseguita la marcatura delle piante con un diametro pari o superiori a cm 15 e la martellata dei soggetti aventi diametro pari o superiore a 20 cm ad un'altezza di 130 cm dal suolo. In alternativa dovrà essere nominato un Collaudatore in corso d'opera che dovrà predisporre già in fase di cantiere verbali di corretta esecuzione (collaudi in corso d'opera) per stati di avanzamento lavori su superfici massime di 5 ettari. Dovranno essere realizzate comunque aree dimostrative pari al 4% della superficie oggetto di utilizzazione e relativo piedilista.

m) Di stabilire che la programmazione degli interventi di diradamento non assume carattere prescrittivo fermo restando le modalità e limiti di superficie stabiliti dalla Determina regionale n. B2457/09.

n) Di stabilire che le modalità gestionali previste dal PGAF integrano e sostituiscono le misure stabilite dal RR n.7/05, con particolare riferimento al trattamento dei *Boschi in terreni mobili, soggetti a valanghe, al limite della vegetazione arborea, sulle cime e crinali apicali* di cui all'art. 46 del testo regolamentare.

o) Di preservare esemplari da destinare ad invecchiamento indefinito nella misura e modalità stabilite dall'art. 22 del RR n.7/05;

p) Di rilasciare, nel corso delle fasi di cantiere, in particolare:
- specie accessorie, reclutate tra i soggetti di maggiore dimensione, aventi interesse pabulare per la fauna selvatica
- soggetti recanti nidi, cavità o altro, costituenti comunque rifugio per la fauna selvatica.
- esemplari seccagginosi-morti in piedi, ed aventi diametro pari o superiore a 30 cm, e tronchi al suolo, di dimensioni pari o superiore a 30 cm, nella misura di un soggetto ad ettaro. Dovranno essere reclutati tra i diametri pari o superiori a 30 cm o tra i maggiori diametri rappresentati.

q) Di attuare le misure antincendio in conformità a quanto previsto dall'art. 93 del RR n. 7/05 nonché l'esecuzione di idonei interventi previsti nella proposta di PGAF.

r) Di stabilire che dovranno essere realizzate le operazioni di concentramento ed esbosco nei modi e nelle forme indicate nella proposta pianificatoria e nel rispetto di quanto stabilito dall'art.68 del R.R. n.7/05. Dovranno essere rispettati i tracciati esistenti, limitando l'impiego di mezzi meccanici alla viabilità principale, di tipo permanente o a carattere temporaneo, evitando movimenti di terra e danneggiamenti al soprassuolo ed alla rinnovazione. Rispetto le aree di concentramento e di imposto, dovranno essere individuate preferibilmente superfici prive di vegetazione ed in prossimità della viabilità esistente. A conclusione della stagione silvana dovrà essere risistemata la viabilità di servizio. Gli attraversamenti temporanei dovranno avvenire in corrispondenza di varchi naturali ed eventualmente creati da interventi di potatura, sfollo ed assimilabili senza transito e rimozione di ceppaie tagliate e senza comportare movimenti di terra ed evitando il passaggio lungo gli impluvi riportati nelle CTR.

s) Di stabilire che le aree sottoposte a ceduazione di fine turno dovranno essere precluse dal pascolo per un periodo pari a quanto stabilito dall'art. 106 del RR n.7/05. In presenza di pascolo corrente dovranno essere realizzate recinzioni perimetrali.

t) Di stabilire che, qualora eventi calamitosi o altre avversità di qualunque natura arrechino danni al patrimonio forestale, dovranno essere avviate le procedure di cui agli art. 100 e successivi del Capo III *Ricostituzione del soprassuolo forestale* del RR n.7/05, ritenendo gli interventi stessi finalizzati alla ricostituzione, ripristino e recupero del soprassuolo boschivo, comunque, coerenti e non in contrasto con le previsioni del PGAF vigente. Dovranno essere predisposti carta degli interventi e piano dei tagli aggiornati.

u) Di ribadire quanto stabilito all''art. 1 co.12 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05 in merito all'esecuzione degli interventi di manutenzione previste nei PGAF, con particolare riferimento ai lavori di cui all'art. 130 del RR n.7/05 così come definiti dalla circolare regionale prot. n. 76026 del 22/02/12, ovvero che "*Per quanto contenuto nei PGAF, esso ha valenza esecutiva per ciò che attiene* (omissis) *la manutenzione ordinaria delle opere e manufatti*".

v) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente Provvedimento, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.

w) Di ritenere ammissibile, qualora si rendano disponibili risorse finanziarie derivanti da fondi comunitari o altro, l'esecuzione di interventi, da codificare in sede di progettazione esecutiva, inerenti alla valorizzazione turistica, miglioramenti delle infrastrutture di servizio alla zootecnia, per la prevenzione dai dissesti e la sistemazione idraulico forestale, ecc. I suddetti interventi sono da ritenersi coerenti con le previsioni pianificatorie integrando di fatto le ipotesi di intervento riportate in ciascuna Scheda dell'Allegato – Descrizioni particellari.

x) Di stabilire, relativamente all'esecuzione degli interventi di utilizzazione boschiva, l'obbligo per la Proprietà di osservare le seguenti procedure di cui all'art. 45 della LR n.39/02:

✓ Che venga inviata Comunicazione Inizio Lavori, da effettuarsi 60 giorni di anticipo rispetto la data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Ente destinatario delle funzioni (Provincia per interventi sopra ai tre ettari, Comuni per gli interventi inferiori ai tre ettari), al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competenti. Alla Comunicazione, che dovrà attestare la conformità degli interventi attuativi con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente, l'immutato stato dei luoghi e dei vincoli esistenti, dovrà essere allegato *Progetto di utilizzazione forestale* semplificato, redatto e sottoscritto da Tecnico abilitato, completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria).

✓ Che venga comunicata, alla locale Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competente, la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 giorni di anticipo rispetto al loro avvio nonché avviso di fine taglio, entro 10 giorni dall'ultimazione delle operazioni.

✓ Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'*Albo pretorio dell'Ente e/o del Comune,* con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Ai fini dell'adozione del Provvedimento regionale di esecutività dovrà essere restituita certificazione dell'avvenuta pubblicazione corredata delle eventuali osservazioni presentate.

Il presente atto non esime la Proprietà dall'assolvimento di ogni adempimento di legge, nonché dall'acquisizione di eventuali titoli o atti endoprocedimentali eventualmente necessari, e viene rilasciato fatto salvo diritti di terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE ad interim
(Ing. Wanda D'ERCOLE)
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12193

Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Decreto ministeriale 8/05/2014 n. 4890. Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI - Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - anno 2022

Oggetto: Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Decreto ministeriale 8/05/2014 n. 4890**.** Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI – Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - anno 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su Proposta del dirigente dell'Area Strumenti Finanziari e Qualità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06/09/2022 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11696, del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Strumenti Finanziari e Qualità al Dott. Paolo Gramiccia;

VISTO il D.lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrative";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)che, all'art. 20, stabilisce che il sostegno alla competitività dei settori agricolo e forestale si esplica tramite misure tra cui quella intesa a supportare gli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed, in particolare, l'art. 22 comma 2 nella parte che stabilisce che la specificità del prodotto finale tutelato da tali sistemi deriva da obblighi tassativi concernenti i metodi di ottenimento, che garantiscono caratteristiche specifiche, compresi i processi di produzione, oppure , una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale;

VISTA la legge n. 4 del 3 febbraio 2011 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari che all'art 2 comma 3, istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);

VISTO il Decreto 8 maggio 2014 n.4890 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n.4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).

VISTO l'art. 3 del sopra citato Decreto 8 maggio 2014 n.4890 che istituisce l'Organismo Tecnico Scientifico di produzione Integrata (OTS), ne disciplina la composizione e i compiti tra i quali l'approvazione dei criteri, principi generali e le procedure per la gestione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata

(SQNPI), le linee guida nazionali di produzione integrata (LGNPI) suddivise nelle sezioni della difesa e delle tecniche agronomiche che aggiorna periodicamente in funzione dell'evoluzione giuridica e tecnico scientifica;

VISTO l'art. 2 del Decreto 8 maggio 2014 n.4890 che stabilisce che i disciplinari regionali sono redatti conformemente alle "Linee guida nazionali di produzione integrata" (LGNPI) approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico;

PRESO ATTO che l'art. 2 del DM 8/05/2014 n. 4890 stabilisce che i disciplinari regionali sono approvati dalle rispettive Regioni e Province autonome previa verifica di conformità alle LGNPI da parte dei gruppi specialistici dell'OTS;

VISTO il verbale della Segreteria OTS – DISR3 – Mipaaf con il quale è stato approvato in data 16/11/2021 il documento delle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2022 redatto dal GTA il 19/10/2021;

VISTA la DGR n. 582 del 5 dicembre 2012, "Istituzione Disciplinare di produzione integrata della Regione Lazio" che stabilisce le "Norme Generali" e le "Norme tecniche di coltura" del disciplinare di produzione integrata, norme tecniche agronomiche della Regione Lazio;

VISTA la Determinazione n. G02644 del 11/03/2021 che approvava il Disciplinare regionale per la Produzione Integrata – parte agronomica anno 2021, suddiviso in:

Allegato 1) Regione Lazio - Disciplinare di Produzione Integrata 2021 –- Norme generali e tecniche Agronomiche;
All.2) Regione Lazio – Disciplinare Di Produzione Integrata 2021 - Norme Tecniche Di Coltura;
All.3) Regione Lazio - Disciplinare Regionale Di Produzione Integrata 2021 - Piante Aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende modificare il Disciplinare anno 2021, recependo integralmente nel proprio Disciplinare di Produzione Integrata parte agronomica le variazioni apportate alle Linee Guida Nazionali - SQNPI per l'anno 2022;

RITENUTO pertanto di approvare il Disciplinare di produzione Integrata della Regione Lazio parte agronomica anno 2022, in conformità ai principi generali sanciti nelle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata annualità 2022 come indicato nei seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

All.1) Regione Lazio - Disciplinare di Produzione Integrata 2022 –- Norme generali e tecniche Agronomiche;
All.2) Regione Lazio – Disciplinare Di Produzione Integrata 2022 - Norme Tecniche Di Coltura;
All.3) Regione Lazio - Disciplinare Regionale Di Produzione Integrata 2022 - Piante Aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

di approvare il Disciplinare di produzione Integrata della Regione Lazio, parte agronomica anno 2022, in conformità ai principi generali sanciti nelle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata annualità 2022 come indicato nei seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

All.1) Regione Lazio - Disciplinare di Produzione Integrata 2022 –- Norme Generali e Tecniche Agronomiche;
All.2) - Regione Lazio – Disciplinare di Produzione Integrata 2022 - Norme Tecniche di Coltura;
All.3) - Regione Lazio - Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 -Piante Aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare;

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'indirizzo: https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1

Assessorato *Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità*

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca, Foreste

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA – NORME GENERALI E PARTE AGRONOMICA ANNO 2022

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

Indice

NORME TECNICHE GENERALI	Pagina
Premessa	3
Modalità di adesione	5
Scelta dell'ambiente e vocazionalità	5
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	5
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	6
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	6
Successione colturale	7
Semina, trapianto, impianto	9
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	10
Gestione dell'albero e della fruttificazione	11
Fertilizzazione	11
Biostimolanti e Corroboranti	44
Irrigazione	46
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	55
Raccolta	57
Parte speciale - descrizione dose standard per coltura	58
Allegato I - Criteri e Principi Generali per le fasi post raccolta e di trasformazione delle produzioni vegetali	71

PREMESSA

La produzione integrata rappresenta un sistema di produzione agro-alimentare che utilizza metodi, mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi, a razionalizzare le tecniche agronomiche e la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Le finalità della produzione integrata vanno ricercate, da un lato nella necessità di coniugare la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecnico-economiche della moderna agricoltura che per perseguire questo scopo adotta tecniche produttive compatibili, dall'altro nell'obiettivo di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori.

Il disciplinare di produzione integrata della Regione Lazio è stato redatto in conformità ai criteri e principi generali e alle Linee guida nazionali previste dal DM n. 2722 del 17 aprile 2008 e DM n. 4890 del 8 maggio 2014.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento del Disciplinare Regionale di Produzione integrata approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02644 del 11/03/2021, per adeguarlo alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata (LGNPI) 2022 redatte dal GTA in data 19/10/2021 e approvate dall'OTS in data 18/11/2020.

Il disciplinare di produzione integrata "parte agronomica" della Regione Lazio regolamenta le fasi agronomiche che vanno dalla coltivazione fino alla raccolta delle colture ed integra le Norme Tecniche Di Difesa Integrata e Controllo Delle Erbe Infestanti, che sono state approvate per l'anno 2022 redatte in conformità con quanto dettato dalle "Linee Guida Nazionali per la Produzione Integrata – Difesa fitosanitaria e controllo delle erbe infestanti".

Il rispetto delle norme post raccolta è indispensabile al fine della utilizzazione da parte dei concessionari del marchio nazionale/segno distintivo previsto per le Produzioni integrate.

Il disciplinare di produzione integrata**,** parte agronomica della Regione Lazio è così suddiviso:

- **NORME TECNICHE GENERALI** che contengono, sotto forma di obblighi e consigli, le norme di coltivazione comuni a tutte le colture;
- **NORME TECNICHE DI COLTURA O PARTE SPECIALE** che contengono le indicazioni (vincoli e consigli) specifiche per ogni coltura, ed utili, al raggiungimento degli obiettivi della produzione integrata e della tutela ambientale, nel rispetto delle norme tecniche agronomiche generali.

Si sottolinea l'importanza di considerare le indicazioni contenute nelle NORME GENERALI, ritenute propedeutiche alle informazioni riportate nelle NORME SPECIALI.

Gli obblighi - vincoli e divieti - cui sono tenute le aziende che aderiscono al presente disciplinare, sia nella PARTE GENERALE sia nella PARTE SPECIALE, verranno evidenziati adottando lo stile "grassetto" e inseriti all'interno di un apposito riquadro retinato.

Le indicazioni circa le pratiche agronomiche consigliate non devono essere intese come vincolanti; tuttavia si sottolinea la loro importanza ai fini di una corretta gestione aziendale integrata.

Il disciplinare di produzione integrata – **parte agronomica** costituisce il riferimento normativo per le aziende che aderiscono *volontariamente* al Sistema Nazionale Qualità della Produzione Integrata

(SNQPI) utilizzandone il marchio.

Le OP che hanno presentato un programma operativo nell'anno 2021 relativamente ai programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, approvati ai sensi del regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011, e ai sensi del Regolamento UE 1308/2013 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, dovranno rispettare le disposizione previste dai disciplinari di produzione integrata della Regione Lazio.

Inoltre, tali disposizioni, si applicano, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio.

Nell'applicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata devono comunque essere sempre rispettati, sull'intera superficie aziendale, gli impegni e le norme prescritte dal Programma d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (REGOLAMENTO REGIONALE 23 novembre 2007, n. 14), ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 e la D.G.R. n. 25 del 30/01/2020 riguardante l'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Lazio e la conferma delle zone vulnerabili da nitrati di cui alla D.G.R. n. 767 del 06/08/2004.

Le indicazioni obbligatorie presenti nei Disciplinari di Produzione Integrata – Parte Agronomica sono più condizionanti di quelle riportate dalla succitata norma; comunque, in caso di contraddizione, devono essere rispettate le indicazioni più restrittive.

Nel caso in cui si verifichino eventi calamitosi che rendano impossibile il rispetto degli impegni previsti dal disciplinare di produzione integrata – parte agronomica, le aziende interessate o loro delegati potranno inoltrare richiesta di deroga alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione dellaFiliera e Della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca.

Le richieste devono essere formulate per iscritto e devono contenere:

- l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda;
- la coltura e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che giustifichino la proposta alternativa.

Si sottolinea che la deroga eventualmente concessa, avrà carattere temporaneo. La Regione comunicherà al Gruppo Tecniche Agronomiche le eventuali deroghe concesse nel corso dell'anno.

Ai fini dell'evidenza dell'applicazione delle norme è obbligatoria una tenuta documentale in appositi registri.
In tal caso devono essere registrate tutte le operazioni colturali effettuate in azienda nel Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino.

1. MODALITÀ DI ADESIONE

Il presente disciplinare di produzione integrata prevede per le aziende la possibilità di adesione:

- con l'intera superficie aziendale;
- per singole colture.

2. SCELTA DELL'AMBIENTE E VOCAZIONALITÀ

Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture interessate.
La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

3. MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

La biodiversità costituisce una risorsa indispensabile per il mantenimento degli equilibri tra i diversi organismi viventi all'interno degli agro ecosistemi e contribuisce a ridurre l'uso delle sostanze chimiche di sintesi salvaguardando i principali organismi utili e, quindi, favorendo il contenimento naturale delle avversità.
La conservazione della biodiversità negli ambienti agricoli è presupposto per la tutela delle risorse ambientali e per una corretta gestione ecosostenibile degli input utilizzati; le aziende che adottano il metodo di produzione integrata dovranno:

- mantenere le siepi, le alberature, le aree naturali già presenti nei propri appezzamenti attraverso l'esecuzione regolare delle operazioni di manutenzione. In queste formazioni è vietato l'uso di prodotti antiparassitari e diserbanti;
- mettere in atto, compatibilmente con le specifiche caratteristiche produttive/ambientali aziendali, tutte quelle strategie che permettano l'aumento della biodiversità. Tra queste si annoverano a titolo di esempio:
  - il ripristino e/o la realizzazione ex-novo di siepi, di boschetti, di alberature utilizzando esclusivamente essenze autoctone;
  - l'apposizione di nidi artificiali;
  - la realizzazione di invasi d'acqua;
  - la realizzazione e/o il ripristino di muretti a secco; ecc.

4 - SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.
I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate.
Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.
Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica.
Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata.
Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione).
Per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi.

Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC.

Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone
- ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali
- varietà in conservazione iscritte nel registro nazionale

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

5 - SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado e vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Devono inoltre contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso. A questo scopo dovrebbero essere utilizzati, se disponibili, gli strumenti cartografici in campo pedologico.

Le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici.

Nei casi in cui è possibile dal punto di vista agronomico è ammessa la tecnica della non lavorazione.

Quando la preparazione del suolo comporta tecniche di lavorazione di particolare rilievo sull'agroambiente naturale come lo scasso, il movimento terra, la macinazione di substrati geologici, le rippature profonde, ecc., queste operazioni devono essere attentamente valutate oltre che nel rispetto del territorio anche della fertilità al fine di individuare gli eventuali interventi ammendanti e correttivi necessari.

Per mantenere la fertilità e la vitalità del suolo, è opportuno in questi casi, valutare la possibilità di ricorrere ad interventi ammendanti e correttivi che garantiscano il miglioramento della fertilità del suolo, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo della Fertilizzazione.

6 - SUCCESSIONE COLTURALE

Una successione colturale corretta agronomicamente rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare o migliorare la qualità delle produzioni.
La regola generale prevede che l'applicazione della Produzione Integrata possa avvenire:

1) Per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;

2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo;

3) Per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

Tuttavia in quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. La coltura inserita tra i due ristoppi può essere sostituita con un anno di riposo del terreno (maggese). Si precisa che colture appartenenti allo stesso genere sono considerate la stessa coltura (es. frumento tenero e frumento duro).
Gli areali e le casistiche che presentano le caratteristiche sopra menzionaterientrano nelle seguenti tipologie:

1) i terreni che ricadono in aree particolarmente svantaggiate (ad es. collinari o montane, o con precipitazioni inferiore ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo ecc);

2) gli indirizzi colturali specializzati;
3) le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;
4) le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella viticola o frutticola.

Ad integrazione di quanto indicato si precisa che:

1. i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio;

2. considerata la peculiarità della coltivazione del riso - legata alla sommersione esistemazione della camera - è ammessa la monosuccessione per cinque anni consecutivi a cui deve seguire almeno un anno di interruzione della coltura prima di riprendere la monosuccessione.

   2.1 la monosuccessione può prolungarsi senza interruzioni se vengono realizzati interventi di ripristino della fertilità del suolo o del contenuto in sostanza organica come:

      a) coltivazione di una coltura da sovescio intercalare due volte nei cinqueanni;

      b) sommersione invernale delle camere due volte in cinque anni;

   2.2 limitatamente a situazioni pedologiche di particolare problematicità, le Regioni possono proporre modifiche alle suddette modalità di monosuccessione del riso.

3. le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;

4. gli erbai sono considerati agli effetti dell'avvicendamento colture di durata annuale;

5. le colture erbacee poliennali avvicendate e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio come una singola coltura;

6. le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa

7. le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottati altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;

8. per le colture orticole pluriennali (es. carciofo, asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;

9. per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;

10. le colture da sovescio che normalmente occupano il terreno per un breve periodo di tempo non vengono considerate ai fini della successione colturale (fatta eccezione per il riso); qualora il loro ciclo (da emergenza a interramento inclusi) sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate.

Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:

i) asportare i residui radicali della coltura precedente;
ii) sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;
iii) utilizzare portinnesti adatti.

Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto o con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.

7- SEMINA, TRAPIANTO E IMPIANTO

Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.

Nel perseguire le medesime finalità, anche nel caso delle colture perenni devono essere rispettate le esigenze fisiologiche della specie e della varietà considerate.

Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, hanno l'obiettivo di limitare l'utilizzo **di fitoregolatori di sintesi, qualora ammessi,** in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali.

8- GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.
Nel rispetto di queste finalità i disciplinari regionali, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, e colturali (ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfile) e fitosanitarie, dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

1. negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite, per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente;

2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; negli appezzamenti dedicati alle colture erbacee è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione; per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa- argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di dieci cm o la scarificatura.

3. nelle aree di pianura è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni;

4. sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti;

5. Nelle colture arboree le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle "Linee guida nazionali di produzione integrata per la redazione dei disciplinari regionali/sezione difesa integrata". Qualora si ricorra alla tecnica della pacciamatura, si raccomanda l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

8 - GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cure destinate alle colture arboree quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con le finalità di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione devono puntare a ridurre il più possibile l'impiego di fitoregolatori. L'eventuale loro impiego dovrà essere previsto nelle norme tecniche delle singole colture secondo quanto stabilito dalle LINEE GUIDA NAZIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Per la redazione dei disciplinari regionali /sezione difesa integrata di cui al punto 12.3.2 del documento: SQNPI – adesione, gestione, controllo.

9- FERTILIZZAZIONE

Norme ed indicazioni di carattere generale

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.
Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input fertilizzanti.

A questo fine gli aderenti al disciplinare di produzione integrata devono:

1. prevedere, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale, sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione. Nelle zonevulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui distribuibili stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento infase di impianto;

2. prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata; è richiesta l'effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista

pedologico ed agronomico (inteso sia in termini di avvicendamento colturale che di pratiche colturali di rilievo). Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno. L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC nei suoli e per le situazioni dove la sua conoscenza è ritenuta necessaria per una corretta interpretazione delle analisi, alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile; i parametri analitici si possono desumere da carte pedologiche o di fertilità;

1. Per le aree omogenee, che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticoleed arboree) e che hanno superfici inferiori a:
   i. 1000 m2 per le colture orticole;
   ii. 5.000 m2 per le colture arboree;
   iii. 10.000 m2 per le colture erbacee.

   non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.

2. prevedere l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica

3. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

9- .1- NORME E INDICAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE.

Al fine di agevolare la definizione delle norme di fertilizzazione all'interno dei disciplinari regionali e la loro verifica di conformità, il riferimento del gruppo tecnico definisce alcuni standard tecnici:

1. le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto è necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione, da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi; in questo caso si prendono a riferimento i livelli di dotazione elevata;

2. il piano di fertilizzazione è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub- aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);

3. i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del

bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura). Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche. Apporto di Microelementi. L'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari.

4. Nelle aree definite “vulnerabili” devono in ogni caso essere rispettate le disposizioni derivanti dai programmi d’azione obbligatori di cui all’art.92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991.

5. nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.

6. Nel caso delle colture di IV gamma per tutto l’arco dell’anno, non si devono superare le quantità massime di 450 unità di azoto, 350 unità di P_2O_5 e 600 unità di K_2O.

7. L’impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione

   iv. Dati identificativi degli appezzamenti,
   v. Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi,
   vi. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo epotassio in funzione della resa prevista,
   vii. Fertilizzanti impiegabili;
   viii. Modalità ed epoche di distribuzione.

8. Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle “note” del registro delle operazioni di produzione, per l’annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura elaborate e approvate a livello nazionale.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.

La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all’interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si

prevedono:

i. una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
ii. scarsa dotazione di sostanza organica,
iii. casi di scarsa vigoria,
iv. dilavamento da forti piogge invernali o anche in periodi diversi,
v. casi di cultivar tardive

Diversamente si eseguono delle riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, elevato tenore di sostanza organica ecc.

9.2 ANALISI DEL TERRENO

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.
In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.
Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.
Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre-impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.
I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile, e la capacità di scambio cationico (CSC) per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.
Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.

Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno, occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.
Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.
Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. Della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello

internazionale.
Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.
Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.
In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

9.3 ISTRUZIONI PER IL CAMPIONAMENTO DEI TERRENI E L'INTERPRETAZIONE DELLE ANALISI MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Epoca di campionamento

Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido. È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento

La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la sua provenienza da un'area omogenea dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo. È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, profondità di lavorazione, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento.
L'operatore associato che opera in regime di qualità SQNPI, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti.
Occorre delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o la Carta Tecnica Regionale.

Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Prelievo del campione

Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;

- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.

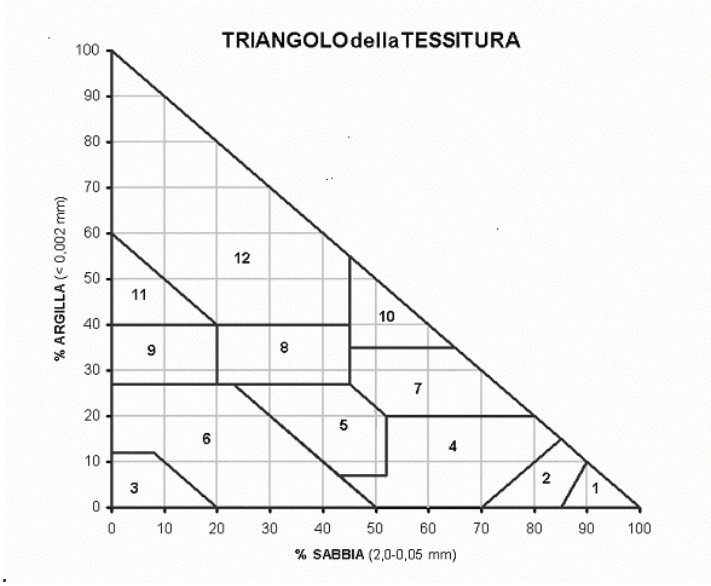
I campioni di terreno prelevati devono:

- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

9.4 LE CARATTERISTICHE DEL TERRENOTessitura o granulometria

La tessitura o granulometria del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico.
Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.



Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbiologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico(meq/100 g)	
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono

deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)
basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
normale	0,8 – 2,0	1,0 – 2,5	1,2 – 3,0
elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come “calcare totale” e “calcare attivo”.

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l’eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agiscepositivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l’assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all’alcalinizzazione.

Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		Calcare attivo (g/Kg)	
<10	Non calcareo	<10	Bassa
10-100	Poco calcareo	10-50	Media
101-250	Mediamente calcareo	51- 75	Elevata
251-500	Calcareo	> 75	Molto elevata
>500	Molto calcareo		

Fonte SILPA modificata dal GTA

Azoto totale

Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell’azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.

Un’eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte Università di Torino

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.

Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.

I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte Regione Campania

Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.

Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)
basso	< 80	< 100	< 120
medio	80-120	100-150	120-180
elevato	> 120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile

Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).
Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH. Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.
Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante. In alternativa le singole Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi validati nelle specifiche realtà ed in linea con la proposta SILPA.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
Giudizio	Valore P Olsen	Valore P Bray-Kurtz
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: elaborazione GTA

9.5 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

10.5.1 CONCIMAZIONE AZOTATA DELLE COLTURE ERBACEE

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) +perdite per immobilizzazione e dispersione (D) - azoto da residui della coltura in precessione (E) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)) – apporti naturali (G).

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sia sulla base degli assorbimenti colturali unitari che dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimenti colturali unitari x produzione attesa

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella Parte Speciale. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizzanei frutti e negli altri organi (culmo, fusto, foglie e radici) per unità di prodotto.
In relazione a conoscenze più precise riferite a specifiche realtà è possibile utilizzare coefficienti diversi da quelli proposti nella Parte Speciale; non sono comunque accettabili variazioni superiori a +/- il 30%.

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamentedisponibile per la coltura, definito come azoto pronto (b1) e dell'azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

2.a Azoto pronto (b1)
Si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del

suolo.Tab. 1 Quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha)

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,40
Franco	26 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,30
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,20

Fonte Regione Campania

2.b Azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2)
Si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, vedi tab. 2.

Tab. 2 Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	C/N	N mineralizzato (1)
tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

Fonte Regione Campania

1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenoridi S.O. superiori al 3%.

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo di questa quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per le colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un **Coefficiente tempo** pari a 1; mentre per altre colture con ciclo inferiore a dodici mesi, si utilizzano, anche in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad esempio se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5). I coefficienti tempo proposti per le diverse colture sono riportati nella Parte Speciale

Quindi: b2 = azoto liberato in un anno x coefficiente tempo.

Perdite per lisciviazione (C)

Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e la tessitura (metodo c2).

3.a Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto".
Mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica si deve considerare perdibile oltre all'azoto pronto anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della S.O.Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;

- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni si utilizza la seguente espressione:

x = (y – 150)
dove: x>0 = percentuale di azoto pronto perso;
y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio;

3.b Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)
Il calcolo delle perdite di azoto nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema.

Tab. 3 Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità di drenaggio e della tessitura del terreno.

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

Fonte Regione Campania

(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione dellecaratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

(**) questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza di ossigenocausa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonchè per processi di volatilizzazione e denitrificazione sono calcolate comepercentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (b1) e azoto derivante dalla mineralizzazione (b2)) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella che segue.

$$D = (b1+b2) \times fc$$

Tab. 4 Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
lento o impedito	0,30	0,35	0,40
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte Regione Campania

Azoto da residui della coltura in precessione (E)

I residui delle colture precedenti una volta interrati subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto. Se però questi materiali risultano caratterizzati da unrapporto C/N elevato, si verifica l'effetto contrario con una temporanea riduzione della disponibilitàdi azoto. Tale fenomeno è causato da microrganismi che operano la demolizione dei residui e che per svilupparsi utilizzano l'azoto minerale presente nella soluzione circolante del terreno. Pertanto il contributo della voce "azoto da residui" non è sempre positivo.

Nella tabella 5 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui.

Tab. 5 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	**N da residui (kg/ha)**
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	0
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

Fonte AA vari

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tab. 6) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno" di tab. 7).

Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Tab. 6 - Apporti di fertilizzanti organici con cadenza regolare temporale: coefficiente % di recuperoannuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

Matrici organiche	Tutti gli anni	Ogni 2 anni	ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Fonte Regione Emilia Romagna

Tab. 7 – Apporti saltuari di ammendanti (una tantum): coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

Fonte Regione Emilia Romagna

Azoto da apporti naturali (G)

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche e, nel caso di colture leguminose, anche quello catturato dai batteri simbionti azoto fissatori.

L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai 20 kg/ha anno. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Per quanto riguarda i fenomeni di azoto fissazione occorre che siano valutati in relazione alle specifiche caratteristiche della specie leguminosa coltivata.

9.5.2 CONCIMAZIONE AZOTATA DELLE COLTURE ARBOREE

9.5.2.1 Fase di piena produzione

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare ad una coltura arborea in piena produzione si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A)– apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organicheeffettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = **assorbimento colturale unitario x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella Parte Speciale. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (fusto, rami, foglie e radici) per unità di prodotto.

Il fabbisogno della coltura può essere anche stimato calcolando solo l'effettiva asportazione operata con la raccolta dei frutti (vedi paragrafo 3 della Parte Speciale) a cui bisognerà però aggiungere una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale (quota di base, in kg, vedi Parte Speciale).

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella 2 (vedi bilancio delle colture erbacee).
Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Perdite per lisciviazione (C)

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

i. con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
ii. con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;

iii. con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

Perdita (kg/ha) = (30 x (y - 150)/100)

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 4.

D = B x fc

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

Apporti naturali (G)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

9.5.2.2 Fase di impianto e allevamento

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.

Non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.

9.5.3 IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

Epoche e modalità di distribuzione

Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati.

"Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm)".

Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

"I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti-), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

i. colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;
ii. uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
iii. colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;
iv. Nelle colture di IV gamma non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione.

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specificirelativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.

Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle norme dei disciplinari regionali di coltura.

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti

Efficienza dei concimi di sintesi

Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla cultura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.

Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 9.

Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 8.

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.

In tabella 8abc è riportata una un'ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	6	62	57	60	55	49	5	48	43
Media	4	45	41	44	41	37	3	36	32
Bassa	3	28	25	28	26	24	2	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	9	84	77	82	75	67	7	66	58
Media	6	61	55	60	55	49	5	48	44
Bassa	4	38	33	38	36	32	3	32	29

1) La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alleepoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 9).

2) La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 250 e 125; alta >250.

Tabelle elaborate dal GTA sulla base della Tabella 2 dell'Allegato V del DM 5046/2016

	In copertura nel tardo autunno (>15/10)	bassa
	In copertura sufrutteto lavorato senza interramento	bassa

Fonte: Decreto 7 Aprile 2006.

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili non compostati, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno.
2) Per ottenere un'efficienza media la quantità di N non deve essere superiore ai 15 kg per t di paglia.

Tab.9 Definizione dell'efficienza dell'azoto da liquami in funzione delle colture, delle modalità ed epoche di distribuzione[1]

Colture	*Epoche*	*Modalità*	*Efficienza*
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili- estivi	*Prearatura primaverile*	*Su terreno nudo o stoppie*	*Alta*
Prearatura estiva o autunnale		*Su paglie o stocchi*	*Media*
Su terreno nudo o stoppie		*Bassa*	
Copertura		*Con interramento*	*Alta*
Senza interramento		*Media*	
Cereali autunno - vernini ed erbai autunno - primaverili	*Prearatura estiva*	*Su paglie o stocchi*	*Media*
Prearatura estiva		*Su terreno nudo o stoppie*	*Bassa*
Fine inverno primavera		*Copertura*	*Media*
Colture di secondo raccolto	*Estiva*	*Preparazione del terreno*	*Alta*
Estiva in copertura		*Con interramento*	*Alta*
Copertura		*Senza interramento*	*Media*
Fertirrigazione		*Copertura*	*Media*
Prati di graminacee misti o medicai	*Prearatura primaverile*	*Su paglie o stocchi*	*Alta*
Su terreno nudo o stoppie		*Media*	
Prearatura estiva o autunnale		*Su paglie o stocchi*	*Media*
Su terreno nudo o stoppie		*Bassa*	
Dopo i tagli primaverili		*Con interramento*	*Alta*
Senza interramento		*Media*	
Dopo i tagli estivi		*Con interramento*	*Alta*
Senza interramento		*Media*	
Autunno precoce		*Con interramento*	*Media*
Senza interramento		*Bassa*	
Pioppeti ed arboree		*Pre-impianto*	*Bassa*
Maggio-Settembre		*Con terreno inerbito*	*Alta*
Con terreno lavorato		*Media*	

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili ed ammendanti, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno

Fonte DM 5046 del 25 febbraio 2016

Efficienza degli ammendanti organici

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.

Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

Efficienza dei digestati

I livelli di efficienza dei digestati sono da valutarsi in funzione delle modalità e delle epoche di distribuzione nonché delle colture oggetto di fertilizzazione secondo quanto riportato nella precedente tabella 9.

Tab. n.10 Coefficienti di efficienza dei digestati in funzione delle matrici in ingresso all'impianto.

	1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*
Livello efficienza	*Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse vegetali*	*Digestato da liquami suini*	*Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse*	*Digestato da effluenti avicoli (relative frazioni chiarificate)*	*Frazioni chiarificate diverse da quelle al punto 4*	*Digestato da sole biomasse vegetali*	*Frazioni separate palabili*
Alta	*55*	*65*	*Da rapporto ponderale tra le colonne 2 e 6*	*75*	*65*	*55*	*55*
Media	*41*	*48*		*55*	*48*	*41*	*41*
bassa	*26*	*31*		*36*	*31*	*26*	*26*

Fonte DM 5046 del 25 febbraio 2016

9.5.4 CONCIMAZIONE FOSFATICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione fosfatica = fabbisogni colturali (A) +/- [apporti derivanti dalla fertilità del suolo x immobilizzazione (C)]

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.

I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati nella ParteSpeciale

Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA le Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi di maggior dettaglio e validati per le specifiche realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania (Tab. 11) ed Emilia Romagna (Tab. 12).

i. Se la dotazione è media o elevata, B = 0. In questo caso è ammesso effettuare unaconcimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.

ii. Se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1)

iii. Se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:

P: è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,21 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q: è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (C)

Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo:

C = a+ (0,02 x calcare totale [%])

a= **1,2** per un terreno tendenzialmente sabbioso; **1,3** per un terreno franco; **1,4** per un terreno tendenzialmente argilloso.

Tab.11 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P_2O_5 (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumento tenero, sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44
tabacco, patata, pomodoro da industria, pisello fresco, pisello da industria, asparago, carciofo, cipolla, aglio, spinacio, lattuga, cocomero, melone, fagiolino da industria, fagiolo da industria, fragola, melanzana, peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte Regione Campania

Tab. 12 - Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P_2O_5 - metodo Olsen) nel terreno ritenute

normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno.

Colture o gruppi	Tessitura grossolana (Sabbia > 60 %)	Tessitura media	Tessitura fine (argilla >35 %)
Poco esigenti: cereali, foraggere di graminacee e prati stabili.	16 – 27	18 – 30	21 – 32
Mediamente esigenti: medica, soia, foraggere leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 – 37	27 – 39	30 – 41
Molto esigenti: barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 – 46	37 – 48	39 – 50

Fonte Regione Emilia Romagna

9.5.5 CONCIMAZIONE POTASSICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione potassica = fabbisogni colturali (E) + [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F) x immobilizzazione (G)] + lisciviazione (H)

Fabbisogni colturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo pianta con la raccolta dei prodotti.
Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

Le asportazioni unitarie di riferimento sono riportate nella Parte Speciale.

Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)

Sono stimate sulla base della griglia riportata nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Potassio scambiabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA le Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi e validati nelle proprie realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania ed Emilia Romagna (Tab. 13).

i. Se la dotazione è normale (giudizio = medio), F = 0. In questo caso è ammesso effettuare unaconcimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.

ii. Se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota diarricchimento (F1)

iii. Se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcolala quota di riduzione (F2).

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:
P: è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per unaprofondità di 30 cm;
Da: è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.
Q: è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (G)

Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo:

G = 1+ (0,018 x Argilla [%])

Lisciviazione (H)

L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Nel primo caso si utilizza lo schema sotto riportato:

	Terreno		
DRENAGGIO (**)	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

Fonte Regione Campania

(**) La facilità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione dellecaratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

Nel secondo caso

Valori di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno.

Argilla %	K2O (kg/ha
Da 0 a 5 Da 5 a15 Da 15 a 25 > 25	60 30 20 10

Fonte: Regione Emilia Romagna

tab.13 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K2O (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte Regione Campania e Regione Emilia-Romagna.

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P2O5 fino ad un massimo di 20 kg/ha.

9.5.6 CONCIMAZIONE DI FONDO CON FOSFORO E POTASSIO

Colture pluriennali in pre impianto

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, in genere, da ammettere; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti annuali superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O.

Colture pluriennali in fase di produzione

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto (rifer.paragrafo), è consigliato completare l'apporto iniziato in pre impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

In condizioni di normale dotazione del terreno, devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella seguente tabella.

Tab. 14 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione).

P_2O_5		**K_2**	
I° anno	II°	I°	II°
30%	50%	20%	40%

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

Impiego dei concimi contenenti Fosforo e PotassioEpoche e modalità di distribuzione

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.
Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.
In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale.
Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

9.5.7 FERTILIZZAZIONE ORGANICA

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.
Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

Funzione strutturale della materia organica

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano i rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale.
Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno. Vedi tabella 15

Tab. 15 - Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica.

Dotazione s.o. terreno in	Apporti massimi annuali (ts.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
Elevata	9*

(*i quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificazione tramite analisi chimica)

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30 %.

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. Quando possibile occorre utilizzare i titoli desumibili dai parametri ufficiali di riferimento (DM n. 5046 del 25 febbraio 2016). In tabella 16 sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici o valori di riferimento ufficiali.

Tab. 16 - Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame				
- bovino	25	3,69	1,05	5,8
- suino	25	4,58	1,8	4,5
- ovino	31	3,67	1	15
Materiali palabili				
- lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
- pollina pre-essiccata	67,5	25,55	12	19,5
Liquame				
- bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
- bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
- suini	3,75	2,65	1,25	2,05
- ovaiole	22	13,07	4,5	5,25
- ***compost***	***63,9***	***12,7***	***4,12***	***9,54***

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

i. i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
ii. l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione)durante e dopo gli interventi di distribuzione.

Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P2O5 e 280 kg di K2O, occorre considerare che nel primo anno si renderanno disponibili il 30% di queste quantità pari rispettivamente 60 kg di N, 36 di P2O5 e 84 di K2O.

Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

i. le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
ii. le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

Epoche e modalità di distribuzione

Per l'utilizzo degli ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie.
L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

9.5.8 CASI PARTICOLARI

UTILIZZO DI CONCIMI ORGANICI/ORGANO MINERALI E DISTRIBUZIONI LOCALIZZATE DEL FOSFORO

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma umificata. La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buonaefficienza di detti concimi.
Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana daquella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteriazoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.
In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici/organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

IMPIEGO DI PRODOTTI PER FINALITÀ NON NUTRIZIONALI

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto. L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.

LE CONCIMAZIONI FOGLIARI

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sonosempre consentite.
Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

9.5.9 . CORRETTIVI

Il D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. definisce correttivi "i materiali da aggiungere al suolo in situ principalmente per modificare e migliorare proprietà chimiche anomale del suolo dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio". Il medesimo D. Lgs. stabilisce anche le diverse tipologie di prodotti che possono essere immessi sul mercato (Tab. 17).

I correttivi possono essere di origine minerale (estrattiva) oppure dei sottoprodotti di attività umane spesso non direttamente connesse all'agricoltura; la sostenibilità e la compatibilità del loro impiego in agricoltura non può esulare da una analisi più ampia che prenda in considerazione:

1. una preliminare analisi del terreno di destinazione, per verificare l'effettiva necessità di correzione del pH, in funzione della coltura ospitata dal terreno stesso;
2. le caratteristiche analitiche del correttivo scelto, poiché esso può apportare quote significative di sostanza organica, azoto e fosforo, da considerare nel piano di concimazione delle colture e da conteggiare rispetto ai massimali di azoto al campo previsti;
3. l'assistenza di un tecnico o di un agronomo per valutare le analisi sopra indicate e definire innanzitutto l'utilità o meno dell'uso del correttivo, nonché le dosi, l'epoca e la modalità di distribuzione in campo.

È comunque vietato l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione.

Tab. 17 Principali correttivi in base al D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii.

Denominazione	*Componenti essenziali*	*Titolo minimo e/o sostanze utili*	*Elementi e/o sostanze utili da dichiarare*
Correttivo calcareo	*Prodotto d'origine naturale contenente come componente essenziale carbonato di calcio*	*35% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Marna	*Roccia sedimentaria costituita essenzialmente da mescolanza di materiale calcareo ed argilloso*	*25% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Correttivo calcareo-magnesiaco	*Prodotto d'origine naturale contenente come componenti essenziali carbonato di calcio e di magnesio*	*35% CaO + MgO* *8% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Dolomite	*Prodotto contenente calcio e magnesio come carbonato doppio*	*40% CaO + MgO* *17% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola viva	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree e contenente come componente essenziale ossido di calcio*	*70% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola spenta	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce agricola viva*	*50% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce viva magnesiaca	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree magnesiache*	*70% CaO + MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce spenta magnesiaca	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce viva magnesiaca*	*50% CaO + MgO* *12% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*

Ceneri di calce	***Prodotto residuo della fabbricazione delle calci. Può contenere ossidi, idrossidi, carbonati di calcio e di magnesio e ceneri di carbone***	***40% CaO + MgO***	***CaO totale Classe granulometrica MgO totale (facoltativa)***
Ceneri di calce magnesiaca	***Prodotto residuo della fabbricazione delle calci***	***40% CaO + MgO***	***CaO totale***

Fonte: Dlgs. n.75/2010 - Allegato3 (Tabella modificata)

11 BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture.
Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'insorgere di fisiopatie e dall'attacco di fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzitecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata.
In tale contesto si inseriscono:

i. i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
ii. i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESENATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	

6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia, vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)	Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. (1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.	Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.
13. Olio vegetale trattato con ozono	Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante	Trattamento ammesso sulla coltura in campo

Fonte: Allegato 2 del DM 6793 del 18 luglio 2018 inerente le Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009.

12 IRRIGAZIONE

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. A questo proposito le aziende devono disporre dei dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.

Il disciplinare regionale prevede la redazione di un piano di irrigazione, basato sul bilancio idrico della coltura e l'utilizzo di efficienti tecniche di distribuzione irrigua (ad es. irrigazione a goccia, microirrigazione, subirrigazione, pioggia a bassa pressione ecc.) compatibilmente con le caratteristiche e le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.
In generale è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Per i nuovi impianti di colture arboree è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura. Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.
L'impiego di acqua in funzione di antibrina non è da calcolare come intervento irriguo.

I volumi di irrigazione devono essere determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione.

In relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica pubblica o privata) sia strumenti tecnologici (ad es. pluviometri, tensiometri ecc.).

Per le aziende che non elaborano un piano di irrigazione il volume massimo di adacquamento di riferimento per ciascun intervento è determinato in funzione del tipo di terreno e richiede la registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate e dei dati di pioggia; tali vincoli valgono anche nei casi di forniture irrigue non continue.

Adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.
E' opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti. Pertanto i disciplinari possono prevedere analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di irrigazione per valutarne l'idoneità all'uso.

Assenza irrigazione e interventi di soccorso
In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.

11.1 METODI CONSIGLIATI PER I PIANI DI IRRIGAZIONE

Il disciplinare regionale prevede la redazione di un piano di irrigazione, basato sul bilancio idrico della coltura.

Ne consegue che i volumi di irrigazione devono essere determinati in relazione a un bilancio idrico che tiene conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione. A questo fine in relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici) sia strumenti tecnologici diversi (ad es. pluviometri, tensiometri e altra strumentazione specifica per il rilievo dell'umidità in campo adeguata alla tipologia di suolo presente in azienda).

Di seguito vengono indicati alcuni metodi per la definizione di piani di irrigazione coerenti con i principi sopra indicati.

La gestione della irrigazione nelle aziende aderenti può essere attuata adottando uno dei tre metodi proposti:
- schede irrigue di bilancio;
- supporti informatici;
- supporti aziendali specialistici;

in relazione alle proprie esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici diversi.
Tali metodi hanno in comune i seguenti principi:
- ogni azienda deve essere in possesso di dati o strumentazione meteorologica;
- ogni azienda deve irrigare in funzione delle sue esigenzeidriche colturali;
- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti nella tabella n. 18;
- ogni azienda deve opportunamente documentare i punti precedenti

11.2 METODO BASE MINIMO VINCOLANTE

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

1) DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE E TIPOLOGIA DI IRIIGAZIONE:

i. irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in qs caso la indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.

ii. microirrigazione: volume di irrigazione per l'intero ciclo colturale (o per intervalli inferiori) prevedendo l'indicazione delle sole date di inizio e fine irrigazione

iii. In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2) DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da stazione meteorologica pubblica e/o privata, (sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti di microirrigazione). Le registrazioni della data e del volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3) VOLUME DI ADACQUAMENTO:
L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura. In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

tab. n. 18

Tipo di terreno	Micro portata		aspersione	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

L'irrigazione a scorrimento è considerata ammissibile solo secondo i criteri di razionalizzazione di impiego della risorsa idrica che si riportano di seguito:

i. Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i ¾ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.

ii. Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.

11.3 METODI AVANZATI

11.3.1 METODO DELLE SCHEDE IRRIGUE

L'agricoltore opera utilizzando tabelle colturali riportate nelle norme tecniche generali e/o di coltura, supportato nelle scelte in tempo reale dai Bollettini di produzione integrata/agrometeorologici emessi su scala, almeno, provinciale.

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione sono:

i. Tabelle di coltura necessarie per la definizione dell'epoca e del volume irriguo di intervento
ii. Indicazioni in tempo reale fornite per coltura dai bollettini di produzione integrata/agrometeorologici emessi su scala, almeno, provinciale, relative a:
   a. Inizio irrigazione
   b. Fine irrigazione
   c. Eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione.

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende che utilizzano impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale.

Nel solo caso di irrigazione turnata, si può prescindere dal vincolo di registrazione della data inizio irrigazione con un anticipo massimo di cinque giorni; analogamente, sempre in caso di irrigazione turnata, il volume distribuito potrà superare il consumo cumulato della coltura a quella data tenendo conto della impossibilità di irrigare fino al turno successivo; il volume eventualmente distribuito in eccesso (che dovrà comunque essere inferiore a quello max di intervento) dovrà essere considerato ai fini dei bilanci successivi.
Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno, che è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per unottimale sviluppo della pianta e variano in relazione alle fasi di sviluppo. Inoltre, per ogni fase vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Colture Erbacee

L'irrigazione delle colture erbacee è mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici, in presenza di una riduzione di acqua distribuita.

ES: Soia

Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
Semina	1,0	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
4.a foglia	2,4	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
Fioritura 1.o palco	3,6	Ammessa
Riempimento baccelli 5.o palco	4,7	Ammessa
Completamento ingrossamento semi	3,4	Ammessa
Inizio maturazione	-	Non ammessa

La determinazione del volume più appropriato per ciascuna azienda verrà effettuata mediante l'interpolazione dei valori percentuali di sabbia ed argilla come da esempio:
argilla = 35%
sabbia = 25%
volume di intervento ottenuto = 36 mm oppure 360 metricubi/ha Volume mm

		ARGILLA %										
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60
SABBIA %	05	42	42	42	42	41	41	40	40	40	39	39
	10	41	41	41	41	40	40	40	39	39	38	38
	15	40	40	40	40	39	39	39	39	38	37	37
	20	39	39	39	38	38	38	38	38	37	37	37
	25	38	38	37	37	37	37	37	37	36	36	36
	30	36	36	36	36	36	36	36	36	35	35	35
	35	35	35	35	35	35	35	35	35	34	34	34
	40	33	33	33	34	34	34	33	33	33	33	33
	45	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
	53	30	30	34	31	31	31	31	31	31	-	-

Dopo un intervento irriguo, per stabilire la data per l'intervento successivo è necessario dividere il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera
Es: terreno sciolto Volume 35 mm
mese giugno
turno 35/4.7 = 7,5 giorni tra una irrigazione e l'altra Per quanto riguarda la valutazione delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione.
Es: pioggia 12 mm

Colture ortive

L'irrigazione delle colture orticole è mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici. La gestione irrigua in questo particolare comparto è stata fatta tenendo in debito conto la necessità di esaltare, o comunque conservare invariate, le caratteristiche qualitative del prodotto in relazione alla sua destinazione prevalente (consumo fresco o trasformazione industriale).
La determinazione del volume caratteristico di ciascuna azienda verrà effettuata come per le colture erbacee.

Es. Orticole - Restituzioni idriche per colture ortive

Fase Fenologica	Data	Restituzione Idrica (mm/g)	Kc
1. Semina	01/3	0.6	0.4
2. Emergenza	15/4	1.1	0.6
3. Inizio tuberizzazione	01/5	2.4	0.8
4.Massimo sviluppo vegetativo	23/5	4.3	1.1
5.Ingiallimento fogliare	02/7	--	--

Per quanto riguarda le colture protette si potrà fare riferimento all'apposita scheda che riporta i valori di intervento irriguo espressi in l/h/m di manichetta per ogni fase di sviluppo della coltura. L'irrigazione è ammessa solo a condizione che i volumi erogati non eccedano i valori riportati nella tabella di esempio che segue:

Tabella – Esempio irrigazione del pomodoro da mensa in serra fredda: quantità d'acqua

Periodo	Quantità acqua in litri/metro di manichetta
Marzo (pretrapianto) Aprile (sino ad attecchimento) Aprile (fioritura 1° e 2° palco) Maggio (pre-raccolta) Maggio (inizio produzione) Giugno (produzione) Luglio (produzione)	5-10 5-10 13,5 11,6 15,5 19,8 22

Es.: Tunnel m 70x4 pacciamature = m 280 di manichetta fase 5(15.5 l/m), 280x15.5 = 4340 litri di acqua, 2 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle linee).

Colture foraggere

L'irrigazione delle colture foraggere è mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi benefici, la salvaguardia della qualità dei foraggi edevitino l'impoverimento del prato o l'infestazione del medicaio.

Per quanto riguarda l'irrigazione per aspersione, la determinazione del volume caratteristico di ciascuna azienda verrà effettuata mediante l'interpolazione dei valori percentuali di sabbia ed argilla come da esempio riportato per le colture erbacee.

Le piogge e le irrigazioni vanno valutate ai fini degli interventi irrigui successivi, così come sono illustrate nel capitolo delle colture erbacee.

Es. Erba medica – Restituzione idrica giornaliera

Epoca di sfalcio	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
1°	1,5	Ammessa
2°	1,7	Ammessa
3°	1,7	Ammessa
4°	-	Non ammessa

Colture arboree e vite

Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno relativi alla durata della stagione irrigua, indicando per ogni coltura i mesi distinti a seconda che l'interfilare sia inerbito o lavorato. Inoltre, per ogni mese vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Tabella Es. Pomacee - Restituzione idrica giornaliera

mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno	Irrigazione
Aprile	0.8	0.7	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
Maggio	2.1	1.6	Ammessa
Giugno	4.2	3.1	Ammessa
Luglio	5.1	4.0	Ammessa
Agosto	4.6	3.6	Ammessa
Agosto post-raccolta	2.5	2.0	Ammessa
Settembre	3.4	2.5	Ammessa

* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 4,0 mm (la pioggia é considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Sospensione dell'irrigazione: in post-raccolta da settembre.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

I volumi irrigui massimi per intervento, sono vincolanti solo per gli impianti irrigui per aspersione e per le manichette ad alta portata; viceversa non ci sono limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata).
Non è ammessa l'irrigazione a scorrimento.
I valori limite sono i seguenti:

Tabella - Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

tipo di terreno	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	35	350
Terreno medio impasto	45	450
Terreno argilloso	55	550

Per la gestione degli interventi si consiglia un intervento irriguo ogni 2–3 giorni per gli impianti microirrigui, invece per gli impianti per aspersione, per stabilire la data per l'intervento successivo è necessario dividere il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera:
Es.: terreno sciolto Volume 35 mm
mese: giugno
turno 35/4.2 = 8 giorni tra una irrigazione e l'altra
Per quanto riguarda le valutazioni delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione.
Es.: pioggia 12 mm
Mese giugno
12/4.2 = 3 giorni di sospensione dell'irrigazione

L'irrigazione post-raccolta è ammessa sempre durante la fase di allevamento ed in piena produzione non oltre la fine della stagione produttiva; in seguito è ammissibile solo su esplicita indicazione dei bollettini.

Note per l'uso delle tabelle di determinazione del turno e del volume irriguo

1. Restituzione idrica: Rappresenta la quantità d'acqua necessaria giornalmente, stimata per le varie fasi fenologiche, per un ottimale sviluppo della pianta. La restituzione idrica giornaliera è utilizzata per determinare il turno irriguo.

2. Tabella del volume irriguo ottimale: Per ciascun tipo di terreno è possibile determinare, interpolando i valori percentuali di sabbia e argilla, il volume irriguo ottimale da distribuirsi alla coltura oggetto del disciplinare di produzione. Il volume è stato calcolato ipotizzando una distribuzione per aspersione con ali mobili o con semoventi muniti di aspersori o barre nebulizzatrici.
3. Tipologie impiantistiche:
   i. Aspersione: impianti irrigui a pioggia, semoventi, pivot, rainger. Sono parificati adessi anche le manichette forate ad alta portata (> 20 litri/ora/metro).

   ii. Microirrigazione: goccia, spruzzo, ali gocciolanti, manichette forate a bassa portata).

   iii. Scorrimento: sistemi irrigui gravimetrici, dove l'acqua viene distribuita senza l'ausilio di erogatori ed avanza sul terreno per gravità).

11.3.2 METODO DEI SUPPORTI INFORMATICI (LIVELLO MEDIO)
(Utilizzabile solo per le colture presenti nel menù dei servizi)

L'agricoltore ha come supporto nella gestione dell'irrigazione i servizi telematici regionali disponibili sul territorio, purché rispettino i seguenti principi:

- Disponibilità del servizio sulla rete Internet; in questo caso ogni azienda:
  - deve irrigare secondo le epoche indicate dalle pagine di risposta del servizio;
  - non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli indicati dalla pagine di risposta del servizio;
- Documentazione dei punti precedenti:
  - tramite la stampa della pagina di risposta che indica la data e il volume consigliato, ogni volta che la coltura in oggetto risulti da irrigare; le stampe vanno conservate per il controllo, oppure
  - tramite la corretta e completa registrazione di date e volumi di irrigazione nell'apposito registro.

L'azienda non deve fornire prova di possedere i dati di pioggia poiché il servizio è basato sui dati di pioggia dei Servizi meteo ufficiali.

11.3.3 METODO DEI SUPPORTI AZIENDALI SPECIALISTICI (LIVELLO ELEVATO)

L'agricoltore opera utilizzando, come supporto, appositi strumenti per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno. Indirettamente l'agricoltore conosce la quantità di acqua a disposizione delle proprie colture ed il momento in cui è necessario intervenire per ripristinare condizioni idriche ottimali.

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione (in alternativa):

iii. Tensiometro limitatamente agli impianti microirrigui: goccia e spruzzo;
iv. Watermark anche per impianti a pioggia;
v. Altri sensori per il rilievo dell'umidità in campo, purché adeguati alla tipologia di suolopresente in azienda.

In tutti i casi l'azienda deve seguire le indicazioni dei bollettini di produzione integrata emessi su scala, almeno, provinciale, relative a:

i. inizio irrigazione;
ii. fine irrigazione;
iii. eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione;
iv. ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedanoquelli previsti per ogni coltura.

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia (se richiesti), i volumi, le date d'intervento e i rispettivi valori rilevati dagli strumenti
Nel solo caso di impiego di impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Per quanto riguarda la registrazione dei valori rilevati dagli strumenti è sufficiente registrare il solo valore del giorno in cui si effettua la prima irrigazione
In questo caso non è richiesta la documentazione del dato di pioggia.

13 ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

13.1 COLTURE FUORI SUOLO

È ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla completa riciclabilità dei substrati e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.

Nella predisposizione dei disciplinari di produzione integrata applicati alla tecnica del fuori suolo devono essere considerati gli aspetti relativi a:

1. scelta dei substrati e loro riutilizzo o smaltimento
2. gestione della fertirrigazione;
3. gestione delle acque reflue (percolato)

Substrati

Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

i. costituzione,
ii. struttura,
iii. capacità di ritenzione idrica,
iv. potere assorbente,
v. pH,
vi. contenuto in elementi nutritivi e EC,
vii. potere isolante,
viii. sanità
ix. facilità di reperimento e costi

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. I disciplinari regionali possono indicare i substrati impiegabili per le varie colture.
Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuorisuolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

i. soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura,
ii. apporto degli elementi fertilizzanti;
iii. dilavamento del substrato (percolato)

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens).

Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodo	Peperone	Cetriol	Melon	Zucchin	Melanza	Fagiol	Fragol	Vivai	Tagli
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60	2.40	3.30

dati ricavati da *"Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuorisuolo"* edito da Veneto Agricoltura (*) in Trentino il valore soglia utilizzato per la fragola è di 1.90 mS

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

i. nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
ii. mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
iii. per la fertilizzazione di altre colture.

13.2 COLTURE DI IV GAMMA E COLTURE IN VASO

Per le coltivazioni di IV gamma ed in vaso le Regioni e Province autonome possono adottare specifici disciplinari coerenti con i principi generali della produzione integrata e conformi ai punti applicabili delle Linee guida.

Nel caso in cui venisse praticata la solarizzazione, evitare le concimazioni azotate e la coltivazione di colture avide di azoto capaci di accumularne grosse quantità nei tessuti in considerazione dell'avvenuta degradazione di consistenti quantità di sostanza organica.

Riscaldamento colture protette

I combustibili ammessi sono esclusivamente il metano, olio e gasolio, i combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammessi inoltre tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche).

14 RACCOLTA

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione possono essere definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.
In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

14.1 EPOCA DI RACCOLTA

Il DPI regionale può indicare, dove disponibili, gli indici di maturazione e i parametri di qualità per la raccolta dei lotti destinati o meno alla lunga conservazione. In alternativa i parametri qualitativi possono essere fissati per il prodotto al termine della conservazione.

14.2 MODALITÀ DI RACCOLTA

I DPI regionali devono indicare la modalità di raccolta che garantisce le migliori caratteristiche organolettiche (es. tenuto conto della scalarità di maturazione, se è opportuno effettuare più di una raccolta). Devono indicare anche le precauzioni da adottare in fase di distacco dei frutti per non provocare contusioni e lesioni, di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi. Inoltre, dove necessari, i tempi massimi per il trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

PARTE SPECIALE:

SCHEDE DOSE STANDARD PER COLTURA

Si riportano i criteri per la stesura delle schede a dose standard; segue l'elenco delle schede dose standard per coltura approvate a livello nazionale.

15 CRITERI PER LA STESURA DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD

AZOTO

La modalità semplificata di determinazione degli apporti di azoto prevede livelli "standard" di impiego dei fertilizzanti, calcolati ipotizzando alcune condizioni di riferimento come: rese produttive medio/alte, dotazione normale di sostanza organica nel suolo, piovosità non elevata e conseguenti perdite di azoto per lisciviazione contenute, ecc.

L'entità dell'apporto standard viene definito utilizzando il metodo del bilancio.

Deve essere precisato l'aumento complessivo massimo ammesso che può essere anche inferiore alla somma di tutte le voci di incremento previste dalla scheda.

I parametri considerati per modificare le condizioni di riferimento ed i rispettivi valori variano in funzione delle specie coltivate.

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riportano la struttura delle schede per i diversi gruppi colturali (erbacee, orticole frutticole).

IPOTESI della struttura della Scheda per colture erbacee

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 31/1	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20

Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Tipo varietà		Alto contenuto proteico	20		

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendoconto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture orticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Vigoria / lunghezza ciclo	Media / Media	Scarsa / Breve	10	Elevata / Lunga	-10

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendoconto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture frutticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg/ha	Condizione	kg/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità Dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato: scarsa lunghezza dei germogli, rinnovo del legno, fogliame pallido, scarso N fogliare	20	Eccessivo: presenza di succhioni, colore fogliame verde scuro colore insufficiente	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

FOSFORO E POTASSIO

La struttura delle schede per il fosforo ed il potassio è del tutto simile a quella descritta per l'azoto; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che l'apporto standard varia in relazione alla dotazione del terreno. In caso di dotazione elevata l'apporto è nullo, tranne che per le colture orticole a ciclo breve per le quali si ammette una quantità contenuta come effetto "starter".

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riporta un esempio per una coltura frutticola in produzione.

Bisogna tenere presente che i valori numerici riportati sono indicativi e possono subire variazioni nelle schede specifiche.

Es. Scheda "DOSE STANDARD" del piano di concimazione P e K delle colture frutticole

Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto alla dose standard.***
10 kg con produzioni del 20% (**) **10 kg** con apporto di ammendanti	**40 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno **20 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno **60 kg/ha** in situazione di scarsa dotazione del terreno	**10 kg** con produzioni superiori del 20%(**) **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno
Quantitativo di K_2O da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto alla dose standard.***
30 kg con produzioni del 30% (**) **30 kg** con apporto di ammendanti	**60 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno **30 kg/ha** in situazione di dotazione del terreno **90 kg/ha** in situazione di scarsa dotazione del terreno	**30 kg** con produzioni superiori del 30% (**)

(**) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Di seguito si riportano le tabelle dei valori delle dotazioni di riferimento per le schede a dose standard.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto bassa	bassa	<0,8	< 1,0	< 1,2
bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	molto basso	<5	<12,5
basso	basso	5-10	12,5-25
medio	**Normale**	11-15	25,1-37,5
elevato		16-30	37,6-75
molto elevato	elevato	> 30	>75

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di K scambiabile (ppm) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto basso	basso	<40	<60	<80
basso		40-80	60-100	80-120
medio	normale	81-120	101-150	121-180
elevato	elevato	> 120	>150	>180

Fonte: SILPA modificato GTA

15.1 STRUTTURA SCHEDA

……. – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:…….. **t/ha:** **DOSE STANDARD: … Kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **.. Kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **.. Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a … t/ha; ❒ **.. Kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **.. Kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **.. Kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **.. Kg:** se si prevedono produzioni superiori a ….t/ha; ❒ **.. Kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **.. Kg:** in caso di ristoppio con interramento di paglie; ❒ **.. Kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

…….. – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di : **…-… t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **.. Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a…. t/ha.	**.. Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **.. Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **.. Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **.. Kg:** se si prevedono produzioni superiori a ….t/ha; ❒ **.. Kg:** in caso di ristoppio.

……..– CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di : **…-… t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **.. Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a …. t/ha.	**.. Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **.. Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **. Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **.. Kg:** se si prevedono produzioni superiori a ….t/ha.

15.2 ASPORTAZIONI

Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P2O5 e K2O in % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipo coeff. (**)
arboree	Actinidia solo frutti	0,1	0,04	0,3	asp.
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,5	0,16	0,5	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,0	0,05	0,3	asp.
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,5	0,13	0,5	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,1	0,05	0,2	asp.
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,2	0,13	0,3	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,8	0,33	0,8	asp.
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,0	0,35	0,9	ass.
arboree	Ciliegio solo frutti	0,1	0,04	0,2	asp.
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,6	0,22	0,5	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,1	0,04	0,1	asp.
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,2	0,13	0,4	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,1	0,04	0,2	asp.
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,1	0,75	1,0	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,0	0,03	0,1	asp.
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,5	0,20	0,6	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,1	0,03	0,2	asp.
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,2	0,10	0,3	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,1	0,03	0,1	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,2	0,13	0,9	ass.
arboree	Mandorlo solo frutti	2,9	1,06	0,7	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,4	0,35	0,7	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,0	0,03	0,1	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,2	0,08	0,3	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,0	0,02	0,2	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,8			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,1	0,06	0,3	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,6	0,14	0,5	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,8	0,43	1,2	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,1	1,35	2,9	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,4	0,50	0,4	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,2	1,00	1,3	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,0	0,23	0,4	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,4	0,48	2,0	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,0	0,03	0,1	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,3	0,08	0,3	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,1	0,06	0,1	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,5	0,17	0,5	ass.
arboree	Pioppo	0,5			asp.

arboree	Pioppo da energia	0,60			a
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	a
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	a
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	a
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	a
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	a
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo	0,27	0,07	0,30	a
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli,	0,57	0,26	0,67	a
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	a
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e	0,62	0,28	0,74	a
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	a
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	a
erbacee	Barbababietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	a
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	a
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	a
erbacee	Cavolo abissino	6,91			a
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	a
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	a
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	a
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	a
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	a
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	a
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	a
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	a
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	a
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	a
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,153	0,87	0,53	a
erbacee	Grano tenero FF (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	a
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,980	0,61	a
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	a
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,40	0,78	0,50	a
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,96	0,98	1,87	a
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	a
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	a
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	a
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	
erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	
erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	
erbacee	Panico	1,49	0,39	4,79	
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	

erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.
erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.
erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti artificiali_collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglio	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	0,57	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.
orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolo in baccelli da sgranare	3.84	2.06	3.46	asp.

orticole	Fagiolo secco	6,6	3,55	5,9	asp.
orticole	Fava	0,7	0,21	0,4	asp.
orticole	Finocchio	0,5	0,11	0,8	asp.
orticole	Fragola	0,4	0,23	0,7	asp.
orticole	Lattuga	0,3	0,09	0,5	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,3	0,09	0,5	asp.
orticole	Melanzana	0,5	0,19	0,6	asp.
orticole	Melone	0,3	0,17	0,5	asp.
orticole	Patata	0,4	0,16	0,7	asp.
orticole	Peperone	0,3	0,14	0,5	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,7	0,79	2,2	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,2	0,13	0,3	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,2	0,12	0,4	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,2	0,10	0,4	asp.
orticole	Porro	0,3	0,14	0,3	asp.
orticole	Prezzemolo	0,2	0,14	0,4	asp.
orticole	Radicchio	0,4	0,30	0,4	asp.
orticole	Rapa	0,3	0,26	1,2	asp.
orticole	Ravanello	0,4	0,19	0,3	asp.
orticole	Scalogno	0,2	0,13	0,2	asp.
orticole	Sedano	0,5	0,20	0,7	asp.
orticole	Spinacio	0,6	0,18	0,7	asp.
orticole	Verza (cavolo)	0,5	0,20	0,5	asp.
orticole	Verza da industria	0,4	0,21	0,5	asp.
orticole	Zucca	0,3	0,10	0,7	asp.
orticole	Zucchino da industria	0,4	0,17	0,8	asp.
orticole	Zucchino da mercato fresco	0,4	0,16	0,7	asp.
baby leaf	Lattuga	0,2	0,08	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,4	0,13	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,5	0,15	0,6	asp.
baby leaf	Spinacio	0,3	0,13	0,7	asp.
baby leaf	Valerianella	0,4	0,15	0,5	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,3	0,12	0,5	asp.
frutti	Lampone	0,1	0,12	0,2	asp.
frutti	Lampone biomassa epigea	0,3	0,30	0,7	ass.
frutti	Mirtillo	0,1	0,07	0,1	asp.
frutti	Mirtillo biomassa epigea	0,3	0,20	0,5	ass.
frutti	Ribes	0,1	0,10	0,4	asp.
frutti	Ribes biomassa epigea	0,4	0,40	1,0	ass.
frutti	uva spina biomassa epigea	0,3	0,30	0,6	ass.
frutti	Rovo inerme	0,2	0,11	0,3	asp.
frutti	Rovo inerme biomassa epigea	0,4	0,40	0,7	ass.

15.3 COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE

Coltura	coefficiente
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbababietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

15.4 QUOTA BASE AZOTO

Coltura	Quota base (kg/ha)
Actinidia	**80**
Agrumi produzione medio/bassa	**45**
Agrumi produzione alta	**80**
Albicocco produzione medio/bassa	**40**
Albicocco produzione alta	**65**
Castagno	**0**
Ciliegio produzione medio/bassa	**35**
Ciliegio produzione alta	**50**
Kaki	**40**
Melo	**60**
Nettarine	**75**
Nocciolo	**30**
Noce da frutto	**30**
Olivo produzione medio/bassa	**40**
Olivo produzione alta	**80**
Pero produzione alta	**60**
Pero produzione media	**45**
Pesco	**75**
Susino	**60**
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	**15**
Vite ad uva da vino produzione alta	**25**

ALLEGATO 1

CRITERI E PRINCIPI GENERALI PER LE FASI POST RACCOLTA E DI TRASFORMAZIONE DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Scopo e campo di applicazione

Il campo di applicazione dei presenti principi e criteri riguarda le fasi post raccolta delle diverse colture e produzioni vegetali.

Il rispetto delle norme post raccolta è indispensabile al fine della utilizzazione da parte dei concessionari del marchio nazionale/segno distintivo previsto per le Produzioni integrate (Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e Decreto Mipaaf n. 4890 del 8 maggio 2014).

Questi criteri e principi generali integrano le Linee Guida Nazionali della difesa e controllo delle infestanti e delle pratiche agronomiche per la fase di coltivazione al fine di disporre di un unico documento di riferimento per la Regione Lazio.
Questo testo è genericamente riferito a tutte le colture e ai loro prodotti trasformati e riporta però alcune indicazioni specifiche per gruppi di colture (es. frutticole, orticole, ecc.) e/o destinazioni del prodotto (fresco, trasformato, ecc.).

La *fase di post raccolta* rappresenta il proseguimento della fase di produzione delle colture;comprende le fasi di pre pulitura del prodotto e una eventuale cernita, il trasporto dall'azienda ai centri di lavorazione, la calibrazione, la conservazione, il condizionamento e il confezionamento fino all'immissione al consumo dei prodotti freschi o non trasformati finalizzati all'utilizzazione del marchio di qualità nazionale di produzione integrata.
Laddove si volesse applicare il marchio di qualità nazionale anche ai prodotti trasformati é necessario rispettare anche gli elementi critici riguardanti la fase di trasformazione.

Negli areali regionali dove sono disponibili regole di post raccolta riferite a produzioni con marchi DOP o IGP tali regole possono essere adottate, quando compatibili con le presenti linee guidaanche ai fini della produzione integrata.

Le operazioni successive alla raccolta devono essere condotte al fine di prevenire potenziali rischi per la salute dei consumatori, che derivino da errati processi di lavorazione, di condizionamento e/o di conservazione.
I prodotti che possono fregiarsi del marchio di Qualità Nazionale di Produzione integrata devono essere separati da lotti non provenienti da produzione integrata al fine di consentirne l'identificazione e la rintracciabilità.

Definizione di lotto

Il lotto è definito come insieme di unità di una derrata alimentare, prodotta, fabbricata o confezionata in circostanze praticamente identiche. Il lotto è determinato dal produttore, dal confezionatore o dal trasformatore del prodotto alimentare o dal primo venditore stabilito nella Comunità Economica Europea ed è apposto sotto la responsabilità degli stessi (art.13, Decreto Legislativo 109/92 e s.m.i.).

Qualora al momento del conferimento o durante le fasi successive, inclusa la trasformazione, i lotti vengano miscelati dovrà essere tenuta traccia di quelli di origine.

Epoca di raccolta

E' possibile adottare, dove disponibili, gli indici di maturazione e i parametri di qualità per la raccolta dei lotti destinati o meno alla lunga conservazione. In alternativa i parametri qualitativi possono essere fissati per il prodotto al termine della conservazione.

Modalità di raccolta

La modalità di raccolta deve garantire le migliori caratteristiche organolettiche ottenibili (es. tenuto conto della scalarità di maturazione, valutare l'opportunità di effettuare più di una raccolta).
Devono essere usate le necessarie precauzioni da adottare in fase di distacco dei frutti per non provocare contusioni e lesioni durante la fase di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi.
Inoltre, dove necessario, devono essere possibilmente ridotti i tempi per il trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

Pre pulitura e cernita

I lotti ottenuti nel rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, prima dello stoccaggio o del trasporto ai centri di lavorazione, se necessario, devono essere sottoposti a trattamenti dipre - pulitura al fine di allontanare residui di terra o altre impurità.
L'eventuale operazione di cernita ha lo scopo di separare prodotti non idonei a una lavorazione o alla conservazione per alterazioni di varia natura, inclusa la prevenzione della contaminazione da tossine.

Trasporto dall'azienda ai centri di lavorazione

I mezzi destinati al trasporto dei lotti prodotti nel rispetto del marchio nazionale di produzione integrata devono essere puliti da residui di lotti precedentemente trasportati. Per lotti deperibili è necessario ridurre il tempo che intercorre dal momento della raccolta a quello di lavorazione e/o condizionamento.
La scelta dei contenitori deve ricadere o su materiali lavabili o su materiali che non creino problemi di contaminazione del prodotto.
E' auspicabile la adozione di modalità di trasporto che prevengano innalzamenti di temperatura o altre condizioni anomale che potrebbero pregiudicare la conservazione dei prodotti.

Conservazione

I lotti di prodotto da produzione integrata devono essere idoneamente identificati in ogni fase del processo di stoccaggio e condizionamento in modo tale da potere garantire la corretta separazioneda altre produzioni.

Di seguito sono riportate alcuni indicazioni specifiche per alcuni gruppi di prodotti.

Prodotti ortofrutticoli

Quando necessaria, la conservazione dei prodotti ortofrutticoli é consentita in apposite celle frigorifere, utilizzando prioritariamente mezzi fisici (es. atmosfera controllata, tradizionale e basso livello di O_2, atmosfera dinamica, ecc.) in alternativa o abbinati a quelli chimici. E' possibile adottare formule di conservazione relative a ciascun prodotto e per le principali tipologie diconservazione.

I trattamenti chimici post raccolta *in generale non sono permessi* e vanno utilizzati, per quanto possibile e sinergicamente, i metodi preventivi in campo e quelli fisici post raccolta.

Tuttavia, *su pomacee, actinidia e susino* è ammessa l'esecuzione di interventi chimici post raccolta con *fungicidi e/o antiriscaldo* previsti dalla normativa vigente, con preferenza per i lotti destinati a medio/lunga conservazione.

E' possibile adottare, nella fase finale di conservazione, condizioni che inducano, ove necessario, l'eventuale innesco della maturazione prima della commercializzazione in rapporto allo stato dei frutti e al periodo di distribuzione commerciale; tale intervento deve portare a un grado di durezzae RSR idonei a soddisfare i requisiti richiesti dallo standard organolettico.

Prodotti cerealicoli e proteoleaginose

I prodotti destinati ad essere stoccati per più mesi possono essere sottoposti a tecniche di conservazione che sfruttano sistemi fisici (refrigerazione forzata o ventilazione naturale e atmosfera controllata) o sistemi chimici:

- refrigerazione forzata con insufflaggio di aria fredda al fine di rallentare o bloccare l'attività dei parassiti;
- atmosfera controllata attraverso l'immissione di anidride carbonica o azoto per il contenimento o l'eliminazione dei parassiti;
- *prodotti chimici quali fumiganti col limite di un trattamento l'anno e quando le trappole oaltri sistemi di monitoraggio giustificano tali interventi*.

Queste tecniche di conservazione sono fondamentali per preservare la qualità e le caratteristiche igienico sanitarie del prodotto.

Gli interventi nei centri di stoccaggio riguardano il controllo al ricevimento della granellaproveniente dal campo per la verifica della qualità e del suo stato sanitario.

Successivamente vengono effettuate operazioni preventive di pulitura, operazione preventiva per allontanare polvere e granella facilmente alterabile (danneggiata da insetti o chicchi ammuffiti).

Qualora necessario occorre poi intervenire con l'essicazione per portare l'umidità al livello ottimale di conservazione.

Per lo stoccaggio nei magazzini, il prodotto viene sottoposto a controlli periodici della temperatura e umidità e viene monitorata la presenza di insetti, roditori e la possibile evoluzione delle micotossine.

Altre produzioni

Per altri prodotti le linee guida nazionali possono stabilire ulteriori requisiti da rispettare per garantire l'ottenimento di una elevata qualità dei prodotti conservati o trasformati.

Condizionamento e confezionamento

Anche durante queste fasi occorre mantenere la tracciabilità dei prodotti in modo da potere identificare i lotti di partenza del prodotto destinato al consumo e quindi verificare se nei vari passaggi dell'intera filiera ci sia stato il rispetto dei disciplinari di produzione integrata di riferimento.

Pertanto, il prodotto deve essere lavorato o su linee separate oppure sulla stessa linea in tempi diversi previa eliminazione di eventuali residui di lavorazione di lotti derivanti da produzione convenzionale.
Possono essere adottate specifiche tipologie di confezioni per il prodotto fresco.

Standard di qualità

Gli standard di qualità devono tenere conto di quanto disposto dalla normativa di riferimento come di seguito riportato:

- Norme di commercializzazione: il Regolamento (UE) N. 543/2011 del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi edegli ortofrutticoli trasformati che fissa le norme nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati.
  Per i prodotti non compresi dal sopra richiamato Regolamento (UE) dovranno essere osservate le norme di commercializzazione generali oppure una delle qualsiasi norme UNECE.
- Standard igienico-sanitari: devono essere rispettati quelli stabiliti per le sostanze attive impiegabili, i residui massimi ammessi, le micotossine e i metalli pesanti.

Trasporto del prodotto finito o pre trasformazione

E' necessario adottare modalità di trasporto che mantengano la serbevolezza dei frutti sia in condizioni di elevata temperatura (estate) che di basse temperature (inverno) in particolare sui lunghi percorsi. Inoltre il prodotto deve essere posto nei mezzi di trasporto in modo da garantire labuona circolazione dell'aria e la sua stabilità.

Trasformazione

I processi che afferiscono a questa fase possono essere molteplici in funzione delle numerose tipologie di prodotti che derivano dalla trasformazione delle diverse materie prime vegetali.
Negli areali regionali dove sono disponibili regole di post-raccolta riferite a produzioni con marchi DOP o IGP, tali regole possono essere adottate, quando compatibili con le vigenti norme della produzione integrata.
Nelle varie fasi di lavorazione devono essere rispettati i seguenti requisiti minimi:

- *tracciabilità del processo*, in ogni fase di lavorazione le produzioni destinate al marchio nazionale di produzione integrata devono essere separate dalle altre di diversa provenienza e devono risultare facilmente identificabili; nei casi in cui si effettua una separazione temporale delle linee di lavorazione occorre provvedere alla loro pulizia prima di lavorare il prodotto oggetto della valorizzazione con il marchio nazionale;
- *lavorazione*, è opportuno privilegiare gli additivi naturali rispetto a quelli chimici di sintesi;
- *commercializzazione*, nel caso di prodotto sfuso, occorre mantenere la separazione delle produzioni a marchio nazionale e garantirne la tracciabilità anche nella fase di immissione al consumo.

E' infine auspicabile promuovere il ricorso a tipologie di confezioni in materiale riciclabile/riutilizzabile.

Uso del marchio/segno distintivo sui prodotti finiti

Per potere essere definito "*Prodotto trasformato da produzione integrata*" le materie prime che lo compongono devono provenire per almeno il *95%* da ingredienti di origine agricola, riferiti al peso del prodotto finito, conformi ai disciplinari di produzione integrata di riferimento.

Possono essere presenti alcuni ingredienti o conservanti impiegabili, non ottenuti nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata, alle seguenti condizioni:

- *che senza tali prodotti e sostanze sarebbe impossibile produrre o conservare alimenti o rispettare determinati requisiti dietetici previsti sulla base della normativa comunitaria;*
- *che tali ingredienti o sostanze non siano disponibili sul mercato nazionale da prodottiottenuti da agricoltura integrata.*

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

Assessorato *Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità*

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
NORME TECNICHE DI COLTURA

ANNO 2022

SQNPI
QUALITÀ SOSTENIBILE

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

NORME TECNICHE DI COLTURA pagina.

Premessa 3

Actinidia 4

Castagno Da Frutto 10

Nocciolo 20

Olivo 26

Pesco 35

Susino 41

Vite 47

Carciofo 57

Cocomero 61

Fragola 64

Melone 68

Patata 72

Peperone 78

Pomodoro 83

Zucchino 91

PREMESSA

Le norme tecniche di coltura contengono le indicazioni (vincoli e consigli) specifiche per ogni coltura per il raggiungimento degli obiettivi della produzione integrata e della tutela ambientale, nel rispetto delle norme tecniche agronomiche generali. Si sottolinea l'importanza di considerare le indicazioni contenute nelle Norme Generali, ritenute propedeutiche alle informazioni riportate nelle Norme Tecniche. Gli obblighi riguardanti i vincoli a cui sono tenute le aziende che aderiscono al presente disciplinare, verranno evidenziati adottando lo stile **"grassetto"** ed inseriti all'interno di un apposito riquadro retinato.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento del Disciplinare Regionale di Produzione integrata approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02644 del 11/03/2021, per adeguarlo alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata (LGNPI) 2022 redatte dal GTA in data 19/10/2021 e approvate dall'OTS in data 18/11/2020.

Norme tecniche di coltura: ACTINIDIA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; L'actinidia predilige terreni sciolti, ben drenati, con pH da neutro a sub acido. Limiti pedoclimatici: Teme i danni da freddo, ed i ristagni idrici, inoltre può presentare problemi con terreni ad elevato calcare attivo (fenomeni di clorosi sulle piante) e pH superiore a 7,5. Nel Lazio, l'actinidia viene coltivata principalmente nelle provincie di Roma e Latina, la quale è stata tra le prime in Italia ad ospitare impianti specializzati di actinidia, a partire dalla metà degli anni settanta. Le condizioni pedoclimatiche particolarmente favorevoli alla specie, l'assenza di gelate precoci e tardive, la elevata radiazione luminosa globale che caratterizza gli ambienti di coltivazione laziali, che consentono di ottenere produzioni di eccellente qualità organolettica (I.G.P. "Kiwi Latina").
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi genera e consigli in "Norme Generali – pag. 5.
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale ***d'impianto*** di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento de terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Non si consiglia il reimpianto dell'actinidia. Qualora venga eseguito è obbligatorio adottare i seguenti provvedimenti: **lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio. Asportare i residui radicali della coltura precedente.** **sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti.** Si consiglia di utilizzare portinnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: che gli impianti siano realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche dei portainnesti, di raggiungere rese qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degliinterfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme generali.
Gestione dell'albero e della Fruttificazione	E' consigliabile: Nella fase di allevamento, curare la formazione del fusto e dei cordoni permanenti, in modo da evitare negli anni successivi continue emissioni di germogli dalle curvature. Nelle piante in produzione, con la potatura invernale, prevedere una corretta carica di gemme per ottenere una produzione ottimale, in funzione dell'età della pianta, della varietà, della densità d'impianto e delle condizioni pedoclimatiche della zona di coltura. L'impollinazione è un fattore da tenere in grande considerazione per l'actinidia, per l'ottenimento di frutti con buona pezzatura.
Gestione dell'albero e della fruttificazione	Il rapporto maschi/femmine consigliato è compreso fra 1:6 e 1:8. Prevedere un adeguato numero di gemme per ettaro (comunque non superiore alle 150.00-180.000 gemme/ha). Si raccomanda una gestione razionale degli interventi di potatura verde rapportati alla densità dell'impianto, alla vigoria, ed alla carica di gemme, prestare attenzione e gestire coerentemente anche il diradamento manuale, allo scopo di ottenere produzioni di elevata qualità e conservabilità. Si consiglia di eseguire l'operazione prima della fioritura o durante i primi stadi di sviluppo dei frutticini eliminando i frutti laterali. Nella fase di accrescimento occorre effettuare un secondo intervento, eliminando i frutti deformi derivati da una insufficiente impollinazione, oppure quelli a ventaglio o troppo piatti e quelli secondari se in eccesso. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

<table>
<tr><td>Fertilizzazione</td><td>E’ obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali".
Nelle Norme Generali sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
I vincoli riguardano la fase di impianto e allevamento e le modalità di impiego e distribuzione dei fertilizzanti.
In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall’impiego di ammendanti.
Nella fase di allevamento gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.
Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto.
La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.</td></tr>
<tr><td>Irrigazione</td><td>E consigliabile:
L’actinidia è una specie ad elevato fabbisogno idrico.
La maggior richiesta irrigua è compresa tra le fasi fenologiche di fioritura, allegagione e sviluppo del frutto.
Da Agosto, l’apporto idrico deve essere ridotto per non pregiudicare la qualità e la conservabilità post raccolta dei frutti. Interventi irrigui non razionali possono provocare un eccessivo sviluppo vegetativo che favorisce gli attacchi di patogeni.
In rapporto all’apparato radicale piuttosto superficiale e alla scarsa adattabilità della coltura ai ristagni idrici è bene irrigare con bassi volumi d’acqua e turni frequenti.
Evitare se possibile, l’utilizzo di acqua d’irrigazione con salinità superiore a 2 dS/m. Eccessi di sodio e cloro non permettono al frutto uno sviluppo ottimale, causando decolorazioni, necrotizzazioni e arrotolamenti fogliari. La pratica dell’irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l’impiego delle risorse idriche.
Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell’area di produzione.
Obblighi:
Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento.
Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura.
L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.
E‘ obbligatoria l’adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l’accesso ai dati):
- schede irrigue di bilancio.
- supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio).
- supporti aziendali specialistici.
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammissibili sono:
<table>
<tr><th>Tipo di terreno</th><th>Millimetri</th><th>Metri cubi a ettaro</th></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Il momento della raccolta è determinante per mantenere la qualità del prodotto anche durante la fase di conservazione. I due parametri fondamentali che vengono utilizzati per determinare l'epoca ottimale di raccolta sono, il residuo secco rifrattometrico e la durezza della polpa. In particolare l'entità del residuo secco risulta essere determinante sulla perdita di consistenza durante la conservazione. I frutti vanno raccolti quando il residuo secco è superiore al valore di 6,2° Brix. Per quanto riguarda la durezza della polpa è preferibile che i valori siano superiori a 6 Kg/cm2 (con puntale di 8 mm di diametro). Il prodotto viene raccolto in una unica volta mediante distacco del picciolo, la cui presenza o meno non compromette la conservabilità del frutto. Il prodotto va raccolto preferibilmente asciutto. Utilizzare imballaggi primari nuovi o, se già usati, adeguatamente puliti per garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la **tracciabilità.** Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle ProduzioniVegetali	Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

SCHEDA STANDARD - ACTINIDIA
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD:** **120 kg/ha di N**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standardinfunzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superioria30t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di

❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20kg:**nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:**in caso di eccessiva attività vegetativa.		sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 55 kg/ha; 2° anno: 85 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre(-)alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30t/ha:** **DOSE STANDARD:**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superioria30t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **30 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre(-)alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)

❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **130kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione scarsa; ❒ **75kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata;	❒ **30 kg:** se si prevedono produzionisuperioria30t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Norme tecniche di coltura: CASTAGNO DA FRUTTO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; il genere Castanea comprende numerose specie, la più importante e diffusa in Italia è il castagno europeo (Castanea sativa Mill.). La specie è esigente in fatto di terreni, adattandosi da quelli acidi, leggermente acidi o neutri, freschi, leggeri, profondi e ben drenati. Generalmente i suoli sabbiosi o sabbioso-limosi sono ideali poiché garantiscono un buon arieggiamento dell'apparato radicale e garantiscono un buon deflusso delle acque evitando dannosi ristagni idrici. Per un buon sviluppo della pianta sono necessari apporti di sostanze azotate, minerali e di humus che per il castagno si riscontrano in terreni neutri o subacidi, o nei suoli vulcanici. Nei terreni più acidi, gli accrescimenti sono ridotti. Rifugge tutti i terreni con presenza di calcare attivo e scarsamente drenanti dove più frequenti sono i problemi fitosanitari. Le temperature possono influenzare notevolmente il suo sviluppo. Il limite freddo si ha con una temperatura media annua di 8°C (al di sotto di tale limite le fruttificazioni diventano irregolari); i danni da freddo si verificano al di sotto dei -25°C; infine per una buona attività vegetativa sono necessari non meno di sei mesi con una temperatura media maggiore di 10°C. Nel Lazio, le condizioni pedoclimatiche particolarmente favorevoli alla specie, consentono di ottenere produzioni di eccellente qualità organolettica (D.O.P. "Castagna di Vallerano").
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC. Per quando riguarda la scelta del portainnesto, l più comunemente usato è il franco di Castanea Sativa (castagno europeo) per le cultivar europee e di Castanea Crenata (castagno giapponese) per le cultivar orientali. La scelta del portinnesto clonale rispetto al franco, se reperibile, è preferibile per l'ottenimento di piante di pari vigoria, uniformità di taglia e resistenza/tolleranza ai patogeni. Tenere in considerazione, sia nel caso di recupero dei castagneti

Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	tradizionali, sia nella realizzazione di nuovi impianti, l'utilizzo di cultivar impollinatrici, di adeguato numero, posizionati ad appropriata distanza e che presentino compatibilità genetica e fenologica con la cultivar principale. La piattaforma varietale del castagno nel Lazio è il risultato di un processo di selezione su popolazioni spontanee durato secoli. Nel Viterbese il patrimonio varietale è rappresentato da pochissime cultivar, di cui due, Castagna e Marrone Fiorentino, rappresentano oltre il 90% degli impianti. Una terza cultivar, il Marrone primaticcio, o Premutico, Primotico, Pelusiello, è tradizionalmente coltivata e apprezzata per qualità e precocità di maturazione, ma la sua presenza si è consistentemente ridotta, a favore del Marrone Fiorentino, a causa dei problemi agronomici di conservabilità del frutto. Nel Reatino, Marrone di Antrodoco e di Borgovelino, appartenenti alla tipologia del Marrone Fiorentino o Casentinese, costituiscono la dominate varietale della produzione locale. Realtà castanicole di limitata estensione, ma comunque importanti per l'economia locale, sono presenti in provincia di Roma (Cave e Segni, Allumiere e Tolfa) e nel Frusinate (Terelle). Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Nessun vincolo specifico; Il castagno non presenta particolari problemi di "stanchezza" del terreno. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: Tradizionalmente gli impianti di castagno europeo hanno sesti piuttosto ampi in relazione alla vigoria della cultivar e fertilità del suolo, alla possibilità di meccanizzazione delle operazioni e considerando che i castagneti si trovano spesso su superfici in pendio. I nuovi impianti di castagno ibrido eurogiapponese o di castagno giapponese utilizzano sesti di impianto più densi e richiedono, rispetto al castagno europeo, tecniche colturali più attente (concimazione, potatura, irrigazione). E' auspicabile, con l'obiettivo di raggiungere produzioni qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione, favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Opzioni adottabili in "Norme generali". Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme generali. Non è ammesso il diserbo chimico.
Gestione dell'albero e della Fruttificazione	Per il castagno da frutto, la potatura assume una rilevanza strategica visto che insieme alla raccolta, è l'operazione colturale che incide maggiormente sui costi di produzione. La potatura in fase di allevamento ha l'obiettivo di ridurre al minimo il periodo improduttivo anticipando l'entrata in produzione delle piante e dovrà essere ridotta al minimo per consentire un più rapido sviluppo della chioma e delle radici. La forma di allevamento a vaso (a 3-4 branche) è particolarmente adatta alle cultivar europee ed alla fine del quarto anno le piante hanno solitamente assunto una buona forma e sviluppo. Le operazioni di potatura si limitano a diradamenti per favorire la penetrazione della luce nella chioma, eliminare branche e rami secchi, rotti o danneggiati e stimolare il rinnovo della vegetazione, considerando che i rami più lunghi, di diametro maggiore e più vigorosi sono i più produttivi e portano frutti di maggiore pezzatura. La potatura di produzione è finalizzata a garantire l'eliminazione delle branche colpite da patogeni ed il rinnovo vegetativo e riproduttivo, soprattutto su alberi vecchi, avendo cura di favorire la penetrazione della luce nella chioma ed il rinnovo delle parti interne. Assicurare alla chioma una buona illuminazione e il massimo arieggiamento interno comporta una più elevata funzionalità fotosintetica, che, per il castagno, specie eliofila, comporta anche maggiore differenziazione a frutto delle gemme. La capacità riproduttiva dipende dalla presenza di rami dell'anno di adeguato vigore, per cui è raccomandabile rinnovare la vegetazione rimuovendo ogni anno, o almeno ad anni alterni, le branchette infruttifere invecchiate o in via di esaurimento stimolando la formazione di germogli vigorosi. Nel castagno da frutto la potatura assume rilievo fondamentale anche nel recupero vegeto produttivo delle piante in situazioni di degrado. Per giungere tale obiettivo è necessario mettere in cantiere un intervento che preveda una potatura di rimonda ed uno successivo (dopo circa due anni) di riforma. Con la potatura di rimonda vendono eliminate le parti secche e debilitate da attacchi vecchi e nuovi di cancro corticale e, nel contempo, si effettua un riequilibrio dell'impalcatura primaria. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato e distrutto, soprattutto se interessato da infezioni di Cancro corticale e vale

Gestione dell'albero e della fruttificazione	anche per le parti disseccate, visto che molti funghi patogeni riescono a vivere e riprodursi anche su legno morto. Con la potatura di riforma, privilegiando o eliminando la vegetazione/ricacci emessi dalla pianta a seguito della potatura, forzatamente drastica effettuata durante la rimonda, si ristruttura la chioma alla forma più corretta per una produzione a frutto. Per quanto riguarda la potatura di produzione, il passaggio da una fase di completo abbandono ad una fase di coltivazione razionale che preveda la normale potatura annuale, è generalmente lento, oneroso e difficilmente gestibile. Si ritiene che un ottimo strumento di valutazione sulla necessità di un intervento di potatura o sia la consistenza degli accrescimenti annui che in moltissime situazioni sono pressoché inesistenti. Viene considerato utile intervenire con la potatura quando i getti dell'anno non superano i quindici venti centimetri di lunghezza. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – pag.11. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. I vincoli riguardano la fase di impianto e allevamento e le modalità di impiego e distribuzione dei fertilizzanti. In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento (fino al sesto anno) gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO le Norme Generali della produzione integrata
Irrigazione	Il castagno è tradizionalmente considerato una coltura asciutta, tuttavia esistono evidenze scientifiche che condizioni prolungate di siccità, come quelle che si verificano nelle aree a scarsa disponibilità idrica, ne influenzano negativamente lo sviluppo vegetativo e la produzione. La diminuzione delle precipitazioni, la irregolarità della loro distribuzione, in particolare nelle annate in cui i valori annui sono scesi al di sotto dei 500 mm non supportano adeguatamente i fabbisogni idrici del castagno. Si ritiene necessaria una piovosità superiore a 800-900 mm/anno, ben distribuita, per le varietà europee; gli ibridi eurogiapponesi, più esigenti, richiedono 1200-1300 mm/anno.

<table>
<tr>
<td>Irrigazione</td>
<td>
L’irrigazione esercita un’azione favorevole sia nei primi anni di impianto (occorrono almeno 4- 5 anni prima che l’apparato radicale della piantasia in grado di soddisfare autonomamente le necessità idriche) sia nei castagneti adulti. L’apporto irriguo consente una più rapida crescita delle giovani piante, con apparato radicale poco esteso e poco approfondito, e, nelle piante in produzione, un miglioramento delle rese produttive.
L’apporto idrico è molto importante nel periodo tra la fine della primavera e la raccolta. In particolare, è stata rilevata l’influenza sulla produzione della disponibilità idrica del mese di agosto, quando avviene il riempimento del seme, con andamenti di produzioni e piogge che corrispondono tra picchi produttivi e di precipitazioni.
Particolare attenzione va riservata al fatto di non usare acqua irrigua calcarea il cui uso può portare a fenomeni di clorosi ferrica con relativo disseccamento delle foglie e blocco di crescita.
E’ consigliabile:
In caso di disponibilità idrica sufficiente potranno essere
effettuate irrigazioni di soccorso nei periodi di maggiore stress idrico, facendo attenzione a non provocare fenomeni di erosione, dilavamento e ristagno idrico.
Obblighi:
Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Nelle aziende dotate di impianto di irrigazione:
Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura.
L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.
E‘ obbligatoria l’adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l’accesso ai dati):
schede irrigue di bilancio.
supporti informatici (sistema telematico IRRILazio).
supporti aziendali specialistici.
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:
<table>
<tr><th>Tipo di terreno</th><th>Millimetri</th><th>Metri cubi aettaro</th></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento.
Nelle Norme Generali della produzione integrata” sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
</td>
</tr>
</table>

Raccolta	E' raccomandabile lasciare maturare naturalmente il frutto, evitando di forzare la cascola attraverso la bacchiatura degli alberi. Le castagne giungono a maturazione in modo scalare, sia all'interno dell'albero, sia tra alberi della stessa varietà che all'interno del castagneto, anche in relazione alla zona pedoclimatica di produzione. Il periodo di cascola dei frutti si protrae per più settimane. Una raccolta rispettosa della sanità dei frutti deve essere impostata secondo i seguenti principi generali: curare e pulire preventivamente il terreno all'interno del castagneto, onde migliorare la reperibilità dei frutti e dei ricci caduti a terra (soprattutto in caso di raccolta a mano); procedere a una raccolta tempestiva (giornaliera se possibile), dopo la cascola. Per le castagne esiste un alto rischio di infezione fungina o di progressivo disseccamento, soprattutto in caso di temperature elevate e bassa umidità relativa; evitare ferite ai frutti durante la raccolta, in certi casi anche un minimo danno, come la rottura della torcia, può costituire una via di penetrazione privilegiata per le infezioni fungine; allontanare anche i frutti non utilizzabili (frutti immaturi, bacati di piccolo calibro), i ricci e la lettiera. Questa misura profilattica contribuisce a minimizzare la presenza di inoculo fungino e di larve di insetti carpofagi nel castagneto. Trattamenti post raccolta, principi generali Il trattamento dei frutti deve iniziare al più presto dopo la raccolta, onde evitare che l'elevata attività metabolica delle castagne abbinata a eventuali precarie condizioni di stoccaggio favoriscano processi di alterazione quali l'eccessivo "riscaldo" (fermentazione) o il disseccamento. Tutti i trattamenti post raccolta (schiumatura, termizzazione/termoidroterapia oppure curatura/idroterapia a freddo, fermentazione selettiva ed asciugatura) hanno lo scopo di protrarre nel tempo le proprietà organolettiche e alimentari del frutto, rallentando l'attività metabolica e creando al loro interno condizioni ostili allo sviluppo degli agenti patogeni. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali".

SCHEDA STANDARD - CASTAGNO DA FRUTTO (castagneti intensivi)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**5-7t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **20 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa;		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa ❒ **10 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di:**5-7t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)

❒ **5 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❒ **10kg**:nelcaso di apporto di ammendante	❒ **20kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione normale; ❒ **30kg/ha**: incaso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **10kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione elevata.	❒ **5 kg:** se si prevedonoproduzioni superiori a 7t/ha; ❒ **10Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O**da sottrarre(-)alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❒ **10kg**:nelcaso di apporto di ammendante	❒ **50kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione normale; ❒ **75kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione scarsa; ❒ **25kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione elevata;	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superioria7t/ha.

SCHEDA STANDARD - CASTAGNO DA FRUTTO (castagneti tradizionali secolari)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** dasottrarre (-) alla dose standard in funzione dellediverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2-3 t/ha:** **DOSE STANDARD: 20 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **10 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **5 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guidafertilizzazione); ❒ **10 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa;		❒ **5 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsadotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa ❒ **5 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **2-3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **5 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha. ❒ **10 kg**: nel caso di apportodi ammendante	❒ **10 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **15 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **5 kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione elevata.	❒ **5 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha; ❒ **5 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2-3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha; ❒ **10 kg**: nel caso di apportodi ammendante	❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha.

Norme tecniche di coltura: NOCCIOLO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Il nocciolo è caratterizzato da una notevole adattabilità alle diverse condizioni pedoclimatiche; preferisce terreni tendenzialmente sciolti, permeabili con pH neutro, con buona disponibilità idrica, ma si adatta anche a terreni acidi ed alcalini; al fine di evitare fenomeni di clorosi, il valore del calcare attivo del terreno non deve superare l'8%. Soffre particolarmente i terreni troppo compatti e i ristagni d'acqua che provocano asfissia e marciumi radicali, ed è sensibile, nei mesi di gennaio/febbraio, ai ritorni di freddo associati ad un alto tasso di umidità che possono ostacolare l'impollinazione. Il Lazio è al secondo posto in Italia per la produzione di nocciole. Il 92% della superficie corilicola è ubicata in provincia di Viterbo, nella zona dei Monti Cimini (fonte Mipaf – Piano Settore Corilicolo), risultando essere la provincia italiana più importante per la produzione e la valorizzazione delle nocciole. Nel Lazio, le condizioni pedoclimatiche particolarmente favorevoli alla specie, consentono di ottenere produzioni di eccellente qualità organolettica (D.O.P. "Nocciola Romana").
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC L'utilizzo di polloni autoradicati provenienti da ceppaie di impianti esistenti condiziona spesso negativamente l'esito dei nuovi impianti, per l'assenza di garanzie sanitarie e l'incertezza sui caratteri genetici, morfologici e qualitativi. Per realizzare un impianto uniforme, con buone garanzie di attecchimento, è necessario scegliere piante sane, dotate di un buon apparato radicale, possibilmente di due anni, esenti da attacchi parassitari e garantite dal punto di vista varietale. Il nocciolo è una specie monoica autoincompatibile. L'impianto di un noccioleto razionale dovrà pertanto prevedere, oltre alla cultivar principale, almeno una varietà impollinatrice, in adeguate proporzioni, e che presenti compatibilità genetica e fenologica.

Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	La Tonda Gentile Romana è la principale cultivar coltivata nel Lazio (85%), segue il Nocchione (15%) utilizzato generalmente come impollinatore di buone caratteristiche organolettiche. Nei nuovi impianti va lentamente diffondendosi la cultivar Tonda di Giffoni sia come impollinatore, sia come cultivar principale in impianti polivarietali, data la buona idoneità all'uso industriale e la ottima qualità del frutto. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Nessun vincolo specifico; Il nocciolo non presenta particolari problemi di "stanchezza" del terreno. Non si consiglia il reimpianto del nocciolo. Qualora venga eseguito è consigliabile adottare i seguentiprovvedimenti: • lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticareuna coltura estensiva oppure il sovescio. asportare i residui radicali della coltura precedente. • sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: Per il nocciolo, la scelta del sesto d'impianto è legata a molti fattori, quali la fertilità del suolo, la forma di allevamento scelta, la possibilità di effettuare irrigazioni e la necessità d'impiego di macchinari, come per esempio le semoventi per la raccolta meccanizzata delle nocciole. E' auspicabile, con l'obiettivo di raggiungere rese qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme generali

Gestione dell'albero e della fruttificazione	La forma di allevamento tradizionale del nocciolo è il cespuglio policaule che asseconda il modo naturale di vegetazione della specie. Nei nuovi sono diffusi anche l'alberello o vaso (monocaule) ed il vaso cespugliato che ha caratteristiche intermedie fra cespuglio ed alberello. E' raccomandabile: Il nocciolo, non è mai stato oggetto, nella pratica comune, di razionali e mirati di potatura annuale della chioma. La potatura degli impianti adulti è solitamente limitata alla rimozione di succhioni, di legno secco e malato e di branche danneggiate. Le conseguenze di lungo termine dovute ad una approssimativa conduzione della potatura di produzione, possono essere, riduzione della vigoria dei germogli, aumento dei rami secchi, scarsa penetrazione della luce all'interno della chioma, con conseguente eccessiva densità fogliare e Intrecciamento delle chiome. Trascurare la potatura può causare la formazione di un minor numero di gemme a fiore, lo spostamento della fascia produttiva verso l'esterno, l'accentuazione dell'alternanza di produzione, contrazione delle potenzialità produttive della pianta (declino della produttività). Si consiglia di potare, con interventi annuali e di asportare circa il 20% di legno/pianta, poiché il nocciolo fruttifica sui rami di un anno, ed occorre stimolare la pianta ad emettere un buon numero di rami fruttificazione, tenendo presente che i rami dovrebbero avere una di almeno 15 - 20 cm. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Nell'Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli riguardanti la fase di impianto, l'allevamento e le modalità impiego e distribuzione dei fertilizzanti. In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo inter supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nell'Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida pe fertilizzazione della produzione integrata".

<table>
<tr>
<td>Irrigazione</td>
<td>La pratica dell’irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l’impiego delle risorse idriche.
Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell’area di produzione.
E’ consigliabile:
Il nocciolo, è in grado di resistere alle carenze idriche, ma in caso di stress idrico, reagisce riducendo la propria traspirazione con effetti negativi sulla produzione.
La carenza di acqua riduce inoltre lo sviluppo dell’apparato fogliare e limitadi conseguenza l’assimilazione dei fertilizzanti; tali fenomeni, si verificano in particolare nel periodo compreso da giugno ad agosto ed inducono effetti negativi sulla produzione attesa (cascola dei frutti prima della maturazione) e sulla resa alla sgusciatura.
Obblighi:
Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento.
Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura.
L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.
E‘ obbligatoria l’adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l’accesso ai dati):
- schede irrigue di bilancio.
- supporti informatici (sistema telematico IRRILazio).
- supporti aziendali specialistici.
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:
<table>
<tr><th>Tipo di terreno</th><th>Millimetri</th><th>Metri cubi a ettaro</th></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
Indirizzi generali, vincoli e consigli in "Norme Generali”.</td>
</tr>
<tr>
<td>Raccolta</td>
<td>E’ consigliabile:
L’epoca ottimale per la raccolta corrisponde allo stadio di piena maturazione dei frutti, coincidente con la loro naturale caduta, ed inizia generalmente nella seconda metà del mese di agosto per procedere poi scalarmente.
La raccolta oltre a quella manuale tradizionale, prevede l'impiego di macchine agevolatrici trainate e/o semoventi.
La esigenza di riduzione dei costi di produzione legati alla raccolta delle nocciole, che solitamente viene effettuata in un unico passaggio al termine della caduta dei frutti, contrasta con le esigenze di tutela del prodotto che è soggetto ad alterazioni
delle caratteristiche organolettiche e ad un peggioramento della conservabilità se la permanenza sul terreno si prolunga.</td>
</tr>
</table>

Raccolta	E' raccomandabile, dove possibile, eseguire le operazioni di raccolta in almeno due passaggi. Lo stoccaggio delle nocciole deve essere effettuato in locali ben areati nei quali deve essere garantita la conservazione del prodotto con una umidità non superiore al 6%. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali – allegato I".

SCHEDA STANDARD– NOCCIOLO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO in kg/ha in situazione normale per una produzione di 1,5 – 2,0 t/ha **DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;**	Quantitativo di AZOTO in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. Il quantitativo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; ❑ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente. ❑ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❑ **15 kg**: se siprevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha; ❑ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **20 kg**: in caso di scarsa attività vegetativa. ❑ **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodoottobre - febbraio)
Concimazione di AZOTO in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 30 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 in kg/ha in situazione normale per una produzione di 1,5 – 2,0 t/ha DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P2O5 in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❑ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **15 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha; ❑ **10 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).
Concimazione di FOSFORO in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 30 kg/ha; dal 3° al 6°		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O in kg/ha da sottrarre (-) alla dosestandard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O in kg/ha situazione normaleper una produzione di 1,5 – 2,0 t/ha **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha	❒ **100 kg**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **20 kg**: se siprevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha.
Concimazione di POTASSIO in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 25 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha.		

Norme tecniche di coltura: OLIVO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; L'olivo trova condizioni ideali in terreni profondi, a tessitura prevalentemente franca, ben drenati, con calcare attivo compreso tra l'8 e il 15% e valori di pH compresi tra 6 e 8,5. Si adatta bene anche in terreni ricchi di scheletro e rocciosi, mentre rifuggei terreni eccessivamente argillosi (l'apparato radicale è molto sensibile ai ristagni idrici e soffre di asfissia radicale). La specie è esigente nei riguardi di alcune condizioni ambientali, essendo specie eliofila è consigliabile una esposizione a Sud e a Sud / Ovest ed una forma di allevamento tale da consentire una buona intercettazione della luce. Le condizioni climatiche, soprattutto le temperature minime invernali, rappresentano il fattore limitante più importante, visto che circa il 80% dell'intera superficie olivicola regionale ricade in zone collinari, il 15% in zone di montagna e solo il 5% in pianura. L'entità dei danni provocati dalle basse temperature varia in relazione alla durata dell'abbassamento termico,alla fase fenologica in atto ed alla zona altimetrica di coltivazione. Temperature di -2/-3 °C risultano dannose in primavera, durante la fase fenologica nuova fogliazione fioritura e mignolatura. Durante l'inverno risultano deleterie, temperature inferiori ai -6/- 7° C, con danni a foglie, rami , branche e tronco.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impiantodi categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC Per la realizzazione di nuovi impianti è preferibile l'impiego di materiale ottenuto da talee autoradicate, le quali offrono il vantaggio di offrire una considerevole riduzione della percentuale di fallanze, precocità di entrata in produzione ed elevata e costante produttività. Nel caso di impianti monovarietali si raccomanda di inserire un congruo numero di piante impollinatrici, in funzione dei caratteri bio agronomici e morfologici della cultivar da impiantare. L'importanza della produzione olearia laziale, è fortemente determinata dal suo stretto legame con il territorio. Tipicità e radicamento con il territorio si rispecchiano nella presenza di un grande numero di cultivar di olivo. Il criterio generale nella scelta varietale è quello di utilizzare le cultivar tipiche dell'ambiente di coltivazione e quindi di accertata validità agronomica e rispondenti alla qualità del prodotto.

Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Nel caso di oliveti finalizzati alla produzione di olio a denominazione di origine controllata, le varietà ammesse sono specificate nei singoli disciplinari di produzione. Sono disponibili sul sito dell'ARSIAL le schede elaiografiche del "Catalogo delle principali varietà di olivo selezionate del Lazio", nel quale vengono descritte in maniera chiara ed analitica le caratteristiche delle varietà più diffuse nel territorio regionale. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Nessun vincolo specifico; L'olivo non presenta particolari problemi di "stanchezza" del terreno. E' consigliabile sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: Gli impianti vanno realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alle condizioni pedoclimatiche della zona ed alle caratteristiche delle cultivar impiegate, di raggiungere produzioni qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. La forma di allevamento deve assecondare il più possibile l'accrescimento naturale della pianta per limitare al massimo gli interventi di potatura ed in funzione della gestione aziendale relativa al modello olivicolo adottato, e dalla finalità dell'impianto (meccanizzazione delle operazioni colturali, della potatura e della raccolta). Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. Migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Opzioni adottabili in "Norme generali –pag 10". Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme generali".

Gestione dell'albero e della Fruttificazione	La potatura in fase di allevamento ha l'obiettivo di conferire alla pianta la forma scelta e di ottenere, nel più breve tempo possibile, l'inizio della fruttificazione ed il completamento di una robusta struttura della pianta, riducendo al minimo i tagli cesori. L' obiettivo della potatura di produzione è il mantenimento della dimensione della pianta, di equilibrare e Regolare la fruttificazione, consentendo unabuona esposizione alla luce della chioma e l'adeguamento delle piante alle disponibilità idriche e nutrizionali del terreno. La potatura insieme alle altre tecniche colturali deve promuovere la formazione di germogli fruttiferi di 20-40 cm ed adattare la pianta per una economica gestione. Gli interventi di potatura consistono nell' accertamento e nella correzione della regolarità della forma con tagli sulle branche principali e secondarie, nella eliminazione dei succhioni o la loro eventuale utilizzazione per sostituire eventuali branche deperite, nel diradamento e nel contenimento della cima con eventuali tagli di ritorno, nel diradamento delle branche secondarie e terziarie, nella eliminazione di quelle esaurite, nel raccorciamento di quelle troppo lunghe, e nello sfoltimento dei rami e delle branche troppo dense. Aspetto fondamentale della potatura di produzione, è quello di applicare la giusta intensità dei tagli, visto che una potatura eccessiva determina una riduzione della capacità produttiva delle piante, ma anche una potatura troppo leggera può essere dannosa, perché può determinare eccessivi ombreggiamenti nelle parti interne della chioma ed un forte consumo di acqua, creando condizioni favorevoli allo sviluppo di patogeni e fitofagi e alla possibile insorgenza di stress idrico. La potatura di produzione andrebbe eseguita tutti gli anni. E' consigliabile: Di norma la potatura dell'olivo si esegue durante l'inverno o all'inizio della primavera, preferibilmente dopo il periodo delle gelate. Le basse temperature determinano la morte dei tessuti preposti alla cicatrizzazione, messi a nudo con il taglio, oppure ne ritardano la cicatrizzazione stessa determinando l'allargamento delle ferite. Nelle zone dove esiste il pericolo di gelate tardive, è conveniente ritardare la potatura per consentire alla pianta una maggiore difesa dalle basse temperature e favorire una più rapida cicatrizzazione delle ferite conseguenti ai tagli. Poiché la potatura influisce anche sulla induzione e sulla differenziazione delle gemme a fiore, è bene che nelle piante vigorose essa sia ritardata sino all'epoca in cui le mignole sono bene evidenti, mentre in quelle poco vigorose o deboli è opportuno eseguire i tagli prima dell'induzione. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. I vincoli riguardano la fase di impianto e allevamento e le modalità di impiego e distribuzione dei fertilizzanti. In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento (fino al sesto anno) gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.
Irrigazione	L'olivo è tradizionalmente condotto in coltura asciutta, avendo meccanismi biologici e fisiologici idonei al risparmio di acqua; foglie piccole a cuticola spessa e poco permeabile, stomi piccoli ed infossati protetti da peli, ridotta intensità di traspirazione e maggiore efficienza, rispetto ad altre specie, nell'assorbire acqua dal terreno. Tuttavia carenza idriche possono provocare gravi danni durante le fasi fenologiche di differenziazione delle gemme, fioritura ed allegagione con conseguenti anomalie nella formazione del fiore (aborto dell'ovario), riduzione del numero dei fiori e minore allegagione; nella prima fase di ingrossamento del frutto, la carenza di acqua aumenta la cascola; dopo l'indurimento del nocciolo, si ha un ridotto sviluppo del frutto, con sfavorevole rapporto polpa/nocciolo, diminuzione della resa in olio ed anticipo o ritardo dell'epoca di maturazione. Un razionale apporto idrico, presenta invece i seguenti benefici: accelera la formazione della pianta, consentendo una precoce entrata in produzione, permette di ottenere produzioni più elevate soprattutto in annate siccitose; migliora la costanza produttiva, ostacolando l'alternanza. E' consigliabile: In caso di disponibilità idrica sufficiente potranno essere effettuate irrigazioni di soccorso nei periodi di maggiore stress idrico, facendo attenzione a non provocare fenomeni di erosione, dilavamento e ristagno idrico. Obblighi: Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Nelle aziende dotate di impianto di irrigazione: Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.

<table>
<tr>
<td>Irrigazione</td>
<td>E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati):
- schede irrigue di bilancio.
- supporti informatici (sistema telematico IRRILazio).
- supporti aziendali specialistici.
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:
<table>
<tr><th>Tipo di terreno</th><th>Millimetri</th><th>Metri cubi a ettaro</th></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento.
Nell''Allegato B delle Norme Generali denominato "Linee Guida per l'irrigazione della produzione integrata" sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Vedi anche, in "Norme Generali".</td>
</tr>
<tr>
<td>Raccolta</td>
<td>Per ottenere un buon rendimento di raccolta occorre tenere presente che esso dipende dallo stato di maturazione del frutto, che condiziona sia la resa che la qualità dell'olio e dall'integrità del frutto, che è condizione indispensabile per la qualità dell'olio. L'accumulo di olio nella drupa aumenta con l'aumentare della maturazione fino a raggiungere un determinato livello in corrispondenza della fase di piena invaiatura, dopodiché rimane pressoché costante.
Tale stadio non corrisponde alla fase più avanzata dell'evoluzione del frutto, in questa fase, l'aumento della resa è solo apparente, ed è dovuto alla progressiva perdita di acqua da parte della polpa e non ad ulteriore accumulo di lipidi.
L'epoca ottimale di raccolta, generalmente si fa coincidere quando lo stadio di invaiatura (viraggio del colore dal verde al rosso violaceo) è superficiale (maturazione tecnica), prima che il colore entri nella polpa.
Di fronte a maturazioni scalari, come spesso accade, la raccolta va effettuata quando poco più della metà delle drupe è invaiata.
La raccolta in questo stadio oltre a garantire la massima quantità di olio per pianta, permette di ottenere un prodotto di alta qualità, grazie alla presenza di tutti i componenti che favoriscono la conservazione (sostanze fenoliche) e quelle organolettiche (fruttato).
La raccolta tardiva delle olive non è mai raccomandabile, sia per la perdita di qualità sia per la comparsa di vistosi difetti nell'olio. La persistenza prolungata dei frutti accentua il fenomeno dell'alternanza produttiva visto che la pianta è costretta a nutrire i frutti fino alla loro maturazione fisiologica a scapito della produzione dell'anno successivo.
Durante la fase di invaiatura il distacco della drupa è facilitato sia dalla diminuzione della forza di attacco, sia dal turgore che ne aumenta la massa.
Infine, in questo stadio la pianta è ancora in grado di produrre e di mobilizzare sostanze di riserva verso altri organi, quali i rami a frutto, le gemme ascellari, ed a favorire la differenziazione a fiore riducendo il fenomeno dell'alternanza di produzione, poiché se i frutti persistono queste sostanze vanno a nutrire i frutti fino alla maturazione.</td>
</tr>
</table>

Raccolta	La raccolta delle olive deve essere effettuata manualmente o meccanicamente a condizione che durante l'operazione sia evitata la permanenza delle drupe sul terreno. In ogni caso devono essere utilizzate le reti, mentre e sconsigliata la raccolta delle olive cadute a terra. Si ritiene che momento e modalità di raccolta, stoccaggio e tempo di attesa prima della lavorazione, influenzino la qualità dell'olio per oltre l'80% . Le olive per conservare le caratteristiche qualitative che hanno al momento della raccolta devono essere immediatamente molite. Se questo per qualsiasi ragione non fosse possibile e si rendesse necessaria la loro conservazione, si raccomanda, di non superare mai l'intervallo di 24/36 ore. La conservazione deve avvenire solo in imballaggi rigidi e aerati, cassette o bins, disponendo le olive in strato sottile max 25/30 cm, sempre in locali freschi e aerati e comunque coperti. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA – STANDARD OLIVO Alta produzione

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha: **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20** kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20** kg: in caso di scarsa attività vegetativa; **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio)
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **10 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

SCHEDA - OLIVO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3-5 t/ha: **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20%** di N: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg**: in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15** kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 3-5 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **10 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 3-5 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Norme tecniche di coltura: PESCO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Il pesco predilige terreni fertili, di medio impasto, profondi e ben drenati, con pH da 6,5 a 7,2, calcare attivo inferiore al 5% (con valori di circa il 3 % di calcare attivo nel terreno si possono manifestare sintomi di clorosi). Limiti pedoclimatici: In linea generale il pesco risulta essere particolarmente sensibile ad elevati livelli di umidità durante la fioritura e alla maturazione dei frutti. Danni da freddo possono verificarsi nel periodo della fioritura con temperature Inferiori a °C -2, e sui frutticini con temperature Inferiori a °C -1. Per questi motivi, nella scelta degli ambienti di coltivazione, è preferibile evitare l'impianto nelle zone soggette a gelate tardive ed in quelle con problemi di ristagni idrici.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC. Le cultivar di pesco, vengono distinte in cultivar da consumo fresco, nettarine e pesche gialle. Al momento dell'impianto, la scelta del portinnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche. Tale scelta dovrebbe effettuata considerando alcuni elementi fondamentali: il terreno: è importante valutare la fertilità e la composizione del terreno; in suoli molto fertili è consigliabile un portainnesto che induce un vigore contenuto della produzione; viceversa, in terreni poco fertili sono da privilegiare portinnesti che inducono vigoria. la tecnica colturale: la densità di impianto deve essere inversamente proporzionale alla vigoria della pianta. la cultivar: ad una cultivar vigorosa segue la scelta di un portainnesto debole e viceversa. La scelta del materiale da impiantare può essere orientata verso astoni innestati da vivaio, piante innestate a gemma dormiente (1-2 gemme) con portinnesti di un anno da innestare in campo e anche con piante in vaso innestate e in vegetazione. Privilegiare le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Avvicendamento colturale	Non si consiglia il reimpianto del pesco. Qualora venga eseguito è obbligatorio adottare i seguentiprovvedimenti: • lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio; • asportare i residui radicali della coltura precedente; • sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: che gli impianti siano realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno, alla varietà utilizzata, alla forma di allevamento e alle caratteristiche dei portainnesti di raggiungere rese qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Opzioni adottabili in "Norme generali". Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti,vedi Norme Generali.

Gestione dell'albero e della Fruttificazione	Il pesco è una specie estremamente plastica e si presta ad essere allevata con diverse forme. Le forme in parete consentono uno sviluppo in verticale del frutteto, riducendo la sensibilità alle gelate tardive, sono facilmente meccanizzabili, ma presentano, generalmente, costi più elevati di impianto. Le forme in volume sono completamente gestibili da terra, non presentano strutture di sostegno e consentono una riduzione dei costi di produzione. Le dimensioni contenute in altezza le rendono più suscettibili alle gelate primaverili. E' consigliabile: Nelle operazioni di potatura di produzione occorrerebbe considerare la vigoria e produttività della pianta, lo stato sanitario e le caratteristiche di fruttificazione della cultivar impiantata. Il diradamento dei frutti è la più importante operazione per ottenere frutti di elevata qualità commerciale. Tale tecnica dovrebbe essere eseguita alla quarta-sesta settimana dopo la piena fioritura; iniziata precocemente assicura una miglior pezzatura dei frutti, un anticipo della maturazione, un miglior colore e maggiore differenziazione di gemme per l'anno successivo ma, nelle varietà soggette a spaccatura del nocciolo, ne accentua il difetto. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 10". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. I vincoli riguardano la fase di impianto e allevamento e le modalità di impiego e distribuzione dei fertilizzanti. In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.
Irrigazione	La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. E' consigliabile: Nel pesco l'ampio calendario di maturazione delle cultivar può condizionare sensibilmente la resa produttiva e qualitativa in funzione di un razionale utilizzo dell'intervento irriguo, considerando l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta. La maggior richiesta irrigua è compresa tra le fasi fenologiche di fioritura ed ingrossamento del frutto, mentre si consiglia di limitare gli apporti idrici nella fase di indurimento del nocciolo. In post raccolta, si rendono necessari apporti idrici per favorire la differenziazione delle gemme e l'accumulo di sostanze di riserva.

<table>
<tr>
<td>Irrigazione</td>
<td>Obblighi: non è ammessa l'irrigazione per scorrimento.
Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura.
L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.
E‘ obbligatoria l’adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l’accesso ai dati):
- schede irrigue di bilancio.
- supporti informatici (sistema telematico IRRILazio).
- supporti aziendali specialistici.
<table>
<tr><th>Tipo di terreno</th><th>Millimetri</th><th>Metri cubi a ettaro</th></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessiVedi in "Norme Generali”</td>
</tr>
<tr>
<td>Raccolta</td>
<td>E’ consigliabile:
La definizione dell’epoca di raccolta tenuto conto della scalarità della maturazione dei frutti, della variabilità tra le diverse cultivar in relazione ai fattori pedoclimatici della zona di produzione, è alquanto problematica.
A tali fini è di estrema utilità e di sufficiente rispondenza fisiologica, valutare lo stato di maturazione mediante l’utilizzo dei seguenti parametri:
- viraggio del colore di fondo della buccia: viraggio da verde chiaro a biancastro per le cultivar a polpa bianca, e da verde a giallo più o meno intenso per quelle a polpa gialla, utilizzando carte colorimetriche;
consistenza della polpa: dovrebbe essere almeno tra i 3,5 e i 6 kg, con penetrometro con puntale da 8 mm; tali valori sono in funzione delle cultivar (a polpa bianca o gialla), delle modalità di commercializzazione (per la commercializzazione immediata la consistenza/durezza dovrebbe essere rapportata alle esigenze di distribuzione) e dei mercati di destinazione del prodotto.
- residuo secco rifrattometrico: non dovrebbe essere inferiore ai 9° Brix per le precocissime e precoci, e ad 11° Brix per le medie e tardive.
Per le percoche, il colore della polpa e quella di fondo della buccia rappresentano indici di primaria importanza.
Durante le fasi di raccolta è opportuno prestare particolare cura a tutte le operazioni utili a limitare gli stress meccanici dei frutti come urti, frizioni, compressioni e trasportare i frutti rapidamente ai magazzini di lavorazione.
Obblighi:
Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.
Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali”.</td>
</tr>
</table>

Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in “Norme Generali - allegato I.

SCHEDA STANDARD - PESCO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❑ **35 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❑ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❑ **20 kg**: in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **35 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg**: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 17-32 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 17 t/ha.	❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **15 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 17-32 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 17 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **40 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Norme tecniche di coltura: SUSINO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Il susino ha una buona capacità di adattamento pedoclimatico e può essere coltivato anche in terreni compatti ed argillosi, meno idonei i suoli tendenzialmente sabbiosi. I terreni più idonei sono quelli profondi, franchi, ben drenati. Tollera fino a circa il 10% di calcare attivo e si adatta ad un ampio range di valori di pH. Il susino europeo (Prunus domestica) è caratterizzato da un portamento assurgente, fiorisce dopo il pesco ed è una specie autofertile, per cui non necessità, generalmente, di varietà impollinanti; ha una buona resistenza ai freddi invernali. Il susino cino-giapponese (Prunus salicina) ha un portamento ombrelliforme con rami pendenti, fiorisce prima del pesco, è molto sensibile alle gelate primaverili; vanno evitate le zone troppo umide o soggette a piogge prolungate. È una specie autosterile, per cui necessita di un adeguato numero di impollinatori.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC. Al momento dell'impianto, la scelta del portainnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche. Prestare attenzione a tale scelta, generalmente le varietà cino- giapponesi presentano problemi di disaffinità di innesto ed il materiale di propagazione tende ad essere eterogeneo. La scelta del materiale da impiantare può essere orientata verso astoni eretti, di dimensioni regolari, ben radicati e perfettamente integri. Privilegiare le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Avvicendamento colturale	Non si consiglia il reimpianto del susino. Qualora venga eseguito è obbligatorio adottare i seguenti provvedimenti: lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio. asportare i residui radicali della coltura precedente. sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: che gli impianti siano realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno, alla varietà utilizzata, alla forma di allevamento e alle caratteristiche dei portainnesti di raggiungere rese qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degliinterfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Opzioni adottabili in "Norme generali – pag.10. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti,vedi NORME Generali.
Gestione dell'albero e della Fruttificazione	Per il susino il vaso è la forma d'allevamento più diffusa ed è particolarmente consigliata per le varietà che presentano un portamento aperto ed inoltre consente una riduzione dei costi di impianto. In alternativa, per la gestione di frutteti in parete e per varietà a portamento assurgente, può essere adottata la palmetta. Le forme di allevamento sviluppate in altezza riducono le perdite di produzione dovute a gelate tardive. E' consigliabile: Nelle operazioni di potatura di produzione occorrerebbe considerare le caratteristiche di fruttificazione della cultivar impiantata. Le cultivar cino-giapponesi fruttificano sia sui rami misti sia sui dardi e tendono ad allegare un eccessivo numero di frutti, per cui la potatura (diradamento dei rami misti e asportazione di parte delle branchette con dardi) dovrebbe essere piuttosto intensa per stimolare un buon rinnovamento della vegetazione.

Gestione dell'albero e della fruttificazione	Le cultivar di susino europeo richiedono generalmente potature meno intense di quelle cino-giapponesi, presentano una più bassa carica di gemme a fiore e producono prevalentemente sui dardi. Il diradamento dei frutti è la più importante operazione per ottenere frutti di elevata qualità commerciale. Il diradamento è sempre consigliabile per le cultivar cino- giapponesi in quanto queste producono un eccessivo numero di frutti. Per le cultivar europee il diradamento è meno intenso. Tale tecnica dovrebbe essere eseguita dopo la cascola post allegagione e prima dell'indurimento del nocciolo al fine di ottenere una miglior pezzatura dei frutti ed una adeguata carica di gemme a fiore per l'anno successivo. Per le cultivar di susino giapponese é indispensabile disporre negli impianti un numero adeguato di impollinatori. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 10". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. I vincoli riguardano la fase di impianto e allevamento e le modalità di impiego e distribuzione dei fertilizzanti. In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.
Irrigazione	La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. E' consigliabile: Nel susino, pur essendo specie resistente alla siccità, il razionale utilizzo dell'intervento irriguo può condizionare sensibilmente la resa produttiva e qualitativa in funzione anche dell'equilibrio vegeto-produttivo della piantae visto anche l'ampio calendario di maturazione delle cultivar (precoci, intermedie, tardive). La maggior richiesta irrigua è compresa tra le fasi fenologiche di fioritura, allegagione e accrescimento del frutto. È importante mantenere un'attività vegetativa continua, senza indurre stress idrici che possano provocare cattiva allegagione, cascola pre-raccolta e spaccatura dei frutti. In post raccolta, sono utili apporti irrigui per favorire la differenziazione delle gemme e l'accumulo di sostanze di riserva.

<table>
<tr><td>Irrigazione</td><td>Obblighi:
Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento.
Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura.
L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.
E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati):
schede irrigue di bilancio.
supporti informatici (sistema telematico IRRILazio).
supporti aziendali specialistici.
<table>
<tr><td>Tipo di terreno</td><td>Millimetri</td><td>Metri cubi a ettaro</td></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi
Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli pag. - 46".</td></tr>
<tr><td>Raccolta</td><td>E' consigliabile:
La definizione dell'epoca di raccolta tenuto conto della scalarità della maturazione dei frutti, della variabilità tra le diverse cultivar in relazione ai fattori pedoclimatici della zona di produzione, è alquanto problematica.
A tali fini è di estrema utilità e di sufficiente rispondenza fisiologica, valutare lo stato di maturazione mediante l'utilizzo del parametro residuo secco rifrattometrico: non dovrebbe essere inferiore ai 13° Brix per le precoci, 14° Brix per le intermedie e 15° Brix per le tardive.
Il colore di fondo della buccia per le cultivar con epidermide molto scura e per alcune cultivar cino-giapponesi che assumono precocemente la colorazione definitiva è poco attendibile, in
quanto può indurre a raccolte molto anticipate.
Poco attendibile risulta essere anche l'indice penetrometrico, non utilizzabile per tutte le cultivar, visto che la resistenza opposta dalla polpa alla penetrazione si mantiene costante durante tutta fase di maturazione.
Durante le fasi di raccolta è opportuno prestare particolare cura a tutte le operazioni utili a limitare gli stress meccanici dei frutti come urti, frizioni, compressioni e trasportare i frutti rapidamente ai magazzini di lavorazione.
Obblighi:
Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.
Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".</td></tr>
<tr><td>Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali</td><td>Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.</td></tr>
</table>

SCHEDA – SUSINO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg**: in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cultivar produttive
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE LAZIO – DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA 2022 - NORME TECNICHE DI COLTURA

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni condotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni condotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni condotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

- Norme tecniche di coltura: VITE

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; I territori a vocazione viticola laziali, definiti principalmente dalle DOC riconosciute, possono essere considerati, da un punto di vista pedoclimatico, tradizionalmente vocati per la coltura della vite, la cui apparizione si fa risalire al periodo Etrusco (VII sec. a.C.). Comunemente si ritiene che la vite sia più esigente in fatto di clima che di suolo, in realtà, la vite pur adattandosi a condizioni pedologiche assai diverse, risente del fattore suolo, il quale influenza fortemente la qualità e la quantità delle produzioni. In linea generale si ritiene opportuno evitare di impiantare la vite in terreni con calcare attivo, pH e argilla molto elevati, in quelli soggetti a ristagni idrici e nelle zone soggette a gelate tardive. Limiti pedoclimatici: La vite è una pianta eliofila e richiede buona luminosità ed insolazione, poiché la radiazione solare è in grado di influenzare sensibilmente l'accumulo degli zuccheri dell'uva ed anche l'epoca di maturazione, mentre la temperatura determina la durata delle fasi fenologiche della pianta. La vite non è molto sensibile ai freddi invernali in fase di riposo, e la maggior parte delle cultivar è in grado di resistere a temperature inferiori a -15°C e -5°C in caso di gelate tardive.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di Moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impiantodi categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC. Al momento dell'impianto, la scelta del portinnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche, quali, l'efficienza nell'assorbimento dei nutrienti, la resistenza alla siccità, all'asfissia radicale, al calcare attivo e alla regolazione della vigoria, visto che in molti casi i portinnesti americani inducono una vigoria molto accentuata. Le varietà di vite da vino coltivate nella Regione Lazio, sono varietà appartenenti alla specie Vitis vinifera, iscritte al Registro Nazionale delle varietà di vite da vino ed al "Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uve da vino". La specifica normativa del settore vite da vino è quella prevista dalla DGR n. 155 del 04.03.2010 "Approvazione delle disposizioni applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 relative alle normetecniche e alle procedure per la gestione del "Potenziale viticolo regionale". Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico, tranne che **non è ammessa** la sterilizzazione chimica del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la sostanza organica, migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Non si consiglia il reimpianto della vite. Qualora venga eseguito è obbligatorio adottare i seguentiprovvedimenti: • lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio. asportare i residui radicali della coltura precedente. • sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile: che gli impianti siano realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno, alla varietà utilizzata, alla forma di allevamento adottata e alle caratteristiche dei portainnesti di raggiungere rese qualitativamente adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un ottimale arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: • mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. • preservare il contenuto di sostanza organica. • favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. • favorire il controllo delle infestanti. Obblighi: Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degl interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme Generali pag. 10. Opzioni adottabili in "Norme generali".
Gestione dell'albero e dellaFruttificazione	Nella fase di allevamento si consiglia di limitare gli interventi di potatura a quelli strettamente necessari all'impostazione della forma di allevamento prescelta per favorire una precoce entrata in produzione e creare il giusto equilibrio vegeto-produttivo. Ultimata la fase allevamento viene svolta la potatura di produzione. La potatura invernale (potatura secca), eseguita annualmente durante il periodo di riposo vegetativo della vite ha come obiettivi quelli di assicurare il mantenimento della forma e delle dimensioni delle singole viti per agevolare tutte le operazioni colturali, regolare il carico di gemme per ceppo, scegliere le gemme in rapporto alla loro capacità produttiva, distribuire le gemme in maniera ottimale su ciascuna vite, ottenere la vegetazione di rinnovo nei punti desiderati, raggiungimento di equilibrio tra fase produttiva e vegetativa

Gestione dell'albero e della Fruttificazione	E' consigliabile: Determinare le condizioni di sviluppo dei tralci valutando un adeguato livello di lignificazione, la lunghezza dell'internodo tipica della varietà prescelta, il diametro medio e la idonea posizione del tralcio. La potatura invernale va eseguita nel periodo che intercorre tra la caduta delle foglie e l'inizio della ripresa vegetativa considerando che potature precoci inducono un leggero anticipo del germogliamento, mentre potature tardive lo ritardano. E' buona prassi agronomica potare prima i vitigni tardivi e poi quelli precoci, soprattutto in zone soggette alle gelate tardive. Per l'esecuzione della corretta potatura, occorre, inoltre ricordare alcuni principi fondamentali di fisiologia vegetale: i diversi vitigni hanno differente fertilità delle gemme che è peraltro variabile lungo il tralcio (fertilità basale e apicale che presuppone quindi potatura corta o lunga). La vigoria vegetativa è direttamente proporzionale alla quantità dei germogli. in generale, un basso numero di gemme lasciate con la potatura invernale consente un migliore sviluppo dei futuri tralci; La quantità di gemme che resta dopo la potatura deve essere in funzione della fertilità del vitigno, della vigoria e della densità d'impianto. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 10". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. I vincoli riguardano la fase di impianto e allevamento e le modalità di impiego e distribuzione dei fertilizzanti. In pre-impianto non sono ammessi apporti di AZOTO salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento gli apporti di AZOTO devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.
Irrigazione	In termini di consumi idrici, la vite è stata sempre considerata poco esigente. Tuttavia carenza idriche, a seconda degli ambienti di coltivazione e dell'andamento stagionale possono provocare gravi danni durante le fasi fenologiche di allegagione e soprattutto nel periodo tra la chiusura del grappolo e l'invaiatura. Periodi di prolungata siccità o stress idrici nei periodi citati possono provocare dannosi arresti della vegetazione, accompagnati da riduzione dell'attività fotosintetica che può incidere sulla maturazione, con conseguente riduzione del grado zuccherino e della qualità complessiva delle uve. L'irrigazione della vite è ritenuta comunemente una pratica di forzatura e pertanto è da ritenersi vietata o sconsigliata. E' consigliabile: In caso di disponibilità idrica sufficiente potranno essere effettuate irrigazioni di soccorso nei periodi di maggiore stress idrico, facendo attenzione a non provocare fenomeni di erosione, dilavamento e ristagno idrico.

<table>
<tr>
<td>Irrigazione</td>
<td>
Obblighi:
Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento.
Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura.
L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento.
E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati):
- schede irrigue di bilancio.
- supporti informatici (sistema telematico IRRILazio).
- supporti aziendali specialistici.
In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:
<table>
<tr><td>Tipo di terreno</td><td>Millimetri</td><td>Metri cubi a ettaro</td></tr>
<tr><td>Terreno sciolto</td><td>35</td><td>350</td></tr>
<tr><td>Terreno medio impasto</td><td>45</td><td>450</td></tr>
<tr><td>Terreno argilloso</td><td>55</td><td>550</td></tr>
</table>
Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
</td>
</tr>
<tr>
<td>Raccolta</td>
<td>
La definizione dell'epoca ottimale di vendemmia tenuto conto del decorso climatico stagionale, della zona di produzione, di eventuali problematiche fitosanitarie, della diversità di epoca di maturazione tra le diverse cultivar impiantate, è generalmente problematica.
E' consigliabile:
Il controllo delle uve durante la maturazione consiste nel monitorare, settimanalmente, dall'invaiatura alla raccolta, anche in funzione della tipologia di vino da produrre, l'evoluzione dei parametri quali acidità totale, pH e zuccheri (Grado rifratto metrico -°Bx), il cosiddetto indice di maturazione, in maniera tale da poter eseguire quelle che vengono comunemente chiamate "curve di maturazione", le quali permettono di individuare il periodo migliore di raccolta.
Nelle uve a bacca nera dovrebbero essere rilevati anche i parametri della maturità fenolica (antociani, tannini, polifenoli totali).
Poiché non esiste una correlazione biochimica diretta tra l'accumulo degli zuccheri e la diminuzione dell'acidità, questo indice deve essere usato tenendo presente che all'incremento degli zuccheri non sempre corrisponde una pari diminuzione dell'acidità, rappresentando comunque in un determinato ambiente pedoclimatico, un parametro di riferimento varietale per l'individuazione della giusta epoca di vendemmia.
Obblighi:
Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.
Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
</td>
</tr>
<tr>
<td>Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali</td>
<td>Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.</td>
</tr>
</table>

SCHEDA STANDARD VITE DA VINO Alta produzione

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg**: in caso di eccessiva attività vegetativa.		❑ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❑ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **20 kg**: in caso di scarsa attività vegetativa; ❑ **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300mm nel periodo ottobre-febbraio); ❑ **20 kg**: in caso di cv ad elevata esigenza di N; ❑ **20 kg**: in presenza di
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg**: con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha**: in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **70 kg/ha**: in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **50 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

SCHEDA - VITE DA VINO Medio-bassa produzione

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12t/ha:** **DOSE STANDARD: 50kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi dituttelesituazionièdi:**40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; **20kg:** in caso d iscarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **40kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **40 kg/ha:** in situazione dielevata dotazione del terreno.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

SCHEDA - VITE DA TAVOLA

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:**
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno(es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** chepotrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guidafertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcareattivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terrenicon dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terrenicon dotazione scarsa. ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Norme tecniche di coltura: CARCIOFO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Il carciofo predilige terreni profondi, permeabili con buona esposizione (sud e sud est), con pH compreso tra 6,5 e 7,0. I terreni devono essere lavorati bene in quanto è una coltura che teme i ristagni idrici. Nel Lazio, il carciofo viene coltivato principalmente nelle provincie di Roma e Latina e in quest' ultime assieme ad alcune aree del viterbese è coltivato IGP "carciofo romanesco del Lazio" Le condizioni climatiche vanno tra valori di temperatura di 8-25 C°, temperature al di fuori di tale intervallo possono risultare critiche per la produzione.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Obblighi: Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura , ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o, migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Per la coltivazione del carciofo è necessario un intervallo minimo di almeno due anni prima che la carciofaia ritorni sullo stesso appezzamento , ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore; in tale rotazione è consigliato inserire una colture da sovescio. Per il" Carciofo romanesco del Lazio" IGP la permanenza della carciofaia in campo non deve superare i quattro anni, ed effettuare un avvicendamento triennale. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; La produzione del carciofo rifiorente si estende per un periodo che va da ottobre ad aprile, quella del carciofo romanesco è limitata al periodo fine gennaio - inizio maggio; il materiale di propagazione per ovolo e per carducci, è in funzione dell'epoca di impianto. La distanza minima e massima da adottare è di m 1 - 1,6 0 tra le file, m.0,80-1,20 sulla fila. Si consiglia di non superare le 8.000 piante per ettaro. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali"

Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. La lavorazione principale è consigliata a 50-60 cm con aratura o rippatura seguita da una lavorazione superficiale. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi NORME GENERALI.
Operazioni colturali	La dicioccatura può essere manuale o meccanica. Al fine di reintegrare la s.o nel terreno e consigliabile lasciare i residui colturali sul terreno previo sminuzzamento e interramento. Le piante affette da patogeni devono essere allontanate dal campo e bruciate. La scarducciatura si effetua solitamente tra la seconda e la terza decade di settembre e tra novembre e dicembre. Per il" Carciofo Romanesco del Lazio" viene allevato un solo carduccio. Il" Carciofo romanesco del Lazio" ad indicazione geografica protetta, all'atto dell'emissione al consumo fresco deve rispondere alle seguenti caratteristiche: diametro dei cimaroli non inferiore ai 10 cm; diametro dei capolini di primo e secondo ordine non inferiore a 7cm; colore da verde a violetto forma di tipo sferico Per il consumo locale tradizionale è consentita, esclusivamente all'interno della Regione Lazio, la vendita dei cimaroli del "Carciofo romanesco del Lazio" in mazzi da dieci, provvisti di foglie e gambo (Reg. CEE n. 448/97 e s.m.i) oppure in mazzi non definito a forma di pigna e senza foglie. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – PAG. 11". Nelle Norme Generali sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli - PAG 11 Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti, l'apporto dei fertilizzanti è di fondamentale importanza per la produttività della carciofaia in quanto ha una produzione frazionata nel tempo e un cospicuo numero di capolini per pianta. La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, del deve avvenire prima delle lavorazioni di aratura o rippatura . Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.

Irrigazione	Coltura che teme i ristagni idrici, le radici del carciofo si accrescono rapidamente sia in profondità che in diametro raggiungendo una profondità di 60 cm in pieno sviluppo, con una capacità di utilizzare dal terreno fino al 40% dell'acqua disponibile. La maggiore richiesta di acqua si verifica nel periodo fioritura-ingrossamento dei frutti. La stagione irrigua inizia a luglio e si protrae fino a novembre; per il "Carciofo romanesco del Lazio" si possono effettuare interventi irrigui a partire da agosto, al fine di anticipare il risveglio vegetativo. A fine inverno sono consentiti interventi di soccorso solo in concomitanza di condizioni climatiche particolarmente asciutte; in generale sono sufficienti dai tre ai cinque interventi irrigui di 300-350 mc/ha/turno. L'acqua utilizzata deve avere una conducibilità elettrica massima di 2.7 dS/m. L'irrigazione con acqua salmastra comporta una riduzione del numero di capolini per pianta ed una maggiore incidenza dell'atrofia dei capolini. La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Obblighi: Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Il momento della raccolta è determinante per mantenere la qualità del prodotto anche durante la fase di conservazione. In generale la raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata, nel caso del "Carciofo romanesco del lazio" inizia in gennaio e potrà protrarsi fino a maggio Utilizzare imballaggi primari nuovi o, se già usati, adeguatamente puliti per garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA STANDARD – CARCIOFO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha: **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione disostanza organica. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione disostanza organica; ❒ **20 kg**: in caso di successione ad uncereale con paglia interrata; ❒ **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg**: in caso di alto tenore di sostanzaorganica nel suolo.	❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg**: in caso di basso tenore disostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 55.000 capolini ad ha.	❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **10 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 65.000 capolini ad ha.

Norme tecniche di coltura: COCOMERO

CAPITOLO DELLE NORMEGENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Il cocomero ha esigenze termiche assai elevate e per avere un raccolto con produzioni precoci si coltiva in semiforzatura; la più semplice semiforzatura è la pacciamatura e la copertura delle file con semiarchetti in film plastico. Il cocomero preferisce terreni sabbiosi o al massimo terreni di medio impastoe ricchi di sostanze nutritive. Nella regione Lazio l'area di maggior coltivazione è quella dell'agropontino con Sabaudia, Terracina, San Felice Circeo e Cisterna dove viene coltivata l' anguria baby, ma è coltivato anche nella provincia di Roma e Viterbo. Le temperature ottimali non devono mai scendere al di sotto dei 18 gradi di sera e non superiori ai 30 gradi di giorno.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Il cocomero è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile- estivo va inserita in una idonea rotazione al fine di mantenere una buona fertilità del suolo. Per le aziende i cui terreni ricadono nelle zone montane e svantaggiate, così come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, o che adottano indirizzi colturali specializzati, nel quinquennio il cocomero entra in rotazione con almeno un'altra coltura. Non è ammesso il ristoppio. Negli altri casi è ammesso il ritorno del cocomero sullo stesso appezzamento, dopo un periodo di tre anni. Nell'ambito di questo intervallo non è ammessa la successione di altre cucurbitacee per problemi fitosanitari. Per il cocomero in coltura protetta (cioè prodotto all'interno di strutture fisse che permangono almeno cinque anni sul medesimo appezzamento) non sussiste il vincolo della successione, a condizione che vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni), almeno ad anni alterni o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; L'impianto si fa con semina diretta in campo o con trapianto di piantine e si coltiva in piena aria o in coltura forzata , quest'ultima al fine di anticipare la raccolta. L'impianto normalmente avviene effettuato da aprile a maggio , ma è in atto la tendenza di allungare l'epoca di impianto (solo per il trapianto) in modo da poter ottenere produzioni tardive. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Le lavorazioni del terreno hanno lo scopo di creare un buon letto di semina che consenta un ottimo sviluppo radicale e l'accrescimento regolare dei frutti. L'aratura è consigliata a 40cm seguita da 4-5 lavorazioni superficiali. ". Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi in "Norme Generali".
Operazioni colturali	Nei terreni soggetti a incrostamento, in relazione all'andamento climatico, è utile una sarchiatura per eliminare le erbacce. L'operazione più delicata è la cimatura che si effettua all'emissione della quarta-quinta foglia. I frutti non dovrebbero essere più di tre-quattro per pianta. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti. La concimazione minerale di base è integrata con interventi di fertirrigazione. La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, deve avvenire contestualmente alla lavorazione del terreno in modo da consentire il perfetto accorpamento nel terreno. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.

Irrigazione	La pratica dell'irrigazione se effettuata correttamente, ne condiziona maggiormente lo sviluppo e la produzione; necessita di elevati fabbisogni idrici ed è fortemente consigliato l'uso di sistemi di irrigazione localizzata. Nel caso di coltura pacciamata, l'irrigazione si attua con manichette forate. Il massimo fabbisogno si verifica dall'allegagione dei fiori all'ingrossamento dei frutti. L'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Obblighi: Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): schede irrigue di bilancio. supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Raccolta	E' consigliabile: Per un prodotto di elevata qualità è necessario individuare l'epoca ottimale di raccolta tenendo presente che entro certi limiti da cultivar a cultivar, il progredire della maturazione aumenta la resa zuccherina; la raccolta viene effettuata manualmente quando i frutti hanno raggiunto la giusta maturazione commerciale e sono pronti circa quattro mesi dopo la semina. Obblighi: ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I".

Norme tecniche di coltura: FRAGOLA

CAPITOLO DELLE NORMEGENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: La fragola si adatta a vari tipi di terreno, anche se preferisce terreni di medio impasto o sciolti, fertili con un ph di 5,6-6,6. La presenza di calcare attivo può provocare clorosi ferrica e non deve superare il 4-5 % La fragola è una coltura abbastanza esigente e il numero dei bouquet fiorali e il numero dei fiori per bouquets, la pezzatura dei frutti dipendano dalle condizioni generali di nutrizione durante il ciclo produttivo. Nel Lazio è celebre la tradizionale coltivazione delle fragoline di Nemi (Roma), ma anche a Terracina e nella pianura Pontina la coltivazione delle fragole produce ottimi risultati per qualità e per quantità.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. La fragola ha un apparato radicale superficiale, il 90% delle radici sono situate nei primi 15 cm di terreno, se ne deduce che le lavorazioni, generalmente ripuntatura ed aratura, hanno lo scopo di affinare bene il terreno con riduzione dei possibili ristagni idrici. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o, migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Si consigliano film plastici termici di PVC ed EV , ad alta trasparenza . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Una corretta impostazione della rotazione deve anzitutto evitare di porre in stretta successione colture sensibili al medesimo parassita e per quanto riguarda la fragola, il complesso di patogeni agenti del collasso delle piante. Per tale motivo è bene che la coltura della fragola in pieno camponon ritorni sullo stesso appezzamento prima dei tre anni e che non sia coltivata in successione a specie appartenenti alla famiglia delle Liliacee (cipolla, aglio, ecc.) o delle Solanacee (pomodoro, patata, ecc.), suscettibili agli stessi patogeni. Per la fragola in coltura protetta (cioè prodotta all'interno di strutture fisse che permangono almeno cinque anni sul medesimo appezzamento) non sussiste il vincolo della successione, a condizione che vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni), almeno ad anni alterni o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; L'impianto della fragola influenza in maniera determinante lo sviluppo, lo stato fitosanitario e, in ultima analisi, il risultato produttivo della coltura. Il trapianto deve essere effettuato impiegando piantine sane e certificate, oltre che robuste e con apparato radicale integro. La distanza e l'epocad'impianto ottimali dipendono dal tipo di coltura (tunnel o pieno campo), dalla cultivar, dal tipo di pianta ("cima radicata" o "frigoconservata") e dalla fertilità del terreno. L'impianto, effettuato generalmente su telo pacciamante, può essere realizzato a file binate o semplici. L'impiego delle file semplici, se da un lato agevola la raccolta e permette un certo contenimento del marciume dei frutti grazie ad un migliore arieggiamento delle piante, comporta un maggiore rischio di scottature dei frutti nelle coltivazioni in pieno campo. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Opzioni adottabili in "Norme generali – pag 10. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi nelle Norme Generali.
Operazioni colturali	E' consigliata la pacciamatura preferibilmente con materiale biodegradabile. Un'operazione colturale di particolare importanza è l'asportazione delle foglie senescenti alla ripresa vegetativa per allontanare eventuali fonti d'infezione fungina. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 10". Nelle Norme Generali sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti. L'apporto degli elementi minerali alla coltura unitamente all'acqua d'irrigazione è una operazione di estremo interesse e grande attualità. La fertirrigazione, così si chiama questa operazione, si effettua prevalentemente tramite gli impianti microirrigui, e mira a realizzare una notevole precisione nella distribuzione del concime, sia in termini di tempestività di intervento che di quantità erogata. Ciò consente alla coltura di esprimere al meglio le proprie potenzialità, riuscendo quasi a pilotarne lo sviluppo e la qualità delle produzioni, soprattutto in terreni facilmente dilavabili nei quali per effetto dell'irrigazione viene ad essere rapidamente alterata la fertilità. La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, del deve avvenire prima delle lavorazioni di aratura. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.

Irrigazione	In generale per il fabbisogno idrico della coltura si ricorre a volume di adacquamento crescenti in base allo stadio fenologico della coltura con una frequenza che tiene conto del tipo di terreno e dall'andamento meteorologico, tenendo in considerazione gli stadi fenologici. Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: La fragola è uno di quei frutti aventi la shef-live più breve, quindi Il momento della raccolta è determinante per mantenere la qualità del prodotto. Viene raccolta in funzione dello sviluppo del colore, il viraggio progressivo dal verde al rosso procede dal basso verso la punta del frutto ed è influenzato dalla temperatura. La raccolta manuale è con il calice(rosetta) e peduncolo per il consumo fresco, priva di calice e peduncolo per la trasformazione. Si consiglia di utilizzare imballaggi primari nuovi o, se già usati, adeguatamente puliti per garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA SHEDA STANDARD- FRAGOLA

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 k**g: negli altri casi di prati a leguminoseo misti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superioria 36 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guidafertilizzazione); ❒ **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio); ❒ **50 kg**: in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo max di 40 kg/ha).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **30 kg/ha**: in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di scarsa dotazione disostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **40 kg**: in caso di produzione sia autunnaleche primaverile.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 24 t/ha;	❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **30 kg**: se si prevedono produzioni superioria 36 t/ha; ❒ **80 kg**: in caso di produzione sia autunnaleche primaverile.

Norme tecniche di coltura: MELONE

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Il melone predilige un clima temperato-caldo, soleggiato e poco ventoso; coltura con esigenze termiche assai elevate. I terreni devono essere di medio impasto e ricchi di sostanze nutritive, lavorati bene in quanto è una coltura che teme i ristagni idrici Nella regione Lazio l'area di maggior coltivazione si trova nel viterbese (Montalto di Castro, Tarquinia) e nell'area della provincia di Latina . Le temperature ottimali non devono mai scendere al di sotto dei 18 gradi di sera e non superiori ai 30 gradi di giorno.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici. Si consigliano terreni fertili , ricchi di azoto,fosforo, calcio, magnesio e potassio.In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura , ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.omigliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Il melone è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile- estivo, va inserita in una idonea rotazione al fine di mantenere una buona fertilità del suolo. Per le aziende i cui terreni ricadono nelle zone montane e svantaggiate, così come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, o che adottano indirizzi colturali specializzati, nel quinquennio il melone entra in rotazione con almeno un'altra coltura. Non è ammesso il ristoppio. Negli altri casi è ammesso il ritorno del melone sullo stesso appezzamento, dopo un periodo di tre anni. Nell'ambito di questo intervallo non è ammessa la successione di altre cucurbitacee per problemi fitosanitari. Per il melone in coltura protetta (cioè prodotto all'interno di strutture fisse che permangono almeno cinque anni sul medesimo appezzamento) non sussiste il vincolo della successione, a condizione che vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni), almeno ad anni alterni o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; L'impianto viene effettuato con semina diretta su terreno nudo o più frequentemente, su terreno pacciamato. La tecnica della pacciamatura consente un anticipo della raccolta di circa 15-20 giorni ed un miglioramento quanti-qualitativo della produzione. L'impianto normalmente avviene da aprile a maggio , ma è in atto la tendenza di allungare l'epoca di impianto (solo per il trapianto) in modo da poter ottenere produzioni tardive. L 'investimento unitario varia da 2.800 a 3.700 piante/ha. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Le lavorazioni del terreno hanno lo scopo di creare un buon letto di semina che consenta un ottimo sviluppo radicale. L'aratura è consigliata a 40cm e seguita da 4-5 lavorazioni superficiali. Opzioni adottabili in "Norme generali". Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme Generali.
Operazioni colturali	Nei terreni soggetti a incrostamento, in relazione all'andamento climatico, è utile una sarchiatura per eliminare le erbacce. L'operazione più delicata è la cimatura che si effettua all'emissione della quarta foglia. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Nelle Norme Generali sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti. La concimazione minerale di base è integrata con interventi di fertirrigazione. La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, deve avvenire contestualmente alla lavorazione del terreno in modo da consentire il perfetto accorpamento nel terreno. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.

Irrigazione	La pratica dell'irrigazione se effettuata correttamente, ne condiziona maggiormente lo sviluppo e la produzione; necessita di elevati fabbisogni idrici ed è fortemente consigliato l'uso di sistemi di irrigazione localizzata. L'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Obblighi: Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Per un prodotto di elevata qualità è necessario individuare l'epoca ottimale di raccolta tenendo presente che entro certi limiti da cultivar a cultivar, il progredire della maturazione aumenta la resa zuccherina; la raccolta viene effettuata manualmente quando i frutti hanno raggiunto la giusta maturazione commerciale. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA - MELONE

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:32-48 t/ha: **DOSE STANDARD: 120 kg/hadi N**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: se si prevedono produzioni inferioria 32 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg**: in caso di apporto di ammendantialla precessione; ❒ **15 kg**: in caso di successione a leguminosaannuale.		❒ **30 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **30 kg**: in caso di successione ad un cerealecon paglia interrata; ❒ **15 kg**: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino). ❒ **15 kg (*)**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a300 mm nel periodo ottobre- febbraio);

(*) Applicabile per le colture in pieno campo

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg**: se si prevedono produzioni inferioria 32 t/ha.	❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **15 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 48 t/ha; ❒ **15 kg**: in caso di basso tenore disostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 32 - 48 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essereaggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a32 t/ha.	❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in casodi terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 48 t/ha.

Norme tecniche di coltura: PATATA

CAPITOLO DELLE NORMEGENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: La patata predilige terreni sciolti molto permeabili e ben drenati,con pH compreso tra 6 e 7,0. I terreni devono essere lavorati bene in quanto è una coltura che teme i ristagni idrici. Nella regione Lazio l'area che presenta un'elevata vocazione per la coltura della patata comune è situata nella provincia di Viterbo. Le coltivazioni sono prevalentemente concentrate nella zona a nord del lago di Bolsena nei comuni di Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Gradoli, Latera, Bolsena, Onano, Acquapendente e Valentano. Da tale distribuzione territoriale deriva il nome di "Patata dell'Alto Lazio". L'ampia diffusione della coltura della patata in tale area è giustificata dalle caratteristiche del terreno che, come nel resto della provincia viterbese, è di origine vulcanica con bassa concentrazione di calcare, elevata permeabilità e un'idonea concentrazione di potassio. Non meno importanteè la "patata di Leonessa" del reatino. Le temperature ottimali per la germogliazione sono tra i 14-16 ° C temperature prolungate superiori a 30° C impediscono l'accumulo di carboidrati nel tubero.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici. Vanno evitati i terreni con struttura molto compatta , acidi o eccessivamente alcalini : la patata tollera una salinità espressa come conducibilità dell'estratto saturo fino a 4 dS/m. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o, migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Avvicendamento colturale	La patata è una coltura da rinnovo e va inserita in una idonea rotazione al fine di mantenere una buona fertilità del suolo. Per le aziende i cui terreni ricadono nelle zone montane e svantaggiate, così come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, o che adottano indirizzi colturali specializzati, nel quinquennio la patata entra in rotazione con almeno un'altra coltura. Non è ammesso il ristoppio. Negli altri casi è ammesso il ritorno della patata sullo stesso appezzamento dopo due anni di altre colture. Nell'ambito di questo intervallo non è ammessa la successione di altre solanacee per problemi fitosanitari; è consigliato far precedere la patata da cereali autunno-vernini. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; L'epoca ottimale della semina è in relazione alle condizioni climatiche dell'area di produzione, per l'Alto Viterbese il periodo va dal 10 marzo al 20 aprile, in modo di evitare all'emergenza delle piante il pericolo di brinate o gelate tardive. La semina si può effettuare manualmente o con macchine piantatrici. La quantità di seme per ettaro è consigliata tra i 1000- 1200 kg per il seme tagliato, tra i 1800-2000 kg per il seme intero. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. Le lavorazioni del terreno hanno lo scopo di creare un buon letto di semina che consenta un ottimo sviluppo radicale e l'accrescimento regolare dei tuberi. L'aratura è consigliata a 40-50 cm e laddove esistono terreni superficiali è consigliata anche la rippatura; lavori di aratura dovranno essere effettuati durante l'estate o l'autunno mentre l'erpicatura nel periodo invernale. Prima della semina è consigliabile una fresatura per affinare e pareggiare il terreno e renderlo il più soffice possibile. Opzioni adottabili in "". Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme generali.
Operazioni colturali	E' consigliata la rincalzatura, che consiste nell'addossare terra dall'interfila alla fila di piante in modo da favorire l'emissione di rizomi e di radici dalla parte interrata degli steli. Si fa in uno o due passaggi nelle 2-3 settimane successive alla semina, con i germogli allo stadio di 2-3 foglie formando una "porca" di 20 cm di altezza sul piano di campagna: questo assicura condizioni ottimali di sviluppo alle radici, ai rizomi e ai tuberi-figli. La rincalzatura favorisce il radicamento, la tuberizzazione e la nutrizione, evita l'inverdimento dei tuberi e protegge questi, sia pur parzialmente, dall'infezione delle spore di peronospora cadute sul terreno. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.

<table>
<tr><td>Fertilizzazione</td><td>E’ obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali”. Nell’’Allegato A delle Norme Generali denominato “Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata” sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti. L’elemento che influenza di più lo sviluppo e la tuberificazione è l’azoto. Il suo eccesso provoca un aumento della parte aerea con maggiore suscettibilità della pianta a contrarre malattie e ritardare la suberificazione. Il potassio è l’elemento fondamentale per la patata e agisce positivamente sulla qualità e sulla resistenza della stessa sugli stress dovuti al freddo, alle gelate e alla raccolta meccanizzata. Il fosforo migliora la struttura meccanica della pianta e lo spessore della buccia dei tuberi.
La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, deve avvenire contestualmente alla lavorazione del terreno in modo da consentire il perfetto accorpamento nel terreno.
Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto.
La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.</td></tr>
<tr><td>Irrigazione</td><td>La pratica dell’irrigazione se effettuata correttamente, ne condiziona maggiormente lo sviluppo e la produzione; apporti idrici supplementari oltre a migliorare la produttività, ne migliorano la pezzatura e l’uniformità dei tuberi. Necessita di elevati fabbisogni idrici. Un razionale programma di irrigazione deve essere impostato facendo riferimento alle principali fasi fenologiche, come descrive indicativamente, per la zona dell’Alto Viterbese la tabella sotto esposta:
<table>
<tr><td>Fase fenologica</td><td>Epoca media</td><td colspan="2">Volume di adacquamento (m/ha)</td><td colspan="2">Turni (giorni)</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>Terreni sciolti</td><td>Terreni compatti</td><td>Terreni sciolti</td><td>Terreni compatti</td></tr>
<tr><td>semina</td><td>1/3-15/4</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>emergenza</td><td>16/4-30/04</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Inizio tuberificazione</td><td>1/5-22/5</td><td>240</td><td>350</td><td>10</td><td>20</td></tr>
<tr><td>Mass. sviluppo</td><td>23/5-10/8</td><td>240</td><td>350</td><td>6</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Inizio ingiallimento</td><td>11/8</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Irrigazione	L'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Obblighi: Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Per un prodotto di elevata qualità è necessario individuare l'epoca ottimale di raccolta tenendo presente che entro certi limiti da cultivar a cultivar, il progredire della maturazione aumenta la resa unitaria, la quantità di prodotto e una migliore possibilità di conservazione. Per l'epoca di raccolta si devono tenere in considerazione diversi parametri di valutazione: contenutodi sostanza secca, consistenza del periderma, senescenza delle foglie e degli steli, dimensione dei tuberi e contenuto dei zuccheri riduttori. La raccolta deve essere effettuata a completa maturazione ed il terreno non deve essere umido , sia perché l'operazione sia più agevole, sia perché i tuberi siano asciutti e puliti. Si consiglia di asportare dal terreno lo scarto, immediatamente dopo l'operazione di raccolta. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA STANDARD- PATATA
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 55 t/ha: **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N;**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **80 kg**: nel caso di successione a medicai,prati > 5 anni ❒ **40 kg**: negli altri casi di prati a leguminoseo misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendantealla precessione.		❒ **30 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **30 kg**: in caso di interramento di paglie ostocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg**: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio);

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 40 – 55 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 40 t/ha.	**110 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg**: con basso tenore di sostanzaorganica nel terreno.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 40 – 55 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti.	**270 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha. ❒ **40 kg**: per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

Norme tecniche di coltura: PEPERONE

CAPITOLO DELLE NORMEGENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Il peperone predilige terreni franchi o sciolti, profondi e con una buona fertilità. I terreni devono essere ben drenati per evitare i ristagni d'acqua. Dal punto di vista climatico necessita di una temperatura ottimale per la germinazione non inferiore ai 25 C°, mentre ad una temperatura al di sotto dei 10-13 C° cessa l'attività fisiologica, oltre i 30C° si ha la cascola fiorale, cascola dei frutticini e deformazione. Il peperone è una coltura molto sensibile alla bassa intensità luminosa (< 6000 lux). Il Lazio è una tra le regione che incide maggiormente sulla produzione italiana di questo ortaggio.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Tra le specie più coltivate nel Lazio ritroviamo il peperone rosso,giallo,verde quadrato, corno di bue, peperone sigaretta o friggiarello e peperoncino piccante. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cuila coltura è assai sensibile. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o, migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Avvicendamento colturale	Il peperone è una coltura da rinnovo che apre la rotazione. Per le aziende i cui terreni ricadono nelle zone montane e svantaggiate, così come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, o che adottano indirizzi colturali specializzati, nel quinquennio il peperone entra in rotazione con almeno un'altra coltura. Non è ammesso il ristoppio. Negli altri casi è ammesso il ritorno del peperone sullo stesso appezzamento, dopo un periodo di due anni. Nell'ambito di questo intervallo non è ammessa la successione di altre solanacee per problemi fitosanitari. Per il peperone in coltura protetta (cioè prodotto all'interno di strutture fisse che permangono almeno cinque anni sul medesimo appezzamento) non sussiste il vincolo della successione, a condizione che vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni), almeno ad anni alterni o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; Il peperone viene di norma trapiantato con piantine provenienti dal vivaio di almeno 50 giorni messe a dimora con pane di terra, la densità della coltura varia con il tipo di impianto (a fila semplice o binata) e con la cultivar. Si consiglia per le colture in serra la prima decade del mese di marzo , per quelle in pieno campo entro la prima decade del mese di maggio. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione e smottamenti. preservare il contenuto di sostanza organica. favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. favorire il controllo delle infestanti. La lavorazione principale è consigliata a 3o-40 cm con aratura associata a ripuntatura a 50-60 cm, la sistemazione idraulica deve essere accurata in quanto il peperone teme i ristagni d'acqua. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme Generali.
Operazioni colturali	E' consigliata la pacciamatura preferibilmente con materiale biodegradabile, per la coltura in pieno campo che non attua la pacciamatura si consiglia di effettuare una sarchiatura e rincalzatura delle piante. Non è ammesso l'uso di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti, l'apporto dei fertilizzanti è di fondamentale importanza per la produttività in quanto la coltivazione del peperone ha una produzione frazionata nel tempo . La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, deve avvenire prima delle lavorazioni di aratura . Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.

Irrigazione	Coltura con elevate esigenze idriche in particolare nella fase di ingrossamento dei frutti; in situazione di stress idrico i frutti sono più soggetti al marciume apicale. In generale per il fabbisogno idrico della coltura si ricorre a volume di adacquamento crescenti in base allo stadio fenologico della coltura con una frequenza che tiene conto del tipo di terreno e dall'andamento meteorologico, tenendo in considerazione i tre stadi fenologici principali: Emergenza-fioritura Fioritura- allegagione Allegagione-raccolta Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Il momento della raccolta è determinante per mantenere la qualità del prodotto anche durante la fase di conservazione. In generale la raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. Utilizzare imballaggi primari nuovi o, se già usati, adeguatamente puliti per garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA - PEPERONE in pieno campo

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg**: se si prevedono produzioniinferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione disostanza organica; ❒ **20 kg**: in caso di apporto diammendante alla precessione.		❒ **35 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione disostanza organica.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 40 t/ha.	**75 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionenormale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superioria 60 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di basso tenore di sostanzaorganica nel suolo;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 40 t/ha.	**250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 60 t/ha.

SCHEDA - PEPERONE in coltura protetta (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N**	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg**: se si prevedono produzioniinferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di elevata dotazione disostanza organica; ❒ **20 kg**: in caso di apporto di ammendantealla precessione.		❒ **35 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg**: in caso di scarsa dotazione disostanza organica.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: **DOSE STANDARD**	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 60 t/ha.	**75 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg**: in caso di basso tenore disostanza organica nel suolo;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 60 - 80 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg**: se si prevedono produzioniinferiori a 60 t/ha.	**275 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **145 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg**: se si prevedono produzionisuperiori a 80 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

Norme tecniche di coltura: POMODORO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Il pomodoro è una coltura che si adatto bene ad ogni tipo di terreno ma preferisce terreni franchi, ben strutturati e profondi. Predilige climi temperati e risulta particolarmente sensibile al freddo. La temperatura ottimale di sviluppo è di 25C° di giorno e 14-16 C° di notte, temperature sopra i 32 C° creano difficoltà nell'allegagione del frutto. Nel Lazio è coltivato nella provincia di Viterbo, Roma, Latina.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. La scelta della cultivar rappresenta un aspetto fondamentale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze sia dei produttori sia dell'industria di trasformazione. Per la scelta delle cultivar si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche: - resistenza alle più importanti e diffuse malattie -idoneità alla raccolta meccanica: cultivar a sviluppo determinato, a portamento cespuglioso, con internodi brevi, maturazione quanto più contemporanea possibile, distacco della bacca facile e senza picciolo, bacche con elevata resistenza agli urti e alla sovramaturazione Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. Le sistemazioni e le lavorazioni del suolo sono estremamente importanti al fine di creare le migliori condizioni di sviluppo dell'apparato radicale della coltura. La preparazione del suolo prevede un'aratura profonda a 40-50 cm da effettuarsi nel periodo estivo- autunnale precedente l'impianto, con terreni in tempera, e 2- 3 erpicature da effettuarsi almeno 2-3 settimane prima del trapianto, evitando l'eccessivo amminutamento del suolo. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura, ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o, migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Avvicendamento colturale	Tipica coltura che apre la rotazione ed è bene che la coltura del pomodoro ritorni sullo stesso appezzamento dopo che sono succedute almeno due colture annuali e che siano di una famiglia botanica diversa dalle solanacee al fine di prevenire problemi fitosanitari in particolare attacchi di parassitifungini, nematodi, insetti. Non è ammesso il ristoppio. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; Il pomodoro può essere seminato direttamente in campo o trapiantato. E' consigliabile quando si attui la semina utilizzare seminatrici di precisione e l'epoca è compresa tra marzo ed aprile in considerazione dell'altitudine. L'epoca consigliata per il trapianto è tra metà aprile e metà maggio. La densità varia da 25.000 a 45.000 piante/ettaro in relazione ai sesti adottati, dalla varietà e fertilità del suolo. consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: • mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione esmottamenti. • preservare il contenuto di sostanza organica. • favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. • migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione,ruscellamento ed erosione. • favorire il controllo delle infestanti. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti, vedi Norme Generali.
Operazioni colturali	E' consigliato il diradamento nel caso del pomodoro seminato, quando la piantina si trova allo stadio di 3-4 foglie. Un'operazione colturale di particolare importanza è la sarchiatura del terreno, 1-2 in funzione delle necessità. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 10". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, del deve avvenire prima delle lavorazioni di aratura . Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.

Irrigazione	Il pomodoro da industria, come altre solanacee, è molto sensibile sia alla carenza idrica, sia al ristagno. I principali parametri da considerare per una corretta irrigazione sono: Fase fenologica. E' indispensabile intervenire appena dopo il trapianto con un intervento (20 mm) per favorire l'attecchimento delle piantine. Un secondo momento critico si manifesta nel periodo dell'espansione dell'apparato fogliare con contemporanea emissione dei fiori (una carenza idrica può provocare cascola di fiori). Indispensabile è inoltre la disponibilità idrica nella fase che va dall'allegagione alla invaiatura per sostenere l'ingrossamento dei frutti Metodo di irrigazione. Il metodo consigliato è quello per aspersione. Turno irriguo. Si consiglia l'esecuzione delle bagnature nelle ore più fresche del giorno, o la notte. In generale per il fabbisogno idrico della coltura si ricorre a volume di adacquamento crescenti in base allo stadio fenologico della coltura con una frequenza che tiene conto del tipo di terreno e dall'andamento meteorologico. Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Il pomodoro da industria si raccoglie in una unica soluzione; la selezione del prodotto deve avvenire in campo al momento della raccolta, eliminando il prodotto verde, spaccato, con marciume e quello assolato. La raccolta meccanica non deve provocare lesioni alle bacche. Si consiglia di non lasciare il prodotto in sosta in luoghi soleggiati. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali in "Norme Generali".
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA - POMODORO da industria

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard infunzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzanovarietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cv a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.

SCHEDA - POMODORO da industria (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standardin funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD:** **150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:**se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cv a bassa vigoria; ❒ **20kg:**incasoditerreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **80-100t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioniinferioria80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **10kg:**incaso dibasso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **80-100t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **230 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **280 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.

SCHEDA - POMODORO da mensa (coltura protetta)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 90-140 t/ha:** **DOSE STANDARD: 230 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 90 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 140 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dosestandard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **90-140 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** chepotrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 90 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 140 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **90 - 140 t/ha:** **DOSE**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 90t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 140 t/ha.

Norme tecniche di coltura: ZUCCHINO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Lo zucchino è una coltura che preferisce dei terreni leggeri, freschi con sostanza organica ben unificata. E' caratterizzato da una crescita rapida, con un notevole sviluppo fogliare ed ha un ciclo corto (90gg). E' una coltura molto sensibile agli eccessi di boro e alla salinità e al contrario teme le carenze di magnesio e di manganese. Le sue esigenze dal punto di vista del pH del terreno si collocano tra pH 5,6 e 7,5, quello ottimale è attorno a 6,5. Coltura con elevate esigenze termiche, ma fra le altre cucurbitacee è la meno esigente. Predilige ambienti temperati ma devono essere evitate zone di coltivazione ventose. I valori ottimali di temperatura sono di 15-18°C la notte e 24-30°CIl giorno.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione. I disciplinari regionali possono indicare liste varietali consigliate. Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili. Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Tra le specie più coltivate nel Lazio ritroviamo la zucchina verde o scura, gradita nei mercati dell'Italia centrale e nord-est, la zucchina bianca ,chiara, gradita nei mercati del nord-ovest. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo. La preparazione del terreno va fatta con una lavorazione principale a media profondità (30-40 cm) eventualmente associata ad una ripuntatura a 50-60 cm . E' consigliabile creare una baulatura in corrispondenza della fila dello zucchino per facilitare lo sgrondo dell'acqua. E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso le lavorazioni meccaniche devono creare le condizioni ottimali per la coltura , ridurre il compattamento del terreno, conservare la s.o, migliorare l'efficacia dell'applicazione dei prodotti fitosanitari e ridurre i consumi energetici. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".

Avvicendamento colturale	Lo zucchino è una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione, la sua coltivazione richiede la stessa precauzione come per le altre cucurbitacee. La coltivazione dello zucchino in coltura protetta all' interno di strutture fisse che permangono almeno cinque anni sul medesimo appezzamento di terreno, è svincolata dall'obbligo della successione a condizione che vengono eseguiti intervalli di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) almeno adanni alterni o di altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità. Negli altri casi non è ammessa la coltivazione dello zucchino sullo stesso appezzamento prima di due anni. Non è ammesso il ristoppio. Non è ammessa la successione di altre cucurbitacee per problemi fitosanitari; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; In pieno campo la semina dello zucchino inizia in primavera e si protrae scalarmene fino ad agosto. La coltura semi forzata in piccoli tunnel è una coltura in pieno campo, con la possibilità di anticipare il trapianto. I sesti di impianti sono in relazione con la cultivar e il tipo di allevamento. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali".
Gestione del suolo , metodo di produzione e controllo delle infestanti.	La gestione del suolo, attraverso le tecniche di lavorazione, deve garantire un ottimale adattamento della coltura, perseguendo i seguenti obiettivi: • mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenendo erosione esmottamenti. • preservare il contenuto di sostanza organica. • favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. • migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed erosione. • favorire il controllo delle infestanti. Per le pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti,vedi Norme Generali.
Operazioni colturali	E' consigliata la pacciamatura preferibilmente con materiale biodegradabile. Non è ammesso l'utilizzo di fitoregolatori.
Fertilizzazione	E' obbligatorio predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Lo zucchino ha esigenze nutritive notevoli ed è considerata una coltura potassofila. Il fabbisogno in fosforo è relativamente costante durante l'accrescimento e nella fase produttiva, ma in misura minore rispetto all'azoto ed al potassio. Aumentando la quantità di potassio nel terreno, aumenta lo spessore della buccia dei frutti e ciò rende gli stessi più resistenti alle lesioni e migliora la qualità del prodotto. Un eccesso d'azoto nella fase iniziale della crescita influenza negativamente l'allegagione. Tra gli oligo-elementi si avvantaggia dell'apporto del magnesio. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.

Fertilizzazione	Le analisi dei terreni sono obbligatorie per i nuovi impianti, l'apporto dei fertilizzanti è di fondamentale importanza per la produttività in quanto la coltivazione dello zucchino ha una produzione frazionata nel tempo. La distribuzione dei concimi fosfo-potassici ed eventualmente del fertilizzante organico, deve avvenire prima delle lavorazioni di aratura. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nelle Norme Generali.
Irrigazione	Lo zucchino richiede quantitativi crescenti di acqua durante il ciclo colturale. Il sistema irriguo a manichetta è consigliato per limitare la diffusione di malattie fungine sia all'apparato aereo che a quello radicale. In generale per il fabbisogno idrico della coltura si ricorre a volume di adacquamento crescenti in base allo stadio fenologico della coltura con una frequenza che tiene conto del tipo di terreno e dall'andamento meteorologico tenendo in considerazioni i due momenti di coltivazione principali, dall'emergenza alla prefioritura e dalla fioritura al termine del ciclo. Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. Predisposizione di un Piano di Irrigazione che indichi i volumi di acqua irrigua da utilizzare, determinati sulla base del bilancio idrico della coltura. L'azienda deve registrare, data e volume di irrigazione, dato di pioggia e volume di adacquamento. E' obbligatoria l'adozione di almeno uno dei tre metodi proposti, (registrando e conservando idonea documentazione o dimostrando di avere l'accesso ai dati): • schede irrigue di bilancio. • supporti informatici, (sistema telematico IRRILazio). • supporti aziendali specialistici. Nelle Norme Generali sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	E' consigliabile: Il momento della raccolta è determinante per mantenere la qualità del prodotto anche durante la fase di conservazione. In generale la raccolta viene stabilita in rapporto al colore e in base allo sviluppo del frutto. Una raccolta ritardata comporta una riduzione della brillantezza del colore, spugnosità della polpa che possono squalificare commercialmente il prodotto. Utilizzare imballaggi primari nuovi o, se già usati, adeguatamente puliti per garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità. Indirizzi generali in "Norme Generali.
Post Raccolta e Trasformazione delle Produzioni Vegetali	Criteri e Indirizzi generali in "Norme Generali - allegato I.

SCHEDA - ZUCCHINO da mercato fresco (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ***35 -50*** **t/ha:** **DOSE STANDARD: *160* kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte lesituazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori ***35***t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***50*** t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: ~~32-48~~ ***35-50*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a *35* t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a *50* t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** dasottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ~~32-48~~ ***35-50*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a *35* t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsissima; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a *50* t/ha.

SCHEDA - ZUCCHINO - alta produzione

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione dellediverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 200 kg/hadi N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard infunzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre -febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** dasottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazionenormale; ❒ **260 kg/ha**: in caso di terreni con dotazionescarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazioneelevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limitemassimo di 300 kg/ha per anno

REGIONE LAZIO

Allegato 3

Assessorato *Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità*

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca, Foreste

DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA PARTE AGRONOMICA E NORME TECNICHE DI COLTURA ANNO 2022

PIANTE AROMATICHE COLTIVATE IN VASO A SCOPO ALIMENTARE

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

Indice

NORME TECNICHE GENERALI

PREMESSA 3
1) SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE 4
1 - 1) DEFINIZIONE DI SUBSTRATO DI COLTIVAZIONE 5
1 - 2)DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE 6
1 - 3)SUBSTRATO - PARAMETRI BIOLOGICI E METALLI PESANTI 6
1 - 4) ADDIZIONE DI CONCIMI E AMMENDANTI AI SUBSTRATI 8
2) SEMINA TRAPIANTO E IMPIANTO 10
3) GESTIONE DELLA SUPERFICIE DEL SUOLO – PACCIAMATURA 11
4) FERTILIZZAZIONE 11
5) IRRIGAZIONE 12
6) RACCOLTA 13
7) CONTENITORI PER LA COLTIVAZIONE (VASI, CONTENITORI ALVEOLATI) 14
8) RISCALDAMENTO DELLE COLTURE PROTETTE 15

ALLEGATO A " LINEE GUIDA PER LA FERTILIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE NTEGRATA PREMESSA
A) FERTILIZZANTI 13
B) GESTIONE DELLA FERTILIZZAZIONE 13
C) VALUTAZIONE DEI FERTILIZZANTI 14
D) DIRETTIVA NITRATI 15
E) ISTRUZIONI PER IL CAMPIONAMENTO DEI SUBSTRATI 15
E 1) MODALITA' DI CAMPIONAMENTO 15
E 2) ANALISI CHIMICO– FISICHE 16
E 3) PIANODI CONCIMAZIONE 19

ALLEGATO B "LINEE GUIDA PER L'IRRIGAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA"
A) REGISTRAZIONE DATI IRRIGUI 20
B) METODO: SCHEDE IRRIGUE (BASE) 20
C) METODO SUPPORTI INFORMATICI 21
D) METODO: SUPPORTI AZIENDALI SPECIALISTICI (LIVELLO ELEVATO) 21

NORME TECNICHE DI COLTURA
ERBE FRESCHE 22
PEPERONCINO 24
BASILICO 26
PREZZEMOLO 28
RUCOLA – VALERIANA 30
CAPPERO 32
ALLEGATO 1) DEFINIZIONE ERBE FRESCHE 34

PREMESSA

La produzione integrata rappresenta un sistema di produzione agro-alimentare che utilizza metodi, mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi, a razionalizzare le tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Il presente documento comprende le norme agronomiche e norme tecniche di coltura delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare e rappresenta l'aggiornamento del Disciplinare Regionale di Produzione integrata approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02644 del 11/03/2021, per adeguarlo alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata (LGNPI) 2022 redatte dal GTA in data 19/10/2021 e approvate dall'OTSin data 18/11/2020.

Le NORME TECNICHE GENERALI dispongono, sotto forma di obblighi e consigli, le norme di coltivazione comuni a tutte le colture mentre le NORME TECNICHE DI COLTURA O PARTE SPECIALE riguardano le indicazioni (vincoli e consigli) specifiche per ogni coltura, ed utili, al raggiungimento degli obiettivi della produzione integrata e della tutela ambientale, nel rispetto delle norme tecniche agronomiche generali

I principi generali che riguardano i seguenti ambiti:

- ✓ La modalità di adesione delle aziende,
- ✓ la scelta dell'ambiente e vocazionalità del territorio
- ✓ il mantenimento dell'agrosistema naturale e scelta del materiale di moltiplicazione sono disciplinati nelle norme generali dell'Allegato 1 delle LINEE GUIDA REGIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA/2021/sezione tecniche agronomiche

1. SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Substrati

Alfine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

- costituzione,
- struttura,
- capacità di ritenzione idrica,
- potere assorbente,
- pH,
- contenuto in elementi nutritivi e EC,
- potere isolante,
- sanità
- facilità di reperimento e costi

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.
Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda.

I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Di seguito si descrivono le caratteristiche e tipologie dei substrati secondo la specifica normativa vigente.

1.1 Definizione: Substrato di Coltivazione

Per «substrati di coltivazione» si intendono i materiali diversi dai suoli in situ, dove sono coltivati vegetali.
Il substrato di coltivazione base è definito come un prodotto solido costituito dalle seguenti matrici: Ammendante vegetale semplice non compostato; Ammendante compostato verde; Torba acida, Torba neutra, Torba umificata, da sole, miscelate tra loro e/o con: Letame, Letame artificiale, Leonardite, Lignite e con: Argilla, Argilla espansa, Lapillo, Lana di roccia, Perlite espansa, Pomice, Sabbia, Tufo, Vermiculite espansa, Zeolititi, prodotti ad azione specifica, correttivi, concimi.
I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nella tabella seguente le cui tipologie e caratteristiche sono riportati nell'allegato 4 DLgs 75/2010.

	Denominazione	Definizione
Ammendanti	Letame	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Letame artificiale	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Ammendante vegetale semplice non compostato	Vedi Allegato 2, capitolo 2, numero ordine 3; Rientrano in questa categoria i materiali vegetali come: midollo e fibra di cocco, cortecce, pula e lolla di riso, paglie, fibra di juta
	Ammendante compostato verde	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Ammendante compostato misto	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Ammendante torboso composto	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Torba acida	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Torba neutra	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Torba umificata	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Leonardite	Vedi Allegato 2, capitolo 2
	Lignite	Vedi Allegato 2, capitolo 2
Matrici minerali	Argilla	Prodotto costituito da fillosilicati
	Argilla espansa	Prodotto ottenuto per cottura di argilla a temperatura superiore a 1200°C
	Lapillo	Prodotto originato da materiali vulcanici
	Lana di roccia	Prodotto derivato dalla fusione di basalti
	Perlite espansa	Prodotto ottenuto dal trattamento termico di sabbie silicee di origine vulcanica
	Pomice	Prodotto originato da materiali vulcanici
	Sabbia	Prodotto originato dalla disgregazione di rocce prevalentemente silicee
	Tufo	Prodotto originato da materiali vulcanici
	Vermiculite espansa	Prodotto ottenuto dal riscaldamento di fillosilicati
	Zeolititi	Silicato di alluminio del gruppo dei tectosilicati
Altre matrici	Schiume poliuretaniche	Prodotto derivato da una miscela di un prepolimero poliuretanico costituito da isocianato e poliolo

Note su requisiti materie prime substrato

Di seguito si riportano le definizioni e i requisiti per le principali matrici organiche classificate nella tipologia degli ammendanti, DLgs 75/2010, allegato 2, capitolo 2.

Ammendante vegetale semplice non compostato: prodotto non fermentato a base di cortecce e/o di altri materiali vegetali, come sanse, pule, bucce con esclusione di alghe e dialtre piante marine. Rientrano in questa categoria le matrici, comunemente denominate: midollo e fibra di cocco, cortecce, pula e lolla di riso, paglie, fibra di juta.

Ammendante compostato verde: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale.

Ammendante compostato misto: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RSU proveniente da raccolta differenziata, da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, da reflui e fanghi, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde. Per "fanghi" si intendono quelli definiti dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, di attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura. I fanghi, tranne quelli agroindustriali, non possono superare il 35% (P/P) della miscela iniziale.

Torba acida: residui vegetali fossilizzati contenenti originariamente una certa quantità di materiale terroso. pH inferiore a 5 (in H2O) Carbonio organico sul secco 40%.

Torba neutra: residui vegetali fossilizzati contenenti originariamente una certa quantità di materiale terroso. pH superiore a 5 (in H2O) C organico sul secco 20%.

1.2 - **Denominazione e Tipologia Substrati Di Coltivazione**

Vengono distinti due tipi che si differenziano per matrici ammesse alla costituzione e per i requisiti richiesti, in termini di Carbonio organico, pH, Conducibilità elettrica, Densità apparente secca.

2 a) Denominazione del tipo, substrato di coltivazione base;

2 b) Denominazione del tipo, substrato di coltivazione misto.

2 a**) Il substrato di coltivazione base**

Il substrato di coltivazione ,base è definito come un prodotto solido costituito dalle seguenti matrici: Ammendante vegetale semplice non compostato, Ammendante compostato verde, Torba acida, Torba neutra, Torba umificata, da sole, miscelate tra loro e/o con: Letame, Letame artificiale, Leonardite, Lignite e con: Argilla, Argilla espansa, Lapillo, Lana di roccia, Perlite espansa, Pomice, Sabbia, Tufo, Vermiculite espansa, Zeolititi, prodotti ad azione specifica, correttivi, concimi.

Criteri concernenti la valutazione. Altri requisiti richiesti:

- ✓ pH (in H2O) compreso tra 3,5 e 7,5
- ✓ Conducibilità elettrica: massima 0,70 dS/m
- ✓ C organico minimo 8% sul secco
- ✓ Densità apparente secca massima 450 kg/m3

2 b) **Il substrato di coltivazione misto**

Il substrato di coltivazione misto è definito come un prodotto solido costituito dalle seguenti matrici: Ammendante vegetale semplice non compostato, Ammendante compostato verde, Ammendante compostato misto, Torba acida, Torba neutra, Torba umificata, da sole, miscelate tra loro e/o con: Letame, Letame artificiale, Leonardite, Lignite e con: Argilla, Argilla espansa, Lapillo, Lana di roccia, Perlite espansa, Pomice, Sabbia, Tufo, Vermiculite espansa, Zeolititi, prodotti ad azione specifica, correttivi, concimi.

Criteri concernenti la valutazione. Altri requisiti richiesti:

- ✓ pH (H2O) compreso tra 4,5 e 8,5
- ✓ Conducibilità elettrica: massima 1,0 dS/m
- ✓ C organico minimo 4% sul secco
- ✓ Densità apparente secca massima 950 kg/m3

1.3 – Substrato: Parametri Biologici E Metalli Pesanti

Come previsto nelle premesse in Allegato 4 del D.Lgs 17/2006 le matrici impiegate nella costituzione dei substrati devono rispettare gli specifici limiti prescritti nel DLgs 75/2010 relativamente a parametri biologici nonché ai metalli pesanti. Nelle tabelle seguenti si riportano i limiti indicati nella normativa di cui all'allegato 4 del D.Lgs 17/2006

Tabella parametri biologici

Matrice	Parametri biologici

Ammendante vegetale semplice non compostato	Salmonella: assenza in 25 g di campione t.q.:
	n(1)=5; c(2)=0;
	m(3)=0 ;
	M(4)=0 ;
	
	Escherichia coli in 1 g di campione t.q.;
	n(1)=5; c(2)=1;
	m(3)=1000 CFU/g;
	M(4)=5000 CFU/g;
	
	Indice di germinazione (diluizione al 30%) deve essere ≥60%

Ammendante compostato verde	Salmonella: assenza in 25 g di campione t.q.:
	n(1)=5; c(2)=0;
	m(3)=0 ;
	M(4)=0 ;
	
	Escherichia coli in 1 g di campione t.q.;
	n(1)=5; c(2)=1;
	m(3)=1000 CFU/g;
	M(4)=5000 CFU/g;
	
	Indice di germinazione (diluizione al 30%) deve essere ≥60%

Ammendante compostato misto	Salmonella: assenza in 25 g di campione t.q.:
	n(1)=5; c(2)=0;
	m(3)=0 ;
	M(4)=0 ;
	
	Escherichia coli in 1 g di campione t.q.;
	n(1)=5; c(2)=1;
	m(3)=1000 CFU/g;
	M(4)=5000 CFU/g;
	
	Indice di germinazione (diluizione al 30%) deve essere ≥60%

(1) **n** = numero di campioni da esaminare;

(2) **c** =numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra **m** ed**M**;

(3) **m** =valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a **m**;

(4) **M**=valoremassimo per quanto riguarda il numero di batteri; ilrisultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a **M**.

Metalli Pesanti –

Ciascuna matrice impiegata deve rispettare gli specifici limiti prescritti nel DLgs 75/2010 relativamente ai parametri biologici nonché ai metalli pesanti. Per gli ammendanti, ove non diversamente previsto, i tenori massimi consentiti in metalli pesanti espressi in mg/kg e riferiti alla sostanza secca sono i seguenti:

Metalli	Ammendanti
Piombo totale	140
Cadmio totale	1,5
Nichel totale	100
Zinco totale	500
Rame totale	230
Mercurio totale	1,5
Cromo esavalente totale	0,5

I FANGHI e REFLUI: è fatto divieto di utilizzo i reflui e di fanghi di depurazione derivanti da insediamenti civili o produttivi. E' obbligo che i substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

1.4 - Addizione di Concimi e Ammendanti ai Substrati di Coltivazione

Addizione di Concimi - E' consentito addizionare ai substrati di coltivazione i concimi CE inseriti nel Regolamento CE n. 2003/2003, i concimi minerali, i concimi organici ed i concimi organo-minerali inseriti nell'allegato 1 del DLgs 75/2010, nel rispetto del contenuto massimo di elementi totali nel substrato pari a N 2,5 % s.s., P2O5 1,5 % s.s., K2O 1,5 % s.s., e nel rispetto dei limiti dichiarati di conducibilità elettrica del prodotto finale.

Addizione di Correttivi - E' consentito addizionare ai substrati di coltivazione i correttivi inseriti nell'allegato 3 DLgs 75/2010.

(**)Nota: documentazione estratta dal protocollo Aipsa (associazione italiana produttori substrati di coltivazione ed ammendanti)

2. SEMINA, TRAPIANTO E IMPIANTO

Le modalità di semina e trapianto devono consentire di raggiungere uno sviluppo adeguato delle piante, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.

Le erbe fresche vengono in genere seminate o fatte radicare in contenitori alveolari con fori di diametro piccolo (1cm circa) e dopo circa 25 -30 giorni sono trapiantate nel vaso del diametro definitivo. I vasi vengono quindi ospitati in serra o in piena aria a seconda delle specifiche esigenze termiche e del periodo di coltivazione. Successivamente, se previsto nel piano coltivazione i vasi potranno subire un distanziamento per dare spazio alla crescita della chioma.

I contenitori e i vasi è preferibile siano scelti tra quelli fabbricati con materie plastiche biodegradabili o più facilmente smaltibili indicate dai codici di riciclaggio 1, 2, 4 e 5, indicati nella direttiva europea 94/62/CE.

Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, hanno l'obiettivo di limitare l'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, qualora ammessi, in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali. In ogni caso, fare riferimento alle "Norme Tecniche Di Difesa Integrata e Controllo Delle Erbe Infestanti" e limitatamente alle modalità di impiego previste nelle specifiche tabelle.

3. GESTIONE DELLA SUPERFICIE DEL SUOLO DI APPOGGIO DEI VASI PER LA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE AROMATICHE E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La gestione della superficie del suolo deve garantire un ottimale appoggio dei vasi perseguendo i seguenti obiettivi:

- ✓ offrire un perfetto appoggio ai vasi;
- ✓ essere sistemato in piano o leggera pendenza con la predisposizione di opportune scoline al fine di evitare il rischio di erosione superficiale;
- ✓ impedire l'affrancamento delle radici che possono fuoriuscire dai vasi
- ✓ garantire lo sgrondo delle acque meteoriche
- ✓ limitare l'uso di erbicidi.

Gli obiettivi potranno essere perseguiti ricorrendo, dopo il livellamento del terreno, alla pacciamatura del terreno con tessuto plastico in polipropilene stabilizzati agli UV atto ad evitare la crescita di vegetazioni indesiderate. Il tessuto deve avere una buona permeabilità all'acqua e impedire il passaggio dei raggi solari ed avere una consistenza tale da impedire l'attraversamento delle radici.

4. FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.

Per le peculiarità del metodo di coltivazione in vaso, non si fa obbligo di definire i quantitativi massimi di elementi nutritivi attraverso un piano di coltivazione, così come previsto per le coltivazioni in piena terra.

Devono essere utilizzati substrati di cui siano note le principali caratteristiche fisico-chimiche, registrando la denominazione commerciale e i dati analitici riportati in etichetta, oppure facendo eseguire e l'analisi chimico-fisica del substrato/terriccio, al fine di verificarne l'idoneità alla coltura e minimizzare l'impiego e la perdita di nutrienti nell'acqua di drenaggio.

La fertirrigazione è consentita se praticata mediante sistemi irrigui che prevedono la distribuzione localizzata.
La fertirrigazione per aspersione "a pioggia" è consentita soltanto se attuata con barre mobili di irrigazione.
La distribuzione localizzata e frazionata di concime a cessione controllata deve avvenire con i seguenti accorgimenti d'uso:

- ✓ distribuire il prodotto ad una dose non superiore a quanto riportato in etichetta;
- ✓ utilizzare, in autunno e in inverno, dosi dimezzate rispetto a quelle applicabili nel periodo estivo;
- ✓ non utilizzare i concimi sulla superficie del vaso nel caso di contenitori soggetti al rovesciamento;
- ✓ nel caso di fertilizzazione "di fondo" pre-trapianto miscelare uniformemente il concime con il substrato;
- ✓ non distribuire a spaglio il concime sopra i vasi già posizionati;
- ✓ tenere presente che possono esserci perdite di nutrienti in relazione al sistema irriguo utilizzato.

E' consigliabile l'utilizzo di vasi in materiali plastici biodegradabili derivanti da risorse naturali rinnovabili in quanto contribuisce alla sostenibilità ambientale e può essere opportunamente valorizzato in determinati mercati particolarmente sensibili a questa tematica.
L'impiego di fertilizzanti a lenta cessione o cessione controllata è raccomandata così come una "**concimazione di fondo**" al momento della preparazione del substrato poiché contribuisce a diminuire considerevolmente l'impiego di concimi idrosolubili nei periodi successivi.
E' sempre consigliato, al fine di ottimizzare gli interventi, di raggruppare le colture in gruppi omogenei di esigenze nutrizionali (specie, età, ecc.).
Si raccomanda, ove applicabile, l'uso di un sistema di fertirrigazione localizzato a basso volume direttamente in vaso, verificando il volume irriguo in modo tale da limitare il drenaggio e la perdita di nutrienti.
E' vietata la coltivazione idroponica o "fuori suolo" con tecniche che non prevedono il recupero e il riutilizzo della soluzione nutritiva.
Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto delle disposizioni derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art. 92, comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991, (REGOLAMENTO REGIONALE 23 novembre 2007, n. 14) e Deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 05.06.2013

5. IRRIGAZIONE

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di ritenzione del substrato del vaso, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo delle avversità.

Tali obiettivi sono raggiungibili ottimizzando la risorsa acqua attraverso la predisposizione, da parte dell'azienda, di regimi d'irrigazione basati sul rilievo strumentale dell'umidità del substrato del vaso attraverso la quale predisporre i volumi di acqua irrigua da utilizzare.
I sistemi di irrigazione utilizzati per l'apporto idrico delle coltivazioni in contenitore dovranno essere il meno dispersivi possibili, ovvero si dovranno prediligere metodi che prevedono apporti localizzati e/o a ciclo chiuso o con recupero dell'acqua.

Gli impianti di irrigazione possono essere utilizzati per l'apporto contemporaneo di fertilizzanti (fertirrigazione), in questo caso la scelta da privilegiare è quella di un metodo di distribuzione della soluzione nutritiva che preveda una minore dispersione nell'ambiente, oppure il suo recupero per poter essere riciclata. Nella tabella seguente vengono indicate le caratteristiche dei singoli sistemi classificandone l'adeguatezza con tre colori: rosso poco adeguato, giallo adeguato; verde ottimamente adeguato.

Tabella Valutazione sistemi irrigui

Metodo di irrigazione	*Apporto di acqua*	*Vantaggi*	*Svantaggi*	*Giudizio*
A GOCCIA	localizzato	-minimo runoff -riduzione delle malattie fogliari -permette un ottimale controllo del bilancio aria-acqua nel substrato -può essere usata per irrigare più specie di piante anche di dimensioni diverse	-costi alti di impianto -frequente manutenzione	**positivo**
BARRE MOBILI	semi-localizzato	-l'irrigazione e la fertirrigazione sono accurate -l'utilizzo di diversi tipi di ugelli sulla stessa barra permette più utilizzi	-costi elevati per piccole aziende	**positivo**
FLUSSO/ RIFLUSSO	esteso	-utilizza minori quantità di acqua rispetto agli altri sistemi -adatto per la coltivazione di grossi gruppi di piante -è possibile incorporare nel pavimento sistemi di riscaldamento -minori richieste di fertilizzanti rispetto ai sistemi dall'alto -il ricircolo d'acqua minimizza le perdite per lisciviazione	-alti costi d'installazione -insetticidi, fungicidi e erbicidi devono essere somministrati con molta cura per evitare un aumento della tossicità nell'acqua di irrigazione -accumulo eccessivo di sali se l'acqua utilizzata è di scarsa qualità	**positivo**
TAPPETO CAPILLARE	esteso	-per ambienti caratterizzati da UR elevata -il livello dell'acqua nel contenitore rimane costante -sullo stesso tappeto possono essere sistemati piante e vasi di diverse dimensioni	-accumulo sali -adatto per specie a ciclo breve -il ristagno di soluzione nutritiva può creare la diffusione di alghe	**sufficiente**
LETTI A RISALITA CAPILLARE	esteso	-sistema di subirrigazione più economico -caratteristiche simili ai tappeti capillari	-vasi più grandi di 9 litri non sono adacquati in modo efficiente -crescita delle radici sopra i letti di sabbia	**sufficiente**

ASPERSIONE	esteso	-costi di impianto relativamente contenuti -basso fabbisogno di manodopera -può essere usata per rinfrescare le piante e mantenere l'umidità dell'aria	-irrigazione non uniforme -consumo eccessivo di acqua e dilavamento dei fertilizzanti	**negativo**
MANUALE	localizzato	-costi bassi di impianto -flessibile per tutte le specie	-irrigazione irregolare -alti costi di manodopera -uso eccessivo di acqua -ridotta qualità delle piante	**negativo**

Sono consigliate, salvo eventuali vincoli riportati nei paragrafi specifici tutte le soluzioni tecniche finalizzate alla riduzione dei volumi irrigui, al recupero e riutilizzo delle acque (es. irrigazione localizzata, bancali flusso e riflusso, sistemi di recupero degli scarichi) e al recupero e utilizzo delle acque piovane che rappresentano una fonte aggiuntiva di acqua di alta qualità irrigua che può essere utilizzata per miscelare acque poco idonee o far fronte a deficit stagionali.

6. RACCOLTA

La "maturazione" di una pianta aromatica coltivata in vaso è data dal momento in cui la chioma raggiunge un giusto sviluppo dimensionale (I disciplinari delle singole colture possono stabilire dei parametri per dare inizio alle operazioni di raccolta dei vasi in funzione di ogni specie, ed eventualmente varietà). In linea generale la chioma delle piante aromatiche coltivate in vaso deve presentarsi con uno sviluppo vegetativo compatto e la dimensione dovrebbe essere uguale o superare quella del vaso. La parte distale dei rami della chioma delle specie arbustive all'atto della "raccolta" dovrebbe essere costituita da rametti di consistenza erbacea. All'atto della "raccolta" la chioma deve presentarsi asciutta, mentre il substrato del vaso deve avere un giusto grado di umidità, per garantire la massima durata della shelf life. Alla "raccolta" o comunque prima del confezionamento i vasi devono essere puliti.
Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione possono essere definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.

In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con metodi produttivi diversi(rintracciabilità del prodotto).

7. CONTENITORI PER LA COLTIVAZIONE (VASI, CONTENITORI ALVEOLATI)

I contenitori, o vasi, che si utilizzano per la coltivazione delle piante aromatiche sono principalmente composti di materiale plastico polimerizzato, soprattutto polietilene.
La scelta dell'agricoltore deve seguire alcune semplici indicazioni nella prospettiva di salubrità del prodotto coltivato e di riduzione del materiale plastico, il quale si può assimilare ad un imballaggio, quindi alla fine del suo utilizzo diventa un rifiuto.
Il produttore deve verificare che il materiale costituente i contenitori utilizzati durante la coltivazione sia del tipo 1,2,4 e 5, cioè quelli più sicuri, mentre sono da evitare gli altri.
Sono inoltre da favorire i nuovi prodotti bioplastici biodegradabili come quelli a base di scarti del riso o del mais, nonché altri materiali a base di fibra di cocco o altri materie naturali, tutte materie riciclabili e compostabili.
Nella tabella sono indicati i simboli che classificano le materie plastiche:

Simbolo	Codice
Plastiche	
01 PET	#1 PET o PETE
02 PE-HD	#2 HDPE
03 PVC	#3 PVC o V
04 PE-LD	#4 LDPE
05 PP	#5 PP
06 PS	#6 PS
07 O	#7-#19 O

8. RISCALDAMENTO DELLE COLTURE PROTETTE

Ai fini del presente disciplinare, per "serre" e "colture protette" si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del "L 309/8 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.11.2009": "Serra": ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Sono quindi considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).

Non rientrano nella tipologia di serre/coltura protetta:

- ✓ le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia.

Per le colture di aromatiche in vaso a scopo alimentare realizzate in ambiente protetto da serre dotate di impianti di riscaldamento si sottolinea che i combustibili ammessi sono esclusivamente il metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, i combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammessi inoltre tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche).

AllegatoA)

Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate invaso a scopo alimentare"

PREMESSA

Le aziende che producono piante in vaso sono escluse dall'obbligo di effettuare, nei cinque anni di impegno, analisi chimiche del terreno eseguite secondo le metodiche stabilite dal D.M. 13 settembre 1999 n°185; devono comunque seguire criteri di fertilizzazione che riducano al minimo l'impatto sull'ambiente.

A) FERTILIZZANTI

Nell'ottica della produzione integrata delle colture in genere e in particolare delle aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare, risulta di estrema importanza la tipologia e la modalità di utilizzo dei fertilizzanti.
L'attenta e oculata gestione dei prodotti fertilizzanti è in funzione di una riduzione della quantità impiegata e di una minore dispersione nell'ambiente. Particolare attenzione sarà posta nei confronti di quei composti minerali che possono creare problematiche di inquinamento e tossicità per l'ambiente, la fauna e flora spontanea e per l'uomo.
Elementi quali i nitrati e di fosfati ad esempio a causa della percolazione e lisciviazione sia in falde di profonditàche in corsi idrici superficiali provocano sostanziali alterazioni nell'ambiente e nella catena alimentare provocando potenziali intossicazioni ad esseri viventi, sia vegetali che animali. Una corretta gestione della fertilizzazione delle coltivazioni in vaso diventa quindi essenziale nel concetto di produzione integrata.
L'attenzione sarà posta sia nella determinazione delle giuste quantità da impiegare sia nella qualità dei composti con la scelta di tipologie di fertilizzanti meno inquinanti rispetto ad altri e sistemi di apporto degli stessi con minore possibilità di dispersione.
Come si evidenzia nella tabella seguente è da prediligere la concimazione incorporata al substrato in sostituzione di quella apportata tramite irrigazione non applicabile con sistemi localizzati o a ciclo chiuso.
La fertirrigazione sarà applicata tramite sistemi d'irrigazione "a goccia" o a pioggia localizzata (barre mobili), risalita capillare, ecc. nei quali la dispersione idrica è ridotta al minimo.
La concimazione fogliare con prodotti minerali o organici ammessa avendo cura che la distribuzione avvenga con minime dispersioni nell'ambiente.

B) GESTIONE DELLA FERTILIZZAZIONE

Per una corretta gestione della fertilizzazione delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare minimizzando l'impatto sull'ambiente, bisogna considerare tutti i fattori che la influenzano strutturali, operativi, e fisiologici. Nella tabella seguente si riassumono i principali fattori da valutare:

La specie coltivata:	Data la grande eterogeneità delle colture assimilabili alle "aromatiche" bisogna determinare la concimazione in funzione della specie e del ciclo colturale.
Il monitoraggio della fertilità e dei parametri chimici del substrato:	Data la grande variabilità nel rapporto tra substrato ed elementi minerali è necessario, per ottimizzare la fertilizzazione, monitorare costantemente i parametri chimici quali pH e conducibilità elettrica, nonché per i cicli colturali più lunghi anche i valori specifici tramite analisi complete. Il monitoraggio può essere effettuato sul substrato tal quale, o con l'analisi fogliare.
Conoscere le proprietà fisiche del substrato:	Substrati con proprietà fisiche diverse hanno comportamenti conseguenti con differenze a volte importanti.
Ridurre la frazione di lisciviazione:	La frazione di lisciviazione è la quantità di acqua che sgronda dal contenitore, comparata alla quantità di acqua somministrata al contenitore stesso. Se si diminuisce la frazione di lisciviazione, diminuiscono anche gli elementi nutritivi dilavati.

Il metodo di irrigazione.	Le erogazioni cicliche dell'irrigazione, ossia la divisione della quantità totale di acqua irrigua in diverse applicazioni scaglionate durante il giorno, ridurranno la lisciviazione dei fertilizzanti.
Le temperature raggiunte del contenitore:	La cessione degli elementi nutritivi da parte di alcuni fertilizzanti è influenzato dalla temperatura. Il rilascio degli elementi nutritivi aumenta al crescere della temperatura.

C) VALUTAZIONE DEI FERTILIZZANTI

In riferimento alla natura chimica e del metodo di utilizzo l'impatto ambientale dei fertilizzanti può avere un giudizio di merito differente. Nella seguente tabella il giudizio viene evidenziato con i colori: rosso: elevato, giallo: medio, verde: basso.

Tabella 8 Valutazione fertilizzanti

Tipologia fertilizzante	Formulato	Cessione	Applicazione	Distribuzione	Giudizio impatto sull'ambiente
Concimi minerali semplici	polvere, granulare, liquido	pronta	fertirrigazione	irrigazione a goccia	basso
				irrigazione aspersione	elevato
				irrigazione capillare	medio
Concimi composti NK	polvere, granulare, liquido	pronta	fertirrigazione	irrigazione a goccia	basso
				irrigazione aspersione	elevato
				irrigazione capillare	medio
Concimi composti NP	polvere, granulare, liquido	pronta	fertirrigazione	irrigazione a goccia	basso
				irrigazione aspersione	elevato
				irrigazione capillare	medio
Concimi composti PK	polvere, granulare, liquido	pronta	fertirrigazione	irrigazione a goccia	basso
				irrigazione aspersione	elevato
				irrigazione capillare	medio
Concimi composti NPK	polvere, granulare, liquido	pronta	fertirrigazione	irrigazione a goccia	basso
				irrigazione aspersione	elevato
				irrigazione capillare	medio
Concimi composti NPK a lento rilascio	granulare	lenta	miscelazione al substrato o in copertura	meccanica o manuale	basso
Concimi composti NPK a	granulare	lenta	miscelazione al substrato o in	meccanica o manuale	basso
cessione controllata			copertura		
Concimi composti NPK a cessione programmata	granulare	lenta	miscelazione al substrato o in copertura	meccanica o manuale	basso

Concimi organici e organo-minerali	granulare, liquido, altre forme	lenta	miscelazione al substrato, in copertura, fertirrigazione	meccanica o manuale	basso
Concimi minerali fogliari	polvere, liquido	pronta, lenta	sulla vegetazione	irrorazione fogliare	basso
Concimi organici fogliari	polvere, liquido	pronta, lenta	sulla vegetazione	irrorazione fogliare	basso
Concimi organo-minerali fogliari	polvere, liquido	Pronta, lenta	sulla vegetazione	irrorazione fogliare	basso

D) DIRETTIVA NITRATI

La coltivazione delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare deve sottostare alle norme previste dalla a direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" che di seguito viene riportata nei suoi tratti essenziali:

- ✓ la designazione di Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) se la concentrazione di nitrati superi i 50 mg/l nelle acque dolci superficiali o sotterranee o si manifestino condizioni di eutrofizzazione delle acque;

- ✓ la regolamentazione dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei reflui aziendali, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici con la predisposizione ed applicazione di specifici "Programmi di azione", che stabiliscono le modalità con cui possono essere effettuate le fertilizzazioni.

Le aziende devono fare riferimento alla normativa regionale riguardante l'attuazione della Direttiva comunitaria, valutare se il sito di produzione rientra in Zona Vulnerabile Nitrati (ZVN) e di conseguenza seguire le relative indicazioni contenute nei Programmi di azione.
Il Programma di azione, che le aziende agricole ricadenti nelle Zone vulnerabili da nitrati devono osservare, è finalizzato a:

1. proteggere e risanare le zone vulnerabili dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal d.lgs. 152/2006;
2. limitare l'applicazione al substrato dei fertilizzanti azotati sulla base dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal substrato e dalla fertilizzazione;
3. promuovere strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici con l'adozione di modalità di allevamento, di alimentazione e di trattamento degli effluenti finalizzate a contenere i quantitativi di azoto al campo
4. E' in ogni caso fatto divieto di utilizzo di reflui e di fanghi di depurazione derivanti da insediamenti civili o produttivi.

E) ISTRUZIONI PER IL CAMPIONAMENTO DEI SUBSTRATI E L'INTERPRETAZIONE DELLE ANALISI

Le analisi chimiche del substrato potranno essere eseguite secondo le metodiche stabilite dal D.M. 13 settembre 1999n°185 – "Approvazione dei Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" modificato con . decreto 25 marzo 2002 del Ministero delle politiche agricole e forestali

E 1) MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Individuazione dell'unità di campionamento

La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del substrato dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di substrato è senz'altro la sua omogeneità è necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con un lotto omogeneo di substrato.

E 2) ANALISI CHIMICO- FISICHE

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del substrato e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.

Le analisi del substrato, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto è necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso.

I parametri richiesti nell'analisi sono almeno:

- ✓ -granulometria (tessitura);
- ✓ -pH in acqua;
- ✓ -sostanza organica;
- ✓ -calcare totale e calcare attivo;
- ✓ -azoto totale;
- ✓ -potassio scambiabile;
- ✓ -fosforo assimilabile;
- ✓ -capacità di scambio cationico (CSC) nei suoli e per quelle situazioni dove questa conoscenza è ritenuta necessaria per una corretta interpretazione delle analisi.

Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del substrato" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99). modificato con decreto 25 marzo 2002 del Ministero delle politiche agricole e forestali

Per determinate colture, in particolare per le colture arbustive sempreverdi in vaso, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.

In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

Tessitura o granulometria

La tessitura o granulometria del substrato fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del substrato, da cui dipendono tutte le attività biologiche del substrato.

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel substrato; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità ad essere assorbiti di molti macro e microelementi. Il pH influisce sull'attività microbiologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi- subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido

6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte: SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del substrato di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei substrati con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel substrato di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico (meq/100 g)	
< 10	Bassa
10 – 20	Media
> 20	Elevata

Fonte: SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del substrato e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del substrato (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei substrati sabbiosi);

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente dei substrati, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del substrato, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del substrato portandolo all'alcalinizzazione.

Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		Calcare attivo (g/Kg)	
< 10	Non calcareo	< 10	Bassa
10-100	Poco calcareo	10-50	Media
101-250	Mediamente calcareo	51-75	Elevata
251-500	Calcareo	>75	Molto elevata
>500	Molto calcareo		

Fonte: SILPA modificata dal GTA

Azoto totale (N)

Esprime la dotazione nel substrato delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del substrato, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.
Un'eccessiva disponibilità di N nel substrato provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte: Università di Torino

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel substrato.
Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.

Potassio scambiabile (K)

Il K è presente nel substrato in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del substrato); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel substrato cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.
Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.
Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel substrato, ma l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Fosforo assimilabile (P)

Questo elemento si trova nel substrato in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).
Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH. Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.
Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante:

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
GIUDIZIO	Valore P Olsen	Valore P Bray-Kurtz
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: Elaborazione GTA

E 3) PIANO DI CONCIMAZIONE DELLE PIANTE AROMATICHE IN VASO

Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema substrato-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.

I fertilizzanti impiegabili sono quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n° 75 del 29 aprile 2010 denominato "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti a norma dell articolo 13 della Legge 7 Luglio 2009 n. 88" modificato dal DECRETO 5 ottobre 2018 :

Aggiornamento degli allegati 1, 7, 8 e 13 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, recante: «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88». (18A07838) (GU Serie Generale n.286 del 10-12-2018)

Si sottolinea l'importanza dell'utilizzo preferenziale dei fertilizzanti organici, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. È consentito l'impiego di tutti i concimi minerali e organici e degli ammendanti autorizzati dalla legislazione in materia. Gli apporti dei fertilizzanti, possono essere utilizzati, purché rispettino le norme igienico- sanitarie e di tutela ambientale stabilite a livello comunitario, nazionale e regionale.
Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/2007 relativo ai metodi di produzione biologica.
Le modalità e le epoche di distribuzione dei fertilizzanti devono essere scelte in relazione alle dinamiche di assorbimento delle colture e all'andamento meteorologico in modo tale da massimizzare l'efficienza della concimazione.

Nelle "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" devono essere rispettate le disposizione derivanti dal Regolamento Regionale 23/11/2007 n. 14 relativo al "Programma d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" della Regione Lazio.

Allegato B) "Linee Guida per l'irrigazione della produzione integrata"

A) REGISTRAZIONE DEI DATI IRRIGUI

Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrarelesoledatedelprimoedell'ultimointerventoeilvolumecomplessivodistribuitoper ogni ciclo colturale.

DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE

Nel caso l'azienda adotti irrigazione per aspersione senza l'utilizzo di barre mobili, le registrazioni dovranno riguardare la data e il volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento. Le sole aziende di superficie inferiore ad un ettaro possono indicare il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso l'indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.
In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

DATO DI PIOGGIA

È ricavabile da pluviometro o da capannina meteorologica, oppure possono essere utilizzati i dati forniti da Servizi Meteo ufficiali o presenti nella Regione Lazio.

VOLUME DI ADACQUAMENTO

L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo di acqua recepibile dalla coltura in funzione del tipo di substrato e del tipo di vaso

La gestione della irrigazione nelle aziende deve essere attuata adottando uno dei tre metodi proposti:

- ✓ schede irrigue di bilancio
- ✓ supporti informatici
- ✓ supporti aziendali specialistici

B) METODO: SCHEDE IRRIGUE (BASE)

L'agricoltore opera utilizzando tabelle colturali riportate nelle norme tecniche generali e/o di coltura, supportato nelle scelte in tempo reale dai Bollettini di produzione integrata emessi su scala, almeno, provinciale.
Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione sono:

1. Tabelle di coltura necessarie per la definizione dell'epoca e del volume irriguo di intervento
2. Indicazioni in tempo reale fornite per coltura dai bollettini di produzione integrata emessi su scala, almeno, provinciale, relative a:
   - Inizio irrigazione
   - Fine irrigazione
   - Eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione.

C) METODO SUPPORTI INFORMATICI (Utilizzo dei servizi telematici)

Nel caso in cui ricada nel territorio interessato dalla rete di rilevamento dei dati meteorologici gestita dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIAL) che gestisce il sistema telematico IRRILazio e solo per le colture previste nel menu del servizio, l'azienda può avvalersi delle indicazioni relativamente ai volumi di adacquamento e alla tempistica dello stesso, fornite direttamente dal servizio telematico.

L'azienda che applica questa metodologia, non è tenuta alla registrazione e al possesso del dato di pioggia poiché il servizio è basato sui dati di pioggia del Servizio Meteorologico Regionale.

D) METODO: SUPPORTI AZIENDALI SPECIALISTICI (LIVELLO ELEVATO)

L'azienda opera utilizzando, come supporto, appositi strumenti per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno. Indirettamente l'agricoltore conosce la quantità di acqua a disposizione delle proprie colture ed il momento in cui è necessario intervenire per ripristinare condizioni idriche ottimali.

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione (in alternativa):

1. Tensiometro limitatamente agli impianti microirrigui: goccia e spruzzo;
2. Watermark anche per impianti a pioggia;
3. Altri sensori per il rilievo dell'umidità in campo, purché adeguati alla tipologia di suolo presente in azienda.

Norme tecniche di coltura: erbe fresche

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Alla categoria erbe fresche appartengono numerose specie di piante aromatiche con habitus ed esigenze climatiche diverse. Al fine della coltivazione in vaso a scopo alimentare ciascuna specie sarà posta nelle condizioni di crescita consone alle proprie esigenze in modo da favorirne lo sviluppo armonico e prevenire l'insorgere di fitopatie di origine fisiologica o parassitariacon la conseguente necessità di interventi con fitoterapici.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico;
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Le erbe fresche si riproducono per seme o per talea e anche per micropropagazione. La talea, è il metodo più usato per ottenere in breve tempo, piante identiche al genitore, omogenee e con apparato radicale ben sviluppato. Le talee prelevate nel periodo idoneo per ciascuna specie da piante madri sane, vengono interrate per 2/3 della loro lunghezza in un substrato permeabile. La radicazione è ottenuta ponendo le talee in ambienti a temperatura e umidità controllate in modo da favorire l'emissione delle radici. In caso di riproduzione da seme o di acquisto di materiali di riproduzione da ditte esterne all'azienda, questi dovranno essere provvisti di adeguata certificazione fitosanitaria. La scelta di specie e varietà, legata principalmente alle esigenze del mercato, deve tenere presente gli aspetti di adattabilità all'ambiente di coltivazione e la resistenza nei confronti dei parassiti animali e vegetali.
Preparazione del substrato	Nessun vincolo specifico; Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. Il disciplinare regionale indica i substrati impiegabili per le varie colture. Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme. I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nell'allegato 4 DLgs 75/2010.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; Le erbe fresche vengono in genere seminate o fatte radicare in contenitori alveolari con fori di diametro piccolo (1cm circa) e dopo circa 25 -30 giorni sono trapiantate nel vaso del diametro definitivo. I vasi vengono quindi ospitati in serra o in piena aria a seconda delle specifiche esigenze termiche e del periodo di coltivazione. Successivamente, se previsto nel piano coltivazione i vasi potranno subire un distanziamento per dare spazio alla crescita della chioma. I contenitori e i vasi è preferibile siano scelti tra quelli fabbricati con materie plastiche biodegradabili o più facilmente smaltibili indicate dai codici di riciclaggio 1,2, 4 e 5, indicati nella direttiva europea 94/62/CE.
Sistemazione e preparazione della superficie del suolo per la deposizione dei vasi	Nessun vincolo specifico; E' buona norma prima di porre i vasi sul terreno effettuare una accurata sistemazione della superficie al fine di creare un buon piano di appoggio. E' consigliabile porre al di sopra del terreno un tessuto plastico pacciamante cheimpedirà la crescita di erbe infestanti ed allo stesso tempo consentirà il drenaggiodelle acque meteoriche.

Gestione delle piante	Nella fase di coltivazione molte delle specie indicate come "Erbe Fresche" hanno la necessità di essere potate al fine di favorire l'accestimento e l'omogeneità di accrescimento delle chiome. Lo sviluppo dell'apparato vegetativo dovrà altresì essere opportunamente valutato per disporre i vasi ad una idonea distanza tra loro che eviti il contatto tra le chiome e l'eccessivo ristagno di umidità. Nel caso di necessità si potrà intervenire con operazioni di allargamento dei vasi. La giusta distanza tra i vasi evita l'istaurarsi di fitopatie parassitarie o fisiologiche e la conseguente necessità di interventi curativi. Si raccomanda una gestione razionale degli interventi di potatura verde rapportati alla densità dell'impianto, alla vigoria della crescita.
Fertilizzazione	E' consigliabile predisporre un piano di fertilizzazione aziendale ". Nell' Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Irrigazione	E' consigliabile: La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrare le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale.
Raccolta	La "maturazione" di una pianta aromatica coltivata in vaso è data dal momento in cui la chioma raggiunge un giusto sviluppo dimensionale (I disciplinari delle singole colture possono stabilire dei parametri per dare inizio alle operazioni di raccolta dei vasi in funzione di ogni specie, ed eventualmente varietà). In linea generale la chioma delle piante aromatiche coltivate in vaso deve presentarsi con uno sviluppo vegetativo compatto e la dimensione dovrebbe essere uguale o superare quella del vaso. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.

Norme tecniche di coltura: PEPERONCINO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Il peperoncino predilige substrati leggeri e ben drenati per evitare i ristagni d'acqua nel vaso. Dal punto di vista climatico necessita di una temperatura ottimale per la germinazione non inferiore ai 25 C°, mentre ad una temperatura al di sotto dei 10-13 C° cessa l'attività fisiologica, oltre i 30C° si ha la cascola fiorale, cascola dei frutticini e deformazione. Il peperone è una coltura molto sensibile alla bassa intensità luminosa(< 6000 lux).
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico;
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Obblighi: Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Il materiale di moltiplicazione deve essere garantito dal punto di vista genetico; deve inoltre essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per la coltura si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata preparazione del substrato per ottenere una buona ritenzione idrica e allo stesso tempo facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso il substrato dovrà essere tale da ridurre al minimo gli attacchi parassitari all'apparato radicale e ridurre quindi la necessità d'intervento con prodotti fitosanitari.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; Il peperoncino, viene seminato in contenitori alveolari con diametri molto piccoli (1cm circa) e viene trapiantato nel vaso definitivo dopo circa 25 -30 giorni. I vasi definitivi vengono quindi ospitati in serra o in piena aria quando la temperatura minima esterna superi i 10 C°.
Sistemazione e preparazione del suolo per la deposizione dei vasi	Nessun vincolo specifico; E' buona norma prima di porre i vasi sul terreno effettuare una accurata sistemazione della superficie al fine di creare un buon piano di appoggio. E' consigliabile porre al di sopra del terreno un tessuto plastico pacciamante che impedirà la crescita di erbe infestanti ed allo stesso tempo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche.

Preparazione del substrato	Nessun vincolo specifico; Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. I disciplinari regionali possono indicare i substrati impiegabili per le varie colture. Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme. I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nell'allegato 4 DLgs 75/2010.
Fertilizzazione	E' consigliabile predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 8". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 50 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nell'Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare".
Irrigazione	E' consigliabile: La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrare le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Nell'Allegato B delle Norme Generali denominato "Linee Guida per l'irrigazione della produzione integrata" sono indicate tutte le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli.
Raccolta	Le piante si riterranno pronte alla vendita quando avranno raggiunto una adeguato sviluppo vegetativo, con o senza la presenza di frutti maturi. La massa verde dovrà comunque superare in volume le dimensioni del vaso e dovrà aver assunto l'aspetto vegetativo caratteristico della varietà di appartenenza. all'atto della vendita i vasi compatibilmente con le condizioni di coltura dovranno risultare puliti da residui al fine garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.

Norme tecniche di coltura: BASILICO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Pianta erbacea annuale della famiglia delle Lamiaceae, originaria dell'Asia e Africa tropicale, viene coltivata annualmente. Radice fittonante, predilige terreni leggeri dotata di sostanza organica con pH=7; è particolarmente sensibile ai ristagni di umidità che favoriscono l'insorgenza di malattie fungine, Fusarium in particolare modo. Richiede un clima temperato caldo con un optimum tra i 20 e 25 °C.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico; Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Obblighi: Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Il materiale di moltiplicazione deve essere garantito dal punto di vista genetico; deve inoltre essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per la coltura si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata preparazione del substrato per ottenere una buona ritenzione idrica e allo stesso tempo facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso il substrato dovrà essere tale da ridurre al minimo gli attacchi parassitari all'apparato radicale e ridurre quindi la necessità d'intervento con prodotti fitosanitari.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; Il basilico, viene seminato direttamente in vaso definitivo. I vasi definitivi vengono quindi ospitati in serra e mantenuti alla temperatura ottimale di 16 - 20 C°.
Sistemazione e preparazione del suolo per la deposizione dei vasi	Nessun vincolo specifico, tranne: E' buona norma prima di porre i vasi sul terreno effettuare una accurata sistemazione della superficie al fine di creare un buon piano di appoggio. E' consigliabile porre al di sopra del terreno un tessuto plastico pacciamante che impedirà la crescita di erbe infestanti ed allo stesso tempo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche.
Preparazione del substrato	Nessun vincolo specifico, tranne: Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. I disciplinari regionali possono indicare i substrati impiegabili per le varie colture. Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme. I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nell'allegato 4 DLgs 75/2010.

Fertilizzazione	E' consigliabile predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 50 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nell'Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare".
Irrigazione	E' consigliabile: La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrare le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Vedi Allegato B.
Raccolta	Le piante si riterranno pronte alla vendita quando avranno raggiunto una adeguato sviluppo vegetativo, con o senza la presenza di frutti maturi. La massa verde dovrà comunque superare in volume le dimensioni del vaso e dovrà aver assunto l'aspetto vegetativo caratteristico della varietà di appartenenza. all'atto della vendita i vasi compatibilmente con le condizioni di coltura dovranno risultare puliti da residui al fine garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.

Norme tecniche di coltura: PREZZEMOLO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Pianta originaria del bacino del Mediterraneo, predilige climi caldi con temperature ottimale attorno ai 20° C. Sotto i 5 gradi lo sviluppo si blocca e si favorisce la pre fioritura. Preferisce terreni di medio impasto ben drenati, ricchi di sostanza organica con pH ottimale da 5.5 a 7.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico;
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Obblighi: Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Il materiale di moltiplicazione deve essere garantito dal punto di vista genetico; deve inoltre essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per la coltura si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata preparazione del substrato per ottenere una buona ritenzione idrica e allo stesso tempo facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso il substrato dovrà essere tale da ridurre al minimo gli attacchi parassitari all'apparato radicale e ridurre quindi la necessità d'intervento con prodotti fitosanitari.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; Il prezzemolo, viene seminato direttamente in vaso definitivo. I vasi definitivi vengono quindi ospitati in serra o in piena aria quando la temperatura lo consenta.
Sistemazione e preparazione del suolo per la deposizione dei vasi	Nessun vincolo specifico, tranne: E' buona norma prima di porre i vasi sul terreno effettuare una accurata sistemazione della superficie al fine di creare un buon piano di appoggio. E' consigliabile porre al di sopra del terreno un tessuto plastico pacciamante che impedirà la crescita di erbe infestanti ed allo stesso tempo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche .
Preparazione del substrato	Nessun vincolo specifico, tranne: Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. I disciplinari regionali possono indicare i substrati impiegabili per le varie colture. Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme. I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nell'allegato 4 DLgs 75/2010.

Fertilizzazione	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali – Capitolo 10". Nell''Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 50 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nell'Allegato A.
Irrigazione	E' consigliabile: La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrare le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Vedi Allegato B.
Raccolta	Nessun vincolo specifico; Le piante si riterranno pronte alla vendita quando avranno raggiunto una adeguato sviluppo vegetativo, con o senza la presenza di frutti maturi. La massa verde dovrà comunque superare in volume le dimensioni del vaso e dovrà aver assunto l'aspetto vegetativo caratteristico della varietà di appartenenza. all'atto della vendita i vasi compatibilmente con le condizioni di coltura dovranno risultare puliti da residui al fine garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.

Norme tecniche di coltura: RUCOLA - VALERIANA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Limiti pedoclimatici: Eruca vesicaria (L.) Cav. o rucola è una pianta erbacea annuale, alta 20-80 cm, molto aromatica e di sapore piccante. La pianta è capace di sopportare anche leggere gelate. Quando la temperatura è alta le foglie sviluppano un gusto eccessivamente piccante e la pianta va rapidamente a fiore. Il ciclo colturale è piuttosto breve. Le piante della rucola rustica sono pronte a 30-50 giorni dalla semina. La Valerianella locusta (Linnaeus) o Valerianella è una pianta erbacea edibile. E' spontanea dell'area mediterranea, rustica adattabile a diversi tipi di terreno. Il clima più adatto è quello temperato. Durante l'inverno, nelle regioni del Nord deve essere protetta dal gelo. Le esigenze nutritive sono limitate.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico;
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Obblighi: Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Il materiale di moltiplicazione deve essere garantito dal punto di vista genetico; deve inoltre essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per la coltura si deve ricorrere a materiale di categoria “Qualità CE”.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico, tranne: E’ buona norma prima dell’impianto effettuare una accurata preparazione del substrato per ottenere una buona ritenzione idrica e allo stesso tempo facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso il substrato dovrà essere tale da ridurre al minimo gli attacchi parassitari all'apparato radicale e ridurre quindi la necessità d'intervento con prodotti fitosanitari.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; La Valeriana e la rucola vengono seminate direttamente in vaso definitivoe questi vengono quindi ospitati in serra o in piena aria quando la temperatura lo consenta°.
Sistemazione e preparazione del suolo per la deposizione dei vasi	Nessun vincolo specifico, tranne: E’ buona norma prima di porre i vasi sul terreno effettuare una accurata sistemazione della superficie al fine di creare un buon piano di appoggio. E' consigliabile porre al di sopra del terreno un tessuto plastico pacciamante che impedirà la crescita di erbe infestanti ed allo stesso tempo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche.

Preparazione del substrato	Nessun vincolo specifico, tranne: Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. I disciplinari regionali possono indicare i substrati impiegabili per le varie colture. Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme. I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nell'allegato 4 DLgs 75/2010.
Fertilizzazione	Nessun vincolo specifico; E' consigliabile predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali - Capitolo 10". Nell'Allegato A delle Norme Generali denominato "Linee Guida per la fertilizzazione della produzione integrata delle piante aromatiche coltivate in vaso a scopo alimentare" sono indicate tutte le opzioni adottabili, le specifiche tecniche, i vincoli, indirizzi generali e consigli. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 50 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessionedi azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nell'Allegato A pag. 13
Irrigazione	E' consigliabile: La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrare le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Vedi Allegato B pag. 20.
Raccolta	Nessun vincolo specifico, tranne: Le piante si riterranno pronte alla vendita quando avranno raggiunto una adeguato sviluppo vegetativo, con o senza la presenza di frutti maturi. La massa verde dovrà comunque superare in volume le dimensioni del vaso e dovrà aver assunto l'aspetto vegetativo caratteristico della varietà di appartenenza. all'atto della vendita i vasi compatibilmente con le condizioni di coltura dovranno risultare puliti da residui al fine garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.

Norme tecniche di coltura: CAPPERO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; Il Cappero (Capparis spinosa L) è una pianta che appartiene alla Famiglia delle Capparidacee, è un piccolo arbusto o suffrutice ramificato a portamento prostrato-ricadente. Della pianta si consumano i boccioli, detti capperi, e più raramente i frutti, noti come cucunci.
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico;
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Obblighi: Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Il materiale di moltiplicazione deve essere garantito dal punto di vista genetico; deve inoltre essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica. Per la coltura si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE".
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico: E' buona norma prima dell'impianto effettuare una accurata preparazione del substrato per ottenere una buona ritenzione idrica e allo stesso tempo facilitare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni idrici, a cui la coltura è assai sensibile. In ogni caso il substrato dovrà essere tale da ridurre al minimo gli attacchi parassitari all'apparato radicale e ridurre quindi la necessità d'intervento con prodotti fitosanitari.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; La propagazione di questa pianta può avvenire tramite semina o talea. Le talee si eseguono in estate prelevando un pezzo di ramo legnoso, lungo 7-10 cm, e si posizionano in contenitori alveolari riempiti di torba e sabbia. Quando le talee hanno formato le radici, si invasano una a una nei vasi definitivi. La semina si esegue in primavera posizionando il seme in contenitori alveolari. Nella primavera successiva si possono trapiantare le nuove piantine nei vasi definitivi .
Sistemazione e preparazione del suolo per la deposizione dei vasi	Nessun vincolo specifico; E' buona norma prima di porre i vasi sul terreno effettuare una accurata sistemazione della superficie al fine di creare un buon piano di appoggio. E' consigliabile porre al di sopra del terreno un tessuto plastico pacciamante che impedirà la crescita di erbe infestanti ed allo stesso tempo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche.
Preparazione del substrato	Nessun vincolo specifico: Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici. I disciplinari regionali possono indicare i substrati impiegabili per le varie colture. Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme. I substrati di coltivazione preparati in azienda o acquistati da ditte specializzate possono essere preparati esclusivamente utilizzando le matrici elencate nell'allegato 4 DLgs 75/2010.

Fertilizzazione	Nessun vincolo specifico: E' consigliabile predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme Generali". Vedi Allegato. Nella fase di produzione il frazionamento delle dosi di AZOTO è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 50 Kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione di azoto. La metodologia per il calcolo, le modalità di impiego e la distribuzione del FOSFORO e POTASSIO è specificata nell'Allegato A
Irrigazione	E' consigliabile: La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche. Gli apporti idrici devono tenere conto degli specifici fabbisogni della coltura, e delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di produzione. Le aziende che adottano il sistema d'irrigazione a pioggia senza barre mobili devono documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende la cui superficie sia inferiore a un ettaro o che utilizzano impianti microirrigui, flusso e riflusso, risalita capillare o barre mobili devono registrare le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Vedi Allegato B.
Raccolta	Nessun vincolo specifico, tranne: Le piante si riterranno pronte alla vendita quando avranno raggiunto una adeguato sviluppo vegetativo, con o senza la presenza di frutti maturi. La massa verde dovrà comunque superare in volume le dimensioni del vaso e dovrà aver assunto l'aspetto vegetativo caratteristico della varietà di appartenenza. all'atto della vendita i vasi compatibilmente con le condizioni di coltura dovranno risultare puliti da residui al fine garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Obblighi: ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità.

ALLEGATO 1)

Piante aromatiche: possono essere considerate tali, le erbe fresche (tutte le specie indicate in tabella) con la sola esclusione di: *Erba Luigia (aloysia triphylla o Lippia triphylla*)*, Erba San Pietro (Crysantenum balsamica) e Santoreggia (Sartoreja hortensis).*

Specie	Nome scientifico	Gruppo
Erba cipollina	*Allium schoenoprasum*	Erbe fresche
Aneto	*Anethum graveolens*	Erbe fresche
Dragoncello	*Artemisia dracunculus*	Erbe fresche
Borragine	*Borago officinalis*	Erbe fresche
Cumino	*Carum carvi*	Erbe fresche
Coriandolo	*Coriandrum sativum*	Erbe fresche
Erba limone	*Cymbopogon citratus*	Erbe fresche
Finocchiello	*Foeniculum vulgare*	Erbe fresche
Elicriso	*Helichrysum italicum*	Erbe fresche
Issopo	*Hyssopus officinalis*	Erbe fresche
Alloro	*Laurus nobilis*	Erbe fresche
Levistico	*Levisticum officinale*	Erbe fresche
Melissa	*Melissa officinalis*	Erbe fresche
Menta	*Mentha x piperita*	Erbe fresche
Menta (*)	*Mentha x rotundifolia*	***(*) Sinonimo di Menta***
Menta	*Mentha spicata*	Erbe fresche
Crescione	*Nasturtium officinale*	Erbe fresche
Maggiorana	*Origanum majorana*	Erbe fresche
Origano	*Origanum volgare*	Erbe fresche
Rosmarino	*Rosmarinum officinalis*	Erbe fresche
Ruta	*Ruta graveolens*	Erbe fresche
Salvia melone (*)	*Salvia elegans*	***(*) Sinonimo di Salvia***
Salvia	*Salvia officinalis*	Erbe fresche
Salvia ananas (*)	*Salvia rutilans*	***(*)Sinonimo di Salvia***
Bibinella	*Sanguisorba minor*	Erbe fresche
Santoreggia	*Santoreja montana*	Erbe fresche
Stevia	*Stevia Rebaudiana*	Erbe fresche
Timo comune	*Thymus vulgaris*	Erbe fresche
Timo limone	*Thymus x citriodorus*	Erbe fresche
Timo serpillo	*Thymus serpyllum*	Erbe fresche

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12194

L.R. n. 17/95, art.19 comma 1 lettera b). Rinnovo autorizzazione allevamento di selvaggina a scopo di reintroduzione o ripopolamento specie: lepre europea (Lepus europaeus), fagiano (Phasianus colchicus), starna (Perdix perdix), Pernice Rossa nonchè l'allevamento di fasianidi, Cooperativa C.L.A.L. (Cooperativa Lavoratori Agricoli Lepini) di Bassiano (LT).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Latina;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 19 "*Allevamenti a scopo ornamentale per ripopolamento e alimentare*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con cui è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale.

VISTA la determinazione n. G10165 del 12/09/2016 della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca avente ad oggetto "*Rinnovo autorizzazione allevamento fauna selvatica in specie fagiano, lepre a di reintroduzione o ripopolamento nonché per l'allevamento di fasianidi. Cooperativa C.L.A.L (Cooperativa Lavoratori Agricoli Lepini) di Bassiano (LT)"*, autorizzata per anni 6 (sei) a far data dall'esecutività dell'atto e rinnovabile alla scadenza.

PRESO ATTO della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'allevamento di fauna selvatica per fini di reintroduzione o ripopolamento delle specie in oggetto meglio generalizzato, presentata dalla ditta "*Cooperativa C.L.A.L (Cooperativa Lavoratori Agricoli Lepini) di Bassiano (LT)* P.IVA *omissis* ubicata nel Comune di Bassiano, in Via Sezze, 90 Cap 04010.

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato ai sensi del comma 10, art. 19 della L.R.17/95 e ss.mm.ii. del 07/09/2022 avente protocollo Regione Lazio n. 851784 del 08/09/2022 in cui risulta che le strutture di che trattasi non hanno subito variazioni rispetto l'ultimo rinnovo.

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo, per anni sei, dell'autorizzazione all'allevamento di selvaggina a scopo di reintroduzione o ripopolamento alla ditta "*Cooperativa C.L.A.L (Cooperativa Lavoratori Agricoli Lepini) di Bassiano (LT)*".

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrantee sostanziale del presente provvedimento:

1. di rinnovare, per anni sei, l'autorizzazione all'allevamento di selvaggina a scopo di reintroduzione o ripopolamento specie lepre : lepre europea (Lepus europaeus), fagiano (Phasianus colchicus), starna (Perdix perdix), Pernice Rossa queste ultime due specie in parola dovrà la liberazione in natura dovrà avvenire ove consentito dalle vigente disposizioni di legge nonchè l'allevamento di fasianidi, non utilizzabili per immissioni in natura, alla ditta "*Cooperativa C.L.A.L (Cooperativa Lavoratori Agricoli Lepini) di Bassiano (LT)*" P.IVA *omissis*, Presidente e legale rappresentante Sig. Pietro Mattocci, l'allevamento è già stato autorizzato con determinazione n. G10165 del 12/09/2016 della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca;

2. Il Sig. Pietro Mattocci come Presidente e rappresentante legale, nella gestione dell'allevamento su menzionato, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
   - L'allevamento deve riguardare esclusivamente specie autoctone mantenute in purezza.

- Il titolare dell'allevamento deve tenere apposito registro di allevamento, vidimato preventivamente dalla Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud sede di Latina, in cui devono essere annotati il numero dei riproduttori e la loro origine, natalità, mortalità, cessioni, eventi patologici significativi, controlli sanitari ed amministrativi eseguiti. Devono inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché gli animali non possano disperdersi in natura.
- Nell'allevamento deve essere mantenuta una densità limitata secondo i rapporti minimi previsti dall'art. 19 comma 7 della L.R. n. 17/95.
- I capi allevati debbono avere un contrassegno inamovibile, che verrà posto, a cura dell'interessato, non appena la fauna allevata sarà in grado di riceverlo, riportante la seguente dicitura "per reintroduzione o ripopolamento e numero di codice. "**LT1B**".Per la detenzione, il trasporto e la vendita di selvaggina morta o viva proveniente dall'allevamento è necessaria una documentazione indicante la provenienza, il numero ela specie dei capi, compilata a cura del titolare dell'allevamento, accompagnata da certificazione sanitaria.
- Il controllo sanitario dovrà essere eseguito almeno due volte l'anno a cura del Servizio dell'Unità Sanitaria Locale, competente per territorio, e documentato alla Regione Lazio
  – Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud sede di Latina.

3. La presente autorizzazione ha la durata di anni 6 (sei) a far data dall'esecutività del presente atto ed è rinnovabile alla scadenza.
4. La presente autorizzazione viene rilasciata ai sensi della Legge 157/92 ss.mm.ii. della L.R. n. 17/95 ss.mm.ii. e sono fatti salvi ulteriori nulla osta e/o autorizzazioni previste anche in sede locale danormative vigenti.
5. Il presente Atto viene notificato, per conoscenza al Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali e al Comando Polizia Provinciale di Latina.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata AgricolturaLazio Sud – Piazza del Popolo, 5 -04100 Latina.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinarioal Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12195

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99- DGR n. 942/2017- Approvazione Piano annuale di assestamento e di prelievo AFV denominata TERELLE sita in agro del Comune di Terelle (FR) - Stagione venatoria 2022/2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della "Relazione di Assestamento e Miglioramento Ambientale, Piano di prelievo Venatorio e di Assestamento Annuale – Azienda Faunistica Venatoria "TERELLE" redatta dal Tecnico incaricato dall'Azienda in parola, pervenuta presso la scrivente Area Decentrata in data 31/05/2022, protocollo numero 535639;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento Dott. Cesidio Gianni Sarrecchia a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, valutato che il Piano risulta corrispondente alle effettive esigenze di funzionamento dell'AFV, propone l'approvazione del Piano di assestamento e di prelievo stagione venatoria 2022/2023 dell'AFV denominata "TERELLE" sita in agro del Comune di Terelle (FR);

ACCERTATO che l'Azienda faunistico venatoria denominata "TERELLE" è in regola con il pagamento delle tasse di concessione regionale;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse e le risultanze istruttorie, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. DI APPROVARE IL PIANO DI ASSESTAMENTO E DI PRELIEVO dell'AFV "TERELLE" sita in agro del Comune di Terelle (FR) per la stagione venatoria 2022/2023 con le seguenti modalità:

a) Immissione di selvaggina in indirizzo faunistico fino alla data del 31 agosto 2022:			
	specie	n. CAPI	
	LEPRE	**0**	
	FAGIANO	**0**	
	STARNA	**0**	
b) Prelievo specie in indirizzo faunistico			
	specie	n.CAPI	
	CINGHIALE	**313**	
	LEPRE	**27**	
	FAGIANO	**70**	
	STARNA	**0**	

2. Di disporre che il Piano, nella sua attuazione in caso di contrasto tra Piano e provvedimenti di Sanità pubblica relativi alla prevenzione della Peste Suina Africana, rispetti quanto disposto da questi ultimi ed in particolare dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 07/05/2022, avente ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio, e dall'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n. 3 del 17 maggio 2022 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

3. Di stabilire che il Concessionario dell'AFV "TERELLE" sita in agro del Comune di Terelle (FR) è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e

prescrizioni contenute nelle DGR 6091/99, DGR n. 942/2017 e DGR n. 460/2018 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

a. alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall'art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art 2 comma 3 della DGR n. 942/2017;
b. alla tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;
c. alla comunicazione preventiva all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Frosinone) delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;
d. Il prelievo richiesto rimane correlato all'effettuazione delle immissioni di selvaggina;
e. le operazioni di immissione devono riguardare solo specie in indirizzo faunistico e di prelievo, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
f. i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Frosinone);
g. il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Frosinone) il luogo preciso in cui sono conservati i predetti registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12196

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99- DGR n. 942/2017- Approvazione Piano annuale di assestamento e di prelievo AFV denominata SANTA CROCE sita in agro del Comune di Pastena (FR) - Stagione venatoria 2022/2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (ATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della "Relazione di Assestamento e Miglioramento Ambientale, Piano di prelievo Venatorio e di Assestamento Annuale – Azienda Faunistica Venatoria "SANTA CROCE" redatta dal Tecnico incaricato dall'Azienda in parola, pervenuta presso la scrivente Area Decentrata in data 29/04/2022, protocollo numero 417739, rinnovata con invio PEC in data 11/05/2022 protocollo numero 458857;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento Dott. Cesidio Gianni Sarrecchia a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, valutato che il Piano risulta corrispondente alle effettive esigenze di funzionamento dell'AFV, propone l'approvazione del Piano di assestamento e di prelievo stagione venatoria 2022/2023 dell'AFV denominata "SANTA CROCE" sita in agro del Comune di Pastena (FR);

ACCERTATO che l'Azienda faunistico venatoria denominata "SANTA CROCE" è in regola con il pagamento delle tasse di concessione regionale.

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse e le risultanze istruttorie, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. DI APPROVARE IL PIANO DI ASSESTAMENTO E DI PRELIEVO dell'AFV "SANTA CROCE" sita in agro del Comune di Pastena (FR), per la stagione venatoria 2022/2023 con le seguenti modalità:

a) Immissione di selvaggia in indirizzo faunistico fino alla data del 31 agosto 2022:			
	specie	n. CAPI	
	STARNA	**0**	
b) Prelievo specie in indirizzo faunistico			
	specie	n.CAPI	
	CINGHIALE	**130**	
	LEPRE	**37**	
	FAGIANO	**81**	
	STARNA	**0**	

2. Di disporre che il Piano, nella sua attuazione in caso di contrasto tra Piano e provvedimenti di Sanità pubblica relativi alla prevenzione della Peste Suina Africana, rispetti quanto disposto da questi ultimi ed in particolare dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 07/05/2022, avente ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio, e dall'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n. 3 del 17 maggio 2022 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

3. Di stabilire che il Concessionario dell'AFV "SANTA CROCE" sita in agro del Comune di Pastena (FR) è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR 6091/99, DGR n. 942/2017 e DGR n. 460/2018 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

    a. alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall'art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art 2 comma 3 della DGR n. 942/2017;
    b. alla tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;

c. alla comunicazione preventiva all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Frosinone) delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;
d. Il prelievo richiesto rimane correlato all'effettuazione delle immissioni di selvaggina;
e. le operazioni di immissione devono riguardare solo specie in indirizzo faunistico e di prelievo, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
f. i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Frosinone);
g. il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Frosinone) il luogo preciso in cui sono conservati i predetti registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12197

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Aversa Aldo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 03/08/2022 dall'Associazione Federcaccia per conto del Sig. Aversa Aldo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 765719 del 03/08/2022;

VISTA la determinazione n. G11860 del 14/10/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Aversa Aldo;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Aversa Aldo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell' Associazione Federcaccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Aversa Aldo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12198

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Tullio Luciano nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 03/08/2022 dall'Associazione Federcaccia per conto del Sig. Tullio Luciano nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 765729 del 03/08/2022;

VISTA la determinazione n. G11842 del 14/10/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Tullio Luciano;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Tullio Luciano nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia.

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Tullio Luciano nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12199

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Pace Paolo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 05/08/2022 dall'Associazione Nazionale Libera Caccia per conto del Sig. Pace Paolo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 776161 del 05/08/2022;

VISTA la determinazione n. G09872 del 27/08/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Pace Paolo;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Pace Paolo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Pace Paolo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12200

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Adorni Giulio nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 03/08/2022 dall'Associazione Federcaccia per conto del Sig. Adorni Giulio nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 765741 del 03/08/2022;

VISTA la determinazione n. G11861 del 14/10/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Adorni Giulio;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Adorni Giulio nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia.

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Adorni Giulio nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12201

L.R. n. 17/95 art. 20 comma 9 Autorizzazione all'esercizio dell'attività venatoria stagione 2022/2023. Verrecchia Carmine C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTO in particolare l'art. 20 comma 9 della L.R. 17/95;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta del Sig. Verrecchia Carmine nato a *omissis* il *omissis*, residente in Francia, alla via *omissis*, C.F. *omissis* inviata con nota prot. n. 0758553 del 02/08/2022 con la quale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 17/95, chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2021/2022;

VALUTATO che la documentazione presentata è corrispondente a quanto previsto dalla vigente normativa;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 20 c. 9 della L. R. n. 17 del 02/05/1995, all'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2022/2023 il Signor Verrecchia Carmine, nato a *omissis* – Italia - *omissis*, residente in Francia e domiciliato in Vallerotonda (FR);

2. Di stabilire che il Signor Verrecchia Carmine per esercitare l'esercizio venatorio, oltre a quanto stabilito nell'art. 20 c. 9 della L.R. n. 17/95, è tenuto:
   - all'iscrizione negli ambiti territoriali di caccia dove lo stesso intenda praticare l'attività venatoria;
   - al ritiro del tesserino venatorio regionale presso il Comune di Vallerotonda (FR).

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12202

Decreto ministeriale 18 giugno 2014, D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021. Autorizzazione regionale per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva, richiesta da UMAO (Unione Mediterranea Assaggiatori Olio), da realizzarsi nel periodo 29 settembre - 8 ottobre 2022

OGGETTO: Decreto ministeriale 18 giugno 2014, D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021. Autorizzazione regionale per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva, richiesta da UMAO (Unione Mediterranea Assaggiatori Olio), da realizzarsi nel periodo 29 settembre – 8 ottobre 2022

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Strumenti Finanziari e Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06/09/2022 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11696, del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Strumenti Finanziari e Qualità al Dott. Paolo Gramiccia;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

VISTO il Decreto ministeriale del 18 giugno 2014 pubblicato sulla G.U. n. 199 del 28/08/2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Reg. (CEE) n.2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed di esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 con la quale vengono definite le procedure amministrative per la gestione dell'articolazione regionale per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori oli vergini ed extra vergini di oliva e per l'autorizzazioni ai corsi per assaggiatori olio;

VISTO il Decreto ministeriale 7 ottobre 2021 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fine della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Regolamento (CEE) n.2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n.313"

CONSIDERATO che con la nota, acquisita al protocollo regionale con n. 791617 del 11.08.2022, l'UMAO (Unione Mediterranea Assaggiatori Olio) ha presentato la domanda per l'autorizzazione regionale, ai sensi della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354, per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva da realizzarsi nel periodo 29 settembre – 8 ottobre 2022;

PRESO ATTO che, dall'esame della documentazione allegata alla domanda prot. n. 791617 del 11.08.2022, la stessa risulta idonea e conforme ai requisiti previsti dalle procedure di cui all'allegato A della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354;

PRESO ATTO che la documentazione allegata alla domanda suddetta risulta conforme anche ai requisiti previsti nel Decreto ministeriale 7 ottobre 2021;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354, all'autorizzazione regionale del corso per assaggiatori di oli vergini ed extra vergini proposto dall'UMAO (Unione Mediterranea Assaggiatori Olio), che si svolgerà presso l'ITAS "G. Garibaldi", Via di Vigna Murata n. 571 -Roma nel periodo dal 29/09/2022 al 08/10/2022 con attività formativa di ore 38, secondo le modalità e il programma dettagliato allegato alla domanda di autorizzazione Prot. n.791617 del 11.08.2022;

RITENUTO che è obbligo da parte dell'UMAO trasmettere alla Direzione Regionale Agricoltura - Area Sistemi Finanziari e Qualità e alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale, entro 30 giorni dalla data di termine del corso, l'attestazione e/o una dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, utilizzando il modello 2 di cui alla D.G.R. n. 354/2017;

RILEVATO che, qualora si verifichi il mancato rispetto delle condizioni prescritte dal presente atto e dalla normativa regionale vigente, l'amministrazione regionale provvederà a revocare il presente provvedimento di autorizzazione;

RITENUTO di dare mandato all'Area Strumenti Finanziari e Qualità della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste di trasmettere il presente atto all'Associazione CAPOL Latina, con sede legale Via Don Minzoni n.1, Latina (LT) indirizzo PEC: presidenteumao@pec.umaoroma.it;

RITENUTO di dare mandato all'Area Strumenti Finanziari e Qualità della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste di trasmettere altresì il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, PIUE IV

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante della presente determinazione:

- Di autorizzare, ai sensi della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e del DM 7 ottobre 2021, il corso per assaggiatori di oli vergini ed extra vergini proposto dall'UMAO (Unione

Mediterranea Assaggiatori Olio), che si svolgerà presso l'ITAS "G. Garibaldi", Via di Vigna Murata n. 571 – Roma, nel periodo dal 29/09/2022 al 08/10/2022 con attività formativa di ore 38, secondo le modalità e il programma dettagliato allegato alla domanda di autorizzazione Prot. n.791617 del 11.08.2022;

- di approvare il fac-simile dell'attestato di idoneità fisiologica da rilasciare ai partecipanti al termine del corso, allegato alla nota di integrazione domanda di autorizzazione inviata con Prot. n. 791617 del 11.08.2022, in quanto conforme alla normativa vigente;
- di dare mandato all'Area Strumenti Finanziari e Qualità della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste di trasmettere il presente atto all'Associazione CAPOL Latina, con sede legale Via Don Minzoni n.1, Latina (LT) indirizzo PEC: presidenteumao@pec.umaoroma.it;
- di dare mandato all'Area Strumenti Finanziari e Qualità della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste di trasmettere altresì il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, PIUE IV.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL Direttore *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12203

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta LA FENICE ORTOFRUTTA SRL nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1616. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1616**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale.

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003, con sede legale e centro aziendale in Via Tenuta del Cavaliere 1 – Guidonia Montecelio - RM, acquisita con protocollo n. 692228 del 13/07/2022;

RAVVISATA la presenza nella documentazione inoltrata dalla **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003, di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1616;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003, un codice identificativo del centro aziendale situato in Via Tenuta del Cavaliere 1 – Guidonia Montecelio - RM che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003 all'emissione del passaporto ordinario, di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali commercializzate presso il centro aziendale situato in Via Tenuta del Cavaliere 1 – Guidonia Montecelio - RM;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL**
Partita IVA**:** 16690631003
Indirizzo sede legale**:** Via Tenuta del Cavaliere 1 – Guidonia Montecelio - RM**;**
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Tenuta del Cavaliere 1 – Guidonia Montecelio - RM
Categoria: **commerciante - import- export**

- Di inserire la ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1616;**

- Di attribuire alla ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003, per il centro aziendale situato in Via Tenuta del Cavaliere 1 – Guidonia Montecelio - RM il codice identificativo RM 001**.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta **LA FENICE ORTOFRUTTA SRL** – Partita IVA 16690631003 all'emissione del passaporto ordinario**,** di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031

per le specie vegetali commercializzate presso il centro aziendale RM 001 indicate nell'allegato alla domanda acquisita al prot. 692228 del 13/07/2022.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12205

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CLEMENTI ROBERTO

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CLEMENTI ROBERTO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 "*Legge di stabilità regionale 2016"* e in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria"

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: "*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *"L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria"* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *"L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria"* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

CONSIDERATO che il Sig. CLEMENTI ROBERTO è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G00098 del 08/01/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 07/01/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G08453 del 17/07/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. CLEMENTI ROBERTO;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 851159 del 08/09/2022, con la quale il Sig. CLEMENTI ROBERTO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CLEMENTI ROBERTO nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE (ANUU),

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. CLEMENTI ROBERTO, nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE (ANUU), con scadenza in data 07/01/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. CLEMENTI ROBERTO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12206

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MUSCEDERE CARLO

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MUSCEDERE CARLO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 "*Legge di stabilità regionale 2016"* e in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria"

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: "*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *"L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria"* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *"L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria"* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

CONSIDERATO che il Sig. MUSCEDERE CARLO è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G00163 del 09/01/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 08/01/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G01701 del 20/20/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. MUSCEDERE CARLO;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 851145 del 08/09/2022, con la quale il Sig. MUSCEDERE CARLO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MUSCEDERE CARLO nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE (ANUU),

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. MUSCEDERE CARLO, nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE (ANUU), con scadenza in data 08/01/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. MUSCEDERE CARLO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12207

Fondo nazionale per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge n. 194/2015, articolo 10. Progetto "Sulle Strade della Biodiversità del Lazio": approvazione della rendicontazione presentata da ARSIAL e proposta di liquidazione del saldo del contributo erogato

OGGETTO: Fondo nazionale per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge n. 194/2015, articolo 10. Progetto *"Sulle Strade della Biodiversità del Lazio"*: approvazione della rendicontazione presentata da ARSIAL e proposta di liquidazione del saldo del contributo erogato.

IL DIRETTORE ad interim
DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario regionale della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194 concernente "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", che all'articolo 10 che istituisce il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 11213 del 6 novembre 2019 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 10 della legge 194/2015;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.9039508 del 04/08/2020 concernente "Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9374000 del 14/12/2020 di concessione del contributo alla Regione Lazio, registrato all'Ufficio centrale di bilancio presso il MiPAAF con n. 21663 in data 18/12/2020, notificato con nota prot. n. 9398592 del 24/12/2020, per la realizzazione del progetto *"Sulle strade della biodiversità del Lazio"*;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, "Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° marzo 2000, n.15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" e ss.mm.ii., volta a favorire e promuovere iniziative in difesa della biodiversità in campo agricolo, la cui attuazione è affidata all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2020, n. 12, concernente "Proroga del "Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. 15/2000). Triennio 2018 – 2020";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11497 del 06/10/2020 con la quale la Regione Lazio ha approvato il progetto "*Sulle strade della biodiversità del Lazio"* da presentare al MiPAAF e la cui realizzazione è stata affidata all'ARSIAL in quanto ente attuatore della L.R. n. 15/2000;

VISTA la nota prot. n. 9354416 del 02/12/2020 con la quale il MiPAAF ha comunicato l'ammissione a contributo del progetto *"Sulle strade della biodiversità del Lazio*" per l'importo di € 60.000,00, quale quota prevista dall'avviso pubblico;

CONSIDERATO che il decreto di concessione del contributo n. 9374000 del 14/12/2020 prevede, come termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali, la data del 18 marzo 2022 (15 mesi dal decreto di registrazione) con presentazione della rendicontazione al MiPAAF con scadenza 30 giugno 2022;

CONSIDERATO che a seguito della richiesta da parte dell'ARSIAL di una proroga del progetto con scadenza 30 giugno 2022, inviata alla direzione regionale con le note n. 2589 del 14/04/2021 e prot. n. 4209 del 01/06/2021, e della successiva richiesta di tale proroga inviata al MiPAAF dalla direzione regionale con nota prot. n. 525088 del 15/06/2021, il Ministero, con decreto dirigenziale n.0284392 del 21/06/2021, trasmesso con nota prot. n. 0332259 del 20/07/2021, ha concesso la proroga delle attività con scadenza 18 giugno 2022;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico di cui al decreto n. 9039508 del 04/08/2020 prevede che l'erogazione del contributo avvenga in due soluzioni: il 50% a titolo di anticipo e il 50% a saldo previa presentazione al MiPAAF della richiesta di liquidazione del contributo concesso, comprensiva di una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività;

VISTO il provvedimento di liquidazione n. L12015 del 13/07/2021 con cui è stato liquidato ad ARSIAL l'importo di € 29.998,00, quale anticipazione assegnata dal MiPAAF (€ 30.000,00 meno imposta di bollo), a seguito di variazione di bilancio di cui alla determinazione n. G06511 del 31/05/2021 e impegno di spesa di cui alla determinazione n. G09003 del 06/07/2021;

VISTA la nota n. 0007899/2022 del 27/07/2022, prot. regionale n. 742166 del 27/07/2022 con la quale l'ARSIAL ha presentato la rendicontazione del progetto *"Sulle strade della biodiversità del Lazio"* e ha richiesto la liquidazione del contributo;

VISTO il verbale di verifica della rendicontazione del 15/09/2022, allegato alla presente determinazione redatto dalla competente Area Servizio Fitosanitario Regionale, dal quale si evince la completezza della documentazione presentata, la corretta attuazione del progetto e la corretta rendicontazione delle spese sostenute;

PRESO ATTO che le spese sostenute dall'ARSIAL per l'attuazione del progetto *"Sulle strade della biodiversità del Lazio"* per un importo rendicontato pari ad € 93.339,15, risultano pagate e quietanzate dall'agenzia e che di tale importo, € 33.339,15 sono da considerarsi a carico del bilancio dell'ARSIAL, mentre € 60.000,00 corrispondono al contributo concesso dal Ministero di cui è già stato liquidato il 50%;

RITENUTO di dover:

- approvare il verbale di verifica della rendicontazione del 15/09/2022, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

- presentare al MiPAAF la documentazione necessaria per richiedere la liquidazione alla Regione Lazio del saldo del contributo pari ad € 30.000,00 (rimanente 50% del contributo), come previsto dall'avviso pubblico di cui al decreto ministeriale n.9039508 del 04/08/2020;

- di proporre al MiPAAF la liquidazione alla Regione Lazio del saldo del contributo pari ad € 30.000,00 (rimanente 50% del contributo), come previsto dall'avviso pubblico di cui al decreto ministeriale n.9039508 del 04/08/2020;

DETERMINA

per quanto in premessa,

- di approvare il verbale di verifica della rendicontazione del 15/09/2022, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, relativo alle spese sostenute da ARSIAL per la realizzazione del progetto *"Sulle strade della biodiversità del Lazio"*, per un importo pari ad € 93.339,15;

- di presentare al MiPAAF la documentazione necessaria per richiedere la liquidazione alla Regione Lazio del saldo del contributo pari ad € 30.000,00 (rimanente 50% del contributo), come previsto dall'avviso pubblico di cui al decreto ministeriale n.9039508 del 04/08/2020;

- di proporre al MiPAAF la liquidazione alla Regione Lazio del saldo del contributo pari ad € 30.000,00 (rimanente 50% del contributo), come previsto dall'avviso pubblico di cui al decreto ministeriale n.9039508 del 04/08/2020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

VERBALE DI VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE

Titolo del progetto: ***"Sulle strade della biodiversità del Lazio"***

Codice CUP **F81B21000660001**

Finanziamento**: MIPAAF – Fondo di cui all'articolo 10 della Legge 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"**

QUADRO A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'ESECUTORE DEL PROGETTO

Cognome/Ragione sociale: **A.R.S.I.A.L. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) - Area Tutela risorse e vigilanza sulle produzioni di qualità -** Tel **06.86.273.451**

Indirizzo: **Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 ROMA** PEC: **arsial@pec.arsialpec.it**

Codice Fiscale/P.IVA: **04838391003**

Presidente: **Ing. Mario Ciarla**

Direttore f.f. **Avv. Maria Raffaella Bellantone**

Coordinatore del Progetto: **Dott. Claudio Di Giovannantonio**

QUADRO A.2 - DATI RELATIVI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO PUBBLICO: **Decreto del MiPAAF N.9039508 del 04/08/2020** *Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.*

Importo previsto per la realizzazione del progetto: **euro 60.000,00**

Durata prevista per la realizzazione del progetto: **15 mesi a partire dalla data di registrazione del decreto di concessione del contributo**

Scadenza rendicontazione del progetto al Mipaaf: **entro il 30 giugno 2022**

Le competenti strutture della Direzione e dell'ARSIAL hanno effettuato una riunione tecnico-operativa per via telematica in data **14/09/2020** al fine di individuare e concordare i possibili contenuti del progetto da presentare al MiPAAF in risposta all'avviso pubblico**.**

Richiesta della Direzione ad ARSIAL di inviare la proposta elaborata: **nota prot. n. 818946 del 23/09/2020**

Presentazione del progetto alla Direzione da parte dell'ARSIAL: nota prot. **n. 838313 del 30/09/2020**

Approvazione progetto da parte della Direzione Regionale: **Determinazione dirigenziale G11497 06/10/2020**

Trasmissione scheda progettuale al MiPAAF: **nota prot. n. 863274 del 08/10/2020**

Con **nota prot. n. 9354416 del 02/12/2020** il Mipaaf ha comunicato alla Regione l'ammissione a contributo del progetto "Sulle Strade della Biodiversità del Lazio" per l'importo di € 60.000,00

Accettazione del contributo da parte della Regione Lazio: **nota prot. n. 1060125 del 4/12/2020**

Decreto del MiPAAF di concessione n. 9374000 del 14/12/2020

Registrazione del decreto all'Ufficio centrale di bilancio presso il MiPAAF **con n. 21663 in data 18/12/2020** trasmessa con nota **Prot. n.9398592 del 24/12/2020**

Termine ultimo stabilito dal MiPAAF per la realizzazione delle attività progettuali: **18 marzo 2022** (15 mesi dal decreto di registrazione) con presentazione della rendicontazione al MiPAAF: **30 giugno 2022**

Richiesta di proroga da parte dell'ARSIAL: **nota n. 2589 del 14/04/2021 e nota prot. n. 4209 del 01/06/2021**

Nota della Direzione con richiesta al MiPAAF di proroga delle attività con scadenza al 30 giugno 2022: prot. **n. 525088 del 15/06/2021**

Concessione della proroga attività con **scadenza 18 giugno 2022** da parte del MiPAAF: nota prot. n. 0332259 del 20/07/2021 di trasmissione del **Decreto dirigenziale n.0284392 del 21/06/2021**

Comunicazione ad ARSIAL della proroga concessa: **nota n. 637995 del 22/07/2021**

Con provvedimento di liquidazione L12015 del 13/07/2021 è stato liquidato all'ARSIAL l'importo di euro 29.998,00 (30.000,00 – imposta di bollo) quale anticipazione per il progetto pervenuta dal MiPAAF come comunicato all'ARSIAL con nota della Direzione prot. 615936 del 15/07/202.

QUADRO A.3 DATI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE

Presentazione della documentazione: **nota ARSIAL prot. n. 0007899/2022 del 27/07/2022 registrata con prot. n. 742166 del 27-07-2022**

Check list verifica rendicontazione

1) Relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, redatta dal coordinatore del programma;
   presente X assente □

2) Riepilogo delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto firmato dal coordinatore scientifico (Dott. Claudio Di Giovannantonio) e dal responsabile legale dell'Ente di appartenenza del coordinatore (Dott. Ing. Mario Ciarla);
   presente X assente □

3) Dichiarazione del legale rappresentante attestante che le spese rendicontate sono state

esclusivamente sostenute per il progetto approvato, sono state liquidate, che risultano conformi alla contabilità regolarmente tenuta;
presente X assente □

4) Dichiarazione del legale rappresentante attestante che i documenti contabili delle spese sostenute sono conservati presso la sede ARSIAL in Roma – via R. Lanciani 38 e rimangono a disposizione del Mipaaf per eventuali verifiche e/o controlli.
presente X assente □

5) Corretta attuazione del progetto tramite verifica della relazione finale e degli allegati:

5.1 - Raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto
SI X NO □ IN PARTE □
Note:

5.2 – Conformità delle attività a quanto previsto nel progetto
SI X NO □ IN PARTE □
Note:

5.3 – Presenza di Verbale redatto da ARSIAL attestante la regolarità di esecuzione dei lavori/servizi
SI X NO □ IN PARTE
□
Note:

6) Corretta rendicontazione delle spese

6.1 - Presenza e completezza della documentazione amministrativa e contabile
(Verifica della presenza, completezza e conformità alla normativa vigente delle fatture quietanzate e dei documenti probatori equivalenti. Verifica che sia allegato alla domanda di pagamento l'elenco analitico delle spese sostenute con gli estremi dei pagamenti effettuati.)
SI X NO □ IN PARTE □

Note:

Viene proposta in sede di rendicontazione una variante alla Voce di costo 4 - Cartellonistica stradale da € 45.000,00 a € 48.451,00. La differenza di € 3.451,00 rientra nel 10% previsto per l'ammissibilità in sede di rendicontazione (come previsto nel provvedimento di concessione del MiPAAF). Tale somma è compensata alla Voce di costo 5 - Giornata nazionale biodiversità del 20 maggio 2022 che dal € 7.000,00 si riduce a € 3.549,00

QUADRO B – ESITO ISTRUTTORIA

A seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa svolta, verificati:

1. la correttezza dei dati e delle informazioni riportate in domanda e negli allegati
SI X NO □ IN PARTE □
Note:

2. il rispetto degli obblighi e degli impegni assunti da ARSIAL
SI X NO □ IN PARTE □
Note:

3. il rispetto delle condizioni stabilite nel progetto approvato:
SI X NO □ IN PARTE □
Note:

Si propone:

a) l'ammissibilità della domanda di pagamento presentata da ARSIAL per la realizzazione del progetto "Sulle strade della biodiversità del Lazio", oggetto di finanziamento da parte del MiPAAF ai sensi della legge n. 194/2015, art. 10

SI X NO □ IN PARTE □

b) La liquidazione del sostegno per un importo di € 30.000,00 tenendo conto che l'anticipazione di € 29.998,00 (€ 30.000,00 – imposta di bollo) è già stata erogata dal MiPAAF e liquidata all'ARSIAL. L'atto di concessione n. 93740000 del 14/12/2020, infatti, prevedeva l'erogazione, a titolo di anticipo, dell'importo di € 30.000,00 (pari al 50% del contributo concesso) a valere sui fondi 2018 e il pagamento della restante somma, a titolo di liquidazione finale, a valere sui fondi 2022.

Al fine di ottenere la liquidazione del saldo da parte del MiPAAF sarà inviata al ministero la documentazione prevista dall'allegato 3 all'avviso pubblico.

QUADRO C – DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Il firmatario del presente verbale consapevole delle sanzioni penali, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiara:

1. che dall'esame istruttorio svolto, i rendiconti e i documenti giustificativi presentati da ARSIAL risultano conformi alla normativa vigente;

2. che per la verifica/controllo sono state utilizzate procedure di verifica adottate dalla Regione per gli interventi svolti nell'ambito del PSR del Lazio 2014-2020, misure ad investimento.

3. che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. 6 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013

ILFUNZIONARIO

Maria Pia Gigli
FIRMA

GIGLI MARIA PIA
2022.09.15 11:10:00
CN=GIGLI MARIA PIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente dell'Area Servizio
Fitosanitario Regionale
Dr.ssa Alessandra Bianchi

BIANCHI ALESSANDRA
2022.09.15 11:14:02
CN=BIANCHI ALESSANDRA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

DATA 15/09/2022

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12242

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ariccia (RM). Periodo di validità aggiornato 2021-2030. Esecutività.

OGGETTO: L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 “Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva” – Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ariccia (RM). Periodo di validità aggiornato 2021-2030. Esecutività.

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce, tra l’altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l’altro, alla soppressione dell’Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G09444 del 18/07/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della struttura Area “Governo del Territorio e Foreste” al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926;

VISTA la L.R. n. 14 del 06 agosto 1999, e s.m.i., ed in particolare l’art. 100, comma 1, lett. B, che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l’approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF);

VISTA la L.R. n. 39 del 28 ottobre 2002 e s.m.i. recante norme in materia di gestione delle risorse forestali ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale in istruttoria presso gli Uffici regionali ed il collegato Regolamento regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 14 febbraio 2005, che indica le linee e gli indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale, ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

CONSIDERATO che il PGAF riportato in oggetto è stato approvato con Determinazione regionale n. G02887 del 13/03/2022;

TENUTO CONTO della proroga dei termini, richiesta dal Comune di Ariccia con nota n. 23908 del 26/07/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 744053 del 28/07/2022, per l'invio della documentazione indispensabile per il prosieguo dell'iter istruttorio teso all'esecutività dell'opera di pianificazione in esame, proroga concessa dalla scrivente struttura con nota n. 791824 datata 11/08/2022;

CONSIDERATO che il Comune di Ariccia con nota n. 27459 del 31/08/2022, acquisita agli atti in data 01/09/2022 con protocollo n. 830468, ha trasmesso l'attestato di avvenuta pubblicazione all'Albo comunale in assenza di osservazioni della sopra citata Determinazione di approvazione n. G02887 del 13/03/2022, unitamente ad un'autodichiarazione in materia di usi civici e ad una nota tecnica integrativa;

RITENUTO OPPORTUNO, ai sensi della normativa vigente, rendere esecutivo il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ariccia (RM) – Periodo di validità aggiornato 2021-2030, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 di cui al D.Lgs. n. 42/2004;

DETERMINA

in conformità alle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

a) rendere esecutivo il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ariccia (RM) – Periodo di validità aggiornato 2021-2030;

b) stabilire che venga accantonata, in apposito capitolo vincolato, una quota, pari al 10% dei proventi delle attività di gestione dei beni forestali di proprietà, da destinare ad attività di conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi in conformità a quanto stabilito dall'art. 22 della LR n. 39/2002 e dall'art. 26 del RR n. 07/2005;

c) stabilire che per ogni utilizzazione forestale, di carattere ordinario o straordinario, venga compilato il Registro degli interventi come individuato in sede di approvazione;

d) ribadire che il presente PGAF, così come stabilito dall'art. 1 comma 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/2005, ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di competenza forestale concernente gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12160

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda Cavendo Tutus ubicata nel Comune di Roma.

Oggetto: Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda *Cavendo Tutus* ubicata nel Comune di Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale*";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

PRESO ATTO altresì, che la novazione del contratto da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente" è stata registrata al n. 25681 in data 09/12/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale",

istituisce la nuova Area "Servizi informativi ambientali, Natura in campo e Servizi tecnici generali" e ne definisce le competenze;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione Regionale "Ambiente" a *Nicoletta Cutolo*";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio Collettivo "Natura in Campo – I prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1222 del 10 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n° 1033 del 12/12/2020, in applicazione del D.Lgs 15/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 che ha apportato alcune modifiche in materia di marchi d'impresa, è stato approvato il Disciplinare del marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che, mantenendo la denominazione del marchio collettivo, ha conservato molte parti del testo del precedente disciplinare e ha introdotto nuove indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità e ha ampliato la lista dei prodotti certificabili e delle tipologie di aziende che possono produrre tali prodotti;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi".

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

VISTA la domanda di concessione inviata in data 26/04/2022 e acquisita al prot. reg. n. 0405110, dall'azienda agricola *Cavendo Tutus* con sede legale e operativa in Via della Pisana n. 950 a Roma, ubicata nel territorio della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi;

VISTA la nota protocollo n. 0711729 del 19/07/2022 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, richiedendo contestualmente all'Area Protetta il proprio nulla osta al rilascio del marchio;

TENUTO CONTO del sopralluogo presso l'azienda in parola effettuato in data 11/07/2022 dal dott. Agr. Mario Busatto e dalla dott.ssa Emanuela Cresti, congiuntamente al titolare dell'azienda, Sig. Sig. Emanuele Ramundo Orlando, al termine del quale sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti" (Mod n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Mod n. 4).

VISTA la scheda di rilevamento prodotti (modello 2) e il verbale di verifica (modello 4), dai quali si evince il punteggio assegnato (punti 4) e la conformità dell'azienda e dei suoi prodotti al Disciplinare del marchio;

VISTO il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla sua Azienda, espresso dal titolare dell'azienda tramite il modello n. 3 "Informativa sulla Privacy";

VISTO il parere favorevole alla concessione dell'uso del marchio alla suddetta Azienda espresso dal Direttore dell'Ente Regionale Roma Natura con nota n. 0751550.29-07-2022in ordine alla assenza di procedimenti a carico dell'azienda per il mancato rispetto delle misure di salvaguardia ambientale e/o del Piano/Regolamento dell'Area Protetta.

RITENUTO necessario dover individuare la dipendente Emanuela Cresti, cat. D, quale responsabile del procedimento amministrativo in oggetto;

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di adesione ai controlli di conformità al marchio effettuati dalla dott.ssa Emanuela Cresti secondo quanto comunicato al Direttore della Direzione Ambiente in data 15/09/2022, nota prot. n. 0880376;

RILEVATO che le produzioni realizzate sono: Grano Duro, Cicerchia, Angurie, Meloni, Olivi qualità Leccino, Moraiolo, Frantoio, Itrana, Cavolini di Bruxelles, Pompelmi, Arance, Albicocche, Prugne, Limoni, More, Gelsi, Basilico, Bietole, Carciofi, Cavoli, Cavolo Broccolo, Ceci, Cicoria, Cipolle, Fagioli, Fagiolini, Finocchi, Foraggere, Lattuga, Mais da seme, Melograni, Melanzane, Olive da olio, Patate, Peperoni, Piselli, Pomodori, Porri, Prezzemolo, Radicchio, Sedano, Topinambur, Zucche, Zucchine;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate a seguito della presentazione della domanda di concessione di cui sopra, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola *Cavendo Tutus* per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico, come da certificazione n. CZ/CC14021 del 12//11/2021, rilasciata dall'Istituto CCPB s.r.l.:

- Basilico
- Bietole
- Carciofi
- Cavoli
- Cavolo Broccolo
- Ceci
- Cicoria
- Cipolle
- Fagioli
- Fagiolini
- Finocchi
- Foraggere
- Lattuga
- Mais da seme
- Melograni
- Melanzane
- Olive da olio
- Patate
- Peperoni
- Piselli
- Pomodori
- Porri
- Prezzemolo
- Radicchio
- Sedano
- Topinambur
- Zucche
- Zucchine

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola *Cavendo Tutus* con sede legale e operativa in Via della Pisana n. 950 a Roma, per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico, come da certificazione n. CZ/CC14021 del 12//11/2021, rilasciata dall'Istituto CCPB s.r.l.:
   - Basilico
   - Bietole
   - Carciofi
   - Cavoli
   - Cavolo Broccolo
   - Ceci
   - Cicoria
   - Cipolle
   - Fagioli
   - Fagiolini
   - Finocchi
   - Foraggere
   - Lattuga
   - Mais da seme
   - Melograni
   - Melanzane
   - Olive da olio
   - Patate
   - Peperoni
   - Piselli
   - Pomodori
   - Porri
   - Prezzemolo
   - Radicchio
   - Sedano
   - Topinambur
   - Zucche
   - Zucchine

2. DI PROCEDERE all'iscrizione dell'Azienda Agricola *Piccoli Frutti dei Castelli Romani* nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico:
   - Basilico
   - Bietole
   - Carciofi
   - Cavoli
   - Cavolo Broccolo
   - Ceci
   - Cicoria
   - Cipolle
   - Fagioli
   - Fagiolini
   - Finocchi
   - Foraggere
   - Lattuga
   - Mais da seme
   - Melograni
   - Melanzane
   - Olive da olio
   - Patate

- Peperoni
- Piselli
- Pomodori
- Porri
- Prezzemolo
- Radicchio
- Sedano
- Topinambur
- Zucche
- Zucchine

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12161

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l. ubicata nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR).

Oggetto: Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda *La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l.* ubicata nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale*";
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

PRESO ATTO altresì, che la novazione del contratto da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente" è stata registrata al n. 25681 in data 09/12/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale", istituisce la nuova Area "Servizi informativi ambientali, Natura in campo e Servizi tecnici generali" e ne definisce le competenze;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione Regionale "Ambiente" a *Nicoletta Cutolo*";

VISTO l'atto di organizzazione G08367 del 24/06/2021 avente ad oggetto: "Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia: Gestione del marchio "Natura in Campo - I prodotti dei Parchi" nell'ambito della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette, Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" al dipendente Mario Busatto matr. n. 16913";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio Collettivo "Natura in Campo – I prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1222 del 10 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n° 1033 del 12/12/2020, in applicazione del D.Lgs 15/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 che ha apportato alcune modifiche in materia di marchi d'impresa, è stato approvato il Disciplinare del marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che, mantenendo la denominazione del marchio collettivo, ha conservato molte parti del testo del precedente disciplinare e ha introdotto nuove indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità e ha ampliato la lista dei prodotti certificabili e delle tipologie di aziende che possono produrre tali prodotti;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi".

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

VISTA la domanda di concessione inviata in data 18/03/2022 e acquisita al prot. reg. n. 0272208, dall'azienda agricola *La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l.* con sede legale e operativa in Via Santa Filomena n. 74 a Monte San Giovanni Campano (FR) nel cui territorio ricade la ZPS dei Monti Simbruini e Ernici;

VISTA la nota protocollo n. 0588746 del 15-06-2022 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, richiedendo contestualmente all'Area Protetta il proprio nulla osta al rilascio del marchio;

TENUTO CONTO del sopralluogo presso l'azienda in parola effettuato in data 09/06/2022 dal dott. Agr. Mario Busatto insieme alla dott.ssa Annunziata Fratticci, dipendente del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, alla presenza del titolare della ditta Sig. Donato Caldaroni, al termine del quale sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti" (Mod n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Mod n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti (modello 2) e il verbale di verifica (modello 4), dai quali si evince il punteggio assegnato (punti 5,5) e la conformità dell'azienda e dei suoi prodotti al Disciplinare del marchio;

VISTO il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla sua Azienda, espresso dal titolare dell'azienda tramite il modello n. 3 "Informativa sulla Privacy";

VISTO il parere favorevole alla concessione dell'uso del marchio alla suddetta Azienda espresso dal Direttore del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini con nota n. 0646671 del 01/07/2022in ordine alla assenza di procedimenti a carico dell'azienda per il mancato rispetto delle misure di salvaguardia ambientale e/o del Piano/Regolamento dell'Area Protetta.

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di adesione ai controlli di conformità al marchio effettuati dal dott. Mario Busatto secondo quanto comunicato al Direttore della Direzione Ambiente in data 14/09/2022, nota prot. n. 0878240;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate a seguito della presentazione della domanda di concessione di cui sopra, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola *La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l.* per i seguenti Prodotti Agroalimentari Tradizionali iscritti nell'elenco dei prodotti P.A.T. del Lazio di cui al D.M. 350/99:

- Olio Extravergine Monovarietale Biologico di Ciera (certificato biologico dell'Istituto ICEA n. CO_1200_9233_21 del 07/10/2021)
- Olive in Salamoia
- Pasta di Olive

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola *La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l.* con sede legale e operativa in Via Santa Filomena n. 74 a Monte San Giovanni Campano (FR), per i seguenti Prodotti Agroalimentari Tradizionali iscritti nell'elenco dei prodotti P.A.T. del Lazio di cui al D.M. 350/99:
   - Olio Extravergine Monovarietale Biologico di Ciera (certificato biologico dell'Istituto ICEA n. CO_1200_9233_21 del 07/10/2021)
   - Olive in Salamoia
   - Pasta di Olive

2. DI PROCEDERE all'iscrizione dell'Azienda Agricola *La Ciera dei Colli Società Cooperativa a.r.l.* nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per i seguenti Prodotti Agroalimentari Tradizionali iscritti nell'elenco dei prodotti P.A.T. del Lazio di cui al D.M. 350/99:

- Olio Extravergine Monovarietale Biologico di Ciera (certificato biologico dell'Istituto ICEA n. CO_1200_9233_21 del 07/10/2021)
- Olive in Salamoia
- Pasta di Olive

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12162

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all' Az. Agr. Faustini Giuseppe con sede a Paliano - Fr.

Oggetto: concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all' Az. Agr. Faustini Giuseppe con sede a Paliano - Fr.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale*";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale, reg. cron. n. 25681 dell 09.12.2021, da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale", istituisce la nuova Area "Servizi informativi ambientali, Natura in campo e Servizi tecnici generali" e ne definisce le competenze;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione Regionale "Ambiente" a *Nicoletta Cutolo*";

VISTO l'atto di organizzazione G08367 del 24/06/2021 avente ad oggetto: "Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia: Gestione del marchio "Natura in Campo - I prodotti dei Parchi" nell'ambito della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette, Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" al dipendente Mario Busatto matr. n. 16913";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio Collettivo "Natura in Campo – I prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1222 del 10 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n° 1033 del 12/12/2020, in applicazione del D.Lgs 15/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 che ha apportato alcune modifiche in materia di marchi d'impresa, è stato approvato il Disciplinare del marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che, mantenendo la denominazione del marchio collettivo, ha conservato molte parti del testo del precedente disciplinare e ha introdotto nuove indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità e ha ampliato la lista dei prodotti certificabili e delle tipologie di aziende che possono produrre tali prodotti;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi".

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

VISTA la domanda di concessione del marchio dell'Az. Agr. Faustini Giuseppe ubicata in c.da Colle Carcavella n°1 a Paliano (FR), acquisita in data 14-03-2022 al prot. n. 0252151;

CONSIDERATO che l'azienda Faustini è ubicata esternamente al Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli, istituito nel comune di Paliano.

VISTA la nota protocollo n. 675227 del 08-07-2022 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;

TENUTO CONTO degli esiti del sopralluogo presso l'azienda in oggetto effettuato in data 08/07/2022 dal dott. Mario Busatto alla presenza del titolare sig. Giuseppe Faustini, al termine del quale sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti" (Mod n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Mod n. 4).

VISTA la scheda di rilevamento prodotti (modello 2) e il verbale di verifica (modello 4), dai quali si evince la conformità dell'azienda e dei suoi prodotti al Disciplinare del marchio;

RISCONTRATO che l'Az. Agr. Faustini Giuseppe, svolge in prevalenza attività zootecnica coltivando il fondo per la produzione dei foraggi necessari all'alimentazione del bestiame allevato (bovini da latte); tutta l'attività viene svolta in conformità al metodo di produzione biologica di cui al Reg. CE 834/2007, come attestato dall'Organismo di controllo ICEA con certificato n. CE_1200_09926_22 del 19/07/2022;

RILEVATO che le produzioni realizzate sono: latte fresco confezionato, formaggi (primo sale, caciotta e ricotta), carne e foraggi;

VISTO il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla sua Azienda, espresso dal titolare dell'azienda tramite il modello n. 3 "Informativa sulla Privacy";

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria della domanda di adesione ai controlli di conformità al marchio effettuata dal dott. Mario Busatto, secondo quanto comunicato al Direttore della Direzione Ambiente in data 14-09-2022 prot. 878069;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate a seguito della presentazione della domanda di concessione di cui sopra, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all' l'Az. Agr. Faustini Giuseppe per i seguenti prodotti:

- latte fresco confezionato
- formaggi (primo sale, caciotta e ricotta)
- carne

DETERMINA

DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Az. Agr. Faustini Giuseppe ubicata in c.da Colle Carcavella n°1 a Paliano (FR) per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico:

- latte fresco confezionato
- formaggi (primo sale, caciotta e ricotta)
- carne

DI PROCEDERE all'iscrizione dell'Az. Agr. Faustini Giuseppe nell'elenco dei prodotti "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per i seguenti prodotti:

- latte fresco confezionato
- formaggi (primo sale, caciotta e ricotta)
- carne

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12167

PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista dal bando, relativamente alle operazioni finanziate con determinazione n. G07996 del 20/06/2022 ed estensione della proroga a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi con l'adozione di successivi atti di ammissibilità.

OGGETTO: PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista dal bando, relativamente alle operazioni finanziate con determinazione n. G07996 del 20/06/2022 ed estensione della proroga a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi con l'adozione di successivi atti di ammissibilità.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. ii;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO che nel corso del 2016 la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata tra le strutture regionali competenti per l'attuazione delle singole sotto-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, secondo quanto stabilito dal documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 (BURL n. 30 del 14 aprile 2016), modificato successivamente con D.G.R. n. 187 del 19 aprile 2016 (BURL n. 34 del 27 aprile 2017);

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata, tra le altre, nelle Linee di indirizzo di cui sopra, quale responsabile dell'attuazione della sottomisura e della relativa operazione/tipologia di intervento di seguito schematizzata ed inquadrata nella misura di riferimento:

Misura	**Sottomisura**	**Tipologia operazione/tipologia di intervento**
7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.	7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.

CONSIDERATO altresì che con atto di organizzazione n. G07440 del 25 maggio 2017, è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 7.6.1 del PSR 2014/2020 alla dottoressa Nicoletta Cutolo, dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale";

VISTA la D.G.R. del 3 ottobre 2017, n. 615, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Ambiente e Sistemi Naturali" in Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", rinnovando l'incarico di direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1° novembre 2017;

VISTO l'atto di organizzazione G15424 del 15 novembre 2017: "Rettifica Atto di Organizzazione G15349 del 13 novembre 2017: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

VISTO l'atto di organizzazione G15610 del 16 novembre 2017: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G07001del 24/05/2019 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" alla dott.ssa Nicoletta Cutolo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10/08/2021 pubblicata sul B.U.R. n 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale", istituisce la nuova Area "Servizi informativi ambientali, Natura in Campo e Servizi tecnici generali" e ne definisce le competenze, tra le quali viene inserita la gestione delle misure del PSR di competenza della Direzione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione Regionale "Ambiente" alla dott.ssa Nicoletta Cutolo";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 808/2014 e N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n.1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", che aveva prorogato lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali»;

VISTO il Decreto-legge 24 dicembre 2021, n.221, recante la Proroga dello stato di emergenza nazionale ulteriori misure per il contenimento dea diffusione dell'epidemia da Covid-19, in cui si è stabilito di prorogare lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.640 del 26/07/2022 avente ad oggetto: Approvazione dell'aggiornamento e revisione della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015) 8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5 aprile 2016, con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 28 marzo 2017 relativa alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento" e ss.mm.ii;

VISTO il bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità", approvato con la Determinazione n. G17686 del 28/12/2018;

TENUTO CONTO che il suddetto bando, in virtù di quanto stabilito dall'art. 5, comma 4, delle richiamate "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", prevedono che sia possibile prorogare i termini previsti nei bandi stessi per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

VISTA la determinazione n. G10937 del 10/08/2022, che per gli interventi finanziati 4.3.1.1 - 4.31.2 - 4.3.1.3 della Misura 4. -Sottomisura 4.3. -Tipologia di Operazione 4.3.1. del PSR del Lazio 2014-2020, per le cause di forza maggiore determinate sia dalla pandemia da COVID-19, sia dal recente conflitto in Ucraina, concede una proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e per la presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista;

VISTA la determinazione n. G05864 del 15/05/2020 relativa alla pubblicazione dell'esito istruttorio di primo livello di tutte le domande di aiuto presentate ai sensi della Misura 7 – Sottomisura 7.6 - Tipologia di operazione 7.6.1 e all'approvazione dei relativi elenchi: A), B1) e B2), C1) e C2), D);

CONSIDERATA la determinazione n. G07557 del 25/06/2020 con la quale è stato approvato il documento "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Definizione delle Sanzioni per inadempienze dei beneficiari" relativo alla Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità";

VISTA la determinazione n. G08142 del 23/06/2021che stabilisce lo scorrimento delle graduatorie degli elenchi C1 e C2 della determinazione n. G05864 del 15/05/2020;

VISTA la determinazione n. G01871del 22/02/2022 Scorrimento delle graduatorie degli elenchi C1 e C2 della determinazione n. G05864 del 15/05/2020 a seguito di assegnazione di risorse regionali aggiuntive alla dotazione finanziaria cofinanziata dal FEASR;

DATO ATTO che a seguito del blocco delle attività produttive generalizzato per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e delle successive azioni per il rilancio dell'economia, tra cui il cosiddetto "Decreto Rilancio", Decreto-legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in legge n. 77 del 17/07/2020, il mercato delle materie prime industriali ha subito un profondo cambiamento, determinando problematiche nella fasi di avvio e realizzazione dei progetti

finanziati a valere del PSR Lazio 2014/2020, anche ben oltre il periodo di emergenza pandemica, come tra l'altro in più forme manifestato dai beneficiari e dagli addetti al settore;

DATO ATTO altresì, che a seguito del protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza connesso alla pandemia, precedentemente fissato dal Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, al 31 dicembre 2021, è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 con conseguenti ulteriori rallentamenti delle attività dei beneficiari pubblici e privati del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020 e conseguenti difficoltà a rispettare i termini temporali stabiliti dai bandi pubblici;

PRESO ATTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, per estensione, anche gli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, costituisce di fatto una causa di forza maggiore in quanto sussistono sia l'elemento oggettivo (la circostanza anormale, indipendente dall'operatore) che l'elemento soggettivo (conseguenze inevitabili malgrado tutta la diligenza usata);

CONSIDERATO che, oltre alla pandemia da COVID-19, anche il recente conflitto in Ucraina ha comportato, come noto, una certa instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, con conseguente aumento delle spese relative alla realizzazione delle operazioni finanziate con il PSR;

PRESO ATTO, tra l'altro, degli indirizzi espressi dalla Commissione Europea, con riguardo specifico all'uso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per far fronte all'impatto socioeconomico dell'epidemia da coronavirus nelle aree rurali, che sollecitano gli Stati Membri e le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo;

CONSIDERATO allo stesso tempo, che le prescrizioni di contrasto all'epidemia ed anche il recente conflitto in Ucraina potrebbero, in diversi casi, avere avuto una ridotta incidenza sulla capacità del beneficiario di far fronte ai propri obblighi e che occorre comunque assicurare un avanzamento della spesa del PSR di livello sufficiente per scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi non utilizzati, come previsto dall'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

CONSIDERATO che con Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 il periodo di programmazione 2014/2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2022 e che la fase realizzativa dei relativi programmi è stata prorogata di conseguenza;

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari degli Interventi previsti dal bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1, relativamente alle operazioni finanziate con Determinazione n. G07996 del 20/06/2022 debbano procedere, in fase di definizione della progettazione esecutiva, con aggiornamento dei prezzi delle opere da realizzare e da appaltare;

DATO ATTO che l'importo del contributo ammesso a finanziamento per le operazioni di cui alla determinazione n. G07996 del 20/06/2022 e per ulteriori eventuali beneficiari ammessi in futuro con l'adozione di successivi atti non è suscettibile di variazione in aumento;

RITENUTO pertanto di concedere la possibilità ai beneficiari ammessi a finanziamento con la Determinazione n. G07996 del 20/06/2022, per la realizzazione delle iniziative progettuali non immediatamente cantierabili approvate con successive determinazioni, di adeguare la progettazione presentata in adesione al rispettivo bando, presentando una progettazione esecutiva limitatamente alle opere che, mantenendo invariati i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste, consenta la realizzazione nei limiti dell'importo del contributo ammesso per l'operazione;

RITENUTO di estendere la possibilità di concedere la proroga suddetta a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi a seguito di eventuale scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. G05864 del 15/05/2020;

RITENUTO che i RUP designati alle istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno debbano provvedere, prima del rilascio del Provvedimento di Concessione, a verificare che i progetti esecutivi, presentati ai sensi del precedente capoverso, assicurino il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste;

RITENUTO che, oltre alla possibilità di rimodulare il progetto secondo quanto sopra indicato, resti ferma la facoltà per il beneficiario di procedere comunque con l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi sulla base del progetto inizialmente presentato in adesione al bando pubblico, reso esecutivo e approvato dalla Regione, assicurando la copertura della spesa che ecceda il contributo concesso ai sensi del PSR attraverso i fondi del proprio bilancio;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra evidenziato, di concedere una proroga straordinaria di ulteriori 90 (novanta) giorni rispetto ai termini previsti dal bando, per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo prevista dal bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1;

RITENUTO di stabilire inoltre che la sopracitata proroga straordinaria potrà essere concessa a condizione che sia espressamente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario;

RITENUTO di stabilire che, all'esito istruttorio dei RUP competenti, il termine di proroga straordinaria concessa non possa essere oltre la data del 31/12/2022;

RITENUTO opportuno stabilire che, per i soggetti beneficiari della proroga straordinaria in oggetto, non si applicano le riduzioni ed esclusioni di cui al DM 2490/2017 e alla D.G.R. n. 133/2017 e dai successivi atti di modifica e integrazione e dalla determinazione n. G07557 del 25/06/2020, per il mancato rispetto dei termini previsti dal bando per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo indicata nel medesimo bando, ferma restando l'attivazione delle procedure di decadenza dal contributo in caso di mancato rispetto dei tempi concessi con la proroga straordinaria di cui alla presente determinazione;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di concedere la possibilità ai beneficiari ammessi a finanziamento con la determinazione n. G07996 del 20/06/2022, per la realizzazione delle iniziative progettuali approvate non immediatamente cantierabili, di adeguare la progettazione presentata in adesione al rispettivo bando, presentando una progettazione esecutiva limitatamente alle opere che, mantenendo invariati i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste, ne consenta la realizzazione nei limiti dell'importo del contributo ammesso per l'operazione;
- di estendere la possibilità di concedere la proroga suddetta a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi a seguito di eventuale scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. G05864 del 15/05/2020;
- che i RUP provvedano, prima del rilascio del provvedimento di concessione, a verificare che i progetti esecutivi, presentati ai sensi del precedente capoverso, assicurino il

mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste;

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria di ulteriori 90 (novanta) giorni rispetto ai termini previsti dal bando pubblico, per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo prevista dal bando pubblico relativo alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 7.6.1;
- di stabilire che la sopracitata proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che sia espressamente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario e che il termine di proroga straordinaria concessa non possa essere oltre la data del 31/12/2022;
- di stabilire che, per i soggetti beneficiari della proroga straordinaria in oggetto, non si applicano le riduzioni ed esclusioni di cui al DM 2490/2017 e alla D.G.R. n. 133/2017 e dai successivi atti di modifica e integrazione e dalla determinazione n. G07557 del 25/06/2020 per il mancato rispetto dei termini previsti dai bandi pubblici per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo indicata nei medesimi bandi, ferma restando l'attivazione delle procedure di decadenza dal contributo in caso di mancato rispetto dei tempi concessi con la proroga straordinaria di cui alla presente determinazione;

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/bur e sito web www.lazioeuropa.it nella sezione "P.S.R. FEARS" - sottosezione "Bandi e graduatorie".

Il Direttore Regionale
Dott. Vito CONSOLI

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12168

Integrazione della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa con Determinazione n. G09620 del 03/08/2015 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Apertura nuovo sito estrattivo", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Casal De Pastica Proponente: SOCIETA' TRAVERTINI CAUCCI SpA Registro elenco progetti n. 62/2014

OGGETTO: Integrazione della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa con Determinazione n. G09620 del 03/08/2015 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "*Apertura nuovo sito estrattivo*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Casal De Pastica
Proponente: SOCIETA' TRAVERTINI CAUCCI SpA
Registro elenco progetti n. 62/2014

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 11/12/2014, acquisita con prot.n. 689693, con la quale la proponente SOCIETA' TRAVERTINI CAUCCI SPA srl ha depositato all'Area VIA il progetto "*Apertura nuovo sito estrattivo*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Casal De Pastica, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Dato atto che con Determinazione n. G09620 del 03/08/2015 è stata espressa pronuncia favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nella quale è riportata la seguente indicazione in merito ai termini di efficacia dello stesso provvedimento:
"di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata";

Dato atto che nell'ambito della procedura di V.I.A. di cui all'istanza del 11/12/2014, la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento parte integrante della Determinazione n. G09620 del 03/08/2015 nella quale al punto 28 del quadro prescrittivo è riportata la seguente indicazione in merito ai termini di efficacia del provvedimento di V.I.A.:
"come previsto dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto valutato dovrà essere realizzato entro 10 (dieci) anni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la

procedura di VIA dovrà essere reiterata";

Preso atto che con nota del 11/08/2022, acquisita con prot.n. 790879 di pari data, la Società TRAVERTINI CAUCCI SpA, in relazione alla discordanza sopra evidenziata, ha chiesto un chiarimento in merito ai termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. reso con la Determinazione n. G09620 del 03/08/2015;

Considerato che l'istruttoria tecnico-amministrativa rappresenta il documento nel quale l'Autorità competente sintetizza le caratteristiche progettuali dell'intervento proposto, le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione, le misure di mitigazione nonché le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto;

Ritenuto quindi che la discordanza in merito ai termini di efficacia sopra evidenziata sia da ricondurre ad un mero errore materiale contenuto nel testo della Determinazione n. G09620 del 03/08/2015;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro 10 (dieci) anni dalla data di pubblicazione sul BURL della Determinazione n. G09620 del 03/08/2015. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di confermare le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A., parte integrante della Determinazione n. G09620 del 03/08/2015;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente, al Comune di Guidonia Montecelio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12122

Approvazione schema Atto transattivo Regione Lazio/QUA.DI.R. per il pagamento dell'indennizzo dei danni incendio del 16.12.2019, piano terra/pal.B sede regionale via Cristoforo Colombo n. 212 - Roma. Impegno di spesa di euro 10.116,98 sul capitolo U0000T19412, es. fin. 2022, in favore di QUA.DI.R."(cod. cred. 28567).

OGGETTO: approvazione schema Atto transattivo Regione Lazio/QUA.DI.R. per il pagamento dell'indennizzo dei danni incendio del 16.12.2019, piano terra/pal.B sede regionale via Cristoforo Colombo n. 212 - Roma. Impegno di spesa di € 10.116,98 sul capitolo U0000T19412, es. fin. 2022, in favore di QUA.DI.R."(cod. cred. 28567).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli del piano dei conti per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022 /2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alle modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022/2024;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione del 05 giugno 2018, n. 273;

VISTO l'atto di organizzazione del 15/06/2020, n. G06992, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali" all'arch. Carlo Abbruzzese;

PREMESSO che:

- in data 16/12/2019, intorno alle 17:30, si è verificato un incendio che ha interessato l'intero piano terra della palazzina B sede degli Uffici della Giunta Regione Lazio siti in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212;
- con fonogramma n. 79279 del 16/12/2019, i Vigili del Fuoco intervenuti per le operazioni di spegnimento dell'incendio, hanno adottato misure cautelative con prescrizioni volte

alla messa in sicurezza degli impianti e al ripristino delle necessarie condizioni di salubrità degli ambienti;

- in data 16/12/2019, la competente Direzione regionale in materia di personale, sulla base del predetto fonogramma, valutate le conseguenze dell'incendio congiuntamente alla scrivente Direzione e con la Direzione Centrale Acquisti, ha disposto nell'immediato, tra l'altro, la totale chiusura del suddetto piano terra della Palazzina B, con divieto assoluto di accesso a tutto il personale;

DATO ATTO che, tra gli spazi interessati dall'incendio, erano ricompresi quelli locali assegnati in uso alla "QUA.DI.R." ed al Sindacato CSA dalla Regione per l'esercizio della propria attività sindacale, in cui erano custoditi beni e documenti di proprietà;

VISTA la nota prot. 1455 del 24.12.2019 con la quale il Sindacato succitato ha prontamente segnalato alla Regione, in seguito al suddetto incendio, il danneggiamento dei vari materiali e attrezzature di proprietà ed ha richiesto il risarcimento dei danni subito attraverso la copertura assicurativa in essere;

CONSIDERATO altresì che:

- in seguito all'avvio delle operazioni di bonifica dell'intero piano terra della pal. B, ed in particolare nella zona in cui si è sviluppato l'incendio, si è constatata la necessità di una bonifica totale di tutti i beni mobili e degli impianti che sono stati totalmente distrutti dalle fiamme o danneggiati dal fumo dell'incendio verificatosi ed ha causato l'inutilizzo di tutti i locali;
- la stanza in uso al Sindacato, ubicata proprio nelle vicinanze dei locali in cui si è sviluppato l'incendio, è stata completamente danneggiata dall'incendio con tuti i suoi contenuti che sono stati necessariamente rimossi e smaltiti;

VISTE altresì:

- la nota del Sindacato prot. 1560 del 10.06.2020 con cui viene fornito l'elenco dettagliato della documentazione e del materiale andato distrutto con richiesta di risarcimento di € 20.939,59, oltre interessi maturati e maturandi;
- la nota dello Studio legale "Avv. Giovanni Di Lorenzo" del 04 giugno 2021, acquisita in pari data al protocollo regionale con il num. 496969, con la quale, per conto della Quadir, si diffidano i competenti organi della Regione Lazio a porre in essere tutte le azioni possibili al fine dell'integrale ristoro, in via bonaria, dei danni subiti;

RILEVATO che la Regione Lazio, per i danni subiti dall'incendio ha già ottenuto il risarcimento dalla propria Compagnia di assicurazione;

CONSIDERATO che, in relazione al sinistro denunciato sulla polizza UnipolSai, il dott. Vito De Caro quale perito nominato dalla compagnia assicuratrice e il dott. Claudio Masini quale periodo nominato dalla Regione assicurata, quest'ultimo previa autorizzazione di questa

Direzione, in data 4 agosto 2020 hanno redatto il processo verbale conclusivo della perizia per il risarcimento del danno, ed hanno determinato di riconoscere un indennizzo pari ad euro 1.300.590,00;

DATO ATTO che, a seguito dei successivi colloqui intercorsi, si è manifestata l'intenzione delle parti intendono addivenire ad un accordo bonario per la definizione del risarcimento del danno che il Sindacato dovrà ottenere;

VISTE in tal senso:

- la nota prot. 540963 del 01.06.2022 con la quale la scrivente Direzione ha comunicato alla suddetta Organizzazione sindacale l'elenco delle spese documentate, per un totale di € 10.116,98, che potranno essere oggetto di risarcimento sulla base dell'indennizzo ricevuto dalla propria Compagnia di assicurazione che ha indennizzato l'Amministrazione regionale per la completa ricostruzione dei locali nonché per i beni mobili per i quali è stato possibile presentare adeguata documentazione contabile/fiscale comprovante il loro acquisto;
- la nota in pari data prot. 1877 della Quadir, acquisita al protocollo regionale con il num. 544555, con cui si comunica l'accettazione dell'indennizzo proposto a tacitazione di qualsivoglia pretesa, domanda, richiesta, istanza risarcitoria futura;

VISTO lo schema di Atto transattivo, condiviso dalle parti, con il quale si conviene il pagamento da parte della Regione Lazio all'Associazione Quadir della somma complessiva di € 10.116,98, per l'indennizzo in argomento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto:

- di dover procedere alla composizione bonaria della controversia insorgente relativamente al risarcimento dei danni subiti dall'Associazione Nazionale Quadri Direttivi Delle Regioni e delle altre amministrazioni del comparto "QUA.DI.R.", in occasione dell'incendio in premessa descritto;
- di approvare, a tal fine, il sopra richiamato schema di Atto di transazione, allegato come parte integrante e sostanziale della presente determinazione, condiviso preventivamente dalle Parti;
- di impegnare in favore dell'Associazione Nazionale Quadri Direttivi delle Regioni e delle altre amministrazioni del comparto "QUA.DI.R." (cod. cred. 28567), cod. fiscale 97087330581 la complessiva somma di € 10.116,98 sul capitolo U0000T19412, del bilancio regionale es. fin. 2022, stabilita nel predetto Atto a titolo di indennizzo per i danni subiti in occasione dell'incendio, in data 16.12.2019, che ha interessato l'intero piano terra della Palazzina B della sede degli Uffici della Giunta Regione Lazio siti in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212;
- di procedere, con successivo atto di liquidazione, successivamente alla firma del suddetto Atto di transazione all'immediato versamento della suddetta somma sul c/c presso Unicredit avente il seguente IBAN IT75D0200805255000400012898 ed intestato alla suddetta Associazione.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla composizione bonaria della controversia insorgente relativamente al risarcimento dei danni subiti dall'Associazione Nazionale Quadri Direttivi Delle Regioni e delle altre amministrazioni del comparto "QUA.DI.R.", in occasione dell'incendio in premessa descritto a titolo di indennizzo per i danni subiti in occasione dello stesso;

2. di approvare, a tal fine, l'allegato Atto di transazione, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di impegnare in favore in favore dell'Associazione Nazionale Quadri Direttivi delle Regioni e delle altre amministrazioni del comparto "QUA.DI.R." (cod. cred. 28567), cod. fiscale 97087330581, la complessiva somma di € 10.116,98 sul capitolo U0000T19412 (del bilancio regionale, es. fin. 2022, (corrispondente alla Missione "01" - Programma "11", piano dei conti 1.10.05.04.000), del bilancio regionale es. fin. 2022;

4. di procedere, con successivo atto di liquidazione, successivamente alla firma del suddetto Atto di transazione all'immediato versamento della suddetta somma sul c/c presso Unicredit avente il seguente IBAN IT75D0200805255000400012898 ed intestato alla suddetta Associazione.

5. di dare atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa.

Il Direttore
(Marco Marafini)

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione e ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato nei termini di legge.

ACCORDO TRANSATTIVO

TRA

REGIONE LAZIO, cod. fisc. 80143490581, con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, in persona del Direttore p.t. della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e patrimonio", Marco Marafini, nato a OMISSIS il OMISSIS , Cod. Fisc. OMISSIS , elett.te dom.to per la carica presso la stessa sede legale dell'Ente, che si dichiara munito dei poteri necessari alla stipula del presente atto (di seguito denominata la Regione)

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI e delle altre amministrazioni del comparto da qui in avanti denominata "QUA.DI.R." (di seguito denominata il Sindacato) Cod. Fisc. 97087330581 con sede a Roma, Via R.R. Garibaldi,7 cap. 00147, in persona del Segretario p.t. dell'associazione "QUA.DI.R." Valerio Secco Cod. Fisc. OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS , elett.te dom.to per la carica presso la stessa sede legale della Associazione, che si dichiara munito dei poteri necessari alla firma del presente atto.

Il presente atto di transazione viene disciplinato a norma dell'articolo 1965 e seguenti del Codice Civile.

PREMESSO che:

- in data 16/12/2019, intorno alle 17:30, si è verificato un incendio che ha interessato l'intero piano terra della Palazzina B sede degli Uffici della Giunta Regione Lazio siti in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, coinvolgendo anche ed in parte i piani superiori risultati coinvolti in varia misura dal fumo proveniente dal piano terra;
- con fonogramma n. 79279 del 16/12/2019, i Vigili del Fuoco intervenuti per le operazioni di spegnimento dell'incendio, hanno adottato misure cautelative con prescrizioni volte alla messa in sicurezza degli impianti e al ripristino delle necessarie condizioni di salubrità degli ambienti";
- in data 16/12/2019 la Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, sulla base del predetto fonogramma, valutate le conseguenze dell'incendio congiuntamente alla Direzione Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e con la Direzione Centrale Acquisti, ha disposto nell'immediato, tra l'altro, la totale chiusura del piano terra della Palazzina B della sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, con divieto assoluto a tutto il personale di accedere al piano terra;

DATO ATTO che al piano terra della suddetta pal. B si trovavano all'epoca dell'incendio i locali assegnati in uso alla "QUA.DI.R." ed al Sindacato CSA dalla Regione per l'esercizio della propria attività sindacale, all'interno dei quali erano custoditi beni e documenti di proprietà.

VISTA la nota prot. 1455 del 24.12.2019 con la quale il Sindacato ha prontamente segnalato alla Regione che, in seguito al suddetto incendio, lo stesso aveva subito il danneggiamento dei vari materiali e attrezzature di proprietà contenuti nel proprio riservandosi di quantificare il danno, in particolare delle strenne da consegnare in vista delle festività natalizie 2019;

CONSIDERATO altresì che, in seguito all'avvio delle operazioni di bonifica dell'intero piano terra della pal. B, ed in particolare nella zona in cui si è sviluppato l'incendio, si è constatata la necessità di una bonifica totale di tutti i beni mobili e degli impianti che sono stati totalmente distrutti dalle fiamme o danneggiati dal fumo dell'incendio verificatosi ed ha causato l'inutilizzo di tutti i locali;

EVIDENZIATO che la stanza in uso al Sindacato, ubicata proprio nelle vicinanze dei locali in cui si p sviluppato l'incendio, è stata completamente danneggiata dall'incendio con tuti i suoi contenuti che sono stati rimossi e smaltiti;

VISTA la successiva nota del Sindacato prot. 1560 del 10.06.2020 con cui viene fornito l'elenco dettagliato della documentazione e del materiale andato distrutto a causa dell'incendio ed in particolare con una richiesta di risarcimento di € 20.939,59, oltre interessi maturati e maturandi;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lazio, per i danni subiti dall'incendio ha ottenuto il risarcimento della propria compagnia di assicurazione per la completa ricostruzione dei locali nonché per i beni mobili per i quali è stato possibile presentare adeguata documentazione contabile/fiscale comprovante il loro acquisto;
- ha provveduto ad assegnare al Sindacato nuovi locali presso la pal. C della sede di via Colombo completi del necessario mobilio;
- il Sindacato, ha presentato accesso agli atti al fine di procedere per le vie legali al recupero delle ulteriori somme richieste per il risarcimento dei beni mobili di proprietà andati distrutti durante l'incendio;

CONSIDERATO altresì che le parti intendono addivenire ad un accordo bonario per la definizione del risarcimento del danno che il Sindacato dovrà ottenere;

tutto quanto sopra premesso e considerato, tra le parti in epigrafe indicate, a seguito di trattative, le parti sono pervenute ad una definizione stragiudiziale della controversia sul mancato pagamento delle somme in premessa, secondo le seguenti condizioni

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) Le premesse soprastanti sono parte integrante della presente transazione e ne costituiscono elemento fondamentale.

2) La Regione Lazio corrisponde alla Associazione **"QUA.DI.R."**, per sé e il CSA Lazio, la somma di Euro 10.116,98 senza interessi, a titolo di risarcimento dei soli beni mobili di seguito elencati andati distrutti durante l'incendio in premessa richiamato per i quali è stata prodotta idonea documentazione comprovante l'acquisto:

· pacchi contenenti le strenne di Natale 2019 per i soci	€ 2.430,85	fattura 613 del 23/10/2019
	€ 2.430,86	fattura 1438 del 14/12/2019
· N. 1 stampante epson DX4400 PRODOTTO NUMERO SERIALE K2PV604383	€ 50,00	valore di mercato online
· N. 1 cellulare SAMSUNG - GT-I8190 IMEI: 354784/05/165095/1	€ 955,97	ricevuta di acquisto amazzon n. DV5hsVGmR
· N. 1 cellulare SAMSUNG - GT-I8190 IMEI: 354784/05/165087/8		
· n.1 coppia Telefono Cordless digitale Panasonic	€ 34,99	scontrino n. 246
· n. 1PC portatile 17 pollici HP	€ 1.911,00	scontrini n.2 del 14/4/2012 da 955 euro cadauno
· cofanetti contenenti portachiavi e penne in metallo rosso e acciaio con logo sindacale	€ 1.878,53	fattura 3005 del 11/12/2012
costo linea telefonica	€ 212,39	Numero Fattura: 8W00603301
	€ 212,39	Numero Fattura: 8W00499298
TOTALE	**€ 10.116,98**	

3) Ciò a tacitazione di qualsivoglia pretesa, domanda, richiesta, istanza risarcitoria. La Regione Lazio si impegna ad effettuare il versamento della somma pattuita presso il seguente IBAN IT75D0200805255000400012898 Unicredit intestato alla associazione QUA.DI.R. già in possesso della Regione Lazio, entro giorni 30 dalla data della stipula del presente atto: il mancato pagamento nel termine indicato determinerà automaticamente la perdita di efficacia della presente transazione, e la QUA.DI.R. potrà attivare le vie legali per il recupero della somma totale le danno, comprensivo di spese legali ed interessi.

4) L'Associazione **"QUA.DI.R."**, per sé e il **CSA Lazio**, nell'accettare la somma di cui all'art. 2, per la quale si dichiara integralmente soddisfatta, rinuncia irrevocabilmente e definitivamente, liberando la Regione Lazio dagli obblighi.

5) Con la stipula del presente atto l'Associazione **"QUA.DI.R."** per sé e il **CSA Lazio**, garantisce di essere integralmente soddisfatta delle proprie richieste e di non aver più nulla a pretendere dalla Regione Lazio.

6) Le spese e gli oneri relativi all'eventuale registrazione del presente atto sono posti integralmente a carico della Regione Lazio.

7) il presente accordo transattivo è vincolante per ciascuna delle parti, per i loro successori ed aventi causa.

Atto che consta di pagine tre (2).
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente in Roma

Associazione QUA.DI.R.
(anche per il CSA Lazio)
Valerio Secco

Regione Lazio
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12139

Intervento I202200903. Attuazione dgr 189 del 12/04/2022. Affidamento a DiSCo Lazio progettazione degli interventi ristrutturazione immobile via dei Sardi 58 in Roma. Assunzione impegno di spesa di euro 256.108,20 a favore di DiSCo Lazio (cod. cred. 88300) sul cap. di spesa U0000C12170, es. fin.2023.

OGGETTO: Intervento I202200903. Attuazione dgr 189 del 12/04/2022. Affidamento a DiSCo Lazio progettazione degli interventi ristrutturazione immobile via dei Sardi 58 in Roma. Assunzione impegno di spesa di € 256.108,20 a favore di DiSCo Lazio (cod. cred. 88300) sul cap. di spesa U0000C12170, es. fin.2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli del piano dei conti per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022 /2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2021, n. 990, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – "Libro n. 16";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione del 05 giugno 2018, n. 273;

VISTO l'atto di organizzazione del 15/06/2020, n. G06992, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali" all'arch. Carlo Abbruzzese;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2020, n. 748, avente ad oggetto *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.,* per un importo complessivo di euro 383.837.241,33 per le annualità 2021-2034, che ha stabilito di dare attuazione al citato Programma regionale, così come rettificata dalla successiva deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 986;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2021, n. 64, avente ad oggetto "*Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 - "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi,* che ha stabilito i criteri per l'individuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2021, n. 157, avente ad oggetto *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione delle risorse finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.986 dell'11 dicembre 2020 e integrate ai sensi dell'art. 1, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 21-23),* che ha modificato la citata dgr 986/2020 in ragione delle modificazioni introdotte all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e ss.mm.ii. e dall'art.1, lettera b, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

PRESO ATTO che la suddetta programmazione regionale prevede diverse finalità dei suddetti interventi, alcuni a gestione diretta della Regione e altri interventi diretti a favore dei comuni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 140, con la quale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa sul bilancio regionale per ciascuna delle finalità degli investimenti tra i quali:

Finalità	Capitolo di spesa	Denominazione capitolo	Importo totale

Finalità	Capitolo di spesa	Denominazione capitolo	Importo totale
a) **Fondo per la progettazione di interventi infrastrutturali**	U000C12170	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (ART. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) § INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	30.000.000,00

VISTA e richiamata la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2022, n. 189, con cui:

- è stato confermato il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di nuova istituzione, per le finalità del programma di interventi a "Gestione diretta della Regione" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 15 febbraio 2022, finanziato in attuazione del citato art. 1, comma 134, l. 145/2018, prevedendo uno stanziamento di 30 mln di euro sul succitato capitolo U0000C12170;
- è stato approvato l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, riportato nell'Allegato A1 della suddetta deliberazione;
- è stato stabilito che le Direzioni regionali, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, provvederanno con proprie determinazioni ad assumere i provvedimenti contabili in attuazione della presente deliberazione;

PREMESSO che**:**

- la Regione Lazio è proprietaria del compendio immobiliare sito a Roma in via dei Sardi 52-58, pervenuto al patrimonio regionale in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 89, della legge 56/2014 e della l.r. 17/2015, costituito da due piani fuori terra oltre un piano seminterrato e un piano quarto destinato a lastrico di copertura praticabile e locali di servizio;
- con deliberazione della Giunta regionale 05 agosto 2021, n. 561, in attuazione delle suddette disposizioni di legge, si è provveduto ad attribuire in proprietà alla Regione Lazio, tra gli altri, il suddetto immobile disponendone la trascrizione in favore della stessa e l'inserimento nell'inventario dei propri beni immobili;
- il suddetto compendio immobiliare, catastalmente individuato al foglio 611 - p.lla 201, risulta classificato, atteso il proprio utilizzo per finalità sociali, tra i beni immobili del patrimonio indisponibile, approvato da ultimo con la citata dgr n. 990/2021;

VISTA la nota della scrivente Direzione prot. 153781/2022 con la quale è stato richiesto a DiSCo la disponibilità a collaborare per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'immobile di via dei Sardi, predisponendo una relazione tecnica contenente l'elenco dei lavori e dei servizi necessari per la sua attuazione;

RILEVATO che tra gli interventi finanziati dalla succitata dgr 189/2022, è prevista la progettazione dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e trasformazione dell'immobile suddetto per un importo di € 256.108,20 da realizzare attraverso il supporto di DiSCo Lazio;

VISTA la nota di DiSCo Lazio prot. 0010397 del 01.08.2022, acquisita al protocollo regionale in pari data con il num. 755673, con cui è stata presentata la Relazione tecnica avente ad oggetto l'iniziativa volta alla riqualificazione dell'immobile di via dei Sardi in cui realizzare un Hub

polifunzionale ed uno spazio di *networking* per studenti, riportante una descrizione sintetica delle opere da realizzare e stimate in via preliminare ai fini dell'adeguamento funzionale dello stabile in oggetto;

CONSIDERATO che la proposta di riqualificazione presentata da DiSCo Lazio appare coerente con gli obiettivi stabiliti dalla succitata dgr 189/2022 e con la destinazione del bene in argomento, adibito alle politiche di valorizzazione patrimoniali poste in essere dalla Regione attraverso la riqualificazione del proprio patrimonio per rispondere ai fabbisogni di servizi e infrastrutture degli studenti e, in generale, espressi dal territorio;

VISTE infine:
- la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 e ss.mm.ii. , recante "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" che, all'art. 11, configura Laziodisu quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, all'art. 4, comma 1, dispone il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu - nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;
- la deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 989, che ha approvato lo Statuto di DiSCo;

PRESO ATTO che:
- ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, DiSCo è l'Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 della citata l.r. n. 6/2018, nonché il ruolo di Ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto allo studio ed alla conoscenza di cui all'articolo 5, della medesima l.r. n. 6/2018;
- la Giunta regionale esercita i poteri di direttiva e vigilanza su DiSCo (art. 18, comma 1, della l.r. n. 6/2018);
- Disco opera, dunque, nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'*in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi;

RITENUTO di poter confermare all'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo Lazio, in attuazione della citata dgr 189/2022, l'incarico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi di ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Roma, via dei Sardi 52-58, per la realizzazione di un Hub polifunzionale e, in particolare, di spazi e servizi di *networking* per studenti;

DATO ATTO che la spesa per la realizzazione della suddetta progettazione trova copertura finanziaria sulle risorse stanziate, con la medesima dgr 189/2022, annualità 2023, in favore del suddetto Ente regionale;

RITENUTO di dover, pertanto, impegnare favore dell'Ente DiSCoLazio (cod. creditore 88300) per le motivazioni sopra esposte, la somma di € 256.108,20 sul capitolo U0000C12170 (missione 01-programma 03-piano dei conti finanziario 2.02.03.05.000), annualità 2023;

DATO ATTO che ai sensi del citato art. 30, comma 2, r.r. n.26/2017 è stato predisposto il piano finanziario degli impegni e dei pagamenti indicando dettagliatamente il loro cronoprogramma e che pertanto le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano stesso.

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

1) di confermare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2022, n. 189, l'incarico all'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo Lazio, l'incarico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi di ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Roma, via dei Sardi 52-58, per la realizzazione di un Hub polifunzionale e, in particolare, di spazi e servizi di *networking* per studenti;

2) di impegnare, a tal fine, in favore di DiSco Lazio (cod. cred. 88300) la somma di € 256.108,20, già prevista dalla succitata dgr 189/2022, sul capitolo U0000C12170, missione 01-programma 03-piano dei conti finanziario 2.02.03.05.000, annualità 2023;

3) di dare atto che si procederà alla liquidazione della suddetta somma in favore di DiSCo Lazio in un'unica soluzione, in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui al precedente punto 1;

4) di nominare Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., il dott. Federico De Angelis, funzionario dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali".

Il Direttore
Marco Marafini

Copia della presente determinazione verrà pubblicata sul Bur della Regione Lazio e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12150

Intervento I202200918. Approvazione proposta di sponsorizzazione tecnica per iniziative speciali Castello di S. Severa. Accertamento sul capitolo di entrata E0000229146 e contestuale impegno sul cap. di spesa U0000G24108, Bilancio regionale, es. fin. 2022, della somma di € 36.600,00 a carico dello Sponsor Aeroporti di Roma Spa (codice 19357). Numero smart cig ZA237B5EE6.

OGGETTO: Intervento I202200918. Approvazione proposta di sponsorizzazione tecnica per iniziative speciali Castello di S. Severa. Accertamento sul capitolo di entrata E0000229146 e contestuale impegno sul cap. di spesa U0000G24108, Bilancio regionale, es. fin. 2022, della somma di € 36.600,00 a carico dello Sponsor Aeroporti di Roma Spa (codice 19357). Numero smart cig ZA237B5EE6.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, e in particolare l'art. 9 secondo cui la Regione Lazio annovera tra le sue finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio e la salvaguardia, in particolare, dei nuclei architettonici originari e dell'assetto storico dei centri cittadini;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli del piano dei conti per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022 /2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alle modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022/2024;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione del 05 giugno 2018, n. 273;

VISTO l'atto di organizzazione del 15/06/2020, n. G06992, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali" all'arch. Carlo Abbruzzese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con particolare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 19 che disciplinano i contratti di sponsorizzazione;

PREMESSO che, con deliberazione di Giunta regionale 15 novembre 2016, n. 678:

- è stato approvato un *"Programma di Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale regionale" e il relativo Documento di Indirizzo "Art Bonus - Regione Lazio"*, da attuarsi mediante la realizzazione di una Campagna istituzionale di promozione, valorizzazione e sensibilizzazione del suddetto patrimonio;
- è stato individuato un primo gruppo di beni immobili regionali, di particolare rilevanza storica ed artistica, verso i quali veicolare la suddetta Campagna promozionale;
- sono stati identificati una serie di strumenti per la raccolta fondi da destinare alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, tra i quali anche le cosiddette sponsorizzazioni;

PREMESSO altresì che, con deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2017, n. 137, recante "*Approvazione Regolamento regionale per le sponsorizzazioni sul patrimonio storico artistico della Regione Lazio"*:

- è stato approvato lo schema di "Regolamento regionale per le sponsorizzazioni del patrimonio storico artistico della Regione Lazio", nel quale sono disciplinate le procedure volte al ricevimento, alla ricerca ed alla negoziazione delle attività di sponsorizzazione sui beni mobili e immobili appartenenti al patrimonio storico artistico della Regione Lazio, nonché sulle relative iniziative di valorizzazione, promozione, tutela e conservazione, successivamente pubblicato sul Bur 11 aprile 2017, n. 29;
- si è stabilito che i beni e le iniziative prioritariamente oggetto di sponsorizzazione sono quelli già individuati nella suddetta dgr n. 678/2016 e, dunque, inseriti nella Campagna istituzionale "*Art Bonus* Regione Lazio*"*;
- si è autorizzata la scrivente Direzione regionale a predisporre e pubblicare un Avviso di manifestazione di interesse per la sponsorizzazione degli immobili e delle iniziative suddette;

VISTA la determinazione dirigenziale 23 maggio 2017, n. G07213, con la quale, in attuazione della suddetta deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per la ricerca di sponsorizzazioni del patrimonio storico artistico della Regione Lazio;

VISTA la propria determinazione dirigenziale 15 aprile 2020, n. G04298, con la quale è stato approvato un primo aggiornamento dell'elenco degli immobili e delle iniziative relative alla campagna istituzionale di cui alla dgr 678/2016 Art Bonus Regione Lazio e dell'Avviso pubblico in materia di sponsorizzazioni del patrimonio storico-artistico di cui alla dgr n. 137/2017;

DATO ATTO che il predetto Avviso è stato pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio sezione "Demanio e Patrimonio / Bandi e Avvisi" per un tempo superiore ai 30 giorni;

CONSIDERATO che, in esito alla predetta pubblicazione, è pervenuta la seguente proposta di sponsorizzazione protocollo n. 730723 del 25/07/2022 avente un valore inferiore ad € 40.000,00:

soggetto proponente: *Aeroporti di Roma Spa* tipologia: sponsorizzazione tecnica valore della sponsorizzazione: euro 30.000,00 oltre IVA

oggetto della sponsorizzazione: 1 mese di esposizione sul circuito pubblicitario agli arrivi denominato "Digiwelcome" presso il Castello di S. Severa.

RILEVATO che:

- il valore della sponsorizzazione è conforme all'art. 5, commi 1) e 4), dell'Avviso e la relativa verifica è demandata al Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10, comma 1), dell'Avviso stesso a far data dalla ricezione della Proposta;
- il giudizio di merito e di conformità tecnica della sponsorizzazione è risultato essere congruo con riferimento ai parametri di cui all'art. 10, comma 7), dell'Avviso;
- il contratto di sponsorizzazione può avere la forma di lettera commerciale ai sensi dell'art. 11, comma 1), dell'Avviso;

VISTO lo schema di contratto di sponsorizzazione presentato da Aeroporti di Roma spa, pervenuto al protocollo regionale in data 10/08/2022 con il prot. 788192, nel quale sono state definite le modalità di esecuzione della proposta di sponsorizzazione e le relative obbligazioni a carico dello Sponsor e dello Sponsee, preventivamente condivise tra le Parti;

CONSIDERATO che il suddetto contratto, in forma di lettera commerciale, risulta coerente con quanto trasmesso nella Proposta di sponsorizzazione e, in particolare, prevede l'obbligo per lo Sponsor di promuovere sui propri impianti digitali in aeroporto, sul circuito denominato "Digiwelcome" le iniziative speciali svolte dallo Sponsee presso il Castello di S. Severa, per un periodo di 30 gg. da concordare nei mesi da settembre a dicembre 2022;

CONSIDERATO altresì che, nel caso della sponsorizzazione tecnica in parola, la natura e durata limitata della fornitura, suggeriscono di attuare la proposta di sponsorizzazione, contestualmente alla verifica dei requisiti di cui all'art. 32 del D.Lgs 50/2016 autodichiarati dallo Sponsor salvo l'applicazione delle sanzioni previste in caso di false dichiarazioni successivamente accertate;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 103, co. 11, del citato D.lgs 50/2016, per le medesime motivazioni, di non richiedere allo Sponsor di presentare la garanzia definitiva sui servizi oggetto della proposta di sponsorizzazione;

VISTA la risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 88/E dell'11 luglio 2005, con la quale si chiarisce che l'operazione di sponsorizzazione va assoggettata a Iva con l'aliquota ordinaria, in quanto la sponsorizzazione va qualificata come una «forma atipica di pubblicità commerciale», alla quale si deve di conseguenza riconoscere, in base all'articolo 4, comma 5, lettera i), del Dpr 633 del 1972, carattere «in ogni caso commerciale», anche se la prestazione è resa da un ente pubblico o privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

VISTE le circolari dell'Agenzia delle entrate:

- n.15/E del 13 aprile 2015 che, in particolare al punto 5, evidenzia che "Le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali, in relazione alle quali sono identificate agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, annotano le relative fatture nel registro di cui agli articoli 23 o 24 del decreto n. 633 del 1972 entro il giorno

15 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, con riferimento al mese precedente". In tali casi, ai sensi del successivo comma 2, "l'imposta dovuta partecipa alla liquidazione periodica del mese dell'esigibilità o, eventualmente, del relativo trimestre";

- n. 27/E del 07 novembre 2017 che, in particolare al punto 2, pagg. 22/24 evidenzia che "…..la disciplina della scissione dei pagamenti non sia applicabile nelle operazioni svolte tra PA e Società – entrambe destinatarie del meccanismo della scissione dei pagamenti – ogni qual volta l'assenza di pagamento del corrispettivo nei confronti del fornitore trovi la sua giustificazione nella compensazione tra contrapposti rapporti di credito" nonché nei casi in cui "…le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate in corrispettivo di altre cessioni di beni o prestazioni di servizi, o per estinguere precedenti obbligazioni, sono soggette all'imposta separatamente da quelle in corrispondenza delle quali sono effettuate".

RITENUTO di stabilire che detto contratto sarà immediatamente vincolante per lo Sponsor e lo diventerà anche per lo Sponsée successivamente alla verifica del possesso da parte dello Sponsor dei requisiti previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e autodichiarati in sede di proposta, salvo l'applicazione delle sanzioni previste in caso di false dichiarazioni successivamente accertate;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate:
1) di procedere all'aggiudicazione della proposta di sponsorizzazione ed autorizzare la stipula del relativo contratto;
2) di approvare l'allegato schema di Lettera Commerciale, redatta ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. lgs. 50/2016, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO altresì, di dover procedere ad:

- accertare sull'apposito capitolo di entrata E0000229146 (tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese" - titolo 2 "Trasferimenti correnti", P.d.C.2.01.03.01.999), del corrente bilancio regionale es. fin. 2022, la somma di € 36.600,00 iva inclusa, a fronte delle prestazioni rese in esecuzione del contratto di sponsorizzazione tecnica, sopra richiamato, a carico dello Sponsor "Aeroporti di Roma spa" (cod. cred. 19357);
- assumere l'impegno di spesa della somma di € 36.600,00 iva inclusa, sul capitolo di spesa U0000G24108 (mis/progr. 05.01- p.d.c. 2.03.03.01.000), del corrente bilancio regionale es. fin. 2022, a carico del medesimo Sponsor "Aeroporti di Roma spa" (cod. cred. 19357), a titolo di corrispettivo per le prestazioni effettuate in esecuzione del medesimo contratto di sponsorizzazione;

ATTESO che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa;

DATO ATTO che, a fronte della regolare esecuzione del contratto di sponsorizzazione sopra citato, in ragione della natura commerciale attribuita dall'Agenzia delle entrate a tale attività, ancorché esercitata da un ente pubblico, la Regione Lazio emetterà apposita fattura attiva, assoggettata ad iva ordinaria al 22%, che sarà liquidata in compensazione con la fattura di pari importo emessa dallo Sponsor a fronte delle prestazioni rese;

DATO ATTO altresì che, previa conferma della regolare esecuzione dei contratti di sponsorizzazione di cui alla presente determinazione e della regolarità del documento fiscale emesso dallo Sponsor, siprocederà al pagamento e l'incasso della somma accertata e impegnata attraverso apposito mandati di pagamento e reversale d'incasso, di uguale importo, ovvero pari al valore della sponsorizzazione, che saranno portati in compensazione tra di loro;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara il seguente smart cig ZA237B5EE6.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la Proposta di sponsorizzazione tecnica presentata da Aeroporti di Roma Spa, comprensiva dei relativi allegati, pervenuta alla Regione Lazio in data 25 luglio 2022 con il num. di protocollo 730723, per la valorizzazione del Castello di S. Severa avente un valore complessivo di euro 30.000,00 oltre iva;

2. di approvare, altresì l'allegato schema di contratto di sponsorizzazione, pervenuto in Regione Lazio in data 10.08.2022 con il prot. 788192 e redatto da AEROPORTI DI ROMA SPA ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. lgs. 50/2016 e contenente informazioni coerenti con quanto trasmesso nella Proposta, definendo le condizioni specifiche della sponsorizzazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di accertare, a carico dello Sponsor "Aeroporti di Roma spa" (cod. cred. 19357), sull'apposito capitolo di entrata E0000229146 del corrente bilancio regionale (tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese" - titolo 2 "Trasferimenti correnti", P.d.C. 2.01.03.01.999), la somma di € 36.600,00 iva inclusa, a fronte delle prestazioni rese in esecuzione del contratto di sponsorizzazione tecnica di cui al precedente punto 2;

4. di impegnare, di contro, a favore dello stesso Sponsor "Aeroporti di Roma spa" (cod. cred. 19357), la medesima somma di € 36.600,00 sul capitolo di spesa U0000G24108 (mis/progr. 05.01- p.d.c. 2.03.03.01.000), a titolo di corrispettivo per le prestazioni effettuate in esecuzione del medesimo contratto di sponsorizzazione;

5. di dare atto che, a fronte della sponsorizzazione suddetta, la Regione Lazio emetterà apposita fattura attiva, assoggettata ad iva ordinaria al 22%, che sarà liquidata in compensazione con la fattura di pari importo emessa dallo Sponsor a fronte delle prestazioni rese;

6. di autorizzare, infine, attesa la regolare esecuzione del contratto di sponsorizzazione di cui alla presente determinazione e verificata la regolarità dei documenti fiscali emessi dalle Parti

contraenti, il pagamento e l'incasso della somma sopra indicata, entro il corrente esercizio finanziario, attraverso apposito mandato di pagamento e reversale d'incasso, di uguale importo, ovvero pari al valore della sponsorizzazione, che saranno portati in compensazione tra di loro.

7. di nominare Responsabile del procedimento il dott. Federico De Angelis, funzionario dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali".

8. di assolvere agli obblighi di trasparenza, pubblicando il presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sull'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Il Direttore
(Marco Marafini)

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 30 gg. dalla pubblicazione.

Gli allegati al presente atto sono disponibili presso la struttura "Area politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali, nella persona del Responsabile del procedimento Federico De Angelis (tel. 06/51685401-5836 mail: federicodeangelis@regione.lazio.it).

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12151

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 56283 del 19/07/2017 Arpa Lazio. Acea ATO 2 S.p.a. (Comune di Nazzano)

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 56283 del 19/07/2017 Arpa Lazio. Acea ATO 2 S.p.a. (Comune di Nazzano)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.56283 del 19/07/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Nazzano e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Casella, valori superiori ai limiti in contrasto con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

CONSIDERATO che il responsabile della violazione non ha presentato scritti difensivi;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^ n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l' assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata ad Acea ATO 2 S.p.a., di escludere la responsabilità del Comune di Nazzano delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover confermare, in mancanza di motivazioni di fatto o di diritto sufficienti a giustificare un provvedimento di archiviazione, l'esistenza della violazione così come accertata nel verbale in questione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acea ATO 2 Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.500,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12152

Archiviazione verbale n. 53031 del 10/07/2017 Arpa Lazio. Comune di Montalto di Castro.

Oggetto: Archiviazione verbale n. 53031 del 10/07/2017 Arpa Lazio. Comune di Montalto di Castro.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 53031 del 10/07/ 2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Montalto di Castro e del rappresentante legale pro-tempore di Montalto Ambiente S.p.a , gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta la mancanza di autorizzazione allo scarico del depuratore comunale sito in loc. Pescia Romana sanzionata dall'art. 133, 2° co., del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal Comune e dal gestore;

RITENUTO di dover applicare al caso di specie un provvedimento di archiviazione per insussistenza della violazione in quanto al momento del sopralluogo dell'Arpa Lazio l'impianto era autorizzato con determina n. 1521 del 04/10/2016;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

D I S P O N E

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Comune di Montalto di Castro, nella persona del Sindaco pro-tempore, e del rappresentante legale pro-tempore di Montalto Ambiente S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12234

Archiviazione verbale n. 59601 del 01/08/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

Oggetto: Archiviazione verbale n. 59601 del 01/08/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 59601 del 01/08/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Marino e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta l'inosservanza di quanto prescritto ai punti 5 e 6 della lettera c) dell'autorizzazione provinciale n. 5529 del 16/08/2012 allo scarico dell'impianto sito in loc. Santa Maria delle Mole, in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di manutenzione dell'impianto o della rete programmato e comunicato dal gestore con preavviso di 5 giorni lavorativi alla Provincia, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

D I S P O N E

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Comune di Marino, nella persona del Sindaco pro-tempore, e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12235

Archiviazione verbale n. 68315 del 05/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

Oggetto: Archiviazione verbale n. 68315 del 05/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.68315 del 05/09/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Marino e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Valle dei Morti, valori superiori ai limiti in contrasto con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di manutenzione dell'impianto o della rete programmato e comunicato dal gestore con preavviso di 5 giorni lavorativi alla Provincia, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

D I S P O N E

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Comune di Marino, nella persona del Sindaco pro-tempore, e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12236

Archiviazione verbale n. 71425 del 15/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

Oggetto: Archiviazione verbale n. 71425 del 15/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 71425 del 15/09/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Marino e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a, gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Santa Maria delle Mole, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di manutenzione dell'impianto o della rete programmato e comunicato dal gestore con preavviso di 5 giorni lavorativi alla Provincia, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

D I S P O N E

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Comune di Marino, nella persona del Sindaco pro-tempore, e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12237

Archiviazione verbale n. 74341 del 26/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

Oggetto: Archiviazione verbale n. 74341 del 26/09/2017 Arpa Lazio. Comune di Marino.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 74341 del 26/09/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Marino e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a, gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Cave di Peperino, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di manutenzione dell'impianto o della rete programmato e comunicato dal gestore con preavviso di 5 giorni lavorativi alla Provincia, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

D I S P O N E

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Comune di Marino, nella persona del Sindaco pro-tempore, e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12091

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - ComponenteM6C1 - investimento 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona e 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture e ComponenteM6C2 - investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile "Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, suddivisa in 40 lotti, per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "case della comunità", "ospedali di comunità", "verso un ospedale sicuro e sostenibile". Determina di aggiudicazione e provvedimenti di esclusione.

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 – ComponenteM6C1 – investimento 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona e 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture e ComponenteM6C2 – investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile "*Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, suddivisa in 40 lotti, per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "case della comunità", "ospedali di comunità", "verso un ospedale sicuro e sostenibile"*. Determina di aggiudicazione e provvedimenti di esclusione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta dell'Area Pianificazione Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 138, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole direttore della Direzione Generale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE ed abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DL 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI gli obblighi relativi alla promozione della parità di genere, dell'occupazione giovanile e delle persone disabili, di cui all'art. 47 del D.L. 77 del 2021;

VISTE le disposizioni di cui agli art.li 46 e 47 del DL 77/2021 convertito in Legge 108/2021;

VISTO il DL 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del DL n. 77 del 31/05/2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

VISTA Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR –

Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTO il Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative"

VISTI i Regolamenti n.2021/1056 n.2021/1057 n.2021/1058 n.2021/1059 n.2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il DL 6 maggio 2021 n.59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021 n.101 recante "Misure urgenti relative al fondo complementare del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investenti" ed in particolare l'art. 1 comma 2 lett. e punto 2 che individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo complessivi di euro 1.450.000.000;

VISTO il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del PNC gli interventi complementari di competenza del Ministero della Salute;

VISTO il DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178" ed in particolare l'art. 3 comma 3 laddove prevede che: *Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15 comma 4 del DL 77/2021 convertito in Legge 108/2021 gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

VISTO il DM del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione per l'attuazione degli investimenti del PNN a titolarità del Ministero della Salute;

CONSIDERATI gli interventi PNRR a regia del Ministero della Salute e soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome di Treno e di Bolzano del costo complessivo di Euro 6.592.960.665,58 di seguito elencati:

- M6C1 1.1 Case della salute
- M6C1 1.2.2 Case primo luogo di cura e Telemedicina
- M6C1 1.3 rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture.
- M6C2 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;
- M6C2 1.2 verso un ospedale sicuro e sostenibile
- M6C2 1.3.2 infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA
- M6C2 2.2 sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale sanitario.

VISTO e CONSIDERATO il DM del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022 recante la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e Province Autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa

regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)", con cui, stante la trasversalità tematica del PNRR e del PNC, è stato previsto un modello di governance operativa che coinvolge l'intero apparato amministrativo regionale anche prevedendo l'individuazione, a diversi livelli, di referenti a supporto del necessario raccordo con le strutture del Governo centrale e con i Soggetti Attuatori chiamati a gestire iniziative afferenti al PNRR;

VISTO l'Atto di riorganizzazione G14718 del 29/11/2021 con il quale nell'ambito della Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) si individuava l'Ing. Lucrezia Le Rose quale dirigente referente della Direzione Regionale Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura al fine di garantire la continuità dell'Assistenza, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari;

CONSIDERATO che nell'ambito della Missione 6-Salute componente M6C1 sono ricompresi i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona;
- Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina;
- Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);

CONSIDERATO in particolare che:

- La **Casa della Comunità** (*Investimento 1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona*) consentirà di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità. La Casa della Comunità sarà una struttura fisica in cui opereranno gruppi multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti; la numerosità garantirà la presenza capillare su tutto il territorio regionale. All'interno della Casa della Comunità, potendo contare sulla presenza degli assistenti sociali, dovrà realizzarsi l'integrazione tra i servizi sanitari e sociosanitari con i servizi sociali territoriali, e dovrà, inoltre, configurarsi quale punto di riferimento continuativo per la popolazione che la strumentazione polispecialistica, anche attraverso una infrastruttura informatica e un punto prelievi, permetterà di garantire la presa in carico della comunità di riferimento;
- La **Centrale Operativa Territoriale** (COT) (*Investimento 1.2 – Casa come primo luogo di cura e telemedicina*) si pone la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. Il potenziamento dei servizi domiciliari è un obiettivo fondamentale. L'investimento mira ad aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10 percento della popolazione di età superiore ai 65 anni;
- L'**Ospedale di Comunità** (*Investimento 1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)* si pone come una struttura sanitaria della rete territoriale a ricovero breve e destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. Tale struttura, di norma dotata di 20 posti letto (fino ad un massimo di 40 posti letto) e a gestione prevalentemente infermieristica, contribuisce ad una maggiore appropriatezza delle cure determinando una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari come, ad esempio, quelli al pronto soccorso o ad altre strutture di ricovero ospedaliero o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche. L'Ospedale di Comunità potrà anche facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei pazienti;

VISTA la Delibera n. 1005 del 30/12/2021 con cui la Giunta regionale del Lazio ha individuato le strutture ospedaliere da sottoporre ad interventi edilizi da finanziare con le risorse del PNRR Missione 6: Salute - componente M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Investimenti 1.1 (*Case della Comunità* – n. 143 interventi), 1.2 (*Casa come primo luogo di cura e telemedicina*

– n. 59 interventi) e 1.3 (*Ospedali di Comunità* – n. 36 interventi);

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile, sostiene gli investimenti volti al miglioramento strutturale con interventi di adeguamento sismico al fine di garantire la sicurezza degli edifici ospedalieri;

CONSIDERATO che nell'ambito della Missione 6-Salute componente M6C2 sono ricompresi i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;
- Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile;
- Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione;
- Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN;
- Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario;

CONSIDERATO in particolare che l'Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, è finalizzato alla ristrutturazione e agli interventi per adeguamento delle strutture del patrimonio SSN alla normativa in materia di antisismica;

VISTA la Delibera n. 1007 del 30/12/2021 con cui la Giunta regionale del Lazio ha individuato n. 40 strutture ospedaliere da sottoporre ad interventi di adeguamento sismico da finanziare con le risorse del PNRR Missione 6: Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile e attraverso i fondi del PNC;

VISTA la nota prot. 0245891 del 11/03/2022 dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con cui, in riferimento agli interventi finanziati tramite il PNRR e PNC, afferenti alla missione M6C1 – Investimenti 1.1 e 1.2, "Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità", ed alla missione M6C2 – Investimento 1.2 "Verso un Ospedale Sicuro", richiede la disponibilità della Direzione Regionale Centrale Acquisti, individuata, tra l'altro, quale Ufficio Referente per le procedure di appalto in ottemperanza agli obblighi previsti dal PNRR, l'indizione di una gara centralizzata finalizzata all'affidamento dei servizi tecnici di progettazione propedeutici alla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO altresì che con suddetta nota, per quanto attiene le COT, non è stata richiesta la disponibilità della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la nota prot. 0262056 del 16/03/2022 con cui la Direzione Regionale Centrale Acquisiti ha confermato la propria disponibilità alla predisposizione di una gara centralizzata finalizzata all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la progettazione, supporto al RUP, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, nonché per la verifica preventiva della progettazione degli stessi;

TENUTO CONTO che nella medesima richiamata comunicazione:

- è stato individuato quale RUP della procedura di gara l'Ing. Alessio Primavera, funzionario dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, in possesso della qualificazione professionale e della pregressa esperienza necessaria all'espletamento dell'incarico ai sensi di quanto previsto dall' art. 31 e delle linee guida ANAC n. 3/2016;
- sono stati individuati - in conformità a quanto stabilito di concerto con l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – quali oggetto della gara centralizzata esclusivamente gli interventi "Verso un Ospedale Sicuro" e gli interventi relativi alle "Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità" risultati, dall'esame dei dati economici trasmessi, di importo complessivo per singolo intervento, inerente a progettazione, supporto al RUP, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, superiore alla soglia attualmente stabilita per l'affidamento diretto (€139.000 – art. 1 co. 2 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020), come da elenchi allegati alla già menzionata comunicazione;
- è stato precisato che la procedura di gara centralizzata avrebbe riguardato n. 40 interventi di adeguamento antisismico relativi all'investimento "Verso un Ospedale Sicuro" e n. 66 interventi edilizi ed impiantistici tra quelli inerenti alle "Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità";

RISCONTRATO che per la parte residua degli interventi inerenti alle "Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità" le attività di progettazione saranno affidate direttamente dalle singole strutture sanitarie competenti;

DATO ATTO, pertanto, che gli interventi rientranti nella procedura di gara centralizzata possono complessivamente distinguersi in due macrocategorie, ovvero:

- N. 40 interventi finalizzati all'adeguamento antisismico delle strutture sanitarie - "Verso un Ospedale Sicuro";
- N. 66 interventi finalizzati ad interventi di adeguamento edilizio ed impiantistico - "Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità"

VISTA la Determinazione n. G 04865 del 26/04/2022 con la quale la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria su proposta dell'Area Patrimonio e Tecnologie ha approvato la documentazione tecnica di propria competenza ed in particolare:

- Capitolato Tecnico "Servizi di Ingegneria ed Architettura" (Lotti 1-15 e Lotti 17-39);
- Capitolato Tecnico "Servizio di verifica preventiva della progettazione" (Lotto 16 e Lotto 40);

TENUTO CONTO che l'Area Patrimonio e Tecnologie ha trasmesso alla Direzione Centrale Acquisti i suddetti capitolati oltre un CD contenente la documentazione tecnica predisposta dalle strutture sanitarie da rendere disponibili per la pubblicazione della gara d'appalto e costituita, anche in maniera accorpata, dai seguenti documenti:

- Verifica di vulnerabilità sismica (solo per "Verso un ospedale sicuro" – Lotti 1-15)
- Relazione generale/Studio di fattibilità
- Quadro economico dell'intervento
- Calcolo compenso professionale

VISTA la Determinazione n. G05117 del 29/04/2022, adottata di concerto dalla Direzione Centrale Acquisti e dalla Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in ragione della specifica competenza di quest'ultima in materia di servizi tecnici di ingegneria ed architettura ed ai sensi dell'art. 498 ter del vigente Regolamento Regionale n.1/2002, con la quale è stata approvata la documentazione amministrativa di gara ed autorizzata l'indizione della procedura di "*Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, suddivisa in 40 lotti, per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "case della comunità", "ospedali di comunità", "verso un ospedale sicuro e sostenibile"* in conformità alla richiesta della Direzione Centrale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, prot. 0245891 del 11/03/2022 ed alla documentazione tecnica approvata con la determinazione n. G04865 del 26/04/2022 della medesima Direzione;

DATO ATTO che, con la richiamata Determinazione n. G05117 del 29/04/2022

- è stato disposto di affidare i servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio relativi gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "Case della comunità", "Ospedali di comunità", "Verso un ospedale sicuro e sostenibile", mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria ex art. 60 del d.lsg. 50/2016 e smi e ex art. 2 del d.l. 76/2020 convertito in legge 120/2020, suddivisa in 40 lotti e finalizzata alla stipula di appositi Accordi Quadro ai sensi dell'art. 54, commi 3 e 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo ai sensi dell'art. 95 del richiamato dlgs 50/2016 per un importo a base di gara pari ad € 31.064.897,00 di cui € 30.958.114,35 per i servizi soggetti a ribasso ed € 106.782,65 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso come da DUVRI, al netto di oneri previdenziali, assistenziali e IVA, stabilendo, altresì, di gestire la suddetta procedura attraverso la piattaforma telematica di eprocurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016;
- è stato stabilito di suddividere la procedura in complessivi n. 40 lotti, in base all'oggetto riferibile alle prestazioni da affidare e nello specifico: lotti da 1-15 concernenti servizi tecnici di adeguamento/miglioramento antisismico inerenti gli interventi rientranti nell'investimento "Verso un ospedale sicuro; lotti da 17-39 concernenti servizi tecnici di ristrutturazione edile ed impiantistica inerenti gli interventi rientranti negli investimenti "Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità"; lotti 16 e 40 concernenti i servizi di verifica della progettazione riferibile rispettivamente ai lotti da 1-

15 e da 17-39, come di seguito rappresentato:

Lotto	**Descrizione**	**CPV**	**Importo complessivo a base d'asta (€, IVA esclusa)**
Servizi relativi ad interventi di adeguamento/ miglioramento antisismico			
1	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	445.540,00 €
2	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	2.354.749,00 €
3	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS2	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	728.028,00 €
4	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_OS1	71000000-8	511.784,00 €
5	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	1.817.683,00 €
6	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_OS1	71000000-8	832.833,00 €
7	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	1.704.885,00 €
8	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Camillo Forlanini - ID Intervento: POSCF_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	1.640.406,00 €
9	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Giovanni Addolorata - ID Intervento: POSGA_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	2.505.821,00 €
10	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per A.O. Policlinico Umberto I - ID Intervento: AOPUI_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	1.566.065,00 €
11	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per Fondazione PTV - ID Intervento: FPTV_OS1	71000000-8	1.016.879,00 €
12	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per INMI Lazzaro Spallanzani - ID Intervento: INMI_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	579.087,00 €
13	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	328.500,00 €
14	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	733.433,00 €
15	Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ARES 118 - ID Intervento: ARES_OS1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	461.396,00 €

Lotto	Descrizione	CPV	Importo complessivo a base d'asta (€, IVA esclusa)
16	Servizi di verifiche della progettazione per interventi di adeguamento/miglioramento antisismico	71248000-8	1.221.739,00 €
Servizi relativi ad interventi edilizi ed impiantistici in ambito sanitario			
17	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	319.560,00 €
18	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	287.400,00 €
19	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC2	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	489.200,00 €
20	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC3	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	760.754,00 €
21	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC4	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	386.500,00 €
22	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	750.579,00 €
23	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC2	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	850.532,00 €
24	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	290.053,00 €
25	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	434.467,00 €
26	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC2	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	452.919,00 €
27	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC3	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	452.919,00 €
28	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC4	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	452.744,00 €
29	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_CDC_ODC1	71000000-8	309.955,00 €
30	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC1	71000000-8	557.700,00 €

Lotto	Descrizione	CPV	Importo complessivo a base d'asta (€, IVA esclusa)
31	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC2	71000000-8	536.500,00 €
32	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC3	71000000-8	468.000,00 €
33	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC4	71000000-8	820.200,00 €
34	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC1	71000000-8	399.500,00 €
35	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC2	71000000-8	546.000,00 €
36	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC3	71000000-8	501.000,00 €
37	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC4	71000000-8	575.500,00 €
38	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL RIETI - ID Intervento: ASLRT_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	368.860,00 €
39	Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_CDC_ODC1	71000000-8 (P) 71900000-7 (S)	981.297,00 €
40	Servizi di verifiche della progettazione per interventi edilizi ed impiantistici in ambito sanitario	71248000-8	623.930,00 €
	IMPORTO TOTALE		**31.064.897,00 €**

- per alcuni lotti è stata individuata un'ulteriore prestazione secondaria riconducibile a "servizio di indagini e prove di laboratorio", per la quale a norma di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del DLgs. 81/2008 e dall'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016, sono stati quantificati i rispettivi oneri della sicurezza per la riduzione dei rischi da interferenza, pari per l'intero appalto ad € 106.782,65, non soggetti a ribasso;
- per favorire il rispetto dei tempi ed il raggiungimento degli obiettivi di *milestone* indicati dal PNRR, nell'ambito dello svolgimento delle operazioni di gara, è stato stabilito di procedere, in applicazione dell'art. 133, comma 8, del D.lgs 50/2016, come modificato dall'art. 8 comma 7 della Legge 120/2020, alla cd. "*inversione procedimentale*" esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa, relativa al possesso dei requisiti di carattere generale, di quelli di idoneità professionale e di quelli di capacità economica - finanziaria e tecnico professionale;
- sono stati approvati gli atti di gara, consistenti in:
  - Relazione Tecnico-illustrativa;
  - Dettaglio Prestazioni e Schede Riepilogative (Lotti 1-16);
  - Dettaglio Prestazioni e Schede Riepilogative (Lotti 17-40);
  - Schema di Accordo quadro - Lotti 1-15 e 17-39;
  - Schema di Accordo quadro - Lotti 16 e 40;
  - DUVRI preliminare per le sole prestazioni di indagini sui materiali (Lotti 1-3, 5, 7-10, 12-15,

17-28, 38-39);

- Disciplinare di gara, comprensivo dei seguenti allegati:
  - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative;
  - Allegato 2 – DGUE (presente sul Sistema);
  - Allegato 3 – Fac-simile giustificativi offerta economica;
  - Allegato 4 – Modello RPF;
  - Allegato 5 – Schema Dettaglio Fornitura / ODF;
  - Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA;
  - Allegato 7 – Dichiarazione sostitutiva certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;
  - Allegato 8 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi maggiorenni;
  - Allegato 9a – Modello Relazione Tecnica (Lotti 1-15);
  - Allegato 9b – Modello Relazione Tecnica (Lotti 17-39);
  - Allegato 9c – Modello Relazione Tecnica (Lotto 16 e Lotto 40)
  - Allegato 10 – Tabella dichiarazione requisiti professionali

PRESO ATTO che:

- è stata assicurata adeguata pubblicità alla procedura di gara indetta
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016, provvedendo alla pubblicazione del Bando di gara sulla G.U.U.E. serie S S87 del 04/05/2022 e sulla G.U.R.I. n. 51 del 04/05/2022 e, per estratto, su n. 2 quotidiani nazionali (IL MESSAGGERO ED. NAZIONALE e LA VERITA' in data 11/05/2022) e su n. 2 quotidiani locali (Nuovo Corriere di Roma e Lazio in data 11/05/2022 e AVVENIRE ROMA 7 in data 08/05/2022);
  - ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso la pubblicazione della Determinazione medesima unitamente a tutta la documentazione di gara ad essa correlata sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", sul BUR della Regione Lazio, nonché sulla Piattaforma STELLA della Regione Lazio utilizzata per la gestione telematica della procedura di gara, prevedendo quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte il 07/06/2022 ore 16:00 e quale data stabilita per la prima seduta di gara il giorno 08/06/2022 alle ore 10:00, da svolgersi in modalità telematica sulla piattaforma di e-procurement STELLA;
- come indicato nel Disciplinare di gara, la Regione Lazio per l'espletamento della procedura di gara si è avvalsa della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/;
- entro il termine del 26.05.2022 ore 16:00, fissato per la presentazione di quesiti mediante il sistema STELLA, sono pervenute n. 34 richieste di chiarimento, a cui la Stazione appaltante ha provveduto a fornire adeguata risposta, tramite piattaforma STELLA, direttamente ai richiedenti ed a darne pubblicazione sul sito della piattaforma STELLA, accessibile ad ogni interessato al link della procedura di gara;

VISTA la Determinazione n. G07418 09/06/2022 con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice così composta:

- Ing. Stella Tesone - Presidente
- Arch. Letizia Cristini – membro effettivo
- Arch. Amato Francesco Sgaramella – membro effettivo

DATO ATTO che, per il corretto svolgimento delle operazioni di gara, è stato necessario posticipare la data della prima seduta pubblica virtuale, fissata originariamente per il giorno 08/06/2022, ore 10:00, al giorno 13/06/2022 alle ore 10:00, come da comunicazione inviata tempestivamente a tutti gli offerenti in data 07/06/2022, nonché da avviso pubblicato sulla piattaforma STELLA in data 08/06/2022;

TENUTO CONTO che in data 13/06/2022, come da verbale n. 1 custodito in atti alla struttura proponente, si è tenuta la prima seduta pubblica, nel corso della quale

– il RUP, alla presenza della Commissione, giudicatrice ha preso atto delle offerte pervenute nei termini e registrate dal Sistema in ordine cronologico, che sono risultate essere le seguenti:

N.	Ragione Sociale	Lotti Offerti	Registro di Sistema	Data ricezione
1	La SIA S.p.a.	1,13,14,15,4,5,6,7,9	PI061919-22	30/05/2022 10:55:10
2	RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni	17,18,19,29,30,31,32,33,35,37,39	PI064339-22	06/06/2022 10:06:25
3	RTI LENZI CONSULTANT - CONSILIUM SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - GEOLOGO CIRO DE CRISTOFARO	19,20,22,23,25,26,27,28,30,31,32,33,34,35,36,37,39	PI064392-22	06/06/2022 10:24:35
4	RTI Studio Perillo Srl - Studio Valle Progettazioni S.r.l. a socio unico	17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI064511-22	06/06/2022 11:59:03
5	RTI LFArchitettura srl - Arch. Luigi Fioramanti - Arch. Francesco Fioramanti - ING. ZICHI ALESSANDRO - ING. ANTONINO DI MAIO - Arch. Angelo Saggese - Ing. Eleonora Mangoni	30,31,32,33	PI064668-22	06/06/2022 12:52:00
6	CONTECO Check Srl	16,40	PI064851-22	06/06/2022 16:37:00
7	RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl	1,10,11,12,13,14,15,2,3,4,5,6,7,8,9	PI064868-22	06/06/2022 17:19:15
8	RTI ST.ASS.ARCH.INGAGLIO GAETANO MONICA - GEOSERVING SRL - Marco Ricci - Dott. Emanuele Pinto Geologo - PROIMPIANTI srl - MarioSacco	17,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI064898-22	06/06/2022 19:01:22
9	RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo	1,10,11,12,2,3,5,8,9	PI064906-22	06/06/2022 19:37:51
10	RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL	19,20,22,23,24,29,33,38,39	PI064933-22	06/06/2022 21:45:19
11	RTI MATE SOC. COOP.VA - STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST	17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI064946-22	07/06/2022 09:04:13

12	RTI Start ingegnria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA	1,10,11,12,13,14,15,2,3,4,5,6,7,8,9	PI065020-22	07/06/2022 10:09:25
13	RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE	17,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI065078-22	07/06/2022 10:45:21
14	RTI GMN ENGINEERING SRL - ECONSULTING - Architetto - BDG INGEGNERIA - LORENZO URBANO	19,30,31,32,34,35,36,37	PI065085-22	07/06/2022 10:50:48
15	ARTELIA Italia S.p.A.	17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI065229-22	07/06/2022 11:56:42
16	RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA	20,24	PI065239-22	07/06/2022 12:07:48
17	RTI 3P Progetti - GEOVIT SRL	17,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI065246-22	07/06/2022 12:15:02
18	INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL	16,40	PI065333-22	07/06/2022 12:53:40
19	RTI A.T. ADVANCED TECHNOLOGIES - Arethusa srl - GIULIA PENTELLA ARCHITETTO - GEOLOG Studio di Geologia	17,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,37,38,39	PI065338-22	07/06/2022 12:54:03
20	RTI AICOM - Studio Amati - GHEA Engineering & Consulting S.r.l.	19,20,21,22,31	PI065359-22	07/06/2022 13:13:52
21	RTI STUDIO ALTIERI SPA - Cooprogetti Soc. Coop.	30,31,32,33,34,35,36,37	PI065369-22	07/06/2022 13:22:27
22	RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA	1,11,12,13,14,15,3,4,5,6,7,9	PI065446-22	07/06/2022 14:14:34
23	SIDOTI ENGINEERING SRL	1,13,14,15,4,5,6,7,9	PI065448-22	07/06/2022 14:14:57
24	S.G.N. ENGINEERING SRL	30,31,32,34,35,36,37,38	PI065470-22	07/06/2022 14:34:44
25	SAGI CONSULTING SRL	16,40	PI065474-22	07/06/2022 14:38:16

26	Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL	16,40	PI065476-22	07/06/2022 14:39:33
27	RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL	10,11	PI065477-22	07/06/2022 14:40:30
28	CONCISE Consorzio Stabile soc. cons. a r.l. Esecutrice Aquadro Ingegneria s.r.l. - I.C.A. ENGINEERING DI CORVO DARIO DAMIANO E C. S.A.S.	25,32,34	PI065480-22	07/06/2022 14:51:52
29	RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering	1,11,12,13,14,15,3,4,6,7	PI065485-22	07/06/2022 14:58:23
30	RTI RPA - E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services - Studio Muzi & Associati società di ingegneria a r.l.	5,7,9	PI065486-22	07/06/2022 15:00:33
31	Bureau Veritas Italia S.p.A.	16,40	PI065492-22	07/06/2022 15:05:51
32	RTI SPAZIO ENGINEERING SRL - Gamma Ingegneria Soc. coop. - ERASMO CALIENDO - SERVING SRL - ING. FABRIZIO QUATTRINO	17,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI065494-22	07/06/2022 15:07:22
33	RTI Studio Progetto Srl - PEGASO SRL - EUCLIDE S.R.L. - Studio Associato Arsarc - ing. Donato Carlea - Ing. Damiano BONOMELLI - ART architecture research technology	17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,37,38	PI065496-22	07/06/2022 15:20:31
34	RTI ENGI.S. ENGINEERING SERVICES - Studio Tassinari e Associati - Franchi Sandro - INGEGNERIA & IMPIANTI SRL	17,18,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI065499-22	07/06/2022 15:25:00
35	INGEGNERIA NATURALE SRL	10,11,14,2,20,22,23,3,30,33,39,6,7,8,9	PI065501-22	07/06/2022 15:25:28
36	RTI G.E. GRANDA ENGINEERING - GIZZI MARCO	1,13,15,4	PI065506-22	07/06/2022 15:32:14
37	RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl	16,40	PI065507-22	07/06/2022 15:32:23
38	RINA Check Srl	16	PI065514-22	07/06/2022 15:46:06
39	RTI Senea - MPV Ingegneria s.r.l.s. - SPI	17,18,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,	PI065516-22	07/06/2022 15:52:48

		36,37,38,39		
40	RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea	11,13,14,15,4,5,6	PI065518-22	07/06/2022 15:53:42
41	POOLMILANO SRL	17,18,21,23,25,26,27,28	PI065519-22	07/06/2022 15:57:03
42	RTI ARTEC Associati S.r.l. - BCD PROGETTI S.R.L. - arch - Studio di Geologia D'Urso Alessio - TECNO2O ENGINEERING S.R.L.	17,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39	PI065522-22	07/06/2022 15:59:14

- stante la previsione della c.d. *Inversione procedimentale* ex artt. 133, comma 8, del D.lgs 50/2016 e 8, comma 7, legge n. 120, ai sensi del paragrafo 20 del Disciplinare di gara, il RUP, rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle offerte e la conseguente progressione numerica assegnata, ha provveduto ad attribuire a ciascuna di esse l'Esito "Ammessa ex art. 133 comma 8", come da indicazioni descritte nell'apposito manuale presente sulla piattaforma S.TEL.LA.;
- la Commissione giudicatrice ha provveduto all'apertura delle "Buste Tecniche" presenti a Sistema ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal Disciplinare di gara, come registrato nel richiamato verbale, rinviando a successive sedute riservate la relativa valutazione;
- la Commissione giudicatrice ha altresì rilevato che l'OE Ingegneria Naturale S.r.l. ha presentato offerte sia per i lotti dall'1 al 15 (n. 9 offerte) ed in particolare per i lotti 2,3,6,7,8,9,10,11,14 sia per i lotti dal 17 al 39 (n. 6 offerte) ed in particolare per i lotti 20,22,23,30,33,39 in violazione del vincolo di partecipazione stabilito al paragrafo 4, pag. 28 del Disciplinare di gara, secondo il quale "*Tenuto conto della diversa tipologia degli interventi richiesti, l'Operatore Economico potrà presentare offerte esclusivamente per uno o più lotti da 1 a 15 o, in alternativa, esclusivamente per uno o più lotti da 17 a 39. Per i lotti 16 e 40 relativi ai servizi di verifica preventiva della progettazione, l'Operatore Economico, in possesso dei previsti requisiti, può presentare offerta per entrambi i lotti, anche nel caso in cui abbia presentato una o più offerte limitatamente ai lotti da 1 a 15 o in alternativa da 17 a 39*", stabilendo, pertanto, di valutare esclusivamente il blocco di lotti nel quale l'OE ha presentato il maggior numero di offerte, ossia quelle presentate per il blocco dall'1 al 15 e che non sarebbero state valutate le ulteriori offerte presentate nel blocco di lotti 17-39, in applicazione delle disposizioni del richiamato paragrafo 4 del Disciplinare di gara;

PRESO ATTO che la Commissione Giudicatrice nei giorni 17 e 22 giugno 2022, 1-11-13-14-15 e 20 luglio 2022, come attestato nel relativo verbale delle sedute riservate, ha provveduto all'esame ed alla valutazione della documentazione presentata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel Disciplinare di gara ed, a conclusione dei lavori, ha richiesto al RUP la convocazione di una seduta pubblica virtuale per la comunicazione dell'esito delle operazioni svolte;

TENUTO CONTO che in data 22/07/2022, come da verbale n. 2 custodito in atti alla struttura proponente, si è tenuta la seconda seduta pubblica virtuale nel corso della quale la Commissione giudicatrice

- ha provveduto, per ciascun lotto ed operatore, all'assegnazione sulla piattaforma STELLA dei punteggi tecnici attribuiti nel corso delle sedute riservate, come riportato nel relativo verbale e, successivamente, all'apertura delle "Buste economiche" ed all'attribuzione, per ciascun lotto ed operatore, dei relativi punteggi mediante l'apposita funzionalità del Sistema;
- all'esito delle suddette operazioni, ha provveduto, altresì alla definizione dei punteggi complessivi, quale somma dei singoli punteggi tecnici ed economici precedentemente attribuiti ed alla definizione delle graduatorie di merito per ciascuno dei lotti;
- ha inserito sulla Piattaforma l'esclusione dell'OE INGENERIA NATURALE SRL relativamente ai lotti n.20, 22,23,30,33 e 39;

RILEVATO che il Disciplinare di gara prevedeva, per i due gruppi di Lotti relativi alla progettazione - Lotti da 1 a 15 e Lotti da 17 a 39 -, un vincolo di aggiudicazione, nei seguenti termini: "*Ciascun concorrente che risulti primo in graduatoria potrà essere aggiudicatario fino ad un massimo di 1 Lotto in ragione dell'ordine*

decrescente di rilevanza economica dei Lotti per i quali sia risultato primo in graduatoria, a condizione che su tutti i lotti (suddivisi tra i due gruppi di lotti di progettazione) siano state presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria.

È ammessa l'aggiudicazione di un ulteriore Lotto nel solo caso in cui, per tale Lotto, non sia stata presentata altra offerta valida da parte di un concorrente non aggiudicatario di altro Lotto. Infatti, nel caso in cui un concorrente aggiudicatario di un Lotto (di maggiore rilevanza economica) risulti il solo concorrente ad aver presentato offerta, o comunque sia il solo nella graduatoria per l'esclusione di altri concorrenti ovvero perché lo seguono in graduatoria soggetti già aggiudicatari di altri Lotti, per ulteriori lotti rispetto al lotto a quello aggiudicato – considerato l'interesse primario di aggiudicazione di tutti i lotti dell'appalto - la Stazione Appaltante si riserva di precedere all'aggiudicazione di più lotti al medesimo aggiudicatario, previa verifica dei requisiti di partecipazione";

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice ha disposto, in applicazione e nel rispetto del suddetto vincolo di aggiudicazione, all'assegnazione dei lotti ai relativi operatori economici, come di seguito riportato:

Lotti 1-15

Lotto	Importo complessivo a base d'asta (€, IVA esclusa)	Aggiudicatario proposto
1	445.540,00 €	RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
2	2.354.749,00 €	RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
3	728.028,00 €	RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering
4	511.784,00 €	RTI G.E. GRANDA ENGINEERING - GIZZI MARCO
5	1.817.683,00 €	RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea
6	832.833,00 €	SIDOTI ENGINEERING SRL
7	1.704.885,00 €	RTI RPA - E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services - Studio Muzi & Associati società di ingegneria a r.l.
8	1.640.406,00 €	RTI Start ingegnria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA
9	2.505.821,00 €	RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
		RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES

10	1.566.065,00 €	Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL
11	1.016.879,00 €	RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA
12	579.087,00 €	RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
13	328.500,00 €	SIDOTI ENGINEERING SRL
14	733.433,00 €	La SIA S.p.a.
15	461.396,00 €	RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea

Lotti 17-39

Lotto	**Importo complessivo a base d'asta (€, IVA esclusa)**	**Aggiudicatario proposto**
17	319.560,00 €	RTI 3P Progetti - GEOVIT SRL
18	287.400,00 €	RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
19	489.200,00 €	RTI GMN ENGINEERING SRL - ECONSULTING - Architetto - BDG INGEGNERIA - LORENZO URBANO
20	760.754,00 €	RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE
21	386.500,00 €	RTI ENGI.S. ENGINEERING SERVICES - Studio Tassinari e Associati - Franchi Sandro - INGEGNERIA & IMPIANTI SRL
22	750.579,00 €	RTI MATE SOC. COOP.VA - STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST
23	850.532,00 €	RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL

24	290.053,00 €	RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA
25	434.467,00 €	CONCISE Consorzio Stabile soc. cons. a r.l. Esecutrice Aquadro Ingegneria s.r.l. - I.C.A. ENGINEERING DI CORVO DARIO DAMIANO E C. S.A.S.
26	452.919,00 €	POOLMILANO SRL
27	452.919,00 €	RTI SPAZIO ENGINEERING SRL - Gamma Ingegneria Soc. coop. - ERASMO CALIENDO - SERVING SRL - ING. FABRIZIO QUATTRINO
28	452.744,00 €	RTI A.T. ADVANCED TECHNOLOGIES - Arethusa srl - GIULIA PENTELLA ARCHITETTO - GEOLOG Studio di Geologia
29	309.955,00 €	ARTELIA Italia S.p.A.
30	557.700,00 €	RTI ST.ASS.ARCH.INGAGLIO GAETANO MONICA - GEOSERVING SRL - Marco Ricci - Dott. Emanuele Pinto Geologo - PROIMPIANTI srl - MarioSacco
31	536.500,00 €	RTI AICOM - Studio Amati - GHEA Engineering & Consulting S.r.l.
32	468.000,00 €	RTI Senea - MPV Ingegneria s.r.l.s. - SPI
33	820.200,00 €	RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
34	399.500,00 €	RTI ARTEC Associati S.r.l. - BCD PROGETTI S.R.L. - arch - Studio di Geologia D'Urso Alessio - TECNO2O ENGINEERING S.R.L.
35	546.000,00 €	RTI Studio Perillo Srl - Studio Valle Progettazioni S.r.l. a socio unico
36	501.000,00 €	RTI LENZI CONSULTANT - CONSILIUM SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - GEOLOGO CIRO DE CRISTOFARO
37	575.500,00 €	RTI STUDIO ALTIERI SPA - Cooprogetti Soc. Coop.
38	368.860,00 €	RTI Studio Progetto Srl - PEGASO SRL - EUCLIDE S.R.L. - Studio Associato Arsarc - ing. Donato Carlea - Ing. Damiano BONOMELLI - ART architecture research technology
39	981.297,00 €	ARTELIA Italia S.p.A.

RISCONTRATO che relativamente ai lotti 16 e 40, aventi ad oggetto il servizio di verifica preventiva della progettazione, il Disciplinare di gara prevede che verrà stipulato un Accordo Quadro con gli operatori

economici che risulteranno in graduatoria (cd. *multifornitore*) senza riapertura del confronto competitivo, secondo l'art. 54 co. 4 lett. a del Codice, sulla base del quale il Fornitore medesimo si obbliga ad accettare gli Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti), emessi dalle Aziende sanitarie contraenti per l'erogazione del servizio;

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto sopra richiamato, la Commissione giudicatrice ha definito le ulteriori graduatorie per i lotti 16 e 40 come di seguito riportato:

Numero Lotto	**Fornitore**	**Rank**
16	Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL	1
16	RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl	2
16	CONTECO Check Srl	3
16	Bureau Veritas Italia S.p.A.	4
16	RINA Check Srl	5
16	INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL	6
16	SAGI CONSULTING SRL	7

Numero Lotto	**Fornitore**	**Rank**
40	Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL	1
40	RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl	2
40	CONTECO Check Srl	3
40	Bureau Veritas Italia S.p.A.	4
40	INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL	5
40	SAGI CONSULTING SRL	6

RILEVATO che nelle date dell'01, 02, 03, 04, agosto 2022 e 05 settembre 2022, come da verbale n. 3 custodito in atti alla struttura proponente, è stata espletata la terza seduta pubblica virtuale, nel corso della quale il RUP ha proceduto all'esame ed alla valutazione della documentazione presente nella "Busta Amministrativa" di ciascun offerente, riportando gli esiti della valutazione nel richiamato verbale ed, in particolare:

- dall'esame della documentazione relativa all'operatore INGEGNERIA NATURALE SRL, ha riscontrato le seguenti carenze sostanziali non sanabili tramite la procedura di soccorso istruttorio:
  - la mancata indicazione del geologo quale professionista previsto obbligatoriamente dal Disciplinare di gara per l'espletamento delle prestazioni relativamente ai lotti da 1 a 15 ai quali l'O.E. ha partecipato;
  - l'indicazione del medesimo professionista per l'espletamento di ruoli distinti all'interno del gruppo di lavoro, contrariamente a quanto previsto obbligatoriamente dal Disciplinare di gara, in ragione della non sovrapponibilità di tali ruoli per la specificità delle competenze in relazione anche alla particolare destinazione degli interventi;
  - il mancato pagamento - prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte - del contributo in favore dell'ANAC per tutti i lotti in cui il concorrente ha presentato offerta, richiesto a pena di esclusione per la partecipazione alla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della L. n. 266/2005, riscontrato, altresì, che il concorrente, in sede di documentazione di gara, ha dichiarato che "*per il pagamento del bollo e dei contributi dell'ANAC il sistema al momento non permette il pagamento dei contributi*".
    Il RUP ha, altresì, rilevato:
  - il difetto di capacità economica e finanziaria, richiesta quale requisito di partecipazione ai sensi del paragrafo 8.2, lett. i) del Disciplinare di gara, in quanto l'importo complessivo del fatturato indicato nel DGUE da parte dell'Operatore Economico è sufficiente solo per la partecipazione al lotto 4 con importo a base d'asta di minore valore economico tra quelli a cui la società è stata ammessa per la valutazione tecnica ed economica;
  - il difetto di capacità tecnica professionale, richiesta quale requisito di partecipazione ai sensi del paragrafo 8.3, lett. j) del Disciplinare di gara, in quanto alcune prestazioni non risultano

valutabili, non essendo state espletate nel corso del decennio antecedente alla pubblicazione del Bando di gara - come espressamente previsto dal Disciplinare - e gli importi delle prestazioni complessivamente dichiarate dall'O.E. risultano inferiori a quelli richiesti per la partecipazione alla procedura.

Alla luce di quanto sopra riportato, il RUP ha dichiarato l'esclusione dell'operatore INGEGNERIA NATURALE SRL, come riportato nell'richiamato verbale n. 3;

– ha rilevato carenze nella documentazione amministrativa, analiticamente illustrate nel citato Verbale n. 3 e ritenute sanabili mediante la procedura del "soccorso istruttorio" di cui all'art. 89 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, relativamente ai seguenti operatori economici:
  - RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering.
  - RTI Start ingegneria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA.
  - RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA
  - RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA
  - S.G.N. ENGINEERING SRL
  - INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL

  ai quali in data 23/08/2022 ha trasmesso mediante la piattaforma STELLA, indicando quale termine perentorio per la presentazione della documentazione di regolarizzazione il 02/09/2022, ore 18:00, le seguenti richieste:

  - RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering, prot. PI098513-22;
  - RTI Start ingegneria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA, prot. PI098534-22;
  - RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA, prot. PI098524-22;
  - RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA, prot. PI098518-22;
  - S.G.N. ENGINEERING SRL, prot. PI098531-22;
  - INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL, prot. PI098521-22;

RISCONTRATO che entro il suddetto termine sono pervenute le risposte ai soccorsi istruttori da parte dei concorrenti sopra elencati:

- RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering, prot. PI100894-22 del 31/08/2022;
- RTI Start ingegneria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA, prot. PI101009-22 del 31/08/2022;
- RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA, prot. PI100640-22 del 31/08/2022;
- RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA, prot. PI101288-22 del 01/09/2022;
- S.G.N. ENGINEERING SRL, prot. PI099054-22 del 24/08/2022;
- INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL, prot. PI101784-22 del 01/09/2022;

e che in data 05/09/2022 il RUP ha proceduto alla valutazione della documentazione pervenuta, come riportato in prosecuzione al verbale n. 3, ritenendo sanate le carenze riscontrate con riguardo ai concorrenti

- RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering.
- RTI Start ingegneria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA.
- RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA

- S.G.N. ENGINEERING SRL
- INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL

e rilevando nei confronti del concorrente RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA, – che ha presentato offerta per i lotti 20 e 24 – la mancata dimostrazione del possesso del requisito di capacità tecnica e professionale previsto per il lotto 24 in relazione alla categoria T.01, rispetto alla quale l'Operatore Economico ha dichiarato poter dimostrare il possesso della richiesta capacità tecnica mediante precedenti servizi di ingegneria ed architettura relativi a lavori appartenenti alla categoria IA.04;

CONSIDERATO che, per il soddisfacimento di tale requisito di partecipazione, il Disciplinare di gara ha dettagliatamente descritto le categorie e classi ID delle opere cui si riferiscono i servizi da affidare ed, altresì, tramite risposta ad apposito quesito n. PI050156-22 è stato chiarito che "*Non è possibile dimostrare il requisito relativo alla categoria T (tecnologie della informazione e comunicazione) richiesto espressamente per il Lotto 24 mediante la diversa categoria I (Impianti) in quanto come si evince dalla Tavola Z-1 allegata al DM 17/06/2016 trattasi di categorie distinte. A tal riguardo si evidenzia che le Linee Guida Anac n° 1, pur ammettendo, ai fini della qualificazione e per talune categorie, la possibile indicazione di attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare anche di diversa destinazione funzionale ma con un grado di complessità pari o superiore, precisano che ciò è possibile nell'ambito della stessa categoria, pertanto non è possibile dimostrare il requisito della categoria T.01 di cui al Lotto 24, mediante le categorie IA.03/IA.04.*"

RILEVATO che per le valutazioni sopra illustrate, il RUP ha dichiarato l'esclusione dell'operatore RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA dal lotto 24, ammettendo la partecipazione del suddetto concorrente esclusivamente con riferimento al lotto 20, come riportato nell'apposito verbale n. 3;

RISCONTRATO che a seguito dell'esclusione dal lotto 24 del concorrente proposto aggiudicatario RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA, è necessario provvedere allo scorrimento della graduatoria del relativo lotto, attribuendo lo stesso, in coerenza al vincolo di aggiudicazione, al concorrente RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL;

TENUTO CONTO che in data 22/08/2022 il RUP, come da apposito verbale di valutazione dell'anomalia, custodito in atti alla struttura proponente, ha verificato per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, il ricorrere delle condizioni di sospetta anomalia delle offerte, constatando che le offerte risultate anormalmente basse sono le seguenti:

- Lotto 2 - RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
- Lotto 9 e 12 - RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
- Lotto 10 - RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL
- Lotto 15 - RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea
- Lotto 18 e 33 - RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
- Lotto 20 - RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE
- Lotto 22 - RTI MATE SOC. COOP.VA - STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST
- Lotto 23 - RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL
- Lotto 26 - POOLMILANO SRL
- Lotto 29 e 33 - ARTELIA Italia S.p.A.
- Lotto 37 - RTI STUDIO ALTIERI SPA - Cooprogetti Soc. Coop.
- Lotto 16 e 40 - Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL
- Lotto 16 e 40 - RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl
- Lotto 16 e 40 - CONTECO Check Srl

CONSIDERATO che nelle date dal 23 al 25 agosto 2022, come riportato nel richiamato verbale di valutazione dell'anomalia, il RUP ha provveduto all'analisi dei giustificativi presentati dai suddetti operatori economici già in fase di partecipazione alla gara, rilevando la necessità d'integrazione a quanto presentato con riferimento ai seguenti offerenti:

- Lotto 2 - RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
- Lotto 10 - RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL
- Lotto 18 e 33 - RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
- Lotto 20 - RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE
- Lotto 26 - POOLMILANO SRL
- Lotto 29 e 39 - ARTELIA Italia S.p.A.

PRESO ATTO che in data 13/09/2022 il RUP ha concluso l'esame delle offerte risultate anormalmente basse rilevando la congruità e sostenibilità delle stesse, come attestato nel relativo verbale di verifica di congruità delle offerte;

DATO ATTO che sono stati avviati, attraverso il Servizio "Assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di Contratti pubblici per servizi e forniture" della Direzione Regionale Centrale Acquisiti, i controlli sugli aggiudicatari proposti in merito alla verifica del possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 dichiarati in sede di gara;

TENUTO CONTO che sono in fase di verifica anche gli ulteriori requisiti di partecipazione, ovvero quelli d'idoneità, di capacità economica-finanziaria e quelli di capacità tecnica-professionale richiesti dal Disciplinare di gara;

RICHIAMATO l'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020, ai sensi del quale "*è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

RILEVATO, altresì, che a norma del comma 10, lett. a) dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 non si applica lo "*stand still*" di cui al comma 9 del medesimo articolo agli appalti per la stipulazione di accordi quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO opportuno, per il conseguimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi di attuazione imposti dal PNRR e dal PNC, procedere alla stipulazione in via anticipata delle convenzioni relative ai singoli lotti;

VISTO altresì il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 6 del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, di cui al comma 5, gli avvisi e i bandi di gara, sono pubblicati con i medesimi termini di cui al comma 1 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti;

VISTO in particolare l'art. 3 comma 1 lett. b) del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale, per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;

VISTI l'avviso di aggiudicazione da pubblicare sulla GUUE (All.1), sulla GURI (All.2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All.3);

RITENUTO pertanto di dover assolvere, ai sensi della richiamata disciplina, anche all'obbligo di pubblicazione legale sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale dell'avviso di aggiudicazione e del relativo estratto;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale dell'esito di gara da pubblicare sulla GURI e per estratto

da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società VIVENDA srl a seguito dell'affidamento a suo favore, con Determinazione n. G07247 del 07/06/2022, del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio";

TENUTO CONTO che per le suddette pubblicazioni la società VIVENDA ha proposto un preventivo di spesa pari ad € 5.620,47;

TENUTO CONTO che per le pubblicazioni legali di cui alla presente procedura di gara l'Amministrazione Regionale ha provveduto e provvederà al pagamento delle seguenti spese:

- quanto a € 5.802,74 per la pubblicazione del bando di gara e del relativo avviso per estratto;
- quanto a € 5.620,47 per la pubblicazione dell'esito di gara e del relativo estratto;

per un totale oneri di pubblicazione pari a € 11.423,21;

CONSIDERATO che, in applicazione dell'art. 5, comma 2 del D.M. 2016 cit., si procederà con successivo atto all'accertamento della somma complessiva sostenuta per le pubblicazioni di € 11.423,21 per il recupero delle spese di pubblicazione a carico degli aggiudicatari, stante l'obbligo di rimborso alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'operato del RUP e della Commissione giudicatrice in merito a quanto espletato nel corso della procedura di gara e riportato nei rispettivi verbali:
   - n. 1 del 13/06/2022
   - il verbale delle sedute riservate della Commissione giudicatrice
   - n. 2 del 22/07/2022
   - n. 3 dall'01 al 04 agosto e 05 settembre
   - valutazione offerte anomale;
2. di approvare l'esclusione dell'operatore INGEGNERIA NATURALE SRL in particolare per la mancata indicazione del geologo quale professionista previsto obbligatoriamente dal Disciplinare di gara per l'espletamento del servizio delle prestazioni relativo relativamente ai lotti da 1 a 15 in cui ai quali l'O.E. ha partecipato; l'indicazione del medesimo professionista per l'espletamento di ruoli distinti all'interno del gruppo di lavoro, contrariamente a quanto previsto obbligatoriamente dal Disciplinare di gara, quale unico professionista costituente il gruppo di lavoro proposto in ragione della non sovrapponibilità di tali ruoli per la specificità delle competenze in relazione anche alla particolare destinazione degli interventi; il mancato pagamento - prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte - del contributo in favore dell'ANAC per tutti i lotti in cui il concorrente ha presentato offerta, richiesto a pena di esclusione per la partecipazione alla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della L. n. 266/2005, riscontrato, altresì, che il concorrente, in sede di documentazione di gara, ha dichiarato che "per il pagamento del bollo e dei contributi dell'ANAC il sistema al momento non permette il pagamento dei contributi";
3. di approvare l'esclusione dal lotto 24 dell'operatore RTI Impredil Italia - MV GEOLOGIA DI VICHI GIADA, in ragione di quanto evidenziato in premessa e per il mancato possesso del requisito di capacità tecnica e professionale relativo alla categoria T.01;
4. di aggiudicare i lotti della presente procedura di gara, anche a seguito dello scorrimento intervenuto sul lotto 24, in favore dei seguenti operatori economici:

Lotti 1-15

Lotto	Importo complessivo a base d'asta (€, IVA	Aggiudicatario proposto

	esclusa)	
1	445.540,00 €	RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
2	2.354.749,00 €	RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
3	728.028,00 €	RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering
4	511.784,00 €	RTI G.E. GRANDA ENGINEERING - GIZZI MARCO
5	1.817.683,00 €	RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea
6	832.833,00 €	SIDOTI ENGINEERING SRL
7	1.704.885,00 €	RTI RPA - E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services - Studio Muzi & Associati società di ingegneria a r.l.
8	1.640.406,00 €	RTI Start ingegnria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA
9	2.505.821,00 €	RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
10	1.566.065,00 €	RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL
11	1.016.879,00 €	RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA
12	579.087,00 €	RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
13	328.500,00 €	SIDOTI ENGINEERING SRL
14	733.433,00 €	La SIA S.p.a.

15	461.396,00 €	RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea

Lotti 17-39

Lotto	Importo complessivo a base d'asta (€, IVA esclusa)	Aggiudicatario proposto
17	319.560,00 €	RTI 3P Progetti - GEOVIT SRL
18	287.400,00 €	RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
19	489.200,00 €	RTI GMN ENGINEERING SRL - ECONSULTING - Architetto - BDG INGEGNERIA - LORENZO URBANO
20	760.754,00 €	RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE
21	386.500,00 €	RTI ENGI.S. ENGINEERING SERVICES - Studio Tassinari e Associati - Franchi Sandro - INGEGNERIA & IMPIANTI SRL
22	750.579,00 €	RTI MATE SOC. COOP.VA - STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST
23	850.532,00 €	RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL
24	290.053,00 €	RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL
25	434.467,00 €	CONCISE Consorzio Stabile soc. cons. a r.l. Esecutrice Aquadro Ingegneria s.r.l. - I.C.A. ENGINEERING DI CORVO DARIO DAMIANO E C. S.A.S.
26	452.919,00 €	POOLMILANO SRL
27	452.919,00 €	RTI SPAZIO ENGINEERING SRL - Gamma Ingegneria Soc. coop. - ERASMO CALIENDO - SERVING SRL - ING. FABRIZIO QUATTRINO
		RTI A.T. ADVANCED TECHNOLOGIES - Arethusa srl -

28	452.744,00 €	GIULIA PENTELLA ARCHITETTO - GEOLOG Studio di Geologia
29	309.955,00 €	ARTELIA Italia S.p.A.
30	557.700,00 €	RTI ST.ASS.ARCH.INGAGLIO GAETANO MONICA - GEOSERVING SRL - Marco Ricci - Dott. Emanuele Pinto Geologo - PROIMPIANTI srl - MarioSacco
31	536.500,00 €	RTI AICOM - Studio Amati - GHEA Engineering & Consulting S.r.l.
32	468.000,00 €	RTI Senea - MPV Ingegneria s.r.l.s. - SPI
33	820.200,00 €	RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
34	399.500,00 €	RTI ARTEC Associati S.r.l. - BCD PROGETTI S.R.L. - arch - Studio di Geologia D'Urso Alessio - TECNO2O ENGINEERING S.R.L.
35	546.000,00 €	RTI Studio Perillo Srl - Studio Valle Progettazioni S.r.l. a socio unico
36	501.000,00 €	RTI LENZI CONSULTANT - CONSILIUM SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - GEOLOGO CIRO DE CRISTOFARO
37	575.500,00 €	RTI STUDIO ALTIERI SPA - Cooprogetti Soc. Coop.
38	368.860,00 €	RTI Studio Progetto Srl - PEGASO SRL - EUCLIDE S.R.L. - Studio Associato Arsarc - ing. Donato Carlea - Ing. Damiano BONOMELLI - ART architecture research technology
39	981.297,00 €	ARTELIA Italia S.p.A.

5. di approvare le graduatorie di merito relative ai lotti 16 e 40, relativi al servizio di verifica preventiva della progettazione, che, come previsto dal Disciplinare, consentirà di stipulare con gli operatori economici un Accordo Quadro con più operatori economici (cd. multifornitore) senza riapertura del confronto competitivo, secondo l'art. 54 co. 4 lett. a del Codice, con il quale il Fornitore medesimo si obbliga ad accettare gli Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti), emessi dalle Aziende sanitarie contraenti per l'erogazione del servizio, come di seguito riportato:

Numero Lotto	**Fornitore**	**Rank**
16	Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL	1
16	RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl	2
16	CONTECO Check Srl	3
16	Bureau Veritas Italia S.p.A.	4
16	RINA Check Srl	5
16	INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL	6
16	SAGI CONSULTING SRL	7

Numero Lotto	Fornitore	Rank
40	Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL	1
40	RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl	2
40	CONTECO Check Srl	3
40	Bureau Veritas Italia S.p.A.	4
40	INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL	5
40	SAGI CONSULTING SRL	6

6. di dare atto che sono in fase di verifica anche gli ulteriori requisiti di partecipazione, ovvero quelli d'idoneità, di capacità economica-finanziaria e quelli di capacità tecnica-professionale richiesti dal Disciplinare di gara;
7. di dare atto che è in fase di espletamento il sub procedimento di verifica sul possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;,
8. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche ai sensi dell'art. 32 comma 7 del d.lgs. 50/2016;
9. di procedere per il conseguimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi di attuazione imposti dal PNRR e dal PNC, a norma dell'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020, alla stipulazione delle convenzioni relative ai singoli lotti, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
10. di approvare gli avvisi di esito della procedura di gara da pubblicare sulla GUUE (All.1), sulla GURI (All.2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All.3);
11. di dare atto che in esito all'affidamento intervenuto con la Determinazione n. G07247 del 07/06/2022, il servizio di pubblicità legale sulla GURI e per estratto su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà effettuato dalla società VIVENDA per l'importo di € 5.620,47;
12. di trasmettere il presente atto, comprensivo di tutti i verbali ivi richiamati, a tutti i concorrenti partecipanti all'iniziativa tramite la piattaforma Stell@.

La presente Determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" - PNRR, nonché sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti

Andrea SABBADINI

Il Direttore *ad Interim* della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del suolo

Wanda D'ERCOLE

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n002d0ny
NO_DOC_EXT:	2022-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	aprimavera@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Regione Lazio
Indirizzo postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Codice postale: 00145
Paese: Italia
Persona di contatto: Alessio Primavera
E-mail: aprimavera@regione.lazio.it
Tel.: +39 0651683709
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: http://www.regione.lazio.it
Indirizzo del profilo di committente: https://centraleacquisti.regione.lazio.it/

I.2) **Appalto congiunto**
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizi di ingegneria ed architettura per le AS della Regione Lazio per gli investimenti finanziati dal PNRR e dal PNC - “Case della comunità”, “Ospedali di comunità" "Verso un osped

II.1.2) **Codice CPV principale**
71000000 Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
La presente procedura ha ad oggetto i servizi di ingegneria e architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: “Case della comunità”, “Ospedali di comunità”, “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”, come meglio disciplinato dai Capitolati Tecnici.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 31 064 897.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_OS1
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell’Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l’importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell’art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS1
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS2
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_OS1
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_OS1
Lotto n.: 5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_OS1
Lotto n.: 6

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_OS1
Lotto n.: 7

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI41 Viterbo

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Camillo Forlanini - ID Intervento: POSCF_OS1
Lotto n.: 8

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Giovanni Addolorata - ID Intervento: POSGA_OS1
Lotto n.: 9

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per A.O. Policlinico Umberto I - ID Intervento: AOPUI_OS1
Lotto n.: 10

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell’Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l’importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell’art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per Fondazione PTV - ID Intervento: FPTV_OS1
Lotto n.: 11

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per INMI Lazzaro Spallanzani - ID Intervento: INMI_OS1
Lotto n.: 12

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_OS1
Lotto n.: 13

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI44 Latina

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_OS1
Lotto n.: 14

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI45 Frosinone

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ARES 118 - ID Intervento: ARES_OS1
Lotto n.: 15

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71312000 Servizi di consulenza in ingegneria strutturale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di ingegneria strutturale per l'adeguamento sismico delle strutture sanitarie - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di verifiche della progettazione per interventi di adeguamento/miglioramento antisismico
Lotto n.: 16

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71248000 Supervisione di progetti e documentazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di verifiche della progettazione per interventi di adeguamento/miglioramento antisismico - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile". Relativamente ai lotti 16 e 40 verrà stipulato un Accordo Quadro con gli operatori economici che risulteranno in graduatoria (cd. multifornitore) senza riapertura del confronto competitivo, secondo l'art. 54 co. 4 lett. a del Codice, sulla base del quale il Fornitore medesimo si obbliga ad accettare gli Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti), emessi dalle Aziende sanitarie contraenti per l'erogazione del servizio

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_CDC_ODC1
Lotto n.: 17

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC1
Lotto n.: 18

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC2
Lotto n.: 19

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC3
Lotto n.: 20

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC4
Lotto n.: 21

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC1
Lotto n.: 22

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC2
Lotto n.: 23

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80

Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_CDC_ODC1

Lotto n.: 24

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80

Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC1
Lotto n.: 25

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC2
Lotto n.: 26

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC3
Lotto n.: 27

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC4

Lotto n.: 28

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_CDC_ODC1
Lotto n.: 29

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI43 Roma

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse

condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC1
Lotto n.: 30

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI45 Frosinone

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC2
Lotto n.: 31

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI45 Frosinone

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC3
Lotto n.: 32

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI45 Frosinone

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC4
Lotto n.: 33

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI45 Frosinone

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC1
Lotto n.: 34

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI44 Latina

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC2
Lotto n.: 35

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI44 Latina

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC3
Lotto n.: 36

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI44 Latina

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC4
Lotto n.: 37

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI44 Latina

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80

Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL RIETI - ID Intervento: ASLRT_CDC_ODC1

Lotto n.: 38

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI42 Rieti

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80

Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_CDC_ODC1
Lotto n.: 39

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI41 Viterbo

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di progettazione edile ed impiantistica strutture sanitarie - "Case di comunità" e "Ospedali di comunità"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di verifiche della progettazione per interventi edilizi ed impiantistici in ambito sanitario
Lotto n.: 40

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71248000 Supervisione di progetti e documentazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di verifiche della progettazione per interventi di adeguamento/miglioramento antisismico - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile". Relativamente ai lotti 16 e 40 verrà stipulato un Accordo Quadro con gli operatori economici che risulteranno in graduatoria (cd. multifornitore) senza riapertura del confronto competitivo, secondo l'art. 54 co. 4 lett. a del Codice, sulla base del quale il Fornitore medesimo si obbliga ad accettare gli Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti), emessi dalle Aziende sanitarie contraenti per l'erogazione del servizio.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 70

Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente rinnovato, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di un Accordo quadro afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 087-236890

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 1

Denominazione:

Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 8

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA SPA
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SEINGIM GLOBAL SERVICE SRL
Città: Ceggia
Codice NUTS: ITH35 Venezia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: MAIN MANAGEMENT E INGEGNERIA SRL
Città: Villanova di Castenaso
Codice NUTS: ITH55 Bologna
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 445 540.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 445 540.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 2

Lotto n.: 2

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 4
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA SPA
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SEINGIM GLOBAL SERVICE SRL
Città: Ceggia
Codice NUTS: ITH35 Venezia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: MAIN MANAGEMENT E INGEGNERIA SRL
Città: Villanova di Castenaso
Codice NUTS: ITH55 Bologna
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2 354 749.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2 354 749.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 3

Lotto n.: 3

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering
Città: Rende
Codice NUTS: ITF61 Cosenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: BARCI ENGINEERING S.R.L.
Città: Montalto Uffugo
Codice NUTS: ITF61 Cosenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ING. MAURIZIO ALTIMARE
Città: Malito
Codice NUTS: ITF61 Cosenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ING. DANIELA DE MARCO
Città: San Giovanni in Fiore
Codice NUTS: ITF61 Cosenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 728 028.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 728 028.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 4

Lotto n.: 4

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI G.E. GRANDA ENGINEERING - GIZZI MARCO
Città: Cuneo
Codice NUTS: ITC16 Cuneo
Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. GIZZI MARCO
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 511 784.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 511 784.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 5

Lotto n.: 5

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea
Città: Arzignano
Codice NUTS: ITH32 Vicenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. ANTONIO D'ANDREA
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 817 683.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 817 683.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 6

Lotto n.: 6

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SIDOTI ENGINEERING SRL
Città: ALBANO LAZIALE
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 832 833.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 832 833.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 7

Lotto n.: 7

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI RPA - E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services - Studio Muzi & Associati società di ingegneria a r.l.
Città: Perugia
Codice NUTS: ITI21 Perugia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services
Città: Bergamo
Codice NUTS: ITC46 Bergamo
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Studio Muzi & Associati società di ingegneria a r.l.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 704 885.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 704 885.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 8

Lotto n.: 8

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Camillo Forlanini - ID Intervento: POSCF_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 4
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI Start ingegnria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - roberto salucci - Gruppo SPA
Città: PAPASIDERO
Codice NUTS: ITF61 Cosenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GRUPPO SPA
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: INGE.CO. S.r.l.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Geo. Salucci Roberto
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ARCH. Andrè CLOS
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 640 406.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 640 406.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 9

Lotto n.: 9

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Giovanni Addolorata - ID Intervento: POSGA_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
Città: PIOVE di SACCO
Codice NUTS: ITH36 Padova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ENERGO S.R.L.
Città: Ponte San Nicolò
Codice NUTS: ITH36 Padova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: P.Q.R.S. Engineering Srl
Città: Curtatone
Codice NUTS: ITC4B Mantova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SAITRE S.R.L.
Città: Trento
Codice NUTS: ITH20 Trento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
Città: San Martino in Rio
Codice NUTS: ITH53 Reggio nell'Emilia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2 505 821.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2 505 821.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 10

Lotto n.: 10

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per A.O. Policlinico Umberto I - ID Intervento: AOPUI_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 5
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL
Città: Aosta
Codice NUTS: ITC20 Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Sintecna S.r.l.
Città: Torino
Codice NUTS: ITC11 Torino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GEORES Studio Tecnico Associato
Città: Frosinone
Codice NUTS: ITI45 Frosinone
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: R2M Solution S.r.l.
Città: Pavia
Codice NUTS: ITC48 Pavia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 566 065.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 566 065.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 11

Lotto n.: 11

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per Fondazione PTV - ID Intervento: FPTV_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA
Città: Catania
Codice NUTS: ITG17 Catania
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: TECHNOSIDE srl
Città: Gravina di Catania
Codice NUTS: ITG17 Catania
Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: PLANIR srl
Città: Messina
Codice NUTS: ITG13 Messina
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Geol. Sergio Dolfin
Città: Messina
Codice NUTS: ITG13 Messina
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ing. Carmelo Sapienza
Città: Paternò
Codice NUTS: ITG17 Catania
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 016 879.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 016 879.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 12

Lotto n.: 12

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per INMI Lazzaro Spallanzani - ID Intervento: INMI_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 5
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
Città: Padova
Codice NUTS: ITH36 Padova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: ENERGO S.R.L.
Città: Ponte San Nicolò
Codice NUTS: ITH36 Padova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: P.Q.R.S. Engineering Srl
Città: Curtatone
Codice NUTS: ITC4B Mantova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SAITRE S.R.L.
Città: Trento
Codice NUTS: ITH20 Trento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo
Città: San Martino in Rio
Codice NUTS: ITH53 Reggio nell'Emilia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 579 087.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 579 087.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 13

Lotto n.: 13

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SIDOTI ENGINEERING SRL
Città: Albano Laziale
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 328 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 328 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 14

Lotto n.: 14

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: La SIA S.p.a.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 733 433.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 733 433.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 15

Lotto n.: 15

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ARES 118 - ID Intervento: ARES_OS1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 8
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea
Città: Arzignano
Codice NUTS: ITH32 Vicenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. ANTONIO D'ANDREA
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 461 396.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 461 396.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 16

Lotto n.: 16

Denominazione:
Servizi di verifiche della progettazione per interventi di adeguamento/miglioramento antisismico

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 7
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL (Primo in graduatoria)
Città: Ancona
Codice NUTS: ITI32 Ancona
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl (Secondo in graduatoria)
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: CONTECO Check Srl (Terzo in graduatoria)
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Bureau Veritas Italia S.p.A. (Quarto in graduatoria)
Città: milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia

Il contraente è una PMI: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RINA Check Srl (Quinto in graduatoria)
Città: Genova
Codice NUTS: ITC33 Genova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL (Sesto in graduatoria)
Città: Marino
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SAGI CONSULTING SRL (Settimo in graduatoria)
Città: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Codice NUTS: ITI34 Ascoli Piceno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 221 739.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 221 739.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 17

Lotto n.: 17

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI 3P Progetti - GEOVIT SRL
Città: Viterbo
Codice NUTS: ITI41 Viterbo
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Dott. Geol. Roberto Troncarelli
Città: Viterbo
Codice NUTS: ITI41 Viterbo
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 319 560.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 319 560.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 18

Lotto n.: 18

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
Città: Firenze
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Gpa Srl
Città: San Giovanni Valdarno
Codice NUTS: ITI18 Arezzo
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. Gianni Focardi
Città: Sesto Fiorentino
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 287 400.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 287 400.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 19

Lotto n.: 19

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 15
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI GMN ENGINEERING SRL - ECONSULTING - Architetto - BDG INGEGNERIA - LORENZO URBANO
Città: napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ECONSULTING
Città: Pozzuoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Arch. Nunzia Coppola
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ing. Lorenzo Urbano
Città: Puglianello
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: BDG INGEGNERIA S.R.L.
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 489 200.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 489 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 20

Lotto n.: 20

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC3

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 15
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GEOL. MARCO CONFORTI
Città: Pomezia
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ARCH. MAURIZIO GIODICE
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 760 754.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 760 754.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 21

Lotto n.: 21

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC4

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI ENGI.S. ENGINEERING SERVICES - Studio Tassinari e Associati - Franchi Sandro - INGEGNERIA & IMPIANTI SRL
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: FRANCHI SANDRO
Città: Terni
Codice NUTS: ITI22 Terni
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: STUDIO TASSINARI E ASSOCIATI
Città: Ravenna
Codice NUTS: ITH57 Ravenna
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ingegneria & Impianti
Città: Zagarolo
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 386 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 386 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 22

Lotto n.: 22

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 16
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI MATE SOC. COOP.VA - STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST
Città: Bologna
Codice NUTS: ITH55 Bologna
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST
Città: Frosinone
Codice NUTS: ITI45 Frosinone
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 750 579.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 750 579.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 23

Lotto n.: 23

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 16
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. Leonardo Nolasco
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: C-ENGINEERING S.r.l.
Città: Ariano Irpino
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 850 532.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 850 532.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 24

Lotto n.: 24

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: C-ENGINEERING S.r.l.
Città: Ariano Irpino
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. Leonardo Nolasco
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 290 053.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 290 053.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 25

Lotto n.: 25

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 15
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: CONCISE Consorzio Stabile soc. cons. a r.l.
Città: Pordenone
Codice NUTS: ITH41 Pordenone
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 434 467.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 434 467.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 26

Lotto n.: 26

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: POOLMILANO SRL
Città: Macherio
Codice NUTS: ITC4D Monza e della Brianza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 452 919.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 452 919.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 27

Lotto n.: 27

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC3

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI SPAZIO ENGINEERING SRL - Gamma Ingegneria Soc. coop. - ERASMO CALIENDO - SERVING SRL - ING. FABRIZIO QUATTRINO
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GAMMA INGEGNERIA Soc. Coop.
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SERVING S.R.L.
Città: Putignano
Codice NUTS: ITF47 Bari
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ING. ERASMO CALIENDO
Città: Saviano
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ING. FABRIZIO QUATTRINO
Città: Colleferro
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 452 919.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 452 919.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 28

Lotto n.: 28

Denominazione:

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC4

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI A.T. ADVANCED TECHNOLOGIES - Arethusa srl - GIULIA PENTELLA ARCHITETTO - GEOLOG Studio di Geologia
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ARETHUSA srl
Città: Casoria
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Geolog studio di geologia
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Arch Giulia Pentella
Città: Bologna
Codice NUTS: ITH55 Bologna
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 452 744.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 452 744.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 29

Lotto n.: 29

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ARTELIA Italia S.p.A.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 309 955.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 309 955.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 30

Lotto n.: 30

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 19
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI ST.ASS.ARCH.INGAGLIO GAETANO MONICA - GEOSERVING SRL - Marco Ricci - Dott. Emanuele Pinto Geologo - PROIMPIANTI srl - MarioSacco
Città: roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: PROIMPIANTI
Città: Avezzano
Codice NUTS: ITF11 L'Aquila
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ing. Marco Ricci
Città: Viterbo
Codice NUTS: ITI41 Viterbo
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Mario Sacco
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Emanuele Pinto
Città: Ponzano Romano
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 557 700.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 557 700.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 31

Lotto n.: 31

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 19
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI AICOM - Studio Amati - GHEA Engineering & Consulting S.r.l.
Città: Firenze
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: STUDIO AMATI S.r.l.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GHEA ENGINEERING & CONSULTING S.r.l.
Città: San Giovanni Valdarno
Codice NUTS: ITI18 Arezzo
Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 536 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 536 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 32

Lotto n.: 32

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC3

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 19
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI Senea - MPV Ingegneria s.r.l.s. - SPI
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SPI SRL
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: MPV INGEGNERIA SRLS
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 468 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 468 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 33

Lotto n.: 33

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC4

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 18
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni
Città: Firenze
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Gpa Srl
Città: San Giovanni Valdarno
Codice NUTS: ITI18 Arezzo
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Dott. Geol. Gianni Focardi
Città: Sesto Fiorentino
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 820 200.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 820 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 34

Lotto n.: 34

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 17
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI ARTEC Associati S.r.l. - BCD PROGETTI S.R.L. - arch - Studio di Geologia D'Urso Alessio - TECNO2O ENGINEERING S.R.L.
Città: Taormina
Codice NUTS: ITG13 Messina
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SICEF S.r.l.
Città: Favara
Codice NUTS: ITG14 Agrigento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: TECNO2O Engineering S.r.l.
Città: Messina
Codice NUTS: ITG13 Messina
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: BCD Progetti S.r.l.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Chantal CATTANEO DELLA VOLTA
Città: Genova
Codice NUTS: ITC33 Genova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Alessio D’URSO
Città: Catania
Codice NUTS: ITG17 Catania
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 399 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 399 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 35

Lotto n.: 35

Denominazione:

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 17

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI Studio Perillo Srl - Studio Valle Progettazioni S.r.l. a socio unico

Città: Palo del Colle

Codice NUTS: ITF47 Bari

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: STUDIO VALLE PROGETTAZIONI S.R.L.

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 546 000.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 546 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 36

Lotto n.: 36

Denominazione:

Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC3

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 14

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RTI LENZI CONSULTANT - CONSILIUM SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - GEOLOGO CIRO DE CRISTOFARO

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: CONSILIUM SERVIZI DI INGEGNERIA SRL
Città: Firenze
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GEOLOGO CIRO DE CRISTOFARO
Città: Benevento
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 501 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 501 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 37

Lotto n.: 37

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC4

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 17
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI STUDIO ALTIERI SPA - Cooprogetti Soc. Coop.
Città: Thiene
Codice NUTS: ITH32 Vicenza
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Cooprogetti soc. coop.
Città: Gubbio
Codice NUTS: ITI21 Perugia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 575 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 575 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 38

Lotto n.: 38

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL RIETI - ID Intervento: ASLRT_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 14
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI Studio Progetto Srl - PEGASO SRL - EUCLIDE S.R.L. - Studio Associato Arsarc - ing. Donato Carlea - Ing. Damiano BONOMELLI - ART architecture research technology
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: EUCLIDE s.r.l
Città: Torino
Codice NUTS: ITC11 Torino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: PEGASO S.r.l.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ART-architecture research tecnology srl
Città: Genova
Codice NUTS: ITC33 Genova
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: STUDIO ASSOCIATO ARSARC
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Ing. Donato CARLEA
Città: S.Antimo
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ing. Damiano BONOMELLI
Città: Cevo
Codice NUTS: ITC47 Brescia
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 368 860.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 368 860.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 39

Lotto n.: 39

Denominazione:
Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_CDC_ODC1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 15
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ARTELIA Italia S.p.A.
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 981 297.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 981 297.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 40

Lotto n.: 40

Denominazione:
Servizi di verifiche della progettazione per interventi edilizi ed impiantistici in ambito sanitario

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL (Primo in graduatoria)
Città: Ancona
Codice NUTS: ITI32 Ancona
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl (Secondo in graduatoria)
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: CONTECO Check Srl (Terzo in graduatoria)
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Bureau Veritas Italia S.p.A. (Quarto in graduatoria)
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SRL (Quinto in graduatoria)
Città: Marino
Codice NUTS: ITI43 Roma
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: SAGI CONSULTING SRL (Sesto in graduatoria)
Città: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Codice NUTS: ITI34 Ascoli Piceno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 623 930.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 623 930.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio
Città: Roma
Paese: Italia

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE LAZIO

Ente Appaltante: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it . **Oggetto della gara:** Procedura aperta per l'affidamento del "Servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "Case della comunità", "Ospedali di comunità", "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"", procedura suddivisa in 40 Lotti. **Importo complessivo posto a gara:** € 31.064.897,00 al netto dell'IVA ed altre imposte o contributi. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Servizi – Lazio – NUTS: ITI4 **II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 71312000-8 - Servizi di consulenza in ingegneria strutturale; 71221000-3 - Servizi di progettazione di edifici; 71900000-7 - Servizi di laboratorio; 71248000-8 - Supervisione di progetti e documentazione. **II.2) Valore finale totale dell'appalto: €** € 31.064.897,00 al netto dell'IVA ed altre imposte o contributi. **IV.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2) Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa; **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** Nessuna**; Aggiudicazione dell'appalto V.1) Data: XX/XX/XXXX; V.2) Operatori partecipanti 42 - Offerte pervenute: n. 467; V.3) Nome aggiudicatari: Lotto 1**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 1 - ID Intervento: ASLRM1_OS1 - CIG 918610774D RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl Importo: 445.540,00 €; **Lotto 2**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS1 - CIG 9186247AD4 RTI Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l. - 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA - SEINGIM GLOBAL SERVICE - Main Management e Ingegneria Srl Importo: 2.354.749,00 €; **Lotto 3** : Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_OS2 - CIG 918627846B RTI GIUSEPPE CERVAROLO - DANIELA DE MARCO - ALTIMARE MAURIZIO - Barci Engineering Importo: 728.028,00 €; **Lotto 4** : Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_OS1 - CIG 91862995BF RTI G.E. GRANDA ENGINEERING - GIZZI MARCO Importo: 511.784,00 €; **Lotto 5**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_OS1 - CIG 9186329E7E RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea Importo: 1.817.683,00 €; **Lotto 6**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_OS1 - CIG 9186365C34 SIDOTI ENGINEERING SRL Importo: 832.833,00 €; **Lotto 7**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_OS1- CIG 9186400917 RTI RPA - E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services - Studio Muzi & Associati società di ingegneria a r.l. Importo: 1.704.885,00 €; **Lotto 8**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Camillo Forlanini - ID Intervento: POSCF_OS1- CIG 91864312AE RTI Start ingegneria - INGE.CO. S.R.L. - Arch. André Clos - Roberto Salucci - Gruppo SPA Importo: 1.640.406,00 €; **Lotto 9**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per P.O. San Giovanni Addolorata - ID Intervento: POSGA_OS1 - CIG 9186467064 RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo Importo: 2.505.821,00 €; **Lotto 10**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per A.O. Policlinico Umberto I - ID Intervento: AOPUI_OS1 - CIG 91864881B8 RTI Mythos _ Consorzio Stabile - SINTECNA S.R.L. - GEORES Studio Tecnico Associato - R2M SOLUTION SRL Importo: 1.566.065,00 €; **Lotto 11**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per Fondazione PTV - ID Intervento: FPTV_OS1 - CIG 91865103DF RTI PROGEN SRL - GEOLOGO SERGIO DOLFIN - PLANIR S.R.L. - Technoside srl - CARMELO SAPIENZA Importo: 1.016.879,00 €; **Lotto 12**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per INMI Lazzaro Spallanzani - ID Intervento: INMI_OS1 - CIG 9186539BCB RTI ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. - Energo S.R.L. - P.Q.R.S. ENGINEERING S.R.L. - Saitre - Geostudio Calzolari di Calzolari Dott. Leonardo

Importo: 579.087,00 €; **Lotto 13**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_OS1 - CIG 9186629612 SIDOTI ENGINEERING SRL Importo: 328.500,00 €; **Lotto 14**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_OS1 - CIG 91866474ED La SIA S.p.a. Importo: 733.433,00 €; **Lotto 15**: Servizio di ingegneria ed architettura Ospedale Sicuro per ARES 118 - ID Intervento: ARES_OS1 - CIG 918666214F RTI FRANCHETTI SPA - Antonio D'Andrea Importo: 461.396,00 €; **Lotto 16** Multi fornitore: Servizi di verifiche della progettazione per interventi di adeguamento/miglioramento antisismico - CIG 9186669714 Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL - RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl - CONTECO Check Srl - Bureau Veritas Italia S.p.A. - RINA Check Srl - INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SR - SAGI CONSULTING SRL Importo: 1.221.739,00 €; **Lotto 17**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 1 - ID Intervento:ASLRM1_CDC_ODC1 - CIG 9186749918 RTI 3P Progetti - GEOVIT SRL Importo: 319.560,00 €; **Lotto 18**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC1 - CIG 91867845FB RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni Importo: 287.400,00 €; **Lotto 19**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC2 - CIG 9186796FDF RTI GMN ENGINEERING SRL - ECONSULTING - Architetto - BDG INGEGNERIA - LORENZO URBANO Importo: 489.200,00 €; **Lotto 20**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC3 - CIG 91868436AB RTI studio cartolano srl - Marco Conforti Geologo - ARCH. MAURZIO GIODICE Importo: 760.754,00 €; **Lotto 21**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 2 - ID Intervento: ASLRM2_CDC_ODC4 - CIG 91868593E0 RTI ENGI.S. ENGINEERING SERVICES - Studio Tassinari e Associati - Franchi Sandro - INGEGNERIA & IMPIANTI SRL Importo: 386.500,00 €; **Lotto 22**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_O DC1 - CIG 9186880534 RTI MATE SOC. COOP.VA - STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST Importo: 750.579,00 €; **Lotto 23**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 3 - ID Intervento: ASLRM3_CDC_ODC2 - CIG 91868940C3 RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL Importo: 850.532,00 €; **Lotto 24**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 4 - ID Intervento: ASLRM4_CDC_ODC1 - CIG 9186904901 RTI VALLE 3.0 - Leonardo Nolasco - C-ENGINEERING SRL Importo: 290.053,00 €; **Lotto 25** : Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC1 - CIG 91869162EA CONCISE Consorzio Stabile soc. cons. a r.l. Esecutrice Aquadro Ingegneria s.r.l. - I.C.A. ENGINEERING DI CORVO DARIO DAMIANO E C. S.A.S. Importo: 434.467,00 €; **Lotto 26**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC2 - CIG 9186927BFB POOLMILANO SRL Importo: 452.919,00 €; **Lotto 27**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC3 - CIG 9186938511 RTI SPAZIO ENGINEERING SRL - Gamma Ingegneria Soc. coop. - ERASMO CALIENDO - SERVING SRL - ING. FABRIZIO QUATTRINO Importo: 452.919,00 €; **Lotto 28**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 5 - ID Intervento: ASLRM5_CDC_ODC4 - CIG 9186944A03 RTI A.T. ADVANCED TECHNOLOGIES - Arethusa srl - GIULIA PENTELLA ARCHITETTO - GEOLOG Studio di Geologia Importo: 452.744,00 €; **Lotto 29**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL ROMA 6 - ID Intervento: ASLRM6_CDC_ODC1 - CIG 91869563EC ARTELIA Italia S.p.A. Importo: 309.955,00 €; **Lotto 30**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC1 - CIG 91869628DE RTI ST.ASS.ARCH.INGAGLIO GAETANO MONICA - GEOSERVING SRL - Marco Ricci - Dott. Emanuele Pinto Geologo - PROIMPIANTI srl - MarioSacco Importo: 557.700,00 €; **Lotto 31**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC2 - CIG 91869639B1 RTI AICOM - Studio Amati - GHEA Engineering & Consulting S.r.l. Importo: 536.500,00 €; **Lotto 32**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC3 - CIG 9186969EA3 RTI Senea - MPV Ingegneria s.r.l.s. - SPI Importo: 468.000,00 €; **Lotto 33**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL FROSINONE - ID Intervento: ASLFR_CDC_ODC4 - CIG 9186978613 RTI ROSSIPRODI ASSOCIATI - GPA SRL - Studio Geologico Focardi di Focardi Gianni Importo: 820.200,00 €; **Lotto 34**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC1 - CIG 9186985BD8 RTI ARTEC Associati S.r.l. - BCD PROGETTI S.R.L. - arch - Studio di Geologia D'Urso Alessio - TECNO2O ENGINEERING S.R.L. Importo: 399.500,00 €; **Lotto 35**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC2 - CIG 918699541B RTI Studio Perillo Srl - Studio Valle Progettazioni S.r.l. a socio unico Importo: 546.000,00 €; **Lotto 36**: Servizio

di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC3 - CIG 9187003AB3 RTI LENZI CONSULTANT - CONSILIUM SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - GEOLOGO CIRO DE CRISTOFARO Importo: 501.000,00 € **Lotto 37**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL LATINA - ID Intervento: ASLLT_CDC_ODC4 - CIG 9187012223 RTI STUDIO ALTIERI SPA - Cooprogetti Soc. Coop. Importo: 575.500,00 €; **Lotto 38**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL RIETI - ID Intervento: ASLRT_CDC_ODC1 - CIG 91870197E8 RTI Studio Progetto Srl - PEGASO SRL - EUCLIDE S.R.L. - Studio Associato Arsarc - ing. Donato Carlea - Ing. Damiano BONOMELLI - ART architecture research technology Importo: 368.860,00 €; **Lotto 39**: Servizio di ingegneria ed architettura CDC/ODC per ASL VITERBO - ID Intervento: ASLVT_CDC_ODC1 - CIG 9187028F53 ARTELIA Italia S.p.A.Importo: 981.297,00 €; **Lotto 40** Multi fornitore: Servizi di verifiche della progettazione per interventi edilizi ed impiantistici in ambito sanitario - CIG 91870365F0 Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL - RTI INARCHECK - NO GAP Controls Srl - CONTECO Check Srl - Bureau Veritas Italia S.p.A. - INTEGRATED PROJECTS MANAGEMENT abbreviabile in IPM SR - SAGI CONSULTING SRL Importo: 623.930,00; **V.5) Informazioni complementari:** Spese di pubblicazione del presente, sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, poste a carico degli aggiudicatari in proporzione al valore del lotto; **VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma Paese: Italia (IT) **VI.3.2) Termini di presentazione dei ricorsi:** 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di aggiudicazione **VI.4) Data di spedizione avviso alla GUUE: XX/XX/XXXX**

Il Direttore della Centrale Acquisti

Dott. Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si comunica che la Direzione Centrale Acquisti, con det. XXXXXXX del XX/XX/XXXX ha aggiudicato la gara comunitaria a Procedura aperta per l'affidamento del "Servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "Case della comunità", "Ospedali di comunità", "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"", procedura suddivisa in 40 Lotti. indetta con Determinazione n G05117 del 29/04/2022; si rende noto che l'elenco degli operatori economici aggiudicatari del servizio è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. XX V serie speciale del XX/XX/XXXX; l'avviso è stato altresì trasmesso alla GUUE in data XX/XX/XXXX.

Il Direttore della Direzione Centrale Acquisti

Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12186

Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze della Centrale Unica di Risposta 112 N.U.E. Regione Lazio, - indetta con determinazione n. G01985 del 24/02/2022 - ID Anac 8443608. Presa d'atto della rinuncia alla stipula da parte dell'operatore aggiudicatario. Disimpegno della somma a favore di Eurostreet di Euro 285.451,45, disimpegno del fondo incentivi e accertamenti per un totale di Euro 3.454,92. E.F.2022.

OGGETTO: Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze della Centrale Unica di Risposta 112 N.U.E. Regione Lazio, - indetta con determinazione n. G01985 del 24/02/2022 – ID Anac 8443608. Presa d'atto della rinuncia alla stipula da parte dell'operatore aggiudicatario. Disimpegno della somma a favore di Eurostreet di € 285.451,45, disimpegno del fondo incentivi e accertamenti per un totale di € 3.454,92. E.F.2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013 n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021e n. G05736 dell'11/05/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08517 del 01 luglio 2022 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area Esecuzione contratti, servizi e forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario

gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022 n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

TENUTO CONTO del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

PREMESSO che con Determinazione n. G01985 del 24/02/2022 è stata autorizzata la procedura aperta per l'affidamento del Servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze della Centrale Unica di Risposta 112 N.U.E. Regione Lazio, con la base d'asta di € 234.000,00 (IVA esclusa) ed è stato prenotato l'impegno di spesa di euro 285.480,00 sul Cap. U0000E47922, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 95 comma 10-bis;

ACCERTATO che, alla scadenza per la presentazione delle offerte, fissata alle ore 12:00 del 11/04/2022, è pervenuta un'unica offerta dalla ditta Eurostreet società cooperativa (cod. cred. 169893) e si è proceduto a svolgere sulla piattaforma Stella tutte le attività inerenti alla procedura di affidamento approvando con Determinazione G09140 del 13/07/2022 l'operato del R.U.P. e della Commissione di gara e, conseguentemente, aggiudicando la gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze della Centrale Unica di Risposta 112 N.U.E. Regione Lazio, alla ditta Eurostreet società cooperativa con sede in Biella Via Losana n. 13, CAP 13051, C.F./P.IVA 00654080076, che ha presentato l'offerta di € 233.976,60 IVA esclusa per un totale complessivo di € 285.451,45 IVA compresa, per la durata contrattuale di 36 mesi (1 luglio 2022-30 giugno 2025);

CONSIDERATO che in fase di stipula del contratto, la società Eurostreet con note, registro di sistema PI084950-22 del 18/07/2022 e PI093324-22 del 04/07/2022, richiede alla Stazione appaltante di non procedere alla contrattualizzazione del servizio, per sopravvenuta eccessiva onerosità, conseguente alla nota situazione mondiale, dovuta all'inflazione e alla guerra Russo-Ucraina e proponendo un adeguamento contrattuale da € 5,30 a telefonata, come da offerta presentata, ad € 9,95, ossia di quasi il doppio;

RITENUTO che tale proposta non appare accettabile, sia perché aderendo alla stessa si verrebbe a configurare una palese violazione della par condicio, con altri possibili partecipanti alla gara, sia perché, da quanto si evince dalle note inviate, la Società Eurostreet, ammette che già in fase di presentazione di offerta, era ben consapevole di proporre un prezzo non adeguato ai prezzi di mercato e di averlo fatto con la certezza di non aggiudicarsi il servizio in argomento;

RITENUTO inoltre che tale richiesta violi il principio di immodificabilità dell'offerta, al quale tra l'altro la società Eurostreet si è formalmente impegnata in fase di gara, dichiarando la validità della propria offerta per 240 giorni dalla sottoscrizione della stessa;

RITENUTO altresì come tale comportamento non risulti adeguato, anche alla luce del più generale principio ex art. 1337 del c.c. secondo il quale nello svolgimento delle trattative e nella formazione del contratto le parti si devono comportare secondo buona fede, senza, pertanto, alcuna riserva mentale e preso atto che la società Eurostreet, al contrario, già in fase di offerta ben sapeva che non avrebbe potuto e voluto procedere alla contrattualizzazione del servizio;

PRESO ATTO, pertanto, della rinuncia alla stipula del contratto, formalmente comunicata da parte della società Eurostreet e non essendo pervenuta alcuna altra offerta, appare indispensabile procedere al disimpegno delle somme impegnate per l'espletamento della gara in argomento e di riservarsi la facoltà di re indire una nuova procedura di gara, al fine di consentire l'affidamento urgente di un servizio essenziale e di rilevante interesse pubblico per il territorio regionale;

RITENUTO che la responsabilità di tale rinuncia ricada esclusivamente sulla società Eurostreet, ritiene, altresì, di dover procedere all'incameramento della cauzione provvisoria ed alla segnalazione dell'accaduto ad ANAC, per i successivi, eventuali, provvedimenti di competenza;

RILEVATO che con la determinazione n. G08749 del 6 luglio 2022 si è ritenuto necessario procedere alla variazione delle prenotazioni assunte con la precedente determinazione, a causa dello slittamento dell'avvio del contratto al 01 luglio 2022 con scadenza 30 giugno 2025;

RITENUTO pertanto, di procedere al disimpegno delle somme, relative al fondo incentivi, impegnate con Determinazione n. G01985 del 24/02/2022, con la quale è stata autorizzata la procedura di gara come di seguito indicato:

Fondo incentivi somma complessiva € 3.454,92:

- 2022 impegno n. 3507 € 1.365,78;
- 2022 impegno n. 3503 € 174,10;
- 2022 impegno n. 3506 € 174,10;
- 2023 impegno n. 818 € 69,64
- 2023 impegno n. 820 € 69,64
- 2023 impegno n. 821 € 557,10
- 2024 impegno n. 349 € 69,64
- 2024 impegno n. 351 € 69,64
- 2024 impegno n. 352 € 557,10
- 2025 impegno n. 258 € 278,56
- 2025 impegno n. 255 € 34,81
- 2025 impegno n. 257 € 34,81.

Accertamenti somma complessiva di € 3.454,92

2022 accertamento n. 3160 € 1.365,78 cap. E0000341559
2022 accertamento n. 3158 € 174,10 cap. E0000341562
2022 accertamento n. 3159 € 174,10 cap. E0000341563
2023 accertamento n. 405 € 557,10 cap. E0000341559
2023 accertamento n. 403 € 69,64 cap. E0000341562
2023 accertamento n. 404 € 69,64 cap. E0000341563
2024 accertamento n. 305 € 557,10 cap. E0000341559
2024 accertamento n. 304 € 69,64 cap. E0000341562
2024 accertamento n. 303 € 69,64 cap. E0000341563
2025 accertamento n. 244 € 278,56 cap. E0000341559
2025 accertamento n. 242 € 34,81 cap. E0000341562
2025 accertamento n. 243 € 34,81 cap. E0000341563

RITENUTO altresì, di procedere al disimpegno delle somme di seguito indicate, impegnate a favore della società Eurostreet con la determinazione di aggiudicazione n G09140 del 13/07/2022, con la quale si è proceduto a perfezionare gli impegni della procedura di gara per un totale di € 285.451,45:

- impegno n. 42980/2022 € 47.575,25

- impegno n. 1611/2023 € 95.150,48
- impegno n. 881/2024 € 95.150,48
- impegno n. 675/2025 € 47.575,24

RITENUTO, infine, di notificare il presente provvedimento, all'operatore economico interessato, utilizzando l'apposita sezione della piattaforma STELLA, e di provvedere alla sua pubblicazione sul "profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale del bando di gara da pubblicare sulla GURI e l'avviso per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società Vivenda S.r.l. a seguito dell'affidamento a suo favore, con Determinazione n. G04027 del 14 aprile 2021, del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio";

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rinuncia alla stipula del contratto, formalmente comunicata da parte della società Eurostreet e di riservarsi la facoltà di re indire una nuova procedura di gara, al fine di consentire l'affidamento urgente di un servizio essenziale e di rilevante interesse pubblico per il territorio regionale;
- di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria ed alla segnalazione dell'accaduto ad ANAC, per i successivi, eventuali, provvedimenti di competenza;
- di eseguire le seguenti operazioni contabili sulle prenotazioni di impegno di seguito elencate sul capitolo U0000E47922 – corrispondente alla missione 11 programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni":
- di procedere al disimpegno delle somme, relative al fondo incentivi, impegnate con Determinazione n. G01985 del 24/02/2022, con la quale è stata autorizzata la procedura di gara, come di seguito indicato:

  Fondo incentivi somma complessiva € 3.454,92:
  - 2022 impegno n. 3507 € 1.365,78;
  - 2022 impegno n. 3503 € 174,10;
  - 2022 impegno n. 3506 € 174,10;
  - 2023 impegno n. 818 € 69,64
  - 2023 impegno n. 820 € 69,64
  - 2023 impegno n. 821 € 557,10
  - 2024 impegno n. 349 € 69,64
  - 2024 impegno n. 351 € 69,64
  - 2024 impegno n. 352 € 557,10
  - 2025 impegno n. 258 € 278,56
  - 2025 impegno n. 255 € 34,81
  - 2025 impegno n. 257 € 34,81.

  Accertamenti somma complessiva di € 3.454,92

  2022 accertamento n. 3160 € 1.365,78 cap E0000341559

2022 accertamento n. 3158 € 174,10 cap. E0000341562
2022 accertamento n. 3159 € 174,10 cap. E0000341563
2023 accertamento n. 405 € 557,10 cap E0000341559
2023 accertamento n. 403 € 69,64 cap. E0000341562
2023 accertamento n. 404 € 69,64 cap. E0000341563
2024 accertamento n. 305 € 557,10 cap E0000341559
2024 accertamento n. 304 € 69,64 cap. E0000341562
2024 accertamento n. 303 € 69,64 cap. E0000341563
2025 accertamento n. 244 € 278,56 cap E0000341559
2025 accertamento n. 242 € 34,81 cap. E0000341562
2025 accertamento n. 243 € 34,81 cap. E0000341563

– di procedere al disimpegno delle somme di seguito indicate, impegnate a favore della società Eurostreet con la determinazione di aggiudicazione n G09140 del 13/07/2022, con la quale si è proceduto a perfezionare gli impegni della procedura di gara per un totale di € 285.451,45:
  - impegno n. 42980/2022 € 47.575,25
  - impegno n. 1611/2023 € 95.150,48
  - impegno n. 881/2024 € 95.150,48
  - impegno n. 675/2025 € 47.575,24

– di notificare il presente provvedimento, all'operatore economico interessato, utilizzando l'apposita sezione della piattaforma STELLA;
– di pubblicare il presente provvedimento sul "profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici;
– di pubblicare la presente determinazione sul BURL, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12214

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8659577. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8659577. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08/06/2022 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione G09931 del 27 luglio 2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8659577*" con la quale, tra l'altro, Federico Odorisio è stato nominato RUP della procedura;

RILEVATO che entro il termine previsto dagli atti di gara, risultano collocate sulla piattaforma telematica, offerte da parte dei seguenti operatori economici:

Ragione Sociale	Lotti Offerti	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
Codifi srl consorzio stabile per la distribuzione	10,8	PI101792-22	Inviato	01/09/2022 17:38:04
Mylan italia srl	13,14,8,9	PI104192-22	Inviato	08/09/2022 09:32:26
Janssen-cilag spa	1,2,3,4	PI104780-22	Inviato	09/09/2022 08:55:08
Krka farmaceutici milano srl con socio unico	11,12,13,14,5,6,7	PI105246-22	Inviato	09/09/2022 16:35:49
Aurobindo pharma (italia) s.r.l.	1,2,3,4	PI105386-22	Inviato	12/09/2022 08:24:07
Neuraxpharm italy s.p.a.	11,12	PI106355-22	Inviato	13/09/2022 11:21:45
Eg s.p.a.	11,12	PI106510-22	Inviato	13/09/2022 13:57:41
Sandoz spa	11,12,5,6,7,8	PI106664-22	Inviato	13/09/2022 17:14:26
Teva Italia s.r.l.	1,11,2,3,4,9	PI106792-22	Inviato	14/09/2022 09:33:54

PRESO ATTO che il RUP così come riportato nel Verbale di seduta virtuale n. 1 del 15/09/2022 non materialmente allegato al presente atto e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per enti del SSR, ha provveduto:

- a identificare gli operatori economici ed i lotti per i quali entro il termine di scadenza previsto dagli atti di gara, è stata presentata offerta;
- a disporre l'ammissione di tutti gli operatori economici al proseguo delle successive fasi di gara, dopo aver verificato la documentazione presente nelle buste amministrative ed espresso le valutazioni del caso;

RITENUTO pertanto, di approvare l'operato del RUP e quanto riportato nel Verbale di seduta virtuale n. 1 del 15/09/2022;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente provvedimento, corredato dei già menzionati verbali di gara, a tutti gli operatori interessati, utilizzando l'apposita funzione *Comunicazioni* della piattaforma STELLA;

RITENUTO, infine, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul "profilo del committente" della Stazione Appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti" e sul BURL;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'operato del RUP, di cui al Verbale di seduta virtuale n. 1 del 15/09/2022, non materialmente allegato al presente atto e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per enti del SSR;
- di ammettere al prosieguo della procedura, tutti gli Operatori Economici partecipanti;
- di notificare il presente provvedimento, corredato del Verbale di seduta virtuale n. 1 del 15/09/2022, a tutti gli operatori interessati, utilizzando l'apposita funzione *Comunicazioni* della piattaforma STELLA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul "profilo del committente" della Stazione Appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti" e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12285

Deliberazione di Giunta regionale n. 704/2022 concernente l'iniziativa in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma denominata Il Cinema in Piazza 2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 52581/2022 di € 30.000,00 in favore dell'Associazione Piccolo America. Capitolo di spesa U0000R31117 - Esercizio finanziario 2022.

Oggetto: Deliberazione di Giunta regionale n. 704/2022 concernente l'iniziativa in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma denominata Il Cinema in Piazza 2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 52581/2022 di € 30.000,00 in favore dell'Associazione Piccolo America. Capitolo di spesa U0000R31117 – Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell'Area Comunicazione;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 8 settembre 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06304 del 19 maggio 2022 con il quale è stato rinnovato l'affidamento ad interim all'Ingegner Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in

capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che**:**

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 704/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma relativa all'iniziativa denominata "Cinema in Piazza 2022" prevedendo uno stanziamento di € 30.000,00 da imputare sul capitolo di spesa U0000R31117, risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma;

- la Regione Lazio, ai sensi degli artt. 3 e 5 della predetta Convenzione, ha svolto le attività di controllo e monitoraggio sul corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi, nonché delle attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'evento previste dalla suddetta Convenzione;

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma ha trasferito alla Regione le risorse finanziarie destinate a sostenere l'iniziativa come previsto nella suddetta Convenzione (accertamento n. 5969/2022 sul capitolo E0000229163, reversale n. 7966 del 20/05/2022);

CONSIDERATO altresì che:

- la Direzione Centrale Acquisti ha richiesto una variazione di bilancio di € 30.000,00 per corrispondere all'Associazione Piccolo America le somme previste dalla Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Roma nell'anno 2022;

- la Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio ha provveduto con Deliberazione di Giunta n. 605 del 26 luglio 2022, alla suddetta variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'anno 2022 riferita a risorse vincolate di parte corrente, sul capitolo U0000R31117 per € 30.000,00;

RITENUTO pertanto di perfezionare la prenotazione di impegno n. 52581/2022 per € 30.000,00, in attuazione della DGR 704/2022, sul capitolo U0000R31117, corrispondente alla missione 1, programma 11, piano dei conti di V livello 1.04.04.01.001 in favore dell'Associazione "Piccolo America" con sede in Roma, Circonvallazione Trionfale, 35, codice fiscale 97811440581 (cod. cred. 160256), quale quota di partecipazione finanziaria all'iniziativa "Il Cinema in Piazza 2022";

VISTO l'art. 37, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella relativa sezione, per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza e sul BURL;

ATTESO che le obbligazioni verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

RITENUTO altresì di nominare Responsabile del Procedimento, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di perfezionare la prenotazione di impegno n. 52581/2022 la somma di € 30.000,00 sul capitolo U0000R31117, corrispondente alla missione 1, programma 11, piano dei conti di V livello 1.04.04.01.001, in favore dell'Associazione "Piccolo America" (cod. cred. 160256) quale quota di partecipazione finanziaria all'iniziativa "Il Cinema in Piazza 2022";
- che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2, del r.r n. 26/2017;
- di nominare responsabile del procedimento il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it – sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURL.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2022, n. G12736

Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Programma Lazio Creativo. Cessazione degli effetti della convenzione stipulata con Lazio Innova S.p.A. il 19/05/2020 (reg. cron. n. 24109 del 04/06/2020). Approvazione dello schema di convenzione per la definizione dei rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione del Piano Operativo 2022-2023. E. F. 2022.

OGGETTO: Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Programma *Lazio Creativo*. Cessazione degli effetti della convenzione stipulata con Lazio Innova S.p.A. il 19/05/2020 (reg. cron. n. 24109 del 04/06/2020). Approvazione dello schema di convenzione per la definizione dei rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione del Piano Operativo 2022-2023. E. F. 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 9 recante "Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 07/05/2018, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, ora "Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo";

DATO ATTO che l'area "Arti figurative, Cinema e Audiovisivo" è vacante del dirigente e pertanto le relative funzioni sono esercitate dal Direttore, dott.ssa Miriam Cipriani, sino al conferimento dell'incarico ad un nuovo dirigente;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione delle politiche in favore dei giovani" che prevede specifiche azioni in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani da attuare anche attraverso la formulazione di piani annuali e triennali;

VISTA la determinazione n. G05704 del 13/05/2020 concernente: "*Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29: Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani e ss.mm.ii. Affidamento a Lazio Innova S.p.A. della gestione delle attività connesse al Programma Lazio Creativo. Approvazione schema di Convenzione*";

VISTA la convenzione stipulata il 19/05/2020 tra la Regione Lazio - Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo e Lazio Innova S.p.A. (reg. cron. n. 24109 del 04/06/2020), al fine di consentire l'esecuzione delle attività necessarie alla concreta attuazione degli interventi previsti nel Programma Lazio Creativo, in vigore fino al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0488825 del 01/06/2021, Lazio Innova ha trasmesso una relazione delle attività svolte da maggio 2020 a maggio 2021 nell'ambito del Programma Lazio Creativo, dalla quale è emersa la sussistenza di economie per euro 800.000,00;

CONSIDERATO che, per effetto del r.r. 19 marzo 2021 n. 4 e ss.mm.ii., le competenze in materia di sport e di politiche giovanili sono state trasferite dalla precedente Direzione Cultura, Sport e Politiche Giovanili, ridenominata Direzione Cultura e Lazio Creativo, alla nuova Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale con il n. 1020848 del 09/12/2021, con la quale Lazio Innova ha trasmesso il nuovo Piano operativo del Programma Lazio Creativo 2021-2022 con la relativa rimodulazione delle risorse residuate dai precedenti interventi e ancora nella disponibilità della Società;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/12/2021, concernente: "*Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Programma "Lazio Creativo". Approvazione del piano operativo 2021-2022 di Lazio Innova S.p.A., con relativa rifinalizzazione delle risorse*", con la quale è stato approvato il Piano operativo 2021-2022 del Programma Lazio Creativo, per un importo complessivo di euro 800.000,00 a valere sulle risorse già a disposizione di Lazio Innova S.p.A. ed è stata affidata a Lazio Innova S.p.A. l'attività di supporto tecnico-operativo finalizzato all'attuazione del Programma Lazio Creativo, nonché la gestione del nuovo Avviso pubblico previsto dal Programma;

DATO ATTO che il suddetto Piano operativo 2021-2022 non ha trovato attuazione e sono quindi ancora disponibili le risorse indicate al precedente punto;

VISTA la nota prot. n. 413069 del 28/04/2022, inviata dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente alle Direzioni Cultura e Lazio Creativo e Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, con la quale si chiede di ridefinire le linee di indirizzo e di intervento e di aggiornare il Piano Operativo 2021-2022 di Lazio Innova Spa per adeguarlo alle attuali esigenze e opportunità scaturite dall'uscita dell'emergenza pandemica;

VISTA la nota prot. reg. n. 665192 del 6/07/2022 con la quale la Direzione Cultura e Lazio Creativo e la Direzione Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport hanno richiesto a Lazio Innova S.p.A. di provvedere all'elaborazione di una proposta di Piano operativo aggiornata, secondo quanto indicato nella nota suddetta;

VISTA la nota prot. n. 0029746 del 21/07/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 723970 del 22/07/2022, con la quale Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso il nuovo Piano operativo del Programma Lazio Creativo 2022-2023 con il relativo aggiornamento, anche inerente alle risorse ulteriormente residuate rispetto a quelle indicate nei precedenti punti, e la rimodulazione delle risorse residuate dai precedenti interventi, ancora nella disponibilità della Società, pari a euro 801.248,00;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 2/08/2022, con la quale è stata revocata la D.G.R. n. 963 del 21/12/2021, è stato approvato il nuovo Piano Operativo 2022-2023 del Programma Lazio Creativo trasmesso da Lazio Innova, sono state rifinalizzate le risorse - già a disposizione di Lazio Innova S.p.A. - è stata affidata a Lazio Innova l'attività di supporto tecnico operativo finalizzata all'attuazione del Piano Operativo suddetto, nonché la gestione sia del nuovo Avviso pubblico, sia del percorso per gli studenti dei licei artistici, sia dell'attività di comunicazione delle due azioni; è stato stabilito, altresì, che la Direzione Cultura e Lazio Creativo e la Direzione Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport provvedano, per quanto di rispettiva competenza, all'adozione degli atti necessari alla cessazione degli effetti della convenzione stipulata con Lazio Innova S.p.A. il 19/05/2020 (reg. cron. 24109 del 4/06/2020) e all'approvazione e sottoscrizione di una nuova convenzione per ciascuna delle due Direzioni interessate per la definizione dei rapporti tra la Regione e Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione del citato Piano Operativo 2022-2023;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla definizione ed approvazione di una apposita Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. al fine di consentire la tempestiva esecuzione delle attività necessarie alla concreta attuazione dei seguenti interventi rientranti nell'ambito delle competenze istituzionali della Direzione Cultura e Lazio Creativo:

- predisposizione e gestione del nuovo Avviso pubblico per la promozione dell'arte contemporanea under 35, per euro 550.000,00;
- piano di comunicazione per la promozione dell'Avviso pubblico suddetto, per euro 60.748,8;

RITENUTO quindi necessario approvare lo schema di Convenzione suddetta (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di stabilire, per quanto di competenza, la cessazione degli effetti della convenzione stipulata con Lazio Innova S.p.A. il 19/05/2020 (reg. cron. 24109 del 4/06/2020) a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione allegata alla presente determinazione;
- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione finalizzata alla definizione dei rapporti tra la Direzione Cultura e Lazio Creativo e Lazio Innova s.p.a. per l'attuazione del Piano Operativo 2022/23 inerente al Programma Lazio Creativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Miriam Cipriani

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la **Regione Lazio,** con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212 (C.F. 80143490581), in seguito denominata "Regione", rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo (di seguito anche "Direzione competente")_____ nat_ a_____il_____C.F._____e domiciliat_ per la carica presso la sede della Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo, n. 212, 00145 Roma

E

Lazio Innova S.p.A., con sede in Roma Via Marco Aurelio, 26/a, C.F e P.I. 05950941004, in seguito denominata "Lazio Innova", rappresentata da_____nat_ a_____il_____ domiciliat_ per l'incarico presso Lazio Innova S.p.A. Via Marco Aurelio, 26/a — 00184 Roma in ragione della carica giusti poteri delegati

PREMESSO

che il documento approvato dalla Commissione Europea COM (2010) 183 del 27/04/2014 "LIBRO VERDE– Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" nell'ambito del quale sono formulati i potenziali economici non pienamente utilizzati e vengono individuate le strategie possibili per definire nuove fonti di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, riconosce, di fatto, i settori delle industrie culturali e creative come settori di crescita, catalizzando le ripercussioni su tutta una serie di contesti economici e sociali;

che il Documento Strategico di Programmazione 2018/2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 09/11/2018, nell'ambito delle Macroaree, degli Indirizzi e Obiettivi programmatici e delle Azioni prevede, tra gli altri, interventi rivolti ai giovani, disponendo di avviare iniziative per dare vita a un processo virtuoso per favorire lo sviluppo, il potenziamento e la realizzazione di talenti nei diversi settori professionali, sociali, culturali e produttivi, assicurando contesti e sostegno per la realizzazione di processi creativi, quali strumenti per un maggiore impulso di sviluppo economico-finanziario regionale e nazionale;

che, con D.G.R. n. 327 del 04/06/2021 recante "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'"Aggiornamento 2021" al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023" è stato approvato l'aggiornamento del Documento sopra citato;

che il Programma "Lazio Creativo", approvato con memoria di Giunta il 1° luglio 2014 (prot. n. 337 del 27/06/2014), richiedeva il finanziamento di azioni atte a favorire, tra le altre, l'emergere del potenziale "creatività" per la diffusione della cultura dell'innovazione, importante segmento economico, imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale;

che Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione, rappresenta ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 6/1999, uno strumento di attuazione della programmazione economica regionale, mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati e opera istituzionalmente per la promozione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Lazio;

che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/12/2021 è stato approvato il Piano operativo 2021-2022 del Programma Lazio Creativo ed è stata affidata a Lazio Innova S.p.A. l'attività di supporto tecnico-operativo finalizzato all'attuazione del Programma Lazio Creativo, nonché la gestione del nuovo Avviso pubblico previsto dal Programma;

che con convenzione stipulata il 19/05/2020 (reg. cron. 24109 del 4/06/2020), sulla base dello schema di convenzione approvato con determinazione n. G05704 del 13/05/2020, sono stati regolamentati i rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. necessari alla attuazione del Piano Operativo 2020;

che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 2/08/2022, con la quale è stata revocata la D.G.R. n. 963 del 21/12/2021, è stato approvato il nuovo Piano Operativo 2022-2023 del Programma Lazio Creativo, sono state rifinalizzate le risorse, già a disposizione di Lazio Innova S.p.A., è stata affidata a Lazio Innova l'attività di supporto tecnico operativo finalizzata all'attuazione del Piano Operativo suddetto, demandando alla Direzione Cultura e Lazio Creativo e alla Direzione Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti necessari alla cessazione degli effetti della convenzione stipulata con Lazio Innova S.p.A. il 19/05/2020 (reg. cron. 24109 del 4/06/2020) e l'approvazione e sottoscrizione di una nuova convenzione, per ciascuna delle due Direzioni interessate, per la definizione dei rapporti tra la Regione e Lazio Innova S.p.A. in funzione dell'attuazione del citato Piano Operativo 2022-2023;

Quanto sopra premesso, volendosi dare esecuzione alle disposizioni contenute nella citata D.G.R n. 658 del 2/08/2022,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente scrittura con valore di patto contrattuale.

Art. 2
Oggetto

La presente convenzione, il cui schema è stato approvato con Determinazione n. del , ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio - Direzione Cultura e Lazio Creativo e Lazio Innova S.p.A. per lo svolgimento delle attività di assistenza e supporto tecnico-operativo che Lazio Innova dovrà condurre in qualità di ente attuatore delle azioni di competenza della Direzione Cultura e Lazio Creativo, definite nel Piano Operativo 2022-2023 relativo al Programma Lazio Creativo, trasmesso dalla Società e approvato con D.G.R n. 658 del 2/08/2022.

Art. 3
Risorse finanziarie

Le risorse per la realizzazione delle attività, residuate da precedenti interventi e ancora nella disponibilità della Società, sono pari a euro 610.748,8 e saranno finalizzate nel modo seguente:

1. euro 550.000,00 da destinare alla copertura finanziaria di un Avviso pubblico per la promozione dell'arte contemporanea under 35, per sostenere l'affermazione dei giovani artisti del Lazio sulla scena dell'arte contemporanea, anche internazionale e favorire la crescita di un ecosistema locale sempre più professionalizzato e collegato a quelli presenti in altri paesi, con il coordinamento della Direzione Cultura e Lazio Creativo;
2. euro 60.748,8 da destinare ad un Piano di comunicazione per la promozione dell'Avviso pubblico suddetto, articolato in una serie di attività in parte integrate con quelle inerenti all'azione di competenza della Direzione Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport.

Art. 4
Impegno dei contraenti

Lazio Innova S.p.A. si impegna a:

- predisporre e trasmettere per l'approvazione alla Direzione Cultura e Lazio Creativo una proposta di Avviso pubblico del valore di euro 550.000,00 per la promozione dell'arte contemporanea under 35, per sostenere l'affermazione dei giovani artisti del Lazio sulla scena dell'arte contemporanea, anche internazionale e favorire la crescita di un ecosistema locale sempre più professionalizzato e collegato a quelli presenti in altri paesi, con il coordinamento della Direzione Cultura e Lazio Creativo;
- gestire la fase di ricezione, registrazione ed esame istruttorio delle istanze di contributo, presentate sulla piattaforma informatica GeCoWEB PLUS, verificando l'ammissibilità delle stesse ed attivando il soccorso istruttorio ove previsto;
- supportare i lavori della Commissione tecnica di valutazione - nominata con decreto dirigenziale dalla Direzione competente e composta da tre esperti - assicurando le attività di segreteria del nucleo con personale di Lazio Innova;
- predisporre e trasmettere alla Direzione competente, sulla base delle valutazioni condotte dalla Società in fase istruttoria formale e dalla Commissione in fase valutativa, la proposta di graduatoria delle istanze ammissibili o non ammissibili a contributo, con relativa motivazione, previa esecuzione di controlli, anche a campione secondo quanto previsto dall'Avviso, delle istanze ammesse a contributo, in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione;
- gestire i rapporti con i beneficiari dei contributi, necessari alla comunicazione degli atti e delle informazioni utili a tutti i partecipanti, al perfezionamento della concessione dei contributi, all'attuazione degli interventi ammessi a contributo, alla erogazione dei contributi e, anche mediante avvio delle azioni giudiziarie eventualmente necessarie, al recupero di quelli risultati, in tutto o in parte, non dovuti e quindi oggetto di decadenza e/o revoca;
- effettuare un monitoraggio puntuale sulla realizzazione degli interventi, verificandone la regolare esecuzione;
- raccogliere e analizzare la documentazione in funzione della liquidazione e del pagamento dei contributi;
- trasmettere alla Direzione competente le proposte per l'assunzione dei provvedimenti di revoca dei contributi – nei casi stabiliti nell'Avviso pubblico o derivanti dall'applicazione di disposizioni normative – provvedendo poi a dare formale comunicazione degli atti adottati ai beneficiari interessati;

- predisporre ed attuare, previo assenso della Direzione Cultura e Lazio Creativo, un Piano di comunicazione del valore di euro 60.748,8 per la realizzazione delle attività di promozione indicate nel Piano Operativo 2022-2023 approvato;
- eseguire le attività secondo le modalità previste dal presente atto e secondo ogni eventuale ulteriore direttiva o indicazione comunicata dalla Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo;
- garantire l'esecuzione tempestiva degli adempimenti necessari alla piena realizzazione delle attività previste e comunicare tempestivamente alla Direzione competente l'avvio e il regolare svolgimento delle iniziative, lo stato di avanzamento delle attività stesse e le eventuali criticità riscontrate;
- presentare alla Direzione competente, con cadenza semestrale, una relazione intermedia sulla gestione con indicazione delle attività realizzate e delle spese sostenute e predisporre, entro tre mesi dalla chiusura delle attività, una relazione conclusiva che evidenzi in particolare gli obiettivi raggiunti, le opere realizzate dai giovani artisti ed il loro valore complessivo;
- supportare la Direzione competente, anche mediante costituzione in giudizio e trasmissione di apposite relazioni difensive, nel caso di contestazioni o avvio di procedimenti giudiziari inerenti al procedimento gestito;
- adottare ogni altro atto previsto dalla legislazione nazionale e regionale vigente, dall'Avviso pubblico e dalle direttive ricevute dalla Direzione competente, necessario a garantire la regolare realizzazione degli interventi ammessi a contributo e la regolare gestione delle risorse trasferite;
- gestire e riscontrare le eventuali istanze di accesso agli atti presentate ai sensi della Legge 241/1990 o istanze di accesso civico generalizzato presentate ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 33/2013;
- rendicontare, entro 60 giorni dalla chiusura degli interventi, le spese effettivamente sostenute nella gestione delle risorse di cui all'art. 3, provvedendo a restituire, entro 60 giorni dalla verifica compiuta dalla Direzione competente sulla rendicontazione, le eventuali economie, secondo le modalità indicate dalla medesima Direzione e salvo direttive di quest'ultima per il reimpiego delle stesse per possibili scorrimenti di graduatorie o per l'approvazione ed attuazione, secondo le medesime regole stabilite nella presente convenzione, di un ulteriore Avviso pubblico di analogo contenuto e finalità;
- garantire il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16 *"... Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. . .*". , la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento.

La Direzione regionale competente si impegna a:

- fornire direttive e indicazioni operative in caso di necessità o richiesta da parte di Lazio Innova, nonché assumere i provvedimenti di propria competenza necessari all'esecuzione delle attività previste, tra i quali: l'approvazione dell'Avviso pubblico proposto e trasmesso da Lazio Innova; l'approvazione degli atti necessari alla costituzione della commissione tecnica di valutazione dei progetti; l'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a seguito di istruttoria formale; l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili a contributo o non ammissibili a seguito della valutazione della Commissione tecnica e dei contributi concessi; la decadenza o revoca dei contributi concessi;

- assolvere ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico della Regione Lazio dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione, incluse le pubblicazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 e le eventuali istanze di accesso civico presentate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del medesimo decreto.

Art. 5
Tempi di realizzazione

Lazio Innova si impegna ad assolvere tutte le procedure inerenti il citato Avviso pubblico e la relativa attività di comunicazione entro il 31/10/2024.
La Direzione regionale suddetta si impegna ad assumere gli atti di propria competenza e ad assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a suo carico per tutta la durata della presente convenzione.

Art. 6
Durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 30/04/2025 e comunque fino alla conclusione di tutte le procedure conseguenti al citato Avviso pubblico, incluso il completamento delle azioni eventualmente avviate per il recupero di contributi oggetto di decadenza o revoca e salvo, comunque, eventuale proroga della medesima convenzione da concordare tra le parti, con specifico atto, prima della scadenza prevista.

Art. 7
Norme vincolanti

Lazio Innova è sottoposta alla vigilanza, al controllo e al monitoraggio della Regione e si impegna al rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e finanziaria, di quanto concordato per la realizzazione delle attività, dei vincoli progettuali e degli interventi e delle direttive e indirizzi forniti dall'Amministrazione anche nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.
Dichiara inoltre di conoscere la normativa regionale nazionale ed europea vigente in materia ed applicabile in relazione agli interventi ed alle attività previste.

Art. 8
Divieto di cessione o appalto integrale delle attività a terzi

È fatto divieto a Lazio Innova di cedere la presente convenzione o appaltare integralmente la gestione delle attività a terzi.
Sono consentiti, nei limiti e con le modalità fissate dalla vigente normativa: l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale e/o occasionale, l'esecuzione di particolari lavori o attività da parte di organizzazioni o soggetti specializzati, il conferimento di incarichi di consulenza a terzi particolarmente qualificati ove strettamente necessari alla buona riuscita delle attività, così come la possibilità di avvalersi, per esigenze specifiche, delle università pubbliche o private, imprese, istituti di studi e ricerca di comprovata idoneità.
Il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula, da parte della medesima Società, di contratti redatti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei relativi flussi finanziari e pagamenti, restando comunque salva la responsabilità complessiva di Lazio Innova sulle attività in questione.
Gli oneri derivanti dalle attività inerenti alla gestione delle risorse di cui al punto 1) dell'art. 3 della presente convenzione sono a carico del Fondo di Dotazione di Lazio Innova. Gli oneri derivanti dalle

attività inerenti alla gestione delle risorse di cui al punto 2) dell'art. 3, relativi ad acquisizioni da terzi di lavori, forniture o servizi per la realizzazione del Piano di comunicazione di cui al punto 2) dell'art. 3, sono a carico delle risorse ivi individuate.

Art. 9
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

Lazio Innova, in qualità di autonomo titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito delle attività previste nella presente convenzione, si impegna a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse alla presente procedura e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018, nonché di quanto stabilito nelle direttive adottate dalla Regione.
Lazio Innova, fermo restando quanto in precedenza indicato, si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, in osservanza di quanto disposto dalla normativa europea e nazionale vigente in materia.
Lazio Innova predispone e comunica agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito della presente Convenzione, ovvero acquisisce dai medesimi, ove necessario, il relativo consenso al trattamento, indicando espressamente che i dati ricevuti, ove consentito ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, o comunque necessario ai fini dell'adozione degli atti di propria competenza da parte della Regione Lazio in qualità di ente finanziatore, potranno essere trasmessi anche a quest'ultima Amministrazione.

Art. 10
Recesso e inadempimenti

Nel rispetto della salvaguardia della realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione, le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 45 giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.
Qualora si rendesse necessario prima della scadenza, le Parti - di comune accordo - potranno procedere a modifiche ed aggiornamenti delle disposizioni contenute nella presente Convenzione, nonché alla risoluzione consensuale immediata della stessa.
Lazio Innova S.p.A. dovrà restituire alla Regione gli importi già percepiti e non spesi, nell'ipotesi di interruzione definitiva dell'attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 11
Norme regolatrici della Convenzione

I sottoscrittori della presente Convenzione si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.
È espressamente convenuto che la presente Convenzione potrà essere risolta unilateralmente dalla Regione, previa formale diffida ad adempiere entro un congruo termine ove possibile e compatibile con l'inadempimento, qualora si accerti che la gestione dei contributi non avvenga, per qualsiasi causa, secondo le modalità indicate nella presente Convenzione e nelle successive direttive o determinazioni con le quali potranno essere previste anche ulteriori e specifiche disposizioni per la gestione dei contributi.

Art. 12
Spese contrattuali e oneri

Le spese di stipula, di registrazione e bollo ed ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione sono a carico di Lazio Innova.

Art. 13
Legge applicata e foro competente

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.
Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 14
Risoluzione consensuale della convenzione stipulata il 19/05/2020 (reg. cron. 24109 del 4/06/2020)

Con la sottoscrizione della presente convenzione le parti dispongono la risoluzione immediata della precedente convenzione stipulata il 19/05/2020 (reg. cron. 24109 del 4/6/2020) sulla base dello schema di convenzione approvato con determinazione n. G05704 del 13/05/2020, con la quale sono stati regolamentati i rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione del Piano Operativo 2020 ed alla quale le medesime parti non hanno dato materiale esecuzione.
Le risorse previste nella medesima convenzione sono reimpiegate da Lazio Innova nel rispetto di quanto indicato dal Piano Operativo 2022-2023, approvato con la DGR n. 658/2022, e nella presente convenzione.

Art. 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in formato digitale.

Per la Regione Lazio
Il Direttore della Direzione
Regionale Cultura e Lazio Creativo

Dott.ssa Miriam Cipriani

Per Lazio Innova S.p.A.
Il Direttore Generale

Dott. Andrea Ciampalini

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12098

Approvazione elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento, presentate a valere sull'Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio". (Rif. DE n. G01421 del 14/02/2022) codice SIGEM 22002D.

OGGETTO: **Approvazione elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento,** presentate a valere sull'Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio". (Rif. DE n. G01421 del 14/02/2022) codice SIGEM 22002D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi";

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e s.m.i. ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle "*strutture organizzative per la gestione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la Legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

RICHIAMATA:
- la Determinazione Dirigenziale n. G01421 del 14/02/2022 avente ad oggetto: "Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio" - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale". Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 – Obiettivo specifico f. Prenotazione impegno di spesa per l'importo di € 2.000.000,00 sui capitoli U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizio Finanziario 2022;

TENUTO CONTO delle finalità dell'Avviso Pubblico di promuovere l'attuazione di iniziative didattico-culturali per integrare la normale attività della scuola con quella del mondo dello sport, dell'alta formazione, delle associazioni e del terzo settore sul piano della formazione generale della personalità dei ragazzi/e sul piano del completamento delle preparazioni specifiche;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico in oggetto prevede la modalità "Bando Aperto" e, quindi, la possibilità di finanziamento "on demand";

TENUTO CONTO, pertanto, che è consentito fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre le ore 17:00 del 27.10.2022 ripresentare la domanda, esclusa con il presente atto, con le modalità previste dall'Avviso Pubblico di cui trattasi, qualora il motivo dell'esclusione sia rettificabile;

CONSIDERATO che le operazioni di ammissibilità e valutazione, così come previsto all'art. 8 dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, sono state oggetto unicamente di verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento e che le domande sono state esaminate in base all'ordine cronologico di arrivo;

PRESO ATTO, pertanto**,** dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale condotte dal CLES s.r.l. e trasmesse con nota prot. n. 420 del 12/09/2022, assunta al protocollo regionale in data 13/09/2022 con n. 871158;

CONSIDERATE altresì**,** le ulteriori verifiche effettuate sugli esiti suddetti dalla Struttura competente;

CONSIDERATO infine, l'esito positivo delle azioni amministrative sopra citate e poste in essere;

RICHIAMATO il punto 3 dell'Avviso Pubblico di cui sopra che stabilisce che: *L'importo complessivamente stanziato è di 2.000.000,00 Euro (euroduemilioni/00) a valere sul PR FSE+2021-2027" Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico f;*

RITENUTO pertanto, opportuno in merito all'Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio", di:

- approvare l'elenco delle domande ammesse al finanziamento, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse al finanziamento, come da allegato B con l'indicazione dei "motivi di esclusione" previsti dall'Avviso Pubblico in parola, di cui alla legenda (allegato C) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- dare atto che, al termine delle operazioni contabili di adeguamento del bilancio regionale per la corretta allocazione delle risorse PR FSE+ 2021-2027, con successivo provvedimento da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" si procederà all'impegno di spesa relativamente a ciascuna domanda approvata al finanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", del provvedimento sopra citato;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

1) di approvare l'elenco delle domande ammesse al finanziamento, di cui all'Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio", (Determinazione Dirigenziale n. G01421 del 14.02.2022) come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l'elenco delle domande non ammesse al finanziamento, di cui all'Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio", (Determinazione Dirigenziale n. G01421 del 14.02.2022), come da allegato B con l'indicazione dei "motivi di esclusione" previsti dall'Avviso Pubblico in parola, di cui alla legenda (allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di dare atto che, al termine delle operazioni contabili di adeguamento del bilancio regionale per la corretta allocazione delle risorse PR FSE+ 2021-2027, con successivo provvedimento da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" si procederà all'impegno di spesa relativamente a ciascuna domanda approvata al finanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
4) di dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", del provvedimento sopra citato.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, su www.lazioeuropa.it oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Allegato A

Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)
Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio"

Priorità "giovani", obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Determinazione Dirigenziale n. G01420 del 14/02/2022

16 elenco domande ammesse al finanziamento

ID	CODICE LOCALE	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	COD FISC / PARTITA IVA	importo ammissibile
33337	22002DP000000111	PROGETTO VELA A SPERLONGA	ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DELL'AEROPORTO	97712970587	20.232,00 €

Allegato B

Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)
Avviso Pubblico "per la realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio"

Priorità "giovani", obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Determinazione Dirigenziale n. G01420 del 14/02/2022

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, sul sito BUR della Regione Lazio, della presente Determinazione Dirigenziale

16 elenco domande escluse

ID	CODICE LOCALE	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	COD FISC / PARTITA IVA	motivo di esclusione
27377	22002DP000000112	OutdoorTraining - Avventura, Crescita, Benessere e Cultura	A.S.D. Kamaleonte	08108601009	E04, E08, E10

MOTIVI DI ESCLUSIONE

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Gruppo a: programma dettagliato del viaggio di istruzione

1. Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso);
2. Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso;
3. Tipologia di Soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso;
4. Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
5. Assenza del formulario;
6. Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
7. Presentazione di proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso.

Gruppo b: documentazioni

8. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A);
9. Assenza o illeggibilità o errata compilazione dell'Atto unilaterale di impegno (All. B);
10. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della Tabella riepilogativa dei costi ammissibili (All. D);
11. Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni;
12. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i;
13. Documentazioni e/o dichiarazioni senza data.

I progetti saranno esclusi, inoltre, per i seguenti motivi:

14. Progetto già presentato da altro Soggetto;
15. Assenza dei CV degli accompagnatori e risorse umane

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12105

PR FSE+ 2021-2027.Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione di attività formative correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g "Apprendimento Permanente". Azione Cardine 21. Impegno di spesa di Euro 4.799.250,00. a favore di LAZIOcrea S.p.A. (Codice creditore 164838) sui capitoli U0000A43152, U0000A43153, U0000A43154. Esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025. CUP F84J18000870009. Codice SIGEM 22075D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027.Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione di attività formative correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Priorità 2 Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico g "Apprendimento Permanente". Azione Cardine 21. Impegno di spesa di Euro 4.799.250,00. a favore di LAZIOcrea S.p.A. (Codice creditore 164838) sui capitoli U0000A43152, U0000A43153, U0000A43154. Esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025. CUP F84J18000870009. Codice SIGEM 22075D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17 giugno 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- Il Decreto Dirigenziale n. G11187 del 22.08.2022 avente ad oggetto: Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 al Dott. Paolo Giuntarelli ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre**:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’art.56, comma 2, della l.r. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale

dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Versione inviata alla CE – 10 giugno 2022;
- Delibera n. 78/2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile -Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.
- la DGR n.120 del 4 marzo 2021 Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio;
- la Legge regionale n. 7 del 10.06.2021 recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Il Regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 "Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 concernente "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

- la Direttiva n. R00001 del 19.02.2021 del Presidente della Regione Lazio inerente all'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 e smi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta n. 863 del 09.12.2017 avente ad oggetto: Atto di indirizzo concernente il Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté".
- La Delibera di Giunta n. 755 del 04.12.2018 avente ad oggetto: Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Integrazioni alla DGR n.863 del 9/12/2017.

VISTI infine:

- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

TENUTO CONTO che

- la strategia programmatica regionale unitaria per le politiche di sviluppo e coesione ha individuato priorità di intervento per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale, definite nelle cosiddette "Azioni Cardine", dove è previsto in particolare lo sviluppo del sistema di servizi integrati, finalizzati alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità, per l'alta formazione, attraverso la realizzazione di scuole tematiche regionali;
- la realtà della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" concorre a pieno a soddisfare lo sviluppo del sistema dei servizi integrati per l'alta formazione, promossi dalla Regione Lazio a valere del PR FSE+ 2021-2027, in linea con quanto previsto dalle "Azioni Cardine";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 9 dicembre 2017 "Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté" come integrata con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 755 del 04/12/2018, ha stabilito che la Direzione Regionale competente in materia di Formazione Professionale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, assuma direttamente la responsabilità delle attività in capo alla Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", subentrando alla Città metropolitana di Roma Capitale per il tramite della Società Laziocrea Spa, procedendo in tal senso con i necessari atti amministrativi connessi con l'operatività della Scuola;
- LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità di ente strumentale controllato e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;
- LAZIOcrea S.p.A. ha come oggetto sociale lo svolgimento di attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, anche mediante elaborazione e predisposizione di documenti afferenti la predisposizione dei piani operativi regionali e dei programmi operativi co-finanziati dalla Unione Europea e che, da Statuto, svolge tutte le operazioni connesse all'oggetto sociale e/o strumentali al raggiungimento dello stesso, comprese quelle di organismo intermedio o soggetto attuatore di interventi co-finanziati dall'Unione Europea;
- l'art. 2 del Contratto-Quadro di Servizio tra la Regione Lazio e la LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026 (Reg. cronologico n. 25960 dell'11 gennaio 2022), che disciplina i servizi e le modalità di svolgimento dei medesimi tra le Parti, stabilisce che gli interventi previsti nei Programmi Operativi Regionali, finanziati o co-finanziati con fondi strutturali comunitari, saranno oggetto di apposite Convenzioni in conformità alle regole vigenti in materia;
- LAZIOcrea S.p.A., come da Statuto societario, opera anche nel campo della formazione, dell'aggiornamento, della qualificazione e del perfezionamento professionale del personale dell'Amministrazione regionale e di altri soggetti pubblici regionali, progettando, gestendo e monitorando corsi, piani e progetti formativi;

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dallo Statuto:
- oltre l'80% delle attività di LAZIOcrea S.p.A. è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- nella Società nella LAZIOcrea S.p.A non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;

DATO ATTO inoltre che la Società LAZIOcrea S.p.A risulta iscritta all'Albo fornitori istituito presso l'ANAC come da deliberazione n. 579 del 2 maggio 2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

PRESO ATTO
- del progetto relativo agli interventi della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" predisposto dalla Società regionale LAZIOcrea S.p.A. pervenuto in data 05/08/2022 ed acquisito con prot. n. 776312, in risposta alla richiesta formulata dalla scrivente direzione, con nota prot n. 751231 del 29/07/2022;
- dell'integrazione al progetto esecutivo relativo agli interventi della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" predisposto dalla Società regionale LAZIOcrea S.p.A. pervenuta in data 23/08/2022 ed assunta al protocollo regionale con n. 808278 in pari data, in risposta alla richiesta formulata dalla scrivente Direzione, con nota prot. n. 795801 del 12/08/2022;

CONSIDERATA

- l'esigenza di dare continuità, a valere sulla programmazione FSE+ 2021-2027, alle attività erogate dalla Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", per il periodo 2022-2025, al fine di dare attuazione allo sviluppo del sistema di servizi integrati per l'alta formazione e alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità nel settore cinematografico e audiovisivo, rafforzandone il ruolo di centro di specializzazione per la formazione professionale ma anche snodo culturale per la valorizzazione delle professioni cinematografiche, per la costruzione di percorsi di approfondimento, di promozione di eventi, di incontro tra buone pratiche, lo sviluppo della cultura e della elaborazione scientifica intorno al cinema ed al futuro delle sue professioni;
- l'esigenza pertanto di dare continuità al Coordinamento didattico e artistico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", in continuità con il precedente periodo di attività della stessa;

PRESO ATTO che il progetto esecutivo per lo svolgimento delle attività erogate dalla Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", per il periodo 2022-2025 prevede l'articolazione dei seguenti corsi e attività a cui sono attribuiti i codici SIGEM e GIP indicati:

N.	sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	22075DP000000001	A0568S0001	Gestione del progetto e iniziative istituzionali ANF 1	1.943.020,00
2	22075DP000000002	A0568S0002	Regia 1 anno AF 2 A	31.540,91
3	22075DP000000003	A0568S0003	Sceneggiatura 1 anno AF 2 B	31.540,91
4	22075DP000000004	A0568S0004	Organizzazione della Produzione 1 anno AF 2 C	31.540,91
5	22075DP000000005	A0568S0005	Recitazione 1 anno AF 2 D	32.440,92
6	22075DP000000006	A0568S0006	Direzione della Fotografia 1 anno AF 2 E	31.540,91
7	22075DP000000007	A0568S0007	Scenografia 1 anno AF 2 F	31.540,91
8	22075DP000000008	A0568S0008	Costume Cinematografico 1 anno AF 2 G	31.540,91
9	22075DP000000009	A0568S0009	ripresa del suono 1 anno AF 2 H	31.540,91
10	22075DP000000010	A0568S0010	Montaggio del suono 1 anno AF 2 I	31.540,91
11	22075DP000000011	A0568S0011	montaggio della scena 1 anno AF 2 L	31.540,91
12	22075DP000000012	A0568S0012	vfx design 1 anno AF 2 M	31.540,91
13	22075DP000000013	A0568S0013	Regia 2 anno AF 4 A	52.219,09
14	22075DP000000014	A0568S0014	Sceneggiatura 2 anno AF 4 B	52.219,09
15	22075DP000000015	A0568S0015	Organizzazione della Produzione 2 anno AF 4 C	52.219,09

16	22075DP000000016	A0568S0016	Recitazione 2 anno AF 4 D	53.209,10
17	22075DP000000017	A0568S0017	Direzione della Fotografia 2 anno AF 4 E	52.219,09
18	22075DP000000018	A0568S0018	Scenografia 2 anno AF 4 F	52.219,09
19	22075DP000000019	A0568S0019	Costume Cinematografico 2 anno AF 4 G	52.219,09
20	22075DP000000020	A0568S0020	ripresa del suono 2 anno AF 4 H	52.219,09
21	22075DP000000021	A0568S0021	Montaggio del suono 2 anno AF 4 I	52.219,09
22	22075DP000000022	A0568S0022	montaggio della scena 2 anno AF 4 L	52.219,09
23	22075DP000000023	A0568S0023	vfx design 2 anno AF 4 M	52.219,09
24	22075DP000000024	A0568S0024	Regia 3 anno AF 7 A	42.727,27
25	22075DP000000025	A0568S0025	Sceneggiatura 3 anno AF 7 B	42.727,27
26	22075DP000000026	A0568S0026	Organizzazione della Produzione 3 anno AF 7 C	42.727,27
27	22075DP000000027	A0568S0027	Recitazione 3 anno AF 7 D	43.627,28
28	22075DP000000028	A0568S0028	Direzione della Fotografia 3 anno AF 7E	42.727,27
29	22075DP000000029	A0568S0029	Scenografia 3 anno AF 7 F	42.727,27
30	22075DP000000030	A0568S0030	Costume Cinematografico 3 anno AF 7 G	42.727,27
31	22075DP000000031	A0568S0031	Ripresa del suono 3 anno AF 7 H	42.727,27
32	22075DP000000032	A0568S0032	Montaggio del suono 3 anno AF 7 I	42.727,27
33	22075DP000000033	A0568S0033	Montaggio della scena 3 anno AF 7 L	42.727,27
34	22075DP000000034	A0568S0034	vfx design 3 anno AF 7 M	42.727,27
35	22075DP000000035	A0568S0035	Attività seminariali ed esperienziali 1 anno ANF 2	206.840,00
36	22075DP000000036	A0568S0036	Attività seminariali ed esperienziali 2 anno ANF 4	477.200,00
37	22075DP000000037	A0568S0037	Attività seminariali ed esperienziali 3 anno ANF 6	179.860,00
38	22075DP000000038	A0568S0038	Tirocini Curriculari 1 anno ANF 3	59.550,00
39	22075DP000000039	A0568S0039	Tirocini Curriculari 2 anno ANF 5	77.800,00
40	22075DP000000040	A0568S0040	Corsi interdisciplinari AF 1 A	13.350,00
41	22075DP000000046	A0568S0046	Corsi interdisciplinari AF 1 B	13.350,00

42	22075DP000000047	A0568S0047	Corsi interdisciplinari AF 1 C	13.350,00
43	22075DP000000041	A0568S0041	Workshop amministratore di produzioni cine-audiovisive AF 3	16.500,00
44	22075DP000000042	A0568S0042	Workshop Restauro del suono in ambito cine - audiovisivo AF 5	16.400,00
45	22075DP000000043	A0568S0043	Workshop tecnico della continuity nel film di finzione AF 6	16.400,00
46	22075DP000000044	A0568S0044	Workshop coordinamento della post produzione AF 8	16.500,00
47	22075DP000000045	A0568S0045	Attività di accompagnamento al lavoro del 3 anno ANF 7	354.980,00
TOTALE				4.799.250,00

DATO ATTO che l'attività di cui alla Scuola Cinematografica Gian Maria Volontè rientra nell'oggetto sociale secondo quanto disposto dalla Statuto di Lazio Crea del 05/06/2016 n. repertorio 21467/13582 e ricade nelle disposizioni dell'art. 4 comma 2, lettera d del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

RITENUTO necessario pertanto:

- approvare il progetto relativo al periodo formativo 2023-2025 e le relative schede finanziarie presentati dalla Società regionale LAZIOcrea S.p.A. non allegato alla presente Determinazione Dirigenziale, ma custodito agli atti presso la Struttura proponente;
- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato 1) tra Regione Lazio e la Società regionale LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- impegnare a favore della Società regionale LAZIOcrea S.p.A. (cod creditore 164838) la somma complessiva di Euro **4.799.250,00**, a valere del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2 Istruzione e formazione" Obiettivo Specifico g "apprendimento permanente", Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.03.01, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come da Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'importo riferito all'esercizio finanziario 2022 sarà liquidato in unica soluzione entro l'anno 2022, previa presentazione dell'avvio delle attività;
- di stabilire che i predetti importi per ciascun esercizio finanziario successivo saranno liquidati in 3 (tre) tranche per ogni annualità prevista dal Progetto:
    - un primo anticipo pari al 40% dello stanziamento annuale ad avvenuto invio della progettazione esecutiva relativa all'annualità di riferimento;
    - un secondo anticipo, sino al massimo del 50% dello stanziamento annuale, ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 90% della prima anticipazione;
    - ad avvenuta verifica di tutta la documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione delle attività formative, sarà erogato il saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo annuale. L'emissione della fattura da parte di LAZIOcrea S.p.A. avverrà solo dopo l'approvazione della suddetta relazione;
- dare atto che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno in scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, Regolamento Regionale n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

- di approvare il progetto esecutivo per il triennio 2023-2025 e le relative schede finanziarie presentati dalla Società regionale LAZIOcrea S.p.A. non allegati alla presente Determinazione Dirigenziale, ma custoditi agli atti presso la Struttura proponente;
- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato 1) tra Regione Lazio e la Società regionale LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di impegnare a favore della Società regionale LAZIOcrea S.p.A. (cod creditore 164838) la somma complessiva di Euro **4.799.250,00**, a valere del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2 Istruzione e formazione" Obiettivo Specifico g "apprendimento permanente", Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.03.01, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come da Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'importo riferito all'esercizio finanziario 2022 sarà liquidato in unica soluzione entro l'anno 2022, previa presentazione dell'avvio delle attività;
- di stabilire che i predetti importi per ciascun esercizio finanziario successivo saranno liquidati in 3 (tre) tranche per ogni annualità prevista dal Progetto:
    - un primo anticipo pari al 40% dello stanziamento annuale ad avvenuto invio della progettazione esecutiva relativa all'annualità di riferimento;
    - un secondo anticipo, sino al massimo del 50% dello stanziamento annuale, ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 90% della prima anticipazione;
    - ad avvenuta verifica di tutta la documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione delle attività formative, sarà erogato il saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo annuale. L'emissione della fattura da parte di LAZIOcrea S.p.A. avverrà solo dopo l'approvazione della suddetta relazione.
- dare atto che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno in scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, Regolamento Regionale n. 26/2017;
- di dare mandato alla Società regionale LAZIOcrea S.p.A. di dare continuità al Coordinamento didattico e artistico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", in continuità con il precedente periodo di attività della stessa;
- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale alla Società regionale LAZIOcrea S.p.A., la quale con la ricezione della notifica si impegna ad agire secondo quanto espressamente richiamato nella Convenzione sopra citata.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Per delega della Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)
Dott. Paolo Giuntarelli

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento a LAZIOcrea S.p.A., società in house della Regione Lazio, delle attività formative del triennio 2023-2025 della Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè", oggetto del finanziamento dal PR FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e formazione obiettivo g) Apprendimento permanente – AC 21 Realizzazione di scuole di alta formazione.

TRA

Regione Lazio (di seguito denominata "Regione"), con sede legale in Roma (RM), Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata da …… Direttore all'Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, domiciliata presso la sede, autorizzata alla stipula del presenteatto in virtù dei poteri conferitigli da..... e in qualità di Autorità di Gestione del Programma

Regionale FSE+ del Lazio per il periodo 2021-2027 (di seguito anche "AdG");

E

LAZIOcrea S.p.A., a Socio Unico Regione Lazio, con sede in via del Serafico n. 107 - 00142 Roma (RM), Cod. Fisc. e P.IVA: 13662331001, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, domiciliato per la carica presso la suddetta sede sociale e autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di quanto previsto nel vigente Statuto sociale e giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15/07/2020;

congiuntamente anche, le "Parti"

VISTI

- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" smi;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'art.56, comma 2, della l.r. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi,

titoli e macroaggregati per le spese.";

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;
- la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la Circolare del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;
- il documento "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio del 19 febbraio 2021, n. R00001, recante: "Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755 avente a oggetto "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale Complementare al PNRR (PNC)", con la quale è stato adottato il modello di governance regionale;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 19 che approva il DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - ANNI 2022-2024, composto da due sezioni, nell'ambito delle quali sono esposte "le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2022-2024, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 avente ad oggetto "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR" che approva, tra l'altro, le proposte dei Programmi Regionali 2021-2027 per il FSE+ 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2022;
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Contratto-Quadro di Servizio tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, Registro Cronologico n. 25960 del 11 gennaio 2022, il cui schema è stato approvato dalla D.G.R. n. 952 del 16 dicembre 2021, il quale disciplina i servizi e le modalità di svolgimento dei medesimi tra le Parti;

CONSIDERATO CHE

- LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità di ente strumentale controllato e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali inmateria di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita suipropri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento deipropri fini statutari;
- LAZIOcrea S.p.A. ha come oggetto sociale lo svolgimento di attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, anche mediante elaborazione e predisposizione di documenti afferenti alla predisposizione dei piani regionali e dei programmi co- finanziati dalla Unione Europea e che, da Statuto, svolge tutte le operazioni connesse all'oggetto sociale e/o strumentali al raggiungimento dello stesso, comprese quelle di organismo intermedio o soggetto attuatore di interventi co-finanziati dall'Unione Europea;
- l'art. 2 del Contratto-Quadro di Servizio tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. stabilisce che gli interventi previsti nei Programmi Regionali, co-finanziati con fondi strutturali comunitari, saranno oggetto di apposite Convenzioni in conformità alle regole vigenti in materia;
- LAZIOcrea S.p.A, come da Statuto societario, opera anche nel campo della formazione, dell'aggiornamento, della qualificazione e del perfezionamento professionale del personale dell'Amministrazione regionale e di altri soggetti pubblici regionali, progettando, gestendo e monitorando corsi, piani e progetti formativi;
- LAZIOcrea S.p.A., con nota prot n. 776312 del 05/08/2022, ha trasmesso all'AdG il progetto esecutivo per il triennio 2023/2025 per le attività da svolgersi presso la Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè" con cui definisce le azioni di dettaglio per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente Convenzione;
- La Regione Lazio con nota prot. 795801 del 12.08.2022 ha richiesto, ad integrazione, a Laziocrea S.p.A., ulteriori specificazioni nelle schede finanziarie;
- LAZIOcrea Sp.A. con nota prot. n. 808278 del 23/08/2022 ha trasmesso all'AdG le integrazioni richieste;
- con Determinazione n. G…….. del …….. è stato approvato, contestualmente al presente schema di convenzione, il Progetto presentato da LAZIOcrea S.p.A così come integrato;
- LAZIOcrea S.p.A., per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili dell'iniziativa si attiene alle disposizioni dell'AdG del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio;
- pertanto, è necessario disciplinare i rapporti tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. e definire i reciproci diritti e obblighi ai fini dello svolgimento delle attività della Scuola Regionale di Arte

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Cinematografica "Gian Maria Volontè".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse ed allegati)

1. Le premesse e l'allegato Progetto costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
(Oggetto)

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività della Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè".

Art. 3
(Piano delle Attività)

1. Per realizzare le attività della Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè", LAZIOcrea S.p.A. opererà in conformità a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente e tenuto conto degli atti d'indirizzo tecnico-operativo dell'Autorità di Gestione (di seguito anche denominata "AdG"), tra cui il Sistema di Gestione e Controllo(Si.Ge.Co.), il Manuale delle Procedure, le circolari attuative, nonché di qualsiasi ulteriore atto/indirizzo adottato dall'AdG nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione.
2. Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste dal Progetto, su richiesta della Regione, LAZIOcrea S.p.A. predisporrà uno specifico documento a integrazione dello stesso, che dovrà essere soggetto all'approvazione dell'AdG.

Art. 4
(Obblighi dell'AdG)

1. L'AdG del PR FSE+ fornisce indicazioni e informazioni strategiche e operative rispetto alle quali LAZIOcrea S.p.A. deve conformarsi nell'esecuzione delle attività previste dal Progetto.
2. L'AdG si impegna inoltre a:
   a. rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 9;
   b. garantire la disponibilità di un sistema informatizzato per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati, relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 68, paragrafo 8 e 72, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
   c. fornire le informazioni riguardanti il Si.Ge.Co. attraverso il documento descrittivo dell'organizzazione e delle procedure adottate dall'AdG stessa, in coerenza con il modello di cui all'Allegato XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
   d. informare LAZIOcrea S.p.A. in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PR FSE+ che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dalla medesima Società;
   e. istituire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;
   f. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG, dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

3. L'AdG effettua controlli periodici presso LAZIOcrea S.p.A. per effettuare il monitoraggio e la verifica sulla qualità e quantità dei servizi erogati, per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste, compiendo i necessari adempimenti per determinare la regolare esecuzione degli stessi.

Art. 5
(Obblighi di LAZIOcrea S.p.A.)

1. LAZIOcrea S.p.A. si impegna a dare attuazione alle attività previste dal Progetto nei termini e nelle modalità stabiliti dalla presente Convenzione.
2. LAZIOcrea S.p.A., nel dare attuazione alla presente Convenzione, si impegna all'esecuzione delle seguenti attività:
   a. supportare la gestione degli aspetti amministrativi della Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè". ivi inclusa la gestione delle procedure di selezione e di contrattualizzazione dei docenti e le procedure di selezione degli allievi, anche avvalendosi delle piattaforme informatiche in dotazione a Codesta Società;
   b. coordinare le attività di aula e di segreteria didattica e organizzare la gestione dei servizi di accoglienza degli utenti della Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè";
   c. gestire e organizzare la pianificazione didattica e la calendarizzazione annuale dei percorsi formativi, secondo quanto indicato nel progetto esecutivo approvato dall'AdG del PR FSE+;
   d. comunicare all'AdG del PR FSE+ l'avvenuto avvio dei corsi per ogni annualità di riferimento;
   e. supportare la rendicontazione delle attività e delle spese afferenti alla realizzazione dell'iniziativa, in conformità alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, anche mediante il ricorso all'applicazione di opzioni semplificate di costo da definirsi in accordo con l'AdG del PR FSE+;
   f. inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti formativi, inclusi i dati per la rendicontazione, sul Sistema informativo e di monitoraggio del FSE+ e a inviare all'AdG le richieste di rimborso per l'attività realizzata, coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
   g. supportare le attività di comunicazione e di promozione delle iniziative formative, tramite il portale web che consenta la consultazione diretta delle opportunità formative offerte dalla Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè";
   h. supportare il monitoraggio quali-quantitativo degli interventi formativi;
   i. tenere tutta la documentazione riconducibile all'attuazione dell'intervento, presso la propria sede legale al fine di consentire in qualunque momento il controllo puntuale della destinazione attribuita ai finanziamenti assegnati;
   j. accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante lo svolgimento delle attività di controllo ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
   k. rispettare i vigenti Regolamenti UE e le disposizioni adottate dall'AdG FSE+ 2021-2027, in tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Lazio 2021-2027.
3. LAZIOcrea S.p.A. si impegna a realizzare integralmente gli interventi previsti nel rispetto dei termini come da progetto esecutivo presentato ed approvato dall'AdG;

Art. 6
(Organizzazione delle strutture e modalità attuative)

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, LAZIOcrea S.p.A. dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e la gestione e rendicontazione delle attività, nel rispetto delle disposizioni fornite dall'AdG.
2. L'esecuzione delle attività avviene nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e di anticorruzione.

Art. 7
(Obblighi di riservatezza)

1. LAZIOcrea S.p.A. deve mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto. LAZIOcrea S.p.A. si impegna all'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.
2. Nell'attuazione della presente Convenzione, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) e successive modifiche e/o integrazioni.
3. In relazione alle attività affidate ai sensi della presente Convenzione, il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.
4. LAZIOcrea S.p.A., in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei predetti dati, in riferimento all'obbligo prescritto dalla normativa nazionale vigente, procederà a nominare, con atto scritto, i soggetti deputati all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione quali "incaricati del trattamento" e fornirà agli stessi le relative istruzioni e raccomandazioni in ordine alla normativa a tutela dei dati.
5. I dati personali acquisiti e trattati in esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione saranno raccolti con l'ausilio di strumenti informatici e/o su supporti cartacei e saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento della finalità per la quale sono stati raccolti, fatto salvo quanto previsto in materia dalle normative di settore.

Art. 8
(Titolarità e utilizzo dei prodotti)

1. Tutti i prodotti ed eventuali sistemi hardware forniti e i software realizzati in ragione della presente Convenzione, unitamente alla relativa documentazione tecnica di supporto, sono di proprietà della Regione Lazio.
2. Per la realizzazione di prodotti software, LAZIOcrea S.p.A. si impegna a realizzare e/o a far sviluppare i predetti prodotti software, nonché a elaborare e/o a far elaborare la relativa documentazione tecnica di supporto conformemente ai principi vigenti di qualità e "riusabilità" del software e delle applicazioni informatiche nella pubblica amministrazione.
3. Le licenze d'uso dei prodotti software di proprietà di operatori di mercato, acquisite in virtù della

presente Convenzione, sono intestate a LAZIOcrea S.p.A.

Art. 9
(Copertura finanziaria)

1. Le risorse finanziarie per la copertura dei costi derivati dalla attività oggetto della presente Convenzione, per la somma di € 4.799.250,00 (euro quattromilionisettecentonovantanovemiladuecentocinquanta /00) omnicomprensiva, come indicato nel Progetto, sono individuate nei capitoli del PR FSE+ 2021-2027.

Art. 10

(Modalità di riconoscimento dei costi)

1. Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle attività descritte nel Progetto, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64) e dal regolamento specifico FSE+. Fermo restando quanto disposto dalla regolamentazione europea, essendo l'ammissibilità delle spese determinata in base a regole nazionali, nelle more della definizione di regole nazionali specifiche per il periodo 2021/2027, fa fede quando disposto dal D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71del 26 marzo 2018).
2. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà al trasferimento delle risorse, previa emissione di apposite fatture elettroniche di LAZIOcrea S.p.A., secondo le seguenti modalità:
   - l'importo riferito all'esercizio finanziario 2022 sarà liquidato in unica soluzione entro l'anno 2022, previa presentazione dell'avvio delle attività;
   - gli importi riferiti agli esercizi finanziari successivi al 2022 saranno liquidati in 3 (tre) tranche per ogni annualità prevista dal Progetto:
     - un primo anticipo pari al 40% dello stanziamento annuale ad avvenuto invio della progettazione esecutiva relativa all'annualità di riferimento;
     - un secondo anticipo, sino al massimo del 50% dello stanziamento annuale, ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 90% della prima anticipazione;
     - ad avvenuta verifica di tutta la documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione delle attività formative, sarà erogato il saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo annuale. L'emissione della fattura da parte di LAZIOcrea S.p.A. avverrà solo dopo l'approvazione della relazione.
3. Gli importi erogati a titolo di secondo anticipo e a titolo di saldo finale sono corrisposti a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dall'AdG oltre che a fronte dell'avvenuto conferimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità e la tempistica definite dall'AdG.

Art. 11
(Gestione e rendicontazione)

1. LAZIOcrea S.p.A. dovrà attenersi alle indicazioni dell'AdG del PR FSE+ per la gestione e rendicontazione degli interventi formativi previsti dal Progetto.
2. Nelle more dell'approvazione di nuove regole e direttive legate al "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027, per la gestione e controllo degli interventi formativi di cui alla presente Convenzione, si applica, in particolare, per la rendicontazione delle voci di costo definite nella pianificazione finanziaria approvata dall'AdG, quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B e

successive modifiche e integrazioni;

3. Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, LAZIOcrea S.p.A. è tenuta a compilare, salvo successive ulteriori modifiche comunicate dall'AdG, la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e successive modifiche e integrazioni, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi;
4. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività progettuali. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti all'approvazione del Progetto) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al Progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Sarà onere di LAZIOcrea S.p.A. consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria si considera il CCNL del settore di riferimento.
5. LAZIOcrea S.p.A. è consapevole degli obblighi derivanti dai Regolamenti UE che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti, e quindi della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare alla Regione.

Art. 12
(Ulteriori adempimenti)

1. Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, come specificato all'art. 5, LAZIOcrea S.p.A. si impegna a tenere tutta la documentazione degli interventi presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso la propria stessa sede.
2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 LAZIOcrea S.p.A. è tenuta a conservare la documentazione giustificativa inerente agli interventi realizzati e a renderla disponibile su richiesta di qualsiasi autorità o organismo di controllo per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'autorità di gestione. L'AdG si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.
3. LAZIOcrea S.p.A. deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio, reso disponibile dall'Amministrazione, secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione degli interventi.

Art. 13
(Divieto di cumulo)

1. LAZIOcrea S.p.A. dichiara di non percepire contributi, finanziamenti o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per gli stessi interventi o per gli stessi costi previsti dal Progetto.

Art. 14
(Risorse non utilizzate)

1. Entro 30 (trenta) giorni dal termine indicato all'art. 15, LAZIOcrea S.p.A. si impegna a effettuare la

restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario avente IBAN IT03M0200805255000400000292 (Cin M; ABI 02008; CAB 05255) intestato alla Tesoreria della Regione Lazio, con indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle attività dell'intervento Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè" triennio 2023-2025 a valere sul PR FSE+ Lazio 2021-2027.

Art. 15
(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha una durata triennale e garantirà i servizi di cui all'oggetto per assicurare il corretto svolgimento dell'offerta formativa della Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè" per gli anni formativi 2023-2024-2025.
2. In accordo a quanto previsto dal precedente comma 1, la data di termine della presente Convenzione è stabilita al 31 dicembre 2025; tale termine potrà essere modificato in accordo con l'AdG del PR FSE+.
3. LAZIOcrea S.p.A. si impegna ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi concordati con l'AdG, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. LAZIOcrea S.p.A. si impegna altresì ad informare l'AdG, per ogni annualità di durata del Progetto, dell'avvio operativo delle attività formative e calendarizzazione dei corsi.
5. L'AdG e LAZIOcrea S.p.A. si impegnano ad effettuare una verifica annuale sull'andamento del Progetto per la prosecuzione delle successive attività progettuali.

Art. 16
(Disciplina Inadempienze)

1. La Regione procederà alla revoca della presente Convenzione qualora vi sia, da parte della LAZIOcrea S.p.A., una grave inosservanza degli impegni assunti in virtù della presente Convenzione o in caso di violazioni reiterate degli stessi.
2. Gli inadempimenti che possono dar luogo alla revoca della presente Convenzione saranno contestati dalla Regione Lazio a LAZIOcrea S.p.A., mediante posta elettronica certificata. In tal caso, LAZIOcrea S.p.A. deve comunicare, con le medesime modalità, le proprie deduzioni alla Regione Lazio nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della contestazione. Qualora tali deduzioni non siano ritenute congrue, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione Lazio provvederà a comunicare a LAZIOcrea S.p.A. un termine per sanare le inadempienze riscontrate. L'eventuale inutile decorso del suddetto termine perentorio, ovvero l'eventuale inesatto adempimento, comporterà la revoca della presente Convenzione.
3. La Regione Lazio in collaborazione con LAZIOcrea S.p.A. definirà il quadro sanzionatorio da utilizzare nei rapporti con eventuali società aggiudicatarie di servizi connessi all'attuazione di parti del Progetto, per gestire eventuali inadempienze relative ai servizi oggetto della presente Convenzione.

Art. 17
(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. LAZIOcrea S.p.A. e Regione Lazio assumono tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.
2. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, le Parti utilizzeranno il c/c bancario ……sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dalla

presente Convenzione. Ai sensi dell'art. 3, comma7, della predetta Legge, la LAZIOcrea S.p.A. individua nel …….. la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.

3. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione non siano effettuati secondo gli strumenti del bonifico bancario (bancario o postale), la Convenzione si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010.

Art. 18
(Imposte di registro e oneri fiscali)

1. Gli eventuali oneri fiscali e di registrazione saranno integralmente a carico di LAZIOcrea S.p.A., ad eccezione di quanto per legge è posto a carico della Regione Lazio.

Art. 19
(Legge applicata e Foro competente)

1. La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana.
2. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. relativamente all'interpretazione e/o all'esecuzione e/o alla cessazione, per qualsiasi causa, della presente Convenzione, sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma (RM).

Art. 20
(Clausola di esonero di responsabilità)

1. LAZIOcrea S.p.A. si assume la responsabilità, per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi progettuali, in sede civile e in sede penale, in caso di infortuni al personale addetto o a terzi, salvo quanto escluso dalla normativa vigente in materia.
2. LAZIOcrea S.p.A. solleva la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti di terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa.
3. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato, ed ai contratti a qualunque titolo stipulati da LAZIOcrea S.p.A. con terzi, fanno capo in modo esclusivo a LAZIOcrea S.p.A. che esonera espressamente la Regione Lazio da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere

Letto, approvato e sottoscritto in formato digitale.

Regione Lazio
Autorità di Gestione
PR FSE+ Lazio 2021 2027

LAZIOcrea S.p.A.
……

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. xx ***(xxxx)*** *contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.*

Allegato 2

sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	Capitoli	2022	2023	2024	2025	totale
22075DP000000001	A0568S0001	Gestione del progetto e iniziative istituzionali ANF 1	U0000A43152	160.000,00 €	205.736,00 €	205.736,00 €	205.736,00 €	777.208,00 €
			U0000A43153	168.000,00 €	216.022,80 €	216.022,80 €	216.022,80 €	816.068,40 €
			U0000A43154	72.000,00 €	92.581,20 €	92.581,20 €	92.581,20 €	349.743,60 €
		TOTALE		400.000,00 €	514.340,00 €	514.340,00 €	514.340,00 €	1.943.020,00 €
22075DP000000002	A0568S0002	Regia 1 anno AF 2 A	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000003	A0568S0003	Sceneggiatura 1 anno AF 2 B	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000004	A0568S0004	Organizzazione della Produzione 1 anno AF 2 C	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000005	A0568S0005	Recitazione 1 anno AF 2 D	U0000A43152		12.976,37 €			12.976,37 €
			U0000A43153		13.625,19 €			13.625,19 €
			U0000A43154		5.839,37 €			5.839,37 €
		TOTALE			32.440,92 €			32.440,92 €
22075DP000000006	A0568S0006	Direzione della Fotografia 1 anno AF 2 E	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000007	A0568S0007	Scenografia 1 anno AF 2 F	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000008	A0568S0008	Costume Cinematografico 1 anno AF 2 G	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €

Allegato 2

sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	Capitoli	2022	2023	2024	2025	totale
22075DP000000009	A0568S0009	ripresa del suono 1 anno AF 2 H	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000010	A0568S0010	Montaggio del suono 1 anno AF 2 I	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000011	A0568S0011	montaggio della scena 1 anno AF 2 L	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000012	A0568S0012	vfx design 1 anno AF 2 M	U0000A43152		12.616,36 €			12.616,36 €
			U0000A43153		13.247,18 €			13.247,18 €
			U0000A43154		5.677,36 €			5.677,36 €
		TOTALE			31.540,91 €			31.540,91 €
22075DP000000013	A0568S0013	Regia 2 anno AF 4 A	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000014	A0568S0014	Sceneggiatura 2 anno AF 4 B	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000015	A0568S0015	Organizzazione della Produzione 2 anno AF 4 C	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000016	A0568S0016	Recitazione 2 anno AF 4 D	U0000A43152			21.283,64 €		21.283,64 €
			U0000A43153			22.347,82 €		22.347,82 €
			U0000A43154			9.577,64 €		9.577,64 €
		TOTALE				53.209,10 €		53.209,10 €
22075DP000000017	A0568S0017	Direzione della Fotografia 2 anno AF 4 E	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €

Allegato 2

sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	Capitoli	2022	2023	2024	2025	totale
22075DP000000018	A0568S0018	Scenografia 2 anno AF 4 F	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000019	A0568S0019	Costume Cinematografico 2 anno AF 4 G	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000020	A0568S0020	ripresa del suono 2 anno AF 4 H	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000021	A0568S0021	Montaggio del suono 2 anno AF 4 I	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000022	A0568S0022	montaggio della scena 2 anno AF 4 L	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000023	A0568S0023	vfx design 2 anno AF 4 M	U0000A43152			20.887,64 €		20.887,64 €
			U0000A43153			21.932,02 €		21.932,02 €
			U0000A43154			9.399,44 €		9.399,44 €
		TOTALE				52.219,09 €		52.219,09 €
22075DP000000024	A0568S0024	Regia 3 anno AF 7 A	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000025	A0568S0025	Sceneggiatura 3 anno AF 7 B	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €

Allegato 2

sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	Capitoli	2022	2023	2024	2025	totale
22075DP000000026	A0568S0026	Organizzazione della Produzione 3 anno AF 7 C	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000027	A0568S0027	Recitazione 3 anno AF 7 D	U0000A43152				17.450,91 €	17.450,91 €
			U0000A43153				18.323,46 €	18.323,46 €
			U0000A43154				7.852,91 €	7.852,91 €
		TOTALE					43.627,28 €	43.627,28 €
22075DP000000028	A0568S0028	Direzione della Fotografia 3 anno AF 7E	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000029	A0568S0029	Scenografia 3 anno AF 7 F	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000030	A0568S0030	Costume Cinematografico 3 anno AF 7 G	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000031	A0568S0031	Ripresa del suono 3 anno AF 7 H	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000032	A0568S0032	Montaggio del suono 3 anno AF 7 I	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000033	A0568S0033	Montaggio della scena 3 anno AF 7 L	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €
22075DP000000034	A0568S0034	vfx design 3 anno AF 7 M	U0000A43152				17.090,91 €	17.090,91 €
			U0000A43153				17.945,45 €	17.945,45 €
			U0000A43154				7.690,91 €	7.690,91 €
		TOTALE					42.727,27 €	42.727,27 €

Allegato 2

sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	Capitoli	2022	2023	2024	2025	totale
22075DP000000035	A0568S0035	Attività seminariali ed esperenziali 1 anno ANF 2	U0000A43152		82.736,00 €			82.736,00 €
			U0000A43153		86.872,80 €			86.872,80 €
			U0000A43154		37.231,20 €			37.231,20 €
		TOTALE			206.840,00 €			206.840,00 €
22075DP000000036	A0568S0036	Attività seminariali ed esperenziali 2 anno ANF 4	U0000A43152			190.880,00 €		190.880,00 €
			U0000A43153			200.424,00 €		200.424,00 €
			U0000A43154			85.896,00 €		85.896,00 €
		TOTALE				477.200,00 €		477.200,00 €
22075DP000000037	A0568S0037	Attività seminariali ed esperenziali 3 anno ANF 6	U0000A43152				71.944,00 €	71.944,00 €
			U0000A43153				75.541,20 €	75.541,20 €
			U0000A43154				32.374,80 €	32.374,80 €
		TOTALE					179.860,00 €	179.860,00 €
22075DP000000038	A0568S0038	Tirocini Curriculari 1 anno ANF 3	U0000A43152		23.820,00 €			23.820,00 €
			U0000A43153		25.011,00 €			25.011,00 €
			U0000A43154		10.719,00 €			10.719,00 €
		TOTALE			59.550,00 €			59.550,00 €
22075DP000000039	A0568S0039	Tirocini Curriculari 2 anno ANF 5	U0000A43152			31.120,00 €		31.120,00 €
			U0000A43153			32.676,00 €		32.676,00 €
			U0000A43154			14.004,00 €		14.004,00 €
		TOTALE				77.800,00 €		77.800,00 €
22075DP000000040	A0568S0040	Corsi interdisciplinari AF 1 A	U0000A43152		5.340,00 €			5.340,00 €
			U0000A43153		5.607,00 €			5.607,00 €
			U0000A43154		2.403,00 €			2.403,00 €
		TOTALE			13.350,00 €			13.350,00 €
22075DP000000046	A0568S0046	Corsi interdisciplinari AF 1 B	U0000A43152		5.340,00 €			5.340,00 €
			U0000A43153		5.607,00 €			5.607,00 €
			U0000A43154		2.403,00 €			2.403,00 €
		TOTALE			13.350,00 €			13.350,00 €
22075DP000000047	A0568S0047	Corsi interdisciplinari AF 1 C	U0000A43152		5.340,00 €			5.340,00 €
			U0000A43153		5.607,00 €			5.607,00 €
			U0000A43154		2.403,00 €			2.403,00 €
		TOTALE			13.350,00 €			13.350,00 €
22075DP000000041	A0568S0041	Workshop amministratore di produzioni cine-audiovisive AF 3	U0000A43152		6.600,00 €			6.600,00 €
			U0000A43153		6.930,00 €			6.930,00 €
			U0000A43154		2.970,00 €			2.970,00 €
		TOTALE			16.500,00 €			16.500,00 €

Allegato 2

sigem 22075D	COD. GIP	DESCRIZIONE	Capitoli	2022	2023	2024	2025	totale
22075DP000000042	A0568S0042	Workshop Restauro del suono in ambito cine - audiovisivo AF 5	U0000A43152			6.560,00 €		6.560,00 €
			U0000A43153			6.888,00 €		6.888,00 €
			U0000A43154			2.952,00 €		2.952,00 €
		TOTALE				16.400,00 €		16.400,00 €
22075DP000000043	A0568S0043	Workshop tecnico della continuity nel film di finzione AF 6	U0000A43152			6.560,00 €		6.560,00 €
			U0000A43153			6.888,00 €		6.888,00 €
			U0000A43154			2.952,00 €		2.952,00 €
		TOTALE				16.400,00 €		16.400,00 €
22075DP000000044	A0568S0044	Workshop coordinamento della post produzione AF 8	U0000A43152				6.600,00 €	6.600,00 €
			U0000A43153				6.930,00 €	6.930,00 €
			U0000A43154				2.970,00 €	2.970,00 €
		TOTALE					16.500,00 €	16.500,00 €
22075DP000000045	A0568S0045	Attività di accompagnamento al lavoro del 3 anno ANF 7	U0000A43152				141.992,00 €	141.992,00 €
			U0000A43153				149.091,60 €	149.091,60 €
			U0000A43154				63.896,40 €	63.896,40 €
		TOTALE					354.980,00 €	354.980,00 €
		tot per annualità		400.000,00 €	1.185.130,02 €	1.677.540,00 €	1.536.579,98 €	4.799.250,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12108

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO" a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO"** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G02165 del 27/02/2019 avente ad oggetto: "Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 10 profili appartenenti ai settori economico - professionali dell'"Area comune", delle "Produzioni alimentari", dei "Servizi turistici" e dei "Trasporti e logistica" e corrispondente eliminazione di profili superati; approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti 9 dei profili rivisti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato

"Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;

- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 21/06/2022 recante "Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021 (Repertorio Atti n.199/CSR) concernente il profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico ed approvazione degli standard professionale e formativo relativi al suddetto profilo. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 216 dell'8 maggio 2018 e della Determinazione dirigenziale n. G12676 del 9 ottobre 2018";
- la nota prot. 0756930 del 01/08/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO";**
- la determinazione dirigenziale n. G08019 del 13/06/2019 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.. Conferma accreditamento ente "**CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO**" (P.IVA 00888740578) per la tipologia "in ingresso";
- la determinazione dirigenziale n. G11298 del 02/10/2020 avente ad oggetto: "D.G.R. 1° ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ente **CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO** (C.F./P. IVA 00888740578). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";
- la determinazione dirigenziale n. G14945 del 09/12/2020 avente ad oggetto: "D.G.R. 1° ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" – **CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO** (C.F. e P.IVA 00888740578). Variazione della sede operativa di via Don Benedetto Riposati 37 - 02100 Rieti (RI)";
- la determinazione dirigenziale n. G15030 del 10/12/2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 Autorizzazione Ente "**CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO**" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO"**, con sede legale ed operativa sita in Rieti, Via Don Benedetto Riposati, 49 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

CONSIDERATO che con Determinazione dirigenziale n. G15030 del 10/12/2020 l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Corso per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, valido anche per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio per le attività di Somministrazione di alimenti e bevande, Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Assistente Familiare, Onicotecnico, Operatore domiciliare all'infanzia, Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione e Operatore Socio-Sanitario;

TENUTO CONTO che la parte pratica deve essere svolta attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO"**, con sede legale ed operativa sita in Rieti, Via Don Benedetto Riposati, 49, al rinnovo dell'autorizzazione, concessa con DD n. G10085 del 25/07/2019, per lo svolgimento del corso non finanziato, di seguito indicato:

- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO"**, con sede legale ed operativa sita in Rieti, Via Don Benedetto Riposati, 49, al rinnovo dell'autorizzazione, concessa con DD n. G10085 del 25/07/2019, per lo svolgimento del corso non finanziato, di seguito indicato:

- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Rieti, Via Don Benedetto Riposati, 49, nella seguente aula:

- Aula Laboratorio (Unità B) 14 allievi max;

Per la parte pratica, negli spazi attrezzati di aziende (con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso), mediante l'utilizzo di attrezzature professionali e materiali;

2. di richiamare l'Ente **"CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12109

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 21/05/2019 di "Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive

modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;

- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 0756954 del 01/08/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S.";**
- la determinazione dirigenziale n. G11068 del 20/09/2021 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente **ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO**. Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";
- la determinazione dirigenziale n. G14371 del 22/11/2021 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio – Variazione della denominazione e della ragione sociale dell'Associazione "**ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO**" (C.F. e P.IVA 97266920582) in Fondazione "**ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S.**" (C.F. e P.IVA 97266920582)";
- la determinazione dirigenziale n. G14789 del 29/11/2021 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione, integrazione corsi e presa d'atto variazione denominazione e ragione sociale";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;

- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 -1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore - corso di riqualificazione professionale** ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;
- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."**, per la sede legale ed operativa sita in Roma, Via Temistocle Calzecchi Onesti, 5 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che con Determinazione dirigenziale n. G14789 del 29/11/2021 l'ente in argomento è stato autorizzato, a svolgere i corsi di: Operatore Socio-Sanitario, Esercizio dell'attività di fattoria didattica da parte di imprenditori agricoli, ai sensi della DGR n. 62 del 06/02/2018, Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), Coordinatori dei lavori per le Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell'amianto e Lavoratori Addetti alle Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell'amianto;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

› al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
› al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."**, per la sede legale ed operativa sita in Roma, Via Temistocle Calzecchi Onesti, 5, al rinnovo dell'autorizzazione, concessa con DD n. G10231 del 26/07/2019, per lo svolgimento dei corsi non finanziati, di seguito indicati:

- **Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 -1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore - corso di riqualificazione professionale** ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;
- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."**, per la sede legale ed operativa sita in Roma, Via Temistocle Calzecchi Onesti, 5, al rinnovo dell'autorizzazione, concessa con DD n. G10231 del 26/07/2019, per lo svolgimento dei corsi non finanziati, di seguito indicati:

- **Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 -1800 ore;

- **Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore - corso di riqualificazione professionale** ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;
- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma, Via Temistocle Calzecchi Onesti, 5, nelle seguenti aule:

Piano seminterrato

- Laboratorio Estetica S4 22 allievi max;
- Laboratorio Acconciatori S9 20 allievi max;
- Laboratorio Acconciatori S12 20 allievi max;
- Laboratorio Acconciatori S13 20 allievi max;

Piano primo:

- Aula didattica P 10 22 allievi max;
- Aula didattica P 11 22 allievi max;
- Aula didattica P 12 21 allievi max;
- Aula informatica P 18 20 allievi max;
- Aula teoria P23 22 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"ENGIM SAN PAOLO - GIUSEPPINI DEL MURIALDO E.T.S."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12110

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "PROFESSIONAL TRAINING" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"PROFESSIONAL TRAINING"** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G02165 del 27/02/2019 avente ad oggetto: "Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 10 profili appartenenti ai settori economico - professionali dell'"Area comune", delle "Produzioni alimentari", dei "Servizi turistici" e dei "Trasporti e logistica" e corrispondente eliminazione di profili superati; approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti 9 dei profili rivisti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la circolare prot. 1029790 del 18/12/2019 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di

formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 21/06/2022 recante "Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021 (Repertorio Atti n.199/CSR) concernente il profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico ed approvazione degli standard professionale e formativo relativi al suddetto profilo. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 216 dell'8 maggio 2018 e della Determinazione dirigenziale n. G12676 del 9 ottobre 2018";
- le note prott. 0757020 del 01/08/2022 e 0844163 del 06/09/2022, trasmessa dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"PROFESSIONAL TRAINING";**
- la determinazione dirigenziale n. G07948 del 06/05/2022 avente ad oggetto: D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "**PROFESSIONAL TRAINING**" (C.F/P.IVA 00773700554). Accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Operatore socio-sanitario** – qualifica - 1012 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"PROFESSIONAL TRAINING"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"PROFESSIONAL TRAINING"**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Via della Chimica, snc è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

TENUTO CONTO della Convenzione, stipulata tra l'ente **"PROFESSIONAL TRAINING"**, (soggetto promotore) e l'**Ente** (soggetto ospitante) di seguito elencata, con le quali viene regolamento l'utilizzo della sede, per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso "**Operatore Socio-Sanitario**":

- **"RE.A Srl",** Via della Pineta, 1 – S. Polo dei Cavalieri (RM);
- **"Villa Epam",** Via dei Villini, 20 – Montorio Romano (RM);
- **"Gruppo Gardenia Holding srl",** Via Palombarese, Km 29,00 – S. Angelo Romano (RM);
- **"La verde età soc. coop. sociale",** Piazza Varese, 7 – Valentano (VT);
- **"*Azienda Sanitaria locale di Viterbo*":**

- **Ospedale Belcolle**, Strada Sammartinese – Viterbo;
- **Ospedale di Montefiascone**, Via Donatori di Sangue, 19 – Montefiascone (VT);
- **Ospedale di Ronciglione**, Via dell'Ospedale di S. Anna – Ronciglione (VT);
- **Ospedale di Acquapendente**, Via Cesare Battisti, 68 – Acquapendente (VT);
- **Ospedale di Civita Castellana**, Via Ferretti, 169 – Civita Castellana (VT);
- **Ospedale di Tarquinia**, Viale Igea, 1 – Tarquinia (VT);

TENUTO CONTO che la parte pratica deve essere svolta attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"PROFESSIONAL TRAINING"**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Via della Chimica, snc, lo svolgimento dei corsi non finanziati, di seguito indicati:

- **Operatore socio-sanitario** – qualifica - 1012 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"PROFESSIONAL TRAINING"**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Via della Chimica, snc, lo svolgimento dei corsi non finanziati, di seguito indicati:

- **Operatore socio-sanitario** – qualifica - 1012 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Viterbo - Via della Chimica, snc nella seguente aula:

- Aula didattica/informatica 25 allievi max;

relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare del corso di "**Operatore socio-sanitario**", presso le strutture socio-sanitarie, di seguito elencate:

- **"RE.A Srl",** Via della Pineta, 1 – S. Polo dei Cavalieri (RM);
- **"Villa Epam",** Via dei Villini, 20 – Montorio Romano (RM);
- **"Gruppo Gardenia Holding srl",** Via Palombarese, Km 29,00 – S. Angelo Romano (RM);
- **"La verde età soc. coop. sociale",** Piazza Varese, 7 – Valentano (VT);
- "***Azienda Sanitaria locale di Viterbo***"**:**
  - **Ospedale Belcolle**, Strada Sammartinese – Viterbo;
  - **Ospedale di Montefiascone**, Via Donatori di Sangue, 19 – Montefiascone (VT);
  - **Ospedale di Ronciglione**, Via dell'Ospedale di S. Anna – Ronciglione (VT);

- **Ospedale di Acquapendente**, Via Cesare Battisti, 68 – Acquapendente (VT);
- **Ospedale di Civita Castellana**, Via Ferretti, 169 – Civita Castellana (VT);
- **Ospedale di Tarquinia**, Viale Igea, 1 – Tarquinia (VT);

Per la parte pratica, negli spazi attrezzati di aziende (con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso), mediante l'utilizzo di attrezzature professionali e materiali;

2. di richiamare l'Ente **"PROFESSIONAL TRAINING"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'efficacia della Determinazione in argomento è anche subordinata al positivo controllo dell'autorizzazione rilasciata alla struttura ospitante per il tirocinio;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 settembre 2022, n. G12111

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L."** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";

- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la determinazione dirigenziale n. G06458 del 23/05/2022 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e minimi di percorso formativo dei profili del "Casting director" e del "Tecnico della comunicazione" e delle modifiche allo standard professionale del profilo dell'"Operatore dell'autoriparazione" e del corrispondente standard minimo di percorso formativo. Eliminazione del profilo del "Tecnico della comunicazione-informazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 0756914 del 01/08/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, integrata dall'ente il 14/09/2022, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L.";**
- la determinazione dirigenziale n. G07086 del 01/06/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "**ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L.**" (C.F /P.IVA 15363801000). Accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Sistemista** – qualifica - 400 ore;
- **Analista programmatore** – qualifica – 500 ore;
- **Progettista di applicazioni web e multimediali** – qualifica – 500 ore;
- **Grafico multimediale** – qualifica – 500 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L."**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via dei Mamili, 18 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L."**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via dei Mamili, 18, lo svolgimento dei corsi non finanziati, di seguito indicati:

- **Sistemista** – qualifica - 400 ore;
- **Analista programmatore** – qualifica – 500 ore;
- **Progettista di applicazioni web e multimediali** – qualifica – 500 ore;
- **Grafico multimediale** – qualifica – 500 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L."**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via dei Mamili, 18, lo svolgimento dei corsi non finanziati, di seguito indicati:

- **Sistemista** – qualifica - 400 ore;
- **Analista programmatore** – qualifica – 500 ore;
- **Progettista di applicazioni web e multimediali** – qualifica – 500 ore;

- **Grafico multimediale** – qualifica – 500 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma - Via dei Mamili, 18, nelle seguenti aule:

- Aula 1 30 allievi max;
- Aula 2 14 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA S.R.L."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12126

POR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022 - Avviso Pubblico "Voucher per l"acquisto di percorsi formativi per il settore dell"autotrasporto" - Obiettivo di Policy 4 "Un"Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all"articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 47083-47084-47082 del 2022 a favore del creditore "Frusone Cristiano (cod. 236441)" per un importo pari ad € 1.750,00 a valere sull"Annualità 2022 - Capitoli U0000A43131 U0000A43132 U0000A43133 - Esercizio finanziario 2022.

Oggetto: POR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022 - Avviso Pubblico "*Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto*" - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). – **Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 47083-47084-47082 del 2022 a favore del creditore "Frusone Cristiano (cod. 236441)" per un importo pari ad € 1.750,00 a valere sull'Annualità 2022 –** Capitoli U0000A43131 U0000A43132 U0000A43133 – Esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione);
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;

- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta regionale nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la nota del Direttore Generale della Giunta regionale prot. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022 avente ad oggetto: Approvazione Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022;

TENUTO CONTO che l’Avviso Pubblico in oggetto prevede la modalità “Bando Aperto” e, quindi, la possibilità di cofinanziamento “on demand”;

TENUTO CONTO, pertanto, che è consentito fino alla scadenza fissata alla data del 30/06/2022 alle ore 17:00 ripresentare la domanda, esclusa con il presente atto, con le modalità previste dall’Avviso Pubblico di cui trattasi, qualora il motivo dell’esclusione sia rettificabile;

CONSIDERATO che le operazioni di ammissibilità e valutazione, così come previsto all’art.8 dell’Avviso Pubblico di cui trattasi, sono state oggetto unicamente di verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso al finanziamento e che le domande sono state esaminate in base all’ordine cronologico di arrivo;

TENUTO CONTO delle finalità dell’Avviso Pubblico di rispondere alle esigenze del territorio della Regione Lazio in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale dei soggetti disoccupati e inoccupati, favorendo i più ampi processi partecipativi;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10133 del 29/07/2022 avente ad oggetto “Approvazione 6 elenco delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse al cofinanziamento di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" - Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n.

1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a) - Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022. Codice Sigem 22005D";

TENUTO CONTO che l'Avviso Pubblico, così come precisato nell'art. 4. Destinatari, stabilisce che "*...per partecipare al percorso, gli interessati dovranno risultare iscritti ad un CPI*";

CONSIDERATO che, relativamente alla domanda identificata con ID n. 649357, dalla verifica relativa allo status occupazionale dei richiedenti, effettuata dalla struttura competente, è stata riscontrata la mancata iscrizione ad un CPI territoriale, determinandone, pertanto, l'esclusione, come da allegato C della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G10133 del 29/07/2022;

PRESO ATTO che l'utente interessato ha richiesto, a mezzo mail ordinaria, il riesame della domanda allegando la documentazione attestante l'effettiva iscrizione al CPI Roma Torre Angela, determinandone, pertanto, la riammissione;

PRESO ATTO della nota n. 415 del 06/09/2022, assunta al protocollo regionale n. 846498 del 07/09/2022, con la quale CLES ha trasmesso il database aggiornato riportante la rettifica di cui sopra;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11929 del 10/09/2022 avente ad oggetto "Rettifica esiti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10133 del 29/07/2022 -Approvazione elenco delle domande non ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva con Determinazione Dirigenziale n. G10133 del 29/07/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" - Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). - Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022. Codice Sigem 22005D";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10597 del 04/08/2022 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Priorità Occupazione", obiettivo specifico a) - Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022. Codice Sigem 22005D.Prenotazione di impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43131, U0000A43132, U0000A43133, Missione 15, Programma 04, PdC 1.04.02.05 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Esercizio finanziario 2022";

CONSIDERATO che:
- con la Determinazione dirigenziale n. G11929 del 10/09/2022 è stata rettificata la graduatoria (di cui alla D.D. G10133 del 29/07/2022) delle domande ammesse a finanziamento di cui all'avviso pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" come riportato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- con la Determinazione dirigenziale n. G10597 del 04/08/2022 è stata prenotata la somma complessiva pari ad € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43131, U0000A43132, U0000A43133, a copertura totale dell'Avviso pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto";

PRESO ATTO:
- della Determinazione Dirigenziale n. G09506 del 19/07/2022 avente ad oggetto "PR FSE+ Lazio 2021-2027. Disimpegni e variazioni in diminuzione per l'importo complessivo di € 50.153.018,66 dai cap. U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04. Esercizi finanziari 2022,2023, 2024, 2025, 2026, 2027.";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 26/07/2022 avente ad oggetto ": "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, in riferimento alle risorse concernenti la quota comunitaria, la quota a carico dello Stato e la quota di cofinanziamento regionale, relative al PR FSE+ 2021/2027";
- della Determinazione Dirigenziale n. G10048 del 28/07/2022 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021- 2027. Variazione in diminuzione di accertamento per l'importo complessivo di € 35.117.287,08 sul capitolo

E0000225289 e di € 36.873.151,46 sul capitolo E0000225290. Accertamento dell'importo complessivo di € 641.019.300,00 sul capitolo E0000225289 e dell'importo complessivo di € 673.070.265,00 sul capitolo E0000225290. Esercizi Finanziari 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027.";

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle motivazioni espresse:

- procedere all'attuazione dell'intervento di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **47083** per un importo di € 700,00, n. **47084** per un importo di € 735,00, n. **47082** per un importo di € 315,00, per un importo complessivo pari ad € 1.750,00 a favore del creditore "Frusone Cristiano (cod. 236441) sui capitoli di bilancio U0000A43131 U0000A43132 U0000A43133 - Esercizio finanziario 2022, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico, approvato con la Determinazione G01419 del 14/02/2022, si rivolge;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

1. di procedere all'attuazione dell'intervento di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **47083** per un importo di € 700,00, n. **47084** per un importo di € 735,00, n. **47082** per un importo di € 315,00, per un importo complessivo pari ad € 1.750,00 a favore del creditore "Frusone Cristiano (cod. 236441) sui capitoli di bilancio U0000A43131 U0000A43132 U0000A43133 - Esercizio finanziario 2022, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico, approvato con la Determinazione G01419 del 14/02/2022, si rivolge;
3. di liquidare le somme a favore del soggetto beneficiario di cui all'Allegato A secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico di riferimento;
4. di stabilire che gli importi impegnati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.02.05.000 – Altri Trasferimenti a famiglie;
5. di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

ALLEGATO A

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI - Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto"

Regione Lazio PO FSE+ 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione, obiettivo specifico a)

PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (Determinazione dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022)

PROT./DATA	SOGGETTO PROPONENTE	C.F./P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	COD. GIP	TIPOLOGIA DI VOUCHER RICHIESTO	IMPORTO	Capitolo	Importo Annualità 2022
649357 del 29/06/2022	FRUSONE CRISTIANO	OMISSIS	236441	22005DP000000063	A0559S0063	CQCM max € 3.000,00	1.750,00 €	U0000A43131	€ 700,00
								U0000A43132	€ 735,00
								U0000A43133	€ 315,00
							1.750,00 €		1.750,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12175

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G04717 del 20/04/2022 di accreditamento per la tipologia attività "finanziata ed autorizzata" dell'ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.AC.-121789 del 13/09/2022, l'ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009) ha richiesto la variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP) come di seguito riportato:

1. agricoltura, silvicoltura e pesca
2. servizi culturali e di spettacolo
3. servizi di informatica
4. servizi socio-sanitari
5. servizi alla persona
6. servizi turistici
7. servizi di educazione, formazione e lavoro
8. area comune;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121789/2022;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP), presentata dall'ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009), con riferimento al n. pratica S.AC.-121789/2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di variare i Settori Economico-Professionali (SEP) dell'ente "Eureka Fm Srls" (C.F./P.IVA 16112421009), come di seguito riportato:

  1. agricoltura, silvicoltura e pesca
  2. servizi culturali e di spettacolo
  3. servizi di informatica
  4. servizi socio-sanitari
  5. servizi alla persona
  6. servizi turistici
  7. servizi di educazione, formazione e lavoro
  8. area comune;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

la Direttrice
avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12176

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "C.A.T. Latina Confcommercio s.c.a.r.l." (C.F./P.IVA 02078360597). Accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata".

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "C.A.T. Latina Confcommercio s.c.a.r.l." (C.F./P.IVA 02078360597). Accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata".

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.AC.-121417, istruita positivamente il 13/09/2022, l'ente "C.A.T. Latina Confcommercio s.c.a.r.l." (C.F./P.IVA 02078360597) ha richiesto l'accreditamento

per tipologia attività "finanziata ed autorizzata" per la sede operativa di Via dei Volsini, 60 - 04100 - Latina (LT) e per i settori economico professionali di seguito elencati:

1. servizi di public utilities
2. trasporti e logistica
3. servizi turistici
4. servizi socio-sanitari
5. servizi di distribuzione commerciale
6. servizi finanziari e assicurativi
7. servizi di educazione, formazione e lavoro
8. area comune;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121417/2022;

TENUTO CONTO dell'esito favorevole dell'audit effettuato in loco dall'Area competente in materia di controlli, come da verbale del 13/09/2022, in relazione alla richiamata pratica S.AC.-121417/2022;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, l'istanza di accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata", presentata dall'ente "C.A.T. Latina Confcommercio s.c.a.r.l." (C.F./P.IVA 02078360597), con riferimento al n. pratica S.AC.-121417/2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare l'istanza di accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata" dell'ente "C.A.T. Latina Confcommercio s.c.a.r.l." (C.F./P.IVA 02078360597), per la sede operativa di Via dei Volsini, 60 - 04100 - Latina (LT) e per i sottoelencati settori economico-professionali:

1. servizi di public utilities
2. trasporti e logistica
3. servizi turistici
4. servizi socio-sanitari
5. servizi di distribuzione commerciale
6. servizi finanziari e assicurativi
7. servizi di educazione, formazione e lavoro
8. area comune;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

la Direttrice
avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12177

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004). Revoca accreditamento, per rinuncia, della sede operativa di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00071 - Pomezia (RM).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004). Revoca accreditamento, per rinuncia, della sede operativa di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00071 - Pomezia (RM).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G03017 del 30/03/2016 di accreditamento "in ingresso" dell'ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004);
- la determinazione dirigenziale G02583 del 07/03/2019 di conferma dell'accreditamento "in ingresso" dell'ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004);
- la determinazione dirigenziale G06124 del 21/05/2020 di accreditamento della sede di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00040 - Pomezia (RM);

- la determinazione dirigenziale G09002 dell'11/07/2022 di accreditamento della sede di Via Pontina Vecchia KM. 34,00 - 00040 - Ardea (RM);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che con pratica S.AC.-121790 del 14/09/2022, l'ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004) ha richiesto la revoca dell'accreditamento della sede operativa di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00071 - Pomezia (RM);

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121790/2022;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di revoca dell'accreditamento della sede operativa di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00071 - Pomezia (RM) presentata dall'ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004), con riferimento al n. pratica S.AC.-121790/2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare, a seguito dell'istanza presentata, l'accreditamento della sede operativa di Via dei Castelli Romani, 59/61 - 00071 - Pomezia (RM) dell'ente "Direzione Lavoro" (C.F./P.IVA 10658081004);

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

la Direttrice
avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12238

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "FORMALBA S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"FORMALBA S.R.L."** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";

- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G08080 del 26/06/2018 avente ad oggetto: "Modifica e sostituzione degli allegati 1, 2 e 4A della D.D. G16130 del 24 novembre 2017 "Disposizioni di attuazione degli articoli 13, comma 2 e 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze e di riconoscimento di crediti formativi". Sostituzione dell'allegato 4A della DD n. G 16687 del 4/12/2017 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione delle Unità di Competenza, "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi" di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017";
- la determinazione dirigenziale n. G08147 del 26/06/2018 avente ad oggetto: "Modifica degli standard minimi di percorso formativo delle Unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi" e approvazione dello standard minimo di percorso formativo dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 30/10/2018 di "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.124/CSR del 12/07/2018 sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista. Approvazione degli standard professionali e degli standard minimi di percorso formativo";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";

- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 0649091 del 01/07/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, integrata il 16/09/2022, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"FORMALBA S.R.L.";**
- la determinazione dirigenziale n. G12314 del 02/09/2014, di **Variazione ragione sociale del Soggetto ALBAFOR SPA in "FORMALBA S.R.L."** per le sedi operative di Via Italia, 3 – Albano Laziale (RM) e corso Filippo Turati, 206/a - Colleferro (RM);
- la determinazione dirigenziale n. G09563 del 12/08/2020 di accreditamento dell'ente **"FORMALBA S.R.L."** per le nuove sedi operative di Albano Laziale - Piazza San Paolo e di Velletri - Via Filippo Turati;
- la determinazione dirigenziale n. G03431 del 30/03/2021 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente "**FORMALBA S.R.L.**" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G01695 del 18/02/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente "**FORMALBA S.R.L.**" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione nuove sedi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l'altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:*

- **Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni** – qualifica – 250 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di:*

- "Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni";

CONSIDERATO che - ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata – l'Ente in argomento, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di: "Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni", allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"FORMALBA S.R.L."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G03431 del 30/03/2021 e G01695 del 18/02/2022, l'ente in argomento è stato autorizzato, nella sede operativa sita in Marino (RM), Via

Pietro Nenni, 13 rispettivamente, a svolgere i corsi di: "Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale", "Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico", Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico", "Acconciatore - corso di riqualificazione professionale", "Operatore delle cure estetiche", "Estetista – Percorso A", "Estetista - Percorso B"; per la sede operativa sita in Colleferro (RM), Corso Filippo Turati, 206/A, rispettivamente, a svolgere i corsi di: "Operatore delle cure estetiche", "Estetista – Percorso A", "Estetista - Percorso B" e "Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni percorso standard, integrativo e speciale"; per la sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3, rispettivamente, a svolgere i corsi di: "Operatore della ristorazione – aiuto cuoco" e "Tecnico della produzione pasti – cuoco", "Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni percorso standard, integrativo e speciale"; Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di: "Operatore della ristorazione – aiuto cuoco", "Tecnico della produzione pasti – cuoco", "Estetista – Percorso A", "Estetista - Percorso B", "Operatore dell'acconciatura", "Acconciatore – Percorso A", "Acconciatore - Percorso B" e "Acconciatore - corso di riqualificazione professionale"; per la sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Piazza San Paolo, 6, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale", "Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico", Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico", "Acconciatore - corso di riqualificazione professionale", "Operatore delle cure estetiche", "Estetista – Percorso A", "Estetista - Percorso B" e "Attività di onicotecnica"; per la sede operativa sita in Velletri (RM), Via Filippo Turati, 3, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale", "Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico", Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico", "Acconciatore - corso di riqualificazione professionale", "Operatore delle cure estetiche", "Estetista – Percorso A", "Estetista - Percorso B" e "Attività di onicotecnica"; per la sede operativa sita in Pomezia (RM), Via dei Castelli Romani, 12, rispettivamente a svolgere i corsi di: "Operatore della ristorazione - aiuto cuoco" e "Tecnico della produzione pasti – cuoco"; Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di: "Operatore della ristorazione – aiuto cuoco" e "Tecnico della produzione pasti – cuoco", "Operatore delle cure estetiche", "Estetista – Percorso A", "Estetista - Percorso B", Operatore dell'acconciatura", "Acconciatore – Percorso A", "Acconciatore - Percorso B" e "Acconciatore - corso di riqualificazione professionale";

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"FORMALBA S.R.L."**, con sede legale sita in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3, ed operative site in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3 - Marino (RM), Via Pietro Nenni, 13 - Colleferro (RM), Corso Filippo Turati, 206/A - Albano Laziale (RM), Piazza San Paolo n. 6 - Velletri (RM), Via Filippo Turati n. 3 - Pomezia (RM), Via dei Castelli Romani n. 12 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente **"FORMALBA S.R.L."**, con sede legale sita in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3, ed operative site in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3 - Marino (RM), Via Pietro Nenni, 13 - Colleferro (RM), Corso Filippo Turati, 206/A - Albano Laziale (RM), Piazza San Paolo n. 6 - Velletri (RM), Via Filippo Turati n. 3 - Pomezia (RM), Via dei Castelli Romani n. 12, a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:*

- **Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni** – qualifica – 250 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di:*

- "Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni";

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente **"FORMALBA S.R.L."**, con sede legale sita in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3, ed operative site in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3 - Marino (RM), Via Pietro Nenni, 13 - Colleferro (RM), Corso Filippo Turati, 206/A - Albano Laziale (RM), Piazza San Paolo n. 6 - Velletri (RM), Via Filippo Turati n. 3 - Pomezia (RM), Via dei Castelli Romani n. 12, a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:*

- **Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni** – qualifica – 250 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di:*

- "Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni;

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso le seguenti sedi:

Sede operativa sita in Colleferro (RM), Corso Filippo Turati n. 206/A nelle seguenti aule:

Piano Terra

- Laboratorio estetica 22 allievi max;
- Laboratorio elettrotecnica 25 allievi max;
- Laboratorio diagnostica 25 allievi max;
- Laboratorio meccanica auto 25 allievi max;

Piano primo

- Laboratorio estetica 19 allievi max;
- Laboratorio informatica 10 allievi max;
- Aula 2 14 allievi max;
- Aula 3 21 allievi max;
- Aula 4 18 allievi max;

Sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Via Italia, 3 nelle seguenti aule:

Edificio A

- Aula teoria 24 allievi max;
- Laboratorio ristorazione 20 allievi max;
- Laboratorio informatica 14 allievi max;
- Laboratorio meccanico auto 20 allievi max;

Edificio B

- Aula teoria 1 8 allievi max;
- Aula teoria 2 14 allievi max;
- Aula teoria 3 15 allievi max;
- Aula teoria 4 17 allievi max;
- Aula teoria 5 17 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"FORMALBA S.R.L."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche sopra indicate, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2022, n. G12286

POR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G08244 del 24/06/2022 - PR FSE+ 2021-2027 - Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani - Obiettivo specifico f) - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 47339-47340-47341-47343-47338-47342 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 669.598,16 a valere sull'Annualità 2022 - Capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2022.

Oggetto: POR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G08244 del 24/06/2022 - PR FSE+ 2021-2027 - Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani - Obiettivo specifico f) – **Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 47339-47340-47341-47343-47338-47342 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 669.598,16 a valere sull'Annualità 2022 –** Capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 – Esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione);
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;

- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027;
- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta regionale nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la nota del Direttore Generale della Giunta regionale prot. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G08244 del 24/06/2022 avente ad oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico “ORIENTARE” per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” - Priorità giovani - Obiettivo specifico f). Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod 3805) per l’importo di € 2.000.000,00 sui capitoli U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizio Finanziario 2022 (codice Sigem 22019D);
- la Determinazione Dirigenziale n. G10086 del 29/07/2022 avente ad oggetto “Nomina della Commissione di valutazione dei progetti a valere sull'Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani - Obiettivo specifico f). (codice Sigem 22019D). Determinazione Dirigenziale n. G08244 del 24/06/2022.;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G09506 del 19/07/2022 avente ad oggetto “PR FSE+ Lazio 2021-2027. Disimpegni e variazioni in diminuzione per l'importo complessivo di € 50.153.018,66 dai cap. U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04. Esercizi finanziari 2022,2023, 2024, 2025, 2026, 2027.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 26/07/2022 avente ad oggetto “: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, in riferimento alle risorse concernenti la quota comunitaria, la quota a carico dello Stato e la quota di cofinanziamento regionale, relative al PR FSE+ 2021/2027”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10048 del 28/07/2022 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027. Variazione in diminuzione di accertamento per l'importo complessivo di € 35.117.287,08 sul capitolo E0000225289 e di € 36.873.151,46 sul capitolo E0000225290. Accertamento dell'importo complessivo di € 641.019.300,00 sul capitolo E0000225289 e dell'importo complessivo di €

673.070.265,00 sul capitolo E0000225290. Esercizi Finanziari 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027.";

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico in oggetto prevede la modalità "Bando Aperto" e, quindi, la possibilità di finanziamento "on demand";

PRESO ATTO:
- dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale condotte dal CLES s.r.l. e trasmesse con nota prot. n. 410 del 05/09/2022, assunta al protocollo regionale in pari data con n. 838986;
- dell'esito della valutazione tecnica delle proposte progettuali, di cui alle risultanze dei lavori della sopra menzionata Commissione di valutazione, come da verbale n. 2 del 06/09/2022, trasmesso ed acquisito al protocollo regionale con il n. 848868 del 07/09/2022;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11807 del 08/09/2022 avente ad oggetto "Approvazione elenchi delle domande ammesse al finanziamento e delle domande non ammesse a valere sull'Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. PR FSE+ 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani 4 - Obiettivo specifico f (Rif. DE n. G08244 del 24/06/2022)";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10957 del 10/08/2022 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio. - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani - Obiettivo specifico f). (codice Sigem 22019D). (rif. D.D. G08244/2022). Prenotazione di impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 2.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A4319 ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Esercizio finanziario 2022";

CONSIDERATO che:
- con Determinazione dirigenziale n. G11807 del 08/09/2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio, come riportato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- con Determinazione dirigenziale n. G10957 del 10/08/2022 è stata prenotata la somma complessiva pari ad € 2.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A4319 ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202, a copertura totale dell'Avviso Pubblico ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio;

TENUTO CONTO:
- che il Soggetto beneficiario "S.F. STRADA FACENDO S.C.A.R.L." (cred. n. 134106) è riconosciuta come impresa, come risulta dagli atti in possesso della scrivente Direzione, pertanto, la spesa va imputata al piano dei conti afferente le imprese;
- che il Soggetto beneficiario "CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE METACULTURALE" (cred. n. 167390) è riconosciuta come Associazione, come risulta dagli atti in possesso della scrivente Direzione, pertanto, la spesa va imputata al piano dei conti afferente le Istituzione sociali private;

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle motivazioni espresse:

- procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **47339** per un importo di € 57.997,58, **47340** per un importo di € 60.897,46, **47341** per un importo di € 26.098,92, **47343** per un importo di € 209.841,68, n. **47338** per un importo di € 220.333,76, n. **47342** per un importo di € 94.428,76 per un importo complessivo pari ad € 669.598,16 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202- Esercizio finanziario 2022, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

1. di procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **47339** per un importo di € 57.997,58, **47340** per un importo di € 60.897,46, **47341** per un importo di € 26.098,92, **47343** per un importo di € 209.841,68, n. **47338** per un importo di € 220.333,76, n. **47342** per un importo di € 94.428,76 per un importo complessivo pari ad € 669.598,16 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202- Esercizio finanziario 2022, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;
3. di liquidare le somme a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato A secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico di riferimento;
4. di stabilire che gli importi impegnati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.03.99.000 – Trasferimenti correnti ad altre imprese;
5. di stabilire che gli importi impegnati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private;
6. di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

ALLEGATO A

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI - "Avviso pubblico "ORIENTARE" Realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, IeFp, ITS del Lazio"

Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Priorità "Giovani" Obiettivo specifico f)
PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (Determinazione dirigenziale n. G08244 del 24/06/2022)

ID PROG.	SOGGETTO PROPONENTE	C.F./P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. LOC. SIGEM	TITOLO PROPOSTA	Natura giuridica	CUP	GIP	IMPORTO	Capitolo	Importo Annualità 2022
32504	PER FORMARE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	04755491000	76618	22019DP000000006	FUTURO	Impresa	F81I22001520009	A0567S0005	€ 19.993,96	U0000A43197	€ 7.997,58
										U0000A43198	€ 8.397,46
										U0000A43199	€ 3.598,92
32703	EDUTECH DISTRICT SRL IMPRESA SOCIALE	02833890813	236403	22019DP000000007	Future Direction!	Impresa	F31I22000360009	A0567S0006	€ 75.000,00	U0000A43197	€ 30.000,00
										U0000A43198	€ 31.500,00
										U0000A43199	€ 13.500,00
32697	ENGIM S. PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO	97266920582	89848	22019DP000000010	IO SCELGO E TU?	Ist. Soc. privata	F81I22001530009	A0567S0007	€ 29.734,60	U0000A43200	€ 11.893,84
										U0000A43201	€ 12.488,53
										U0000A43202	€ 5.352,23
32806	ASSOCIAZIONE GIOVANILE MELTINGPOT	96501290587	236404	22019DP000000011	FIGLI DELLE STELLE: prospettive professionali sul mondo della cultura immateriale	Ist. Soc. privata	F81I22001540009	A0567S0008	€ 74.970,00	U0000A43200	€ 29.988,00
										U0000A43201	€ 31.487,40
										U0000A43202	€ 13.494,60
32820	DOMINIO PUBBLICO	97960770580	218481	22019DP000000012	D.P. ORIENTAMENTO: la creatività strumento del futuro	Ist. Soc. privata	F81I22001550009	A0567S0009	€ 75.000,00	U0000A43200	€ 30.000,00
										U0000A43201	€ 31.500,00
										U0000A43202	€ 13.500,00
32837	LIGHTHOUSE LANGUAGES ASSOCIAZIONE CULTURALE	90122220560	176569	22019DP000000013	ARTES – Artigianato, Resilienza, Turismo, Europa, Sviluppo	Ist. Soc. privata	F81I22001560009	A0567S0010	€ 75.000,00	U0000A43200	€ 30.000,00
										U0000A43201	€ 31.500,00
										U0000A43202	€ 13.500,00
33100	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DEL SAPERE	91088450597	113956	22019DP000000016	TO BE CONTINUED	Ist. Soc. privata	F11I22000210009	A0567S0011	€ 50.000,00	U0000A43200	€ 20.000,00
										U0000A43201	€ 21.000,00
										U0000A43202	€ 9.000,00
32634	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	80213770581	5445	22019DP000000017	Conoscere per crescere	Ist. Soc. privata	F81I22001570009	A0567S0012	€ 20.000,00	U0000A43200	€ 8.000,00
										U0000A43201	€ 8.400,00
										U0000A43202	€ 3.600,00
33163	A.I.C.F. ASSOCIAZIONE IL CAMMINO DI FRANCESCO ONLUS	01105460578	233812	22019DP000000018	ORIENTA IL TUO FUTURO	Ist. Soc. privata	F11I22000220009	A0567S0013	€ 74.900,00	U0000A43200	€ 29.960,00
										U0000A43201	€ 31.458,00
										U0000A43202	€ 13.482,00
33176	S.F. STRADA FACENDO S.C.A.R.L.	09602341001	134106	22019DP000000019	Storytelling: strumento professionale del futuro	Impresa	F51I22000090009	A0567S0014	€ 50.000,00	U0000A43197	€ 20.000,00
										U0000A43198	€ 21.000,00
										U0000A43199	€ 9.000,00
32922	FOLIAS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	05060091005	49471	22019DP000000020	FESTIVAL DELLE COMPETENZE DIFFUSE	Impresa	F91I22000410009	A0567S0015	€ 75.000,00	U0000A43200	€ 30.000,00
										U0000A43201	€ 31.500,00
										U0000A43202	€ 13.500,00
32589	CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE METACULTURALE	90002560572	167390	22019DP000000021	I WILL BE	Ist. Soc. privata	F71I22000180009	A0567S0016	€ 49.999,60	U0000A43200	€ 19.999,84
										U0000A43201	€ 20.999,83
										U0000A43202	€ 8.999,93
									€ 669.598,16		**€ 669.598,16**

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 15 settembre 2022, n. G12158

Intervento n. 34 - Lavori di "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) - lotto 2". CUP F92B17002430003. Espropriazione ed occupazione temporanea d'urgenza delle aree site nel Comune di Monterotondo (RM) e nel Comune di Capena (RM) occorrenti per l'esecuzione dei lavori.

OGGETTO: Intervento n. 34 - Lavori di "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2". CUP F92B17002430003. Espropriazione ed occupazione temporanea d'urgenza delle aree site nel Comune di Monterotondo (RM) e nel Comune di Capena (RM) occorrenti per l'esecuzione dei lavori.

IL SOGGETTOATTUATORE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 138 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;
VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06993 del 31 maggio 2022 con il quale è stato conferito all'Avv. Anna Ambrosio l'incarico di Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;
VISTE
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni", con la quale è stata disposta una riorganizzazione delle direzioni regionali, tra le quali è contemplata la "Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo", tra le cui competenze rientra l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi inerenti le procedure di espropriazione per pubblica utilità;
- la determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, nell'ambito della quale è stata istituita l'"Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici", tra le cui competenze rientra l'istruttoria di tutti i procedimenti di espropriazione, nonché la predisposizione dei relativi provvedimenti previsti dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità) con riferimento alle opere pubbliche o di pubblica utilità per le quali l'Amministrazione regionale rivesta il ruolo di Autorità espropriante;
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), come modificato dal decreto legislativo n. 56/2017;
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 6, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i;

PREMESSO quanto segue:
- con il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, è stato disposto il subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;

- l'art. 10, comma 2-ter, del succitato Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00109 del 13/05/2016, adottato in qualità di Commissario delegato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 41 del 24/05/2016, è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 6, del succitato Decreto Legge n. 91/2014, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116 stabilisce, quanto segue:
- l'approvazione ed autorizzazione del progetto sostituisce ogni provvedimento abilitativo per l'esecuzione dell'intervento di sistemazione idrogeologica di riferimento, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del paesaggio previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- per le occupazioni d'urgenza e le eventuali espropriazioni occorrenti per l'esecuzione degli interventi i termini di legge previsti dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) sono ridotti alla metà;
VISTA la Delibera del l6 novembre 2009 con la quale il CIPE quale ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art .2, comma 240, a norma del quale le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto in data 15 luglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191, tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio n. 313 del 23/06/2010 e n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali è stato approvato il suddetto Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

DATO ATTO E CONSIDERATO che

- ai fini dell'attuazione dell'Accordo di Programma succitato è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

- a seguito della nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 del succitato Accordo di Programma è ricompreso l'intervento denominato "Messa in sicurezza Media Valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2";

VISTA la determinazione n. H00083 del 16/10/2017 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per detto intervento l'Ing. Antonio Battaglino;

RILEVATO E CONSIDERATO quanto segue

- con nota n. 0635081 del 31.07.2019 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 co. 3 della Legge n. 241/1990, una conferenza dei servizi preliminare sul progetto dell'intervento di riferimento;

- con determinazione del Soggetto Attuatore n. H00106 del 18.12.2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 3 – Supplemento n. 1 del 09.01.2020 è stata conclusa la conferenza dei servizi preliminare, consentendo ai soggetti interessati di consultarne gli atti in formato digitale mediante apposito link;

- con la determinazione del Soggetto Attuatore succitata è stato inoltre disposto di provvedere al conseguente aggiornamento del progetto ai fini della conferenza decisoria;

- nell'ambito dell'aggiornamento del progetto è stato redato apposito elaborato, denominato "R13 – Fascicolo pareri e controdeduzioni" recante le controdeduzioni alle osservazioni presentate da alcune ditte proprietarie degli immobili interessati dall'intervento;

- con determinazione del Soggetto Attuatore n. H00080 del 19.04.2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 44 – Supplemento n. 1 del 04.05.2021, si è provveduto al pronunciamento di rito sulle osservazioni presentate, recependo le relative controdeduzioni riportate nell'apposito elaborato succitato, ed è stato altresì disposto di effettuare le comunicazioni ai proprietari degli immobili interessati dall'intervento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, relative all'avvio dei procedimenti per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante ricorso ad apposita conferenza dei servizi decisoria;

- con nota n. 43793 del 17.05.2021 è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria, ai sensi degli artt. 14, co. 2 e 14 bis della Legge 241/90, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare per la realizzazione dell'intervento;

- con determinazione n. G02452 del 08/03/2021, a seguito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D. Lgs. n. 152/06, è stata disposta l'esclusione dell'intervento in oggetto dal procedimento di VIA;

- ai fini dell'avvio dei procedimenti per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante ricorso alla conferenza dei servizi decisoria di cui sopra è stata effettuata comunicazione diretta personale ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, ed è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 - Supplemento n. 1 del 16.08.2019 apposito avviso pubblico;

- con le comunicazioni personali e con l'avviso pubblico di cui sopra è stata consentito ai soggetti interessati di prendere visione degli atti relativi all'intervento e di presentare, entro il termine perentorio stabilito dall'art. 16, co 10, del D.P.R. n. 327/2001, osservazioni sul progetto definitivo da approvare, sul connesso vincolo preordinato all'esproprio da apporre sulle aree di intervento, nonché sul valore venale degli immobili ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea;

- entro il termine stabilito dall'art. 16, co. 10 del D.P.R. n. 327/2001 sono pervenute da parte di alcune ditte proprietarie (Consiglio Nazionale delle Ricerche, società Wurth S.r.l. e Aymerich Di Laconi Stefano) nuove od ulteriori osservazioni rispetto a quelle già riscontate con la succitata determinazione n. H00080 del 19.04.2021;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore n. CI0100-00004 del 31.08.2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio n. 86 del 07.09.2021, con la quale si è provveduto a quanto segue:

- sono state riscontrate le ulteriori osservazioni presentate, rinviando alla progettazione esecutiva l'adeguamento del progetto limitatamente alle osservazioni accolte;

- è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento recependo le prescrizioni e gli esiti della conferenza dei servizi decisoria espletata a tal fine;

- è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento;

- è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare;

DATO ATTO CONSIDERATO che la conclusione dei procedimenti per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stata comunicata ai proprietari degli immobili, allegando alla comunicazione la determinazione del Soggetto Attuatore n. CI0100-000004 del 31.08.2021, recante l'approvazione del progetto definitivo e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;

RILEVATO che

- i progettisti incaricati hanno trasmesso all'amministrazione regionale il progetto esecutivo dell'intervento mediante PEC del 24/12/2021, acquisita al prot. reg. n. 1074919 del 24/12/2021;

- con determinazione n. H00002 del 03/01/2022 è stato affidato l'incarico per la verifica del progetto esecutivo dell'intervento n. 34 – "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2" alla Soc. Progetto Costruzione Qualità PCQ S.r.l., in qualità di Organismo di controllo di tipo A accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020;

- a seguito dell'esito della verifica del progetto esecutivo in oggetto, effettuata dalla Soc. Progetto Costruzione Qualità PCQ S.r.l., riportata nel verbale di verifica del 30/05/2022, il Responsabile del Procedimento, con verbale del 08/06/2022, ha validato il progetto esecutivo dell'intervento n. 34 – "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2";

- in data 06/07/2022 con voto n. 5345 il Comitato regionale Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole, con una prescrizione, sul progetto esecutivo dell'intervento in argomento;

DATO ATTO E CONSIDERATO che in sede di progettazione esecutiva il piano particellare di espropri è stato variato, limitatamente all'esproprio e/o all'occupazione temporanea dei fondi di alcune ditte proprietarie (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Comune di Capena, società Wurth S.r.l., Aymerich Di Laconi Stefano), conformemente alle osservazioni accolte ed agli accordi procedimentali intervenuti con i proprietari;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore n. H00101 del 12.07.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 61 del 21.07.2022, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., il progetto esecutivo dell'intervento n. 34 – "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2" ed il relativo Quadro Economico, dell'importo complessivo pari ad Euro 15.964.131,260;

RILEVATO che il Quadro Economico del progetto esecutivo prevede, nell'ambito delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, lo stanziamento della somma di Euro 538.418,95 per l'acquisizione delle aree, gli espropri e le servitù (comprese le spese tecniche);

VISTO il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo facente parte del progetto esecutivo approvato;

RILEVATO che per quanto attiene alla parte delle lavorazioni da realizzare nell'area, sita nel Comune di Monterotondo (rif. catasto Foglio 6, particelle 79, 90 e 111), facente parte del Demanio dello Stato – Ramo Strade, si procederà mediante stipula di apposita convenzione con l'ente gestore;

CONSIDERATO quanto segue

- l'intervento in oggetto è urgente ed indifferibile, essendo finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità e della città di Roma;

- le disposizioni speciali di cui al già citato art. 10, co 6, del Decreto Legge n. 91/2014 dimezzano i termini di legge previsti dal D.P.R. n. 327/2001 per le espropriazioni e le occupazioni d'urgenza;

- per le motivazioni testè evidenziate è opportuno procedere, mediante un unico provvedimento, senza ulteriori formalità, all'espropriazione ed all'occupazione d'urgenza temporanea (non preordinata all'espropriazione) delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'installazione ed il funzionamento del cantiere, con contestuale determinazione urgente, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.

327/2001, delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea, atteso che la procedura accelerata e semplificata prevista dalla norma sopra richiamata consente di ridurre notevolmente la tempistica per l'acquisizione delle aree occorrenti, evitando il ricorso preventivo alla procedura di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 ed il conseguente aggravio di oneri per l'amministrazione rispetto alla procedura ex art. 22 del D.P.R. n.327/2001;

- ai fini della determinazione urgente delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea possono essere recepite, nulla ostando, le indennità quantificate nel piano particellare di esproprio – elenco ditte catastali facente parte del progetto esecutivo approvato, atteso che il quadro economico dell'intervento presenta la necessaria copertura finanziaria;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni suesposte, che sussistono i presupposti e le condizioni di legge per disporre, mediante un unico provvedimento e senza ulteriori formalità, l'espropriazione delle aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto e l'occupazione d'urgenza temporanea delle aree occorrenti per l'installazione ed il funzionamento del cantiere dei lavori, con contestuale determinazione urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 delle indennità di esproprio e delle indennità di occupazione offerte ai proprietari degli immobili indicati nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto esecutivo approvato;

D E C R E T A

(Espropriazione di immobili per pubblica utilità)

1. Ai fini della realizzazione dei lavori di "Messa in sicurezza della Media Valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2" è disposta l'espropriazione, a favore del Demanio Idrico dello Stato e per la gestione di competenza della Regione Lazio, degli immobili, siti nel Comune di Monterotondo (RM) e nel Comune di Capena (RM), indicati nel piano particellare descrittivo – elenco ditte allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle immobiliari espropriate, le rispettive ditte catastali proprietarie e la superficie espropriata per ciascuna particella.

(Occupazione temporanea urgente di immobili)

2. Per le esigenze tecniche e logistiche relative all'insediamento ed al funzionamento del cantiere dei lavori di cui al punto 1, è autorizzata, in via d'urgenza, l'occupazione temporanea, per la durata di tre anni, prorogabile per esigenze tecniche connesse all'esecuzione dei lavori, degli immobili, siti nel Comune di Monterotondo (RM) e nel Comune di Capena (RM), indicati nel piano particellare descrittivo – elenco ditte allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle immobiliari da occupare temporaneamente, le rispettive ditte catastali proprietarie e la superficie da occupare per ciascuna particella.

3. La restituzione ai proprietari delle aree da occupare di cui al punto 2 sarà disposta, cessate le esigenze tecniche che giustificano la permanenza dell'occupazione, dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento e sarà comprovata da apposito verbale attestante l'effettiva reintegrazione del proprietario nel possesso dell'immobile, libero da persone e cose.

(Indennità offerte)

4. Le indennità di esproprio e le indennità di occupazione temporanea offerte relative agli immobili di cui ai punti 1 e 2 sono determinate, in via d'urgenza e provvisoriamente, nella misura indicata, per ciascuna particella e superficie di riferimento, nel piano particellare – elenco ditte allegato al presente decreto.

5. A norma dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità di occupazione relativa alle aree di cui al punto 2 è determinata, per ciascuna annualità di occupazione maturata, nella misura di un dodicesimo dell'indennità di esproprio, corrispondente al valore venale, dell'area occupata. Nell'elaborato allegato al presente decreto è indicato, per ciascuna superficie da occupare temporaneamente, l'ammontare dell'indennità riferito alla durata prevista dell'occupazione (24 mesi). Il diritto alla corresponsione dell'indennità decorre dalla data di immissione in possesso negli immobili e matura alla scadenza di ogni annualità di occupazione. L'indennità sarà corrisposta nella misura complessiva effettivamente spettante corrispondente al periodo di effettiva durata dell'occupazione compreso tra la data dell'immissione in possesso e la data della restituzione dell'immobile al proprietario risultanti dai rispettivi verbali.

6. A norma dell'art. 42, comma 1, del D.P.R n. 327/2001 al fittavolo, al mezzadro od al compartecipante che sia costretto, per effetto dell'esecuzione del presente decreto, ad abbandonare in tutto od in parte il fondo, a condizione che sia direttamente coltivato da almeno un anno antecedente l'emissione della dichiarazione di pubblica utilità, sarà corrisposta, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro dell'effettiva sussistenza dei presupposti, l'indennità aggiuntiva determinata, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, nella misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) determinato dalla competente Commissione Provinciale ex art. 41, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, desumibile dalle apposite tabelle, per il tipo di coltura in atto e limitatamente alla superficie effettivamente coltivata, risultanti dal verbale di immissione in possesso e dallo stato di consistenza del fondo. Il diritto alla corresponsione dell'indennità aggiuntiva è subordinato all'immissione in possesso nel fondo in esecuzione del presente decreto.

7. I proprietari degli immobili sono invitati a comunicare per iscritto alla Regione Lazio, entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso nelle aree, se condividono la determinazione delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea determinate con il presente decreto. La comunicazione deve essere effettuata mediante una delle seguenti modalità, allegando copia della carta di identità personale:
- mediante raccomandata con avviso di ricevimento diretta alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, Via Campo Romano, n. 65 - 00173 Roma;
- mediante P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) diretta alla seguente P.E.C.: *lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it* ;
La dichiarazione di accettazione delle indennità determinate con il presente decreto è irrevocabile a norma dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, e rende definitive le indennità accettate da tutti gli aventi diritto.

8. Qualora l'avente diritto comunichi l'accettazione dell'indennità offerta, l'amministrazione regionale ne disporrà il pagamento entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione, subordinatamente alle verifiche prescritte dalla legge, effettuate in base alla documentazione prodotta dall'avente diritto ed agli accertamenti d'ufficio, dell'effettiva proprietà dell'immobile, dell'inesistenza di diritti od azioni di terzi gravanti su di esso e dell'assenza di notifiche all'amministrazione regionale di opposizioni al pagamento da parte di terzi. Decorso tale termine saranno corrisposti sulla somma dovuta a titolo di indennità gli interessi nella misura del tasso legale, come prescritto dall'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001. Nel caso in cui sussistano trascrizioni od iscrizioni immobiliari relative a diritti o ad azioni di terzi gravanti sull'immobile, ovvero nell'eventualità che vengano notificate all'amministrazione regionale opposizioni di terzi concernenti il pagamento dell'indennità, si provvederà al deposito amministrativo della somma corrispondente all'indennità di riferimento, anche nel caso in cui sia stata accettata dal proprietario degli immobili.

9. Qualora l'indennità offerta non venga accettata entro il termine di trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso negli immobili effettuata in esecuzione del presente decreto, l'amministrazione regionale provvederà, entro i successivi sessanta giorni, al deposito amministrativo

della somma corrispondente. Decorso tale termine l'indennità di esproprio sarà depositata con l'aggiunta degli interessi legali maturati sino alla data dell'effettivo versamento a garanzia degli aventi diritto.

10. Il pagamento diretto agli aventi diritto o, in alternativa, il deposito amministrativo delle indennità, sarà autorizzato con apposito provvedimento del Soggetto Attuatore.

11. Il proprietario che non condivida la determinazione delle indennità offerte, nella misura indicata, per la particella di riferimento, nel piano particellare di esproprio allegato al presente decreto, può chiedere, mediante istanza diretta alla Regione Lazio, che si proceda alla determinazione delle indennità mediante il procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, designando nell'istanza un proprio tecnico di fiducia ai fini della nomina della commissione costituita dalla terna di tecnici incaricati della stima. L'istanza deve essere inviata, con le modalità di cui al punto 7, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso effettuata in esecuzione del presente decreto. La stima della commissione tecnica peritale può essere impugnata dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, a norma dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001, dal proprietario dell'immobile, dall'amministrazione regionale o dal terzo che ne abbia diritto. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile non comunichi l'accettazione dell'indennità offerta e non formuli istanza per l'attivazione del procedimento di determinazione dell'indennità previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità sarà effettuata, come prescritto dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, su richiesta dell'amministrazione regionale dalla competente commissione provinciale istituita a norma dell'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

(Notifica ed esecuzione del presente decreto)

12. Il presente decreto sarà notificato ai proprietari degli immobili di cui ai punti 1 e 2. A norma dell'art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, la notifica del presente decreto potrà avere luogo anche contestualmente alla sua esecuzione mediante consegna di copia del provvedimento, dandone atto nel verbale di esecuzione.

13. I soggetti destinatari della notifica del presente decreto, intestatari degli immobili secondo i registri catastali, ove non siano più gli attuali proprietari, sono tenuti, a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, precisando i nominativi ed i recapiti degli attuali proprietari, se conosciuti, ed ogni altra informazione utile al fine di ricostruire i passaggi di proprietà dell'immobile di riferimento.

14. Il passaggio di proprietà degli immobili espropriati di cui al punto 1 è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ai proprietari degli immobili.

15. Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso nelle aree di cui ai punti 1 e 2. Ai proprietari degli immobili sarà notificato, almeno sette giorni prima, un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà data esecuzione al presente provvedimento ed i nominativi dei tecnici addetti alle operazioni di immissione in possesso. Qualora la notifica del presente decreto non sia stata effettuata o perfezionata in precedenza nei confronti del destinatario, sarà effettuata contestualmente all'esecuzione del presente decreto dandone atto nel verbale attestante l'immissione in possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario, o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Regione Lazio o dei Comuni di Monterotondo (RM) e Capena (RM), darà atto delle eventuali opposizioni da parte dei proprietari e degli enfiteuti, nonché delle eventuali dichiarazioni o richieste formulate dai fittavoli, mezzadri o compartecipanti che coltivano direttamente il fondo. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni. Sarà redatto lo stato di consistenza delle aree, nel quale

saranno specificate le colture effettivamente praticate, la loro estensione, qualora sia diversa dalla superficie oggetto di esproprio od occupazione temporanea, e gli eventuali soprassuoli. Lo stato di consistenza sarà compilato senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

16. Il presente decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la competente conservatoria dei registri immobiliari, alla quale sarà trasmessa copia conforme dei verbali di cui al punto 15 per l'annotazione prescritta dall'art. 24, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001. La voltura catastale delle aree espropriate di cui al punto 1 sarà effettuata previa redazione, laddove necessaria, dei tipi di frazionamento particellare.

17. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, visionabile accedendo al portale informatico istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it .

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi). L'opposizione del terzo, a norma dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è proponibile entro il termine di 30 giorni (trenta) dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Ing. Wanda D'Ercole

Comune di Monterotondo (RM)

N° Ord.	Dati Catastali								Superficie da occupare Mq.	Superficie da espropriare Mq.	VALORE €/mq	Indennità di occupazione temporanea per 24 mesi	Indennità di esproprio	Totale indennità
	Ditta proprietaria	Codice Fiscale	Diritto	Foglio	P.lla	Sub.	Qualità	Mq.						
1	D'ANGELO FRANCESCO nato a MONTEROTONDO (RM) il 11/01/1957	OMISSIS	PROP. 1/3	6	6		SEMINATIVO	23 060	2 340	3 370	4,00	€ 1 560,00	€ 13 480,00	€ 15 040,00
	D'ANGELO NELLO nato a MONTEROTONDO (RM) il 26/03/1951	OMISSIS	PROP. 1/3											
	D'ANGELO GASTONE nato a MONTEROTONDO (RM) il 29/01/1950	OMISSIS	PROP. 1/3	6	5		SEMINATIVO	2 950	340	0	4,00	€ 226,67	€ 0,00	€ 226,67
2	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE con sede in ROMA (RM)	80054330586	PROP. 1/1	6	11	503	ENTE URBANO	9 742	2 460	2 670	7,00	€ 2 870,00	€ 18 690,00	€ 21 560,00
					12		INCOLT. PRODUTTIVO	3 070	737	200	4,00	€ 491,33	€ 800,00	€ 1 291,33
					69		SEMINATIVO	19 056	885	1 670	4,00	€ 590,00	€ 6 680,00	€ 7 270,00
					30		SEMINATIVO	6 989	835	1 570	4,00	€ 556,67	€ 6 280,00	€ 6 836,67
					29		SEMINATIVO	1 254	215	480	4,00	€ 143,33	€ 1 920,00	€ 2 063,33
3	HAASS ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 08/03/1954	OMISSIS	PROP. 1/2	6	3		SEMINATIVO	2 220	140	160	4,00	€ 93,33	€ 640,00	€ 733,33
	HAASS ELENA nata a ROMA (RM) il 23/01/1957	OMISSIS	PROP. 1/2		2		SEMINATIVO	28 895	1 320	2 110	4,00	€ 880,00	€ 8 440,00	€ 9 320,00
4	COMUNE MONTEROTONDO CON SEDE IN ~~PIAZZA~~ MARCONI 4	80140110588	PROP. 1/1	6	16		SEMINATIVO	42 113	9 610	1 420	4,00	€ 6 406,67	€ 5 680,00	€ 12 086,67
					112		SEMINATIVO	3 707	1 400	1 490	4,00	€ 933,33	€ 5 960,00	€ 6 893,33
					87		SEMINATIVO	3 495	2 467	13	4,00	€ 1 644,67	€ 52,00	€ 1 696,67
					50		SEMINATIVO	1 065	50	70	4,00	€ 33,33	€ 280,00	€ 313,33
5	BIANCHINI ALBERTO nato a ROMA (RM) il 06/05/1974	OMISSIS	PROP. 1/1	6	81		SEMINATIVO	3 628	365	705	4,00	€ 243,33	€ 2 820,00	€ 3 063,33
					83		SEMINATIVO	388	28	17	4,00	€ 18,67	€ 68,00	€ 86,67
					105		SEMINATIVO	145	23	97	4,00	€ 15,33	€ 388,00	€ 403,33
					107		SEMINATIVO	49	19	26	4,00	€ 12,67	€ 104,00	€ 116,67
					84		SEMINATIVO	250	40	100	4,00	€ 26,67	€ 400,00	€ 426,67
					88		SEMINATIVO	1 602	270	275	4,00	€ 180,00	€ 1 100,00	€ 1 280,00
					48		SEMINATIVO	68	50	0	4,00	€ 33,33	€ 0,00	€ 33,33
					97		SEMINATIVO	603	45	0	4,00	€ 30,00	€ 0,00	€ 30,00
											TOTALE	€ 16 989,33	€ 73 782,00	€ 90 771,33

Comune di Capena (RM)

N° Ord.	Dati Catastali								Superficie da occupare Mq.	Superficie da espropriare Mq.	VALORE €/mq	Indennità di occupazione temporanea per 24 mesi	Indennità di esproprio	Totale indennità
	Ditta proprietaria	Codice Fiscale	Diritto	Fg	P.lla	Sub.	Qualità	Mq.						
8	COMUNE DI CAPENA con sede in CAPENA (RM)	02652400587	PROP. 1/1	22	619		SEMINATIVO	21 231	15 310	0	4,00	€ 10 206,67	€ 0,00	€ 10 206,67
			PROP. 1/1	22	626		SEMINATIVO	21 154	16 000	0	4,00	€ 10 666,67	€ 0,00	€ 10 666,67
			PROP. 1/1	22	715		SEMINATIVO	3 975	130	220	4,00	€ 86,67	€ 880,00	€ 966,67
9	WURTH SRL con sede in TERLANO .TERLAN (BZ)	00125230219	PROP. 1/1	22	220		PASC CESPUGL	6 930	1 680	70	4,00	€ 1 120,00	€ 280,00	€ 1 400,00
					870		SEMINATIVO	3 200	360	0	4,00	€ 240,00	€ 0,00	€ 240,00
					714		SEMINATIVO	1 225	50	0	4,00	€ 33,33	€ 0,00	€ 33,33
10	COMUNE DI CAPENA con sede in CAPENA (RM)	02652400587	PROP. AREA 1/1	22	734		ENTE URBANO	25	20	5	7,00	€ 23,33	€ 35,00	€ 58,33
	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	05779711000	PROP. SUPERF. 1/1											
11	AYMERICH DI LACONI STEFANO nato a ROMA (RM) il 15/08/1937	OMISSIS	PROP. 1/1	22	169		SEMINATIVO	378 200	17 175	56 280	4,00	€ 11 450,00	€ 225 120,00	€ 236 570,00
			PROP. 1/1	22	174		SEMINATIVO	65 290	3 410	3 440	4,00	€ 2 273,33	€ 13 760,00	€ 16 033,33
			PROP. 1/1	22	167		SEMINATIVO	2 560	1 160	480	4,00	€ 773,33	€ 1 920,00	€ 2 693,33
			PROP. 1/1	23	8		PASC CESPUGL	6 010	115	0	4,00	€ 76,67	€ 0,00	€ 76,67
			PROP. 1/1	23	9		SEMINATIVO	177 330	6 280	9 180	4,00	€ 4 186,67	€ 36 720,00	€ 40 906,67
			PROP. 1/1	22	33		SEMINATIVO/PASC CESP.	11 000	0	11 000	1,3723	€ 0,00	€ 15 095,00	€ 15 095,00
12	AZIENDA AGRICOLA SCORANO S.R.L. con sede in VERONA (VR)	01389080597	PROP. 1/1	23	11		SEMIN IRRIG	239 680	2 600	5 390	4,00	€ 1 733,33	€ 21 560,00	€ 23 293,33
13	MARIANI STEFANIA nata a ROMA (RM) il 06/08/1963		PROP. 1/1	23	187		SEMINATIVO	14 820	1 060	3 150	4,00	€ 706,67	€ 12 600,00	€ 13 306,67
14	BERNARDONI ANNA nata a CAPENA (RM) il 16/06/1944	OMISSIS	PROP. 1/1	23	188		ULIVETO	13 360	1 495	3 245	4,00	€ 996,67	€ 12 980,00	€ 13 976,67
15	ALESSANDRINI ADELAIDE nata a CAPENA (RM) il 30/01/1938	OMISSIS	PROP. 1/3	23	189		SEMINATIVO	13 220	570	440	4,00	€ 380,00	€ 1 760,00	€ 2 140,00
	ALESSANDRINI ADRIANA nata a CAPENA (RM) il 30/01/1938	OMISSIS	PROP. 1/3											
	ALESSANDRINI ANGELA nata a CAPENA (RM) il 08/02/1933	OMISSIS	PROP. 1/30000											
	BARBETTI FRANCO nato a CAPENA (RM) il 30/01/1963	OMISSIS	PROP. 3333/20000											
	BARBETTI ROBERTO nato a CAPENA (RM) il 02/02/1959	OMISSIS	PROP. 3333/20000											
											TOTALE	€ 44 953,33	€ 342 710,00	€ 387 663,33

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12145

Conferimento incarico professionale a Daniela Parisi a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015- Approvazione schema contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0007 -CUP F81H22000080009. PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1- Progetto IMPROGRAM (A0564P0001) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F. di € 21.146,67 su cap. E0000413151 e di € 22.204,00 su cap. E0000421159-E.F. 2024. Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di € 68.726,67 su cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di € 126.880,00 per Daniela Parisi, di cui € 68.726,67 su cap. U0000C11134- EE.FF. 2022-2023 e di € 58.153,33 su cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di € 47.685,73 sul cap. U0000T21505- EE.FF. 2023-2024.

OGGETTO: Conferimento incarico professionale a Daniela Parisi a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015- Approvazione schema contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0007 -CUP F81H22000080009. PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1-Progetto IMPROGRAM (A0564P0001) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F. di € 21.146,67 su cap. E0000413151 e di € 22.204,00 su cap. E0000421159-E.F. 2024. Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di € 68.726,67 su cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di € 126.880,00 per Daniela Parisi, di cui € 68.726,67 su cap. U0000C11134- EE.FF. 2022-2023 e di € 58.153,33 su cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di € 47.685,73 sul cap. U0000T21505-EE.FF. 2023-2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR FESR Lazio 2021-2027

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 disciplinante " Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale." e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii ed in particolare l'articolo 10;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017 e l'articolo 32 comma 3 della L.R. n. 11/2020 relativi alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa ed al cronoprogramma di esigibilità per le determinazioni recanti impegno di spesa;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli

30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge n. 4 del 15/03/2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 14 giugno 2022 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 627 del 26 luglio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, con la quale è stata approvata la Proposta di Programma FESR Lazio 2021-2027, che individua gli Obiettivi di Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.817.286.580,00, di cui euro 63.605.030,00 per le attività di assistenza tecnica all'attuazione del programma;

VISTA la proposta di PR FESR Lazio 2021-2027, trasmessa formalmente alla Commissione Europea in data 11 aprile 2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii, la cui Autorità di Gestione è incardinata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la nota prot. n. AICT U.0012088 del 09/06/2022, con la quale l'Agenzia per la coesione territoriale, Autorità di Gestione del PON GOV 2014-2020, ha comunicato l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PON Governance 2014-2020-Azione 7.2.1. - Capacità amministrativa del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" presentato dalla Regione Lazio il 31 maggio 2022, per un valore complessivo di euro 1.005.818,95;

VISTO l'Accordo di concessione di finanziamento del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" sottoscritto tra la Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca e l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 4/07/2022;

PRESO ATTO che obiettivo della proposta progettuale denominata "Improving program performance" è la costruzione di un sistema di misurazione delle performance nella gestione delle operazioni finanziate a valere sul Programma regionale FESR Lazio 2021-2027, nelle diverse fasi di attuazione e rendicontazione, al fine del rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma, prevedendo a tal fine l'utilizzo di personale anche esterno a ciò dedicato;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 26 luglio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E00002221l0 e dei capitoli di spesa U0000C11134, U0000C11135 ed U0000C11136", con la quale sono stati istituiti i capitoli in entrata e di spesa nel Bilancio regionale per l'attuazione del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 861 del 9 dicembre 2014, con la quale, nell'adottare il Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) e nominare il Responsabile della capacità Amministrativa, si è provveduto altresì all'istituzione del ROSTER di esperti per la Pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. T00527 e successive modifiche avente ad oggetto l'adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Lazio ed in particolare il punto 6.2 dell'allegato, in cui si fa riferimento agli interventi sul personale coinvolto nella programmazione, attuazione e gestione delle attività cofinanziate dai Fondi SIE e all'intenzione della Regione di *"garantire un presidio unitario delle competenze esterne integrative su specializzazioni soggette ad elevato grado di obsolescenza come nel campo giuridico, giuslavoristico, ambientale, della ricerca, dell'innovazione attraverso l'istituzione del Roster di Esperti per la Pubblica Amministrazione";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 24 febbraio 2015 con cui la Giunta Regionale ha adottato il disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio, indicando, tra l'altro, l'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti – Roster regionale, così come modificata con DGR n. 384 del 23/06/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 18 settembre 2018 con la quale è stato adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA - seconda fase e nominato il Responsabile della sua attuazione;

VISTA la nota prot. n. 1044034 del 16 dicembre 2021 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, ha richiesto alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale, in vista del rafforzamento del supporto tecnico alle attività nel nuovo ciclo di programmazione FESR 2021-2027, l'attivazione di una procedura selettiva per il reperimento di due profili professionali per due aree di competenza, l'Area economica-finanziaria e l'Area tecnica;

VISTA la nota prot. n. 83462 del 27 gennaio 2022 con la quale la Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha indetto la procedura per la selezione dei profili professionali richiesti per le esigenze dell'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio, riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. 148530 del 15 febbraio 2022 con la quale la Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha comunicato l'esito negativo della procedura riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale, non essendo pervenuta alcuna candidatura per nessuno dei profili professionali richiesti;

VISTA la nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, constatato l'esito negativo della precedente procedura, ha richiesto all'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti, un elenco dei candidati, con relativi curricula, selezionati nell'ambito del Roster regionale relativi ai profili professionali richiesti per le proprie esigenze di rafforzamento e supporto, aventi specifiche competenze ed esperienza nelle aree ivi indicate;

VISTA la comunicazione di posta elettronica del 28 febbraio 2022 dell'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, con la quale è stata indicata alla Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca la possibilità di estrarre direttamente gli elenchi dal Roster, utilizzando un'utenza temporanea e la relativa password di accesso alla banca dati stessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G03447 del 23 marzo 2022 recante "Nomina della Commissione di valutazione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio e della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale";

VISTA la nota prot. 400034 del 23 aprile 2022 con la quale il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività produttive e ricerca ha dato atto di aver provveduto all'estrazione degli elenchi relativi all'Area Tecnica-sub. Area Roster - Programmazione e Sviluppo del Territorio ed Area - finanziaria- sub. Area Roster-Rendicontazione ed ha comunicato alla Commissione di valutazione i curricula relativi ai profili professionali estratti;

VISTA la nota prot. 523534 del 26 maggio 2022 con la quale il Presidente della Commissione di Valutazione, nominata con Determinazione dirigenziale n. G03447 del 23/03/2022, ha trasmesso alla Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, a conclusione delle procedure per l'individuazione dei profili richiesti, n. 3 verbali con allegate le graduatorie dei punteggi assegnati a ciascun candidato per le aree di competenza individuate;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07337 dell'8 giugno 2022 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'esito della selezione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio 2021/2027 della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale";

CONSTATATO che, dalle graduatorie finali approvate con determinazione n. G07337 dell'8 giugno 2022, è risultato al primo posto degli idonei per il profilo Junior di "Area Programmazione e Sviluppo del Territorio", il candidato Architetto Parisi Daniela;

DATO ATTO che con nota prot.n. 0620590 del 23/06/2022 il candidato ha manifestato il proprio interesse all'assunzione dell'incarico;

VISTI la dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000, prodotta dal candidato in data 11/07/2022, attestante l'assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi ed il Curriculum vitae del candidato agli atti del procedimento di selezione;

DATO ATTO che con nota prot.n. 720220 del 21/7/2022 sono stati esperiti i controlli sul candidato presso la competente Procura della Repubblica, che ha riscontrato la stessa con nota acquisita al protocollo regionale con n. 726853 del 22/07/2022 con esito "Nulla";

RITENUTO pertanto di dover procedere al conferimento dell'incarico a favore dell'Architetto Daniela Parisi;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 7;

PRESO ATTO che l'incarico in oggetto, diretto al rafforzamento delle strutture dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, è finalizzato a fornire supporto - nella fase di avvio della programmazione 21-27 - nelle attività di assistenza agli enti locali nella pianificazione territoriale, e contestualmente, nella gestione delle attività rientranti nel progetto IMPROGRAM-Improving program performance, finanziato a valere sul PON GOV 2014-2020;

DATO ATTO che, in relazione al complesso di attività sopra indicate, l'incarico avrà la durata complessiva di 24 mesi con un impegno full-time della figura professionale sopra indicata, pari a 220 giornate/uomo/anno, con avvio presumibilmente entro il mese di settembre 2022;

DATO ATTO altresì che il collaboratore dovrà presentare al Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con cadenza bimestrale, una relazione dettagliata, datata e sottoscritta, illustrativa dell'attività svolta per il Progetto IMPROGRAM-Improving program performance a valere sul PON Governance 2014-2020 e, distintamente, per il supporto all'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio a valere sul PR FESR 2021-2027, comprensiva di timesheets, e che il pagamento delle spettanze economiche avverrà, con la medesima cadenza temporale, previa attestazione da parte dell'Autorità di Gestione della regolare esecuzione dell'attività svolta dal collaboratore;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo approvato con Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 che, per analogia della tipologia degli incarichi da conferire, rappresenta un'autorevole fonte normativa per la definizione dei compensi da corrispondere ai candidati vincitori della selezione;

VALUTATO, sulla base dei parametri indicati nel suddetto "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" e sulla base degli anni di esperienza professionale, desumibili dal curriculum vitae agli atti del procedimento, di definire il trattamento economico da riconoscere al candidato selezionato in misura complessiva pari a euro 126.880,00, per l'intera durata dell'incarico (di cui euro 100.000,00 per imponibile, euro 4.000,00 per cassa/oneri ed euro 22.880,00 per Iva);

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'incarico in oggetto, pari ad euro 126.880,00, sarà imputato per euro 58.153,33 – corrispondente alle attività di supporto, nella fase di avvio della programmazione 21-27, agli enti locali nella pianificazione territoriale - sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 nell'ambito della linea "Assistenza tecnica", il cui stanziamento corrisponde al 3,5% della dotazione del programma, ai sensi dell'art. 36 del Reg. UE 1060/2021, secondo il quale viene destinata una quota delle risorse ad "*azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi …..nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione*";

CONSIDERATO altresì che la restante quota, pari ad euro 68.726,67– corrispondente al supporto nella gestione delle attività rientranti nel progetto IMPROGRAM-Improving program performance - sarà imputato sulle risorse del PON GOV 2014-2020 -Capacità amministrativa-Azione 7.2.1, progetto

IMPROGRAM- "Improving program performance";

PRESO ATTO pertanto che il costo complessivo, pari ad euro 126.880,00, è così ripartito negli esercizi finanziari:

- euro 68.726,67 a valere sulle risorse del PON GOV 2014-2020 -Capacità amministrativa- Azione 7.2.1, progetto IMPROGRAM- "Improving program performance" negli esercizi finanziari 2022-2023;
- 58.153,33 a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, negli esercizi finanziari 2023-2024;

QUOTA	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
PON GOV 2014-2020	€ 10.573,33	€ 58.153,34	€ 0,00	€ 68.726,67
PR FESR 21/27-quota UE (40%)	€ 0,00	€ 2.114,66	€ 21.146,67	€ 23.261,33
PR FESR 21/27-quota STATO (42%)	€ 0,00	€ 2.220,40	€ 22.204,00	€ 24.424,40
PR FESR 21/27- quota REGIONE (18%)	€ 0,00	€ 951,60	€ 9.516,00	€ 10.467,60
PR FESR 2021-2027 (TOTALE)	*€ 0,00*	*€ 5.286,66*	*€ 52.866,67*	*€ 58.153,33*
TOTALE	€ 10.573,33	€ 63.440,00	€ 52.866,67	€ 126.880,00

VISTA la Determinazione n. G05763 dell'11/05/2022 con la quale, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea del nuovo PR FESR 2021-2027, sono state accertate le risorse necessarie all'avvio di alcune delle azioni strategiche previste nella proposta di Programma FESR 21-27, pari a euro 229.473.026,28 per l'annualità 2022 e ad euro 240.946.677,59 per l'annualità 2023, comprensive delle risorse per le attività di assistenza tecnica, pari a euro 25.000.000,00 per l'annualità 2022 e 10.000.000,00 per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che la quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a € 2.114,66 e la quota di cofinanziamento statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a € 2.220,40, per l'esercizio finanziario 2023, rientrano nell'accertamento complessivo di cui alla DE G05763/2022 sopra indicata (acc. n. 2023/477 e n. 2023/478);

RITENUTO pertanto necessario accertare, in relazione alla quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'annualità 2024, l'importo di € 21.146,67 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720) sul capitolo di entrata E0000413151 "Trasferimento dall'Unione Europea per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza;

RITENUTO inoltre di accertare, in relazione alla quota di cofinanziamento statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'annualità 2024, l'importo di € 22.204,00 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000421159 "Trasferimento dallo Stato per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza;

RITENUTO altresì di accertare verso l'Agenzia per la coesione territoriale (cod. creditore/debitore 235816) l'importo di € 68.726,67, correlato al costo dell'incarico a valere sulle risorse del PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1, sul capitolo di entrata E0000222110 dell'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e di cassa, e dell'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza, come di seguito precisato:

Capitolo	pdc fin. fino al V livello	denominazione capitolo	E.F. 2022	E.F. 2023	TOTALE
E0000222110	2.01.01.01.999	ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance	€ 10.573,33	€58.153,34	€68.726,67

RITENUTO necessario impegnare a favore di Daniela Parisi (cod. cred. n.199238) l'importo complessivo di euro 126.880,00, così ripartito:

- euro 68.726,67, attesa la natura corrente della spesa, sul capitolo di spesa U0000C11134 a titolo "*UTILIZZAZIONE ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance. Prestazioni professionali e specialistiche"* Mis.14 Prog. 05, PdC 1.03.02.11, esercizi finanziari 2022-2023, che presenta adeguata disponibilità;
- euro 58.153,33 sui capitoli U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103, Mis.14 Prog. 05, PdC 2.03.01.02, degli esercizi finanziari 2023-2024, che presentano sufficiente disponibilità,

come di seguito precisato:

capitolo	Missione Programma	pdc fin. al IV livello	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
U0000C11134	14-5	1.03.02.11	€ 10.573,33	€ 58.153,34	€ 0,00	€ 68.726,67
U0000A44101 (quota UE) (40%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 2.114,66	€ 21.146,67	€ 23.261,33
U0000A44102 (quota Stato) (42%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 2.220,40	€ 22.204,00	€ 24.424,40
U0000A44103 (quota Regionale) (18%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 951,60	€ 9.516,00	€ 10.467,60
TOTALE PR FESR 21-27			*€ 0,00*	*€ 5.286,66*	*€ 52.866,67*	*€ 58.153,33*
TOTALE COSTO INCARICO			€ 10.573,33	€ 63.440,00	€ 52.866,67	€ 126.880,00

RITENUTO opportuno, nelle more dell'approvazione del PR FESR 21-27 da parte della Commissione Europea, accantonare, prudenzialmente, risorse pari a euro 4.335,06 nel 2023 ed euro 43.350,67 nel 2024, pari a complessivi euro 47.685,73, in relazione alla quota (UE-STATO) del presente incarico imputata sulle risorse del Programma FESR, sul capitolo U0000T21505 "FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI", missione 20, programma 03, p.d.c. fino al IV° livello 1.10.01.99;

TENUTO CONTO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Reg.reg. n. 26/2017;

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e l'esperto selezionato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse previste dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate;

- di conferire a Daniela Parisi, c.f. omissis, nata a omissis il omissis, l'incarico di esperto - profilo Junior - per l'Area Programmazione e Sviluppo del Territorio, per l'attuazione del Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance- CUP F89G22000250006 e per le attività di supporto dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027;
- di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e l'esperto selezionato, allegato alla presente determinazione dirigenziale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'incarico è conferito, complessivamente, per la durata di 24 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, presumibilmente entro il mese di settembre 2022, e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse previste dalla normativa vigente in materia, determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;
- di dare atto che l'incaricato dovrà presentare al Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR, con cadenza bimestrale, una relazione dettagliata, datata e sottoscritta, illustrativa dell'attività svolta per il Progetto IMPROGRAM-Improving program performance a valere sul PON Governance 2014-2020 e per il supporto all'AdG a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, comprensiva di timesheets, e che il pagamento delle spettanze economiche avverrà, con la medesima cadenza temporale, previa attestazione da parte della Autorità di Gestione della regolare esecuzione dell'attività;
- di dare atto che la quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a € 2.114,66 a carico dell'esercizio finanziario 2023 risulta già accertata verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000413151 "Trasferimento dall'Unione Europea per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027", nell'ambito dell'accertamento complessivo assunto con Determinazione n. G05763 dell'11/05/2022 (acc. n. 2023/477);
- di dare atto che la quota di cofinanziamento statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a € 2.220,40 a carico dell'esercizio finanziario 2023 risulta già accertata verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000421159 "Trasferimento dallo Stato per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" nell'ambito dell'accertamento complessivo assunto con Determinazione n. G05763 dell'11/05/2022 (acc. n.2023/478);
- di accertare verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000413151 "Trasferimento dall'Unione Europea per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, l'importo di € 21.146,67 pari alla quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'annualità 2024;
- di accertare verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000421159 "Trasferimento dallo Stato per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza,

l'importo di l'importo di € 22.204,00, pari alla quota di cofinanziamento Statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027, per l'annualità 2024;

- di accertare verso l'Agenzia per la coesione territoriale-AdG del PON GOV 2014-2020 (cod. creditore/debitore 235816) l'importo di € 68.726,67, correlata al costo dell'incarico a valere su risorse del PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1, sul capitolo di entrata E0000222110 dell'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e di cassa, e dell'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza, come di seguito precisato:

Capitolo	pdc fin. fino al V livello	denominazione capitolo	E.F. 2022	E.F. 2023	TOTALE
E0000222110	2.01.01.01.999	ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance	€ 10.573,33	€58.153,34	€ 68.726,67

- di impegnare a favore di Daniela Parisi (cod. cred. n.199238) l'importo complessivo di euro 126.880,00, così ripartito:

- euro 68.726,67, attesa la natura corrente della spesa, sul capitolo di spesa U0000C11134 a titolo "*UTILIZZAZIONE ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance. Prestazioni professionali e specialistiche"* Mis.14 Prog. 05, PdC 1.03.02.11, esercizi finanziari 2022-2023, che presenta adeguata disponibilità;
- euro 58.153,33 sui capitoli U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103, Mis.14 Prog. 05, PdC 2.03.01.02, degli esercizi finanziari 2023-2024, che presentano sufficiente disponibilità,

come di seguito precisato:

capitolo	Missione Programma	pdc fin. al IV livello	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
U0000C11134	14-5	1.03.02.11	€ 10.573,33	€ 58.153,34	€ 0,00	€ 68.726,67
U0000A44101 (quota UE) (40%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 2.114,66	€ 21.146,67	€ 23.261,33
U0000A44102 (quota Stato) (42%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 2.220,40	€ 22.204,00	€ 24.424,40
U0000A44103 (quota Regionale) (18%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 951,60	€ 9.516,00	€ 10.467,60
TOTALE PR FESR 21-27			*€ 0,00*	*€ 5.286,66*	*€ 52.866,67*	*€ 58.153,33*
TOTALE COSTO INCARICO			€ 10.573,33	€ 63.440,00	€ 52.866,67	€ 126.880,00

- nelle more dell'approvazione del PR FESR 21-27 da parte della Commissione Europea, di accantonare, prudenzialmente, risorse pari a euro 4.335,06 nel 2023 ed euro 43.350,67 nel 2024, pari a complessivi euro 47.685,73, in relazione alla quota (UE-Stato) del presente incarico imputata sulle risorse del Programma FESR, sul capitolo U0000T21505 "FONDO PER IL

PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI", missione 20, programma 03, p.d.c. fino al IV° livello 1.10.01.99;

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale per i successivi atti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, e unitamente all'atto di conferimento sarà trasmessa alla competente sezione della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 266/2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL.

Il Direttore

Tiziana Petucci

SCHEMA DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PR FESR LAZIO 2021/2027 ASSISTENZA TECNICA Progetto A0393B0007 -CUP F81H22000080009 -PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM-IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE-CUP F89G22000250006.

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale", dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

Parisi Daniela,nata a_____e residente _____C.F._____;

VISTO

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, che designa, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, che approva la Programmazione unitaria 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale FESR;

- il Programma Operativo Nazionale PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2021) 7145 del 29.09.2021;

- il Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" della Regione Lazio, ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Azione 7.2.1.-del PON Governance 2014-2020 ed oggetto di accordo di concessione di finanziamento sottoscritto dal Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca in data 30/06/2022 e dall'Autorità di Gestione del PON GOV 2014-2020 in data 4/07/2022, distinto con CUP F89G22000250006;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 24 febbraio 2015 con cui la Giunta Regionale ha adottato il disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale - Banca dati di Esperti per la Regione Lazio, indicando, tra l'altro, l'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio - Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti - Roster regionale;

-la nota prot. n. 1044034 del 16 dicembre 2021 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, ha richiesto alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale, sulla base della citata DGR n. 67 del 24 febbraio 2015 ed in vista del rafforzamento del supporto tecnico alle attività del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, l'attivazione della procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale, per il reperimento di profili professionali per le Aree individuate;

-la nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, constatato l'esito negativo della procedura riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale per difetto di candidature, richiedeva all'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti, un elenco dei candidati, con relativi curricula, selezionati nell'ambito del Roster regionale relativi ai profili professionali richiesti per le proprie esigenze aventi specifiche competenze ed esperienza nell'Area di competenza con le ulteriori caratteristiche ivi indicate;

- la determinazione dirigenziale n. G03447 del 23/03/2022 avente ad oggetto "Nomina della Commissione di valutazione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio e della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio - ROSTER regionale" istituito presso l'Istituto Artuto Jemolo;

- la determinazione dirigenziale n. G07337 dell'8 giugno 2022 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'esito della selezione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio 2021/2027 della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale", dalla quale è risultato idoneo per il profilo di cui alla nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 e prot. n. n. 1044034 del 16 dicembre 2021- Area (Tecnica) Programmazione e Sviluppo del Territorio, il seguente candidato: Parisi Daniela, nata a _____ - C.F.: _____;

- la determinazione dirigenziale n. _____ del_____ , con cui si è provveduto ad affidare l'incarico di prestazione d'opera intellettuale a PARISI Daniela, candidato idoneo a seguito della selezione per il conferimento di incarichi professionali dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015 e ad approvare lo schema di contratto, nonché ad assumere il relativo impegno di spesa a copertura dell'affidamento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE:

ART. 1 - Costituzione del rapporto

La Regione Lazio affida l'incarico di Esperto Junior - "Area Programmazione e Sviluppo del territorio" per il supporto all'Autorità di Gestione nell'ambito dell'attuazione delle misure finanziate a valere sul Programma FESR Lazio 2021-2027 e per l'attuazione del Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020 (Asse 7-Azione 7.2.1)- CUP F89G22000250006,- all' Arch. Parisi Daniela, nata a _____ - C.F.: _____, soggetto esterno all'amministrazione regionale, che accetta.

ART. 2 - Durata dell'incarico

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

L'incarico ha durata di mesi 24 (ventiquattro) per un impegno fino a n. 220 giorni/uomo/anno, complessivamente fino a 440 giorni/uomo.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di estendere il termine di durata dell'incarico per il tempo necessario alla definizione delle attività-obiettivi dei progetti e programmi di riferimento, al solo fine di completare gli stessi e comunque per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito. La Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di rimodulare o ridurre il monte giorni/uomo di cui al precedente paragrafo, in relazione a sopravvenute ragioni di interesse pubblico o connesse al finanziamento della spesa, senza che il collaboratore possa avanzate pretese o sollevare eccezione alcuna.

ART. 3 - Obiettivi

Il collaboratore, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 1, è tenuto allo svolgimento delle attività di supporto dell'Autorità di Gestione nell'ambito della gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027~~,~~ che comprendono in particolare l'assistenza e il supporto agli enti territoriali e locali nella pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla verifica degli strumenti urbanistici, l'elaborazione delle strategie territoriali finanziate a valere sul PR FESR 2021-2027 e la rendicontazione successiva da parte dei Comuni in collaborazione con la struttura responsabile della gestione, nonché le attività finalizzate all'attuazione del Progetto "IMPROGRAM-Improving Program Performance", finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020 Capacità amministrativa (Asse7-Azione 7.2.1), in particolare, le attività previste dalla scheda Progetto, che seppur non materialmente allegata al presente atto viene consegnata al collaboratore.

ART. 4 - Consegna della relazione sull'attività

Il collaboratore deve presentare alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con cadenza bimestrale una relazione illustrativa dell'attività svolta distintamente per le attività afferenti al Progetto IMPROGRAM-Improving program performance e per il supporto all'AdG a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, comprensiva di timesheets, che verrà validata dall'Autorità di Gestione del PR FESR.

ART. 5 - Obblighi del collaboratore

Il collaboratore opera sotto la direzione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca senza alcun vincolo di subordinazione.

È fatto divieto di intrattenere qualsiasi tipo di rapporto economico o di consulenza con strutture che svolgano attività interferenti con quelle della Regione né assumere incarichi che risultino incompatibili con i contenuti di lavoro che formano oggetto del presente contratto.

Il collaboratore si impegna all'osservanza del "codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21 gennaio 2014, la cui violazione è causa di risoluzione o decadenza del rapporto di lavoro.

ART. 6 - Trattamento economico

Il trattamento economico dell'incarico è stabilito nella misura omnicomprensiva lorda di € 126.880,00, compresi oneri riflessi a carico dell'Ente ed Iva.

ART. 7 - Risoluzione del rapporto di collaborazione

Il rapporto di collaborazione cessa alla data di scadenza del presente contratto, fatto salvo quanto disposto al precedente articolo 2 ed articolo 5.

Il contratto è altresì risolto quando, senza giustificato motivo, non viene prodotta, entro il termine, la richiesta relazione. Il presente contratto si risolve, altresì, nel caso di sospensione ingiustificata della prestazione che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere.

Il presente contratto può essere risolto nel caso di apprezzamento negativo dei risultati raggiunti a seguito di specifica relazione del Responsabile della struttura regionale sotto la cui direzione il collaboratore opera.

ART. 8 - Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al collaboratore che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente contratto si rinvia alle disposizioni del Regolamento Regionale disciplinante la materia nonché alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa regionale e nazionale in materia.

10 - Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni contenute nell'art. 413, comma 5, del c.p.c.

ART. 11 Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella "B" allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto, in Roma il ……

IL COLLABORATORE

IL DIRETTORE della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12172

DGR 346 del 31/05/2022, "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2022 - Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027." Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio all'iniziativa di internazionalizzazione "Promozione della Filiera dell'Agroindustria negli EAU" Dubai, ottobre - dicembre 2022.

OGGETTO: DGR 346 del 31/05/2022, "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2022 – Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027." Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio all'iniziativa di internazionalizzazione "Promozione della Filiera dell'Agroindustria negli EAU", Dubai, ottobre - dicembre 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTI:
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1, oggi "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO il PO FESR Lazio 2014-2020 "Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTA la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 a seguito dell'Intesa espressa nella Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, trasmesso alla Commissione Europea in data 17 gennaio 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la Proposta di PR FESR Lazio 2021-2027 da inviare alla Commissione Europea per la sua successiva approvazione, che individua gli Obiettivi di Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione;

DATO ATTO che nella proposta di PR FESR Lazio 2021-2027, allegata alla suddetta DGR 996/2021, è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.817.286.580,00 di cui euro 966.000.000,00 per la realizzazione di interventi ricadenti nell'Obiettivo di Policy 1 "Europa più intelligente", il quale comprende le azioni dirette a rafforzare la ricerca e l'innovazione, la crescita e la competitività delle imprese;

CONSIDERATA la nota prot. n. 305973 del 28/03/2022, con la quale l'Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma regionale e dei criteri di

selezione da parte del Comitato di Sorveglianza, e al fine di garantire un rapido avvio delle azioni ricadenti nella programmazione 2021-2027, ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione scritta del Comitato stesso, in ordine all'applicazione dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020, approvati nella riunione del medesimo Comitato del 25 giugno 2015 e successive modifiche ed integrazioni, alle operazioni da selezionare a valere sulla programmazione 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 288 del 12 maggio 2022, "Programmazione FESR 2021-2027: avvio interventi per le imprese e i territori del Lazio, annualità 2022. Individuazione risorse e procedure di attuazione.", che individua le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023, al fine di facilitare la ripresa economica post-Covid del tessuto produttivo e accompagnare le imprese e i territori in un percorso che promuova processi di resilienza mediante azioni ricadenti negli ambiti "ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, internazionalizzazione, rafforzamento competitivo e sostenibilità ambientale";

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" ed in particolare, l'art. 5 comma 1: ". Gli interventi indiretti di cui all'articolo 3 sono attuati dalla direzione regionale competente in materia di internazionalizzazione delle PMI, avvalendosi di Sviluppo Lazio S.p.a., di cui all'articolo 24 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999) e successive modifiche, secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 2 e sulla base di uno specifico programma di attività annualmente redatto dalla stessa società.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2020, n. 80 "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 – Competitività";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 ottobre 2021, n. 676 "Atto di indirizzo di cui alla DGR 80 del 2/3/2020 "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2022 n. 346 di approvazione del "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Annualità 2022" di cui all'art. 5 comma 1 della citata l.r. n. 5/2008, in cui viene definita, tra l'altro, la partecipazione della Regione Lazio a eventi fieristici di rilevanza internazionale aventi luogo all'estero nell'anno 2022;

PRESO ATTO che nel periodo da ottobre a dicembre 2022 si svolgerà un programma delle iniziative di internazionalizzazione articolato su diverse attività, sia in Italia, sia all'estero, a sostegno della filiera dell'Area di Specializzazione produttiva dell'Agroindustria, che si inserisce nel quadro degli interventi predisposti in linea a quanto indicato dal Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2022, Ambito Strategico n. 2 - Strumento Fiere e Manifestazioni Internazionali e sarà realizzato con risorse a valere sul PR FESR 2021-2027;

PRESO ATTO che:

-il progetto di promozione della filiera dell'Agroindustria negli Eau si configura quale attività di follow up degli interventi di internazionalizzazione realizzati nell'ambito del programma "La Regione Lazio a Expo 2020 Dubai" realizzato tra il 2021 e i primi mesi del 2022, a supporto della strategia regionale finalizzata al rafforzamento dell'Area di Specializzazione specifica. L'iniziativa verrà strutturata in funzione dell'attività in essere sino a fine anno e connesse al LAZIO REGION BUSINESS HUB, attivo presso la Camera di Commercio Italiana negli EAU, advisor della Regione Lazio in occasione della partecipazione all'Esposizione Universale di Dubai;

-l'azione proposta risponde all'esigenza di sostenere le esportazioni e l'internazionalizzazione della filiera dell'agroindustria sui mercati internazionali; punto di snodo dell'attività sarà l'area degli Emirati Arabi e Dubai, quale Hub dei commerci internazionali e gli scambi tra all'area mediorientale, orientale e quella dell'Africa;

-il progetto sarà realizzato in modalità ibrida – on site e on line - e la fruizione dei servizi di supporto e accompagnamento alle fiere internazionali e agli incontri di "business matching" con interlocutori internazionali, sarà possibile quindi anche in chiave digitale;

-in ambito Agroindustriale, la strategia internazionale della Regione Lazio prosegue i seguenti obiettivi:

- Massimo coinvolgimento del sistema regionale delle imprese e della ricerca e dei principali stakeholder regionali e internazionali
- Visibilità delle opportunità di BUSINESS, di NETWORKING tra Industria, Startup e Spin-off, Investitori.
- Sostegno a partnership per progetti internazionali e allo sviluppo di impresa;

-le attività di internazionalizzazione si articolano nei seguenti progetti:

1. LAZIO WINE&SPIRITS IN THE UAE 2022

-in continuità, con le attività messe in campo in occasione della partecipazione all'Esposizione Universale di Dubai all'interno del progetto LAZIO REGION BUSINESS HUB IN THE UAE, il progetto Lazio Wine&Spirits in the UAE rappresenta un'opportunità di business concreta per accrescere la presenza delle etichette del Lazio nei paesi del Golfo, sui mercati dell'Oriente e dell'Area africana;

-l'attività vede la collaborazione del distributore locale BARRACUDA, leader di mercato a livello internazionale, con il quale si intendono mettere in campo le seguenti attività:

- Lancio della Call per la raccolta e selezione di 10 cantine/produttori di vino e produttori alcolici;
- Invio dell'elenco dei produttori e relativi listini prezzi alla Camera e selezione delle etichette e dei produttori ammessi;
- Preparazione da parte di ogni produttore di 12 cartoni da 6 bottiglie ciascuno, che verranno ritirati presso la sede delle imprese laziali e spediti a Dubai. Il distributore si occuperà dell'importazione, sdoganamento e relativi costi;
- Digital Meeting di coordinamento con i produttori selezionati, condotto dalla Camera di Commercio Italiana negli EAU, e dal distributore coinvolto nel progetto;
- La Camera, in stretta collaborazione con distribuzione, si occuperà della Lazio Wine&Spirits in the UAE mettendo a disposizione gli scaffali per la presentazione e vendita delle produzioni di ogni singola cantina partecipante. Sarà realizzato materiale promozionale per richiamare l'attenzione dei clienti sull'offerta dei prodotti e saranno messi a disposizione di buyer, sommelier professionisti per la presentazione e la degustazione dei vini;

- al termine delle attività, in base al gradimento dei prodotti da parte della clientela e dei buyer, il distributore coinvolto nel progetto, effettuerà ordini presso le Cantine del Lazio che hanno riscosso più successo;

2. THE SPECIALITY FOOD FESTIVAL - *Dubai,* 8 - 10 novembre 2022

-l'XI edizione de The Speciality Food Festival, che si svolgerà presso il Dubai World Trade Center, Zabeel Hall 4, riunirà i migliori chef, ristoratori, albergatori, rivenditori e fornitori, buyer di servizi di ristorazione per rispondere alle pressanti esigenze e opportunità del settore. La fiera si rivolge ad un pubblico professionale di buyer e distributori proveniente dall'area del Golfo, Africa e Asia.
-per la Regione Lazio sarebbe la seconda esperienza al Festival in quanto l'edizione 2022 ha visto l'organizzazione di una collettiva del Lazio che ha coinvolto 26 PMI ed ha registrato un buon successo in termini di business e sviluppi commerciali;
-si prevede di acquisire uno spazio di circa 102 mq all'interno del quale saranno ospitate 12 PMI selezionate attraverso apposita Call pubblicata da Lazio Innova e mirata a garantire un livello di partecipazione qualificato e funzionale alle attività della fiera ed al networking ed ai business meeting in calendario. Lo stand della Regione Lazio sarà adiacente a quello organizzato da ICE Agenzia Ufficio Dubai, all'interno dell'ITALIAN PAVILLION;

-la collettiva del sistema Lazio accoglierà 12 aziende del Lazio appartenenti ai seguenti ambiti:

- Bevande, olii ed aceti; (6 aziende)
- Preparazioni a base di cereali, di farine, di amidi, di fecole o di latte, prodotti della pasticceria; (4 aziende)
- Preparazioni alimentari diverse (2 aziende)

-il programma prevede l'organizzazione di attività di promozione a sostegno delle PMI presenti, in stretta sinergia con il sistema Italia e con l'Ufficio ICE di Dubai, presenti al Festival;

-in vista della partecipazione alle due iniziative verranno organizzati digital meeting di approfondimento tematico per diffondere la conoscenza sulle opportunità alla partecipazione ai progetti LAZIO WINE&SPIRITS IN THE UAE 2022 e THE SPECIALITY FOOD FESTIVAL;

-a seguito del lancio delle Call e della selezione delle manifestazioni di interesse alla partecipazione, le aziende saranno invitate a partecipare ad incontri "Ticket2Ride" nel corso dei quali saranno forniti gli ultimi aggiornamenti relativi alle iniziative regionali; gli appuntamenti rappresenteranno un "momento di conoscenza" tra PMI/Startup regionali dove promuovere e facilitare il processo di community building;

-seguirà anche un'attività di follow-up in sintonia con la programmazione regionale delle iniziative di internazionalizzazione e con i progetti connessi alla valorizzazione dell'Industria dell'Agroindustria;

VISTA la nota prot. regionale n. 0879928 del 15/09/2022 con la quale Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio all'iniziativa di internazionalizzazione "Promozione della Filiera dell'Agroindustria negli EAU", Dubai, ottobre - dicembre 2022, con dettagliato preventivo di stima delle spese ed attività;

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO DELLE SPESE PREVISTE

BUDGET DI SPESA

(A) VOCI DI SPESA PER FASE, ATTIVITÀ E AZIONE	COSTO (IVA inclusa)
Attività 1 LAZIO WINE&SPIRITS IN THE UAE 2022	
SPESE DI IMPORTAZIONE E SDOGANAMENTO DEI PRODOTTI, REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA DI MATERIALE GRAFICO, ALLESTIMENTO AREA ESPOSITIVA	€ 25.000,00
COSTI PER IL NETWORKING E L'ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE IN LOCO	€ 10.000,00
TOT.	**€ 35.000,00**
Attività 2 THE SPECIALITY FOOD FESTIVAL	
AFFITTO SPAZIO ESPOSITIVO DI 102 MQ CON 12 POSTAZIONI COMPRENSIVO DI:	
ALLESTIMENTO STAND	
REGISTRAZIONI FEE	
ASSICURAZIONE	
ISCRIZIONE CATALOGO	€ 120.000,00
REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA	€ 5.000,00
MATERIALE PROMOZIONALE DELLA REGIONE LAZIO E CATALOGO	€ 4.000,00
REALIZZAZIONE DI TOTEM PERSONALIZZATI	€ 3.000,00
HOSTESS	€ 1.200,00
COSTI PER IL NETWORKING E L' ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE IN LOCO	€ 10.000,00
TOT.	**€ 143.200,00**
TOT COMPLESSIVO	**€ 178.200,00**

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo di euro 178.200,00 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziate con deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 31/05/2022 di approvazione del

"Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Annualità 2022" e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio all'iniziativa di internazionalizzazione "Promozione della Filiera dell'Agroindustria negli EAU" ottobre – dicembre 2022, pervenuta con nota prot. regionale n. 0879928 del 15/09/2022 da Lazio Innova Spa;

- di prevedere un costo complessivo del progetto pari ad € 178.200,00 I.V.A. inclusa a valere sulle risorse stanziate con deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 31/05/2022 di approvazione del "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Annualità 2022";

- di prevedere che le attività relative a tale iniziativa dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti, riportati nella summenzionata scheda progetto:

PIANO FINANZIARIO DELLE SPESE PREVISTE

BUDGET DI SPESA

(A) VOCI DI SPESA PER FASE, ATTIVITÀ E AZIONE	COSTO (IVA inclusa)
Attività 1 LAZIO WINE&SPIRITS IN THE UAE 2022	
SPESE DI IMPORTAZIONE E SDOGANAMENTO DEI PRODOTTI, REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA DI MATERIALE GRAFICO, ALLESTIMENTO AREA ESPOSITIVA	€ 25.000,00
COSTI PER IL NETWORKING E L'ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE IN LOCO	€ 10.000,00
TOT.	**€ 35.000,00**
Attività 2 THE SPECIALITY FOOD FESTIVAL	

AFFITTO SPAZIO ESPOSITIVO DI 102 MQ CON 12 POSTAZIONI COMPRENSIVO DI:	
ALLESTIMENTO STAND	
REGISTRAZIONI FEE	
ASSICURAZIONE	
ISCRIZIONE CATALOGO	€ 120.000,00
_____	
REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA	€ 5.000,00
MATERIALE PROMOZIONALE DELLA REGIONE LAZIO E CATALOGO	€ 4.000,00
REALIZZAZIONE DI TOTEM PERSONALIZZATI	€ 3.000,00
HOSTESS	€ 1.200,00
COSTI PER IL NETWORKING E L' ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE IN LOCO	€ 10.000,00
TOT.	**€ 143.200,00**
TOT COMPLESSIVO	**€ 178.200,00**

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24/12/2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2022, n. G12180

Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015. Approvazione schema di contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0008-CUP F81H22000090009. PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1- Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance (A0564P0002) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F.: di Euro 10.400,00 su cap. E0000413151 e di Euro 10.920,00 su cap. E0000421159- E.F. 2024, Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di Euro 33.800,00 sul cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di Euro 62.400,00 per Costantini Valentina: di cui Euro 33.800,00 sul cap. U0000C11134 - EE.FF. 2022-2023 ed ? 28.600,00 sui cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di Euro 23.452,00 sul cap. U0000T21505-EE.FF. 2023-2024.

OGGETTO: Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015. Approvazione schema di contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0008-CUP F81H22000090009. PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1- Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance (A0564P0002) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F.: di € 10.400,00 su cap. E0000413151 e di € 10.920,00 su cap. E0000421159- E.F. 2024; Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di € 33.800,00 sul cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di € 62.400,00 per Costantini Valentina: di cui € 33.800,00 sul cap. U0000C11134 - EE.FF. 2022-2023 ed € 28.600,00 sui cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di € 23.452,00 sul cap. U0000T21505-EE.FF. 2023-2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR FESR Lazio 2021-2027

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 disciplinante " Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale." e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii ed in particolare l'articolo 10;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017 e l'articolo 32 comma 3 della L.R. n. 11/2020 relativo alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa ed al cronoprogramma di esigibilità per le determinazioni recanti impegno di spesa;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge n. 4 del 15/03/2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 14 giugno 2022 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 627 del 26 luglio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, con la quale è stata approvata la Proposta di Programma FESR Lazio 2021-2027, che individua gli Obiettivi di Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.817.286.580,00, di cui euro 63.605.030,00 per le attività di assistenza tecnica all'attuazione del programma;

VISTA la proposta di PR FESR Lazio 2021-2027, trasmessa formalmente alla Commissione Europea in data 11 aprile 2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii, la cui Autorità di Gestione è incardinata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la nota prot. n. AICT U.0012088 del 09/06/2022, con la quale l'Agenzia per la coesione territoriale, Autorità di Gestione del PON GOV 2014-2020, ha comunicato l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PON Governance 2014-2020-Azione 7.2.1. -Capacità amministrativa del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" presentato dalla Regione Lazio il 31 maggio 2022, per un valore complessivo di euro 1.005.818,95;

VISTO l'Accordo di concessione di finanziamento del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" sottoscritto tra la Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca e l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 4/07/2022;

PRESO ATTO che obiettivo della proposta progettuale denominata "Improving program performance" è la costruzione di un sistema di misurazione delle performance nella gestione delle operazioni finanziate a valere sul Programma regionale FESR Lazio 2021-2027, nelle diverse fasi di attuazione e rendicontazione, al fine del rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma, prevedendo a tal fine l'utilizzo di personale anche esterno a ciò dedicato;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 26 luglio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000222110 e dei capitoli di spesa U0000C11134, U0000C11135 ed U0000C11136", con la quale sono stati istituiti capitoli in entrata e di spesa nel Bilancio regionale per l'attuazione del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 861 del 9 dicembre 2014, con la quale, nell'adottare il Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) e nominare il Responsabile della capacità Amministrativa, si è provveduto altresì all'istituzione del ROSTER di esperti per la Pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. T00527 e successive modifiche avente ad oggetto l'adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Lazio ed in particolare il punto 6.2 dell'allegato, in cui si fa riferimento agli interventi sul personale coinvolto nella programmazione, attuazione e gestione delle attività cofinanziate dai Fondi SIE e all'intenzione della Regione di *"garantire un presidio unitario delle competenze esterne integrative su specializzazioni soggette ad elevato grado di obsolescenza come nel campo giuridico, giuslavoristico, ambientale, della ricerca, dell'innovazione attraverso l'istituzione del Roster di Esperti per la Pubblica Amministrazione";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 24 febbraio 2015 con cui la Giunta Regionale ha adottato il disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio, indicando, tra l'altro, l'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti – Roster regionale, così come modificata con DGR n. 384 del 23/06/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 18 settembre 2018 con la quale è stato adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA - seconda fase e nominato il Responsabile della sua attuazione;

VISTA la nota prot. n. 1044034 del 16 dicembre 2021 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, ha richiesto alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale, in vista del rafforzamento del supporto tecnico alle attività nel nuovo ciclo di programmazione FESR 2021-2027, l'attivazione di una procedura selettiva per il reperimento di due profili professionali per due aree di competenza, l'Area economica-finanziaria e l'Area tecnica;

VISTA la nota prot. n. 83462 del 27 gennaio 2022 con la quale la Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha indetto la procedura per la selezione dei profili professionali richiesti per le esigenze dell'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio, riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. 148530 del 15 febbraio 2022 con la quale la Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha comunicato l'esito negativo della procedura riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale, non essendo pervenuta alcuna candidatura per nessuno dei profili professionali richiesti;

VISTA la nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, constatato l'esito negativo della precedente procedura, ha richiesto all'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti, un elenco dei candidati, con relativi curricula, selezionati nell'ambito del Roster regionale relativi ai profili professionali richiesti per le proprie esigenze di rafforzamento e supporto, aventi specifiche competenze ed esperienza nelle aree ivi indicate;

VISTA la comunicazione di posta elettronica del 28 febbraio 2022 dell'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, con la quale è stata indicata alla Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca la possibilità di estrarre direttamente gli elenchi dal Roster, utilizzando una utenza temporanea e la relativa password di accesso alla banca dati stessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G03447 del 23 marzo 2022 recante "Nomina della Commissione di valutazione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio e della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale";

VISTA la nota prot. 400034 del 23 aprile 2022 con la quale il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività produttive e ricerca ha dato atto di aver provveduto all'estrazione degli elenchi relativi all'Area Tecnica-sub. Area Roster - Programmazione e Sviluppo del Territorio ed Area - finanziaria- sub. Area Roster-Rendicontazione ed ha comunicato alla Commissione di valutazione i curricula relativi ai profili professionali estratti;

VISTA la nota prot. 523534 del 26 maggio 2022 con la quale il Presidente della Commissione di Valutazione, nominata con Determinazione dirigenziale n. G03447 del 23/03/2022, ha trasmesso alla Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, a conclusione delle procedure per l'individuazione dei profili richiesti, n. 3 verbali con allegate le graduatorie dei punteggi assegnati a ciascun candidato per le aree di competenza individuate;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07337 dell'8 giugno 2022 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'esito della selezione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio 2021/2027 della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale";

CONSTATATO che, dalle graduatorie finali approvate con determinazione n. G07337 dell'8 giugno 2022, è risultato al primo posto degli idonei per il profilo Junior di "Area Economico-Finanziaria-Rendicontazione", il candidato Costantini Valentina;

DATO ATTO che con nota prot.n. 0620577 del 23/06/2022 il candidato ha manifestato il proprio interesse all'assunzione dell'incarico in oggetto;

VISTO che il candidato non ha segnalato cause di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi e visto il Curriculum vitae del candidato, agli atti del procedimento di selezione;

DATO ATTO che con nota prot.n. 720220 del 21/7/2022 sono stati esperiti i controlli sul candidato presso la competente Procura della Repubblica, che ha riscontrato la stessa con nota prot. n.726853 del 22/07/2022, con esito "Nulla";

RITENUTO pertanto di dover procedere al conferimento dell'incarico a favore della Dott.ssa Costantini Valentina;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 7;

PRESO ATTO che l'incarico in oggetto, diretto al rafforzamento delle strutture dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, è finalizzato a fornire supporto - nella fase di avvio della programmazione 21-27 - nelle attività di analisi e monitoraggio delle misure finanziate, e nell'elaborazione opzioni di costo semplificato, ed altresì, seppur distintamente, nella gestione delle attività rientranti nel progetto IMPROGRAM-Improving program performance, finanziato a valere sul PON GOV 2014-2020;

DATO ATTO che, in relazione al complesso di attività sopra indicate, l'incarico avrà la durata complessiva di 24 mesi con un impegno full-time della figura professionale sopra indicata, pari a 220 giornate/uomo/anno, con avvio presumibilmente entro il mese di settembre 2022;

DATO ATTO altresì che il collaboratore dovrà presentare al Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con cadenza bimestrale, una relazione dettagliata, datata e sottoscritta, illustrativa dell'attività svolta per il Progetto IMPROGRAM-Improving program performance a valere sul PON Governance 2014-2020 e, distintamente, per il supporto all'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio a valere sul PR FESR 2021-2027, comprensiva di timesheets, e che il pagamento delle spettanze economiche avverrà, con la medesima cadenza temporale, previa attestazione da parte dell'Autorità di Gestione della regolare esecuzione dell'attività svolta dal collaboratore;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo approvato con Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 che, per analogia della tipologia degli incarichi da conferire, rappresenta un'autorevole fonte normativa per la definizione dei compensi da corrispondere ai candidati vincitori della selezione;

VALUTATO, sulla base dei parametri indicati nel suddetto "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" e sulla base degli anni di esperienza professionale, desumibili dal curriculum vitae agli atti del procedimento, di definire il trattamento economico da riconoscere al candidato selezionato in misura complessiva pari a euro 62.400,00, per l'intera durata dell'incarico (di cui euro 60.000,00 per imponibile, euro 2.400,00 per cassa/oneri - Iva esclusa per regime forfettario dell'esperto);

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'incarico in oggetto, pari ad euro 62.400,00, sarà imputato per euro 28.600,00 – corrispondente alle attività di supporto nell'analisi e monitoraggio delle misure finanziate nell'ambito della programmazione 21-27 - sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 nell'ambito della linea "Assistenza tecnica", il cui stanziamento corrisponde al 3,5% della dotazione del programma, ai sensi dell'art. 36 del Reg. UE 1060/2021, secondo il quale viene destinata una quota delle risorse ad "azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi …..nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione";

CONSIDERATO altresì che la restante quota, pari ad euro 33.800,00 – corrispondente al supporto nella gestione delle attività rientranti nel progetto IMPROGRAM-Improving program performance -

sarà imputato sulle risorse del PON GOV 2014-2020 -Capacità amministrativa-Azione 7.2.1, progetto IMPROGRAM- "Improving program performance";

PRESO ATTO, pertanto, che il costo complessivo, pari ad euro 62.400,00, è così ripartito negli esercizi finanziari:

- Euro 33.800,00 a valere sulle risorse del PON GOV 2014-2020 -Asse7-Azione 7.2.1, progetto IMPROGRAM - "Improving program performance" negli esercizi finanziari 2022-2023;
- Euro 28.600,00 a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, negli esercizi finanziari 2023-2024;

QUOTA	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
PON GOV 2014-2020	€ 5.200,00	€ 28.600,00	€ 0,00	€ 33.800,00
PR FESR 21/27-quota UE (40%)	€ 0,00	€ 1.040,00	€ 10.400,00	€ 11.440,00
PR FESR 21/27-quota STATO (42%)	€ 0,00	€ 1.092,00	€ 10.920,00	€ 12.012,00
PR FESR 21/27- quota REGIONE (18%)	€ 0,00	€ 468,00	€ 4.680,00	€ 5.148,00
PR FESR 2021-2027 (TOTALE)	*€ 0,00*	*€ 2.600,00*	*€ 26.000,00*	*€ 28.600,00*
TOTALE	€ 5.200,00	€ 31.200,00	€ 26.000,00	€ 62.400,00

VISTA la Determinazione n. G05763 dell'11/05/2022 con la quale, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea del nuovo PR FESR 2021-2027, sono state accertate le risorse necessarie all'avvio di alcune delle azioni strategiche previste nella proposta di Programma FESR 21-27, pari a euro 229.473.026,28 per l'annualità 2022 e ad euro 240.946.677,59 per l'annualità 2023, comprensive delle risorse per le attività di assistenza tecnica, pari a euro 25.000.000,00 per l'annualità 2022 e 10.000.000,00 per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che la quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a euro 1.040,00 e la quota di cofinanziamento statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a euro 1.092,00, per l'esercizio finanziario 2023, rientrano nell'accertamento complessivo di cui alla DE G05763/2022 come sopra indicata (rispettivamente, acc. n. 2023/477 e n. 2023/478);

RITENUTO necessario accertare, in relazione alla quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'annualità 2024, l'importo di euro 10.400,00 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720) sul capitolo di entrata E0000413151 "Trasferimento dall'Unione Europea per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza;

RITENUTO inoltre di accertare, in relazione alla quota di cofinanziamento statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'annualità 2024, l'importo di euro 10.920,00 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000421159 "Trasferimento dallo Stato per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza;

RITENUTO, altresì, di accertare verso l'Agenzia per la coesione territoriale (cod. creditore/debitore 235816) l'importo di euro 33.800,00, correlata al costo dell'incarico a valere su risorse del PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1, sul capitolo di entrata E0000222110 dell'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e di cassa, e nell'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza, come di seguito precisato:

Capitolo	pdc fin. fino al V livello	denominazione capitolo	E.F. 2022	E.F. 2023	TOTALE

E0000222110	2.01.01.01.999	ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance	€ 5.200,00	€ 28.600,00	€ 33.800,00

RITENUTO di impegnare a favore di Costantini Valentina (codice creditore 235774) l'importo complessivo di euro 62.400,00, così ripartito:

- euro 33.800,00, attesa la natura corrente della spesa, sul capitolo di spesa U0000C11134 a titolo "UTILIZZAZIONE ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance. Prestazioni professionali e specialistiche" Mis.14 Prog. 05, PdC 1.03.02.11, esercizi finanziari 2022-2023, che presenta adeguata disponibilità,;
- euro 28.600,00 sui capitoli U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103, Mis.14 Prog. 05, PdC 2.03.01.02, degli esercizi finanziari 2023-2024, che presentano sufficiente disponibilità,

come di seguito precisato:

capitolo	Missione Programma	pdc fin. al IV livello	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
U0000C11134	14-5	1.03.02.11	€ 5.200,00	€ 28.600,00	€ 0,00	€ 33.800,00
U0000A44101 (quota UE) (40%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 1.040,00	€ 10.400,00	€ 11.440,00
U0000A44102 (quota Stato) (42%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 1.092,00	€ 10.920,00	€ 12.012,00
U0000A44103 (quota Regionale) (18%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 468,00	€ 4.680,00	€ 5.148,00
TOTALE PR FESR 21-27			*€ 0,00*	*€ 2.600,00*	*€ 26.000,00*	*€ 28.600,00*
TOTALE COSTO INCARICO			€ 5.200,00	€ 31.200,00	€ 26.000,00	€ 62.400,00

RITENUTO opportuno, nelle more dell'approvazione del PR FESR 21-27 da parte della Commissione Europea, accantonare, prudenzialmente, risorse pari a euro 2.132,00 nel 2023 ed euro 21.320,00 nel 2024, pari a complessivi euro 23.452,00, in relazione alla quota (UE-Stato) del presente incarico imputata sulle risorse del Programma FESR, sul capitolo U0000T21505 "FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI", missione 20, programma 03, p.d.c. fino al IV° livello 1.10.01.99;

TENUTO CONTO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Reg.reg. n. 26/2017;

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e l'esperto selezionato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse previste dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione

dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate:

- di conferire a Valentina Costantini, c.f. OMISSIS, nata a OMISSIS il OMISSIS l'incarico di esperto - profilo Junior - per l'Area Rendicontazione, per l'attuazione del Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance- CUP F89G22000250006 e per le attività di supporto dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027;
- di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e l'esperto selezionato, allegato alla presente determinazione dirigenziale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'incarico è conferito, complessivamente, per la durata di 24 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, presumibilmente entro il mese di settembre 2022, e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse previste dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;
- di dare atto che l'incaricato dovrà presentare al Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR, con cadenza bimestrale, una relazione dettagliata, datata e sottoscritta, illustrativa dell'attività svolta per il Progetto IMPROGRAM-Improving program performance a valere sul PON Governance 2014-2020 e per il supporto all'AdG a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, comprensiva di timesheets, e che il pagamento delle spettanze economiche avverrà, con la medesima cadenza temporale, previa attestazione da parte della Autorità di Gestione della regolare esecuzione dell'attività;
- di dare atto che la quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a euro 1.040,00 a carico dell'esercizio finanziario 2023 risulta già accertata verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000413151 "Trasferimento dall'Unione Europea per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027", nell'ambito dell'accertamento complessivo assunto con Determinazione n. G05763 dell'11/05/2022(acc. n. 2023/477);
- di dare atto che la quota di cofinanziamento statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 pari a euro 1.092,00 a carico dell'esercizio finanziario 2023 risulta già accertata verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000421159 "Trasferimento dallo Stato per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" nell'ambito dell'accertamento complessivo assunto con Determinazione n. G05763 dell'11/05/2022 (acc.n. 2023/478);
- di accertare verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000413151 "Trasferimento dall'Unione Europea per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, l'importo di euro 10.400,00 pari alla quota di cofinanziamento UE del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'annualità 2024;
- di accertare verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sul capitolo di entrata E0000421159 "Trasferimento dallo Stato per il cofinanziamento per gli interventi di cui al PO FESR 2021-2027" dell'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza, l'importo di l'importo di euro 10.920,00, pari alla quota di cofinanziamento Statale del presente incarico a valere sul PR FESR 2021-2027, per l'annualità 2024;
- di accertare verso l'Agenzia per la coesione territoriale-AdG del PON GOV 2014-2020- (cod. creditore/debitore 235816) l'importo di euro 33.800,00, correlato al costo dell'incarico a valere su risorse del PON GOV 2014-2020-Azione 7.2.1, sul capitolo di entrata E0000222110 dell'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e di cassa, dell'esercizio finanziario 2023

in termini di competenza, come di seguito precisato:

Capitolo	pdc fin. fino al V livello	denominazione capitolo	E.F. 2022	E.F. 2023	TOTALE
E0000222110	2.01.01.01.999	ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance	€ 5.200,00	€ 28.600,00	€ 33.800,00

- di impegnare a favore di Costantini Valentina, (codice creditore 235774), l'importo complessivo di euro 62.400,00, così ripartito:
- euro 33.800,00, attesa la natura corrente della spesa, sul capitolo di spesa U0000C11134 a titolo "UTILIZZAZIONE ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance. Prestazioni professionali e specialistiche" Mis.14 Prog. 05, PdC 1.03.02.11, esercizi finanziari 2022-2023, che presenta adeguata disponibilità;
- euro 28.600,00 sui capitoli U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103, Mis.14 Prog. 05, PdC 2.03.01.02, degli esercizi finanziari 2023-2024, che presentano sufficiente disponibilità,

  come di seguito precisato:

capitolo	Missione Programma	pdc fin. al IV livello	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
U0000C11134	14-5	1.03.02.11	€ 5.200,00	€ 28.600,00	€ 0,00	€ 33.800,00
U0000A44101 (quota UE) (40%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 1.040,00	€ 10.400,00	€ 11.440,00
U0000A44102 (quota Stato) (42%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 1.092,00	€ 10.920,00	€ 12.012,00
U0000A44103 (quota Regionale) (18%)	14-5	2.03.01.02	€ 0,00	€ 468,00	€ 4.680,00	€ 5.148,00
TOTALE PR FESR 21-27			*€ 0,00*	*€ 2.600,00*	*€ 26.000,00*	*€ 28.600,00*
TOTALE COSTO INCARICO			€ 5.200,00	€ 31.200,00	€ 26.000,00	€ 62.400,00

- nelle more dell'approvazione del PR FESR 21-27 da parte della Commissione Europea, di accantonare, prudenzialmente, risorse pari a euro 2.132,00 nel 2023 ed euro 21.320,00 nel 2024, pari a complessivi euro 23.452,00, in relazione alla quota (UE-Stato) del presente incarico imputata sulle risorse del Programma FESR, sul capitolo U0000T21505 "FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI", missione 20, programma 03, p.d.c. fino al IV° livello 1.10.01.99;
- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale per i successivi atti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione

Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, e l'atto di conferimento sarà trasmessa alla competente sezione della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 266/2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL.

Il Direttore

Tiziana Petucci

SCHEMA DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PR FESR LAZIO 2021/2027 ASSISTENZA TECNICA Progetto A0393B0008 CUP F81H22000090009 - PON GOV 2014-2020 Asse 7-Azione 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM-IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE CUP F89G22000250006.

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale", dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

Costantini Valentina, nata a _____ il _____ e residente a _____in _____ - C.F.: _____;

VISTO

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, che designa, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, che approva la Programmazione unitaria 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale FESR;

- il Programma Operativo Nazionale PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2021) 7145 del 29.09.2021;

- il Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" della Regione Lazio, ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Azione 7.2.1.-del PON Governance 2014-2020 ed oggetto di accordo di concessione di finanziamento sottoscritto dal Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca in data 30/06/2022 e dall'Autorità di Gestione del PON GOV 2014-2020 in data 4/07/2022, distinto con CUP F89G22000250006;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 24 febbraio 2015 con cui la Giunta Regionale ha adottato il disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale - Banca dati di Esperti per la Regione Lazio, indicando, tra l'altro, l'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio - Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti - Roster regionale;

-la nota prot. n. 1044034 del 16 dicembre 2021 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, ha richiesto alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale, sulla base della citata DGR n. 67 del 24 febbraio 2015 ed in vista del rafforzamento del supporto tecnico alle attività del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, l'attivazione della procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale, per il reperimento di profili professionali per le Aree individuate;

-la nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, constatato l'esito negativo della procedura riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale per difetto di candidature, richiedeva all'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti, un elenco dei candidati, con relativi curricula, selezionati nell'ambito del Roster regionale relativi ai profili professionali richiesti per le proprie esigenze aventi specifiche competenze ed esperienza nell'Area di competenza con le ulteriori caratteristiche ivi indicate;

- la determinazione dirigenziale n. G03447 del 23/03/2022 avente ad oggetto "Nomina della Commissione di valutazione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio e della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio - ROSTER regionale" istituito presso l'Istituto Artuto Jemolo;

- la determinazione dirigenziale n. G07337 dell'8 giugno 2022 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'esito della selezione per l'individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio 2021/2027 della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale", dalla quale è risultato idoneo per il profilo di cui alla nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 e prot. n. n. 1044034 del 16 dicembre 2021- Area (Economico-Finanziaria) Rendicontazione il seguente candidato: Costantini Valentina, nata a _____ il_____ - C.F.: _____;

- la determinazione dirigenziale n. _____ del_____ , con cui si è provveduto ad affidare l'incarico di prestazione d'opera intellettuale a Costantini Valentina, candidato idoneo a seguito della selezione per il conferimento di incarichi professionali dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015 e ad approvare lo schema di contratto, nonché ad assumere il relativo impegno di spesa a copertura dell'affidamento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Costituzione del rapporto

La Regione Lazio affida l'incarico di Esperto Junior - Area "Rendicontazione" per il supporto all'Autorità di Gestione nell'ambito dell'attuazione delle misure finanziate a valere sul Programma FESR Lazio 2021-2027 e per l'attuazione del Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020 (Asse 7-Azione 7.2.1) - CUP F89G22000250006, alla dott.sa Costantini Valentina, nata a _____ il_____ - C.F.:___, soggetto esterno all'amministrazione regionale, che accetta.

ART. 2 - Durata dell'incarico

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

L'incarico ha durata di mesi 24 (ventiquattro) per un impegno fino a n. 220 giorni/uomo/anno, complessivamente fino a 440 giorni/uomo.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di estendere il termine di durata dell'incarico per il tempo necessario alla definizione delle attività/obiettivi dei progetti e programmi di riferimento al solo fine di completare gli stessi e comunque per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito. La Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di rimodulare o ridurre il monte giorni/uomo di cui al precedente paragrafo, in relazione a sopravvenute ragioni di interesse pubblico o connesse al finanziamento della spesa, senza che il collaboratore possa avanzate pretese o sollevare eccezione alcuna.

ART. 3 - Obiettivi

Il collaboratore, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 1, è tenuto allo svolgimento delle attività di supporto dell'Autorità di Gestione nell'ambito della gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027~~,~~ che comprendono in particolare l'analisi e il monitoraggio delle misure finanziate sul Programma e l'elaborazione delle opzioni di costo semplificato, in collaborazione con la struttura responsabile della gestione, nonché le attività finalizzate all'attuazione del Progetto "IMPROGRAM-Improving Program Performance", finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020 Capacità amministrativa (Asse 7-Azione 7.2.1), come declinate nella scheda Progetto, che seppur non materialmente allegata al presente atto viene consegnata al collaboratore.

ART. 4 - Consegna della relazione sull'attività

Il collaboratore deve presentare alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con cadenza bimestrale una relazione illustrativa dell'attività svolta distintamente per le attività afferenti al Progetto IMPROGRAM-Improving program performance e per il supporto all'AdG a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, comprensiva di timesheets, che dovrà essere controfirmata dall'Autorità di Gestione del PR FESR.

ART. 5 - Obblighi del collaboratore

Il collaboratore opera sotto la direzione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca senza alcun vincolo di subordinazione.

È fatto divieto di intrattenere qualsiasi tipo di rapporto economico o di consulenza con strutture che svolgano attività interferenti con quelle della Regione né assumere incarichi che risultino incompatibili con i contenuti di lavoro che formano oggetto del presente contratto.

Il collaboratore si impegna all'osservanza del "codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21 gennaio 2014, la cui violazione è causa di risoluzione o decadenza del rapporto di lavoro.

ART. 6 - Trattamento economico

Il trattamento economico dell'incarico è stabilito nella misura omnicomprensiva lorda di € 62.400,00, compresi oneri riflessi a carico dell'Ente.

ART. 7 - Risoluzione del rapporto di collaborazione

Il rapporto di collaborazione cessa alla data di scadenza del presente contratto, fatto salvo quanto disposto al precedente articolo 2 ed articolo 5.

Il contratto è altresì risolto quando, senza giustificato motivo, non viene prodotta, entro il termine, la richiesta relazione. Il presente contratto si risolve, altresì, nel caso di sospensione ingiustificata della prestazione che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere.

Il presente contratto può essere risolto nel caso di apprezzamento negativo dei risultati raggiunti a seguito di specifica relazione del Responsabile della struttura regionale sotto la cui direzione il collaboratore opera.

ART. 8 - Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al collaboratore che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente contratto si rinvia alle disposizioni del Regolamento Regionale disciplinante la materia nonché alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa regionale e nazionale in materia.

10 - Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni contenute nell'art. 413, comma 5, del c.p.c.

ART. 11 Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella "B" allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto, in Roma il ……

IL COLLABORATORE

IL DIRETTORE della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 settembre 2022, n. G12591

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Concessione contributi. Quarto elenco.

OGGETTO: Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Concessione contributi. Quarto elenco.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTI, altresì:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- l'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972. n. 633 il quale stabilisce che, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatturate, a far data dal 1° gennaio 2015, alla Pubblica Amministrazione, per le quali i cessionari o committenti non sono debitori d'imposta, l'IVA sia versata direttamente dall'Ente Pubblico all'Erario, mentre al fornitore sia versato il corrispettivo al netto dell'imposta (cosiddetto "split payment");
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati delle spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 *"D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L. 73/2021 - art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione dell'intervento "SOSTEGNO LAZIO WEDDING"",* come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14;

VISTA la Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE";

VISTA la Determinazione 22 febbraio 2022, n. G01883 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022 di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"";

VISTA la Determinazione 20 marzo 2022 n. G03243 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. G01883/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"."

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 7 del predetto avviso che prevede che una volta completati i controlli, LAZIOcrea trasmette gli elenchi delle domande ammissibili ed inammissibili alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca per l'adozione della determinazione direttoriale volta alla concessione dei contributi stessi o alla dichiarazione di inammissibilità;

CONSIDERATO che LAZIOcrea spa con le note (protocollo regionale) nn.0811350 del 24/08/22, n.0819849 del 29/08/22, e 0861209 del 09/09/22, ha trasmesso, tra l'altro, gli elenchi delle domande ammesse a contributo;

RITENUTO opportuno approvare:

- l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – Elenco domande ammesse a contributo;
- l'Allegato 1bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – Elenco domande ammesse a contributo con omissione dei dati sensibili, che sarà pubblicato;

RITENUTO opportuno comunicare con la presente determinazione che, in caso di parziale ammissibilità dei documenti di spesa presentati, (per motivi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo diritti SIAE, affitto di location pubbliche, spese non relative ai due componenti della coppia, superamento del tetto di spesa previsto per la tipologia di spesa "Banchetto-Catering-Ristorazione", etc…), il richiedente, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione, ha la facoltà di chiedere la possibilità di ripresentare la domanda inviando una pec all'indirizzo nellazioconamore.laziocrea@legalmail.it come indicato nella FAQ n. 72 (di cui al link https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-05/FAQ-con-amore-agg-10-05-2022.pdf) perdendo la priorità cronologica acquisita rispetto alle risorse disponibili.
La domanda può essere reinserita sulla piattaforma dedicata solo dopo aver ricevuto la relativa notifica.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di approvare l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – Elenco domande ammesse a contributo;
- di approvare l'Allegato 1bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – Elenco domande ammesse a contributo con omissione dei dati sensibili, che sarà pubblicato;
- di comunicare con la presente determinazione che, in caso di parziale ammissibilità dei documenti di spesa presentati, (per motivi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo diritti SIAE, affitto di location pubbliche, spese non relative ai due componenti della coppia, superamento del tetto di spesa previsto per la tipologia di spesa "Banchetto-Catering-Ristorazione", etc…), il richiedente, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione, ha la facoltà di chiedere la possibilità di ripresentare la domanda inviando una pec all'indirizzo nellazioconamore.laziocrea@legalmail.it come indicato nella FAQ n. 72 (di cui al link https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-05/FAQ-con-amore-agg-10-05-2022.pdf) perdendo la priorità cronologica acquisita rispetto alle risorse disponibili. La domanda può essere reinserita sulla piattaforma dedicata solo dopo aver ricevuto la relativa notifica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
T*iziana Petucci*

Avviso NEL LAZIO CON AMORE - 4° Elenco domande ammesse a contributo

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
1	2Y3FPIGRHZ91XHYJ	218715	03/03/2022	700,00 €	UMBERTO	BARLETTA	Omissis	L'unico documento di spesa dichiarato come Affitto location è invece della tipologia "Catering, banchetto" pertanto soggetto a tetto di spesa di 700 euro. Per rendere l'affitto della location ammissibile, in fattura dovevano essere presenti le due voci "banchetto" e "affitto location" con i relativi importi, come indicato nelle FAQ	Art. 3 comma 1 lettera e
2	BY48F7W9KXSGYJ3Y	271475	17/03/2022	2.000,00 €	TERESA	MEZZA	Omissis		
3	C5A2YXFMEE9JHCGL	275790	18/03/2022	2.000,00 €	OANA	NICOI	Omissis		
4	95T4YV8TRSURPFHF	285092	22/03/2022	130,00 €	FEDERICA	NATELLA	Omissis	Documentazione di spesa n. 2 - 3 e 4 incompleta della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta del pos), n. 5 incompleta di documentazione valida fiscalmente (fattura o scontrino)	Art. 3 comma 5 lettera c e f e d
5	LXSJGWFXVUHCNEUT	295718	24/03/2022	742,00 €	ROBERTO	GAIATTO	Omissis		
6	X6TIEN3W2JT1R85F	321463	31/03/2022	2.000,00 €	RENATA	MARSILI	Omissis		
7	LKMB4Q7R9ALEN97M	386647	20/04/2022	2.000,00 €	STEFANO	DE MARTINO	Omissis		
8	HZHTZ2LEDPXFZFC2	394200	21/04/2022	2.000,00 €	VALERIA	PALOMBA	Omissis		
9	G8G8R6HZMWULUZNU	417585	29/04/2022	2.000,00 €	MAURO	ZAPPATERRENO	Omissis		
10	8U98XDUG9B1KY2PU	418585	29/04/2022	2.000,00 €	ELEONORA	RENAIOLI	Omissis		
11	D65GAJA1ZMB22WH4	425504	02/05/2022	2.000,00 €	LORTEDANA	TONNI	Omissis		
12	W8U9CZ8V1XQUGXVM	435979	04/05/2022	2.000,00 €	PAOLA	SCOTTI	Omissis		
13	WLD618C9XR2GWR74	436132	04/05/2022	2.000,00 €	IRENE	MENSURATI	Omissis		
14	C5MB8GL1T12WP5BL	436210	04/05/2022	2.000,00 €	GEMMA	LARI	Omissis		
15	718PKZVXQKVGY8IP	446553	06/05/2022	2.000,00 €	CARLO	PARISET	Omissis		
16	REZXCNB15ML21AIV	446565	07/05/2022	2.000,00 €	EMILIANA	PIRAZZI	Omissis		
17	WY2TZKHXU6UKI56T	446595	07/05/2022	2.000,00 €	MIRIAM	BENEDETTI	Omissis		
18	P1VV1PGFY4DJH9EP	446656	07/05/2022	2.000,00 €	MARIA	SAVINELLI	Omissis		
19	SAHCHZG9Q32N316B	446679	07/05/2022	1.385,00 €	SARA	TRAVERSI	Omissis		
20	HZHYTMHT5B8ZW4R4	446803	08/05/2022	2.000,00 €	FRANCESCA	IANNI	Omissis		
21	VQCHGVAHW8TITUNB	446816	08/05/2022	1.642,40 €	MARINA	SERGIO	Omissis		
22	FJCL9JHS2QDUFNJK	447234	09/05/2022	2.000,00 €	ROBERTA	IUFFREDO	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
23	YPWV1KKFC7I62GFG	447633	09/05/2022	902,00 €	LUCIANO	POILLUCCI	Omissis	La documentazione di spesa n. 1 (€ 150) non è ammessa in quanto trattasi di affito sala cerimoniale del Comune (oneri-tasse)	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
24	STIBXEZL8HBE78S6	447945	09/05/2022	1.962,41 €	LAURA	FALCIATORI	Omissis		
25	WW5XBF7ZJGE71XDK	451144	09/05/2022	2.000,00 €	FRANCESCO	RUSCITO	Omissis		
26	7H2HZU35HQVL857B	451360	09/05/2022	2.000,00 €	ANNA MARIA	AZZOLA	Omissis		
27	T4BRXXI934FWW74Q	451844	09/05/2022	2.000,00 €	SARA	AVITABILE	Omissis		
28	S729GPX8Y4R3EC7Q	453948	10/05/2022	2.000,00 €	DARIO	ANGELINI	Omissis		
29	P869G474ACTTP297	454666	10/05/2022	1.638,00 €	ROBERTO	GENOVESE	Omissis	Documentazione di spesa n. 2 (€1860) mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta del pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
30	9NFY2CRAZF8PEMNI	455274	10/05/2022	900,00 €	FIONA	LO GUARRO	Omissis		
31	7DR3ICEVNAVQ3ENB	456141	10/05/2022	2.000,00 €	MICHELE	D'ANGELANTONIO	Omissis		
32	A4M5GXV44PP351S8	456582	10/05/2022	2.000,00 €	ANGELO	RUGGIERI	Omissis		
33	LHH13JGELP5524S2	457727	10/05/2022	2.000,00 €	FRANCESCO NICOLÒ	PIRRONTI	Omissis		
34	MWXGWNSHZAK77NTY	457847	11/05/2022	2.000,00 €	GIUSEPPE	NUNNARI	Omissis		
35	JFAQ8LFCH41N7F2R	460883	11/05/2022	2.000,00 €	SIMONE	FONTANI	Omissis		
36	97P7FVJEK2LXXS68	467522	12/05/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	SAKOFF	Omissis		
37	SELJJ5YIRJ2MI2GD	473010	15/05/2022	2.000,00 €	MARGHERITA	FORGIONE	Omissis		
38	INW1KP524WRAX9X2	477560	16/05/2022	2.000,00 €	MANUELE	DAMIANO	Omissis		
39	CW9VRN9UUMH5U83Z	478139	16/05/2022	2.000,00 €	EMANUELE	RAFFAELLI	Omissis		
40	FGXR5EMWBRH8T6J4	479122	16/05/2022	2.000,00 €	ANDREA	PIERVIRGILI	Omissis		
41	N79LSVTHIDPLUZ1Y	481064	17/05/2022	1.757,30 €	MASSIMILIANO	MARINO	Omissis		
42	BUI7A8JIFQI8G48K	481066	17/05/2022	2.000,00 €	CARLO ANTONIO	PANTALFINI	Omissis		
43	WRAUY35L4J7ADE1W	483086	17/05/2022	1.150,00 €	FEDERICO	LISI	Omissis		
44	A8HIFJFEU6L76IFD	483945	17/05/2022	1.799,60 €	FABIO	FABRIZI	Omissis		
45	1XYRXGJWHH6XBVT8	485406	17/05/2022	2.000,00 €	GIANLUCA	FALASCA	Omissis		
46	S6HXK7JYMDFH2NWV	485575	17/05/2022	2.000,00 €	VALERIA	RUSSO	Omissis		
47	4JGTG5MN5DWQ5HHL	485606	18/05/2022	1.310,00 €	NICOLA EUGENIO	DI CARLO	Omissis		
48	CC7K1R3ZRVMUH9EM	488706	18/05/2022	1.899,00 €	SARAH	COSSU	Omissis		
49	RTN6KBGPM4XJVLHB	494655	19/05/2022	2.000,00 €	FABRIZIO	FONTI	Omissis		

27/09/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 80 Ordinario

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
50	RZZWZ53Q7GDGLRL7	494718	19/05/2022	1.100,00 €	ROSSANA	DE SIMONE	Omissis	La spesa n. 1 non è ammessa perché è già presente una fattura per banchetto. Le spese 1, 3 e 5 non sono ammesse perchè la ricevuta di pagamento non è una quietanza di bonifico ma solo una notifica d'inserimento di bonifico	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
51	AP1VKVHD1A7UEACC	494797	19/05/2022	2.000,00 €	VALERIA	IACOVISSI	Omissis		
52	FAN1RL362KFHJHKK	498842	20/05/2022	2.000,00 €	GIANCARLO	BORRIELLO	Omissis		
53	TACBSKUUTHHJ4ISE	498944	20/05/2022	2.000,00 €	RICCARDO	ROCCHI	Omissis		
54	PT9UEP6Y5IGJ7W5S	506264	23/05/2022	1.910,00 €	DANIELE	CIPRIANI	Omissis		
55	C8JLS4GEY6ESS37H	506265	23/05/2022	1.948,18 €	DANIELE	TROMBONI	Omissis		
56	6W8N5IVX7FTZML3D	513701	24/05/2022	700,00 €	VALENTINA	DI PAOLA	Omissis	Documentazione di spesa n. 1 non ammessa (assenza di documentazione fiscale-fattura o scontrino) Documentazione di spesa n. 2 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento-quietanza del bonifico o ricevuta del pos)	Art. 3 comma 5 lettera d Art. 3 comma 5 lettera c e f
57	LIIGJ5QX12H8YKI4	513804	24/05/2022	2.000,00 €	SILVIA	DANNECKER	Omissis		
58	55RH8IG94E1KXP6H	518718	25/05/2022	2.000,00 €	PAOLO	NOVIELLO	Omissis		
59	8IVMCJ8YMFXWJGLZ	518855	25/05/2022	2.000,00 €	ANTONINO	RUSSO	Omissis		
60	YAEL4RMRV1JJSMQL	519018	25/05/2022	2.000,00 €	MAURIZIO	DEPLANO	Omissis		
61	CLR7SDVQLY5AYS7P	519021	25/05/2022	531,00 €	MANUELA	HUANG	Omissis		
62	7YFSEUL877LRJNFN	520963	26/05/2022	2.000,00 €	MARCO	IORIO	Omissis	Documentazione di spesa n. 1 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento - quietanza del bonifico o ricevuta del pos) Documentazione di spesa n. 3 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento - quietanza del bonifico o ricevuta del pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
63	FSIY33G6DTPDHKMF	522385	26/05/2022	700,00 €	EMANUELA	DIVISI	Omissis	Documentazione di spesa n. 2 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento - quietanza del bonifico o ricevuta del pos) Documentazione di spesa n. 3 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento - quietanza del bonifico o ricevuta del pos) Documentazione di spesa n. 4 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
64	SMKSPEQSM7URG49H	522562	26/05/2022	856,89 €	KAREN EBIKARE	AKHIBI	Omissis		
65	S62VCP5ER2IC1T6H	522917	26/05/2022	2.000,00 €	SIMONE	FARINA	Omissis		
66	DJ2G729KPXDHDZQS	523697	26/05/2022	2.000,00 €	ERIC	BENAROYO	Omissis		
67	TJP2V7X84SPHBEXZ	524045	26/05/2022	1.955,80 €	PAOLO	MARTURANO	Omissis		
68	T8JA2UL7VQ9GTK8M	525006	27/05/2022	817,80 €	ELISABETTA	BADOLISANI	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
69	3V7J7FL1LZX48JXC	525199	27/05/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	OCCHIONI	Omissis		
70	BRKUZH45FRKQHBYK	527029	27/05/2022	2.000,00 €	MIRKO	FIORAVANTI	Omissis		
71	8BWUSPI7KCZGUEKS	527159	27/05/2022	2.000,00 €	ROSA MARIA LUCIA	PARRELLA	Omissis		
72	MDEURGFW9LHWGRHA	527963	27/05/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	SPARACO	Omissis		
73	UNN4RPK8WMXI3WFE	528994	27/05/2022	1.970,00 €	GIAMPIERO	CATALDI	Omissis		
74	KU829Z39FN6CCDNT	529263	28/05/2022	2.000,00 €	LUCA	MANICONE	Omissis	Documento di identità incompleto	Art. 4 comma 5 lettera b
75	UNQGL19EPLIGU86E	529329	28/05/2022	2.000,00 €	CAMILLO	FULCHIGNONI	Omissis		
76	687LNTBXY1URZQ26	529544	29/05/2022	1.747,20 €	ANDREA	GIVERI VETTORI	Omissis	La documentazione di spesa n. 3 e 5 sono mancanti della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta del pos - la lista dei movimenti non riporta il nome della banca e l'intestatario della carta di debito)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
77	A862ZKLQVX4M18RW	531533	30/05/2022	2.000,00 €	ALESSANDRA	TESTONI	Omissis		
78	4WXZ4IJHKJ3I1HCJ	531747	30/05/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	ZUPPELLO	Omissis		
79	IGE5TDYJJ5N164IC	533318	30/05/2022	2.000,00 €	ILARIA	MONACO	Omissis		
80	XEQC48AVBMICZTVW	534569	30/05/2022	1.685,00 €	ALEXANDRA	CARBONE	Omissis		
81	W2CTTNZCUKCW6UFH	534785	30/05/2022	1.675,00 €	LUIGINO	CORSO	Omissis		
82	UBUP9RK4GGTTE33D	534837	30/05/2022	2.000,00 €	LOREDANA	CERRETI	Omissis		
83	N4SA2I5DFF5FZV7T	534838	30/05/2022	2.000,00 €	ALICE	UNGARO	Omissis		
84	X9Q2HHFYCTS9I2NK	535081	30/05/2022	2.000,00 €	ALESSIO	BASILICI	Omissis		
85	AT3X8FCLZAVJAP1H	535200	30/05/2022	2.000,00 €	SAMUEL	SAVINA	Omissis		
86	WK1VKBKH2PHFSC55	540577	31/05/2022	2.000,00 €	MARCO	RUGGIERO	Omissis		
87	PU6CWIQER94FZ9S4	540668	31/05/2022	2.000,00 €	ANDREA	GIGLIELLO	Omissis		
88	QVCECQM9AIU5SWAZ	542029	01/06/2022	1.973,00 €	KAROLINA	SZNURA	Omissis		
89	4KAEFWB2J8TXYHIM	542646	01/06/2022	2.000,00 €	DANIELE	SANTORO	Omissis		
90	1ZAG5ZGQYIIRISW2	545439	01/06/2022	2.000,00 €	MARIO	NOVIERO	Omissis		
91	FMCBM2WSR4TN97V8	546242	01/06/2022	2.000,00 €	SALVATORE	VERNUCCIO	Omissis		
92	YXKDE6UFWRCF43LQ	546372	02/06/2022	1.788,00 €	MARIA GLORIA	NAVARRA	Omissis		
93	7GG1ZCIWX3GF4Y8Y	546493	02/06/2022	2.000,00 €	RICCARDO	COLELLA	Omissis		
94	HKXXR7Q3WZMUSMMN	547437	03/06/2022	2.000,00 €	AUGUSTO	ORLANDI	Omissis		
95	CQNAFBK8QUFFSQ4X	550159	04/06/2022	2.000,00 €	FRANCESCA	BIVI	Omissis		
96	JKUDV2LMLQU17T9N	550360	05/06/2022	1.524,00 €	SARA	DAL FOCO	Omissis	I file del documento di spesa n. 2 non sono presenti (manca il documento fiscale - fattura o scontrino - e la ricevuta di pagamento - quietanza del bonifico o ricevuta del pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f e d
97	SDGU676S1L3KLIT8	555678	06/06/2022	2.000,00 €	MARCO	BASILE	Omissis		
98	73LNNZWR7LI13B15	555693	06/06/2022	2.000,00 €	FABIO	BARTOLI	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
99	KXQQKLDRKUHL9JQ5	555706	**06/06/2022**	**1.850,00 €**	LAURA	SEGATORI	Omissis	Documento di spesa n. 4 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta del pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
100	SNZC44X4ZPS7DDXG	555831	06/06/2022	2.000,00 €	LUIGIA	FERRARA	Omissis		
101	K53JY62WQ6VLNNWJ	555915	07/06/2022	1.213,00 €	CHIARA	TARACENA SANCHEZ	Omissis	La documentazione di spesa n.1 non è ammissibile in quanto la ricevuta di pagamento consiste in uno screenshot senza indicazioni della banca e dell'intestatario del conto	Art. 3, comma 5, lettera b e c
102	HRDGFXMGVKUN6UU9	558658	07/06/2022	2.000,00 €	MASSIMILIANO	ALFIERI	Omissis		
103	178PLCPKXQN3PKC9	561219	07/06/2022	2.000,00 €	GIULIA	VENTO	Omissis		
104	4LGXEXUB1HSDK5HS	561257	07/06/2022	2.000,00 €	ANDREA	DI MARIA	Omissis		
105	888V4CECELUDFPEH	561404	07/06/2022	1.700,00 €	MAURIZIO	NARDELLI	Omissis	Documentazione di spesa n.1,2,4 non ammissibile in quanto mancante delle ricevute di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta del pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
106	6JRNMYSPUBYZADBW	565096	08/06/2022	1.819,00 €	VALENTINA	PALONE	Omissis		
107	U3BSFIDUGNU43TTF	566104	08/06/2022	2.000,00 €	MARTINA ELISA	DEZI	Omissis		
108	34BHTGVH91GLPPBD	566201	08/06/2022	2.000,00 €	KINGA MARIA	WROBEL	Omissis		
109	US9UG551PY4RAL9D	567792	09/06/2022	658,80 €	JHON HOOBER	SUAREZ MARTINEZ	Omissis	Documentazione di spesa n. 1 non ammessa (spese non compatibili con le finalità dell'avviso SIAE/COMUNE); Documentazione di spesa n. 2 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS)	Art. 1 comma 2 e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V. Art. 3 comma 5 lettera c e f
110	Q9HQSYUML32KYNB1	570351	09/06/2022	877,00 €	FABRIZIO	MASCHIETTI	Omissis		
111	WNKVRR4XFP84PT5Q	570991	09/06/2022	2.000,00 €	ANGELO	FERRACUTI	Omissis		
112	I3RQ6F5HD9SHASDV	571157	09/06/2022	2.000,00 €	FEDERICO	DURANTI	Omissis		
113	FXVP8BKTBH1C6SL6	572037	10/06/2022	2.000,00 €	MONIA	TORNI	Omissis		
114	CHG9633EYR9YQGQ7	575828	10/06/2022	2.000,00 €	WALTER	PACE	Omissis		
115	9EMJHMQ25IMQDY8V	575957	10/06/2022	2.000,00 €	STEFANO	PAESANO	Omissis		
116	TEZ923TU1JWRG3PZ	576027	10/06/2022	1.850,00 €	ENZO	SPINELLI	Omissis		
117	XY16PDH1YC179CX6	576107	11/06/2022	2.000,00 €	PAOLO	SCORSONI	Omissis		
118	32UFM7DVM22UNY6A	576142	11/06/2022	2.000,00 €	MASSIMO	MERCADANTE	Omissis		
119	E3YGP4T52XCH9IQ7	576163	11/06/2022	2.000,00 €	DAVIDE	DIACINTI	Omissis		
120	MIJN76IYZYIATEHV	576179	11/06/2022	2.000,00 €	PRISCILLA	GROSSI	Omissis		
121	Z6LSWW4EQABD3M1G	576218	11/06/2022	2.000,00 €	MARIO	NAPOLITANO	Omissis		
122	ZN9YPG5TW4KXMJS7	576230	11/06/2022	2.000,00 €	GIACOMO	CEDRONE	Omissis		
123	HQCA5PV83E3D4RR3	576322	12/06/2022	2.000,00 €	MARTA ELENA	NETANI	Omissis		

27/09/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 80 Ordinario

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
124	Q6VJDF3KJBVJC859	576348	12/06/2022	1.945,46 €	ANDREA	OLIMPI	Omissis		
125	1GX1LQUK9ED5EXL9	576351	13/06/2022	2.000,00 €	MATTEO	TRAVERSI	Omissis		
126	8NS46SLPAVDFTC8F	577458	13/06/2022	2.000,00 €	GIOVANNI	PIA	Omissis		
127	BE2K6LTH4AYZWSWI	580096	13/06/2022	2.000,00 €	GAIA	GIOVANNANGELO	Omissis		
128	3RCBYNUZ332F1PFY	580368	13/06/2022	2.000,00 €	DANIELE	TRANO	Omissis		
129	54IMVN7T4FMA3RVN	580572	13/06/2022	2.000,00 €	ANDREA	CAPUTO	Omissis		
130	TQ55LGGZFT67YEXK	580636	13/06/2022	2.000,00 €	SALVATORE	MARZO	Omissis		
131	L3C2JCB23BL1RD13	481198	17/05/2022	461,00 €	VALENTINA	SIGNORE	Omissis	Importo integrato a seguito della rivalutazione della domanda	
132	M189WPD79ZUU5HEH	557943	07/06/2022	355,60 €	EDUARD GABRIEL	FARTADE	Omissis	Importo integrato a seguito della rivalutazione della domanda	
133	ST34LD3YGDXXCQ7P	271438	17/03/2022	2.000,00 €	ANDRA IOANA	MANOLACHI	Omissis		
134	EEMQSR7DXL53RUCD	276148	20/03/2022	1.600,00 €	RICCARDO	DE MAIO	Omissis		
135	E8Z4L5W1WQJMEQ7N	304595	28/03/2022	1.542,00 €	VALERIO	GIORDANO	Omissis		
136	GW2E5X3XUSCVP5HL	360351	11/04/2022	1.694,00 €	PAOLO	RADANO	Omissis	Documentazione di spesa n. 3 mancante del documento di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
137	ILZ86AT1Q7S4NMWQ	379111	15/04/2022	2.000,00 €	MASSIMO	CECCHETTO	Omissis		
138	5VJSVGW5UVYXK22S	390412	21/04/2022	760,00 €	ARIANNA	BOLGARELLI	Omissis	Documentazione di spesa n.1 (€ 227), n. 2 (€ 185), n. 4 (€ 90) mancanti delle ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
139	K2WNDY2RNXU96AUD	400164	24/04/2022	2.000,00 €	PATRIZIA	LUCCHESE	Omissis		
140	ZRJ3IQTEJ1LF7H7F	405698	26/04/2022	1.572,00 €	FRANCESCA ROMANA	MALANDRINO	Omissis		
141	4FPEBR71CT4DUYAC	409789	27/04/2022	2.000,00 €	GIORGIA	FAITA	Omissis		
142	H8YU31D3MZ78M227	420227	30/04/2022	840,00 €	FEDERICO	PIU	Omissis	Documentazione di spesa n.2 (€ 135) e n. 4 (€ 105) mancante delle ricevute di pagamento. Ogni documento pdf di spesa può contenere al massimo un documento fiscale e la sua relativa ricevuta di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
143	EA7MNP765ZBCM3DC	434379	04/05/2022	2.000,00 €	MARCO	FUCINI	Omissis		
144	5A9WDEXUTIR5ACJ3	446581	07/05/2022	2.000,00 €	ROSSANA	NOVIELLI	Omissis		
145	TW46495HDMUS6V8J	447390	09/05/2022	2.000,00 €	RICCARDO	RIDOLFI	Omissis		
146	UATJICG4XDGTQPBT	501163	20/05/2022	2.000,00 €	SILVIA	BONALDO	Omissis		
147	3CLKN3XBI5QM1169	505563	23/05/2022	2.000,00 €	LAURA	ANDREUSSI	Omissis		
148	7KU9UALXUL17VUVX	522129	26/05/2022	250,00 €	GIANLUCA	CATENA	Omissis		
149	ECFK2MAHWHEBEKIM	540320	31/05/2022	1.265,48 €	GEORGIA CRISTINA	IANNUCCI	Omissis		
150	B71PHELPWYE443NR	544073	01/06/2022	2.000,00 €	LUCA	ARIOLI	Omissis		
151	4XETTJAEYDQHH5C7	546416	02/06/2022	1.153,99 €	ALEXANDRA CRISTINA	POPESCU	Omissis		
152	AW6LXR6EYNGMDBUR	546467	02/06/2022	2.000,00 €	FLAVIO	PIERMARINI	Omissis		
153	DZ4F6SRL43XWEH5Y	550197	04/06/2022	2.000,00 €	FRANCESCA	FONTANINI	Omissis		
154	JUYDCUDLQAR41FIE	553446	06/06/2022	2.000,00 €	ROBERTO	STINCO	Omissis		
155	CS6SWP4DU8SVAH5N	562923	08/06/2022	1.392,80 €	GUIDO	COMANZO	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
156	6RKGPYCRH4M8ITYQ	563510	08/06/2022	2.000,00 €	MATTEO	DI MARZO	Omissis		
157	F2EZNU2Z168G9D5S	566203	08/06/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	ANSOVINI	Omissis		
158	GSXIAAHAREZNVFB9	568851	09/06/2022	2.000,00 €	ALDO	ANNARELLI	Omissis		
159	57TKWA75QESXV1K6	570541	09/06/2022	2.000,00 €	BEATRICE	GINOCCHIO	Omissis		
160	I5KNQKKWR3IH1SY4	573911	10/06/2022	1.700,00 €	GIULIANA	VALENTINO	Omissis		
161	AMNJTPJJLXF8V6PB	574018	10/06/2022	1.183,00 €	MARCO	BERTOLLINI	Omissis		
162	LCTSXVYH6IKHDPRD	574980	10/06/2022	2.000,00 €	BEATRICE	NANA	Omissis		
163	L66Z7Z3SL43N8W3I	575483	10/06/2022	2.000,00 €	DIEGO MARCO	VIARENGO	Omissis		
164	P5V7AULZTHWAWKVB	575517	10/06/2022	2.000,00 €	MICHELA	BARBAROSSA	Omissis		
165	6YN6CWS4WKECDYJU	576029	10/06/2022	2.000,00 €	ANNARITA	REALI	Omissis		
166	PLG4P37NFEKTR3Z2	576147	11/06/2022	2.000,00 €	CLAUDIA	TOMASSI	Omissis		
167	23ITM1HGBPHPA2L1	576153	11/06/2022	2.000,00 €	ALBERTO	PARISELLA	Omissis		
168	K7L6D3VLWIDM8IJG	576161	11/06/2022	1.039,00 €	DANILO	ZEPPIERI	Omissis		
169	ZJK8P358K69NKXZN	576167	11/06/2022	2.000,00 €	ALBERTO	ANTONELLI	Omissis		
170	256QF1HH53BMPS5A	576223	11/06/2022	2.000,00 €	FABRIZIO	IPPOLITO	Omissis		
171	MJ8K3BG5F1KBQRH9	576228	11/06/2022	2.000,00 €	GIANLUIGI	MORI RAVASINI	Omissis		
172	MGNYK7P8CBBU9N3S	576301	12/06/2022	2.000,00 €	FRANCESCO	DE DOMENICO	Omissis		
173	39YX7RISYSUN3TFM	577712	13/06/2022	2.000,00 €	ADRIAN IOAN	BEIAN	Omissis		
174	EJPYXAB9SQ97CS8J	580774	13/06/2022	1.995,00 €	ALESSANDRO	GIULIANI	Omissis		
175	6EMVBCZUE8E9VDC4	581164	13/06/2022	2.000,00 €	RACHELE	DANI	Omissis		
176	WZBRWGMA7PXWP9M4	581531	13/06/2022	2.000,00 €	MAURO	DE CESARIS	Omissis		
177	G68CZYK5LLHI3V2S	581700	13/06/2022	2.000,00 €	DAVID	VERDE	Omissis		
178	P5DL3XUAC3JER75B	581718	13/06/2022	2.000,00 €	STEFANO	TELLOLI	Omissis		
179	DD74GBERY3WM3CJE	581726	13/06/2022	2.000,00 €	CARMINE	FUSCO	Omissis		
180	VKSXDW8TFU5MKQS3	581731	13/06/2022	2.000,00 €	GIUSEPPE	ZONA	Omissis		
181	N5SRTJI5T8F2AIFF	581751	13/06/2022	2.000,00 €	VINCENZO	DI GIACOMO	Omissis		
182	E6Q1SWG8FZ3R8UBL	581778	13/06/2022	2.000,00 €	LUIS ANGEL	PACHECO ZIRENE	Omissis		
183	E8VAZQ4I1TL5ZDWB	583259	14/06/2022	2.000,00 €	NICOLA	COSTA	Omissis		
184	MQ62PG15X19F7K8Z	583906	14/06/2022	2.000,00 €	GIORGIA	ROSSI	Omissis		
185	2KHS9CI8FXPT7RW5	584031	14/06/2022	2.000,00 €	MICHELA	STABILE	Omissis		
186	XJP9M1F4TB5RCDDG	584392	14/06/2022	2.000,00 €	SARA	PITITTO	Omissis		
187	JAHX6PL4PF8ZS7MD	584774	14/06/2022	1.010,00 €	SILVIA	COLETTA	Omissis		
188	81NREK3BPYRC2LAM	584873	14/06/2022	910,00 €	BARBARA	DUCA	Omissis		
189	UNNPYTZ1QZ2NHYGW	585410	14/06/2022	2.000,00 €	CLAUDIO	BUFFOLINO	Omissis		
190	UM7V3G1TTUPE73ZT	586820	14/06/2022	1.414,90 €	DEBORA	D'ATINO	Omissis		
191	SDY7DB71AN6DPDSP	586835	14/06/2022	2.000,00 €	GIULIA	SGAMBATI	Omissis		
192	1DHQ5NID2SIMIA8X	586842	14/06/2022	2.000,00 €	GIANDOMENICO	CUPELLI	Omissis		
193	Q9E1MC6DJ2AAQQGG	586858	14/06/2022	1.723,00 €	MASSIMO	ROTA	Omissis		
194	XGM79185AKP1SVIS	586862	14/06/2022	2.000,00 €	ANTONIO	MELONI	Omissis		
195	K9J9FD5MCCB3FVU6	586883	14/06/2022	1.031,18 €	YENIFER CAROLINA	LANTERNI	Omissis		
196	N3N4Z9BT5ALBN3K7	586884	14/06/2022	700,00 €	GIOACCHINO	CAPONE	Omissis		
197	ZWLNS5X8AASTPR9X	586891	15/06/2022	2.000,00 €	BEATRICE	FACCHINI	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
198	9HKV63R6Q269I2JD	587741	15/06/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	POLI	Omissis		
199	BQWI3L4UC9UTC8NM	588230	15/06/2022	824,00 €	RACHELE	CASALI	Omissis		
200	FUL386IGBXJ2F29M	589191	15/06/2022	2.000,00 €	LORELAY	FELLI	Omissis		
201	U1KE8ADBW8K3HEZZ	589193	15/06/2022	1.990,00 €	ILENIA	PAZIANI	Omissis		
202	D9WPCG77EN8MRC4S	591148	15/06/2022	2.000,00 €	MARTA	CARRO	Omissis		
203	3PBVFR9AT18EB7UI	591176	15/06/2022	2.000,00 €	CHIARA	PASQUALI	Omissis		
204	FEH21NGRIT1AN253	591336	15/06/2022	1.326,40 €	ELEONORA	VINCIGUERRA	Omissis		
205	NEQ8F4FN2MJHUIHB	591376	15/06/2022	2.000,00 €	RICCARDO	MITA	Omissis		
206	ALPN1MUR18GCLAAQ	592405	16/06/2022	590,00 €	FRANCESCA	ARCHITTI	Omissis		
207	FX2LY78HYU6ERWYD	593133	16/06/2022	2.000,00 €	TOMMASO	BOGANI	Omissis		
208	VBXD95FNY4N782LT	593361	16/06/2022	2.000,00 €	ERMETE	GRECO	Omissis		
209	PIS82RHXHE3AH8R6	593451	16/06/2022	2.000,00 €	VALERIO	STRADA	Omissis		
210	U1KHUDT23NZNMDAF	593848	16/06/2022	2.000,00 €	MARCO	CORRADETTI	Omissis		
211	DAQSGXNKS31HZTJG	594338	16/06/2022	2.000,00 €	ANDREA	PUDIA	Omissis		
212	HKZVBBZXXL5D2SK1	594616	16/06/2022	2.000,00 €	ALESSIO	NICOLAI	Omissis		
213	WB3XVMEV9M7ULGRB	594659	16/06/2022	1.480,80 €	ANTONIO	MINOTTI	Omissis		
214	1VCJPWM1418NJIUP	595228	16/06/2022	1.617,72 €	LORELLA	VITA	Omissis		
215	BHUK3JEHBYIVL9L6	595407	16/06/2022	2.000,00 €	GIULIA	BOMBELLI	Omissis		
216	JSV5RGC9IP15WWVJ	596455	16/06/2022	2.000,00 €	LUIGI	CARDONA	Omissis		
217	H1G4JCD97A52X51J	597935	17/06/2022	2.000,00 €	AURELIO	NOCE	Omissis		
218	AFST5NIPW6DH19JM	599260	17/06/2022	2.000,00 €	FABRIZIO	ARGO	Omissis		
219	PGT41882L34TJ5P7	600348	17/06/2022	2.000,00 €	ROBERTA	BELLI	Omissis		
220	EAN7Z8M18ABTF5VM	600760	17/06/2022	2.000,00 €	LUCA	SORBERA	Omissis		
221	NMZWYTHR5B15NIBZ	600898	17/06/2022	2.000,00 €	GEMMA	BENCINI	Omissis		
222	EGE9QFXYQ2XPKI41	600908	17/06/2022	2.000,00 €	LORENZO	CAVALLIN	Omissis		
223	CBDIT7INYBL8CTS9	600987	17/06/2022	2.000,00 €	MARIANNA	BUONAMICO	Omissis		
224	XY6PSXVNBT8Q269Q	601048	18/06/2022	2.000,00 €	BENEDETTA	NAPOLEONI	Omissis		
225	SRIZTYGEP7DRCZWC	601119	18/06/2022	2.000,00 €	RICCARDO	PISTININZI	Omissis		
226	JWNK9BAPR67EM3JA	601120	18/06/2022	2.000,00 €	MONICA	ROSSI	Omissis		
227	Z3WAY5VKZX1H2D4Y	601140	18/06/2022	2.000,00 €	MATTEO	PIVA	Omissis		
228	7WUJVIKESXU8B7UR	601259	19/06/2022	2.000,00 €	NICCOLÒ	GIORGI	Omissis		
229	HTVJIICXTP14RL9Y	601275	19/06/2022	2.000,00 €	ILARIA	SANTOMASSIMO	Omissis		
230	1H37IA96GZRHE3YC	601276	19/06/2022	700,00 €	GIADA	FIGURETTI	Omissis		
231	TX2HSU6LSUXUFLD3	601282	19/06/2022	1.350,00 €	GIUSEPPE	SILVESTRI	Omissis		
232	TXR56K48MFS9CFRH	601295	19/06/2022	2.000,00 €	LUCIA	ALLEGA	Omissis		
233	C9W5UUTBLNHFKIZ4	601300	19/06/2022	1.016,00 €	LETIZIA	BASILI	Omissis		
234	3P1DFGI56KVXW6YY	601356	20/06/2022	1.980,00 €	MARIA	LAPORTA	Omissis		
235	T7PAL877NAJTU5XA	603408	20/06/2022	2.000,00 €	DANIELE	ARRIGONI	Omissis		
236	EJ72KUNZTKFGGWSV	603917	20/06/2022	2.000,00 €	ARIANNA	ETTORRE	Omissis		
237	CNULSWAYCGWPB2HB	606713	20/06/2022	1.240,00 €	SILVIA	ANDREUZZI	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
238	WS36QXZGQ2PJ7ZIG	606716	20/06/2022	1.799,00 €	MARYNA	SHTELMAKH	Omissis	La documentazione di spesa n. 4 è mancante della ricevuta di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento).	Art. 3 comma 5 lettera c e f
239	QWRJUBXEJ3HHQJ15	606745	20/06/2022	2.000,00 €	ANDREA	MASINI	Omissis		
240	86H3NESYNDV76JA3	606746	20/06/2022	630,00 €	VITTORIO	PENSA	Omissis		
241	G6LB11RZMAAQ31HJ	608628	21/06/2022	2.000,00 €	DANIELE	FERIOZZI	Omissis		
242	U4D5K32Y8W3JBQ2L	571262	10/06/2022	2.000,00 €	MAURO	AMODEO	Omissis		
243	6AYG5G4IJXWA1Z6L	604462	20/06/2022	2.000,00 €	ANDREA	AQUILINA	Omissis		
244	Y5AP42QNMMX817NU	612073	21/06/2022	2.000,00 €	RICCARDO	BONAMANO	Omissis		
245	YNZGUAFN3UIJIL4S	601044	18/06/2022	1.890,00 €	ALESSANDRA	CAMINATI	Omissis		
246	1XQTA382TJW217SJ	543947	01/06/2022	2.000,00 €	DEBORA	CARADONNA	Omissis		
247	HUHJRWWETHK8BW93	504043	23/05/2022	2.000,00 €	FEDERICO	CARERE	Omissis		
248	J698R6TS3UKRSFTA	581497	13/06/2022	2.000,00 €	MICHELA	CELENZA	Omissis		
249	48ZLFDMYAAWYKUXK	609376	21/06/2022	2.000,00 €	SERENA	CIPOLLA	Omissis		
250	92LTL6L6RGVIQXUY	621749	23/06/2022	2.000,00 €	FABIO	CRUCIANI	Omissis		
251	RERE25WGAN4N19BU	598450	17/06/2022	2.000,00 €	LISJANA	CUBAJ	Omissis		
252	66XDMCL24SHJ38A7	547363	03/06/2022	2.000,00 €	CRISTIAN	DE SANTIS	Omissis		
253	HYCPZM44B6WZN4UA	243102	10/03/2022	2.000,00 €	CHIARA	DI IANNI	Omissis		
254	3XR9H54CUVET41IT	602527	20/06/2022	2.000,00 €	ROBERTO	FELICI	Omissis		
255	G6LB11RZMAAQ31HJ	608628	21/06/2022	2.000,00 €	DANIELE	FERIOZZI	Omissis		
256	DVSTGJFPPT6IBIMM	389812	20/04/2022	2.000,00 €	FULVIO	FULCHIGNONI	Omissis		
257	G9YK886PHGMYNT3S	581553	13/06/2022	2.000,00 €	FRANCESCA	GAGLIARDUCCI	Omissis		
258	FVWCDSEKGC5L82LM	592803	16/06/2022	2.000,00 €	GIORGIO	GENTILI	Omissis		
259	SXLCKTJC2ZGHADY2	400197	24/04/2022	2.000,00 €	ADRIANO	GIO' CROCE	Omissis		
260	C6FMU2TM4GNCUQ4S	575346	10/06/2022	2.000,00 €	VALENTINA	GIULIANI	Omissis		
261	ZPL4NEK4XLKGZ3H7	586854	14/06/2022	2.000,00 €	LAVINIA	MANIERI	Omissis		
262	L5GVFB1F2ETBUCWR	405617	26/04/2022	2.000,00 €	SHARON	MARCHETTI	Omissis		
263	UB1DZDN1L1ZU468S	560580	07/06/2022	1.600,00 €	ANDREA	MASSIMI	Omissis	Documentazione di spesa n. 1 non ammessa perché mancante della ricevuta di pagamento (pagamento dimostrato a mezzo screenshot in cui manca l'intestatario del conto)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
264	XWBSRUKK73J81SXI	415644	28/04/2022	2.000,00 €	ANNALAURA	MATTIOLI	Omissis		
265	XA9VF3ZUMTB9Q62X	566200	08/06/2022	1.400,00 €	SERGIO	MECONI	Omissis	La documentazione di spesa n.1 non è ammissibile in quanto come giustificativo di pagamento è presente uno screenshot del pagamento contactless dove non si evince la banca e l'intestatario	Art.3 comma 5, lettere c e f
266	B7LTKDXCDIKQ83N2	543415	01/06/2022	2.000,00 €	CAROL	PALOMBA	Omissis		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Importo contributo concesso	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
267	8XCU1E1DATK382TS	600980	17/06/2022	1.025,00 €	ALESSIA	PANDOLFI	Omissis	E' ammesso un solo documento di spesa di tipo Catering/Ristorazione per un importo massimo totale di 700 euro	Art. 3 comma 1 lettera e
268	IX13C7L7LZKIN8DW	610329	21/06/2022	2.000,00 €	EMIDDIO	PASQUARIELLO	Omissis		
269	E6KBSNPSUVTHZTTS	606423	20/06/2022	1.890,00 €	GIANLUCA	PATASSINI	Omissis		
270	19DNY6EV2395IJLJ	605900	20/06/2022	2.000,00 €	ROBERTA	PEZZA	Omissis		
271	J5L21M6PR9WVS8NB	601250	19/06/2022	2.000,00 €	ANDREA	PORCELLI	Omissis		
272	HQ6UY6HJND3MI16P	581387	13/06/2022	2.000,00 €	ALESSANDRO	ROMA	Omissis		
273	NE7G9ZX1KZMDKVH6	566134	08/06/2022	2.000,00 €	IVAN	ROSSI	Omissis		
274	Z5W3NIBVD6165SFX	623661	24/06/2022	2.000,00 €	DANILO	SANDRI	Omissis		
275	H18YDJ4UJMUGPUS1	586654	14/06/2022	2.000,00 €	CHIARA	SANTACROCE	Omissis		
276	SVKH6U8GKAVGLVZF	596057	16/06/2022	2.000,00 €	FRANCESCA EDVIGE	SCAPINI	Omissis		
277	V39QYKW5GL7M4XAC	571193	09/06/2022	2.000,00 €	VALERIO	SCARSELLA	Omissis		
278	5XIUARZ9GBGANENF	591774	16/06/2022	2.000,00 €	GUIDO	SCIALANGA	Omissis		
279	WS36QXZGQ2PJ7ZIG	606716	20/06/2022	1.549,80 €	MARYNA	SHTELMAKH	Omissis	La documentazione di spesa n. 4 è mancante della ricevuta di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento).	Art. 3 comma 5 lettera c e f
280	FV46CQPMGLSDCTJB	603407	20/06/2022	2.000,00 €	ALESSANDRA	SPAZIANI	Omissis		
281	PQKW8FSV1MKCEWX2	591303	15/06/2022	2.000,00 €	LUANA	TAGLIAFERRI	Omissis		
282	BB76CE1EFCS1JKYV	612036	21/06/2022	2.000,00 €	LORIS	TROVARELLI	Omissis		
283	VSYCHLIDMRTV1UL2	611802	21/06/2022	2.000,00 €	FABIO	VALERINI	Omissis		
284	36RKJ4BD4W8KTXZP	626917	24/06/2022	2.000,00 €	LEANDRO	VIOLANTE	Omissis		
285	181JQ3BAWX4JAVMM	610010	21/06/2022	2.000,00 €	ANGELO	ZAGARELLA	Omissis		
			TOTALE	**516.204,51 €**					

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 14 settembre 2022

R.D.1775/1933-D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo Ditta Coop Agricola Cincinnato S.r.l. p.i.00112740592.

PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

R.D.1775/1933– D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo–Ditta Coop. Agricola Cincinnato S.r.l. p.i.00112740592.

Questa Provincia ha rilasciato concessione con atto prot. 35570 del 14/09/2022 per dieci anni per derivare 1,00 l/s e 4000 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Cori (LT) Fg 44 - P.lla 473, via Stoza, per uso igienico assimilati.

Il Dirigente del Settore Ing. Massimo Monacelli

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 15 settembre 2022

R.D.1775/1933 -D.Lgs152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotteraneo ditta LEHRKE Clemens az.agr. p.i.v.a 02894900592.Questa Provincia ha rilasciato concessione con atto prot. 35580 del 14/09/2022 per dieci anni per derivare 2,00l/s e 10.800 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Sabaudia(LT) Fg 47 n°382 via Migliara49, per uso irriguo e igienico assimilato.

PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

R.D.1775/1933– D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo– ditta LEHRKE Clemens az. agr. p. i.v.a. 02894900592.

Questa Provincia ha rilasciato concessione con atto prot.35580 del 14/09/2022 per dieci anni per derivare 2,00 l/s e 10.800 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Sabaudia (LT), Fg 47 n°382, via Migliara 49, per uso irriguo e igienico assimilato.

Il Dirigente del Settore Ing. Massimo Monacelli

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 16 settembre 2022

R.D.1775/1933 domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Gaeta. Comune di Gaeta per uso irrigazione attrezzature sportive

PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Panificazione Territoriale

R.D.1775/1933 domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Gaeta

La ditta Comune di Gaeta in data 30/12/2021con prot. 48532 ha chiesto la Concessione per derivare max 2,6 l/s e 824 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Gaeta Via Del Colle snc, Loc. Il Colle Fg. 33 p.lla 186, per uso irrigazione attrezzature sportive

Il Funzionario R.d.P. Dott. Alberto RUSSO Geologo

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 22 settembre 2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ex art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 per la realizzazione di un impianto f.v. della potenza di Potenza di Picco pari a 105.568,32 kW e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, Denominato VETRALLA 1" nel Comune di VETRALLA (VT), in località Poggi Cinelli e Quesrciabella. Proponente: Vetralla S.r.l.

Imposta di bollo assolta con contrassegno n. ID 01200466542009

PROVINCIA DI VITERBO
Unità di Progetto Tutela del Territorio

prot. n. 30153 del 22.09.2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

ex art. 11 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

La Società **Vetralla** a **r.l.**, con sede legale in Bolzano (BZ), Piazza Walther Von Vogelweide, n. 8, CAP 39100, Partita iva 03057020210, pec vetralla@pec.it ha presentato istanza, all'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio, per "**Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale,** ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto di "*Realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 105.568,32 kW e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, Denominato VETRALLA 1" da realizzarsi nel Comune di VETRALLA, Provincia di VITERBO, in località POGGI CINELLI E QUERCIABELLA"*. Registro elenco progetti: **n. 050/2020.**

Detta istanza è stata presentata ai sensi del D.lgs. 387/2003 – art. 12 per l'approvazione del progetto definitivo, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Vetralla (VT) in località "Poggi Cinelli" e "Querciabella".

Con nota n. U0692668 del 13.07.2022 depositata al Box regionale dedicato al progetto **https://regionelazio.box.com/v/VIA-050-2020**, la Regione Lazio ha stabilito che la Provincia di Viterbo debba provvedere entro i tempi previsti per la conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 ad effettuare quanto previsto all'art. 11 del DPR 327/01 nel merito delle notifiche per l'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio per la posa del cavidotto di alta e media tensione e per le aree destinate alle opere di connessione** necessari per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

Per quanto sopra si comunica, ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente, su disposizione della Regione Lazio, ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi nelle more della conclusione del procedimento di autorizzazione in corso;
- Il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, **comunicazione di avvio del procedimento** che porterà all'**asservimento**, in relazione alla posa dell'elettrodotto interrato in MT e di **esproprio**, per le aree destinate alle opere di connessione e di collegamento dell'impianto alla rete nazionale di distribuzione in relazione alla posa degli elettrodotti interrati in MT ed AT e le

opere connesse di collegamento dell'impianto alla rete nazionale di distribuzione che interesseranno i **Comuni di Tuscania e Vetralla**;

- Gli atti e i documenti relativi al progetto dell'iniziativa comprendente copia cartacea del Particellare grafico d'insieme su base catastale, Piano particellare d'esproprio, Particellare grafico di dettaglio su base catastale e copia su supporto informatico per la rimanente parte del progetto, sono depositati, presso lo scrivente ufficio Pianificazione Territoriale e Espropri – **Provincia di Viterbo** - Unità di Progetto Tutela del Territorio, in Via A. Saffi, 49, Viterbo e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico 0761-313538/email u.liguori @provincia.vt.it , nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,30), entro **30 giorni** dalla pubblicazione e deposito del presente avviso. Tali documenti sono altresì consultabili accedendo al box regionale dedicato **https://regionelazio.box.com/v/VIA-050-2020**;
- Eventuali osservazioni dovranno essere inoltrate dagli interessati, con memorie scritte e documenti, **entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso** al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI VITERBO – U.P.T.T. – Servizio Pianificazione Territoriale e Espropri
Via A.Saffi, 49 01100 Viterbo. PEC: provinciavt@legalmail.it

per essere successivamente valutate da questa amministrazione;

- Le fasce di terreno e le aree necessarie per le prefate opere sono distinte al Catasto Terreni dei seguenti comuni:

A) TUSCANIA - **FEMA S.S.** Foglio 79 Particella 59 e Foglio 105 Particella 60; **SOLAR ITALY II S.R.L.** Foglio 105 Particella 1; **Caralla Aldorino** Foglio 105 Particelle 7, 47 e 48; **Caralla Michele** Foglio 105 Particelle 7, 47 e 48; **Fanelli Paola** Foglio 105 Particelle 7, 47 e 48; **Fanelli Rossana** Foglio 105 Particelle 7, 47 e 48; **AZ. AGR. VERDE PRIMAVERA S.S. DI CARALLA ROBERTA E C.** Foglio 105 Particelle 40, 68, 180 e 181; **Iacobi Angelo** Foglio 105 Particella 56; **Iacobi Caterina** Foglio 105 Particella 56; **Pacini Angela** Foglio 105 Particella 56; **Pacini Regina** Foglio 105 Particella 57; **Amici Pietro** Foglio 105 Particella 74, Foglio 107 Particelle 17 e 175; **Eutizi Silverio** Foglio 105 Particelle 75 e 194; **Tiberi Miranda** Foglio 105 Particelle 75 e 194; **Marconi Giulio** Foglio 105 Particelle 92 e 93; **Pintus Chiara** Foglio 105 Particella 94; **Pintus Ilaria** Foglio 105 Particella 94; **Bordo Adriana** Foglio 105 Particelle 108, 112 e 118; **Eutizi Enzo Vittorio** Foglio 105 Particelle 108, 112 e 118; **Eutizi Stefano** Foglio 105 Particella 132; **AZ. AGR. SERENA S.S. DI CARALLA SERENA E C.** Foglio 105 Particella 153; **Natali Massimo** Foglio 107 Particelle 57 e 181; **Bassi Antonio** Foglio 107 Particella 67; **Principe Alessandro** Foglio 107 Particella 154; **Principe Renzo** Foglio 107 Particella 154; **Principe Nazzareno Roberto** Foglio 107 Particelle 161, 173, 167 e 174; **Principe Ezio** Foglio 107 Particelle 167 e 174; **AZ. AGR. FONTANA FICA S.S.** Foglio 110 Particelle 44, 48, 51, 81, 88 e 176; **S.S. AGRICOLA CARCARELLA DEI F.LLi POSCIA** Foglio 110 Particelle 76 e 86, Foglio 115 Particelle 64, 66 e 116; **Natali Sabina** Foglio 110 Particella 128; **Natali Stefano** Foglio 110 Particella 128; **Pizzinelli Fabrizio** Foglio 115 Particelle 50 e 82; **Manetti Anna Maria** Foglio 115 Particelle 50 e 82; **Pizzinelli Cristofer Matia** Foglio 115 Particelle 50 e 82; **Germoni Elisabetta** Foglio 115 Particella 53; **Germoni Maura** Foglio 115 Particella 53; **Poscia Angelo** Foglio 115 Particelle 86 e 87; **Poscia Giuseppe** Foglio 115 Particelle 86 e 87; **Scevola Rosella** Foglio 115 Particella 111;

B) VETRALLA - Ferri Maddalena Foglio 53 Particelle 14 e 46, Foglio 39 Particelle 416 e 424;

Mariani Francesco Foglio 53 Particelle 14 e 46, Foglio 39 Particelle 416 e 424; **Mariani Giovanni** Foglio 53 Particelle 14 e 46, Foglio 39 Particelle 416 e 424; **Mariani Narciso** Foglio 53 Particelle 14 e 46, Foglio 39 Particelle 416 e 424; **De Grandis Maria Luigia** Foglio 53 Particella 19, 20 e 31; **Luzi Giuseppe** Foglio 53 Particella 19, 20 e 31; **Luzi Paola** Foglio 53 Particella 19, 20 e 31; **CASA DORIA** Foglio 54 Particella 46; **Grassi Antonio** Foglio 54 Particella 46; **Delogu Giuseppe** Foglio 39 Particella 404, Foglio 54 Particelle 1 e 8; **Di Michele Manuela** Foglio 40 Particelle 14 e 246; **Di Michele Mario** Foglio 40 Particelle 14 e 246; **Di Michele Piera** Foglio 40 Particelle 14 e 246; **Carlini Alessandro** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Daniele** Foglio 40 Particella 247; **Carlini David** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Fabio** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Francesca Maria** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Gabriela** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Giuseppina** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Laura** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Maria Concetta** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Micaela Domenica** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Patrizio** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Silvia** Foglio 40 Particella 247; **Lazzari Assunta** Foglio 40 Particella 247; **Pierangeli Carlo** Foglio 40 Particella 247; **Pierangeli Claudio** Foglio 40 Particella 247; **Pierangeli Riccardo** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Flaminia** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Luigi** Foglio 40 Particella 247; **Carlini Vittoria** Foglio 40 Particella 247; **Vitullo Serena** Foglio 40 Particella 247.

Si avvisa inoltre, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7.08.1990 che:

- Amministrazione competente: PROVINCIA DI VITERBO – Unità di Progetto Tutela del Territorio;
- Oggetto del procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 sul progetto di intervento di realizzazione ed esercizio di un Impianto Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 105.568,32 kW e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, Denominato VETRALLA 1" da realizzarsi nel Comune di VETRALLA (VT), in località POGGI CINELLI E QUERCIABELLA";
- Responsabile del Procedimento: dott. Alessandro Pozzi del Servizio amministrativo Unità di progetto Tutela del territorio – Ufficio Energia (email: a.pozzi@provincia.vt.it);
- Responsabile del procedimento espropriativo: arch. Umberto Liguori del Servizio Pianificazione territoriale e Espropri (email: u.liguori@provincia.vt.it);
- Proponente e beneficiario: Società Vetralla a r.l., con sede legale in Bolzano (BZ), Piazza Walther Von Vogelweide, n. 8, CAP 39100, Partita iva 03057020210, pec vetralla@pec.it.

Gli interessati sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo dopo la pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento.

Viterbo lì, 22/09/2022

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione territoriale e Espropri
arch. Umberto Liguori

Il Dirigente
Unità di Progetto Tutela del Territorio
Avv. Francesca Manili

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 22 settembre 2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ex art. 11 del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione di un impianto f.v. della potenza di 82,24 MWp connesso alla Rete RTN nel Comune di Celleno (VT) in Loc. "Selva - Podere della Morte" e nel Comune di Viterbo (VT) in Loc. "Pianale - Campo Lungo - Pian Auta. Proponente: E-SOLAR 3 S.r.l.

Imposta di bollo assolta con contrassegno n. ID 01210248302748

PROVINCIA DI VITERBO
Unità di Progetto Tutela del Territorio

prot. n. 30145 del 22.09.2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

ex art. 11 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

La Società **E-SOLAR 3 a r.l.** con sede legale in Via Augusto Gargana, 34, CAP 01100, Viterbo, Partita Iva 02335670564, tel. 338 6316126, pec e-solar3@pec.it ha presentato istanza, all'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio, per "**Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale,** ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto di "impianto fotovoltaico a terra di Pn 82,24 MWp connesso alla Rete RTN e Sistema di Accumulo elettrochimico (BESS) di Pn 24,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Celleno (VT) in Loc. "Selva – Podere della Morte" e nel Comune di Viterbo (VT) in Loc. "Pianale – Campo Lungo – Pian Auta". Registro elenco progetti: **n. 113/2021.**

Detta istanza è stata presentata ai sensi del D.lgs. 387/2003 – art. 12 per l'approvazione del progetto definitivo, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Celleno (VT) in Loc. "Selva – Podere della Morte" e nel Comune di Viterbo (VT) in Loc. "Pianale – Campo Lungo – Pian Auta".

Con nota n. U0787615 del 10.08.2022, depositata al Box regionale dedicato al progetto **https://regionelazio.box.com/v/VIA-113-2021**, la Regione Lazio ha stabilito che la Provincia di Viterbo debba provvedere entro i tempi previsti per la conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 ad effettuare quanto previsto all'art. 11 del DPR 327/01 nel merito delle notifiche per l'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio per la posa del cavidotto di alta e media tensione e per le aree destinate alle opere di connessione** necessari per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

Per quanto sopra si comunica, ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente, su disposizione della Regione Lazio, ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi nelle more della conclusione del procedimento di autorizzazione in corso;
- Il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, **comunicazione di avvio del procedimento** che porterà all'**asservimento**, in relazione alla posa dell'elettrodotto interrato in AT/MT e di **esproprio**, per le aree destinate alle opere di connessione e di collegamento dell'impianto alla rete nazionale di distribuzione in relazione alla posa degli elettrodotti interrati in MT ed AT e le

opere connesse di collegamento dell'impianto alla rete nazionale di distribuzione che interesseranno i **Comuni di Celleno, di Viterbo e di Vitorchiano**;

- Gli atti e i documenti relativi al progetto dell'iniziativa comprendente copia cartacea del Particellare grafico d'insieme su base catastale, Piano particellare d'esproprio, Particellare grafico di dettaglio su base catastale e copia su supporto informatico per la rimanente parte del progetto, sono depositati, presso lo scrivente ufficio Pianificazione Territoriale e Espropri – **Provincia di Viterbo** - Unità di Progetto Tutela del Territorio, in Via A. Saffi, 49, Viterbo e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico 0761-313538/email u.liguori@provincia.vt.it, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,30), entro **30 giorni** dalla pubblicazione e deposito del presente avviso. Si segnala inoltre che tutta la documentazione relativa al procedimento in argomento e consultabile e scaricabile dal segeunte box regionale: **https://regionelazio.box.com/v/VIA-113-2021**;
- Eventuali osservazioni dovranno essere inoltrate dagli interessati, con memorie scritte e documenti, **entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso** al seguente indirizzo:

  PROVINCIA DI VITERBO – U.P.T.T. – Servizio Pianificazione Territoriale e Espropri – Via A. Saffi, 49 01100 Viterbo. PEC: provinciavt@legalmail.it

  per essere successivamente valutate da questa amministrazione;
- Le fasce di terreno e le aree necessarie per le prefate opere sono distinte al Catasto Terreni dei seguenti comuni:

A) CELLENO - **Corbianco Dino** Fg.14 P.lla 124; **Uvini Cinzia** Fg.20 P.lla 5; **Mecocci Adriano** Fg.20 P.lla 26; **Fumoso Bruno** Fg.21 P.lle 42, 23, 50; **Panzadoro Maria Vittoria** Fg.21 P.lla 109; **Malerba Angela** Fg.21 P.lla 109; **Panzadoro Francesco** Fg.21 P.lla 109; **Panzadoro Luisa** Fg.21 P.lla 109;

B) VITERBO - **Rossetti Graziano** Fg.71 P.lle 23, 239; **Moretti Simone** Fg.72 P.lle 25, 256 e Fg.71 P.lla 89; **Comune di Viterbo** Fg.59 P.lla 525; **Biaggi Mario** Fg.73 P.lla 4; **Pizzi Pietro Cesare** Fg.58 P.lle 118,103,119,102 e Fg.57 P.lle 42,43,44; **Cioccolo Anna** Fg.57 P.lle 42, 43, 44 e Fg.58 P.lle 118, 102; **Cioccolo Anna Maria** Fg.58 P.lle 106, 84, 108, 116, 101; **Laudi Marco** Fg.71 P.lle 181, 191; **Laudi Sandro** Fg.71 P.lle 181, 191; **Leoni Emiliano** Fg.72 P.lle 4, 5, 6, 7, 31; **Leoni Giovanni Battista** Fg.72 P.lle 8, 9; **Vacata Giuseppina** Fg.72 P.lle 8, 9; **Susan Brown** Fg.72 P.lle 251, 12, 14, 210, 11, 15, 235; **Carlini Corrado** Fg.73 P.lle 261, 195; **Carlini Carla** Fg.73 P.lle 153, 154, 19; **Zerbini Paola** Fg.73 P.lla 20; **Santoni Liliana** Fg.73 P.lla 302; **Cioccolo Pietro Alfiero** Fg.58 P.lle 117, 365; **Pacifici Roberto** Fg.59 P.lle 524, 590, 288; **Serafini Nadia** Fg.59 P.lle 524, 590, 288; **Buco Augusta** Fg.59 P.lla 416; **Rossetti Carlo** Fg.71 P.lle 88, 29, 27, 26; **Rossetti Felice** Fg.71 P.lle 88, 29, 27, 26; **Monacelli Eleonora** Fg.71 P.lla 31; **Rossetti Felice** Fg.71 P.lla 31, 30; **Rossetti Giovanni** Fg.71 P.lla 249, 1; **Leoni Romolo** Fg.72 P.lla 31; **Mantini Enzo** Fg.72 P.lla 10; **Rossettini Ludovica** Fg.72 P.lle 3, 254; **Leoni Mario** Fg. 58 P.lla 247; **Canali Caterina** Fg.58 P.lle 100, 97; **Cioccolo Luigi** Fg.58 P.lle 100, 97; **Cioccolo Maria Concetta** Fg.58 P.lle 100, 97; **Leoni Giovan** Fg.58 P.lle 105, 104; **Pacifici Federica** Fg.73 P.lla 1; **Allegrini Alvaro** Fg.73 P.lle 361, 362; **Santoni Paolo** Fg.73 P.lla 136; **Buco Sergio** Fg.73 P.lla 87; **Placidi Maria Maddalena** Fg.73 P.lla 77, 76; **Placidi Mauro** Fg.73 P.lla 77, 76; **Rossi Settimio** Fg.73 P.lla 76; **Gioiosi Ugo** Fg.73 P.lla 66; **Troscia Alessio** Fg.73 P.lla 62; **Sguazzino Aleandro** Fg.73 P.lla 51; **Sguazzino Tobia** Fg.73 P.lla 51; **Sguazzino Fiorenzo** Fg.73 P.lla 313; **Silveri Anna** Fg.73 P.lla 313; **Franceschini Antonio** Fg.73 P.lla 151; **Rossetti Giuseppina** Fg.73 P.lla 14; **Espositi Cristopher** Fg.73 P.lla 306; **Espositi Giacomo** Fg.73 P.lla 306; **Fusser Bruno** Fg.73 P.lle 240, 239; **Marcoaldi Rosa** Fg.73 P.lla 80; **Melchiorri Giampiero** Fg.73 P.lla 80;

C) VITORCHIANO - Troscia Alessio Fg.1 P.lle 143, 23; **Troscia Alfredo** Fg.1 P.lle 143, 23; **Argentini Francesca FU Alessandro** Fg.1 P.lla 22; **Marcoaldi Rosa** Fg.1 P.lla 22, 166; **Melchiorri Giampiero** Fg.1 P.lla 22, 166;

Si avvisa inoltre, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7.08.1990 che:

- Amministrazione competente: PROVINCIA DI VITERBO – Unità di Progetto Tutela del Territorio;
- Oggetto del procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 sul progetto di intervento di realizzazione ed esercizio di un Impianto fotovltaico di Pn 82,24 MWp connesso alla Rete RTN e Sistema di Accumulo elettrochimico (BESS) di Pn 24,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Celleno (VT) in Loc. "Selva – Podere della Morte" e nel Comune di Viterbo (VT) in Loc. "Pianale – Campo Lungo – Pian Auta"
- Responsabile del Procedimento: dott. Alessandro Pozzi del Servizio amministrativo Unità di progetto Tutela del territorio – Ufficio Energia (email: a.pozzi@provincia.vt.it);
- Responsabile del procedimento espropriativo: arch. Umberto Liguori del Servizio Pianificazione territoriale e Espropri (email: u.liguori@provincia.vt.it);
- Proponente e beneficiario: Società **E-SOLAR 3 a r.l.** con sede legale in Via Augusto Gargana, 34, CAP 01100, Viterbo, Partita Iva 02335670564, pec e-solar3@pec.it.

Gli interessati sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo dopo la pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento.

Viterbo lì, 22/09/2022

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione territoriale e Espropri
arch. Umberto Liguori

Il Dirigente
Unità di Progetto Tutela del Territorio
Avv. Francesca Manili

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

fasc 1916 - Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale

PROVINCIA DI VITERBO

Unità di Progetto Tutela del Territorio - Servizio Difesa Suolo, Demanio Idrico e Gestione Risorse Idriche

Oggetto: Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.

La Società Agricola Adriano Vergati C.s.s. il 13/07/2022 ha chiesto la concessione di l/s 6 di acqua da pozzo in comune di Viterbo località Ferento foglio 80 part 148 per uso irriguo.

Viterbo, li 14/09/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Avv. Francesca Manili)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-ORTOTTISTA CAT. "D" RISERVATO AL PERSONALE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017. (B.U.R. Lazio n. 95 del 26.11.2019 - Gazzetta Ufficiale n. 101 del 24.12.2019 -riapertura termini B.U.R. Lazio n. 12 - Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11.02.2020). CALENDARIO PROVE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REGIONE LAZIO

U.O.C. Gestione del Personale

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-ORTOTTISTA CAT. "D"
RISERVATO AL PERSONALE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017.
(B.U.R. Lazio n. 95 del 26.11.2019 - Gazzetta Ufficiale n. 101 del 24.12.2019
riapertura termini B.U.R. Lazio n. 12 - Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11.02.2020)

Si comunica che le prove del Concorso pubblico sopra specificato si svolgeranno in un'unica giornata, fissata alla data del **18 OTTOBRE 2022** presso "Palazzo Cianti" in via Parrozzani n. 3 – Tivoli (RM).

PROVA SCRITTA E PROVA PRATICA da espletarsi consecutivamente alle ore 15.00.

I candidati che supereranno entrambe le prove, scritta e pratica, al termine delle operazioni di correzione sosterranno la prova orale.

I candidati ammessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento nella data stabilita. L'elenco degli ammessi, di cui alla deliberazione n. 1567 del 14.09.2022, è stato pubblicato sul sito web della Asl Roma 5 nella sezione "Amministrazione trasparente/bandi di concorso/ cartella n. 33".

Si precisa che la mancata presentazione ovvero la presentazione in ritardo, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio SANTONOCITO

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15
00019 Tivoli
protocollo@pec.aslromag.it
www.aslroma5.it
p.iva 04733471009

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO AREA DI SANITA' PUBBLICA DISCIPLINA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (B.U.R. Lazio n. 95 del 26.11.2019 - Gazzetta Ufficiale n. 101 del 24.12.2019 riapertura termini B.U.R. Lazio n. 12 - Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11.02.2020). CALENDARIO PROVE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REGIONE LAZIO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO AREA DI SANITA' PUBBLICA DISCIPLINA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
(B.U.R. Lazio n. 95 del 26.11.2019 - Gazzetta Ufficiale n. 101 del 24.12.2019 riapertura termini B.U.R. Lazio n. 12 - Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11.02.2020)

Si comunica che le prove del Concorso pubblico, sopra specificato, si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- PROVA SCRITTA E PROVA PRATICA, da espletarsi consecutivamente il giorno 18 Ottobre 2022;
- PROVA ORALE, riservata a coloro che supereranno entrambe le precedenti prove scritta e pratica, da espletarsi il giorno 25 Ottobre 2022;

Le sedi e gli orari di svolgimento delle prove verranno opportunamente comunicati, a mezzo pubblicazione, sul sito web della Asl Roma 5 e nella sezione "Amministrazione trasparente/bandi di concorso/cartella n. 39";

I candidati ammessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento nella data stabilita. L'elenco degli ammessi, di cui alla deliberazione n. 1410 del 09.08.2022, è stato pubblicato sul sito web della Asl Roma 5 nella sezione "Amministrazione trasparente/bandi di concorso/cartella n. 39".

Si precisa che la mancata presentazione ovvero la presentazione in ritardo, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio SANTONOCITO

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Biologo - Disciplina Patologia Clinica, per le esigenze della ASL di Viterbo indetto con deliberazione n. 924 del 27.04.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 Serie Speciale "Concorsi ed esami" n. 53 del 06 luglio 2021 - DIARIO PROVE D'ESAME

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Biologo – Disciplina Patologia Clinica, per le esigenze della ASL di Viterbo indetto con deliberazione n. 924 del 27.04.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 Serie Speciale "Concorsi ed esami" n. 53 del 06 luglio 2021.

DIARIO PROVE D'ESAME

I candidati ammessi con determinazione n. 875 del 09.06.2022 (consultabile sull'albo pretorio on-line Asl Viterbo) sono convocati per la prova scritta per il giorno **mercoledì 12 ottobre 2022 alle ore 14:00 presso l'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Leonardo da Vinci Viterbo – Via Alessandro Volta, 26, Viterbo**

Le prove si svolgeranno nel rispetto delle misure di prevenzione e di contenimento previste per il contrasto alla diffusione del Covid-19. Pertanto, i candidati dovranno attenersi al distanziamento interpersonale minimo anche nell'area antistante l'ingresso dell'Istituto.

I candidati ammessi alla prova scritta, dovranno presentarsi muniti di:

- **valido documento di identità;**
- **fotocopia fronte retro su un'unica pagina, firmata in originale, del documento di identità;**
- **dispositivo individuale di protezione (mascherina FFP2);**
- **dichiarazione sul modello che sarà pubblicato sul sito www.asl.vt.it sezione "Concorsi e selezioni"** (in applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e di contenimento previste per il contrasto alla diffusione del Covid-19);
- Salvo situazioni eccezionali, da documentare, ciascun candidato deve presentarsi **da solo e senza alcun tipo di bagaglio.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova scritta, nel giorno, ora e sede prestabilite saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza anche indipendente dalla loro volontà.

Si ricorda che i telefoni cellulari, smartphone, tablet e ogni altro dispositivo elettronico dovranno rimanere rigorosamente spenti durante lo svolgimento della prova, pena l'immediata esclusione dal concorso stesso.

Eventuali variazione di data, orario e sede di convocazione verrà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della ASL di Viterbo www.asl.vt.it sezione "Concorsi e selezioni".

I candidati sono tenuti a consultare il sito per le ulteriori comunicazioni.

Il presente avviso ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Daniela Donetti

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario del comparto: n.1 posto di operatore socio sanitario.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO

SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario del comparto: n.1 posto di operatore socio sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 721/DG del 29/07/2022 è stato approvato il seguente avviso pubblico finalizzato ad acquisire le domande di partecipazione del personale assunto a tempo determinato ed in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 1, del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i., - maturati alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di **n.1 posto di operatore socio sanitario.**

Il posto a selezione è stato individuato dall'Azienda secondo le necessità effettive in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale in ambito sanitario, con le disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, con l'organizzazione della rete dell'assistenza, con i piani strategici aziendali e con gli atti aziendali, nonché con i vincoli economico-finanziari posti dall'ordinamento.

L'Azienda si riserva di valutare variazioni rispetto ai posti sulla base di specifiche ulteriori necessità e nel rispetto del Piano dei Fabbisogni, tenendo anche conto del reclutamento ordinario e nel rispetto della vigente normativa nonché di vincoli economico-finanziari vigenti. Inoltre potranno essere effettuate variazioni, modificazioni e integrazioni in considerazione di valutazioni da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei L.E.A, delle risultanze dell'attività di sviluppo della metodologia di valutazione dei piani del fabbisogno di personale, di mutate esigenze della programmazione sanitaria regionale, della rete dell'assistenza, di novelle legislative in materia, di disposizioni da parte delle competenti strutture regionali in merito alle modalità di attuazione delle norme del Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 e in merito allo stato delle diverse procedure di stabilizzazione e di concorso avviate, così come in considerazione della predisposizione della programmazione del fabbisogno, sempre nel rispetto dei vincoli economico-finanziari del SSR e delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria.

Lo stato giuridico ed economico inerente il posto messo a bando è quello previsto dai vigenti CCNL e dalla normativa contrattuale vigente.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;
f) essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado e del titolo specifico conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt.7 e 8 dell'accordo tra il Ministero della sanità, il Ministero per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 22.2.2001, ovvero titoli dichiarati equipollenti;

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di operatore socio sanitario, oggetto della presente procedura di stabilizzazione, presso l'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata;
b) essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
c) aver maturato alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi negli ultimi otto anni, nel medesimo profilo di cui al punto a) ovvero in qualità di operatore socio sanitario.
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata anche presso diverse amministrazioni del SSN esclusivamente per il personale adibito allo svolgimento di attività e funzione di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA.
Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale di cui al punto a) dei requisiti specifici;

d) essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (allegato n.1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata e deve essere inoltrata **entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**
Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, piano terra.
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;

f) di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
i) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
j) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
   - dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
   - della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
   - dell'esatto profilo professionale rivestito;
   - delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
   - delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
k) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

ART.3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
a) un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale **datato, firmato** e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
c) una fotocopia di un valido documento di identità;

I candidati non possono produrre certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 lettera a), della Legge n.183/2011.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART.4 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

La Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda, procederà ad esaminare le domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza e, formulerà un elenco dei candidati in possesso dei requisiti richiesti – dando priorità al personale in servizio alla data del 22.6.2017 (entrata in vigore del D.Lgs.75/2017) - ed, eventualmente, un elenco di candidati da escludere dalla procedura di stabilizzazione.
Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della procedura, con proprio atto deliberativo procederà alla approvazione degli elenchi suddetti.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.hsangiovanni.roma.it – sezione Concorsi e Avvisi.

ART. 5 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare:

a)"dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc,);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, docenza, frequenza a corsi di aggiornamento, attività di docenza, ecc.).

Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente produrre una sola fotocopia del documento di identità ed apporvi in calce o in allegato la seguente dicitura: *"Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla presente domanda di partecipazione al concorso pubblico, sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".*

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).

Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.7 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

La costituzione del rapporto di lavoro è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

ART. 8 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Frittelli

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Complesso Ospedaliero
San Giovanni Addolorata
Via dell'Amba Aradam n.9
00184 Roma

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico riservato agli aventi diritto di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs 75/2017 e s.m.i. per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di**: n.1 posto di operatore socio sanitario**, indetto con deliberazione n____ /DG del _____ e pubblicato sul BURL n._____ del _____

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

a. di essere nato/a a _____ il _____;
b. di risiedere in _____Via _____n____;
c. di essere in possesso della cittadinanza_____;
d. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
e. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato condanne penali (specificare la tipologia), o avere procedimenti penali pendenti (specificare la tipologia);
f. di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
g. di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
h. di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
i. la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
j. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____(ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
k. di avere prestato / di prestare servizio presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni con contratto individuale di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti). **Riguardo ai servizi prestati presso Azienda o Ente del S.S.N. diverse dall'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni**

Addolorata dovrà essere documentato lo svolgimento di attività e funzioni di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA;

l. di essere stato titolare di un contratto di lavoro flessibile presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni del SSN (da escludere i contratti di somministrazione lavoro) (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti). **Riguardo ai servizi prestati presso Azienda o Ente del S.S.N. diverse dall'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata dovrà essere documentato lo svolgimento di attività e funzioni di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA**;

m. che quanto indicato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde a verità.

n. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

o. di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente:
Via_____ n___

C.A.P_____città_____ tel_____

mail _____pec_____

Al fine della valutazione di merito si allega:

- un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
- una fotocopia di un valido documento di identità;

Luogo e data firma

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario del comparto: n.15 posti di assistente amministrativo.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO

SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario del comparto: n.15 posti di assistente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 721/DG del 29/07/2022 è stato approvato il seguente avviso pubblico finalizzato ad acquisire le domande di partecipazione del personale assunto a tempo determinato ed in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 1, del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i., - maturati alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di **n.15 posti di assistente amministrativo.**

I posti a selezione sono stati individuati dall'Azienda secondo le necessità effettive in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale in ambito sanitario, con le disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, con l'organizzazione della rete dell'assistenza, con i piani strategici aziendali e con gli atti aziendali, nonché con i vincoli economico-finanziari posti dall'ordinamento.

L'Azienda si riserva di valutare variazioni rispetto ai posti sulla base di specifiche ulteriori necessità e nel rispetto del Piano dei Fabbisogni, tenendo anche conto del reclutamento ordinario e nel rispetto della vigente normativa nonché di vincoli economico-finanziari vigenti. Inoltre potranno essere effettuate variazioni, modificazioni e integrazioni in considerazione di valutazioni da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei L.E.A, delle risultanze dell'attività di sviluppo della metodologia di valutazione dei piani del fabbisogno di personale, di mutate esigenze della programmazione sanitaria regionale, della rete dell'assistenza, di novelle legislative in materia, di disposizioni da parte delle competenti strutture regionali in merito alle modalità di attuazione delle norme del Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 e in merito allo stato delle diverse procedure di stabilizzazione e di concorso avviate, così come in considerazione della predisposizione della programmazione del fabbisogno, sempre nel rispetto dei vincoli economico-finanziari del SSR e delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria.

Lo stato giuridico ed economico inerente il profilo professionale di cui trattasi è quello previsto dai vigenti CCNL e dalla normativa contrattuale vigente.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;
f) essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado ovvero titoli dichiarati equipollenti. Si precisa che per diploma di istruzione secondaria di secondo grado si intende un diploma conseguito previo superamento di un corso di studi di durata quinquennale che consente l'iscrizione ad una facoltà universitaria. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto il necessario riconoscimento ministeriale (per informazioni consultare il seguente link ministeriale: https://www.miur.gov.it).

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di assistente amministrativo, oggetto della presente procedura di stabilizzazione, presso l'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata;
b) essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
c) aver maturato alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi negli ultimi otto anni, nel medesimo profilo di cui al punto a) ovvero in qualità di operatore socio sanitario.
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata anche presso diverse amministrazioni del SSN esclusivamente per il personale adibito allo svolgimento di attività e funzione di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA.

Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale di cui al punto a) dei requisiti specifici;

d) essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (allegato n.1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata e deve essere inoltrata **entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**
Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, piano terra.
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
i) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
j) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
   - dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
   - della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
   - dell'esatto profilo professionale rivestito;
   - delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
   - delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
k) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

ART.3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
a) un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale **datato, firmato** e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
c) una fotocopia di un valido documento di identità;

I candidati non possono produrre certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 lettera a), della Legge n.183/2011.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART.4 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

La Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda, procederà ad esaminare le domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza e, formulerà un elenco dei candidati in possesso dei requisiti richiesti – dando priorità al personale in servizio alla data del 22.6.2017 (entrata in vigore del D.Lgs.75/2017) - ed, eventualmente, un elenco di candidati da escludere dalla procedura di stabilizzazione.
Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della procedura, con proprio atto deliberativo procederà alla approvazione degli elenchi suddetti.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.hsangiovanni.roma.it – sezione Concorsi e Avvisi.

ART. 5 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare:

a)"dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc,);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, docenza, frequenza a corsi di aggiornamento, attività di docenza, ecc.).

Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente produrre una sola fotocopia del documento di identità ed apporvi in calce o in allegato la seguente dicitura: *"Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla presente domanda di partecipazione al concorso pubblico, sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".*

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.7 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

La costituzione del rapporto di lavoro è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

ART. 8 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Frittelli

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Complesso Ospedaliero
San Giovanni Addolorata
Via dell'Amba Aradam n.9
00184 Roma

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico riservato agli aventi diritto di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs 75/2017 e s.m.i. per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di**: n.15 posti di assistente amministrativo**, indetto con deliberazione n____ /DG del _____ e pubblicato sul BURL n._____ del _____

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

a. di essere nato/a a _____ il _____;
b. di risiedere in _____Via _____n____;
c. di essere in possesso della cittadinanza_____;
d. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
e. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato condanne penali (specificare la tipologia), o avere procedimenti penali pendenti (specificare la tipologia);
f. di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
g. di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
h. di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
i. la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
j. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____(ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
k. di avere prestato / di prestare servizio presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni con contratto individuale di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti). **Riguardo ai servizi prestati presso Azienda o Ente del S.S.N. diverse dall'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni**

Addolorata dovrà essere documentato lo svolgimento di attività e funzioni di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA;

l. di essere stato titolare di un contratto di lavoro flessibile presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni del SSN (da escludere i contratti di somministrazione lavoro) (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti). **Riguardo ai servizi prestati presso Azienda o Ente del S.S.N. diverse dall'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata dovrà essere documentato lo svolgimento di attività e funzioni di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA**;

m. che quanto indicato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde a verità.

n. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

o. di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente:
Via_____ n___

C.A.P_____città_____ tel_____

mail _____pec_____

Al fine della valutazione di merito si allega:

- un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
- una fotocopia di un valido documento di identità;

Luogo e data firma

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario della dirigenza: n.1 posto di dirigente medico disciplina oftalmologia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO

SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario della dirigenza: n.1 posto di dirigente medico disciplina oftalmologia – area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

In esecuzione della deliberazione n 721/DG del 29/07/2022 è stato approvato il seguente avviso pubblico finalizzato ad acquisire le domande di partecipazione del personale assunto a tempo determinato ed in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 1, del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i., - maturati alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di **n.1 posto di dirigente medico disciplina oftalmologia – area chirurgica e delle specialità chirurgiche.**

Il posto a selezione è stato individuato dall'Azienda secondo le necessità effettive in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale in ambito sanitario, con le disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, con l'organizzazione della rete dell'assistenza, con i piani strategici aziendali e con gli atti aziendali, nonché con i vincoli economico-finanziari posti dall'ordinamento.

L'Azienda si riserva di valutare variazioni rispetto ai posti sulla base di specifiche ulteriori necessità e nel rispetto del Piano dei Fabbisogni, tenendo anche conto del reclutamento ordinario e nel rispetto della vigente normativa nonché di vincoli economico-finanziari vigenti. Inoltre potranno essere effettuate variazioni, modificazioni e integrazioni in considerazione di valutazioni da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei L.E.A, delle risultanze dell'attività di sviluppo della metodologia di valutazione dei piani del fabbisogno di personale, di mutate esigenze della programmazione sanitaria regionale, della rete dell'assistenza, di novelle legislative in materia, di disposizioni da parte delle competenti strutture regionali in merito alle modalità di attuazione delle norme del Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 e in merito allo stato delle diverse procedure di stabilizzazione e di concorso avviate, così come in considerazione della predisposizione della programmazione del fabbisogno, sempre nel rispetto dei vincoli economico-finanziari del SSR e delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria.

Lo stato giuridico ed economico inerente il posto messo a bando è quello previsto dai vigenti CCNL e dalla normativa contrattuale vigente.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;
f) Laurea in Medicina e Chirurgia;
g) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. o in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.
h) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi.

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo dirigente medico disciplina oftalmologia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, oggetto della presente procedura di stabilizzazione, presso l'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata;
b) essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
c) aver maturato alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi negli ultimi otto anni, nel medesimo profilo di cui al punto a) ovvero in qualità di dirigente medico disciplina oftalmologia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.
   Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata anche presso diverse amministrazioni del SSN esclusivamente per il personale adibito allo svolgimento di attività e funzione di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA.
   Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale di cui al punto a) dei requisiti specifici;

d) essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (allegato n.1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata e deve essere inoltrata **entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**
Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, piano terra.
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;

g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
i) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
j) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
   - dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
   - della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
   - dell'esatto profilo professionale rivestito;
   - delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
   - delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
k) iscrizione all'ordine;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

ART.3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
a) un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale **datato, firmato** e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
c) una fotocopia di un valido documento di identità;

I candidati non possono produrre certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 lettera a), della Legge n.183/2011.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART.4 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

La Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda, procederà ad esaminare le domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza e, formulerà un elenco dei candidati in possesso dei requisiti richiesti – dando priorità al personale in servizio alla data del 22.6.2017 (entrata in vigore del D.Lgs.75/2017) - ed, eventualmente, un elenco di candidati da escludere dalla procedura di stabilizzazione.
Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della procedura, con proprio atto deliberativo procederà alla approvazione degli elenchi suddetti.
Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.hsangiovanni.roma.it – sezione Concorsi e Avvisi.

ART. 5 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare:

a)"dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc,);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, docenza, frequenza a corsi di aggiornamento, attività di docenza, ecc.).

Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente produrre una sola fotocopia del documento di identità ed apporvi in calce o in allegato la seguente dicitura: *"Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla presente domanda di partecipazione al concorso pubblico, sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".*

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.7 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di

notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

La costituzione del rapporto di lavoro è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

ART. 8 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Frittelli

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Complesso Ospedaliero
San Giovanni Addolorata
Via dell'Amba Aradam n.9
00184 Roma

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico riservato agli aventi diritto di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs 75/2017 e s.m.i. per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di**: n.1 posto di dirigente medico disciplina oftalmologia – area chirurgica e delle specialità chirurgiche**, indetto con deliberazione n____ /DG del _____ e pubblicato sul BURL n._____ del _____

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

a. di essere nato/a a _____ il _____;
b. di risiedere in _____Via _____n____;
c. di essere in possesso della cittadinanza_____;
d. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
e. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato condanne penali (specificare la tipologia), o avere procedimenti penali pendenti (specificare la tipologia);
f. di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
g. di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
h. di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
i. la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
j. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____(ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
k. di avere prestato / di prestare servizio presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni con contratto individuale di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti). **Riguardo ai servizi prestati presso Azienda o Ente del S.S.N. diverse dall'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni**

Addolorata dovrà essere documentato lo svolgimento di attività e funzioni di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA;

l. di essere stato titolare di un contratto di lavoro flessibile presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni del SSN (da escludere i contratti di somministrazione lavoro) (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti). **Riguardo ai servizi prestati presso Azienda o Ente del S.S.N. diverse dall'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata dovrà essere documentato lo svolgimento di attività e funzioni di rilevanza e connessione diretta ai fini dell'erogazione dei LEA**;

m. iscrizione all'Albo;

n. che quanto indicato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde a verità.

o. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

p. di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente:
Via_____ n___

C.A.P_____città_____ tel_____

mail _____pec_____

Al fine della valutazione di merito si allega:

- un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
- una fotocopia di un valido documento di identità;

Luogo e data firma

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N 1. POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - DA ASSEGNARE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 490 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N **1. POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D - DA ASSEGNARE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)**

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che

siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in:

- Scienze e tecnologie della comunicazione (Classe L20)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Diploma di laurea magistrale in Archivistica e biblioteconomia (Classe LM5) facoltà di lettere e filosofia
- Esperienza triennale in una Biblioteca Biomedica
- Corsi di aggiornamento professionale certificati in materie biblioteconomiche, in particolare sull'uso delle banche dati biomediche e le analisi bibliometriche
- Esperienza di docenza e user education in corsi e ECM in materie Biblioteconomiche
- Pubblicazioni scientifiche
- Ottime capacità di utilizzo dei principali software informatici, bibliografici e di catalogazione (Pacchetto Office, Software di gestione delle citazioni bibliografiche, Pure, SEBINA NEXT, ACNP etc.)

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*

Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL. RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.

c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N 1. POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - AREA PER LE ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DA ASSEGNARE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO SAN GALLICANO (ISG)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 476 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N **1. POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D - AREA PER LE ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DA ASSEGNARE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO SAN GALLICANO (ISG)**

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

- Supporta il Direttore Scientifico e i Ricercatori dell'Istituto nell'interrogazione delle maggiori banche dati bibliometriche (PubMed, WEB OF SCIENCE, SCOPUS, Cochrane Library, Embase etc.) e nella stesura delle proprie ricerche fino al processo di sottomissione alla rivista;
- Predispone analisi e monitoraggi periodici della produzione scientifica dell'Istituto;

- Rendiconta annualmente – anche attraverso specifiche piattaforme informatiche - la produttività scientifica dell'IRCCS e dei Ricercatori nei vari progetti pubblici e privati (Ricerca Corrente, Ricerca Finalizzata etc.);
- Gestisce e implementa la pagina web della Biblioteca nel sito istituzionale degli IFO;
- Partecipa alla stesura di documenti e report istituzionali;
- Alimenta il posseduto della Biblioteca e svolge attività di catalogazione del libro antico, moderno e delle riviste scientifiche in abbonamento;
- Svolge il servizio di Interscambio di documenti tra biblioteche e istituti culturali (Document Delivery);
- Gestisce i rapporti con le Librerie Commissionarie italiane e straniere e avvia il processo amministrativo degli acquisti inerenti la Biblioteca;
- Organizza corsi di documentazione scientifica accreditati e svolge attività di docenza nei corsi inseriti all'interno del Piano Formativo Aziendale annuale e accreditati ECM;
- Rappresenta l'Istituto all'interno del network Bibliosan (Consorzio delle Biblioteche degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali italiani)

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

- Attività di supporto della comunicazione scientifica;
- Monitoraggio e valutazione della Produzione Scientifica anche con strumenti bibliometrici;
- Programmazione, gestione e promozione dei servizi librari, documentali e informativi;
- Scientific editing.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in:

- **Scienze Umanistiche (Classe Laurea in Lettere L10)**

Laurea magistrale nella classe:

- **Italianistica (LM-14 – Classe delle lauree magistrali in Filologia moderna)**

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Dottorato di ricerca e/o Master di I° o II° livello in materie umanistiche o biblioteconomiche rilasciati da Università ed Istituti culturali italiani e stranieri riconosciuti dallo stato italiano
- Corsi di aggiornamento professionale certificati in materie biblioteconomiche, in particolare sull'uso delle banche dati biomediche e le analisi bibliometriche
- Esperienza di docenza e user education in corsi e seminari in materie biblioteconomiche
- Esperienza in una Biblioteca Biomedica
- Capacità di utilizzo dei principali software informatici, bibliografici e di catalogazione (Pacchetto Office, Software di gestione delle citazioni bibliografiche, Pure, SEBINA NEXT, ACNP etc.)

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene

affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la

valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL. RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA

Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA
soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 4 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN BIOINFORMATICA O INGEGNERIA BIOMEDICA, DA ASSEGNARE ALLE ATTIVITÀ DI BIOLOGIA COMPUTAZIONALE IN SUPPORTO ALLA RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 488 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 4 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN BIOINFORMATICA O INGEGNERIA BIOMEDICA, DA ASSEGNARE ALLE ATTIVITÀ DI BIOLOGIA COMPUTAZIONALE IN SUPPORTO ALLA RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Bioinformatica
Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza documentata da contratti e/o borse di studio in attività di ricerca presso IRCCS;
- Produzione scientifica – Pubblicazioni, partecipazione a progetti di ricerca come collaboratore;

- Esperienza di lavoro presso Facility di Genomica o Società di sviluppo software nel campo dell'analisi dati o della Bioinformatica;

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"

Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.

c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA, DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 478 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA, DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Supporto al coordinamento del processo di gestione amministrativa dei finanziamenti della ricerca dell'Istituto con particolare riferimento alla programmazione, al management e alla rendicontazione relativi a i) ricerca corrente, ii) ricerca finanziata da soggetti pubblici e privati a seguito della partecipazione a bandi nazionali e internazionali, iii) altri fondi a sostegno della ricerca;

Collaborazione con i ricercatori sanitari nell'individuazione e partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e internazionali;
Supporto nell'applicazione delle procedure e dei regolamenti interni per la gestione dei finanziamenti dal punto di vista amministrativo;
Predisposizione e raccolta della documentazione richiesta per le rendicontazioni periodiche e redazione dei monitoraggi degli impegni assunti;
Gestione dei fondi utilizzando il sistema informatico interno dell'Istituto;
Supporto nella gestione amministrativa per lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti la telemedicina anche in applicazione del PNRR.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

All'interno dell'Istituto, il Collaboratore Professionale di ricerca sanitaria addetto alla Gestione Amministrativa dei Progetti di Ricerca, svolge attività di natura tecnico-amministrativa, correlate alla ricerca sanitaria, che presuppongono competenze teorico specialistiche anche in relazione alla normativa da applicare e alla regolamentazione dei bandi di ricerca nazionali e internazionali.
Completano il profilo capacità organizzative, di coordinamento e gestionali caratterizzate da discrezionalità operativa.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in:

- Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione, Classe L16
- Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, Classe L18
- Scienze Politiche e Relazioni internazionali, Classe L36

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Laurea Magistrale nella classe:

- LMG/01 Giurisprudenza;
- LM-77 Scienze economico-aziendali.

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza documentata come vincitore di borsa di studio presso IRCCS.
- Competenze informatiche da utente avanzato, anche con conoscenza delle piattaforme utilizzate per la gestione della ricerca.
- Esperienza nella gestione, dal punto di vista economico e rendicontativo, di progetti finanziati da enti pubblici o privati nazionali o dalla Unione Europea.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà **attivata** a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D- - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA DA ASSEGNARE AL GRANT OFFICE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 491 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D- - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA DA ASSEGNARE AL GRANT OFFICE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in: Biotecnologie per la Salute (Classe L2)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Altri titoli accademici e di studio
Laurea Magistrale in Bioinformatica (Classe LM6)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza pluriennale documentata presso Grant Office di IRCCS Pubblici;

- Esperienza nell'utilizzo di piattaforme nazionali e internazionali per monitoraggio, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca scientifica;
- Competenze informatiche da utente avanzato nell'utilizzo delle piattaforme per la gestione della ricerca e conoscenza linguaggi di programmazione per gestione e sviluppo siti web, sviluppo e progettazione software gestione dati;
- Partecipazione a corsi di formazione per la presentazione di progetti nell'ambito del nuovo programma quadro Horizon Europe.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà **attivata** a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse,

presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).
Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO DI CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 489 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO DI CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

• Specializzazione e/o Dottorato di ricerca;
• Esperienza documentata da contratti e/o borse di studio in attività di ricerca presso IRCCS;
•Produzione scientifica – Pubblicazioni, Brevetti, partecipazione a progetti di ricerca come collaboratore, responsabile di unità, coordinatore;

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse,

presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).
Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 495 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Il professionista individuato avrà la responsabilità di collaborare al conseguimento degli obiettivi delle attività sotto descritte:

Validare e trasferire al SSN modelli gestionali diretti a garantire appropriatezza prescrittiva e ottimizzazione delle risorse nella gestione malattie oncologiche, infiammatorie, infettive e tropicali di interesse dermatologico.
Promozione di strategie preventive, cliniche e terapeutiche di contrasto alle malattie dermatologiche, incluse le patologie da importazione generate dai flussi migratori e di programmi di sorveglianza epidemiologica ed attività formative specifiche con studi epidemiologici su malattie infettive e prevenzione vaccinale (HPV) di gruppi di popolazione a rischio;
Attività di analisi di letteratura per individuare ambiti di studio traslazionali e/o clinici per promuovere le ricerche dell'ISG;
Favorire l'interazione dell'ISG con strutture di ricerca pre-clinica e clinica esterne, al fine di estendere il network di ricerca ed il ruolo dell'ISG in collaborazioni nazionali ed internazionali;
Analisi di dataset preclinici e clinici;
Stesura di articoli destinati a riviste scientifiche del settore;
Rendicontazione di attività inerenti alle ricerche precliniche e traslazionali dell'ISG;

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ
Promozione di attività di ricerca traslazionale in ambito dermatologico e delle malattie sessualmente trasmissibili nell'ambito delle linee di ricerca corrente e finalizzata.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Dottorato di ricerca nella disciplina oggetto del concorso ovvero in discipline equipollenti o affini;
- Comprovata esperienza nel settore dermatologico e delle malattie sessualmente trasmissibili;
- Esperienza nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali con attività di ricerca;
- Pubblicazioni attinenti su riviste nazionali ed internazionali con IF;

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;

- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA

Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale

www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione

tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA
soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN PISCICOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 494 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN PISCICOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

- Il professionista individuato avrà la responsabilità di collaborare al conseguimento degli obiettivi delle attività sotto descritte:
- Realizzazione di attività di ricerca in ambito psicologico nel contesto di progetti di ricerca dell'ISG;

- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi degli operatori sanitari dedicati all'aggiornamento scientifico ed alle strategie di promozione della salute, prevenzione e diagnosi precoce nei settori diagnostici dermatologici e oncologici;
- Realizzazione di attività formative specifiche per il rafforzamento delle capacita di analisi dei bisogni assistenziali nell'ambito di studi epidemiologici rivolti a gruppi di popolazione a rischio;
- Attività di analisi di letteratura per individuare ambiti di studio traslazionali per promuovere le ricerche dell'ISG;
- Stesura di articoli destinati a riviste scientifiche del settore.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ
Promozione di attività di ricerca in ambito psicologico relativamente all'implementazione delle linee di ricerca corrente e dei progetti di ricerca dell'ISG.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI
a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2).

ESCLUSIONE
Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché

coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI
Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:
- Esperienza nella realizzazione di percorsi formativi relativi a progetti di ricerca.
- Esperienza nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali con attività di ricerca

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'
L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA
La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;

c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva

eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA
soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art.8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano
Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 475 del 23/06/202 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO

PREMESSA
Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M**. **21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:
Il professionista individuato avrà la responsabilità di collaborare al conseguimento degli obiettivi delle attività sotto descritte:
· Favorire l'espletamento di studi che coinvolgano i laboratori sia clinici che di ricerca
· Analisi di materiale biologico per lo studio del biofilm nelle patologie cutanee

- Diagnostiche di biologia molecolare con particolare riferimento alla ricerca e tipizzazione di DNA/RNA batterico e virale
- Sequenziamento di RNA/DNA virale e batterico
· Analisi di dataset preclinici e clinici;
-Attività di analisi di letteratura per individuare ambiti di studio traslazionali e/o clinici
· Stesura di articoli destinati a riviste scientifiche del settore;

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ
Promozione di attività di ricerca secondo le linee di ricerca corrente dell'Istituto e dell'infezione da SARS-Cov-2

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE
Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (LM6)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:
· Esperienza nello studio del microbioma cutaneo e analisi dei fattori implicati nella disbiosi cutanea
· Esperienza nello studio, tramite tecniche di biologia molecolare, delle malattie sessualmente trasmesse con particolare riferimento a sifilide, chlamydia e gonorrheoae
· Esperienza nell'ambito di sequenziamento virale con particolare riferimento al sequenziamento del SARS-CoV-2

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.
Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere

attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - CON LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO DA ASSEGNARE AI LABORATORI DI RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 492 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D - CON LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO DA ASSEGNARE AI LABORATORI DI RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari

del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE
Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI
Laurea Triennale in Tecniche di laboratorio biomedico (Classe LSNT/3)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
Unitamente all'iscrizione all'Albo delle Professioni Sanitarie Tecniche

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:
- Esperienza documentata da contratti e/o borse di studio in attività di ricerca presso IRCCS;
- Produzione scientifica – Pubblicazioni, partecipazione a progetti di ricerca come collaboratore.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto

di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà **attivata** a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei

primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N 4 RISORSE NEL PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CAT. D - AREA PER LE ATTIVITÀ TECNICHE E DI LABORATORIO DA ASSEGNARE ALLA UOSD MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 477 del 23/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N° 4 RISORSE NEL PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CAT. D - AREA PER LE ATTIVITÀ TECNICHE E DI LABORATORIO DA ASSEGNARE ALLA UOSD MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

All'interno dell'Istituto, il Collaboratore Professionale di ricerca sanitaria - Addetto alle attività tecniche e di laboratorio, svolge attività di supporto nella soluzione di criticità importanti dal punto di vista tecnico-scientifico e facilita il raggiungimento degli obiettivi dei progetti di ricerca.
In particolare, il Collaboratore Professionale, a supporto alle attività di ricerca nel proprio ambito di competenza, partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito dei progetti,

coordina le attività tecniche all'interno dello studio, controlla e verifica il corretto avanzamento delle attività progettuali in laboratorio, affronta e risolve criticità tecniche e organizzative del team di lavoro, apporta innovazione nei processi. Il Collaboratore Professionale svolge le proprie attività con autonomia tecnico professionale in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio e concorre direttamente all'aggiornamento tecnico-scientifico del proprio profilo e di quello del team di lavoro.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

- Conduzione tecnica e/o statistica degli studi scientifici;
- Sviluppo, aggiornamento e stesura di metodiche e procedure analitiche;
- Calibrazione, taratura e verifica aggiornamento delle strumentazioni dedicate alla ricerca;
- Convalida dei metodi analitici con emissione di protocolli.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica

Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea triennale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico;
- Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi del Decreto Ministero della Sanità n. 745/1994;
- Diplomi ed attestati conseguiti in base alla normativa precedente e dichiarati equipollenti dal DM 27/07/2000;
- Iscrizione all'Albo della professione sanitaria di tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza nello studio del microbioma cutaneo e analisi dei fattori implicati nella disbiosi cutanea
- Esperienza nello studio, tramite tecniche di biologia molecolare, delle malattie sessualmente trasmesse con particolare riferimento a sifilide, chlamydia e gonorrheoae
- Esperienza nell'ambito di sequenziamento virale con particolare riferimento al sequenziamento del SARS-CoV-2

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";

- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà <u>proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine</u>** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***<u>Conferma ed invio</u>***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

<u>Nei suddetti casi</u>: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);

b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

e) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
f) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle

prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro

tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA
soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di

ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI 5 ANNI, DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D- AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA, DA ASSEGNARE AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI A SUPPORTO DELLA RICERCA DELL'IFO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 499 del 28/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D- - AREA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PROGETTI DI RICERCA, DA ASSEGNARE AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI A SUPPORTO DELLA RICERCA DELL'IFO

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari

del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in:

- Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18)
- Scienze economiche (L-33)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Altri titoli accademici e di studio

Laurea Magistrale in Management delle Imprese (Classe LM77)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza pluriennale documentata presso IRCCS pubblici;
- Esperienza nella predisposizione e stesura di atti amministrativi per la gestione dei progetti di ricerca pubblici e privati, nazionali ed internazionali;

- Competenze informatiche da utente avanzato nell'utilizzo delle piattaforme per la gestione della ricerca;
- Attestati di partecipazione a corsi di formazione attinenti la gestione di progetti di ricerca;
- Documentata esperienza nella gestione delle procedure relative all'acquisizione di beni e servizi presso Pubbliche Amministrazioni e competenza nell'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- Documentata esperienza nella procedura di rendicontazione dei progetti di ricerca pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà **attivata** a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione

"Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D- - AREA PER IL TRAFERIMENTO TECNOLOGICO, DA ASSEGNARE ALL' UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 501 del 28/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D- - AREA PER IL TRAFERIMENTO TECNOLOGICO, DA ASSEGNARE ALL' UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in:
Scienze Umanistiche (Classe L-10)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Altri titoli accademici e di studio
Laurea Magistrale in Management delle Imprese (Classe LM77)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza pluriennale documentata presso IRCCS pubblici;

- Esperienza documentata nell'individuazione e monitoraggio di potenziali risultati brevettabili nell'ambito delle attività di ricerca;
- Esperienza documentata nella predisposizione di atti amministrativi ed accordi per il Trasferimento Tecnologico;
- Attestati di partecipazione a corsi di formazione in materia di tutela della proprietà intellettuale, industriale e brevetti.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà **attivata** a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse,

presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).
Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 2 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE DA ASSEGNARE ALLA RICERCA TRASLAZIONALE E CLINICA DELLE UNITA' DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 503 del 28/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 2 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE DA ASSEGNARE ALLA RICERCA TRASLAZIONALE E CLINICA DELLE UNITA' DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M**. **21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Classe LM/SNT1)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
Unitamente all'iscrizione all'Albo delle Professioni Infermieristiche

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza pluriennale documentata presso IRCCS pubblici;
- Conseguimento Master attinente alla figura professionale richiesta;

- Esperienza documentata nell'arruolamento dei pazienti, nella raccolta, gestione ed analisi dati e follow-up previsti dai protocolli;
- Esperienza nella gestione di database clinici.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"

Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie

relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN FARMACIA DA ASSEGNARE AD ATTIVITÀ INERENTI SPERIMENTAZIONI CLINICHE E FARMACOLOGICHE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 500 del 28/06/ 2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 3 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN FARMACIA DA ASSEGNARE AD ATTIVITÀ INERENTI SPERIMENTAZIONI CLINICHE E FARMACOLOGICHE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M**. **21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Farmacia e Chimica e Tecnologie farmaceutiche (classe LM-13)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:
- Specializzazione in Farmacologia;

• Esperienza documentata da contratti e/o borse di studio in attività di ricerca presso IRCCS;
• Possesso del diploma GCP;
• Esperienza in gestione farmaci sperimentali per trial clinici;

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"

Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie

relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l?assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN FISICA DA ASSEGNARE ALLA UOSD DI FISICA MEDICA DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano
Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 502 del 28/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN FISICA DA ASSEGNARE ALLA UOSD DI FISICA MEDICA DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA
Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI
a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari

del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Fisica (LM17)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

• Dottorato di ricerca in Fisica o materie affini;
• Esperienza documentata da contratti e/o borse di studio in attività di ricerca presso IRCCS e/o enti di Ricerca (ISS, ENEA, INFN etc);

- Produzione scientifica – Pubblicazioni, Brevetti, partecipazione a progetti di ricerca come collaboratore, responsabile di unità, coordinatore.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"

Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS CON LAUREA IN BIOINFORMATICA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 505 del 28/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS CON LAUREA IN BIOINFORMATICA DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M**. **21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE
Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI
Laurea Magistrale Bioinformatica (LM6)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio

straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei

primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN CHIMICA DA ASSEGNARE ALLA UOC LABORATORIO FISIOPATOLOGIA CUTANEA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 512 del 30/06/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 RISORSA NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS PER LAUREATI IN CHIMICA DA ASSEGNARE ALLA UOC LABORATORIO FISIOPATOLOGIA CUTANEA DELL' ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO (ISG)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M**. **21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:
Il professionista individuato avrà la responsabilità di collaborare al conseguimento degli obiettivi delle attività sotto descritte:

Gestione dei campioni delle fasi pre-analitiche (estrazione, purificazione, separazione), analitica (separzione, cromatografica e acquisizione MS), post-analitica (generazione, trasferimento, flusso, backup ed elaborazione dati). Supporto tecnico e scientifico alle analisi di metebolomica/lipidomica conseguite su piattaforme analitiche (principalmente LC-MS e GC-MS). Supporto metodologico alla stesura di protocolli, di "Statistical Analysisi Plan", di report statistici di studi clinici e di laboratorio. Contributo alla definizione dei metodi analitici più appropriati al disegno dello studio o al servizio richiesto. Verifica della qualità dei dati prima dell'esecuzione dell'analisi statistica. Analisi statistiche. Consultazione e generazione database. Produzione report grafici e tabellari secondo gli standard richiesti.
Stesura di articoli destinati a riviste scientifiche del settore.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ
Promozione di attività di ricerca relativamente all'implementazione delle linee di ricerca corrente e dei progetti di ricerca dell'ISG.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI
a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Chimica, Chimica Analitica, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM 54 – LM13)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Unitamente all'Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici.
L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza post-laurea nell'ambito della ricerca clinica o di laboratorio presso strutture pubbliche o private.
- Esperienza in chimica analitica, in particolar modo nell'ambito di analisi in cromatografia liquida (HPLC) e gassosa (GC) accoppiate alla spettrometria di massa (MS), preparazione e purificazione di estratti da matrici biologiche quali sebo, strato corneo, tessuti cutanei, cellule, biofluidi
- Competenza nella derivazione dei dati analitici quantitativi e semiquantitativi.
- Conoscenza di strumenti informatici per la generazione di spettri MS ad alta risoluzione e MS/MS.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene

affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
  Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
  Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la

valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA

Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA
soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE
La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**
Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**
L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA
Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.
La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).
Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA - CATEGORIA D - AREA DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA ED ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO ETICO DA ASSEGNARE ALLA RICERCA CLINICA E ALLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 536 del 07/07/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA – CATEGORIA D - AREA DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA ED ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO ETICO DA ASSEGNARE ALLA RICERCA CLINICA E ALLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M**. **21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari

del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (L-29)
Laurea triennale in Scienze Biologiche (L-13)
Laurea triennale in Biotecnologie (L-2)
Laurea triennale in Scienze Politiche (L-36)
Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (L-20)
Laurea triennale Lingue e Letteratura (L-11)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Laurea triennale in Infermieristica (L/SNT/1)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
Unitamente all'iscrizione all'Albo delle Professioni Infermieristiche

Laurea magistrale in Biologia (LM-6)
Laurea Magistrale in Farmacia, Chimica e Tecnologie farmaceutiche (LM-13)
o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Esperienza pluriennale documentata presso IRCCS pubblici oncologici;
- Esperienza documentata nella gestione e coordinamento delle attività connesse agli studi clinici, verifica del raggiungimento degli obiettivi degli studi nel rispetto delle norme;
- Esperienza documentata nell'arruolamento dei pazienti e nella raccolta, gestione ed analisi dati;
- Esperienza nella gestione di database per studi clinici.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà **attivata** a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione "Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse,

presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).
Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E COLL.RIC."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.

c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 5 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 7 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 3 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 15 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.
Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.
Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Concorso

Concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per: N. 21 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE, BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE DA ASSEGNARE AI LABORATORI DI RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ALLEGATO _1_

Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano

Via Elio Chianesi, 53, 00144 Roma RM

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 537 del 07/07/2022 è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, della durata di cinque anni, secondo la normativa concorsuale ai sensi del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per:

N. 21 RISORSE NEL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO, CATEGORIA DS, PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE, BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE DA ASSEGNARE AI LABORATORI DI RICERCA SPERIMENTALE E TRASLAZIONALE DELL' ISTITUTO REGINA ELENA (IRE)

PREMESSA

Il presente Avviso è disciplinato dal **D.P.C.M. 21/04/2021** (Gazzetta Ufficiale 22/06/2021, n. 147) che definisce i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito anche presso gli IRCCS (art. 1, commi da 422 a 434 della legge n. 205/2017) e dal C.C.N.L. 11 luglio 2019 relativo al personale del comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – triennio 2016-2018.
E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

RISERVA DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico dell'Ente, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
c) Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986)
h) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 21 aprile 2021, ART. 2 comma 2)

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (LM-6)
Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9)

o titolo equipollente o equiparato ai sensi di legge
(E' cura del candidato, a pena di esclusione, dimostrare l'equipollenza mediante l'indicazione del provvedimento che la riconosca)

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:

- Dottorato di ricerca;
- Esperienza documentata da contratti e/o borse di studio in attività di ricerca presso IRCCS;
- Esperienza in laboratori di ricerca esteri;
- Produzione scientifica – Pubblicazioni, Brevetti, partecipazione a progetti di ricerca come collaboratore, responsabile di unità, coordinatore;

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).
Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Lazio. L'Avviso viene affisso all'albo della sede dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.ifo.it, nella sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Edge, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/
Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/

Se si possiede un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), è possibile utilizzare direttamente le proprie credenziali SPID senza effettuare alcuna registrazione. Cliccare sul pulsante "Entra con SPID" ed accedere con le credenziali SPID in possesso.

Se non si possiede un'identità digitale SPID, cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti

a) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Articoli e pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"). Le eventuali pubblicazioni nazionali ed internazionali, edite a stampa, devono essere elencate nella sezione

"Articoli e Pubblicazioni" del format on line specificando, per ciascuna di esse, *presenza/assenza di Impact Factor indicando, ove presente, il relativo valore in riferimento all'anno di pubblicazione (es. Impact Factor 2020 per i lavori pubblicati nell'anno 2021).*
Ai fini di evitare omonimie, indicare, se in possesso, un codice identificativo tra i seguenti: Orcid/ResearcherID/ ScopusID"
Copia cartacea delle pubblicazioni inserite nel format devono essere presentate in sede di prova orale d'esame.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si specifica che nella scheda "Anagrafica" nella parte relativa alle "informazioni di contatto" è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI, PENA L'ESCLUSIONE, SONO:

a. DOMANDA prodotta tramite questo portale DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni);
b. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO FRONTE RETRO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
c. DOCUMENTI COMPROVANTI I REQUISITI GENERALI DI CUI ALLA LETTERA A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
d. IL DECRETO MINISTERIALE DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO VALIDO PER L'AMMISSIONE SE CONSEGUITO ALL'ESTERO;
e. LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE SPESE CONCORSUALI PARI A € 10,00 non rimborsabili, da effettuarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario: cod IBAN IT 58J0200805316000400000886 c/o UNICREDIT S.p.A. a favore degli I.F.O., con la seguente causale: "NOME.COGNOME E RIC.SAN."

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

a) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
b) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione.
c) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo **scarico** della domanda, **alla sua firma, alla scannerizzazione** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda.
Il candidato riceverà una email di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla Selezione di cui trattasi.

b) CORREZIONE/INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA INVIATA
Dopo l'invio online della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione online utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: sar@ifo.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.ifo.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.ifo.it alla sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE.
La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata con delibera del Direttore generale in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21/04/2021, per quanto applicabili.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli**;
- **35 punti per la prova teorico-pratica;**
- **35 punti per la prova orale.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera **Max 3 punti**
- titoli accademici e di studio **Max 5 punti**
- pubblicazioni e titoli scientifici **Max 14 punti**
- curriculum formativo e professionale **Max 8 punti**

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto all'art. 20 del D.P.C.M. 21/04/2021 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it alla voce "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca".
Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.
Inoltre, verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto le regole che tassativamente dovranno essere rispettate dai candidati per accedere all' l'Istituto e durante lo svolgimento di tutte le prove.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario (almeno 100) è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.
L'Istituto, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 3, comma 6 del D.P.C.M. 21/04/2021, al fine di garantirne un rapido svolgimento;
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presentano a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

10 – PROVA TEORICO-PRATICA

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

La **prova teorico-pratica** è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova teorico-pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca" **. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

11- PROVA ORALE

La prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova teorico-pratica.**

Durante la prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata anche mediante traduzione a vista di un brano a contenuto tecnico-scientifico.

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **24,5/35.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it, sezione **"**Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

12 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova teorico-pratica e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.ifo.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato per il medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori con deliberazione del Direttore generale, nella quale verranno stabilite, tra l'altro, le Strutture di assegnazione delle risorse. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. L''immissione in servizio dei vincitori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione. Il Vincitore è soggetto a valutazione annuale e a valutazione di idoneità per l'eventuale rinnovo a conclusione dei primi cinque anni di servizio, secondo modalità, condizioni e criteri stabiliti con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 20/11/2019. L'esito negativo della valutazione annuale, per tre anni consecutivi, determina la risoluzione del contratto.

Lo stato giuridico ed economico è stabilito dal C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui ai D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

I vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 17 del DPCM 21/04/2021.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro, fatto salvo l'eventuale rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni di cui all'art. 1, comma 426 della L. 205/2017, previa valutazione positiva ai sensi del comma 427 della medesima Legge.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati previa comunicazione agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet sezione www.ifo.it, sezione "Bandi di Concorso" – "Bandi di concorso tempi determinati Ricerca", senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP ASILO SAVOIA

Avviso

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE CONTABILE, DI CATEGORIA "C" DEL CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETEMINATO

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore contabile, categoria "C" del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore contabile categoria di ingresso "C/1" del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali.

Il termine per la presentazione delle istanze, redatte su carta semplice sulla base dello schema di domanda allegato al Bando integrale reperibile sul sito internet istituzionale www.asilosavoia.it, è fissato entro il trentesimo giorno a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando medesimo per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura selettiva *de qua* è possibile rivolgersi al R.U.P., Dr.ssa Benedetta Bultrini ai seguenti recapiti: telefono 06684061; E – mail: b.bultrini@asilosavoia.it; PEC: concorsi.asilosavoia@pec.it.

FIRMA

IL DIRETTORE GENERALE
F.TO: A. VANNISANTI

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP ASILO SAVOIA

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO, CATEGORIA D DEL C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE AL 50%

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico, categoria D del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale al 50%

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale al 50% (18 ore settimanali), di n. 1 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore direttivo tecnico categoria di ingresso "D/1" del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali.

Il termine per la presentazione delle istanze, redatte su carta semplice sulla base dello schema di domanda allegato al Bando integrale reperibile sul sito internet istituzionale www.asilosavoia.it, è fissato entro il trentesimo giorno a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando medesimo per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura selettiva *de qua* è possibile rivolgersi al R.U.P., Dr.ssa Benedetta Bultrini ai seguenti recapiti: telefono 06684061; E – mail: b.bultrini@asilosavoia.it; PEC: concorsi.asilosavoia@pec.it.

FIRMA

IL DIRETTORE GENERALE
F.TO: A. VANNISANTI

Enti Pubblici

Enti Regionali

DISCO

Integrazione Avviso 21 settembre 2022, n. 2624

Integrazione "Avviso pubblico per la costituzione di una short-list di personale altamente qualificato e specializzato nelle singole materie oggetto dell'attività per l'affidamento di incarichi di "docenti" e di una short list per l'affidamento di incarichi di "tutor di laboratorio" nell'ambito del progetto "Officina delle arti Pier Paolo Pasolini - canzone, teatro, multimediale (CTM)" finanziato a valere sul fondo sociale europeo - CUP F81D22000170009

Oggetto: Integrazione "Avviso pubblico per la costituzione di una short-list di personale altamente qualificato e specializzato nelle singole materie oggetto dell'attività per l'affidamento di incarichi di "docenti" e di una short list per l'affidamento di incarichi di "tutor di laboratorio" nell'ambito del progetto "Officina delle arti Pier Paolo Pasolini – canzone, teatro, multimediale (CTM)" finanziato a valere sul fondo sociale europeo - CUP F81D22000170009

Con riferimento all'Avviso pubblico per la costituzione di una short-list di personale altamente qualificato e specializzato nelle singole materie oggetto dell'attività per l'affidamento di incarichi di "docenti" e di una short list per l'affidamento di incarichi di "tutor di laboratorio" nell'ambito del progetto "Officina delle arti Pier Paolo Pasolini – canzone, teatro, multimediale (CTM) finanziato a valere sul fondo sociale europeo - CUP F81D22000170009, approvato con determinazione direttoriale n. 2624 del 21/09/2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 79 del 22/09/2022, a pag. 962 e presente nel sommario a pag. 12, si comunica che per mero errore materiale non è stato indicato all'interno dello stesso il termine di scadenza della procedura di presentazione delle candidature.

Il termine di scadenza della procedura per la presentazione delle candidature è stabilito nel **giorno 06 Ottobre 2022**.

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" - Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Cerreto Laziale. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti.

AVVISO PUBBLICO

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
ENTE DI GOVERNO DELL'ATO2 LAZIO CENTRALE

PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE – GESTORE DEL S.I.I.
ACEA ATO 2 GRUPPO ACEA S.P.A.
(Giusta delega conferita con Determinazione del Dirigente del Servizio ATO2 del 01.10.2020 R.U. 2644 e con Delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Provincie dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma del 20.12.2017 n° 2-17)

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE
COMUNI DI CERRETO LAZIALE

OGGETTO: Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" – Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Cerreto Laziale. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti

La SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE – ROMA, con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.U. 2644 del 01/10/2020, ha approvato ai sensi di quanto disposto dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, il progetto definitivo dell'intervento: "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" e che, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b, del DPR 327/2001 e del medesimo art. 158-bis del D.Lgs 152/2006, è stata dichiarata la pubblica utilità e costituito il titolo abilitativo per le opere relative agli interventi in oggetto.

In considerazione dell'urgenza a realizzare l'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 158 bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006 "Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.", in applicazione della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017, sono state demandate ad ACEA ATO 2 S.p.A. tutte le operazioni connesse al procedimento di espropriazione e di asservimento, ivi comprese le comunicazioni di legge ai soggetti interessati dal medesimo procedimento, in applicazione degli artt. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico della Convenzione dei Gestione, con costi a carico della tariffa del S.I.I.

A tal proposito si comunica che il Responsabile del Procedimento di ACEA ATO 2 S.p.A. è l'Ing. Giulia DI FIORE, domiciliata per la carica presso la sede societaria di Roma, Piazzale Ostiense, 2 – 00154 Roma (RM).

Poiché gli intestatari catastali di una serie di immobili interessati dal progetto risultano irreperibili e/o inesistenti,

SI AVVISANO
PER IL COMUNE DI CERRETO LAZIALE

gli aventi causa, ovvero chiunque ne abbia interesse, che nei prossimi mesi, ACEA ATO2 S.p.A. provvederà ad effettuare le occupazioni dei sotto elencati terreni, ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 321/2001 e ss.mm.ii.

Nonostante le numerose ricerche effettuate da ACEA ATO 2 S.p.A. presso le Conservatorie dei RR.II., e i numerosi sopralluoghi effettuati, non è stato possibile giungere agli effettivi proprietari e pertanto è necessario proseguire la procedura espropriativa mediante una pubblicazione per irreperibilità.

Premesso quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 22 bis comma 4, 24 e 49 comma 2 del citato D.P.R. 327/01, s'invita un rappresentante delle Ditte sopra citate, il suo avente causa o chiunque ne abbia interesse, a rivolgersi all'ufficio tecnico Comunale oppure contattare il tecnico di ACEA ATO2 S.p.A., geom. Angelo GERMANI ai segueti recapiti: 334.6252685 mail: angelo.germani@aceaspa.it.

Al sopralluogo potranno partecipare anche il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene.
I terreni dovranno essere lasciati liberi da persone e cose per consentire l'occupazione; pertanto, in caso di lotti recintati, dovrà essere garantito l'accesso e, in caso di resistenza attiva o passiva, sarà richiesto l'intervento della forza pubblica.

Si fa infine presente che, in caso di assenza del rappresentante di codesta Ditta o del suo avente causa, si procederà ugualmente all'occupazione citata con l'ausilio di due testimoni.

Gli estremi catastali di detti immobili, con le superfici da occupare e da asservire a favore del Comune di CERRETO LAZIALE nella sua qualità di Beneficiario dell'Espropriazione, sono i seguenti:

N.P. 1 – F.11 p.lla 379 (servitù mq 135; occupazione mq 390), intestata a: TIMIDEI EDOARDO; TIMIDEI TERESINA nata a GERANO (RM) il 20/11/1928;
N.P. 2 – F.11 p.lla 381 (servitù mq 235; occupazione mq 705), intestata a: COPPINI BENITO nato a SPOLETO (PG) il 29/10/1925; COPPINI GIANNI nato a ROMA (RM) il 26/04/1959; COPPINI OMERO nato a GUALDO CATTANEO (PG) il 03/08/1955;
N.P. 4 – F.11 p.lla 358 (servitù mq 365; occupazione mq 1.070); F.11 p.lla 273 (servitù mq 230; occupazione mq 510) , intestate a: CAPPELLANIA DELLA MADONNA ADDOLORATA IN CERRETO LAZIALE; PICCIONI Angelo; FU GREGORIO SACERDOTE;
N.P. 6 – F.11 p.lla 274 (occupazione mq 35), intestata a: MUZI AGOSTINA;
N.P. 9 – F.9: p.lla 473 (Servitù: mq 35; Occupazione: mq 545), intestata a: FEDERICI Gervasio; FU DOMENICO SACERDOTE; GENTILI Rosa; DI ANTONIO MAR FEDERICI; PREBENDA PARROCCHIALE DI S MARIA IN CERRETO LAZIALE;
N.P. 10 – F.9 p.lla 475 (occupazione mq 260), intestata a: DI GIOVENALE LUCIANO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 21/04/1936;
N.P. 11 – F.9: p.lle 544 (Servitù: mq 35; Occupazione: mq 160) e 80 (Servitù: mq 335; Occupazione: mq 1.005), intestate a: GIULIANI ANGELA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 04/09/1955; GIULIANI FRANCO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 02/10/1951;
N.P. 12 – F.9: p.lla 545 (Servitù: mq 35; Occupazione: mq 130), intestata a: GRASTI OTELLO;
N.P. 13 – F.9: p.lla 546 (Servitù: mq 50; Occupazione: mq 240), intestata a: ILARI ROBERTO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 08/09/1961;
N.P. 14 – F.9: p.lla 543 (Servitù: mq 310; Occupazione: mq 1.220), intestata a: FEDERICI LUIGI nato a ROMA (RM) il 21/04/1960; FEDERICI MARIA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 06/12/1923; FEDERICI ROSELLA nata a ROMA (RM) il 14/02/1962; MARCHESE SETTIMIA nata a SAN LUCIDO (CS) il 22/07/1938; VADRUCCI GIANCARLO nato a ROMA (RM) il 06/04/1957; ZUCCARI CLEMENTINA nata a ROMA (RM) il 13/08/1921;
N.P. 15 – F.9 p.lla 346 (servitù mq 20; occupazione mq 75), intestata a: FEDERICI Gervasio; FU DOMENICO SACERDOTE; FRATOCCHI Erminia; FU LUIGI MAR ABBONDANZA; PREBENDA PARROCCHIALE DI S MARIA IN CERRETO LAZIALE;
N.P. 16 – F.9 p.lla 345 (servitù mq 60; occupazione mq 140), intestata a: ANTONINI GABRIELLA nata a ROMA (RM) il 07/05/1941; PIZZICAROLI ANTONIO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 26/09/1930; PIZZICAROLI ELIA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il

06/09/1922; PIZZICAROLI GIACOMO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 14/09/1926; PIZZICAROLI IDA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 04/05/1918; PIZZICAROLI LINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 03/08/1924; PIZZICAROLI LUIGI nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 04/02/1910; TIRELLI BENEDETTO nato a ROMA (RM) il 14/12/1962; TIRELLI CARLO nato a ROMA (RM) il 04/08/1970; TIRELLI PATRIZIO nato a ROMA (RM) il 20/03/1966;

N.P. 17 – F.9 p.lla 342 (servitù mq 65; occupazione mq 185), intestata a: CIANI Licia; VED SANTARELLI nata a CERRETO LAZIALE il 03/04/1913; FEDERICI Gervasio; FU DOMENICO SACERDOTE; PREBENDA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA IN CERRETO LAZIALE; SANTARELLI Benedetta nata a CERRETO LAZIALE il 12/12/1942; SANTARELLI Cinzia nata a ROMA il 15/02/1963;

N.P. 18 – F.9 p.lla 628 (servitù mq 35; occupazione mq 95), intestata a: PREBENDA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA IN CERRETO LAZIALE; SAC Gervasio; FU DOMENICO; ZUCCARI Quintilia nata a CERRETO LAZIALE il 16/03/1952;

N.P. 22 – F.9 p.lla 336 (servitù mq 100; occupazione mq 295), intestata a: PREBENDA PARROCCHIALE DI S. MARIA IN CERRETO LAZIALE; PROIETTI ANDREINO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 14/11/1938; PROIETTI GIOVANNI FU SEBASTIANO; PROIETTI LUCIANA FU SEBASTIANO; PROIETTI MARGHERITA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 30/09/1951; PROIETTI PIO FU SEBASTIANO; PROIETTI ROSA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 01/05/1947;

N.P. 25 – F.9 p.lla 213 (servitù mq 25; occupazione mq 95); F.9 p.lla 212 (servitù mq 90; occupazione mq 240), intestate a: FRATOCCHI Erminia; FU LUIGI MAR ABBONDANZA;

N.P. 27 – F.9 p.lla 78 (servitù mq 225; occupazione mq 735), intestata a: FACCHINI ALBINO MARIO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 02/07/1951; FACCHINI GIOVANNI nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 09/12/1960;

N.P. 30 – F.9 p.lla 32 (servitù mq 100; occupazione mq 285), intestata a: CAROSI BERNARDINO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 26/02/1907; CAROSI DOMENICO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 16/08/1914; CAROSI NATALINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 25/12/1923; CAROSI PIETRO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 29/06/1920; CAROSI SERAFINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 12/06/1912;

N.P. 32 – F.9 p.lla 30 (servitù mq 80; occupazione mq 170), intestata a: AMILCARELLI ALBERTO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 25/03/1958;

N.P. 35 – F.9 p.lla 1 (servitù mq 30; occupazione mq 90); F.9 p.lla 620 (servitù mq 160; occupazione mq 375), intestate a: IMPERI ARCANGELA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 21/10/1932; SANTARELLI ARMANDO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 20/08/1961; SANTARELLI FERNANDA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 09/08/1957; SANTARELLI GIUSEPPE nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 11/12/1968;

N.P. 36 – F.9 p.lla 2 (servitù mq 95; occupazione mq 510), intestata a: PICCIONI BATTISTINA nato/a il 25/03/1919; PICCIONI BENEDETTO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 01/01/1903; PICCIONI ELENA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 10/02/1905; PICCIONI ERMINIO nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 13/09/1907; PICCIONI GINO nato/a il 16/06/1913; PICCIONI MICHELE nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 24/07/1910;

N.P. 37 – F.6 p.lla 97 (servitù mq 175; occupazione mq 565), intestata a: TIRELLI GERVASIO nato a TIVOLI (RM) il 15/09/1944;

N.P. 38 – F.6 p.lla 171 (servitù mq 155; occupazione mq 465), intestata a: ILARI ANTONIA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 24/09/1942;

N.P. 39 – F.6 p.lla 96 (servitù mq 70; occupazione mq 210), intestata a: MANNI Ferdinando Fu Luigi; MANNI Nicolina Fu Luigi; MARROCCO Maria nata a LENOLA il 13/10/1939; PIZZICAROLI Anna nata a CERRETO LAZIALE il 23/01/1912; PIZZICAROLI Antonio nato a CERRETO LAZIALE il 26/09/1930; PIZZICAROLI Elia nato a CERRETO LAZIALE il 08/05/1922; PIZZICAROLI Giacomo nato a CERRETO LAZIALE il 14/09/1926; PIZZICAROLI

Ida nata a CERRETO LAZIALE il 04/05/1918; PIZZICAROLI Lina nata a CERRETO LAZIALE il 03/08/1924; PIZZICAROLI Luigi nato a CERRETO LAZIALE il 02/04/1910;
N.P. 40 – F.6 p.lla 95 (servitù mq 70; occupazione mq 210), intestata a: MARROCCO MARIA nata a LENOLA (LT) il 13/10/1939; PIZZICAROLI MARIANO;
N.P. 41 – F.6 p.lla 94 (servitù mq 70; occupazione mq 235); F.6 p.lla 93 (servitù mq 85; occupazione mq 310), intestate a: PICCIONI Antonia nata a CERRETO LAZIALE il 27/01/1925; PICCIONI Antonio nato a CERRETO LAZIALE il 10/04/1931; PICCIONI Armando nato a ROMA il 10/08/1960; PICCIONI Giustina nata a ROMA il 06/11/1964;
N.P. 42 – F.6 p.lla 78 (servitù mq 130; occupazione mq 405); F.6 p.lla 71 (servitù mq 310; occupazione mq 850), intestate a: DE SANTIS Maria nata a CERRETO LAZIALE il 01/09/1928; PICCIONI Armando nato a ROMA il 10/08/1960; PICCIONI Giustina nata a ROMA il 06/11/1964;
N.P. 44 – F.6 p.lla 91 (esproprio mq 30; servitù mq 80; occupazione mq 525), intestata a: DI GIOVENALE ELVIRA; DI GIOVENALE MARIA;
N.P. 45 – F.6 p.lla 90 (esproprio mq 350; servitù mq 75; occupazione mq 1.350), intestata a: ABBONDANZA GIOVANNI nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 11/02/1948; ABBONDANZA LINO nato a ROMA (RM) il 29/03/1923; ABBONDANZA LUIGI nato a CERRETO LAZIALE (RM) il 21/08/1910; ABBONDANZA VINCENZA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 25/02/1915;
N.P. 46 – F.6 p.lla 70 (servitù mq 60; occupazione mq 225), intestata a: MARTINI Costantina nata a CERRETO LAZIALE il 02/01/1943; MARTINI Domenico; MARTINI Ernesto nato a CERRETO LAZIALE il 24/11/1949; MENSA ABBAZIALE DI SUBIACO con sede in CERRETO LAZIALE;
N.P. 47 – F.6 p.lla 88 (servitù mq 575; occupazione mq 2.030), intestata a: CRISTOFARI NATALIA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 05/05/1947; MASTRECCHIA DOMENICO nato a TIVOLI (RM) il 15/05/1980; MASTRECCHIA ELEONORA nata a TIVOLI (RM) il 18/06/1977; MASTRECCHIA EUGENIA nata a TIVOLI (RM) il 22/07/1975; MASTRECCHIA LORETINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 26/10/1939;
N.P. 51 – F.6 p.lla 75 (servitù mq 165; occupazione mq 505), intestata a: MENSA ABBAZIALE DI SUBIACO; SALVI Simone; LORENZO FU FELICE SACERDOTE; ZUCCARI Anatolia nata a CERRETO LAZIALE il 04/04/1918;
N.P. 52 – F.6 p.lla 74 (servitù mq 80; occupazione mq 230), intestata a: ZUCCARI ROBERTO nato a ROMA (RM) il 26/07/1970;
N.P. 55 – F.6 p.lla 27 (servitù mq 355; occupazione mq 1.060), intestata a: CRISTOFARI NATALIA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 05/05/1947; DI GIOVENALE LORETINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 27/05/1937; DI GIOVENALE MARIA nata a ROMA (RM) il 07/02/1939; MASTRECCHIA DOMENICO nato a TIVOLI (RM) il 15/05/1980; MASTRECCHIA ELEONORA nata a TIVOLI (RM) il 18/06/1977; MASTRECCHIA EUGENIA nata a TIVOLI (RM) il 22/07/1975; MASTRECCHIA LORETINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 26/10/1939;
N.P. 56 – F.6 p.lla 26 (servitù mq 630; occupazione mq 2.045), intestata a: SCONCI CARLA nata a ROMA (RM) il 25/10/1951; TIRELLI EMILIANA nata a ROMA (RM) il 13/12/1974; TIRELLI NADIA nata a ROMA (RM) il 13/02/1977;
N.P. 57 – F.6 p.lla 170 (servitù mq 575; occupazione mq 1.640), intestata a: SPIRIDIGLIOZZI FABIO nato a GUIDONIA MONTECELIO (RM) il 08/09/1963;
N.P. 58 – F.3 p.lla 96 (servitù mq 660; occupazione mq 2.015), intestata a: BRANCOLINI Anna Maria nata a VICENZA il 02/04/1938; BRANCOLINI Antonio nato a CERRETO LAZIALE il 06/01/1899; BRANCOLINI Giorgio nato a ROMA il 27/10/1935; DE SANTIS Angela; FU SALVATORE; DE SANTIS Bernardino; FU SALVATORE; DE SANTIS Domenico; FU SALVATORE; DE SANTIS Maria; FU SALVATORE; DE SANTIS Vittoria; FU SALVATORE; FEDERICI Giovanna; FU TOMMASO; FEDERICI Natalina; FU TOMMASO; FEDERICI Vincenzo; FU TOMMASO; FEDERICI Vittoria; FU TOMMASO;

N.P. 59 – F.3 p.lla 88 (servitù mq 155; occupazione mq 515), intestata a: FEDERICI Santa nata a CERRETO LAZIALE il 22/08/1905; PIZZICAROLI Filippo nato a CERRETO LAZIALE il 11/06/1909; PIZZICAROLI Giovanna nata a CERRETO LAZIALE il 29/10/1906; PIZZICAROLI Settimio nato a CERRETO LAZIALE il 22/04/1912; VILLA Gabriella nata a CERRETO LAZIALE il 02/09/1943;
N.P. 60 – F.3 p.lla 87 (servitù mq 160; occupazione mq 510), intestata a: FEDERICI Agostino; FU SEBASTIANO; PIZZICAROLI Agnese; FU LUIGI; PIZZICAROLI Filippo; FU LUIGI; PIZZICAROLI Giovanna; FU LUIGI; PIZZICAROLI Settimio; FU LUIGI; VILLA Gabriella; DI PAOLO;

gli aventi titolo, hanno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ogni utile elemento per regolare la posizione e accettare le indennità provvisorie determinate.

Ai sensi dell'art. 20 comma 14, decorsi inutilmente 30 gg. dalla data di immissione in possesso senza che pervenga ad ACEA ATO 2 S.p.A. alcuna comunicazione scritta di accettazione, questa Società provvederà a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), già Cassa Depositi e Prestiti di Roma, l'indennità di servitù determinata in via provvisoria; in questo caso, si chiede di comunicare – entro lo stesso termine – se codesta Ditta proprietaria, o i suoi aventi causa, intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del medesimo D.P.R. 327/01, designando un proprio tecnico di fiducia per consentire la determinazione dell'indennità definitiva di servitù tramite collegio peritale le cui spese potranno essere poste a totale carico di codesta proprietà, divise a metà tra l'espropriato ed ACEA ATO 2 S.p.A., oppure interamente a carico di ACEA ATO 2 S.p.A. (art. 21 comma 6).
In mancanza della comunicazione di adesione alla procedura prevista dall'art. 21, ACEA ATO 2 S.p.A. provvederà direttamente e senza alcun onere per codesta Ditta proprietaria, ad inoltrare la richiesta di valutazione dell'indennità definitiva alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/01.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per 30 giorni presso l'Albo Pretorio del Comune di Cerreto Laziale

Informativa Privacy: Acea ATO2 S.p.A., con sede legale in Roma, P.le Ostiense 2, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di ogni altra normativa di armonizzazione italiana, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse alla procedura di espropriazione, in adempimento di un obbligo di legge.

Il Responsabile
F.to Francesco PORTI

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" . Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Ciciliano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti.

AVVISO PUBBLICO

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
ENTE DI GOVERNO DELL'ATO2 LAZIO CENTRALE

PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE – GESTORE DEL S.I.I.
ACEA ATO 2 GRUPPO ACEA S.P.A.
(Giusta delega conferita con Determinazione del Dirigente del Servizio ATO2 del 01.10.2020 R.U. 2644 e con Delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Provincie dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma del 20.12.2017 n° 2-17)

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE
COMUNI DI CICILIANO

OGGETTO: Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" – Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Cicilaino. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti

La SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE – ROMA, con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.U. 2644 del 01/10/2020, ha approvato ai sensi di quanto disposto dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, il progetto definitivo dell'intervento: "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" e che, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b, del DPR 327/2001 e del medesimo art. 158-bis del D.Lgs 152/2006, è stata dichiarata la pubblica utilità e costituito il titolo abilitativo per le opere relative agli interventi in oggetto.

In considerazione dell'urgenza a realizzare l'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 158 bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006 "Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.", in applicazione della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017, sono state demandate ad ACEA ATO 2 S.p.A. tutte le operazioni connesse al procedimento di espropriazione e di asservimento, ivi comprese le comunicazioni di legge ai soggetti interessati dal medesimo procedimento, in applicazione degli artt. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico della Convenzione dei Gestione, con costi a carico della tariffa del S.I.I.

A tal proposito si comunica che il Responsabile del Procedimento di ACEA ATO 2 S.p.A. è l'Ing. Giulia DI FIORE, domiciliata per la carica presso la sede societaria di Roma, Piazzale Ostiense, 2 – 00154 Roma (RM).

Poiché gli intestatari catastali di una serie di immobili interessati dal progetto risultano irreperibili e/o inesistenti,

SI AVVISANO
PER IL COMUNE DI CICILIANO

gli aventi causa, ovvero chiunque ne abbia interesse, che nei prossimi mesi, ACEA ATO2 S.p.A. provvederà ad effettuare le occupazioni dei sotto elencati terreni, ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 321/2001 e ss.mm.ii.

Nonostante le numerose ricerche effettuate da ACEA ATO 2 S.p.A. presso le Conservatorie dei RR.II., e i numerosi sopralluoghi effettuati, non è stato possibile giungere agli effettivi proprietari e pertanto è necessario proseguire la procedura espropriativa mediante una pubblicazione per irreperibilità.

Premesso quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 22 bis comma 4, 24 e 49 comma 2 del citato D.P.R. 327/01, s'invita un rappresentante delle Ditte sopra citate, il suo avente causa o chiunque ne abbia interesse, a rivolgersi all'ufficio tecnico Comunale oppure contattare il tecnico di ACEA ATO2 S.p.A., geom. Angelo GERMANI ai segueti recapiti: 334.6252685 mail: angelo.germani@aceaspa.it.

Al sopralluogo potranno partecipare anche il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene.
I terreni dovranno essere lasciati liberi da persone e cose per consentire l'occupazione; pertanto, in caso di lotti recintati, dovrà essere garantito l'accesso e, in caso di resistenza attiva o passiva, sarà richiesto l'intervento della forza pubblica.

Si fa infine presente che, in caso di assenza del rappresentante di codesta Ditta o del suo avente causa, si procederà ugualmente all'occupazione citata con l'ausilio di due testimoni.

Gli estremi catastali di detti immobili, con le superfici da occupare e da asservire a favore del Comune di CICILIANO nella sua qualità di Beneficiario dell'Espropriazione, sono i seguenti:

N.P. 1 – F.11 p.lla 55 (Servitù: mq 80; Occupazione: mq 985), intestata a: COMPAGNONI ANNA nata a CICILIANO (RM) il 05/04/1945; DI ROMANO PALMA nata a CICILIANO (RM) il 20/07/1904; ORATI ANDREA nato a TIVOLI (RM) il 04/06/1973; ORATI DANIELE nato a CICILIANO (RM) il 22/06/1969; ORATI FRANCO nato a CICILIANO (RM) il 18/01/1947; VINCENTI GINO nato a CICILIANO (RM) il 23/02/1928; VINCENTI ROSA nata a CICILIANO (RM) il 28/01/1922;
N.P. 2 – F.11 p.lla 66 (Servitù: mq 355; Occupazione: mq 1240), intestata a: CECCARELLI ANNA; DI FIORE ANGELA; MATTONI AMLETO nato a CICILIANO (RM) il 30/08/1948; MATTONI BERNARDINO; MATTONI RENATO;
N.P. 4 – F.11 p.lla 82 (servitù mq 280; occupazione mq 835), intestata a: CIOFFARELLI LIBERATA;
N.P. 5 – F.11 p.lla 87 (servitù mq 185; occupazione mq 545), intestata a: MANDRAFFINO ALESSANDRO GIUSEPPE nato a TIVOLI (RM) il 16/10/1959; MAZZUCCHELLI ADRIANA nata a TIVOLI (RM) il 29/07/1967; MAZZUCCHELLI ROBERTO nato a TIVOLI (RM) il 04/04/1963; SALVATI ALESSANDRA nata a ROMA (RM) il 11/02/1960; SALVATI IDA nata a CICILIANO (RM) il 09/06/1930; SALVATI LAURA nata a CICILIANO (RM) il 29/06/1928; SALVATI MARIA nata a CICILIANO (RM) il 29/01/1926; SALVATI MARIO nato a CICILIANO (RM) il 13/03/1964;
N.P. 6 – F.11 p.lla 96 (servitù mq 1.030; occupazione mq 3.910), intestata a: SIGINI GINA nata a CICILIANO (RM) il 05/05/1919; SIGINI MARIO nato a CICILIANO (RM) il 19/01/1930; SIGINI TERESA nata a CICILIANO (RM) il 22/05/1915;
N.P. 7 – F.11 p.lla 841 (servitù mq 330; occupazione mq 885), intestata a: GASBARRA IDA nata a SAN VITO ROMANO (RM) il 02/01/1954; SANTIPROSPERI GIORGIO nato a CICILIANO (RM) il 16/08/1950;
N.P. 8 – F.11 p.lla 104 (servitù mq 720; occupazione mq 2.990); F.11 p.lla 187 (servitù mq 15; occupazione mq 60), intestate a: MAZZUCCHELLI ADRIANA nata a TIVOLI (RM) il 29/07/1967; MAZZUCCHELLI ROBERTO nato a TIVOLI (RM) il 04/04/1963;
N.P. 10 – F.11 p.lla 189 (servitù mq 355; occupazione mq 1.850); F.11 p.lla 893 (servitù mq 635; occupazione mq 2.155); F.11 p.lla 894 (servitù mq 15; occupazione mq 55), intestate a: DE ANGELIS ANGELO VINCENZO nato a CICILIANO (RM) il 16/12/1946; DE ANGELIS BIANCAMARIA nata a ROMA (RM) il 25/12/1948; DE ANGELIS BRUNO nato a ROMA (RM) il 10/05/1944; DE ANGELIS CARLO nato a CICILIANO (RM) il 22/07/1951; DE ANGELIS

GUIDO nato a ROMA (RM) il 15/01/1968; DE ANGELIS MARCELLO nato a CICILIANO (RM) il 01/12/1937; DE ANGELIS MARCO nato a ROMA (RM) il 01/12/1961; DE ANGELIS MARIA GRAZIA nata a CICILIANO (RM) il 25/12/1948; DE ANGELIS MARIA LUISA nata a ROMA (RM) il 14/06/1961; DE ANGELIS MAURIZIO nato a ROMA (RM) il 16/01/1958; MARIUCCI MARTA nata a ROMA (RM) il 31/01/1981; MATTONI LUIGIA nata a CICILIANO (RM) il 29/04/1935;

N.P. 11 – F.11 p.lla 191 (servitù mq 460; occupazione mq 1.865), intestata a: CITTADINI ANGELINA nata a PORTO RECANATI (MC) il 07/07/1907; ZAGAGLIA MARCELLA nata a PORTO RECANATI (MC) il 28/07/1945; ZAGAGLIA PATRIZIA nata a ROMA (RM) il 21/06/1941;

N.P. 12 – F.11 p.lla 194 (servitù mq 125; occupazione mq 325); F.11 p.lla 195 (servitù mq 90; occupazione mq 245), intestate a: DE SANTIS AGATA; FERRANTE MARIA; MARIANI CLODIO nato a ROCCA SANTO STEFANO (RM) il 21/02/1915; MARIANI DINO; MARIANI EUFRASIA; MARIANI GIOVANNI; POGGI MARIA nata a CICILIANO (RM) il 21/03/1924; TIRLETTI RAIMONDO;

N.P. 14 – F.11 p.lla 199 (servitù mq 155; occupazione mq 475), intestata a: MINORENTI ELENA nata a CICILIANO (RM) il 07/05/1878;

N.P. 18 – F.11 p.lla 348 (servitù mq 5; occupazione mq 70), intestata a: BONOMO LORENZO; BONOMO MARIA; COMUNE DI CICILIANO;

N.P. 19 – F.11 p.lla 352 (occupazione mq 5), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; PROIETTI FILOMENA;

N.P. 20 – F.11 p.lla 731 (servitù mq 50; occupazione mq 135), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; PROIETTI DOMENICO;

N.P. 21 – F.11 p.lla 353 (servitù mq 115; occupazione mq 325), intestata a: D'ALESSIO MARCELLA nata a CICILIANO (RM) il 29/03/1926; D'ALESSIO PAOLA nata a TIVOLI (RM) il 02/05/1967; D'ALESSIO RITA nata a TIVOLI (RM) il 25/03/1970;

N.P. 25 – F.18 p.lla 7 (servitù mq 170; occupazione mq 500), intestata a: CALVARI DOLORES nato/a a CICILIANO (RM) il 21/09/1919;

N.P. 26 – F.18 p.lla 437 (servitù mq 145; occupazione mq 425), intestata a: CALVARI ENZO nato a CICILIANO (RM) il 26/08/1916;

N.P. 31 – F.18 p.lla 18 (servitù mq 280; occupazione mq 800), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; DE ANGELIS LINA nata a CICILIANO (RM) il 05/05/1904; DE ANGELIS PAOLO nato a CICILIANO (RM) il 09/09/1906; DE ANGELIS ROSALIA nata a CICILIANO (RM) il 23/04/1898;

N.P. 32 – F.18 p.lla 20 (occupazione mq 5), intestata a: COMUNE DI CICILIANO con sede in CICILIANO (RM); DI ROMANO ANTONIO nato a ROMA (RM) il 25/03/1962; DI ROMANO MARIA PIA nata a CICILIANO (RM) il 15/04/1951; DI ROMANO RITA nata a CICILIANO (RM) il 03/10/1960, C.F. DRMRTI60R43C677A, Proprieta' 3/45; POGGI DOMENICO nato a CICILIANO (RM) il 05/12/1907; POGGI FRANCESCO nato a CICILIANO (RM) il 28/05/1893; POGGI GIOVANNI nato a CICILIANO (RM) il 10/12/1901; POGGI MADDALENA nata a CICILIANO (RM) il 22/10/1898;

N.P. 33 – F.18 p.lla 398 (servitù mq 15; occupazione mq 45), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; ORSINI GIUSEPPE;

N.P. 34 – F.18 p.lla 13 (occupazione mq 20), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; MAURIZI ANGELO nato a CICILIANO (RM) il 30/03/1923;

N.P. 39 – F.18 p.lla 38 (servitù mq 130; occupazione mq 380), intestata a: DE LUCA LIDIA nata a CICILIANO (RM) il 15/04/1939; DE LUCA VIRGILIO nato a CICILIANO (RM) il 19/03/1932; DE LUCA VITO nato a CICILIANO (RM) il 16/12/1928; FACCHINI ANGELA nata a CICILIANO (RM) il 12/11/1912; FACCHINI TARSILLA nata a CICILIANO (RM) il 21/04/1910;

N.P. 40 – F.18 p.lla 44 (servitù mq 120; occupazione mq 355), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; SARROCCO FRANCESCO nato a ROMA (RM) il 23/11/1920; SARROCCO VITTORIO nato a CICILIANO (RM) il 23/09/1917;
N.P. 41 – F.18 p.lla 45 (servitù mq 145; occupazione mq 425), intestata a: FACCHINI LINA nata a CICILIANO (RM) il 03/12/1947; FACCHINI LUISA nata a CICILIANO (RM) il 02/04/1951; MINORENTI NELLO nato a CICILIANO (RM) il 25/06/1928; MINORENTI PIETRO nato a CICILIANO (RM) il 12/03/1924;
N.P. 45 – F.12 p.lla 170 (occupazione mq 1.035), intestata a: COMUNE DI CICILIANO; MINORENTI Anna;
N.P. 46 – F.12 p.lla 378 (occupazione mq 950), intestata a: MORELLI ALVARO nato a TIVOLI (RM) il 03/06/1964; MORELLI RITA nata a CICILIANO (RM) il 29/04/1960;
N.P. 47 – F.12 p.lla 179 (occupazione mq 20), intestata a: COMUNE DI CICILIANO con sede in CICILIANO; DAMIANI Giorgio nato a ROMA il 14/05/1933; DAMIANI Luigi nato a ROMA il 22/01/1971; PASCUCCI Anna nata a ROMA il 13/07/1937; SARROCCO Elena nata a ROMA il 28/03/1967; SARROCCO Emanuela nata a ROMA il 06/08/1964; SARROCCO Gianluca nato a ROMA il 28/07/1983; SARROCCO Marina nata a ROMA il 16/08/1935; SARROCCO Salvatore nato a ROMA il 08/03/1977;
N.P. 48 – F.12 p.lla 128 (servitù mq 175; occupazione mq 1.285), intestata a: CIOFFARELLI Alvaro nato a CICILIANO il 05/11/1932; CIOFFARELLI Antonio nato a ROMA il 15/03/1952; CIOFFARELLI Daniele nato a ROMA il 02/11/1974; CIOFFARELLI Egizia nata a CICILIANO il 10/06/1964; CIOFFARELLI Elisabetta nata a CICILIANO il 12/12/1944; CIOFFARELLI Eliseo nato a CICILIANO il 17/10/1934; CIOFFARELLI Emanuela nata a ROMA il 14/06/1977; CIOFFARELLI Massimiliano nato a ROMA il 23/11/1969; CIOFFARELLI Massimo nato a CICILIANO il 03/08/1959; CIOFFARELLI Onelia nata a CICILIANO il 07/10/1965; CIOFFARELLI Walterino nato a CICILIANO il 02/08/1962; DE FELICIS Malvina nata a ROMA il 18/01/1947; MATTONI Eolo nato a CICILIANO il 18/11/1907; MINORENTI Giuseppina nata a CICILIANO il 19/03/1945;
N.P. 49 – F.12 p.lla 127 (servitù mq 230; occupazione mq 840), intestata a: DI GIUSEPPE Alfrato nato a CERRETO LAZIALE il 19/04/1920; DI GIUSEPPE Egidio nato a CERRETO LAZIALE il 17/09/1951; DI GIUSEPPE Mario nato a ROMA il 05/02/1957;
N.P. 53 – F.6 p.lla 91 (servitù mq 65; occupazione mq 205); F.6 p.lla 89 (servitù mq 150; occupazione mq 480), intestate a: CRISTOFARI NATALIA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 05/05/1947; MASTRECCHIA ANTONIETTA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 10/01/1906; MASTRECCHIA DOMENICO nato a TIVOLI (RM) il 15/05/1980; MASTRECCHIA ELEONORA nata a TIVOLI (RM) il 18/06/1977; MASTRECCHIA EUGENIA nata a TIVOLI (RM) il 22/07/1975; MASTRECCHIA LORETINA nata a CERRETO LAZIALE (RM) il 26/10/1939;
N.P. 55 – F.6 p.lla 88 (servitù mq 225; occupazione mq 615), intestata a: LANCIOTTI Fausta nata a CICILIANO il 06/02/1919; LANCIOTTI Girolamo; FU FILIPPO;
N.P. 57 – F.6 p.lla 80 (servitù mq 65; occupazione mq 690), intestata a: CANICHELLA ANNA nata a CICILIANO (RM) il 01/02/1953; CANICHELLA FRANCO nato a CICILIANO (RM) il 28/09/1954; CANICHELLA GIULIANA nata a CICILIANO (RM) il 24/10/1948; CANICHELLA ROBERTO nato a CICILIANO (RM) il 15/10/1951; CANICHELLA SALVATORE nato a CICILIANO (RM) il 15/08/1958; FONTANELLA Eraldo nato a CICILIANO il 01/11/1962; FONTANELLA Giuliana nata a CICILIANO il 07/03/1964; FONTANELLA Tiziana nata a ROMA il 01/03/1961; IANI Lea nata a CICILIANO il 30/11/1931; IANI Lina nata a CICILIANO il 11/12/1923; IANI Lola nata a CICILIANO il 17/04/1922; IANI Maria nata a CICILIANO il 03/04/1926; POGGI Giuseppa nata a CICILIANO il 05/05/1914; POGGI Maria nata a CICILIANO il 12/04/1899; POGGI Pietro nato a CICILIANO il 26/10/1904;

gli aventi titolo, hanno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ogni utile elemento per regolare la posizione e accettare le indennità provvisorie determinate.

Ai sensi dell'art. 20 comma 14, decorsi inutilmente 30 gg. dalla data di immissione in possesso senza che pervenga ad ACEA ATO 2 S.p.A. alcuna comunicazione scritta di accettazione, questa Società provvederà a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), già Cassa Depositi e Prestiti di Roma, l'indennità di servitù determinata in via provvisoria; in questo caso, si chiede di comunicare – entro lo stesso termine – se codesta Ditta proprietaria, o i suoi aventi causa, intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del medesimo D.P.R. 327/01, designando un proprio tecnico di fiducia per consentire la determinazione dell'indennità definitiva di servitù tramite collegio peritale le cui spese potranno essere poste a totale carico di codesta proprietà, divise a metà tra l'espropriato ed ACEA ATO 2 S.p.A., oppure interamente a carico di ACEA ATO 2 S.p.A. (art. 21 comma 6).
In mancanza della comunicazione di adesione alla procedura prevista dall'art. 21, ACEA ATO 2 S.p.A. provvederà direttamente e senza alcun onere per codesta Ditta proprietaria, ad inoltrare la richiesta di valutazione dell'indennità definitiva alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/01.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per 30 giorni presso l'Albo Pretorio del Comune di Ciciliano

Informativa Privacy: Acea ATO2 S.p.A., con sede legale in Roma, P.le Ostiense 2, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di ogni altra normativa di armonizzazione italiana, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse alla procedura di espropriazione, in adempimento di un obbligo di legge.

Il Responsabile
F.to Francesco PORTI

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" - Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Gerano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti.

AVVISO PUBBLICO

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
ENTE DI GOVERNO DELL'ATO2 LAZIO CENTRALE

PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE – GESTORE DEL S.I.I.
ACEA ATO 2 GRUPPO ACEA S.P.A.
(Giusta delega conferita con Determinazione del Dirigente del Servizio ATO2 del 01.10.2020 R.U. 2644 e con Delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Provincie dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma del 20.12.2017 n° 2-17)

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE
COMUNI DI GERANO

OGGETTO: Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" – Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Gerano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti

La SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE – ROMA, con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.U. 2644 del 01/10/2020, ha approvato ai sensi di quanto disposto dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, il progetto definitivo dell'intervento: "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" e che, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b, del DPR 327/2001 e del medesimo art. 158-bis del D.Lgs 152/2006, è stata dichiarata la pubblica utilità e costituito il titolo abilitativo per le opere relative agli interventi in oggetto.

In considerazione dell'urgenza a realizzare l'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 158 bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006 "Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.", in applicazione della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017, sono state demandate ad ACEA ATO 2 S.p.A. tutte le operazioni connesse al procedimento di espropriazione e di asservimento, ivi comprese le comunicazioni di legge ai soggetti interessati dal medesimo procedimento, in applicazione degli artt. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico della Convenzione dei Gestione, con costi a carico della tariffa del S.I.I.

A tal proposito si comunica che il Responsabile del Procedimento di ACEA ATO 2 S.p.A. è l'Ing. Giulia DI FIORE, domiciliata per la carica presso la sede societaria di Roma, Piazzale Ostiense, 2 – 00154 Roma (RM).

Poiché gli intestatari catastali di una serie di immobili interessati dal progetto risultano irreperibili e/o inesistenti,

SI AVVISANO
PER IL COMUNE DI GERANO

gli aventi causa, ovvero chiunque ne abbia interesse, che nei prossimi mesi, ACEA ATO2 S.p.A. provvederà ad effettuare le occupazioni dei sotto elencati terreni, ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 321/2001 e ss.mm.ii.

Nonostante le numerose ricerche effettuate da ACEA ATO 2 S.p.A. presso le Conservatorie dei RR.II., e i numerosi sopralluoghi effettuati, non è stato possibile giungere agli effettivi proprietari e pertanto è necessario proseguire la procedura espropriativa mediante una pubblicazione per irreperibilità.

Premesso quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 22 bis comma 4, 24 e 49 comma 2 del citato D.P.R. 327/01, s'invita un rappresentante delle Ditte sopra citate, il suo avente causa o chiunque ne abbia interesse, a rivolgersi all'ufficio tecnico Comunale oppure contattare il tecnico di ACEA ATO2 S.p.A., geom. Angelo GERMANI ai segueti recapiti: 334.6252685 mail: angelo.germani@aceaspa.it.

Al sopralluogo potranno partecipare anche il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene.
I terreni dovranno essere lasciati liberi da persone e cose per consentire l'occupazione; pertanto, in caso di lotti recintati, dovrà essere garantito l'accesso e, in caso di resistenza attiva o passiva, sarà richiesto l'intervento della forza pubblica.

Si fa infine presente che, in caso di assenza del rappresentante di codesta Ditta o del suo avente causa, si procederà ugualmente all'occupazione citata con l'ausilio di due testimoni.

Gli estremi catastali di detti immobili, con le superfici da occupare e da asservire a favore del Comune di Gerano nella sua qualità di Beneficiario dell'Espropriazione, sono i seguenti:

N.P. 2 – F.11 p.lla 29 (servitù mq 155; occupazione mq 440), intestata a: BERNARDINI CINZIA nata a ROMA (RM) il 18/04/1962; BERNARDINI Costantino nato a PISONIANO il 17/12/1949; BERNARDINI Dino nato a PISONIANO il 23/07/1940; BERNARDINI Elio nato a LATINA il 30/11/1965; BERNARDINI Enrico nato a PISONIANO il 24/02/1952; BERNARDINI Ercole nato a ROMA il 26/02/1963; BERNARDINI Franca nata a PISONIANO il 01/04/1943; BERNARDINI Gianni nato a PISONIANO il 15/07/1955; BERNARDINI Maria nata a PISONIANO il 23/04/1938;BERNARDINI Massimo nato a ROMA il 27/01/1964; BERNARDINI Silvio nato a PISONIANO il 11/04/1933; DEODATI Anna nata a PISONIANO il 05/10/1932; DEODATI Giovanni nato a ROMA il 17/09/1962; DEODATI Roberto nato a ROMA il 01/01/1966; DURANTE CECILIA nataa ROMA (RM) il 22/10/1936; GULMETTI Andrea nato a ROMA il 05/01/1978; GULMETTI Massimo nato a ROMA il 08/02/1961; PROIETTI Franca nata a PISONIANO il 06/04/1941;
N.P. 4 – F.11 p.lla 82 (servitù mq 265; occupazione mq 800), intestata a: AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO; DI TOMASSI Pierina; DI LUIGI MAR PROIETTI;
N.P. 7 – F.11 p.lla 9 (servitù mq 120; occupazione mq 305), intestata a: MENSA ABBAZIALE DI SUBIACO; ROZZI Anatolia; FU GIOVANNI; ROZZI Antonio; FU GIOVANNI; ROZZI Augusto; FU GIOVANNI; ROZZI Giuseppe; FU GIOVANNI; ROZZI Isidoro; FU GIOVANNI; SALVI Simone; LORENZO FU FELICE SACERDOTE;
N.P. 8 – F.11 p.lla 1 (servitù mq 315; occupazione mq 710), intestata a: CAPERNA LUCIA CECILIA nata a CALOLZIOCORTE (LC) il 27/07/1911; DE LELLIS EMILIO nato a BRACCIANO (RM) il 30/06/1942;
N.P. 9 – F.8 p.lla 147 (servitù mq 170; occupazione mq 595), intestata a: AGUZZI CINZIA nata il 26/03/1962; AGUZZI GIUSEPPE nato a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 14/04/1954; AGUZZI MARCELLO nato il 21/03/1950; AGUZZI SILVANA nata a ROMA (RM)il 08/02/1946; AGUZZI STEFANIA nata il 19/02/1959;
N.P. 10 – F.8 p.lla 273 (servitù mq 150; occupazione mq 470), intestata a: CAPERNA LUCIA CECILIA nata a CALOLZIOCORTE (LC) il 27/07/1911; DE LELLIS EMILIO nato a BRACCIANO (RM) il 30/06/1942;
N.P. 15 – F.8 p.lla 129 (servitù mq 20; occupazione mq 115), intestata a: FUBELLI ALESSANDRA nata a VELLETRI (RM) il 09/01/1995; FUBELLI GABRIELE nato a VELLETRI (RM) il 31/10/1990; FUBELLI ROBERTA nata a VELLETRI (RM) il 16/04/1988;

N.P. 16 – F.8 p.lla 130 (servitù mq 120; occupazione mq 375), intestata a: FUBELLI WALTERnato a TIVOLI (RM) il 11/09/1967;
N.P. 17 – F.8 p.lla 317 (servitù mq 105; occupazione mq 985); F.8 p.lla 316 (servitù mq 10; occupazione mq 90), intestate a: DI PRIAMO SILVANA nata a TIVOLI (RM) il 15/03/1942; PISANELLI ANGELO nato a TIVOLI (RM) il 17/05/1962; PISANELLI PIERA nata a TIVOLI (RM) il 16/12/1968;
N.P. 18 – F.8 p.lla 314 (servitù mq 140; occupazione mq 1.010), intestata a: DI PIETRO SANDRO nato a TIVOLI (RM) il 20/09/1962; PEPE EMILIANO nato a TIVOLI (RM) il 17/03/1982; PEPE FERNANDO nato a ROCCA SANTO STEFANO (RM) il 05/11/1953; PEPE GIUSEPPE nato a TIVOLI (RM) il 31/07/1977;
N.P. 27 – F.4 p.lla 350 (servitù mq 40; occupazione mq 170); F.4 p.lla 405 (servitù mq 80; occupazione mq 215), intestate a: PETROSINO ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 03/10/1977; ROMITO SILVANA nata a TARANTO (TA) il 09/01/1977; ROMITO SILVANA nata a TARANTO (TA) il 09/01/1977;

gli aventi titolo, hanno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ogni utile elemento per regolare la posizione e accettare le indennità provvisorie determinate.

Ai sensi dell'art. 20 comma 14, decorsi inutilmente 30 gg. dalla data di immissione in possesso senza che pervenga ad ACEA ATO 2 S.p.A. alcuna comunicazione scritta di accettazione, questa Società provvederà a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), già Cassa Depositi e Prestiti di Roma, l'indennità di servitù determinata in via provvisoria; in questo caso, si chiede di comunicare – entro lo stesso termine – se codesta Ditta proprietaria, o i suoi aventi causa, intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del medesimo D.P.R. 327/01, designando un proprio tecnico di fiducia per consentire la determinazione dell'indennità definitiva di servitù tramite collegio peritale le cui spese potranno essere poste a totale carico di codesta proprietà, divise a metà tra l'espropriato ed ACEA ATO 2 S.p.A., oppure interamente a carico di ACEA ATO 2 S.p.A. (art. 21 comma 6).
In mancanza della comunicazione di adesione alla procedura prevista dall'art. 21, ACEA ATO 2 S.p.A. provvederà direttamente e senza alcun onere per codesta Ditta proprietaria, ad inoltrare la richiesta di valutazione dell'indennità definitiva alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/01.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per 30 giorni presso l'Albo Pretorio del Comune di Gerano

Informativa Privacy: Acea ATO2 S.p.A., con sede legale in Roma, P.le Ostiense 2, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di ogni altra normativa di armonizzazione italiana, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse alla procedura di espropriazione, in adempimento di un obbligo di legge.

Il Responsabile
F.to Francesco PORTI

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 6 settembre 2022, n. F169

Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" - Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Pisoniano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti.

AVVISO PUBBLICO

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
ENTE DI GOVERNO DELL'ATO2 LAZIO CENTRALE

PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE – GESTORE DEL S.I.I.
ACEA ATO 2 GRUPPO ACEA S.P.A.
(Giusta delega conferita con Determinazione del Dirigente del Servizio ATO2 del 01.10.2020 R.U. 2644 e con Delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Provincie dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma del 20.12.2017 n° 2-17)

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE
COMUNI DI PISONIANO

OGGETTO: Lavori di "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" – Occupazione d'urgenza e temporanea ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., delle aree di seguito riportate site nel Comune di Pisoniano. Invito allo stato di consistenza. Pubblicazione per ditte irreperibili e/o inesistenti

La SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE – ROMA, con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.U. 2644 del 01/10/2020, ha approvato ai sensi di quanto disposto dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, il progetto definitivo dell'intervento: "Bonifica del collettore intercomunale e della rete fognaria afferenti al depuratore Ciciliano" e che, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b, del DPR 327/2001 e del medesimo art. 158-bis del D.Lgs 152/2006, è stata dichiarata la pubblica utilità e costituito il titolo abilitativo per le opere relative agli interventi in oggetto.

In considerazione dell'urgenza a realizzare l'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 158 bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006 "Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.", in applicazione della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017, sono state demandate ad ACEA ATO 2 S.p.A. tutte le operazioni connesse al procedimento di espropriazione e di asservimento, ivi comprese le comunicazioni di legge ai soggetti interessati dal medesimo procedimento, in applicazione degli artt. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico della Convenzione dei Gestione, con costi a carico della tariffa del S.I.I.

A tal proposito si comunica che il Responsabile del Procedimento di ACEA ATO 2 S.p.A. è l'Ing. Giulia DI FIORE, domiciliata per la carica presso la sede societaria di Roma, Piazzale Ostiense, 2 – 00154 Roma (RM).

Poiché gli intestatari catastali di una serie di immobili interessati dal progetto risultano irreperibili e/o inesistenti,

SI AVVISANO
PER IL COMUNE DI PISONIANO

gli aventi causa, ovvero chiunque ne abbia interesse, che nei prossimi mesi, ACEA ATO2 S.p.A. provvederà ad effettuare le occupazioni dei sotto elencati terreni, ai sensi degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. 321/2001 e ss.mm.ii.

Nonostante le numerose ricerche effettuate da ACEA ATO 2 S.p.A. presso le Conservatorie dei RR.II., e i numerosi sopralluoghi effettuati, non è stato possibile giungere agli effettivi proprietari e pertanto è necessario proseguire la procedura espropriativa mediante una pubblicazione per irreperibilità.

Premesso quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 22 bis comma 4, 24 e 49 comma 2 del citato D.P.R. 327/01, s'invita un rappresentante delle Ditte sopra citate, il suo avente causa o chiunque ne abbia interesse, a rivolgersi all'ufficio tecnico Comunale oppure contattare il tecnico di ACEA ATO2 S.p.A., geom. Angelo GERMANI ai segueti recapiti: 334.6252685 mail: angelo.germani@aceaspa.it.

Al sopralluogo potranno partecipare anche il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene.
I terreni dovranno essere lasciati liberi da persone e cose per consentire l'occupazione; pertanto, in caso di lotti recintati, dovrà essere garantito l'accesso e, in caso di resistenza attiva o passiva, sarà richiesto l'intervento della forza pubblica.

Si fa infine presente che, in caso di assenza del rappresentante di codesta Ditta o del suo avente causa, si procederà ugualmente all'occupazione citata con l'ausilio di due testimoni.

Gli estremi catastali di detti immobili, con le superfici da occupare e da asservire a favore del Comune di Pisoniano nella sua qualità di Beneficiario dell'Espropriazione, sono i seguenti:

N.P. 2 – F.3 p.lla 544 (servitù mq 20; occupazione mq 20), intestata a: BIANCHI AMATO nato a PISONIANO (RM) il 18/06/1928;
N.P. 3 – F.3 p.lla 546 (servitù mq 120; occupazione mq 120), intestata a: BERNARDINI Agostino nato a PISONIANO il 17/04/1917; BERNARDINI Assunta nata a PISONIANO il 15/08/1928; BERNARDINI Gerolama nata a PISONIANO il 26/06/1914; BERNARDINI Lino nato a PISONIANO il 08/09/1922; BERNARDINI Maria nata a PISONIANO il 05/02/1920; BERNARDINI Maria nata a PISONIANO il 06/10/1945; BERNARDINI Rina nata a PISONIANO il 13/07/1939; BERNARDINI Rodolfo nato a PISONIANO il 24/04/1930; BERNARDINI Santina nata a PISONIANO il 22/10/1936; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 4 – F.3 p.lla 548 (servitù mq 65; occupazione mq 65), intestata a: BIANCHI ATTILIO nato a PISONIANO (RM) il 27/04/1929; BIANCHI ROSA nata a PISONIANO (RM) il 26/11/1920; BIANCHI SIRO nato a PISONIANO (RM) il 04/11/1926;
N.P. 7 – F.3 p.lla 554 (servitù mq 120; occupazione mq 120), intestata a: DEODATI Sira nata a PISONIANO il 11/12/1927; MANCINI Gianfranco nato a PISONIANO il 01/01/1942; MANCINI Linda nata a PISONIANO il 12/04/1946; PROIETTI Giuseppe; PROIETTI Teresa nata a PISONIANO il 08/03/1919; PROIETTI BALANDRANO Filippo nato a PISONIANO il 06/07/1913; TERENZI Filippo nato a PISONIANO il 12/06/1944; TERENZI Marisa nata a PISONIANO il 21/07/1940; THEODOLI Alfonso nato a ROMA il 02/06/1921;
N.P. 8 – F.3 p.lla 556 (servitù mq 45; occupazione mq 45), intestata a: CERRONI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 06/12/1903;
N.P. 9 – F.3 p.lla 558 (servitù mq 205; occupazione mq 205), intestata a: TERENZI Armando nato a PISONIANO il 05/11/1921; TERENZI Fernando nato a PISONIANO il 04/08/1925; TERENZI Filippa nata a PISONIANO il 05/11/1916; TERENZI Francesco nato a PISONIANO il 27/08/1919; TERENZI Guido nato a PISONIANO il 04/08/1925; TERENZI Maria nata a PISONIANO il 06/10/1914; TERENZI Savina nata a PISONIANO il 02/11/1928; TERENZI Vincenzina nata a PISONIANO il 17/03/1913; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 12 – F.3 p.lla 566 (servitù mq 130; occupazione mq 130), intestata a: ARCIPRETURA DI S PAOLO APOSTOLO; AURELI Antonio; DI GIOVANNI SACERDOTE nato a PISONIANO il 28/03/1919; ROSSI Francesca; FU PIETRO MAR ROSSI;
N.P. 14 – F.3 p.lla 570 (servitù mq 95; occupazione mq 95), intestata a: AURELI Augusto nato a PISONIANO il 13/06/1951; CERASI Giovanna nata a PISONIANO il 28/02/1920; DIOCESI SUBURBICARIA DI PALESTRINA con sede in PALESTRINA; GIORI Pierina nata a LICENZA

il 14/02/1952; ROSSI Agostino nato a PISONIANO il 27/05/1938; ROSSI Antonio nato a TIVOLI il 26/06/1975; ROSSI Giovanna nata a ROMA il 09/11/1971; ROSSI Maria nata a PISONIANO il 12/07/1943; TEMPESTINI Noemi nata a TIVOLI il 29/12/2007;

N.P. 15 – F.3 p.lla 572 (servitù mq 50; occupazione mq 50), intestata a: BERNARDINI Maria nata a PISONIANO il 06/10/1945; BERNARDINI Rina nata a PISONIANO il 13/07/1939; BERNARDINI Santina nata a PISONIANO il 22/10/1936; D`ANTONI Domenica nata a PISONIANO il 02/09/1927; D`ANTONI Lina nata a PISONIANO il 01/07/1922; D`ANTONI Maria Rita nata a PISONIANO il 29/06/1954; D`ANTONI Pasqualina nata a PISONIANO il 25/11/1949; D`ANTONI Sestilio nato a PISONIANO il 04/04/1930; D`ANTONI Vanda nata a PISONIANO il 01/12/1919;

N.P. 17 – F.3 p.lla 576 (servitù mq 85; occupazione mq 85), intestata a: ARCIPRETURA DI SAN PAOLO APOSTOLO; AURELI ANTONIO nato/a a PISONIANO (RM) il 28/03/1919; AURELI FRANCO nato a PISONIANO (RM) il 12/09/1930;

DEODATI ELENA nata a PISONIANO (RM) il 09/03/1913; DEODATI SANTE nato a PISONIANO (RM) il 07/09/1915;

N.P. 18 – F.3 p.lla 578 (servitù mq 80; occupazione mq 80), intestata a: MARCHETTI SILVANA nata a PISONIANO (RM) il 01/01/1947; PAOLETTI DOMENICO nato a PISONIANO (RM) il 05/04/1933; PAOLETTI FILIPPO nato a TIVOLI (RM) il 26/11/1976; PAOLETTI GIOVANNI nato a PISONIANO (RM) il 21/05/1960;

N.P. 19 – F.3 p.lla 580 (servitù mq 125; occupazione mq 125), intestata a: MIMMOCCHI PATRIZIA nata a ROMA (RM) il 25/03/1956; MIMMOCCHI ROLANDO nato a ROMA (RM) il 24/08/1959; ROSSI LUIGI nato a SAN VITO ROMANO (RM) il 01/08/1947; ROSSI PIETRO nato a PISONIANO (RM) il 01/11/1933;

N.P. 20 – F.3 p.lla 582 (servitù mq 155; occupazione mq 155), intestata a: D'ANTONI ADA nata a PISONIANO (RM) il 20/12/1928; D'ANTONI DOMENICO nato a PISONIANO (RM) il 09/04/1931; D'ANTONI PARIS nato a PISONIANO (RM) il 07/03/1939; MAGRINI ANATOLIA nata a PISONIANO (RM) il 10/05/1908;

N.P. 23 – F.3 p.lla 588 (servitù mq 60; occupazione mq 60), intestata a: BERNARDINI GIUSEPPE nato a PISONIANO (RM) il 18/02/1948; BERNARDINI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 31/05/1943; BERNARDINI VITTORIA nata a PISONIANO (RM) il 09/04/1952; MICHAILIDIS ELENA nata a ROMA (RM) il 30/01/1980; MICHAILIDIS IRENE nata a ROMA (RM) il 17/05/1978;

N.P. 24 – F.3 p.lla 590 (servitù mq 40; occupazione mq 40), intestata a: MANNI MASSIMILIANO;

N.P. 25 – F.3 p.lla 592 (servitù mq 230; occupazione mq 230), intestata a: ROSSI Paolino; FU DOMENICO; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;

N.P. 26 – F.11: p.lla 549 (Servitù: mq 60; Occupazione: mq 340), intestata a: CERASI ERNESTO con sede in PISONIANO (RM); CERASI GIOVANNI con sede in PISONIANO (RM); PAOLETTI LUIGINA nata a PISONIANO (RM) il 20/09/1958; PAOLETTI MARIA DOMENICA nata a PISONIANO (RM) il 30/11/1950;

N.P. 28 – F.11 p.lla 1135 (occupazione mq 75); F.11 p.lla 548 (occupazione mq 200), intestate a: TERENZI Imperia; FU DOMENICO VED BERNARDINI; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;

N.P. 29 – F.11 p.lla 550 (occupazione mq 270), intestata a: TERENZI LAO nato a PISONIANO (RM) il 12/03/1923; TERENZI LEONELLO nato a PISONIANO (RM) il 08/02/1920; TERENZI ROSINO nato a PISONIANO (RM) il 27/09/1928;

N.P. 31 – F.11: p.lle 551 (Occupazione: mq 305), 1138 (Occupazione: mq 230) e 1139 (Servitù: mq 310; Occupazione: mq 495), intestate a: IANNIELLO Bianca nata a ROMA il 22/05/1927; ROSSI Carolina nata a PISONIANO il 22/03/1904; ROSSI Maria nata a PISONIANO il 17/06/1917; ROSSI Maurizio nato a ROMA il 11/02/1953; ROSSI Natale nato a PISONIANO il 12/11/1909; THEODOLI Alfonso nato a ROMA il 02/06/1921;

N.P. 32 – F.11 p.lla 700 (occupazione mq 235), intestata a: ROSSI Fiorino; FU SANTE nato a PISONIANO il 08/03/1905; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 33 – F.11 p.lla 1141 (occupazione mq 5); F.11 p.lla 1140 (occupazione mq 70), intestate a: BERNARDINI ELVIRA nata a ROMA (RM) il 04/01/1933; BERNARDINI GIULIA nata a PISONIANO (RM) il 31/03/1923; PAOLETTI CLAUDIO nato a ROMA (RM) il 03/12/1955; PAOLETTI MARIA AUGUSTA nata a PISONIANO (RM) il 03/09/1952;
N.P. 34 – F.11: p.lle 1142 (Occupazione: mq 15) e 701 (Servitù: mq 100; Occupazione: mq 355), intestate a: BERNARDINI CLARA nata a PISONIANO (RM) il 07/06/1926; BERNARDINI FERNANDA nata a PISONIANO (RM) il 29/07/1922; BERNARDINI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 06/08/1895;
N.P. 35 – F.11 p.lla 702 (servitù mq 90; occupazione mq 245); F.11 p.lla 1143 (servitù mq 5; occupazione mq 20); F.7 p.lla 69 (servitù mq 55; occupazione mq 135), intestate a: BERNARDINI FEDERICA nata a ROMA (RM) il 10/02/1972; BERNARDINI MARIA TERESA nata a SAN VITO ROMANO (RM) il 13/02/1941; ZENE LAURA nata a ROMA (RM) il 30/10/1947;
N.P. 37 – F.11 p.lla 1146 (servitù mq 25; occupazione mq 25), intestata a: ARCIPRETURA DI S PAOLO APOSTOLO; AURELI Antonio nato a PISONIANO il 28/03/1919; ROSSI Augusto; FU GIUSEPPE DETTO PONTONE nato a PISONIANO il 25/08/1893;
N.P. 38 – F.11 p.lla 704 (servitù mq 30; occupazione mq 210), intestata a: ROSSI GIOVANNA nata a PISONIANO (RM) il 30/09/1924; ROSSI VITTORIO nato a PISONIANO (RM) il 14/02/1937; TULINI MARIA TERESA nata a PISONIANO (RM) il 11/12/1944; TULINI PIERINA nata a PISONIANO (RM) il 07/07/1950;
N.P. 40 – F.14 p.lla 37 (servitù mq 175; occupazione mq 480), intestata a: BERNARDINI Domenica nata a PISONIANO il 01/01/2000; BERNARDINI Domenica; DI FRANCESCO; PAOLETTI Antonio nato a PISONIANO il 02/07/1946; PAOLETTI Antonio nato a PISONIANO il 02/07/1946;
N.P. 41 – F.14 p.lla 23 (servitù mq 100; occupazione mq 260); F.14 p.lla 22 (servitù mq 160; occupazione mq 455), intestate a: MARCHETTI Blandina; MARCHETTI Giovina; MARCHETTI Maddalena; MARCHETTI Maria; MARCHETTI Pietropaolo; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 42 – F.14 p.lla 21 (servitù mq 80; occupazione mq 200), intestata a: DEODATI Alessandro nato a ROMA il 14/07/1971; DEODATI Antonio nato a PISONIANO il 29/01/1952; DEODATI Assunta nata a PISONIANO il 13/06/1957; DEODATI Cesarina nata a ROMA il 01/02/1959; DEODATI Francesca nata a PISONIANO il 06/04/1930; DEODATI Francesco nato a ROMA il 09/07/1967; DEODATI Maria Dina nata a ROMA il 10/11/1969, D`ORAZI Lanfranco nato a PISONIANO il 11/06/1942; D`ORAZI Massimiliano nato a TIVOLI il 07/08/1974; D`ORAZI Paolo nato a TIVOLI il 01/07/1970; MARCHETTI Silvana nata a PISONIANO il 01/01/1947; THEODOLI Alfonso nato a ROMA il 02/06/1921;
N.P. 43 – F.14 p.lla 16 (servitù mq 215; occupazione mq 575), intestata a: CERRONI Domenica; FU BERNARDO MAR ROSSI nata a PISONIANO il 31/10/1891; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 45 – F.14 p.lla 18 (servitù mq 5; occupazione mq 55); F.13 p.lla 107 (occupazione mq 740); F.13 p.lla 113 (occupazione mq 30), intestate a: ROSSI DOMENICA nata a PISONIANO (RM) il 22/02/1928; ROSSI FERNANDA nata a PISONIANO (RM) il 27/08/1924; ROSSI ROSINA nata a PISONIANO (RM) il 01/02/1934; SILVESTRI ENZO nato a TIVOLI (RM) il 01/11/1962; SILVESTRI SETTIMIO nato a TURANIA (RI) il 11/01/1936; SILVETRI LOREDANA nata a TIVOLI (RM) il 09/11/1966;
N.P. 46 – F.14 p.lla 413 (servitù mq 55; occupazione mq 130), intestata a: LUCIANI Igilio nato a PISONIANO il 06/09/1924; LUCIANI Maria nata a PISONIANO il 21/02/1928; LUCIANI Teresa nata a PISONIANO il 08/09/1933; THEODOLI Alfonso nato a ROMA il 02/06/1921;
N.P. 47 – F.14 p.lla 12 (servitù mq 80; occupazione mq 195), intestata a: LUCIANI Antonella nata a ROMA il 28/09/1960; LUCIANI Pietro nato a PISONIANO il 07/01/1937; MAGRINI Antonia

nata a PISONIANO il 11/04/1909; TERENZI Daniele nato a ROMA il 13/08/1981; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 48 – F.14 p.lla 7 (servitù mq 75; occupazione mq 150), intestata a: TERENZI Mariano nato a PISONIANO il 22/04/1890; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 49 – F.14 p.lla 5 (servitù mq 55; occupazione mq 145); F.7 p.lla 99 (servitù mq 50; occupazione mq 105), intestate a: CERRONI ITALIA; MAGRINI PAOLINO nato a SAN VITO ROMANO (RM) il 16/12/1940; MARCHETTI ARMANO; MARCHETTI ELISABETTA nata a ROMA (RM) il 17/03/1970; MARCHETTI FRANCA nata a ROMA (RM) il 24/10/1964; MARCHETTI GIUSEPPINA; MARCHETTI LEONILDE; PIRILLO GIORGETTA nata a SAN GIORGIO ALBANESE (CS) il 20/09/1942;
N.P. 50 – F.14 p.lla 2 (servitù mq 180; occupazione mq 435), intestata a: MARCHETTI Domenica nata a PISONIANO il 19/02/1912; MARCHETTI Giovambattista; FU FILIPPO nato a PISONIANO il 27/10/1903; MARCHETTI Virginia nata a PISONIANO il 04/05/1918; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 51 – F.14 p.lla 1 (servitù mq 105; occupazione mq 285), intestata a: ARCIPRETURA DI S PAOLO APOSTOLO IN PISONIANO; AURELI Antonio; DI GIOVANNI SACERDOTE nato a PISONIANO il 28/03/1919; TERENZI Mariano; FU STANISLAO nato a PISONIANO il 22/04/1890;
N.P. 52 – F.13 p.lla 114 (occupazione mq 25), intestata a: TERENZI Giuseppina; DI FILIPPO MAR CERRONI nata a PISONIANO il 18/03/1913; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO
N.P. 53 – F.13 p.lla 30 (occupazione mq 45), intestata a: BERNARDINI AGOSTINO nato a PISONIANO (RM) il 17/06/1917; BERNARDINI ASSUNTA nata a PISONIANO (RM) il 15/08/1928; BERNARDINI GIROLAMA nata a PISONIANO (RM) il 26/06/1914; BERNARDINI LINO nato a PISONIANO (RM) il 08/09/1922; BERNARDINI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 05/02/1920; BERNARDINI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 06/10/1945; BERNARDINI RINA nata a PISONIANO (RM) il 13/07/1939; BERNARDINI RODOLFO nato a PISONIANO (RM) il 24/04/1930; BERNARDINI SANTINA nata a PISONIANO (RM) il 22/10/1936;
N.P. 55 – F.13 p.lla 109 (servitù mq 30; occupazione mq 105), intestata a: D`ORAZI Giuseppe nato a PISONIANO il 27/03/1908; D`ORAZI Lino nato a PISONIANO il 30/11/1948; D`ORAZI Luciana nata a PISONIANO il 05/06/1940; D`ORAZI Marcello nato a PISONIANO il 10/11/1947; D`ORAZI Maria nata a PISONIANO il 10/12/1933; D`ORAZI Memmo nato a PISONIANO il 08/09/1938; D`ORAZI Paolo nato a PISONIANO il 16/03/1912; D`ORAZI Pasquale nato a PISONIANO il 03/11/1937; D`ORAZI Siliana Biana nata a PISONIANO il 25/11/1930; LUCIANI Luisa nata a PISONIANO il 16/01/1920; PAOLETTI Dante nato a TIVOLI il 04/10/1996; PAOLETTI Domenico nato a PISONIANO il 12/02/1951; PAOLETTI Maria Chiara nata a TIVOLI il 23/08/1992; PAOLETTI Vittorio nato a PISONIANO il 06/05/1946; TERENZI Francesca nata a PISONIANO il 25/08/1926;
N.P. 56 – F.13 p.lla 110 (servitù mq 10; occupazione mq 95); F.13 p.lla 111 (servitù mq 165; occupazione mq 625), intestate a: BERNARDINI GIACOMO;
N.P. 57 – F.13 p.lla 112 (servitù mq 245; occupazione mq 1.070), intestata a: MAGRINI Sistina; VED ROSSI nata a ROMA il 13/09/1896; ROSSI Battistino nato a PISONIANO il 04/12/1921; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 58 – F.13 p.lla 90 (servitù mq 270; occupazione mq 710), intestata a: LUCIANI IGILIO nato a PISONIANO (RM) il 06/09/1924; LUCIANI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 21/02/1928; LUCIANI TERESA nata a PISONIANO (RM) il 08/09/1933;
N.P. 59 – F.13 p.lla 89 (servitù mq 60; occupazione mq 165), intestata a: LUCIANI ANGELO nato a PISONIANO (RM) il 21/04/1962; LUCIANI DOMENICO nato a PISONIANO (RM) il 22/02/1958; MAGRINI ANTONIETTA nata a PISONIANO (RM) il 29/05/1942; MAGRINI PIETRO nato a PISONIANO (RM) il 13/06/1950;
N.P. 60 – F.13 p.lla 54 (servitù mq 20; occupazione mq 50), intestata a: TULINI EGISTO nato/a a PISONIANO (RM) il 11/04/1892;

N.P. 61 – F.13 p.lla 53 (servitù mq 15; occupazione mq 30), intestata a: TULINI CECILIA nata a PISONIANO (RM) il 16/07/1915; TULINI ELVIRA nata a PISONIANO (RM) il 27/08/1918; TULINI MARISA nata a PISONIANO (RM) il 05/10/1938;
N.P. 63 – F.13 p.lla 51 (servitù mq 20; occupazione mq 40), intestata a: THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO; TULINI Pietro; FU FILIPPO FABBRO;
N.P. 64 – F.13 p.lla 50 (servitù mq 40; occupazione mq 85), intestata a: AURELI BRUNA nata a ROMA (RM) il 25/12/1966; AURELI MARIO nato a PISONIANO (RM) il 26/06/1928; BIANCHI LUIGI nato a ROMA (RM) il 12/08/1961; CERRONI ADELAIDE nata a PISONIANO (RM) il 02/11/1916; CERRONI AMELIO nato a PISONIANO (RM) il 09/03/1925; CERRONI ANNA nata a PISONIANO (RM) il 02/10/1906; CERRONI ERASMO nato a PISONIANO (RM) il 30/05/1927; CERRONI GALLIANO nato a PISONIANO (RM) il 30/09/1908;
N.P. 65 – F.13 p.lla 49 (servitù mq 130; occupazione mq 310), intestata a: DEODATI FRANCESCO nato a PISONIANO (RM) il 17/04/1943; DEODATI SIRA nata a PISONIANO (RM) il 11/12/1927;
N.P. 67 – F.13 p.lla 46 (servitù mq 30; occupazione mq 60); F.13 p.lla 47 (servitù mq 50; occupazione mq 120), intestate a: DE SANTIS AGNESE nata a PISONIANO (RM) il 05/12/1908; DE SANTIS ALBERTO nato a PISONIANO (RM) il 04/04/1916; DE SANTIS ANTONIA nata a PISONIANO (RM) il 02/02/1925; DE SANTIS MARGHERITA nata a PISONIANO (RM) il 07/04/1919; DE SANTIS MARGHERITA nata a PISONIANO (RM) il 18/03/1952; DE SANTIS MARIO nato a PISONIANO (RM) il 07/05/1947; DE SANTIS QUIRINA nata a PISONIANO (RM) il 21/01/1944; DE SANTIS ROSINA nata a PISONIANO (RM) il 21/05/1941;
N.P. 69 – F.13 p.lla 43 (servitù mq 90; occupazione mq 200), intestata a: MANCINI Luigi nato a PISONIANO il 06/05/1959; ROSSI Lidia nata a PISONIANO il 22/04/1926; ROSSI Vittoria nata a PISONIANO il 16/01/1933;
N.P. 73 – F.13 p.lla 4 (servitù mq 115; occupazione mq 325), intestata a: TERENZI DOMENICA nata a PISONIANO (RM) il 03/05/1909;
N.P. 74 – F.12 p.lla 26 (servitù mq 125; occupazione mq 380), intestata a: LUCIANI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 15/04/1894;
N.P. 76 – F.12 p.lla 23 (servitù mq 95; occupazione mq 245), intestata a: CERRONI DINA nata a PISONIANO (RM) il 04/01/1929; CERRONI EDVIGE nata a PISONIANO (RM) il 02/08/1933;
N.P. 79 – F.12 p.lla 1 (servitù mq 160; occupazione mq 385), intestata a: BERNARDINI GIUSEPPINA nata a PISONIANO (RM) il 03/10/1923; BERNARDINI ROSSANA nata a PISONIANO (RM) il 08/04/1940; BERNARDINI SILVANA nata a PISONIANO (RM) il 19/07/1926; BERNARDINI SIMONA nata a ROMA (RM) il 21/08/1966;
N.P. 83 – F.7 p.lla 170 (servitù mq 80; occupazione mq 190), intestata a: D`ANTONI Sante; FU PIETRO; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 84 – F.7 p.lla 169 (servitù mq 85; occupazione mq 185), intestata a: D`ANTONI Valentino; DETTO CACHICCHIO nato a PISONIANO il 17/05/1894; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 85 – F.7 p.lla 144 (servitù mq 280; occupazione mq 640), intestata a: ROSSI Giovanna nata a PISONIANO il 21/04/1913; TERENZI Assunta; TERENZI Filippo nato a PISONIANO il 30/04/1938; TERENZI Filippo nato a PISONIANO il 12/06/1944; TERENZI Francesco; TERENZI Giovannina; TERENZI Giuseppina; TERENZI Ivana nata a PISONIANO il 31/05/1945; TERENZI Marisa nata a PISONIANO il 21/07/1940; TERENZI Vittoria; THEODOLI Alfonso;
N.P. 87 – F.7 p.lla 135 (servitù mq 70; occupazione mq 185); F.7 p.lla 117 (servitù mq 150; occupazione mq 320), intestata a: CERRONI Domenica nato a PISONIANO il 05/01/1913; PAOLETTI Lina nata a PISONIANO il 12/05/1938; PAOLETTI Maria Margherita nata a PISONIANO il 30/01/1943; PAOLETTI Tonina nata a PISONIANO il 23/01/1947; PROIETTI Francesco nato a PISONIANO il 05/02/1920; PROIETTI Maria nata a PISONIANO il 05/08/1885; THEODOLI Alfonso;

N.P. 90 – F.7 p.lla 102 (servitù mq 80; occupazione mq 180), intestata a: TERENZI GIOVANNI BATTISTA nato a PISONIANO (RM) il 12/11/1912; TERENZI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 18/05/1919; TERENZI MATTIA nato a PISONIANO (RM) il 13/07/1924; TERENZI NAZZARENO nato a PISONIANO (RM) il 30/03/1928; TERENZI VALENTINO nato a PISONIANO (RM) il 07/02/1931; TERENZI VITTORIO nato a PISONIANO (RM) il 02/04/1915;
N.P. 91 – F.7 p.lla 100 (servitù mq 80; occupazione mq 175), intestata a: DEODATI Cesarina nato a ROMA il 01/02/1959; DEODATI Francesco nato a ROMA il 09/07/1967; MAGRINI Assunta nata a PISONIANO il 01/09/1939; MAGRINI Claudia nata a PISONIANO il 03/01/1934; MAGRINI Gino nato a PISONIANO il 13/12/1918; MAGRINI Vasiglio nato a PISONIANO il 12/05/1920; PROIETTI Domenica nata a PISONIANO il 01/11/1932; PROIETTI Maria nata a PISONIANO il 29/03/1944; PROIETTI Nazzareno nato a PISONIANO il 30/11/1908; THEODOLI Alfonso nato a ROMA il 02/06/1921;
N.P. 92 – F.7 p.lla 96 (servitù mq 155; occupazione mq 335), intestata a: CERRONI Domenica nata a PISONIANO il 05/01/1913; CERRONI Giovanni nato a PISONIANO il 11/11/1914; CERRONI Nazzareno; FU AUGUSTO; CERRONI Nello nato a PISONIANO il 06/10/1910;
N.P. 94 – F.7 p.lla 83 (servitù mq 50; occupazione mq 130), intestata a: AURELI Arnaldo nato a PISONIANO il 06/07/1927; AURELI Caterina nata a PISONIANO il 01/04/1899; AURELI Giovanni nato a PISONIANO il 28/03/1942; AURELI Giuseppe nato a PISONIANO il 18/04/1909; AURELI Luigi nato a PISONIANO il 28/05/1906; AURELI Mario nato a PISONIANO il 26/06/1929; BERNARDINI Alessandro nato a PISONIANO il 06/07/1915; BERNARDINI Attilio nato a PISONIANO il 05/05/1904; BERNARDINI Barbara nata a PISONIANO il 04/02/1896; BERNARDINI Clemente nato a PISONIANO il 11/07/1905; BERNARDINI Giov; BATTISTA nato a PISONIANO il 24/04/1909; BERNARDINI Giulio nato a PISONIANO il 23/07/1910; BERNARDINI Giuseppe nato a PISONIANO il 09/11/1897; BERNARDINI Lucia nata a PISONIANO; BERNARDINI Maria nata a PISONIANO il 01/10/1920; BERNARDINI Marianna nata a PISONIANO il 04/05/1908; BERNARDINI Paolina nata a PISONIANO il 05/04/1913; GISMONDI Domenico nato a CICILIANO il 19/03/1932; GISMONDI Maria nata a CICILIANO il 29/08/1936; TERENZI Paolino nato a PISONIANO il 03/05/1889; TULINI Marisa nata a PISONIANO il 05/10/1938;
N.P. 96 – F.7 p.lla 67 (servitù mq 70; occupazione mq 145), intestata a: MANCINI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 27/01/1917; MARCHETTI BRANDINO nato a PISONIANO (RM) il 11/03/1951; MARCHETTI FILOMENA nata a PISONIANO (RM) il 15/04/1947; MARCHETTI GIULIA nato/a PISONIANO (RM) il 07/04/1941; MARCHETTI MARIO nato a SAN VITO ROMANO (RM) il 27/09/1938;
N.P. 97 – F.7 p.lla 62 (servitù mq 100; occupazione mq 235), intestata a: CERRONI MARGHERITA con sede in PISONIANO (RM);
N.P. 99 – F.7 p.lla 17 (servitù mq 105; occupazione mq 215), intestata a: BERNARDINI Alessandro nato a PISONIANO il 06/07/1915; BERNARDINI Attilio nato a PISONIANO il 03/05/1904; BERNARDINI Barbara nata a PISONIANO il 04/02/1896; BERNARDINI Clara nata a ROMA il 14/02/1938; BERNARDINI Fausta nata a ROMA il 04/11/1933; BERNARDINI Gabriella nata a ROMA il 14/05/1931; BERNARDINI Giulio nato a PISONIANO il 23/07/1910; BERNARDINI Giuseppe nato a PISONIANO il 09/12/1897; BERNARDINI Lucia nata a PISONIANO; BERNARDINI Maria nata a PISONIANO il 01/10/1920; BERNARDINI Marianna nata a PISONIANO il 04/05/1908; BERNARDINI Paolina nata a PISONIANO il 06/04/1903; TERENZI Maddalena; VED BERNARDINI nata a PISONIANO il 15/04/1966; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 100 – F.7 p.lla 16 (servitù mq 45; occupazione mq 95), intestata a: D`ORAZI Paolo; FU PASQUALE; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO;
N.P. 104 – F.7 p.lla 1 (servitù mq 150; occupazione mq 365), intestata a: BERNARDINI Anna nata a PISONIANO il 10/03/1938; BERNARDINI Giuseppina nata a PISONIANO il 03/02/1943;

BERNARDINI Marianna nata a PISONIANO il 04/05/1908; BERNARDINI Valerio nato a TARANTO il 19/06/1968; MARCHETTI Rina nata a PISONIANO il 09/04/1937;
N.P. 105 – F.5: p.lla 291 (Servitù: mq 45; Occupazione: mq 100), intestata a: CERRONI DOMENICA nato a PISONIANO (RM) il 05/01/1913; PAOLETTI LINA nata a PISONIANO (RM) il 12/05/1938; PAOLETTI MARIA MARGHERITA nata a PISONIANO (RM) il 30/01/1943; PAOLETTI TONINA nata a PISONIANO (RM) il 23/01/1947; PROIETTI FRANCESCO nato a PISONIANO (RM) il 05/02/1920; PROIETTI MARIA nata a PISONIANO (RM) il 05/08/1885;
N.P. 107 – F.5: p.lla 299 (Servitù: mq 370; Occupazione: mq 905), intestata a: CERRONI Anna; MARIA FU PIETRO VED ROSSI nata a PISONIANO il 08/03/1896; THEODOLI Alfonso; FU GUGLIELMO.

gli aventi titolo, hanno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ogni utile elemento per regolare la posizione e accettare le indennità provvisorie determinate.

Ai sensi dell'art. 20 comma 14, decorsi inutilmente 30 gg. dalla data di immissione in possesso senza che pervenga ad ACEA ATO 2 S.p.A. alcuna comunicazione scritta di accettazione, questa Società provvederà a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), già Cassa Depositi e Prestiti di Roma, l'indennità di servitù determinata in via provvisoria; in questo caso, si chiede di comunicare – entro lo stesso termine – se codesta Ditta proprietaria, o i suoi aventi causa, intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del medesimo D.P.R. 327/01, designando un proprio tecnico di fiducia per consentire la determinazione dell'indennità definitiva di servitù tramite collegio peritale le cui spese potranno essere poste a totale carico di codesta proprietà, divise a metà tra l'espropriato ed ACEA ATO 2 S.p.A., oppure interamente a carico di ACEA ATO 2 S.p.A. (art. 21 comma 6).
In mancanza della comunicazione di adesione alla procedura prevista dall'art. 21, ACEA ATO 2 S.p.A. provvederà direttamente e senza alcun onere per codesta Ditta proprietaria, ad inoltrare la richiesta di valutazione dell'indennità definitiva alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/01.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per 30 giorni presso l'Albo Pretorio del Comune di Pisoniano

Informativa Privacy: Acea ATO2 S.p.A., con sede legale in Roma, P.le Ostiense 2, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di ogni altra normativa di armonizzazione italiana, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse alla procedura di espropriazione, in adempimento di un obbligo di legge.

Il Responsabile
F.to Francesco PORTI